Anno 121 Numero 63

LA STAMPA

Domenica 15 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO, VARIABILE, MOLTO NUVOLOSO	Min. Cagliari 13°
	Min. L'Aquila -5°
	Torino (media) +2,7°
	Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598 324-329. Tariffe Italia 6 numeri (Lire 71500; consegna decentrata posta aerea L. 160.000; consegna contestuale posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (sped. aerea) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,00; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di nuove tariffe in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (575.000) - Pubbl. economico L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.800) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il boss Lehder Rivas

A PAGINA 7

Viaggio nel santuario della coca, idra verde della Colombia

Le riforme per arginare la partitocrazia

Più potere a chi vota

Riforma presidenzialista o riforma della legge elettorale? Intorno a questo interrogativo di fondo ruota il dibattito sui cambiamenti da introdurre nei nostri meccanismi istituzionali, che finalmente sembra essersi guadagnato uno dei primi posti nell'agenda politica del Paese. Com'è ovvio una delle due riforme non necessariamente esclude l'altra (tant'è vero che la proposta presidenzialista avanzata dal psi prevede anche una soglia elettorale per l'accesso dei partiti in Parlamento), ma sta di fatto che ognuna di esse — per come è attualmente formulata — obbedisce a logiche e obiettivi diversi.

Il carattere contraddittorio della proposta socialista, che mira all'elezione diretta del Capo dello Stato lasciando tuttavia a quest'ultimo i suoi poteri attuali, e dunque conserverebbe la piena direzione dell'esecutivo al presidente del Consiglio espresso da una maggioranza parlamentare, è stato — questo carattere contraddittorio — già messo in luce da molti. Insieme, naturalmente, al pericolo, insito in una proposta simile, di una tendenziale contrapposizione tra i due organi: con il bel risultato che in questo modo, lungi dall'ottenere l'auspicato rafforzamento dell'esecutivo, se ne accentuerebbe viceversa proprio la debolezza.

Ma oltre a questa obiezione — che già non è di poco conto — vi è un altro ed ancor più forte motivo di perplessità. E cioè che, a conti fatti, la proposta presidenzialista che oggi è sul tappeto non inciderebbe per nulla sulla partitocrazia: laddove, per universale ammissione, proprio questo, invece, è il principale fattore degenerativo del nostro sistema politico-istituzionale. Pur con un Presidente eletto dal popolo, infatti, i partiti e le loro oligarchie continuerebbero ad essere padroni assoluti del processo di formazione della rappresentanza nazionale, grazie alla proporzionale, al monopolio indisturbato della formazione delle liste, ed alla manovra del voto di preferenza; così come pressoché nulle continuerebbero ad essere l'autonomia dei deputati nell'esercizio del loro mandato, l'effettiva libertà di scelta degli elettori, nonché l'incidenza di questi sulla designazione del governo.

Non tutti i presidenzialismi sono uguali. In un sistema come quello italiano, già storicamente caratterizzato da una molteplicità di partiti, i quali per giusta rimarrebbero quasi tutti ancora ben vivi e vegeti per il loro intatto ruolo nell'ambito Parlamento-governo, l'elezione popolare del Capo dello Stato non potrebbe che acquistare immediatamente un fortissimo carattere plebiscitario. Egli, cioè, non sarebbe tanto l'espressione di un partito (come negli Stati Uniti), o di un gruppo di partiti affini, solitamente alleati anche in Parlamento (come in Francia), quanto piuttosto l'espressione di una pronunciata qualità di richiamo personale, sostenuta da una coalizione temporanea e inorganica di partiti. La personalizzazione plebiscitaria — che già è propria di ogni presidenzialismo — in Italia risulterebbe dunque tanto più accentuata, e proprio per questo essa tanto più farebbe a pugni con la ripartizione di poteri di un Presidente eletto dal popolo.

Se fosse accolta la proposta socialista, noi avremmo, insomma, una situazione in cui una partitocrazia onnipotente e poco legittimata sarebbe, per così dire, corticocircuitata da un Presidente impotente ma superdotato di una legittimazione personale: e nel mezzo, schiacciato tra i due, il governo. Sembra davvero difficile immaginare una costellazione politico-istituzionale più infausta. Ma — aggiungerebbero a questo punto i sospettosi e malevoli di professione — sarebbe ancor più difficile immaginare una costellazione acconcia più di questa ai comodi del partito socialista. Grazie ad una tale partitocrazia presidenzialista, infatti, il psi potrebbe ben sperare da un lato di far plebiscitare Craxi alla Presidenza della Repubblica, e dall'altro di continuare a riscuotere con il suo 12-13 per cento di suffragi quella rendita di posizione nell'ambito del circuito Parlamento-governo di cui da anni gode.

Si contrappone all'ipotesi presidenzialista la proposta di una riforma della legge elettorale in senso uninominale (maggioritaria secca, secondo il sistema inglese, o a doppio turno con ballottaggio, secondo il modello francese). Sostenuta oggi solo dal partito radicale, ma pure con l'appoggio di numerosi deputati di altre parti politiche, questa riforma sembra offrire l'opportunità di raggiungere *contemporaneamente* diversi obiettivi fondamentali. Innanzi tutto essa colpirebbe la partitocrazia, riducendo di molto l'invadenza dei partiti nel momento elettorale, e quindi realizzerebbe significato al rapporto eletto-elettori accrescendo altresì il prestigio della funzione parlamentare e la qualità della classe politica.

Ma non solo: insieme essa produrrebbe quasi sicuramente una semplificazione degli schieramenti parlamentari, e per questa via, rendendo altresì assai più evidente di oggi il profilo delle maggioranze parlamentari, contribuirebbe anche non poco ad una maggiore stabilità dei governi. A ciò si può aggiungere che mentre per varare una riforma presidenzialista sarebbe necessario modificare svariati articoli della Costituzione — e cioè una lunga e macchinosa procedura — viceversa a cambiare l'attuale sistema elettorale basta una legge ordinaria.

Come che sia, la partita della riforma istituzionale sembra ormai irresistibilmente avviata, e tutto lascia credere che la contesa sarà proprio tra i due suddetti ordini di proposte. Quale prevarrà è difficile dire. Ma già oggi è facile prevedere che quelle parti politiche che si attestano nella sterile difesa dell'esistente saranno di sicuro, prima o poi, clamorosamente sconfitte.

E. Galli della Loggia

Una nuova accusa: storno dei fondi destinati ai mujaheddin

Reagan, scandalo afghano

Centinaia di milioni di dollari autorizzati dal Congresso sarebbero stati dirottati non si sa a chi - Si fa anche l'ipotesi dei contras - L'indagine richiesta da un gruppo che appoggia i ribelli - La Casa Bianca tace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un nuovo capitolo minaccia di aprirsi nella tormentata vicenda politica di Reagan. All'apice dell'Irangate, un altro scandalo incombe sul Presidente. L'accusa è grave: una parte dei fondi segreti stanziati dall'Amministrazione per i ribelli afghani sarebbe scomparsa, forse stornata a favore dei contras in Nicaragua, dei guerriglieri in Angola o della resistenza nei Paesi comunisti asiatici come la Cambogia; o forse finita in qualche conto corrente clandestino, a favore di ignoti.

Come accadde nell'Irangate, ingenti somme — adesso si parla di centinaia di milioni di dollari — sarebbero state deviate illegalmente attraverso società-ombra in Svizzera o a Hong Kong. Lo stanziamento dei fondi segreti per i *mujaheddin*, approvato dal Congresso e quindi legittimo, è incominciato nell'83: alla fine dell'86 aveva raggiunto un miliardo e mezzo di dollari circa: venti volte più dei pagamenti dell'Irangate. Lo storno sarebbe avvenuto negli anni in cui il Congresso proibì gli aiuti militari ai *contras* e ai guerriglieri in Angola, e in cui vennero alla ribalta ambigui trafficanti di armi.

E' una nuova, potenziale crisi per Reagan che sta disperatamente tentando di riprendersi dall'Irangate. Proprio ieri, difendendoli dall'accusa di omertà rivolta dalla Commissione Tower, il Presidente ha dichiarato alla radio che il segretario di Stato, Shultz, e il ministro della Difesa, Weinberger, tentarono invano di fermarlo, e *«che avevano ragione, mentre io avevo torto»*.

Il primo a dare notizia di quello che potrebbe divenire l'«Afghangate» è stato il *Washington Post* venerdì. Ma nelle ultime ore sono venuti alla luce altri particolari che ne hanno accentuato la gravità. Un gruppo che appoggia i *mujaheddin*, «Azione afghano-americana», ha dichiarato che i ribelli non hanno mai ricevuto tutti gli armamenti o gli approvvigionamenti decisi dall'Amministrazione e dal Congresso. Quest'anno, gli Usa progettano di stanziare 600 milioni di dollari per i ribelli, per accelerare il prospettato ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Ronald Reagan

Un esposto è stato presentato il 25 febbraio dal presidente della Commissione Bilancio della Camera, William Gray, a un organismo congressuale di controllo, il *Gao*, perché indaghi sull'impiego dei fondi per i ribelli afghani fatto dalla Cia dall'83 a oggi. La Cia ha rifiutato di collaborare, affermando di essere tenuta dalla legge a rispondere solo alle Commissioni Servizi segreti del Senato e della Camera. Il caso è ormai più complicato di quello dell'Irangate: per ragioni politiche — gli Usa non possono mettere in pericolo il dialogo con l'Urss — sia lo stanziamento dei fondi, sia il loro uso sono clandestini. La vicenda promette di svilupparsi nel massimo riserbo, e Gray ha rifiutato di parlare ai giornalisti. Il direttore aggiunto del *Gao*, la signora Joan McCabe, ha solo detto di aver chiesto al Congresso di pronunciarsi sui suoi poteri di indagine.

Se emergessero illegalità, la posizione di Reagan diverrebbe insostenibile, indipendentemente dal fatto che fosse o no al corrente. Nel primo caso, nessuno crederebbe più alla buona fede del Presidente, la sua difesa più efficace; nel secondo si aggraverebbero i sospetti sulle sue capacità. La Casa Bianca mantiene il silenzio sulla vicenda. *«Non è una questione che coinvolge il Consiglio di sicurezza nazionale»* ha affermato un portavoce. *«L'ufficio della presidenza non ha nulla a che vedere con questa vicenda»*. Nelle smentite vi è però una nota di inquietudine.

Nel discorso radiofonico del sabato, dedicato in parte all'Irangate, Reagan non ha fatto alcun cenno al nuovo potenziale scandalo. Il Presidente ha però auspicato un'assistenza continua ai *«combattenti per la libertà»* contro l'espansionismo sovietico, in particolare il Nicaragua: *«Il Centro America — ha ammonito — ha una importanza vitale per gli Stati Uniti, e io mi opporrò a qualsiasi tentativo di abolire gli aiuti ai ribelli»*.

Ennio Caretto

Nazionalismo all'italiana

Neo-patriota ricco e minorenne

PARIGI — Nell'articolo che ha pubblicato l'8 marzo su queste colonne, Sergio Romano lascia capire che il neonazionalismo degli italiani non sarebbe di per sé cosa provinciale, o malvagia. Se appare tale, è perché lo Stato non lo rappresenta con efficacia. E' baldanzoso a parole, ma incoerente coi fatti. Manca dell'esecutivo forte che ha consentito alla Francia di De Gaulle di battere i pugni sul tavolo della Comunità, e di prevalere sulle centrifughe ambizioni internazionali di partiti, imprese, gruppi di pressione. Datemi un De Gaulle e saremo di nuovo qualcuno, in Europa e nel mondo.

Concordo in pieno con la diagnosi dei mali istituzionali di cui soffre l'Italia, e in particolare con la critica mossa al pluralismo — paralizzante — della nostra presenza internazionale. E' il rimedio gaulliano che mi convince di meno, è l'idea che il pluralismo cessi di essere paralizzante quando diventa tratto costitutivo della politica estera europea, espressione di variate, irriducibili personalità nazionali. Le singole amministrazioni ne uscirebbero senza dubbio consolidate, e penso che Romano — nella sua qualità di ambasciatore — sia soprattutto angustiato dallo sfilacciamento della nostra. Ma per fare quale politica rafforzare le amministrazioni, gli esecutivi? L'interrogativo resta a mio parere aperto, e per questo vorrei provare a guardare il caso Italia da una certa distanza, adottando un punto di vista non già nazionale ma europeo.

Si vedrà, allora, che il nazionalismo nemergente in Italia è un fenomeno diffuso in Occidente, e niente affatto rassicurante. Ovunque il senso di responsabilità collettiva si assottiglia, la nostalgia di De Gaulle è spesso nostalgia neutralista. L'ansia di protagonismo è presente soprattutto nei vinti della Seconda guerra mondiale: prima si è manifestata in Germania, e oggi affiora in Italia. Entrambi i Paesi sognano di scavarsi periferiche nicchie, dentro le quali apparire più grandi e centrali di quello che sono: i tedeschi riesumando il prussiano concetto di Centro Europa — di *Mitteleuropa* pericolante tra Occidente e Russia —, gli italiani gettando ponti spesso scriteriati verso il Mediterraneo, verso Etiopia e Somalia simultaneamente.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SULLA NAVE DI RAVENNA LAVORO SENZA LEGGE

Ravenna. Dall'inchiesta risultano disumane le condizioni in cui erano impiegati i tredici operai morti per asfissia nella stiva della «Elisabetta Montanari». I sindacati denunciano assurde intermediazioni di mano d'opera e la piaga del caporalato (Nella tricolore Ansa la disperazione dei parenti delle vittime; i servizi di Uber Dondini e Pierangelo Sapegno a pagina 9)

Un po' di ottimismo dopo la prima settimana di consultazioni

Andreotti: posso farcela

La dichiarazione dopo un editoriale distensivo dell'Avanti - Il psi dà atto al presidente incaricato di aver separato il problema del governo dai referendum

ROMA — Giulio Andreotti, al termine della giornata di ieri, ha dichiarato: *«Dalla rilettura attenta degli appunti presi negli incontri di questa settimana e da un esame organico delle cose da fare, mi confermo nella convinzione che ci sono le premesse per un accordo. Si tratta di rimuovere alcune ombre particolari e, per far questo, sto lavorando»*. E' stato, questo, il suo modo di dire che alla fine la pazienza paga e che, quella di ieri, dopo il tormentato confronto di venerdì con Ciriaco De Mita, è stata finalmente, per lui, una buona giornata.

Il lavoro del presidente incaricato è cominciato con una visita a Francesco Cossiga. Si è trattato di un incontro piuttosto lungo (quasi un'ora), per due persone che in questi giorni si sono sentite e viste abbastanza spesso. Andreotti ha presentato al Presidente della Repubblica il risultato di una settimana di lavoro. Cossiga gli ha ripetuto quanto, il giorno prima, aveva già detto durante l'incontro con il segretario promotore del referendum sul nucleare: che, sotto il profilo costituzionale, non è accettabile che un mancato accordo per evitare i referendum possa essere considerato causa sufficiente per decretare lo scioglimento delle Camere. Andreotti ha lasciato il Quirinale con un lieto sorriso.

Chiusosi nel suo studio di piazza Montecitorio 115, il presidente incaricato si è buttato di nuovo sulle carte, per mettere a punto una prima proposta sul referendum da sottoporre ai segretari dei partiti di maggioranza, che avverrà dall'inizio della prossima settimana. *«Lunedì sera o al massimo martedì mattina (lunedì è qui capito il mio collega cinese) potrò dare ai cinque partiti* — ha affermato più tardi — *uno schema per rimuovere gli ostacoli iniziali e per indicare i criteri con cui successivamente andrebbe concordato e attuato il programma di governo»*.

A PAGINA 10

Lo Studio Testa presto in Borsa

di Cesare Roccati

Tuttavia il presidente incaricato non si sarebbe accinto la dichiarazione quasi liberatoria di ieri sera, se, nel pomeriggio, non fosse stato anticipato il testo di un editoriale dell'*Avanti!* dal tono nettamente distensivo: *«I problemi da risolvere sono molteplici, gli equilibri politici e di programmi. Su di essi i socialisti terranno comunque una posizione costruttiva, contribuendo, con il presidente incaricato, a trovare utili soluzioni»*. Il quotidiano del psi dà atto ad Andreotti di aver recepito la richiesta di tener separato il problema del referendum da quello della costituzione del governo e pone due questioni. La prima, politica, riguarda il principio di *«pariteticità»* che, nella coalizione, deve governare i rapporti tra dc, da una parte, e socialisti e laici dall'altra (e questo sembra, addirittura, un accenno alla costituzione del nuovo governo). La seconda, programmatica, attiene alla necessità di avviare importanti riforme istituzionali.

Mettendo intenzionalmente in evidenza il carattere ufficiale del messaggio, il sottosegretario alla presidenza della Commissione Bilancio della Camera, William Gray, a un organismo congressuale di controllo, il *Gao*, perché indaghi sull'impiego dei fondi per i ribelli afghani fatto dalla Cia dall'83 a oggi. La Cia ha rifiutato di collaborare, affermando di essere tenuta dalla legge a rispondere solo alle Commissioni Servizi segreti del Senato e della Camera. Il caso è ormai più complicato di quello dell'Irangate: per ragioni politiche — gli Usa non possono mettere in pericolo il dialogo con l'Urss — sia lo stanziamento dei fondi, sia il loro uso sono clandestini. La vicenda promette di svilupparsi nel massimo riserbo, e Gray ha rifiutato di parlare ai giornalisti. Il direttore aggiunto del *Gao*, la signora Joan McCabe, ha solo detto di aver chiesto al Congresso di pronunciarsi sui suoi poteri di indagine.

Se emergessero illegalità, la posizione di Reagan diverrebbe insostenibile, indipendentemente dal fatto che fosse o no al corrente. Nel primo caso, nessuno crederebbe più alla buona fede del Presidente, la sua difesa più efficace; nel secondo si aggraverebbero i sospetti sulle sue capacità. La Casa Bianca mantiene il silenzio sulla vicenda. *«Non è una questione che coinvolge il Consiglio di sicurezza nazionale»* ha affermato un portavoce. *«L'ufficio della presidenza non ha nulla a che vedere con questa vicenda»*. Nelle smentite vi è però una nota di inquietudine.

Nel discorso radiofonico del sabato, dedicato in parte all'Irangate, Reagan non ha fatto alcun cenno al nuovo potenziale scandalo. Il Presidente ha però auspicato un'assistenza continua ai *«combattenti per la libertà»* contro l'espansionismo sovietico, in particolare il Nicaragua: *«Il Centro America — ha ammonito — ha una importanza vitale per gli Stati Uniti, e io mi opporrò a qualsiasi tentativo di abolire gli aiuti ai ribelli»*.

Ennio Caretto

Per il capo di stato maggiore aumenti inadeguati

«I militari defraudati»

ROMA — *«Il decreto governativo sugli stipendi dei militari non ci soddisfa. L'entità degli aumenti concessi risponde solo in minima parte alle attese, ha un valore meramente simbolico. La nostra speranza è il sentore defraudate perché la gente non conosce quello che faremo. Unica nota positiva: molte attese hanno ritrovato un riconoscimento di principio»*.

Il generale Bisogniero, capo di stato maggiore della Difesa, il più alto ufficiale delle Forze armate, si è così espresso ieri a bordo dell'incrociatore «Garibaldi», al largo di La Spezia, sul provvedimento che dispone i miglioramenti economici per i militari.

Dopo aver ricordato che *«occorre omogeneizzare il trattamento economico delle Forze armate a quello delle forze di polizia»*, il generale ha aggiunto: *«I nostri uomini continueranno comunque a lavorare con l'impegno di sempre»*.

Non è la prima volta che il più alto ufficiale delle Forze armate si fa interprete delle istanze dei militari. Già nell'ottobre scorso non esitò a far sentire la sua voce dopo il suicidio del colonnello Vladimiro Nesta. Denunciò allora l'inadeguato sostegno psicologico e morale del Paese ai militari, *«la diffidenza, la critica spietata nei loro confronti»*, diretta *«a mettere in discussione il ruolo delle Forze armate nella società»*. Adesso però Bisogniero sembra assumere la veste di sindacalista delle Forze armate.

Boia domani si concretizzeranno gli aggiustamenti sulle retribuzioni dei militari concordate venerdì da Tesoro e Difesa. Intanto il Cocer, l'organismo di rappresentanza delle Forze armate, conferma le sue riserve al decreto. Denuncia, in particolare, *«un gioco al ribasso»*, un balletto di cifre che ha condotto alla fine a disilludere le aspettative del personale. E ciò nonostante il parere favorevole espresso alla Camera dal sottosegretario Bisagno al disegno legge della commissione Difesa.

Cardini del testo erano un trattamento economico omogeneo per ufficiali delle Forze armate e pari grado delle forze di polizia, l'istituzione di una indennità militare uguale per tutti.

«Nel corso della settimana — avverte il Cocer — *sonderemo i partiti, cercando di trovare le strade possibili per soluzioni soddisfacenti in vista della conversione in legge del decreto. Dopo di che decideremo»*.

L'evolversi della situazione servirà anche a misurare la compattezza dell'organismo di rappresentanza. Qua e là cominciano infatti a filtrare dubbi e perplessità: non è esclusa una spaccatura tra «falchi» e «colombe», tra quanti sono decisi in ogni caso a tener viva la polemica con i vertici militari e il ministro Spadolini e coloro che indulgono alla prudenza.

Per ora non si attenuano le critiche dei partiti al capo di stato maggiore della Difesa generale Bisogniero, che aveva messo in dubbio la reale volontà delle forze politiche di occuparsi dei militari.

b. g.

Maria Gabriella dirotta in Svizzera l'archivio che l'ex re ha lasciato all'Italia

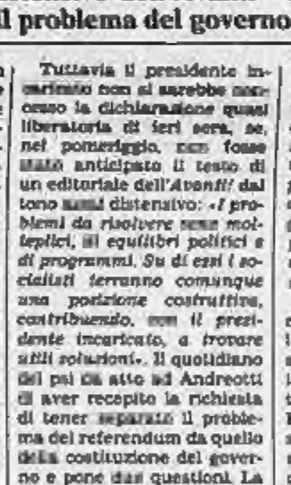
Scippata l'eredità di Umberto II

TORINO — Diciotto bauli pieni di storia italiana sono partiti da quattro anni in Svizzera: avrebbero dovuto raggiungere l'Archivio di Stato di Torino cui l'ex re Umberto II li aveva destinati per testamento, ma nella capitale subalpina non sono mai arrivati e, probabilmente, non arriveranno mai. Con quello che lo stesso legale della Real Casa in Italia, avv. Carlo D'Amelio, definisce una sorta di «colpo di mano», la principessa Maria Gabriella s'è opposta a questo lascito ed ha stabilito di donare tutto il materiale ad una neonata «Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia» creata nel cantone di Vaud e di cui la stessa figlia dell'ex sovrano è presidentessa.

In altre parole Maria Gabriella, a quanto osserva ancora l'avv. D'Amelio, avrebbe scelto la volontà di Umberto II e disposto d'un bene non suo: *«Gli altri figli dell'ex re, a quanto mi risulta, si sono opposti a questa decisione, poi, visto l'inutilità dei loro sforzi, "se ne sono lavati le mani". Dovrebbe essere lo Stato italiano, a questo punto, a rivendicare i suoi diritti, vincendo il disinteresse con cui, mi pare, ha seguito l'evolversi di questa storia»*.

La vicenda dei 18 bauli s'inizia nell'83 quando Umberto di Savoia stabilisce nelle sue ultime volontà di donare il proprio Archivio all'istituzione culturale torinese il cui nocciolo di documentazione storica è costituito dal favoloso archivio di Corte dei Savoia che racchiude in chilometri di scaffali la struttura e l'evoluzione dello Stato dall'età di Emanuele Filiberto (metà del '500) ai primi anni del '900.

Nel maggio di quello stesso 1983, tre mesi dopo la scomparsa dell'ex sovrano, una commissione di esperti nominati dallo stesso Umberto per appurare il valore storico dei documenti arriva a Cascais. Qui i commissari sono ricevuti dagli esecutori testamentari, Simeone di Bulgaria e Maurizio d'Assia i quali, rotti i sigilli che ne bloccavano le porte, li introducono a Villa Italia.



Maria Gabriella di Savoia

Al termine d'un intenso lavoro gli storici ai cui facevano parte anche la prof. Emilia Morelli, presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento di Roma e direttrice del Museo del Risorgimento della capitale, e l'allora vicedirettore dell'Ufficio centrale dei Beni Archivistici, prof. Guglielmi chiudono i documenti nei forzieri. Il materiale doveva raggiungere l'Italia per essere ancor meglio inventariato: il ferma, invece, sul «binario morto» di Ginevra perché, come osservò, allora, l'avv. D'Amelio, *«i figli dell'ex re lo sfrondassero dei documenti di scarso interesse storico»*. La commissione, a questo punto, si dimette in blocco per protesta.

S'inizia il tempo dell'attesa da parte dell'Archivio di Stato di Torino. La sua direttrice, dottoressa Isabella Ricci Massabò, approntò addirittura adeguati locali per poter ospitare degnamente l'eredità. Qualche giorno fa l'attesa si tinge di dubbi: un giornale di Ginevra, infatti, pubblica un ampio servizio in cui annuncia la creazione, nel cantone di Vaud, della «Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia» che *«metterà a disposizione dei ricercatori gli archivi personali del defunto re, la sua collezione di medaglie e di stampe e una biblioteca specializzata in storia sabauda»*.

Ieri i dubbi diventano certezza. L'avv. D'Amelio conferma che gli *«archivi personali»* citati dal giornale sono proprio quelli che avrebbero dovuto integrare il patrimonio dell'Archivio di Stato torinese. Delusione e rabbia nei responsabili dell'istituzione culturale. Ancora la direttrice Ricci Massabò: *«La donazione alla fondazione svizzera è un episodio che, nei suoi aspetti di liceità giuridica dovrà essere valutato dallo Stato italiano il quale, a quanto ci risulta, ha fatto negli anni scorsi molti tentativi per risolvere la questione. Ciò che più preme a noi è il problema scientifico aperto da questo gesto: i documenti di Umberto II hanno un immenso valore solo se integrati in un contesto organico (e questo l'ex re l'aveva compreso e sottolineato). Presi a sé sono come il capitolo d'un libro che non si può leggere prescindendo dalle pagine precedenti e da quelle successive»*.

Renato Rizzo

«Necessario un esame storico-critico sulle sue idee»

Il pci ridiscute Berlinguer

L'Unità apre un dibattito per replicare al libro di Colajanni sugli errori del leader scomparso - Si rinfaccia all'autore di non ricordarsi d'essere stato «uno dei protagonisti della solidarietà democratica»

ROMA — Prima un silenzio imbarazzato dei più alti esponenti del partito. Poi un corsivo dell'*Unità* che dà il via alla «deberlinguerizzazione». Così, sull'onda del libro del senatore Napoleone Colajanni «*Comunisti e riformisti*», anche il pci comincia a ridimensionare la figura di Enrico Berlinguer.

Fino ad ora i comunisti avevano evitato un bilancio della sua segreteria. Ufficialmente il partito s'è mosso su una linea di «continuità», anche se nei tre anni trascorsi dalla scomparsa del *leader* ci sono stati significativi aggiustamenti di posizione. Ora invece l'*Unità* ammette che «*sull'opera e sulle idee di Berlinguer, come di ogni altro dirigente comunista del passato, è necessario certamente condurre un esame storico-critico*».

Critica, ma non distruzione di un mito che nel pci è ancora vivo. Da questo punto di vista il giudizio di Botteghe Oscure sul libro di Colajanni, che deve ancora andare in libreria ma circola in alcune anticipazioni, è durissimo.

«*Non vediamo alcun senso* — scrive l'*Unità* — *in non quello di provocare titoli clamorosi sui giornali, in un'azione di demolizione quale quella che appare essere il contenuto del libro*». E ancora: «*Compiere uno sforzo di riflessione storica e critica su noi stessi non può significare lavare un polverone radioattivo che rende difficile una discussione seria*».

A Colajanni — membro del Comitato centrale, parlamentare con svariate legislature alle spalle ed esponente dell'ala *liberal* — il suo partito si rivolge trattandolo quasi come un esterno: «*Conosciamo per gli articoli che va pubblicando su vari giornali l'opinione critica di Colajanni sull'attuale politica e vita interna del pci. Non sapevamo, in verità, che il suo giudizio critico si estendesse così indietro negli anni, fino a investire un'epoca, quella della solidarietà democratica, nella quale egli fu uno dei protagonisti. Né abbiamo avuto mai modo di ascoltare, negli anni passati e in quel periodo, la critica che oggi Colajanni fa a quella politica e ai suoi errori*».

Fino a che punto allora il pci è disposto a rimettere in discussione il segretario ricordato da tutti per l'invenzione del «compromesso storico»? Per capirlo, bisognerà aspettare ancora qualche giorno. Sull'*Unità* il dibattito è aperto, è annunciata per i prossimi giorni la recensione del libro di Colajanni e i lettori in genere molto sensibili del giornale comunista non tarderanno a chiedere al vertice del partito di prendere posizione.

In questo senso qualche sollecitazione arriva anche dall'esterno del pci. Ma per lo storico Massimo Salvadori la «deberlinguerizzazione» del pci era già cominciata, prima e a prescindere da Colajanni. «*Di recente* — racconta Salvadori — *in alcuni convegni ho sentito esternare riflessioni molto critiche sulla politica berlingueriana. L'Unità critica il modo in cui Colajanni ha fatto circolare anticipazioni del suo libro, ma il pci su Berlinguer sta dimostrando di saper riflettere in modo positivo*».

«*I comunisti devono procedere con molta cautela in questa fase* — conclude Giuseppe Tamburrano, anche lui storico e membro della direzione del psi — *evitando di buttare a mare tutto ciò che fa contraddistinto la politica berlingueriana*».

m. m.

Napoleone Colajanni

IL CIRCO DI MOSCA DAL PAPA
Città del Vaticano. Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina nella Sala Clementina gli artisti del Circo di Mosca che si esibiscono in questi giorni a Roma. Alcuni equilibristi hanno preparato numeri per il Pontefice che li ha a lungo applauditi. Nella foto: il Papa (di spalle) con il nuovo prefetto della casa pontificia, monsignor Monduzzi, assiste allo spettacolo (Telefoto Ansa)

■ Donat-Cattin «Ospedali sporchi»

MILANO — Per il ministro Donat-Cattin il nostro Paese si divide in tre zone, per quanto riguarda l'efficienza del sistema sanitario. «*Nell'Italia provinciale del Centro-Nord* — spiega il ministro della Sanità in una intervista al settimanale *Oggi* — *l'assistenza è mediamente buona ed è migliorata con la riforma; nell'Italia delle metropoli si registrano punte di grande efficienza e cadute a livelli bantuini: a Milano, l'Istituto dei tumori del prof. Veronesi, che ha grande fama, convive con il Policlinico, che per certi aspetti sembra appartenere ad altro secolo, ma dove l'assistenza sanitaria va decisamente male, con le donne accolte, e al Sud*».

Donat-Cattin cita alcuni casi concreti, come «*il lazzaretto del 600 a Piacenza*», in base a recenti visite. Racconta di cucine bellissime inutilizzate al Vittorio Emanuele II di Catania, denuncia «*sporcizia diffusa, gabinetti immondi. "Non ci guardate mai!" ho chiesto. Risposta: "Abbiamo 300 portantini, ma a lavorare ne vengono soltanto 200". Organizzazione incredibile. Ho visto sotto la pioggia i malati in barella portati per lunghi percorsi all'aperto per essere sottoposti a esami*».

Un'altra vicenda riguarda il San Leonardo di Salerno: «*Una bambina nata prematura è morta dentro l'incubatrice per mancanza d'energia*». (Ansa)

■ Di nuovo sospeso il capitano Febraro

TARANTO — Con decreto del ministro della Difesa è stato disposta la sospensione disciplinare di due mesi dall'impiego del capitano di fregata del Genio navale Alberto Febraro che l'11 ottobre scorso venne condannato dal tribunale militare di Napoli per aver fatto nell'81 dichiarazioni pubbliche su inefficienze e sprechi nella costruzione di sommergibili della prima e seconda serie nella classe «Sauro». (Ansa)

■ Perugia Assemblea delle Usl

PERUGIA — Gli amministratori delle Usl, riuniti a Perugia in assemblea straordinaria, hanno eletto i 40 rappresentanti nel consiglio nazionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). L'on. Lucio Strumendo (pci) sostituisce l'on. Renzo Santini (psi) alla presidenza della consulta sanità dell'Anci. Nel documento finale, gli amministratori della Usl riaffermano la necessità della distinzione dei ruoli tra amministratori e tecnici attraverso la promozione delle professionalità. (Ansa)

■ L'Aci «boccia» lo supermulto

ROMA — L'Automobile Club di Roma è contro le supermulte. «*Il decreto penalizza gli automobilisti, i problemi non si risolvono con la repressione, ma con iniziative razionali*» ha dichiarato il presidente dell'Aci Nicola Cutrufo, secondo il quale solo i parcheggi servono a ridimensionare il traffico nel centro storico: «*Contribuiscono veramente a garantire, senza eccessivi danni, la mobilità dei cittadini. E' per questo che abbiamo proposto all'amministrazione capitolina di realizzare quattro maxiparcheggi in coincidenza con le tratte della metropolitana*». (Agi)

■ Nuove elezioni per la morte di un senatore

ROMA — Il 24 maggio prossimo i centodiecimila elettori del collegio di Bressanone, nel Trentino-Alto Adige, dovranno recarsi alle urne per eleggere il successore del senatore Peter Brugger (Svp), scomparso il 6 aprile '86. Lo ha stabilito il presidente della Repubblica Francesco Cossiga con un decreto pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Non era mai accaduto che i cittadini dovessero di nuovo scegliere un candidato per Palazzo Madama in sostituzione di un senatore deceduto. Il «caso Brugger» è nato perché l'esponente della Svp fu l'unico in Italia proclamato direttamente dall'Ufficio elettorale circoscrizionale con un quorum personale superiore al 65% dei voti. Si è resa necessaria una apposita legge per designare il successore.

■ Ferrovie sciopero di 24 ore a Roma

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato 24 ore di sciopero nella stazione di Roma Termini dalle ore 21 di oggi alle ore 21 di domani. I sindacati protestano contro la procedura seguita dall'ente nel punire alcuni ferrovieri per un disservizio circa 3 mesi fa. Non viaggeranno i treni 718, 642 e 716, in partenza da Roma Termini per Milano rispettivamente alle ore 23.30, 23.50 e 23.50 e quelli in partenza da Milano per Roma delle ore 0.10 (717), 23.00 (643) e 23.20 (715). Soppresso anche il 752 in partenza da Roma per Venezia alle ore 0.40; il 683 da Roma per Bari delle ore 0.07 e il 589 in partenza da Roma per Siracusa alle ore 22.25. (Agi)

■ Foggia Polifici e giudizio

FOGGIA — Il giudice istruttore dott. Ilario ha rinviato a giudizio 14 persone — e ne ha prosciolte altre 18 — per il cosiddetto scandalo della «Consaer», una ditta di manutenzione di verde pubblico. Tra i rinviati a giudizio per truffa, falso, interesse privato e corruzione il presidente della Usl Fg-8, Pellegrino Orazioni (dc), per molti anni sindaco del capoluogo, l'ex presidente della Usl e consigliere comunale dc Salvatore Coglia, il coordinatore amministrativo della Usl Mario De Santis, l'ex segretario cittadino della dc Pasquale Grassi e l'ex assessore psi Tommaso Pellegrini. Gli ultimi due sono accusati anche di associazione a delinquere. (Agi)

Una nota del ministero dell'Interno, anziché chiarire, provoca nuove critiche di dp e radicali

Battaglia di date per i referendum

ROMA — Continua la polemica per la mancata indizione dei cinque referendum (responsabilità civile dei giudici, commissione inquirente e nucleare) da parte del presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il ministero dell'Interno, ritenendo inesatte le notizie apparse sui giornali, ha emesso ieri una nota che avrebbe dovuto eliminare ogni equivoco. Ma anziché risolvere i dubbi ha alimentato altre contestazioni da parte di radicali e democrazia proletari, che l'hanno apertamente criticata, preannunciando interrogazioni in Parlamento e chiedendo al governo di anticipare la data della consultazione popolare.

Sotto accusa è il secondo punto del comunicato ministeriale in cui viene precisato che il decreto del Capo dello Stato che indice i referendum, «*a norma dell'articolo 15 della legge numero 352 del 1970, dev'essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale tra il settantesimo e il cinquantesimo giorno antecedente quello di votazione e quindi, nel caso di specie, tra il 5 e il 25 aprile*».

Ricordiamo in sintesi i fatti. Il 13 dicembre '86 l'ufficio centrale presso la Cassazione ha ritenuto legittimi otto referendum. Ma il 3 febbraio scorso la Corte Costituzionale ha bocciato tre proposte, dando via libera solo a cinque referendum. Le relative sentenze sono state pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 febbraio. Due giorni dopo il Consiglio dei ministri ha fissato la data del 14 giugno per lo svolgimento dei cinque referendum.

In proposito l'articolo 34 della legge prevede che «*ricevuta comunicazione della sentenza della Corte Costituzionale, il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, indice con decreto il referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno*». Finora però Cossiga non ha firmato perché — così ha detto ai comitati promotori del referendum — non gli è stata inviata la delibera adottata un mese fa a Palazzo Chigi.

In realtà la legge non impone un termine perentorio entro cui il Capo dello Stato deve indire il referendum. E' invece previsto che i sindaci di tutti i Comuni italiani devono avvisare i cittadini facendo affiggere i manifesti almeno 45 giorni prima della consultazione.

Il ministero dell'Interno sostiene che il decreto presidenziale deve essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* tra il settantesimo e il cinquantesimo giorno prima del voto. Infatti, poiché l'articolo 34 della legge non prevede nulla in merito, si applica l'articolo 15 espressamente richiamato dal successivo articolo 40 e leggendolo in modo inverso.

Il tesoriere del partito radicale Peppino Calderisi ha però replicato che è assurda una simile interpretazione, poiché l'articolo 15 è applicabile solo per altri referendum (riguardanti la revisione di leggi costituzionali). La sua tesi si basa su una decisione adottata dal Consiglio di Stato nel '73. E' inoltre inesatta la data di pubblicazione del decreto presidenziale indicata dal Viminale perché l'ex presidente Leone il 27 febbraio '72 indisse il referendum sul divorzio 104 giorni prima della consultazione.

La polemica ripropone la necessità di revisionare le disposizioni contenute in modo disorganico nella legge 352 del '70, istitutiva del referendum. Finora però il Parlamento non ha ascoltato gli ultimatum lanciati da nove anni dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza la normativa è rimasta invariata e si presta a più interpretazioni.

Pierluigi Frasca

■ Di nuovo sospeso il capitano Febraro

TARANTO — Con decreto del ministro della Difesa è stata disposta la sospensione disciplinare di due mesi dall'impiego del capitano di fregata del Genio navale Alberto Febraro che l'11 ottobre scorso venne condannato dal tribunale militare di Napoli per aver fatto nell'81 dichiarazioni pubbliche su inefficienze e sprechi nella costruzione di sommergibili della prima e seconda serie nella classe «Sauro». (Ansa)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Lettera da un altro pianeta

Non vorrei sembrare monotono, ma il nostro sbandierato «sorpasso» sull'Inghilterra in fatto di prosperità mi convince poco e, col passare dei giorni, mi appare sempre più come una vanteria mal fondata o, se non altro, inopportuna.

Anzitutto, sono tanti gli indicatori cui si può fare riferimento, dal prodotto interno lordo al tasso di accrescimento, dalla bilancia dei pagamenti al corso dei cambi, dall'autonomia energetica ai progressi delle tecnologie e della ricerca, dal tasso di sconto al livello delle esportazioni, e chissà quanti altri ancora. Materia appassionante per gli esperti di economia internazionale e di macroeconomia in genere, ma che ben poco interessa la gente comune, per la quale uno solo è l'indicatore veramente persuasivo e cioè il «modo di vita», che non si misura solo sui dati materiali (cibi alimentari, finestre con spifferi più o meno sottili, caminetti con il gas a gettoni, attraversamenti pedonali sulle strisce e code per il cinema a orario fisso), ma sull'ordinata efficienza della società civile, sulle regole di libertà rispettosa che impernano tra i singoli cittadini e *tra* ciascuno di essi e lo Stato.

Viviamo in una società sempre più complessa e varia, attraversata da flussi rapidamente mutevoli di aspettative, inclinazioni, velleità e pretese soggettive, che tendono ad aggregarsi in gruppi, movimenti e centri di pressione in un rimescolio continuo e caotico. Una varietà che è frutto della libertà e condizione non rinunciabile di ogni esperienza creativa, ma che rischia di degradarsi ad ogni istante nell'arbitrio egoistico e nell'anarchia.

La tentazione di taluni è di far fronte a questo irrompere scomposto del soggettivo e del privato stringendo i freni, inasprendo sanzioni e balzelli, installando semafori ad ogni incrocio dei moti sociali per paralizzarli. Questo andazzo, che un tempo era temuto come il preludio della dittatura, oggi sfocia semplicemente nell'impotenza. Inutile moltiplicare i divieti, se nessuno li rispetta e se chi dovrebbe farli rispettare è distratto o indolente. Non ho mai visto tante macchine parcheggiate in seconda fila, in curva o contromano, come da quando le multe sono state elevate alle stelle.

La risposta è che, per conciliare la sete di libertà e il bisogno di ordine, la crescita complessità dei rapporti umani e quella dei mezzi tecnici disponibili, l'ansia di sicurezza e il rifiuto di ogni controllo oppressivo, l'unica via d'uscita è la maturazione e la coscienza collettiva della necessità di un'autoregolazione spontanea. La si chiami educazione civica, democrazia vissuta, dignità del cittadino (con i relativi doveri) o come altro si voglia, non importa: neppure il cristianesimo è riuscito a imporre a tutti l'amore del prossimo, ma al rispetto non si può più rinunciare se non vogliamo la paralisi del caos o il terrore imposto col fucile.

A questi rischi mi ha fatto pensare una bella lettera ricevuta da Londra in questi giorni, scritta da un italiano che pochi anni or sono ha deciso di emigrare, non per imparare l'inglese facendo qualche mestiere umile, ma per lasciare un Paese in cui non riusciva più a identificarsi. Non un giovane baldanzoso, ma un uomo al di là della cinquantina, lui fotografo e la moglie sarta, che hanno superato i timori per l'inserimento difficile (lingua, abitazione, lavoro) e in poco tempo hanno saputo assicurarsi un alloggetto, ricostruirvi lo studio e l'atelier, ricostruirsi una vita serena. Ed ecco cosa mi scrive questo esule volontario in merito alla «qualità» dell'esistenza:

«Tutte le pratiche statali, comunali, mutuali o bancarie si fanno per telefono o per posta. Se si vuole andare di persona, si viene trattati in modo tale che sembra di essere diventati l'Aga Khan. Tutta la corrispondenza o le telefonate a Enti statali o locali sono gratuite. La posta viene recapitata due volte al giorno con tempi di consegna che variano fra 12 e 18 ore in città ed entro 24 ore nel Paese; costa (anche per il Continente) 18 pence (360 lire). Sotterranea, autobus e treni, velocissimi e comodi, fanno perdere l'abitudine all'auto; il prezzo è caro ma proporzionato al servizio.

«Dal medico non si fa coda, si si prenota. Trattamento come da un professionista privato; analisi eseguite entro un massimo di 3 giorni; *ticket* fisso sulle medicine (4400 lire) qualunque sia il costo della prescrizione; dal dentista si paga un onorario fisso di 17 sterline (34.000 lire) qualunque sia l'intervento, escluse le protesi, per le quali la spesa massima è di 1.200.000, con contributo dello Stato all'80%. Il costo della vita è di un 20% inferiore a quello italiano e i prodotti dell'Italia si pagano a Londra a metà prezzo rispetto a Torino. Per i piccoli imprenditori esordienti si tengono corsi governativi gratuiti; il sistema di tassazione è semplice e facile da rispettare: l'Iva è del 15% su tutto, senza distinzioni; il giudizio di un esperto è che l'Italia *vuole* avere gli evasori perché il sistema obbliga la gente a esserlo».

Mi fermo qui. La lettera sembra arrivare da un altro pianeta e fa capire quanto questo nostro Paese, afflitto da caterve di retori e di paglietta, cavilloso e improvvido, appartenga a un altro universo mentale, con ricorrenti tentazioni a scivolare nel Terzo Mondo. Sull'efficienza dei pubblici servizi e della burocrazia si gioca oggi l'avvenire delle società avanzate. Prima di parlare di vanagloriosi «sorpassi», guardiamo allo sfascio in cui ci tocca vivere.

Mons. Tagliaferri sostituito da mons. Bianchin prima della scadenza del mandato

Il Papa cambia l'assistente di AC

Non era mai successo che la nomina fosse decisa senza consultare la presidenza dell'associazione - Una scelta che fa discutere, in contrasto con la «linea Monticone» ribadita nell'infuocata assemblea d'un anno fa

CITTA' DEL VATICANO — L'Azione Cattolica ha da ieri un nuovo assistente ecclesiastico generale in mons. Antonio Bianchin, fino a ieri parroco a Pontedera. Mons. Florino Tagliaferri, 60 anni, che ha ricoperto questa carica per un mandato e mezzo, è stato nominato vescovo di Viterbo. E' una nomina che a molti, all'interno dell'Azione Cattolica, pare un «allontanamento»: mons. Tagliaferri, prima di seguire la maggiore associazione di laici cattolici del Paese nel suo periodo forse più tormentato, quello della presidenza Monticone, era vescovo di Cremona, diocesi ritenuta più importante di quella a cui ora è destinato.

Molti elementi fanno pensare che gli ambienti di curia tradizionalisti abbiano voluto «punire» l'Azione Cattolica perché l'assemblea dello scorso anno ha confermato a stragrande maggioranza la linea della «mediazione» piuttosto che quella dello scontro con la società laica; una linea lanciata da Vittorio Bachelet, e difesa da Alberto Monticone.

Il presidente, Raffaele Cananzi, e il Consiglio nazionale, eletti democraticamente, rispecchiano la continuità con la gestione precedente. La scelta non piaceva a potenti settori curiali e se ne ebbe un indizio dal blocco del documento finale voluto dal presidente della Cei, card. Ugo Poletti. Un intervento sugli uomini scelti dall'assemblea non era praticabile: ma era possibile invece sostituire l'assistente ecclesiastico.

Si è trattato — a quanto pare — di un veto e proprio blitz. La prassi consueta non è stata rispettata. Ambienti dell'AC, citati dall'agenzia cattolica Asca, fanno rilevare che è la prima volta dal 1969, cioè da quando entrò in vigore lo statuto dell'associazione, che un assistente generale viene nominato senza previa consultazione della presidenza.

Fino a oggi, l'iter tradizionale prevedeva una comunicazione della Conferenza episcopale al vertice dell'associazione. I responsabili di Azione Cattolica formulavano direttamente una terna di nomi, fra cui il Vaticano sceglieva il nuovo assistente. Mons. Tagliaferri fu «in lizza» con l'attuale vescovo di Massa Marittima, Vivaldo, e con il responsabile della diocesi di Pisa, mons. Alessandro Piotti.

La nomina di don Antonio Bianchin invece è stata comunicata all'Azione Cattolica venerdì sera, senza previa consultazione, con una lettera firmata dal segretario della Cei, mons. Camillo Ruini, e giunta in sede della Conciliazione poco dopo le 20. Anche i «tempi» dell'operazione sono inconsueti. E' tradizione che l'assistente ecclesiastico venga sostituito prima della scadenza del mandato, ma non a metà come invece è accaduto a mons. Tagliaferri. Lo stesso mons. Ruini si è recato poi ieri mattina a comunicare la nomina al convegno nazionale dei dirigenti diocesani di AC che si svolgeva alla «Domus Mariae» sulla Via Aurelia.

Mons. Ruini è entrato in sala mentre stava concludendo il suo intervento il card. Anastasio Ballestrero, già presidente della Cei, e vicino all'ex presidente dell'Azione Cattolica. Le ultime parole del suo intervento sono state: «*Preghi per i vostri vescovi perché ne hanno bisogno*». Subito dopo il cardinale è uscito, senza attendere che mons. Ruini leggesse il comunicato. Qualcuno ha voluto leggere in questo gesto una volontà di dissociarsi dalla decisione presa dai vertici della Chiesa. Più esplicito — secondo l'agenzia Asca, la cui ricostruzione del fatto è stata però smentita con un comunicato d'ufficio dell'associazione — è stato un dirigente di Azione Cattolica, che avrebbe detto a Ruini: «*In questa lettera c'è una delle pagine più tristi della Chiesa italiana*».

Mons. Tagliaferri sarebbe stato informato della decisione due settimane fa, in un incontro con mons. Lucas Moreira Neves, segretario della Congregazione per i vescovi.

Mons. Antonio Bianchin, 51 anni, è stato assistente diocesano di Azione Cattolica a Pisa. E Pisa è stata una delle diocesi più contrarie alle idee propugnate dal presidente Monticone. Nell'assemblea dell'80, mons. Bianchin aveva sostenuto Dino Boffo — trevigiano come lui — e avversario della linea che poi è risultata vincente ala in quell'occasione e l'anno scorso. Ufficialmente la presidenza di AC esprime un «fervido, affettuoso, devoto saluto al nuovo assistente generale».

Marco Tosatti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Neo-patriota

verso Mosca. Sulla confusione tra ruolo protagonista e ruolo di ponte ci soffermeremo in seguito. Per ora vorrei sottolineare le inquietudini suscitate in Occidente. Italia compresa, dal neopatriottismo tedesco.

Non dimentichiamo che la grande disputa scoppiata in Repubblica Federale nell'estate scorsa — la punta dell'iceberg è la polemica sull'unicità dell'olocausto nazista, alla base c'è l'alibi sull'uno che è stato fatto in Occidente della colpa tedesca — nasce per l'appunto da un sentimento nazionale frustrato, in non proibito. Non dimentichiamo nemmeno la sotterranea complicità antioccidentale tra sinistra pacifista e storici revisionisti dell'olocausto. Vorrei a questo punto domandare a Sergio Romano: condivide le inquietudini su quanto sta accadendo in Germania? Se sì, dovrà sembrargli quanto meno contraddittorio anche il neo-patriottismo italiano.

Non solo contraddittorio: le autonomie stile De Gaulle, oggi, sono nella migliore delle ipotesi un'illusione, nella peggiore puro velleitarismo. Vuol dire credere che ogni nazione possa fare di sé, negoziare bilateralmente con America (o Russia?) la propria sicurezza. Vuol dire trascurare quel che ci ha ricordato Raymond Aron: «*Oggi come oggi, la frontiera militare* (dunque politica, *nde*) *di tutte le democrazie europee si colloca tra Germania Occidentale e Orientale*». A tale necessità non si sfugge, da quando la *leadership* americana è messa in causa, e l'Europa in via di denuclearizzazione non può più contare sulla sua automatica solidarietà militare. Poteva farlo nei primi Anni Sessanta, e solo in quell'intervallo la scelta gaullista fu concepibile. Oggi gli Stati-nazione possono svolgere un ruolo di mediatore, di ponte. Ma mediatore non è protagonista, contrariamente alle illusioni che le diplomazie nazionali, da sempre, tendono a nutrire.

Ma veniamo alla questione secondo me cruciale sollevata da Sergio Romano, al dramma di quest'Europa che recidendo divenuta «improbabile». (Graal troppo a lungo amato giustifica il neonazionalismo di chi non sa come regolare altrimenti i conti con l'ultima guerra. L'analisi non farebbe una piega se l'Europa si fosse rivelata solo improbabile. In realtà è sbagliata, radicalmente. I padri che l'hanno edificata hanno creato un vero e proprio deserto mentale, culturale, anteponendo l'economia alla politica, offrendo l'oblio della Storia invece che una memoria vissuta in comune.

Frutto di un consenso puramente tecnocratico, modernista, la Comunità ha inoculato nelle nazioni vinte (Germania in testa) l'anestetico dell'orgoglio economico, contando sull'eternità del loro senso di colpa e sulla riluttanza a inorgoglirsi politicamente. Il fallimento della Comunità europea di difesa nel '54, la prospettiva ormai solo mercantile del più recente Atto Unico, sono altrettante occasioni mancate, perché riavviate. Negando ai tedeschi — e agli italiani — il diritto di difendersi abbiamo anche evitato loro di chiedersi perché lo devono fare. La Comunità ha ucciso la politica, ha evacuato la questione morale che pure la Seconda guerra mondiale aveva sollevato.

Perché difendersi? Per vincere quali tentazioni, per valorizzare quali tradizioni nazionali? A trent'anni dai trattati di Roma, l'Europa vive al di qua del bene e del male, nel noioso paradiso dell'economia politica, composta di Stati ricchi ma minorenni che pensano solo a «sorpassarsi» l'un l'altro. Si parla tanto di Europa credibile. Ma non sono i missili che ci danno la credibilità, né il prodotto nazionale lordo, né tanto meno le lettere di Gorbaciov che riconoscono la nostra esistenza.

Credibili siamo se oltre a esistere pensiamo il nostro destino con la giusta dose di orrore e progettualità. Credendo nelle nostre singole necessità e al tempo stesso nella necessità di una civiltà che è minacciata. Minacciata a casa per strada, e molto oltre le nostre frontiere.

Barbara Spinelli

GADAMER RIDISCUTE IL BELLO

Una festa rock

Nella ondata di popolarità di cui gode la filosofia, i temi che tradizionalmente erano propri dell'estetica, cioè il bello e l'esperienza dell'arte, sembrano avere uno scarso rilievo. Il dibattito teorico sull'arte attraversa un periodo di stasi, che non esclude un intenso lavoro specialistico nelle università e nelle riviste specializzate, ma che non si esprime, se non di rado, nelle sedi pubbliche più ampie. Ai tempi delle speranze «rivoluzionarie», o in maniera di rinnovamento, che permearono la cultura europea a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta, l'arte e la sua collocazione sociale erano invece un punto caldo di tutti i dibattiti.

Ciò che appariva inaccettabile era il fatto che l'esperienza del bello fosse confinata a pochi momenti specifici ed eccezionali, a quelle che Hegel aveva chiamato *«domeniche della vita»*, che non scalfivano però minimamente la pesantezza e disarmonia dominante nei giorni feriali, cioè nella gran parte della vita individuale e sociale. Ricollegandosi del resto alla rivolta delle avanguardie artistiche del primo Novecento, i filosofi e gli artisti predicavano una rottura dei *diaframmi* tra arte e vita quotidiana: erano i tempi in cui Marcuse teorizzava la necessità di un *«risveglio estetico»* di tutta l'esistenza, i pittori uscivano dalle gallerie e dai musei per creare *happenings*, *body art* o *land art*, il gruppo del Living Theatre si trasformava, per un certo periodo, in una specie di comitato di agitazione in un sobborgo di New York.

* *

Oggi, queste discussioni sembrano remote, il discorso sull'arte, che resta un fenomeno determinante e denso della nostra esperienza collettiva, si sviluppa quasi esclusivamente in sedi specializzate, e soprattutto nelle analisi puntuali di una molteplicità di discipline critici particolari — come attestato anche dal recente *Elogio della disarmonia* di Gillo Dorfles (edizioni Garzanti), che pur grosso da un chiaro interesse storico, si sviluppa prevalentemente nella discussione di casi artistici specifici.

Tuttavia, la problematicità del rapporto tra arte e vita — il bello è un valore che si esprime solo in certi momenti eccezionali, come qualcosa di sostanzialmente estraneo alla tetra ordinarietà dell'esistenza? — non sembra esterni dissolta con il tramonto delle ideologie rivoluzionarie, che miravano a una ricomposizione dell'integrità dell'umano con l'eliminazione della divisione del lavoro, cioè a una società in cui tutti potessero essere operai, intellettuali, artisti, tecnici in momenti diversi.

Si può mettere in discussione la condizione dell'arte nella nostra cultura anche da punti di vista diversi. E' ciò che mostra Hans Georg Gadamer, il massimo esponente dell'ermeneutica — cioè di quella filosofia dell'interpretazione che si è affermata come una delle tendenze più significative del pensiero contemporaneo — in un libro su *«L'attualità del bello»* recentemente pubblicato da Marietti (tradotto e introdotto in modo eccellente da Riccardo Dottori). Gadamer muova che l'esperienza dell'arte nella nostra società è prigioniera di quella che lui chiama la *coscienza estetica*», un atteggiamento che considera le opere d'arte soprattutto come oggetti di *edigustazione* (o, direbbe Brecht, come *egastronomia*), senza porre attenzione alla loro pretesa di comunicarci una verità. Del resto, molta filosofia del Ottocento e Novecento ha teorizzato che la contemplazione dell'arte è un atto «disinteressato», il che però significa anche che non ha nulla da fare né con il vero (che è riservato alla scienza) né con il bene (che è affare della morale). Gli artisti si sono spesso ribellati a questa «sterilizzazione», che riconosceva loro molti privilegi (l'originalità, la bizzarria, il gusto dell'eccesso), isolandoli però in una posizione innocua. Le avanguardie artistiche del primo Novecento, per esempio, si sono rifiutate di continuare a produrre oggetti «belli» da mettere in gallerie e musei. L'alternativa a tutto ciò, dice Gadamer, è il riconoscimento della *attualità* del bello: esso significa che l'opera d'arte, lungi dall'essere un oggetto di degustazione, di collezione, al limite di mercato, è piuttosto il momento accadere di un evento che coinvolge lo spettatore e, quando è riuscita, modifica il suo modo di stare al mondo.

Certo, l'arte non ci dice delle verità nel senso in cui ce le dicono le proposizioni descrittive delle scienze (è sempre penoso e grottesco tradurre in prosa, cioè in enunciati fattuali, una poesia); ma costituisce un'esperienza di verità in quanto si dimostra capace di modificare la nostra visione generale del mondo. Questo però mette l'accento, piuttosto che sull'opera e sulle sue caratteristiche formali e strutturali, sull'evento. I concetti in cui si articola questa estetica dell'evento sono, nel libro di Gadamer, quelli di gioco, di simbolo e di festa.

Le conseguenze di questo spostamento di accento sono rilevanti. Così, molti probabilmente ricordano le pagine di fuoco con cui Adorno condannava i *fans* della musica jazz (e peggio ancora andrebbe con il rock), perché, data la povertà strutturale di questa musica, non era possibile che essi apprezzassero l'opera *sine tale*, si compiacevano invece solo di appartenere al gruppo dei *fans* di quella musica. Qualcosa come andare all'opera non per amore dell'opera, ma per farsi vedere in abito da sera dai propri concittadini colti. Ebbene, Gadamer ritiene che scaturì parte del gruppo dei *fans* o, al limite, anche desiderare di stare con gli amanti dell'opera ancor più che di ascoltare l'opera in se stessa, è la vera essenza dell'esperienza del bello, quella che ci è insegnata sia dal pensiero e dall'esperienza greca, sia anche da certe pagine di Kant.

* *

Ciò che apprezziamo quando godiamo esteticamente di un'opera d'arte è, in ultima analisi, la nostra appartenenza a una comunità (e, al limite, all'umanità) che «si riconosce» in quell'opera, e non l'opera come un oggetto strutturato in un certo modo. Naturalmente, non qualunque oggetto funziona come opera d'arte; ma il criterio per giudicarlo è molto meno legato a caratteri strutturali intrinseci che alla sua capacità, che si collauda solo nella storia, di coinvolgere intorno una comunità o, come dice Heidegger, di «aprire un mondo» dentro cui si possa, in un certo senso, abitare.

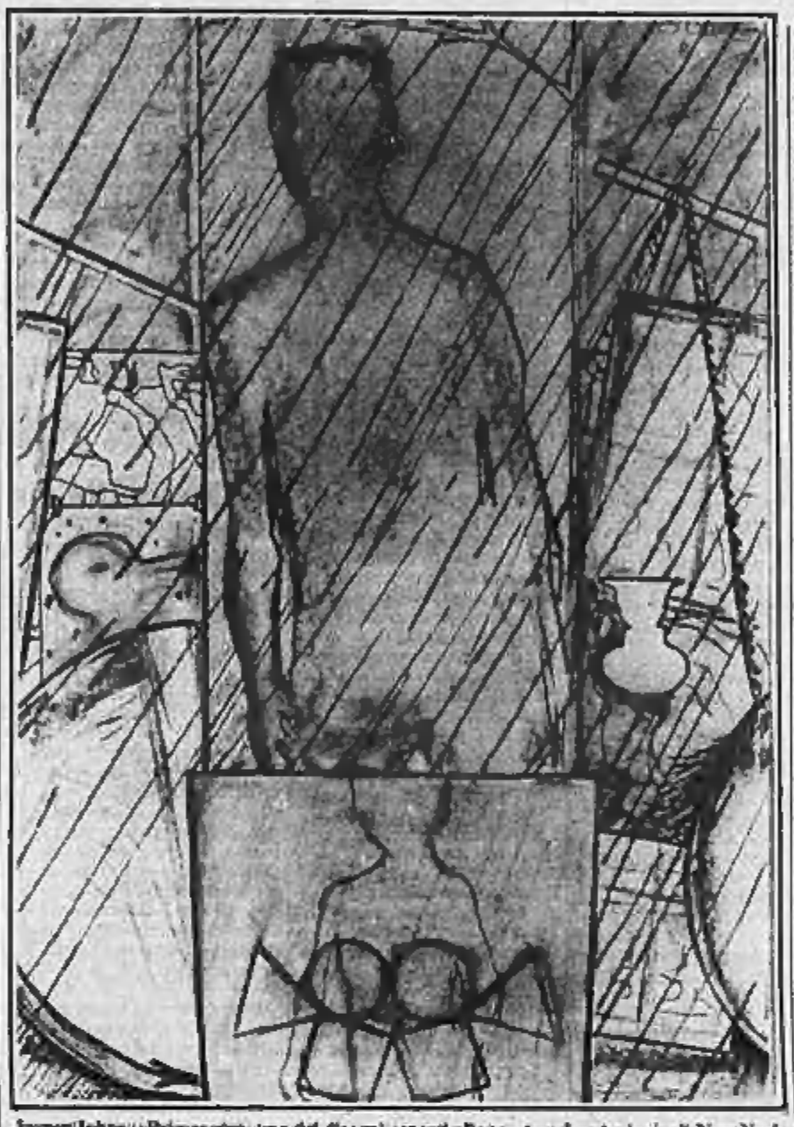
La conseguenza più paradossale di queste tesi è che, a differenza di altri filosofi più di lui accreditati come progressisti, Gadamer (studioso di Platone, accanito cultore della tradizione umanistica) si mova a riconoscere come esperienze estetiche autentiche anche aspetti della cultura di massa — appunto, l'uso della musica da parte di grandi masse giovanili — in cui il valore dell'opera sembra scomparire a vantaggio della capacità di costruire comunità o, potremmo dire, di «fare mondo». Non si tratta della civetteria di un vecchio filosofo che insegue, in un altro senso, l'attualità. Proprio nella misura in cui critica la coscienza estetica e la sua considerazione feticistica dell'oggetto artistico, l'ermeneutica si apre infatti a riconoscere all'esperienza estetica come modo di stare insieme al mondo un significato meno solenne, più «leggero» e quotidiano. La verità, anche quella dell'arte, non ha necessariamente i caratteri bronzei del «pezzo da museo».

Gianni Vattimo

L'ULTIMA MOSTRA DEL FAMOSO PITTORE FA DISCUTERE NEW YORK

Nel mitico club di Jasper Johns

Quei quadri non si comprano, si affittano: tessere per una cerchia esclusiva di iniziati - Un genio senza sregolatezza, ma con la prudente cautela di un finanziere - Resta il vero padrone della sua opera, che vende a frammenti: 750 mila dollari i più grandi, 75 mila un disegno - Simboli e parole misteriose scatenano sottili interpretazioni e chiacchiere da salotto



Jasper Johns: «Primavera», uno dei disegni esposti alla mostra «Le stagioni» di New York

NEW YORK — *Mettetevi dal punto di vista del mercante d'arte, che è il bravissimo Leo Castelli. La gente fa la coda per entrare nella sua galleria, per vedere la nuova mostra di Jasper Johns, sfila strisciando i piedi attraverso le sale sparse, parla sottovoce, scambia mormorii di approvazione e di meraviglia, e la mostra diventa un evento. Hai l'impressione vagamente solenne di essere in un museo piuttosto che in un luogo di vendita.*

Lui, sulle pareti, ha tutto quello che si può desiderare nel repertorio di un artista, grandi quadri dipinti ad encausto (colori a resina), quadri un po' più piccoli ad acquerello, disegni grandi come i quadri, e disegni di tre formati minori, adatti all'arredamento di interni foorniti quadrate, oppure rettangolari) e due variazioni gratificantissime e chi compra: dettagli del tema prevalente e variazioni con «altri media», carbonchino ad esempio, o collage, in luogo di segno e matita.

Un altro pregio, il tema. La mostra si presenta con un concetto unitario che è «Le stagioni». Ciò consente legittimamente all'autore di aspirare alla grande rassegna, quando ciascun acquirente di oggi sarà chiamato a restituire temporaneamente la sua opera per permettere la ricomposizione di ciò che è nato come un'unica idea. Io posso comprare un frammento ben identificato. Infatti «Le stagioni» si dividono in quadri dedicati alla primavera, all'estate, all'autunno e all'inverno, e lo stesso tema torna in bianco e nero e a colori, a piena pittura e delicato accenno, quasi tutto e quasi niente, in tutte le altre composizioni.

In più, a seconda del prezzo, mi scelto, la foto o la cartolina, il colore o il disegno, il pretesto o la matita, una porzione dell'idea (tutto l'Inverno, ad esempio) o solo un frammento. Anche fra gli inconciliati di formato diverso, c'è una gerarchia non solo di grandezza ma anche di tema. Siamo più al centro, più ai margini, quasi fuori.

Come in un condominio, il possibile — nella mia fantasia di acquirente — comprare tutto. Ma è naturale che vada a comprare dividendo con altri, e che tuttavia mi sia ben chiaro che non l'artista ha diritto la sua ricchezza, ma il gusto, successivo e inferiore, del comprare e del vendere. Io avrò la Primavera, tu l'Estate, lui l'Inverno. Insieme formiamo il club ideale dei perfetti acquirenti di Jasper Johns, condividiamo un titolo di nobiltà alle pari. Naturalmente il pittore ci supera e ci controlla tutti perché gli basterà tirare un filo a tutti i quadri lontanissimi in un'unica mostra che è sua, non nostra.

Multiproprietà

In un certo senso Jasper Johns, nel mondo affimero del vendere l'invenzione artistica, ha compiuto il gesto inverso alla trovata dei «multipli», degli Anni Settanta, che era stata un po' come l'invenzione della «multiproprietà» negli immobili per le vacanze, un titolo illusorio in cui nessuno possiede nulla. Qui è il contrario. Jasper Johns possiede per sempre — da titolare del progetto, del concetto e del rigoroso legame fra un quadro e l'altro — la mostra. Tutti noi (se possibile) ne affittiamo a tempo indeterminato un frammento, ciascuno abbastanza bello da fare mercato, ciascuno inferiore all'idea complessiva, alla sequenza che già prefigura il museo.

Il fattino ti chiede settecentocinquantamila dollari per i quadri più grandi a colori (circa due metri per un metro e mezzo), settantacinquemila per i più piccoli, il bianco e nero, e tu sai che stai sponsorizzando l'artista, stai partecipando a un evento e che non subentrerai mai davvero nella proprietà dell'opera che è un pezzo unico.

Perché mi soffermo sui prezzi, formati e modalità di accesso alle opere del celebre pittore americano che di recente ha superato i tre milioni di dollari per un solo quadro in un'asta di Sotheby's? Non sto dicendo che tutto è meraviglioso e che il pittore ha lavorato con la tabella dei prezzi sotto mano. Imporrebbe poco sapere se Matisse ha usato espedienti del genere adocchiava le spiagge di Nizza dalle persiane socchiuse della sua stanza a pensione mentre si preparava a dipingere, visto quello che ha fatto. Sto cercando di dire che Jasper Johns ha lavorato all'interno di un limite, un po' come un illustratore che ha un certo spazio e non più di tanto, o l'autore di un video, che dispone, in piena libertà, solo di pochi minuti.

Sia chiaro, non è il gallerista esigente o abile che ha delimitato quegli spazi, quelle variazioni, quelle misure e quei prezzi. Diciamo che c'è una forte cornice intorno al lavoro di un artista, oggi, nel suo sporgersi a stabilire un rapporto con i frutteri della sua arte. Diciamo che un lato di questa cornice è il mercato (la cui domanda è forte), un altro lato il museo (che ha mezzi sempre più ingenti), un terzo lato sono i media, il cui potere di fare o disfare un mito aumenta, il quarto lato è il respiro che l'artista permette a se stesso, se decide di tenere conto degli altri limiti. C'è molto talento in questa nuova mostra americana di Jasper Johns. Ma è un talento domato o almeno ben controllato da tutti i lati con cui confina. Viene in mente Mozart paese e maledusato che offende la corte perché non compone nei modi prescritti e per il pubblico giusto e tutti lo antagonizzano perché il gusto sarà anche rivelatore di un gusto ma certo è un pericolo.

Ecco, pochi sembrano oggi voler correre quel pericolo nel corso del proprio curriculum creativo. Jasper Johns si presenta con valore e talento in una mostra che già si annuncia «storica». A me sembra che si comporti come un cauto operatore, ricco di qualità e di ambizione, ma con la giusta, naturale prudenza, l'innato «stare nei limiti» più tipico del mondo finanziario che di quello artistico. Genio se n'è, e si vede. Sregolatezza, zero.

Che cosa c'è nelle immagini belle e famose dei grandi quadri da settecentocinquantamila dollari? Si vede l'ombra di un uomo, di spalle o di fronte, un'ombra che forse è un autoritratto e che divide lo spazio, quasi in diagonale, con figure, immagini, simboli, parole. Da spettatore vorrei abbandonarmi alla suggestione di questi spazi variamente divisi, variamente riempiti, della figura contornata di nero che forse è l'artista. Per esempio i segni geometrici, quadrati e triangolari del quadro n. 7 (Autunno) rifatto, poi, identico, sia a matita che a carboncino come tutte le altre stagioni, sono un segno dell'interesse di Jasper Johns per il Buddismo, e un lettore che tradisce la sua conoscenza formale per Dürer?

Cos'è «Duck»?

John Russell, il critico, se lo domanda ma ammette un fenomeno che tocca un po' tutti coloro che gravitano intorno all'artista in questo periodo. Dice: «I bene informati tuttavia suggeriscono...». Il fatto è che attiri una fitta conversazione mondana intorno al lavoro di Johns, e non è una conversazione tra artisti o tra tecnici. Le informazioni sui quadri discendono o salgono secondo la scala della frequentazione sociale che a sua volta è legata agli acquisti. Siamo lontani dalle ostrie di Van Gogh e dal «Café des artistes». L'impressione è che coloro che sanno davvero che cosa vogliono dire la parola duck (anatra) e la parola rabbit (coniglio) scritte e nascoste nel disegno Primavera (ma non nel quadro, e non nell'acquarello dallo stesso titolo) sono i più vicini al mercato, non i più introdotti alla vita quotidiana dell'atelier.

Quasi tutte le note critiche fanno riferimento alle «voci» sul significato di certi segni e simboli di questa mostra, e quasi tutti si riferiscono a un gioco sociale al di là delle opere al di qua del segreto d'artista. I quadri mostrano al visitatore — che è ammirato, che apprezza, disposto a lodare, ma non incantato, perché qualcosa gela il rapporto magico con un lavoro che pure è di qualità — vari tipi di materiali presi dalla vita e presi dalla cultura. E poi gli impedimenti di tecnica, di lavoro e di storia dell'artista. Supportice con ragione John Russell che tutti i materiali immaginari che entrano nel lavoro di Jasper Johns, sono «dati», con che esistono già e che non possono essere cambiate dalla volontà dell'artista. I più tipici, ricordarete, erano, negli Anni Sessanta, i bersagli e la bandiera americana nelle sue mille versioni, in cui infatti il «dato» non può cambiare.

Si capisce, muovendosi da quadro a quadro, in una sequenza che mostra lievi trasformazioni di immagini quasi uguali e ricorda quei pacchetti di figurine che, mossi rapidamente fra le dita, formano movimento, che al principio c'è qualcuno che fa un trasloco, c'è il partire frettoso e inutile che avviene da luogo a luogo in una stessa città, come chi si trasferisce con pochi scatoloni in un nuovo appartamento, o come i vagabondi che si trascinano dietro tutto ciò che possiedono. Il linguaggio un cartomante che sto usando per questa descrizione corrisponde al turacchimo di queste illustrazioni che dicono e non dicono, e restano esposte a all'informazione «di chi se» compratori fedeli, amici, frequentatori o all'intuizione.

A Jasper Johns, lo supponiamo, società e storia in qualche modo importano, perché ci è sempre tenuto in un suo strano e obliquo contatto col tempo, distinguere le bandiere, dipingere i bersagli, ed erano i tempi del Vietnam. C'è qualcuno che si mosse spiegando con in una immagine di solitudine e di casa e sono i giorni d'inverno in cui New York conta i suoi vagabondi (cinquantamila, si dice), con delicatezza si astiene dallo stoppiarli dai marciapiedi, ma non ha nessuna idea su come ospitarli. Perciò, di quadro in quadro, di figura in figura, lo sforzo di mettere con continua, con lievi spostamenti che sembrano voler dire: Mi muovo sempre ma non tutto mi perché questo non è la rappresentazione di un viaggio, è la sofferenza di non avere un luogo a cui appartenere.

Il collegio di questo messaggio tuttavia è lievissimo, perché nei quadri — e nei disegni, e negli acquerelli — prevale eleganza e misura, c'è qualcosa di soft, forse un certo scetticismo sull'opportunità di offrire un messaggio.

Al fatto, la vita, l'osservazione di New York per le strade, ti sovrappone la cultura. La chiave, ci dicono, è un quadro di Picasso del 1913 intitolato Il minotauro che muove la sua casa. Qui si inseriscono con forza le chiacchiere mondane (Jasper Johns ha comprato due appartamenti, di recente, saranno le figure del suo trasloco?) e un più delicato riferimento colto. Chi conosce Jasper Johns conosce la sua ossessione per Beckett. All that Fall (Tutto ciò che cade) è il testo ispiratore se non di tutta la mostra almeno di molti quadri e disegni in cui elegantissimi oggetti possono essere guardati in due modi. Non hanno peso e sono «libera composizione». Oppure: è un mondo che si sta sgretolando, e le cose cadono.

C'è un significato nel filo fortissimo che lega la mostra? Forse, in due sensi. Tutti i materiali in movimento, i segni, i punti, i frammenti, benché ormonicamente composti da un artista che ha un occhio straordinario per l'ambiente in cui finirà il suo quadro, sono «catastrofe». La figura umana, grigia, nera o colorata (secondo i formati e i prezzi), che si aggira in ogni tela e cartone e carta, è l'individuo che subisce la catastrofe ma vorta intatto e dunque sopravvive. Ho l'impressione che i quadri risulteranno belli, eleganti, godibili per chi riuscirà a impossessarsene. Ma temo che il significato sia meno importante di quello notato dai critici. E' un significato tenuto a bada dai consulenti inflessibili divisi secondo la destinazione sociale, in un mondo in cui non sono previsti crolli. Il visitatore va via soddisfatto e senza emozioni.

Furio Colombo

GUARIRE CON LA CULTURA

VERO UMANESIMO VALORI UMANI

di ALBERTO CEDRIANO

NUOVE INFORMAZIONI, NUOVI METODI, NUOVA SCUOLA, NUOVE MENTALITÀ PER SCONFIGGERE ANSIA, INSICUREZZA, CONFUTUALITÀ, MALESSERE ECONOMICO.

«Questo libro è uno dei pochi che riesca a mettere insieme gli elementi base per produrre un effettivo cambiamento di mentalità.»
GABRIELE SALERNO - Deputato

alcuni temi trattati:

GRECO, LATINO, ITALIANO, STORIA: un esercizio sensitivo di parole, sollievo il cuore e alleviano dalla noia.

FASCISMO: truffa di una cultura da cui siamo influenzati quasi tutti.

DIGNITÀ, ONORE, RISPETTO: sbagliò un giorno da buono che siamo così da passare, abbiamo cuore sangue.

RAZZISMO: ignoranza di una discriminazione sottovalutata anche contro i meridionali.

VERA SCIENZA: la chiave per liberare la mente e migliorare sensibilmente.

PREGANDO: si può sradicare in trance... e guarire con l'ambiente dentro del cervello.

Richiedete in contrassegno il volume scrivendo alla STUDIO CEDRIANO Via Pisani, 24 - 10135 TORINO. Costo del libro L. 26.000 + L. 4.000 s.p.

FEDERICO ZERI PARLA DELL'INTRAMONTABILE MERCATO DEI FALSI

Il Capolavoro Ignorato a Portobello

ROMA — Dice Federico Zeri: *«Quando sento parlare di capolavori sconosciuti di Raffaello, di bozzetti di Michelangelo, di originali della Gioconda di Leonardo, di tele sensazionali di Giorgione, Rembrandt o Goya, resto sempre in sospetto e preferisco tenermi lontano».*

Ne sento parlare ormai spessissimo: la fame, l'ansia di Nuovi Capolavori pare diventata sempre più travolgente, avida, magari non esclusivamente quattrinaia. L'ultima Apparizione di Capolavoro Ignorato è addirittura televisiva, avvenuta l'altra sera a «Portobello», tra Tortora e il Pappagallo. Un tenente colonnello in pensione ha esibito alle telecamere la propria inedita tela di Raffaello, simile a *La Scuola d'Atene*, con accompagnamento di tutti i discorsi del caso: rinvenimento del dipinto nell'intercapedine d'una antica casa fiorentina, Giulio II, quel che scrive il Vasari, l'acuto antiquario scopritore, la prova dell'acido solfidrico e ispezionato il valore inestimabile, *«forse veramente opera di Raffaello, miliardi e miliardi...»*.

La penultima Apparizione era stata più cosmopolita: un presunto bozzetto di Michelangelo per il *David*, unico virile senza testa, piccola scultura d'una ventina di centimetri che aveva fatto parte della collezione del musicista Arthur Honegger e che ora è in vendita, presentata in fotografia e garantita autentica dal settantaduenne professor Frederick Hartt e una riunione dell'Accademia delle Scienze di New York.

«Io non faccio commenti perché non ho visto il pezzo. Posso però dire che due, tre anni fa mi si chiese di studiare l'oggetto e di dare un parere. Rifiutai, per molte ragioni», racconta Federico Zeri che, da esperto e conoscitore delle cose d'arte, diffida sempre di simili scoperte. Stavolta c'è qualcosa in più: *«Vorrei far presente che il presunto bozzetto di Michelangelo appartiene a un certo monsieur De Brye. Io non lo conosco, né lo voglio conoscere. So soltanto che, salvo errore, è la stessa persona che qualche anno fa vendette al Museo Getty di Malibu una testa in marmo attribuita a Skopas, nientemeno: oggi, studiosi e conoscitori qualificatissimi la considerano un volgare falso ottocentesco, eseguito copiando non soltanto una testa antica di Skopas che è al Museo nazionale di Atene, ma anche le aggiunte in gesso a essa fatte successivamente, con tutti i loro errori. Io non lo conosco, questo signore, ma so che la sua dimora parigina è una specie di antro delle meraviglie, gremito di opere dalle attribuzioni sensazionali, di scoperte uniche e irripetibili, di nomi da mozzare il fiato. Naturalmente tutto è possibile, anche se molte cose sono improbabili. Se il bozzetto di Michelangelo è autentico, brindiamo alla scoperta. Se non lo è, si tratta d'un serpente di mare di tipo ormai ripetitivo, monotono»*.

Michelangelo è infatti un bersaglio classico di falsificazioni o false attribuzioni: *«Non bisogna dimenticare che Michelangelo, adorato in vita come un dio, ha avuto già nella sua epoca infiniti copisti e imitatori, soprattutto nel campo della scultura. Io rimango sempre scettica, per principio, di fronte a scoperte su Michelangelo. Le sue opere erano talmente venerate che i biografi citano persino una statua di neve da lui eseguita quand'era ragazzo: se un'opera non è citata... Una cosa sono le opere di Michelangelo documentate e poi perdute, come l'Ercole in marmo che io sono convinto esista ancora in Francia, magari coperto di calce in un bosco oppure cadavo e sepolto nel terreno. Altra cosa sono le scoperte di opere non documentate, come i disegni o carboncino in un ambiente antigo alle Tombe Medicee di Firenze attribuitigli anni fa: attribuzione alla quale non credo»*.

Michelangelo o Raffaello sono bersagli non unici, ma fatali: *«Sono convinto che certi grandi nomi di artisti attirano per vie misteriose gli studiosi dilettanti, le persone ricche e snobbe, per non parlare degli antiquari furbi»*.

Non si tratta d'un fenomeno contemporaneo, dice il professor Zeri. Motivazioni assai contemporanee stanno magari, secondo lui, alla base d'altri fatti, per esempio la dichiarazione-appello contro i restauri della Cappella Sistina sottoscritta da un gruppo di artisti americani: *«Io considero quei restauri perfetti, fatti benissimo. In Italia, capisce che la reazione contro i restauri sia cominciata spontaneamente: per la rottura dell'abitudine o una certa invidia di Michelangelo, per ignoranza, per motivi personalmente in vista, per abitudine a criticare, per imbarazzo all'idea che ci siano voluti i giapponesi, per tante ragioni diverse. E' invece cosa stranissima che si sia mosso un gruppo di pittori americani. Nasce il sospetto, già sentito da altre fonti, che vi sia dietro l'intento di squalificare e avvilire l'industria giapponese che ha sponsorizzato i restauri: l'appello americano uscirà proprio nel momento in cui gli Stati Uniti discutono con Nakasone come diminuire il debito estero Usa»*.

I falsi o le false attribuzioni in arte sono invece, dice Federico Zeri, una costante storica: *«Ci sono sempre stati: le truffe non si sono inflitte oggi, né le apparizioni di capolavori si sono fatte più delicate o frequenti. L'avidità di Capolavori non è contemporanea: al di là dei soldi e del valore materiale delle opere, comporta fatti fideistici e forme maniacali, travolge collezionisti invasati sempre alla ricerca del grande colpo o disposti a scommettere e farsi scommettere per affermare l'invenzione del loro pezzo»*.

Oggi la caccia ai Capolavori presenta alcuni caratteri in più: *«Riflette fatti psicologici: le opere dei Maestri sono come visioni, come apparizioni della Madonna. Riflette la voglia di sensazionalismo, di eccezionale fortuna: incoraggiata dalle informazioni errate dei "media", secondo i quali qualsiasi opera antica scoperta o rubata è sempre "di valore inestimabile, miliardi e miliardi". Riflette l'allargarsi del collezionismo nel mondo in cui mancano tradizioni e antiquari seri. L'America ha smesso da un pezzo di essere il Paese dei Balocchi dei furbi, la Mecca delle cronte. Oggi il territorio più fruttuoso, per l'offerta di opere false o falsamente attribuite, è l'Italia, soprattutto l'Italia meridionale: in Calabria, in Sicilia, in Puglia, in Lucania, decine di nuovi collezionisti comprano da persone non qualificate né responsabili, si fidano delle esperienze dovute a esperti disonesti»*.

Ma non è proprio il caso di lamentare una attuale super-mercificazione dell'arte: *«C'è sempre stata, la mercificazione dell'arte, madre d'ingenui: nella Roma imperiale, quanti saranno stati imbrogliati con false statue greche?»*.

Lietta Tornabuoni

Cos'è «Duck»?

John Russell, il critico, se lo domanda ma ammette un fenomeno che tocca un po' tutti coloro che gravitano intorno all'artista in questo periodo. Dice: «I bene informati tuttavia suggeriscono...». Il fatto è che attiri una fitta conversazione mondana intorno al lavoro di Johns, e non è una conversazione tra artisti o tra tecnici. Le informazioni sui quadri discendono o salgono secondo la scala della frequentazione sociale che a sua volta è legata agli acquisti. Siamo lontani dalle ostrie di Van Gogh e dal «Café des artistes». L'impressione è che coloro che sanno davvero che cosa vogliono dire la parola duck (anatra) e la parola rabbit (coniglio) scritte e nascoste nel disegno Primavera (ma non nel quadro, e non nell'acquarello dallo stesso titolo) sono i più vicini al mercato, non i più introdotti alla vita quotidiana dell'atelier.

Quasi tutte le note critiche fanno riferimento alle «voci» sul significato di certi segni e simboli di questa mostra, e quasi tutti si riferiscono a un

Nuovo corso e distensione secondo Kissinger

«Gorbaciov, una mina chiamata riformismo»

«La lezione di Krusciov» - «Manca un codice di coesistenza»

Pubblichiamo i passaggi più significativi di un'intervista sul nuovo corso sovietico concessa da Henry Kissinger al Los Angeles Times.

— Dobbiamo sperare per un successo di Gorbaciov? Se ce la fa, specie sul fronte interno, la minaccia nei confronti dell'America è destinata ad aumentare o a diminuire?

In linea di principio, un miglioramento nel livello di vita sovietico e nel campo dei diritti umani riflette le aspirazioni americane. Ma, quanto alla pace mondiale, il punto è se una riforma a livello nazionale porti automaticamente a una politica estera conciliante. L'esperienza con Krusciov suggerisce di no.

E' tipicamente americano credere che quando il proprio avversario diventa più forte le prospettive di pace aumentino. Direi che se Gorbaciov ha successo nel suo programma interno e non cambia politica estera sarà ancora più minaccioso. Sarebbe, in effetti, un paradosso: il programma di riforma sovietico, che abbia successo o fallisca, se non è accompagnato da rettifiche in politica estera può aggravare la minaccia verso di noi. Se ha successo, l'Unione Sovietica sarà più forte e verrà a trovarsi in una posizione molto più determinata. Se fallisce, forse prima di scivolare in una posizione di relativo sottosviluppo dovrebbe decidere se non sia meglio impiegare le risorse in cui eccelle, segnatamente la forza militare; non tanto per attaccarci quanto per creare cinture di sicurezza attorno a sé in Cina, Medio Oriente e altrove. Così, la rivoluzione di Gorbaciov per noi è una sfida di prima grandezza, e la sfida principale sta nel riuscire a definire che cosa intendiamo per ordine pacifico e nel cercare di negoziarlo ora, senza farlo scivolare lungo il vecchio.

— Rispetto ad ora avevamo la vita più facile quando c'era da affrontare il vecchio Cernenko o il vecchio Breznev?

Adesso la vita si è fatta più complicata per noi, ma offre anche maggiori opportunità. Gorbaciov ha una mente più interessante di quella dei suoi predecessori. Averci a che fare è più affascinante. Sarebbe stato inconcepibile che Gromyko corresse avanti e indietro nel Sud Pacifico come ha fatto Shevardnadze. Sono appena tornato dall'Asia: ho trovato un misto di ansia e infatuazione per l'attività sovietica in quei Paesi. C'è, dunque, una sfida più grossa, ma se Gorbaciov impiegasse la sua intelligenza per lavorare su programmi di politica estera, potrebbe essere possibile concordare con lui un codice di coesistenza che durerebbe un decennio o due. Credo che esistano dei temi attualmente in fase di negoziato portati in tale direzione. Questo mi preoccupa.

— Ci sbagliamo nell'avere la sensazione che forse i satelliti dell'Urss si sentono più riluttanti dello stesso Politburo di Gorbaciov di fronte alle sue riforme?

Gorbaciov ha un problema impegnativo. Il dilemma intrinseco del comunismo è che il partito comunista è un grande strumento per impadronirsi del potere ma non un buon strumento per esercitare il potere. Stabilisce un monopolio del potere ma come governo non funziona. Spende la maggior parte delle sue energie nello stare al potere una volta che il potere è stato preso.

Gorbaciov sta mostrando grande coraggio nell'affrontare questo problema in Unione Sovietica. Mi si lasci dire che Gorbaciov è un uomo di rilievo. Penso che comprenda questo problema: con un sistema comunista, e con grandi sofferenze, si può produrre uno Stato industriale da XIX secolo e da primo Novecento — industria pesante, acciaio, trattori, cose di questo genere. Ma il sistema non può passare da questa fase all'alta tecnologia, alla civiltà informatica e a quegli elementi che fanno la differenza nell'industria moderna. Se Gorbaciov prosegue lungo le linee dell'ortodossia, il gap fra l'Unione Sovietica e l'Europa Occidentale, il Giappone e gli Stati Uniti si amplierà. Questo potrebbe portare a uno scherzo della storia, cioè che trecento anni dopo Pietro il Grande, dopo indicibili sofferenze nelle grinfie degli zar e dei commissari politici, i sovietici si potrebbero ritrovare esattamente al punto di partenza, un Paese immenso, relativamente arretrato rispetto ai suoi vicini. E' quello che Gorbaciov vuole evitare.

Art Seidenbaum
Jack Burby

Copyright «L.A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

In chiave antiretorica Mosca prepara le celebrazioni dei 70 anni

Un Ottobre con autocritica

Appello del Comitato Centrale: «Lottare per la perestroika, ci vogliono carattere e sacrifici» - Ammessi i problemi etnici dell'Urss - Vicini alla riabilitazione alcuni rivoluzionari che aiutarono Lenin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il settantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre avrà celebrazioni fastose: come previsto, e come l'occasione (la fondazione del nuovo Stato, un Natale sovietico, quasi) impone. Ma a differenza di altre — anche recenti, e solenni — occasioni di festa, trionfalismi e ottimismi saranno mitigati; più contenuti, più sfumati. Corretti da riflessioni critiche, da note e chiose che esortano al sacrificio e al lavoro. Perché questo richiedono la serietà e la difficoltà del momento.

Così, con un'insolita franchezza, con un insieme di sproni e ammonimenti, di orgogliosi richiami ai successi ottenuti, ma anche di esortazioni al sacrificio e al dovere, il Comitato Centrale del partito ha annunciato ieri il programma dei prossimi mesi. Perché, dice il «messaggio al popolo sovietico» pubblicato dalla *Pravda*, per difendere la perestroika di Michail Gorbaciov, per assicurarne il successo, bisogna lavorare sodo.

La ricostruzione, certo, ha preso l'avvio, insiste il documento; ma molto ancora resta da fare, per rendere l'economia più efficiente e la vita pubblica più «aperta». Abbandonarsi all'entusiasmo sarebbe una pericolosa illusione: perché «per la perestroika *dobbiamo lottare*, la perestroika *deve essere difesa*»; perché «*abbiamo bisogno di coerenza, di fermezza e di adesione ai principi*»; perché «abbiamo bisogno di *carattere e di autosacrificio*».

Il tono politico del settantesimo anniversario del «grande Ottobre» sembra dunque stabilito. E d'un tono di misurata cautela, di austera vigilanza, come altri elementi del messaggio di ieri confermano. Accanto all'allusione, per nulla velata, che l'opposizione al segretario generale è ancora robusta (e richiede dunque mobilitazione, sacrificio e fermezza, sforzi rinnovati) il documento del comitato centrale contiene altri elementi inediti, data l'occasione: per esempio un riferimento ai recenti problemi d'Estonia, del Kazakistan (dove ci sono stati disordini, morti e feriti).

Nei precedenti anniversari dell'Ottobre si era sempre sottolineato che la Rivoluzione aveva risolto una volta per sempre i problemi della nazionalità in Unione Sovietica. Il messaggio di ieri ammette, al contrario, che talvolta sorgono difficoltà, in questo delicato campo d'equilibri; e che queste «*hanno dunque risolto*». Perché «*il progresso del Paese è e continuerà a essere a beneficio di ogni gruppo etnico, così come nell'interesse dell'Unione nel suo insieme*».

Il messaggio bada anche alla storia. E, di nuovo, con sguardo critico, con un'intenzione priva d'illusioni e d'ottimismo. Insiste, ad esempio, sugli errori e sulle incertezze del passato: anche se con le consuete allusioni; senza mai pronunciare il nome degli imputati Stalin, Krusciov e Breznev. «*Un alto prezzo è stato pagato per le deviazioni dai principi e dai metodi leninisti della costruzione della società socialista*», annota il messaggio del pcus; e precisa: «*Per le violazioni della legalità e delle norme democratiche*» (il riferimento qui è a Stalin); «*per gli errori di volontarismo*» (Krusciov); «*per il dogmatismo nel pensiero e l'inerzia nella pratica*» (Breznev).

E alludo ai rivoluzionari che aiutarono Lenin: di nuovo senza chiarire, senza pronunciare nomi ancora proibiti o permessi a metà: quelli di Bucharin, ad esempio, o di Rykov e di Pyatakov, condannati e uccisi dopo processi-farsa ai tempi di Stalin. Ma promette la pubblicazione di nuove opere, su quel periodo e su quelli successivi. A Mosca c'è voce che qualcuno, tra quei nomi tolti a forza dalla memoria storica del Paese, tornerà a essere scritto e a venir pronunciato, in occasioni ufficiali legate all'anniversario. Come giorni fa suggeriva uno storico della Rivoluzione. E come Gorbaciov avrebbe confidato a ospiti illustri: un po' alla volta, avrebbe detto il segretario generale, alzeremo ogni velo, sul nostro passato.

Emanuele Novazio

La Cia ruba il «carro armato volante»

Un elicottero sovietico Mi-24 passato agli Usa dai mujaheddin - E' servito per migliorare il missile Stinger, nuova arma segreta dei ribelli afghani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono in possesso di almeno un elicottero sovietico Mi-24 (*Hind* in codice Nato), uno dei più avanzati mezzi antiguerriglia, per anni dominatore in Afghanistan e usato anche in Nicaragua: lo ha rivelato la rete televisiva *Nbc* citando fonti imprecisate del Pentagono. La Cia avrebbe ricevuto il velivolo da alcuni disertori dell'esercito afghano, riparati in Pakistan nell'85. Gli accurati esami effettuati sul Mi-24 avrebbero consentito proprio di migliorare l'efficacia del missile antiaereo Usa *Stinger*, suo naturale avversario.

Che ci fosse un nuovo protagonista, in mano ai mujaheddin, sulla scena militare afghana era noto: lo Stinger *(letteralmente pungiarchiato-re), missile terra-aria spalleggiabile a corto raggio della* General Dynamics, *aveva dato prova della sua pericolosità fin dall'ottobre scorso, quando nei pressi dell'aeroporto di Jalalabad erano stati abbattuti nello stesso giorno proprio quattro Mi-24.*

Questo elicottero, nato nel '70, è un autentico «carro armato volante». Pesante 10 tonnellate, lungo 17 metri e alto 4,25, può portare un armamento antiguerriglia eccezionale.

E' ancora presto per dire se la versione del missile fra i mujaheddin, molto limitata, possa rappresentare una svolta decisiva: certamente si può affermare che, in questi primi mesi, il timore della nuova arma (ben più sofisticata e meno «infallibile» dei vecchi SA7-Strela, di produzione sovietica usati prima dai mujaheddin) ha indotto i piloti di aerei ed elicotteri dell'Armata Rossa ad operare con maggior prudenza, in formazioni più numerose (4 invece di 2).

Il salto tecnologico dalla Strela allo Stinger costringe i sovietici alla ricerca di contromisure nuove. Il missile, da quest'anno in dotazione anche all'esercito italiano, ha una guida sul bersaglio a raggi infrarossi: questa opera su una frequenza corta (4,1-4,4 micron) che gli consente di discriminare meglio il bersaglio, facendosi attirare proprio dal calore dei gas di scarico dei motori, senza farsi ingannare da altre fonti termiche, come gli artifici appositamente lanciati (flares) come contromisura.

Lo Stinger non è un'arma nuova. Sviluppato dal 1979 dagli Stati Uniti per superare le limitazioni del Redeye, facilmente inpannabile da contromisure all'infrarosso, ha un tubo di lancio, contenente anche il sistema di puntamento iniziale, lungo 182 centimetri, mentre il missile ha una lunghezza di 152, un diametro di 8 ed un peso di 13,6 kg.

Le contromisure per lo Stinger sono ancora molto rudimentali, data la scarsità del tempo di reazione e la precisione della guida. L'unica difesa dei piloti sovietici viene, per ora, dagli Stati Uniti, ma pure indirettamente: in questi primi mesi, infatti, la fornitura dei nuovi missili, che abbisognano di un addestramento apposito, viene fatta con il contagocce dagli americani, certamente non propensi a superare una certa soglia.

Gianni Bisio

Per 8500 miliardi

Biogenetica Il Giappone proporrà maxiprogetto a Venezia

TOKYO — Il Giappone è pronto a investire 500 miliardi di yen (4250 miliardi di lire) nel megaprogetto di cooperazione internazionale «Nuova Frontiera Umana» che il primo ministro Nakasone vuole lanciare alla conferenza al vertice dei sette maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente a Venezia il prossimo giugno. Lo ha scritto ieri l'autorevole quotidiano *Nikkei*, secondo il quale il megaprogetto sarà uno dei temi di battaglia di Nakasone a Venezia, da affiancare all'iniziativa strategica di difesa americana (Sdi) o al piano Eureka proposto dai Paesi europei.

Stando al *Nikkei*, «Nuova Frontiera Umana» prevede una spesa complessiva di 1000 miliardi yen (8500 miliardi di lire) e mira a estese ricerche di avanguardia nei settori della biogenetica. Nelle intenzioni di Nakasone, il vertice di Venezia dovrebbe raggiungere un accordo di massima su quattro punti: l'ideazione di una nuova visione scientifica per i problemi comuni dell'umanità nel 21° secolo; la cooperazione internazionale nello studio delle origini della vita; la creazione di centri di ricerca e addestramento tecnici in tutto il mondo; la costituzione di un'organizzazione multinazionale promotrice del progetto.

Il Giappone, secondo il *Nikkei*, è pronto a accollarsi da solo la metà della spesa complessiva per «assicurarsi la posizione di *leader* del progetto». «Nakasone inoltre — continua il quotidiano — vuole mostrare al mondo che il suo Paese ha un ruolo creativo e non si limita a esportare manufatti industriali costruiti con tecnologia venuta dall'Occidente». (Ansa)

■ **Giornalisti sovietici a congresso «Criticate!»**

MOSCA — Il sesto congresso dei giornalisti sovietici si è aperto ieri a Mosca per discutere problemi e compiti dei mezzi d'informazione impegnati nella democratizzazione della vita in Urss.

Partecipano all'assise, che si svolge ogni cinque anni, 760 delegati in rappresentanza di 85 mila membri. Dovranno essere discusse nuove norme dello statuto e si eleggeranno gli organi dirigenti.

Primo segretario dell'unione è sempre stato il direttore della *Pravda*, incarico che Viktor Afanasyev ricopre da anni. Afanasyev, nell'intervento d'apertura, ha criticato duramente i giornalisti che non riescono ad adeguarsi alle nuove esigenze poste dalla «glasnost» e non aderiscono alla richiesta di Gorbaciov di rendere più aperta la società sovietica, rimproverando inoltre i responsabili del Centro spaziale (la Nasa sovietica) di dare «scarse informazioni».

(Ansa)

NEL MARE GELIDO IL SUO CUORE SI ERA FERMATO

Ostenda. Nicola Simpson, 14 anni, riceve la visita dei familiari nell'ospedale della città dove è ricoverata dopo la tremenda avventura nella Manica sul «traghetto della morte». Per tre ore, dopo la lunga immersione nelle gelide acque, il suo cuore a intervalli ha cessato di battere, poi i medici sono riusciti a salvarla. Intanto il capitano della «Herald of Free Enterprise», David Lewry, ha fatto le sue prime dichiarazioni dal giorno della tragedia dichiarandosi «orgoglioso del suo equipaggio» e ringraziando tutti coloro che si sono prodigati per rendere meno pesante il bilancio della sciagura. Ha concluso dicendosi pronto a collaborare nell'inchiesta del ministero (Telefoto Ap)

Finlandia al voto: i conservatori per un grande abbraccio con la socialdemocrazia

Voglia di pentapartito a Helsinki

Il premier Kalevi Sorsa minaccia l'alternativa di sinistra se gli alleati alzano troppo la posta - Ma i pc ora sono due, stalinista e riformatore, entrambi con l'appoggio sovietico - L'incognita Verde

HELSINKI — Sette anni fa, preoccupate, le autorità fecero affiggere grandi manifesti ovunque: *Vain nainti jättää äänestämättä*, solo i fessi non votano. L'appello suonerebbe gratuito in queste elezioni, che oggi e domani porteranno alle urne quattro milioni di finlandesi: mai come ora la competizione elettorale è apparsa vivace, quasi mediterranea.

Kalevi Sorsa, il giornalista-premier inferiore solo al presidente Koivisto in popolarità, guida infatti un quadripartito sempre più irrequieto. I socialdemocratici gli garantiscono appena 57 seggi sui 200 dell'Eduskunta, il Parlamento monocamerale, e i sondaggi non prevedono grandi avanzate. D'obbligo, quindi, una nuova coalizione.

Il partito della minoranza svedese — piccolo ma con grande prestigio — non dovrebbe creare problemi. Quanto ai «rurali» sono in molti a profetizzarne la flessione. L'ultimo alleato, il «centro», vuole però alzare la posta. Con 38 deputati, interessi agrari e molto orgoglio (il padre della Finlandia post-bellica, Urho Kekkonen, ne fu a lungo bandiera) rivendica qualcosa di più. Come leader ha Paavo Väyrynen, ministro degli Esteri, possibile candidato nelle Presidenziali dell'88, ansioso soprattutto di creare nuove «occasioni». La staffetta, per esempio: il dominio socialdemocratico potrebbe venire aggirato, sperano i centristi, piazzando al governo i conservatori, partito tradizionalmente forte ma sinora volentieri estromesso dal potere (compito, forse, di Mosca). Un «grande abbraccio», insomma, che oltre ad agevolare la governabilità — in campo fiscale, ad esempio, la Costituzione richiede una maggioranza qualificata — sposti verso destra l'asse politico.

Non mancano già ora, peraltro, le mediazioni. Sensibile alle proteste moderate contro l'invadente socialismo nordico, il governo ha concesso agravi per le famiglie che vogliono accollarsi in proprio l'educazione dei figli. E' parsa una capitolazione. Sorsa ha già proposto un emendamento in sede di campagna elettorale: non più sconti, ma assegni familiari triplicati, per tutti.

Il suo partito detiene inoltre un *veto*, l'alternativa di sinistra, che potrebbe costringere gli alleati ad abbassare la posta. In un Paese neutralizzato non spaventa nessuno: garantisce buoni rapporti con l'Urss (mai, ad esempio, Helsinki condannò l'intervento sovietico in Cecoslovacchia) e stabilità interna. Senonché in queste elezioni si presentano, per la prima volta, due pc: dopo conflitti ventennali, l'anima ortodossa e quella eurocomunista della Lega democratica popolare finlandese hanno imboccato strade diverse, con una scissione. I primi vantano dieci parlamentari su 27. Potrebbero crescere, e un'eventuale alleanza con i socialdemocratici divenire imbarazzante.

Natta, a febbraio, li ha snobbati facendosi ricevere solo da Arvo Aalto, presidente del «vero» partito. Ma sta il «numero 2» del Cremlino, Ligaciov — giunto in autunno per riproporre la pax sovietica a una Scandinavia denuclearizzata — quanto il primo ministro Ryzhkov, due mesi fa, hanno incontrato entrambi i leader, confermando di non voler scegliere.

Un'altra incognita giunge dai Verdi. Dovrebbero moltiplicare senza affanni il loro 1,5% nell'Eduskunta, visto che i test elettorali attribuiscono loro il maggiore proporzionalmente maggiore.

A queste spinte centrifughe Sorsa oppone calma e una notevole determinazione. Spuntando le lance degli oppositori moderati predica da qualche tempo l'austerity, con drastiche riduzioni nella spesa pubblica per riequilibrare la bilancia commerciale: i tassi di sconto — vicini, nei mesi scorsi, al 40% — sono ancora insostenibili e, come non bastasse, l'Urss vuol farsi dilazionare la restituzione dei crediti.

Qualcuno sospetta addirittura che il premier mediti una svalutazione del marco, simile a quella che fece riprendere fiato alla corona svedese alcuni anni fa, mettendo in ginocchio proprio Helsinki. Dopo il voto, naturalmente. Prima, nessuno scandalo. Ci aveva provato un'industria bellica, reclamando armi a Teheran, ma l'Irangate funzionò e abortì prima di cominciare: le indagini hanno mostrato che il governo si trovava all'oscuro. E le navi vennero fermate prudenzialmente svedesi.

Enrico Benedetto

Il museo non può allargarsi perché gli uffici di Balladur rifiutano il trasloco

Guerra tra il Louvre e il ministero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Oltre la palizzata, in mezzo a un groviglio di grosse gru gialle, la sagoma della tanto contestata piramide di vetro del Louvre comincia a prendere corpo. Da ieri l'armatura metallica emerge già di qualche metro dal terreno. Sotto, l'enorme scatolone di cemento che ospiterà ristorante, biglietteria, negozi, parcheggi è ancora una caverna vuota, ma è pronto. In meno di un anno i lavori saranno finiti e Mitterrand avrà il tempo di inaugurare il più prestigioso dei «*travaux du Président*» prima che scada il suo mandato. Le polemiche che hanno accompagnato il rinnovamento del museo, e soprattutto l'idea dell'architetto cino-americano Ieoh Ming Pei di costruire la piramide trasparente al centro del piazzale d'ingresso, sono ormai lontane.

Ma adesso c'è un altro pericolo, molto più concreto: il «grande Louvre» rischia di diventare un avveniristico involucro per uno spazio espositivo vecchio ed esiguo. Perché un ingranaggio del progetto iniziale si è inceppato: il ministero delle Finanze, che occupa un'ala intera del palazzo, non ha alcuna intenzione di traslocare in periferia, così come era previsto. Tutte le nuove strutture in costruzione sono destinate ad accogliere il pubblico, a rendere più funzionali i servizi, ma per sistemare i quadri e le sculture, oggi quasi affastellati nei saloni, è necessario allargare il museo dall'interno. E proprio questo sembra ora impossibile.

Dalle polemiche sullo scempio architettonico che avrebbe provocato la piramide di Pei nacquero alle linee classiche del Louvre, si è passati a una specie di guerriglia tra i responsabili del museo e il ministro più influente del governo, Edouard Balladur, attuale inquilino delle migliaia di metri quadrati di palazzo che si affacciano sulla rue de Rivoli, dal lato opposto a quello che costeggia la Senna. E' una guerriglia combattuta a colpi di stanziamenti bloccati e di complicazioni di tutti i tipi: come il divieto imposto alle squadre di operai di lavorare negli orari d'ufficio per non disturbare i funzionari del ministero. Tanto che in queste ultime settimane alcuni settori del cantiere sono aperti soltanto di notte e nei *weekend*.

La piccola guerra del Louvre è nata all'indomani delle elezioni del marzo '86 che hanno portato Jacques Chirac al governo: è uno dei punti di attrito nella «coabitazione» con il presidente socialista Mitterrand. Il progetto di ristrutturazione del museo era stato approvato nell'83 e il ministro delle Finanze di allora, il socialista Pierre Bérégovoy, si era piegato senza discutere ai desideri del capo dell'Eliseo. Il ministero avrebbe traslocato in una nuova sede a Bercy, uno dei comuni-quartiere alla periferia di Parigi, per lasciare tutto lo spazio al museo.

Anzi, i lavori di costruzione del nuovo ministero — un palazzo di vetro e cemento con un «tiporto sul tetto — sono quasi finiti. E sono costati miliardi. Ma da rue de Rivoli ha fatto le valigie appena una piccola pattuglia dei duemila funzionari delle Finanze. Edouard Balladur non ha perso tempo: Bérégovoy: sostiene che, al massimo, quella di Bercy potrà essere una «*sede distaccata*». Il cuore del ministero deve rimanere al Louvre, nell'ala che fu residenza del duca di Monty, tra gli stucchi dorati e i mobili Impero.

Sono i saloni nei quali, tra l'altro, il 22 febbraio si è tenuto anche l'ultimo vertice monetario (quello disertato dall'Italia), concluso da un documento che Balladur ha battezzato l'«accordo del Louvre» per sottolineare quasi che, se una parte del palazzo è un museo, l'altra è il tempio della direzione economica dello Stato francese. Così, tra un anno, nella *Cour Napoléon* del complesso del Louvre ci sarà la piramide-ingresso, nei sotterranei ci saranno i parcheggi e una stazione della metropolitana, ma le opere esposte continueranno ad affollarsi nel poco spazio di sempre. Tutte tranne una: la *Vittoria* di Samotracia che sarà installata sotto i cristalli della piramide a dare il benvenuto ai visitatori.

Enrico Singer

Gli animali morivano schiacciati dalle auto nelle loro migrazioni

Sottopassaggi per i rospi inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il viaggiatore che si fosse trovato ieri nel Buckinghamshire, sulla bella strada fra Henley e Marlow, si sarebbe imbattuto in una cerimonia singolare e bizzarra. Una cerimonia ufficiale, si badi bene, con tanto di sottosegretario venuto da Londra, una folta pattuglia di notabili locali, giornalisti e televisione. Il meno visibile era l'ospite d'onore, nervoso, trepidante: un rospo. Una rospa, anzi, ammesso che la parola esista, la verrucosa ma amabile Sophie. Un'ennesima eccentricità britannica? Tutt'altro. Si è inaugurato un tunnel che salverà la vita a legioni di questi batraci.*

L'idea è della Fauna and Flora Preservation Society, turbata dalle stragi di rospi su alcune strade nazionali. Non è colpa di nessuno. I piccoli anfibi devono attraversare le carreggiate e vengono schiacciati dai veicoli. Perché non costruire allora un comodo sottopassaggio, che permetta ai rospi di valicare, indenni, la mortale arteria? Tutto qui. Ieri Lord Skelmersdale, sottosegretario al dipartimento dell'Ambiente, ha aperto il primo di questi trafori, ha tagliato il nastro, ha brindato. Costo dell'opera, duemila sterline, 4 milioni.

Perirono a migliaia, quei poveri rospi. D'inverno, dicono nei boschi, ma, quando la natura chiama, quando devono compiere i doveri coniugali e deporre le uova, emigrano verso una zona acquitrinosa lungo l'alto Tamigi. Un viaggio di quasi otto chilometri. Si è calcolato che, in certi periodi, oltre 200 rospi l'ora balzellavano attraverso la strada, la A4155 che taglia, inesorabile, il loro lungo percorso. Spesso affrontavano l'asfalto proprio nelle travolgenti ore di punta, quando più intenso era il traffico dei pendolari (la località è una cinquantina di chilometri da Londra). Lord Skelmersdale ha detto: «Non posso che congratularmi con tutti coloro che hanno partecipato al progetto. E' uno splendido esempio di ciò che industriali ed ecologisti possono realizzare insieme».

Come troveranno i rospi l'ingresso del sottopassaggio? Si è pensato a tutto. L'entrata è preceduta da un corridoio, in superficie, di circa 200 metri, fiancheggiato da due pareti in materiale plastico. Secondo il sottosegretario, si darà presto il primo colpo di vanga ad almeno altri dodici tunnel, qua e là per la Gran Bretagna. «E' una spesa modesta, e alla fine avremo salvato la vita a milioni di poveri rospi». E, forse, anche a centinaia di ricci — altre vittime del traffico — che in certi luoghi potranno valersi di questi cunicoli larghi più di 20 centimetri. Come ha detto il Lord, una trovata semplice, ma nessuno ci aveva pensato».

Sodalizio tenace e intraprendente, la Fauna and Flora Preservation Society è riuscita in questi ultimi anni a «riabilitare» il pipistrello. Nuove norme vietano adesso di sfrattarli: chi se li trova sotto il tetto, deve tenerseli o deve chiedere a specialisti di trasferirli altrove. Sono iniziative lodevoli, ma non bastano a fare dell'Inghilterra una nazione zoofila. L'ultima relazione della Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals è agghiacciante. Conclude: «Si è tornati ad alcuni agghiaccianti livelli di efferatezza».

Mario Ciriello

Vertice a Bologna delle opposizioni cilene: le polemiche interne più forti della volontà di combattere la dittatura

Fantasmi contro Pinochet

Sanfuentes, leader del pc, non rinuncia alla lotta armata - Replica il democristiano Hormazábal: non discuto con chi vuole usare la violenza - Il socialista Lagos: il settarismo ci condanna alla sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Ancora oggi, tredici anni dopo il golpe a Santiago e l'uccisione di Allende, un convegno sul Cile, come questo *International Conference for Democracy*, diventa un incontro dove l'amarezza dell'impotenza, la denuncia politica, l'analisi giuridica d'una dittatura, finiscono inevitabilmente per aprirsi anche alla rabbia e alle lacrime. Come il pianto tenuto a stento in gola dal sen. Vassalli che abbraccia Maximo Pacheco Gomez, un professore cileno che dirige la Commissione per i diritti civili e però non può fare più il suo lavoro di docente universitario. Come il pianto fermo e dignitoso di Veronica De Negri che, salutata in piedi da tutti, politici italiani e sudamericani, osservatori di 17 nazioni, giornalisti, pubblico, denuncia con nome e grado i mandanti e i colpevoli della morte di suo figlio, bruciato vivo dai poliziotti di Santiago. O anche come l'emozione vibrante di Jorge Allara mentre legge il suo testo orgoglioso sulla fede libertaria dei detenuti politici, la serena denuncia che il sacerdote Caro Silva fa degli attentati e delle persecuzioni alla chiesa di base, o il magistrato spagnolo José Antonio Martin Pallin che mette da parte la sua dotta relazione teorica sui diritti civili o preferisce cedere all'emozione di un breve discorso di solidarietà e di sdegno.

Sono sentimenti e atteggiamenti che da 13 anni accompagnano sempre il racconto di una libertà perduta, in una sorta di rituale scontato, ma non per questo meno autentico, sui ricordi di una lotta che alla fine si fa anche dichiarazione di un fallimento, con la morte, le torture, la stanchezza di alcuni, l'esilio per molti, la delusione. Il bilancio della speranza dopo questi 13 anni è negativo, e ancora ieri la vedova di Allende, signora Hortensia Bussi, ci diceva instancabile che «*l'opposizione deve saper rinunciare alle piccole gelosie che sempre la dividono, e deve trovare la capacità di un'unione ampia, sul piano politico e sul piano sociale*». Ma ce lo diceva prima che avessero parlato pubblicamente i rappresentanti di questa opposizione divisa; perché poi, quando i discorsi ufficiali sono finiti, e siamo tornati a chiederle un commento, con un sorriso triste ha scosso la testa chiedendo comprensione. «*Sono stanca, ora no per favore*».

Era già un giudizio politico. L'opposizione è tutta qui, a Bologna, per questi tre giorni di dibattiti e discussioni; c'è un esule che vive a Mosca, Volodia Teitelboim, un comunista che vive a Santiago, Sanfuentes, un socialista di grandi obiettivi come Lagos, un avversario franco di Allende come il democristiano Hormazábal, e poi Luis Maira cristiano di sinistra, German Correa, Cimma, Valencia. Tutti dicono di sì, che l'unità dell'opposizione è realmente necessaria; e lo dicono tutti con uno stesso aggettivo spagnolo, «*imprescindible*», che nella sua monotona ripetizione diventa un rivelatore perfino drammatico di quanto le parole tradiscano talvolta i sentimenti e il pensiero.

A questa unità ciascuno di questi uomini che ha faccia bianca e storia politica lunga di anni riconosce un valore determinante per l'abbattimento della dittatura di Pinochet, ma quando si comincia a discutere delle ragioni che provocano ancora le divisioni e i contrasti, la «*imprescindibilidad*» di tutti diventa presto un fantasma braccato dalle mille piccole, e grandi, esigenze di ciascun partito. Anzi, alla fine, si rischia forse di capire che il deterioramento dei particolarismi è ormai tale da cancellare, nella franchezza delle confessioni al giornalista, anche l'ombra di quell'unità.

Parlando qui a Bologna con i cileni, gli esuli di ieri e di sempre ma anche quelli che vivono in patria, la convinzione di tutti è che le cose a Santiago comunque siano cambiate, che ci sia una importante evoluzione politica. L'attentato a Pinochet a settembre è stato certamente un fatto politico molto significativo, come sono significative le dichiarazioni del gen. Mathei che prende le distanze da Pinochet, e come è significativa ora la legge che fissa il registro elettorale e chiede l'iscrizione dei partiti.

Sono fatti e segnali che rivelano le contraddizioni di un processo ormai molto avanzato, tra il desiderio del dittatore di arrivare a una istituzionalizzazione del regime e il crescere delle opposizioni, di tutte le opposizioni, al perpetuarsi del regime di Pinochet. Ma questa convinzione non riesce a essere il volano per una pratica di comune azione politica; e si fanno già vedere di nuovo le accuse di «settarismo» che tutti lanciano a tutti, in un anonimato di condanne che pare ripetere la vocazione cieca al fallimento. Serve a poco richiamare la memoria (che peraltro tutti questi cileni hanno bene) dell'unità del Cln italiano, dell'Olp, e la crisi dei mujaheddin afghani senza unità: l'opposizione di Santiago continua a mantenere i suoi spazi separati, le divisioni e i contrasti di sempre. Con una linea che spacca soprattutto quelli che sono poi i due partiti attorno ai quali si gioca il futuro di una democrazia, la dc e il pc, partiti di massa, di forte radicamento popolare, di lunga tradizione politica.

Ma divisi ieri come oggi; e la divisione, formalmente, è sempre sul ruolo della lotta armata. Due mesi fa a Santiago il leader comunista Insunza in un'intervista aveva detto: «*Il fronte moderato tende a isolarci, ma non si può battere la dittatura senza la lotta popolare: e la lotta del popolo può essere fatta anche con le armi*». Il democristiano Valdes, aveva replicato, brusco: «*La nostra tavola è completa: non c'è posto per chi ci viene con le armi*». Le due interviste si erano svolte in una scenografia drammaticamente diversa: Insunza, che è latitante e condannato dalla dittatura, era in una piccola casa della periferia, alla quale si arrivava dopo gli appuntamenti riservati, i cento giri a vuoto, le minuziose cautele che la clandestinità impone; Valdes riceveva invece in uno studio elegante, con la segretaria gentile e due troupes televisive che aspettavano il loro turno per intervistarlo.

Qui a Bologna non ci sono suggestioni ambientali, nelle salette di palazzo d'Accursio Teitelboim e Sanfuentes che siedono accanto a Hormazábal parlano direttamente col loro avversario politico; il giornalista non deve riportare parole né atteggiamenti, mette solo di fronte questi uomini che tengono la speranza del Cile. E ritrova però la stessa disperata divisione che a Santiago.

Intervista Sanfuentes. È dell'ufficio politico del pc ma soprattutto è il segretario del Mdp, che raccoglie tutte le forze di sinistra; qualcuno dice anche i guerriglieri del Frente Rodriguez. «*L'importante è fissare obiettivi democratici minimi, che vadano bene per tutti. E quanto ai metodi per lottare contro la dittatura, discutiamo a uno stesso tavolo però senza nessuna rinuncia di principio a priori*». Hormazábal con la testa dice di no. Era un sostenitore della democrazia. «*ma un avversario di Allende; francamente non mi posso unire agli omaggi che tutti qui hanno fatto al governo Allende, anche se, certo, condanno il suo assassinio criminale che ha sepolto la nostra democrazia*».

Parla lentamente, guardando fisso negli occhi il suo interlocutore. «*Con la stessa franchezza dico che non posso accettare di sedere a un tavolo dove c'è chi crede di poter usare le armi per tornare alla libertà. Con le armi ci si divide*».

Teitelboim, uno dei grandi intellettuali della politica cilena, oggi esule a Mosca, era in visita a Roma quando ci fu il golpe. «*Abbiamo sbagliato tutti in passato, siamo colpevoli tutti di un eccesso di ideologizzazione. Ma la libertà del Cile la si costruisce tutti assieme. E il pc non propugna affatto la lotta armata, vuole la disobbedienza civile. Vuole che tutto il popolo si ribelli. Ma il popolo deve avere anche il diritto all'autodifesa, è un diritto legittimo, sancito da tutti i codici*». Hormazábal tira fuori un pacco di documenti e li sventola. «*Ecco, sono atti ufficiali del pc, e dicono tutti la stessa cosa: che i comunisti non vogliono la lotta armata, ma sono le circostanze a decidere l'uso di una politica militare. E intanto prepara anche le armi. E allora io dico no a Volodia, io non credo a quella rinuncia alle armi, c'è troppa ambiguità. Convinciamoci che ognuno deve prendere la propria strada, anche se talvolta si possono fare delle piccole cose assieme, nel sociale, per esempio, o nel lavoro. Ma nulla di più*».

Allora Bologna è come Santiago, si ripetono le parole e le spaccature; la speranza resta un'illusione. E non è vero che in Cile sono accaduti intanto fatti importanti, perché quello che è importante per costruire la libertà di un popolo manca sempre. Lagos, il socialista moderato, alza il dito e accusa: «*Il settarismo ci condanna al fallimento. E il settarismo è credere che sia possibile intraprendere una strada per costruire la democrazia senza tener conto della volontà degli altri*». Hortensia Allende, che segue da lontano, applaude e grida bravo. Ma forse lei e Lagos non pensano alla stessa cosa. Queste sono le cronache amare del Cile dell'opposizione, oggi, a Bologna, tredici anni dopo.

Mimmo Càndito

Cile: protesta con il Vaticano

Per le accuse del vescovo Camus

SANTIAGO — Il regime militare cileno ha inviato alla Santa Sede una formale protesta diplomatica esprimendo il suo rammarico per il tenore delle dichiarazioni rilasciate domenica scorsa al quotidiano *El Mercurio* da monsignor Carlos Camus, vescovo della diocesi di Linares. Nell'intervista monsignor Camus ha avuto parole durissime nei confronti del governo del generale Pinochet affermando tra l'altro che si caratterizza per una «*sconfinata immoralità*» e che gli autori del fallito attentato compiuto nel settembre scorso contro il capo dello Stato non debbono «*essere ritenuti poi così colpevoli dal punto di vista morale*»: «*è stata dichiarata nei loro confronti la guerra ed essi l'hanno fatta, io consideriamo l'attentato un atto di guerra i suoi autori potrebbero alla fine risultare degli eroi*».

Il fallito attentato compiuto il 7 settembre scorso nel quale rimasero uccisi cinque uomini della scorta venne rivendicato dal «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», considerato il braccio armato del partito comunista cileno.

Per evitare che il «caso Camus» potesse nuocere alla prossima visita che Giovanni Paolo II compirà in Cile è intervenuta anche la Conferenza episcopale cilena ma le spiegazioni fornite per giustificare le parole del vescovo di Linares sono state ritenute «insufficienti» dal governo: «*Non appare in modo adeguato tutti i giudizi espressi dal vescovo di Linares, giudizi che intaccano in modo esplicito i poteri e le istituzioni*».

Il «Comando nazionale dei lavoratori», presieduto da Rodolfo Seguel ha frattanto annunciato per il 25 marzo una manifestazione di protesta in tutto il territorio nazionale. La protesta, che avverrà una settimana prima dell'arrivo del Papa, è stata decisa in seguito alla mancata risposta del governo Pinochet alle rivendicazioni dei lavoratori: «*Abbiamo molte ragioni e molte giustificazioni per manifestare; tra queste c'è anche la campagna sferrata contro il pescato Chinese che consideriamo un vero rappresentante del popolo cileno*» ha aggiunto Manuel Buston, presidente della «Commissione per il coordinamento sindacale».

(Ap-Ansa)

LA RASATURA DEL SOLDATO SIRIANO

Beirut. Un momento di relax nella rasatura mattutina per un soldato del corpo di spedizione siriano in Libano (Telefoto Associated Press)

Beirut, nuovo ultimatum (48 ore) per Parigi che rivolge un appello ai rapitori

Processo all'ostaggio francese: «Morirà»

BEIRUT — L'Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria (Ogr) ha annunciato ieri sera che l'ostaggio francese Jean-Louis Normandin è stato portato davanti a un tribunale rivoluzionario e che la sentenza di morte sarà pronunciata entro 48 ore. In un comunicato scritto a mano in arabo e fatto avere a Beirut al quotidiano indipendente *An Nahar*, accompagnato da una foto a colori del tecnico della televisione francese Antenne-2 rapito nella capitale libanese l'8 marzo 1985, l'Ogr accusa Mitterrand di non aver fornito risposte adeguate alle richieste del gruppo. In serata il governo francese attraverso il ministero degli Esteri ha rivolto un appello ai sequestratori perché risparmino l'ostaggio ma senza proporre contropartite politiche.

La questione dei prigionieri sciiti detenuti in Kuwait sarebbero circa 25 in vita — costituirebbe uno dei motivi della recente tensione tra Siria e Iran, considerati «alleati difficili». L'altro ieri il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, ha avuto parole di elogio per la Siria in chiave antisionista, una presa di posizione che fa seguito al ritorno — non annunciato ma evidente — di forze integraliste, sia pure disarmate, a Beirut Ovest, ove i siriani il mese scorso avevano ucciso oltre venti Hezbollah.

L'incontro tenuto ieri a Damasco tra emissari del presidente libanese, Amin Gemayel, e dirigenti siriani, è stato ritardato per l'eccezionale ondata di maltempo che ormai da giorni imperversa sul Libano. Neve e vento si sono abbattuti sul Paese, isolando i paesi di montagna, interrompendo elettricità e comunicazioni. Ovunque si segnalano straripamenti di fiumi, dopo una settimana di piogge ininterrotte.

Sui rapporti con i musulmani e i loro alleati di Damasco, il patriarca cristiano-maronita Nasrallah Boutros Sfeir ha rilasciato un'intervista al quotidiano di Beirut libanese, *As Safir* destinata a far testo. Secondo il giornale, il prelato ha affermato che i rapporti dei libanesi con la Siria «non possono essere basati su altro che fratellanza, amore, affetto e fraternità, beninteso nel rispetto della sovranità di ciascuna delle due parti».

A giudizio del patriarca, «bisogna rimuovere il senso di ingiustizia dei musulmani», che chiedono maggiore potere, e «la paura dei cristiani» di rimanere sopraffatti. Sfeir viene indicato da fonti diplomatiche come la personalità che in questo momento ha contatti con Gemayel, incline per ora al «dialogo» con la Siria, quanto con il leader delle milizie cristiane, Samir Geagea.

Quest'ultimo, che ha definito «invasori» i militari di Damasco interrogati a Beirut-Ovest, viene da molti legato a Israele. L'ultimo numero del settimanale *As Shiraa* scrive che quindici giorni fa Geagea avrebbe compiuto una visita in Israele.

Aiuti Onu in generi alimentari e medicinali sono infine riusciti ad entrare ieri mattina nel campo di Burj El Barajneh, a Beirut, che ospita 18 mila profughi palestinesi.

(Ansa)

Assolto John Gotti, capo della famiglia Gambino

La «rivincita» di Cosa Nostra

Al verdetto, il «don» si rivolge ai magistrati gridando «vergogna» - Il sostituto procuratore, invece, è scoppiato in lacrime - La delusione del giudice Giuliani

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — *John Gotti «is not guilty», è innocente: con questo verdetto, la giuria newyorkese ha rimesso ieri in libertà il presunto capo della «famiglia» Gambino, la più potente degli Stati Uniti. Come in un film, John Gotti è balzato in piedi di scatto, ha battuto il pugno sul tavolo, ha urlato «vergogna, vergogna» all'indirizzo dei magistrati della Procura e, travolto dalla fiumana degli amici festanti, dei giornalisti e dei fotografi, è scomparso dall'aula. Così è nata la leggenda del nuovo Al Capone. Il boss of all bosses dell'intera società in America, già adombrato da un evento senza precedenti: la copertina della prestigiosa rivista Time, e non una semplice fotografia, ma un ritratto di Andy Warhol, il pittore d'avanguardia morto in febbraio.*

Sette mesi è durato il processo (molteplici i capi d'accusa: omicidio, estorsione, rapina, spaccio di droga ecc.); sette giorni la giuria ha impiegato per il suo verdetto. In aula sono sfilati decine di testimoni a carico e in difesa del «dapper don», il don azzimato, dai perfetti doppiopetto e dalle sgargianti cravatte, rinchiuso in carcere dal giudice per misura di prudenza. John Gotti è sempre stato il capocomico e il primo attore: la gente si alzava in piedi al suo ingresso in segno di deferenza ed egli, vero uomo di potere, la esortava a stare comoda. Il sostituto procuratore, una bella e implacabile bruna di origine italiana come lui, Diana Giacalone, è quasi scoppiata in lacrime al verdetto d'innocenza: si è reso conto d'improvviso che la giuria non aveva prestato fede ai delatori, quasi tutti delinquenti che avevano acconsentito a «cantare» in cambio della libertà, o di soldi.

Il New York Times ha scritto che l'assoluzione di John Gotti conferma due realtà: che, al contrario di quanto affermato dal procuratore di Manhattan, Giuliani, la lotta contro la mafia non è affatto vinta; che la gerontocrazia — erano quasi tutti leader sopra i settant'anni — ha finalmente trovato degni successori. Il quarantaseienne Gotti non è soltanto l'uomo nuovo dell'onorata società, è anche il capo dei capi del Duemila: è l'alfiere di quel salto generazionale già verificatosi in Italia che ha aperto un capitolo ancora più sanguinoso di quelli precedenti nella storia delle cosche di Cosa Nostra.

La carriera di Gotti è colma di nemici misteriosamente scomparsi, di incidenti mortali a chi gli tagliava la strada, di parenti in galera per omicidi preterintenzionali o per rapine. Il suo do di petto è stata l'eliminazione alla vigilia del Natale dell'85, nel cuore di Manhattan, del suo predecessore alla guida della «famiglia» Gambino, Paul Castellano, detto «il grosso», di 72 anni.

Giuliani, un repubblicano che sogna di diventare governatore dello Stato di New York nel '90, quando se ne andrà Cuomo, era persuaso di avere «incastrato» Gotti. Giuliani è l'uomo che nell'ultimo anno ha messo k.o. le altre quattro «famiglie» mafiose di New York, la Bonanno, la Colombo, la Genovese e la Lucchese, facendone condannare i capi da quarant'anni a un secolo di detenzione l'uno, nell'ordine: Phil Rastelli, Carmine Persico detto «il serpente», Tony Salerno detto «il grasso», e Tony Corallo, detto «l'anatroccolo». Giuliani è anche l'uomo che ha sgominato la «pizza connection» di Gaetano Badalamenti, con chiamata perché lo smercio della droga, giunta a New York da Palermo, avveniva nelle pizzerie. La tecnica da lui seguita è stata quella delle registrazioni delle telefonate, dei colloqui e degli incontri dei boss mafiosi.

John Gotti teme la rivincita di Giuliani: all'uscita dal tribunale ha dichiarato che «tra due o tre settimane mi tireranno di nuovo».

dal mondo

Soccorso Usa a una nave sovietica

NEW YORK — Il mercantile sovietico «Komsomolets kirgizii» in difficoltà nell'Atlantico a circa 200 miglia ad Est della costa del New Jersey, è stato soccorso ieri da alcuni mezzi navali e aerei americani che hanno anche tratto in salvo molti membri del suo equipaggio. Lo ha reso noto un portavoce della Guardia costiera di New York. Il mercantile è inclinato su un fianco di 30-40 gradi. Alcuni elicotteri sono intervenuti nell'opera di salvataggio dell'equipaggio costituito da 37 marinai. *(Ansa)*

A Tokyo cinque attentati anti-aeroporto

TOKYO — Cinque bombe ad orologeria sono esplose ieri mattina a distanza di pochi minuti l'una dall'altra nei cantieri di cinque imprese edili di Tokyo e delle vicine province di Saitama, Ibaraki e Chiba. Una persona è rimasta leggermente ferita. Secondo la polizia a piazzare gli ordigni sono stati elementi del «Chukakuha», l'organizzazione di estrema sinistra che si oppone all'ampliamento dell'aeroporto Narita di Tokyo. *(Agi-Ap)*

Agguato a un bus, 13 morti in Kenya

NAIROBI — Alcuni uomini armati hanno ucciso 13 persone e ferito altre 14 sparando su un autobus nei pressi di Mwingi, 150 chilometri a Est di Nairobi. Lo ha reso noto la polizia precisando che l'attacco è avvenuto venerdì sulla strada principale per Garissa, nel Nord-Est del Kenya. *(Ansa-Reuter)*

Sfida il lancio della sonda Usa su Marte

WASHINGTON — Sarà rimandato di almeno due anni il lancio, previsto per il 1990, di una sonda americana verso Marte: la Nasa ha deciso di non chiedere al Congresso, per quest'anno, il finanziamento necessario, 200 milioni di dollari. *(Agi-Ap)*

La Tass: nel '43 un massacro di italiani a Poltava

MOSCA — Secondo la *Tass* Leopoli non fu l'unico teatro di massacri di italiani perpetrato dai nazisti: altri soldati italiani furono passati per le armi nei pressi di Poltava, in Ucraina nel febbraio del '43. L'agenzia riferisce la testimonianza di Oles Samoilenko, un testimone oculare.

«*Quel giorno mi recai con mio fratello Yuri e il mio amico Andrei Lyashenko (tutti ancora in vita) alla stazione ferroviaria di Poltava, nella speranza di trovare qualcosa da mangiare, visto che eravamo allo stremo*», ha raccontato il testimone. «*Vedemmo arrivare un treno merci; era stipato di soldati, che non sembravano tedeschi. Erano magri, affamati, molti rabbrividivano per il gelo; mentre li facevano uscire dal convoglio, ci rendemmo conto che erano italiani.*

«*Nascosti dietro gli alberi, vedemmo che gli fu ordinato di allinearsi lungo le rotaie* — spiega Samoilenko —. *Un ufficiale gridò un ordine, ma gli italiani risposero urlando, con il tono di chi è infuriato. Molti italiani scagliarono i fucili contro le rotaie; furon però subito circondati dai tedeschi, che li picchiarono e li trascinarono fuori città, verso il fiume Vorskla. Agli italiani venne ordinato di stendersi sul ghiaccio, poi i nazisti aprirono il fuoco. Qualche giorno dopo il fiume ghiacciò completamente, seppellendo centinaia di giustiziati*». *(Agi)*

18 MARZO '87

CTS

Certificati di credito del Tesoro a sconto

● I CTS sono titoli di Stato che offrono un rendimento costituito da una parte fissa, rappresentata dallo sconto (4,40%) sul valore nominale, e da una parte variabile, rappresentata dalla cedola indicizzata al rendimento dei BOT a 12 mesi.

● I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli bancari entro le ore 13,30 del **25 marzo**; il pagamento sarà effettuato il **18 marzo** al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Il collocamento dei CTS avverrà col metodo dell'asta marginale; le domande di sottoscrizione potranno essere presentate al prezzo di 74% o a un prezzo superiore di 10 centesimi o multiplo di 10; il prezzo di assegnazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Le cedole annuali, successive alla prima, sono pari al 50% del rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito

FINO AL 16 MARZO

Prezzo base	Durata anni	Prima cedola lorda	Rendimento lordo medio
74%	7	4,86%	10,24%

CTS

Quel che insegna il caso Volkswagen

Guardie e ladri con il computer

In Italia mancano leggi specifiche contro il furto elettronico

TORINO — Un colpo da 198 miliardi, compiuto col computer: alla Volkswagen è emerso perché non era possibile nasconderlo. Il «buco» in bilancio era troppo grosso.

Eppure il «computer crime», il crimine elettronico, sta diventando uno spauracchio per tutte le aziende.

A chiedere alle grandi società se un episodio come quello della Volkswagen potrebbe accadere anche a loro si rischiano risposte evasive o seccate: «*Ma che domanda ingenua* — ha detto il portavoce di uno dei più importanti gruppi che operano nel campo dei computer —, *è semplice come fare il gioco delle tre carte, alla Volkswagen lo hanno fatto anche bene. Ma un caso del genere da noi non sarebbe immaginabile per la forte struttura di controllo che esiste ai vari livelli dell'azienda*». «Da noi si fa ancora tutto su carta — ha aggiunto non senza ironia il portavoce di una holding nota per l'elevato livello di automazione —, *di queste cose non si parla neanche*».

Il fatto è che non se ne parla perché si è già rimasti scottati, ma non lo si vuole ammettere.

«*Nessuna protezione per i computer è inviolabile*» afferma Francesco Merlo, esperto di sicurezza elettronica e membro dell'International Standard Organization, l'ente che si occupa dei sistemi anti-intrusione.

«*La sicurezza* — aggiunge Giampietro Allasia, ordinario di calcoli numerici e grafici all'Università di Torino — *è prima di tutto una questione di costi: questi furti colossali hanno come punto debole l'uomo. Solo in seconda linea è una questione di costi*».

I costi, tuttavia, hanno un loro peso fondamentale: «*La difesa* — fa notare Merlo — *è fatta da studi, normative, controlli, cioè fastidi sul lavoro. E questo ha un prezzo. Bisogna allora verificare i punti deboli del sistema, valutare i danni che si possono avere e paragonarli a quanto costa proteggersi. In certi casi la protezione costa più del danno che si può subire, e allora si lascia perdere*». Lasciar perdere si può pagar caro però in immagine, come insegna il caso Volkswagen.

Dalla Casa automobilistica tedesca viene un altro insegnamento: gli strumenti tecnici e la normativa di protezione non servono a nulla se non si fanno controlli.

Si torna cioè all'uomo: «*Una volta, con i sistemi tradizionali, queste truffe erano persino più facili* — afferma un esperto che ha chiesto l'anonimato —, *bastava un ragioniere infedele. Oggi, con i computer, sono molto più difficili. Ma siccome i sistemi elettronici hanno dato l'illusione di essere più sicuri, ci sono meno controlli: si dava per scontato che fossero in pochi a poter rubare con questo sistema. Invece si impara relativamente in fretta, ma trovare il ladro è molto complesso*».

I rischi sono molti, alcuni anche sottovalutati, benché non siano i meno pericolosi: «*Il riconoscimento tra utente e computer deve essere doppio* — avverte Merlo —: *io cioè mi devo far riconoscere dal computer, che deve essere sicuro della mia identità, ma devo essere sicuro che nessuno mi inserito al posto del computer con cui sto dialogando. Diversamente rischierei di fornire dati segreti a un concorrente*».

Esistono però degli standard tali da garantire chi li utilizza: «*Si può forzare qualsiasi computer, ma i costi dell'operazione sono così elevati che non ci si guadagna più*». Il sistema diventa allora praticamente sicuro, a meno che non ci sia qualcuno dall'interno che lo usa per propri fini o a favore di qualcuno esterno.

Negli Usa alcuni personaggi erano riusciti a rubare in una grossa ditta: vennero licenziati, ma per loro fu un vantaggio. Infatti ottennero una consistente buonuscita per non rivelare i segreti di cui erano a conoscenza. Poi ripresero il gioco con un'altra società.

Diverso è il caso dei sistemi militari: qui è una questione non di costi, ma di ingegno dei progettisti. A volte però non c'è neppure bisogno di grandi trovate: nella guerra delle Falkland gli inglesi persero due imbarcazioni perché non sapevano che i missili Exocet potevano essere anti-nave. Agli argentini era bastato leggere il manuale d'uso per scoprire che servivano anche questa utilizzo, oltre al tradizionale aria-terra.

Per l'uso civile, comunque, in Italia manca ancora una normativa che colpisca il «computer crime». «*Ci si deve affidare a norme generiche del diritto penale su furto, truffa, appropriazione indebita, attentato alla sicurezza dello Stato* — afferma Nino Catania, legale aziendale, che ha fornito anche consulenza al ministero dell'Interno e a quello di Grazia e Giustizia —; *se però si trova un bravo avvocato della difesa è ben difficile incastrare i colpevoli, supposto che si sia riusciti a scovarli. In Italia vige infatti il principio 'nullum crimen sine lege' (nessun crimine se manca la legge), e se la legge manca*»... Negli Usa e in Nord Europa, invece, ci sono norme specifiche varate che sanciscono pesantemente i reati. E i ladri del computer trovano la vita un po' più difficile. Ma non sempre: il caso Volkswagen insegna.

Paolo Giovanelli

Prime manovre in vista di eventuali elezioni politiche

Pci e psi corteggiano i Verdi

I comunisti riserverebbero loro alcuni seggi della Sinistra indipendente - Ma gli ambientalisti (se decideranno di candidarsi) preferirebbero presentare liste proprie

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Con discrezione, pci e psi stanno lanciando ami nell'arcipelago Verde per essere in grado di catturarne i personaggi più rappresentativi se si arrivasse alle elezioni anticipate. Dai cosiddetti «giovani» del vertice comunista — confida un leader ambientalista — è arrivata la proposta di dipingere di verde la sinistra indipendente, assicurando ad un discreto numero di scienziati d'area ecologista lo scranno in Parlamento. Cauti sondaggi sono stati avviati anche dai socialisti, con una premessa esplicita: il psi vedrebbe di buon occhio la partecipazione dei Verdi alle consultazioni politiche solo se le liste non avessero un profilo troppo alto.

Risultati? Marco Boato garantisce che, a quanto ne sa, le avances finora non hanno trovato udienza. Però la saldezza dei rifiuti andrà misurata da qui alle eventuali elezioni lungo quel percorso che porta alla costruzione e alla caratterizzazione politica delle liste ecologiste. Incertezze e frizioni che già si avvertono potrebbero spingere la leadership ambientalista a defilarsi o a disperdersi in altri partiti. E' il rischio che gli ecologisti cominciano a misurare in questa assemblea nazionale delle Liste Verdi, dove per la prima volta si parla ufficialmente della strada da imboccare per Montecitorio.

Si discute, a partire da stamane, sul modo in cui scegliere i candidati nelle 32 circoscrizioni elettorali. La tesi prevalente è che le liste vadano qualificate con personaggi autorevoli, concordati tra il «centro» e la «periferia» del movimento ambientalista. Spinge in questa direzione anche l'appello diramato ieri dalle associazioni ecologiste.

Ma la «periferia» — gruppi e militanti locali — recalcitra. Non vuole candidati «*paracadutati dall'alto, imposti dalle associazioni ambientaliste e dalla Federazione delle Liste Verdi*». Teme che si vada costruendo una piramide gerarchica e un partito a immagine degli altri. Queste ragioni motivano la richiesta che in ciascuna circoscrizione sia la base ambientalista a scegliere se presentare una lista e come formularla. Nelle Marche, in Veneto, una parte considerevole dei Verdi annuncia che si opporrà alla costituzione di liste elettorali nelle rispettive circoscrizioni.

«*Non ha senso andare a piantare una bandierina a Montecitorio, con l'unico risultato di allontanare il 'movimento' dalla sua sede di origine, i Comuni, le realtà locali*», dicono Marco Morussi e Raffaele Zanoli, consiglieri del Comune e della Provincia di Ancona. E poi, aggiunge il bolognese Pierre Orsini, «*rischieremmo un fallimento elettorale che si ripercuoterebbe su tutte le nostre iniziative*».

Quanti per pessimismo o scelta tattica si dichiarano scettici sulle fortune elettorali dei Verdi paventano l'esito previsto da uno dei sei scenari simulati da un gruppo di ambientalisti di Lecco. Se i Verdi perdessero un terzo dei consensi ottenuti nelle ultime amministrative non avrebbero alcun parlamentare. Mantenendo invece i consensi guadagnerebbero undici deputati e tre senatori: quorum piene a Roma e Milano, primi resti maggiori a Torino, Bologna, Verona, Genova, Venezia, Brescia, Napoli, Como, Trento. Aumentando di un terzo, i deputati diventerebbero sedici e i senatori sei; di due terzi (pari al 3,6 per cento dell'intero elettorato) i deputati sarebbero venti e i senatori dieci: la statura di una forza parlamentare.

I Verdi come i Grünen tedeschi? «*Non illudiamoci* — obietta Orsini —. *Noi non abbiamo alle spalle dieci anni di presenza politica e lo spazio libero che ci è concesso dalla presenza di altri partiti della sinistra è assai più ristretto*». Dall'altra parte si respira invece molto ottimismo. Marco Boato assegna ai Verdi dal 3 al 5 per cento delle preferenze, il sociologo Enrico Finzi un serbatoio potenziale del 10 per cento.

In caso di elezioni anticipate, alcuni vorrebbero che i nomi più autorevoli fossero inseriti nelle liste del Centro-Nord, perché sulla carta al Sud i Verdi hanno difficoltà a raggiungere il quorum.

L'altro punto sul quale il puzzle verde potrebbe sfasciarsi, regalando alle liste di altri partiti i suoi uomini più rappresentativi, è la scelta del bersaglio elettorale. Decidere a chi rivolgersi per i Verdi significa innanzitutto stabilire una propria identità nella geografia politica.

Guido Rampoldi

PALAZZO CROLLA PER FUGA DI GAS, 9 FERITI

Napoli. Una violentissima esplosione provocata da una fuga di gas ha provocato ieri mattina il crollo parziale di un edificio di quattro piani nel comune di Portici. Delle nove persone rimaste ferite, una sola è ricoverata in gravi condizioni: si tratta di Armando Siani, 49 anni, che ha riportato fratture alle gambe e lesioni all'addome. L'esplosione è avvenuta poco dopo le 7 nella cucina di un alloggio al pian terreno

Berlusconi offre alla Rai un'alleanza

ROMA — Grande alleanza fra Rai e Berlusconi alla conquista del mercato televisivo internazionale: tv di Stato a fianco del network Fininvest, già fortissimi, come garanzia del *Made in Italy* per la competizione globale televisiva aperta dai satelliti. La legge di regolamentazione, però, rimane un miraggio lontano. I discorsi incrociati lanciati nei tre giorni della Convenzione del partito comunista sulle comunicazioni di massa — che si è chiusa ieri a Roma — lasciano intravedere questa nuova immagine.

Nella relazione introduttiva di Walter Veltroni, il pci aveva auspicato un accordo fra emittenza pubblica e privata. Silvio Berlusconi, intervenuto nella giornata conclusiva, ha detto di apprezzare questo passo più di ogni altro. E ha subito rilanciato. La sua proposta è «*più di un armistizio: un accordo che punti a normalizzare, coordinare, se possibile unire, le grandi forze dell'economia e della comunicazione*».

Sulle proposte concrete dei comunisti, Berlusconi non è in realtà d'accordo quasi su niente.

In cambio offre un obiettivo attraente, al quale la platea comunista è sicuramente sensibile: la conquista del mercato europeo e internazionale delle immagini.

Concludendo le tre giornate sull'informazione del pci il coordinatore della segreteria Achille Occhetto ha ribadito la linea comunista di riforma del mercato televisivo «*in cui deve operare una pluralità di soggetti*». Ma l'intervento del manager della Fininvest è stato sottolineato con particolare calore: «*Abbiamo lanciato una importante proposta di regolamentazione dei rapporti tra la Rai e le private*». **m. g. b.**

Il via stamane da Trieste, l'arrivo domenica prossima a Genova

Riparte la marcia antifisco

Gli organizzatori sono gli stessi del corteo di novembre a Torino - «Diecimila partecipanti sarebbero un successo» - Le tappe: Udine, Verona, Bergamo, Milano, Asti, Alessandria

TRIESTE — Ore 11,30 da piazza Unità d'Italia, via alla staffetta antifisco: meta, domenica prossima, Genova. Una settimana di protesta, contro le tasse che scremano metà degli stipendi medi dei lavoratori dipendenti e perseguitano i lavoratori autonomi. Così la pensano i promotori dell'iniziativa, che a Torino, a novembre, avevano mobilitato trentamila cittadini e che adesso replicano alla grande con una sette giorni attraverso il Nord Italia. In autunno avevano promesso di portare l'onda dello scontento fino alla porta dei Palazzi romani rimasti tutto sommato indifferenti ai tam-tam degli arrabbiati.

«*Ogni promessa è debito e la gente è con noi*», sentenzia Sergio Gaddi, il timoniere dei «comitati di liberazione fiscale» giunto a Trieste ad allestire la regia della staffetta. Gli ipotetici trentamila triveneti («*Basterebbero diecimila per decretare il successo*») usciranno di casa per ascoltare il nuovo messaggio liberatorio? La vigilia non promette gran che. Tirava ieri una leggera bora e piazza Unità è immensa. Sui giornali sono apparsi molti inviti a pagamento ma scarne cronache. Dicono i refrattari: «*Qui si pagano le tasse rispettando l'irrealtà disciplina austroungarica. Serpeggia un orgoglioso distacco di fronte ad appelli protestatari*».

Altra musica in via Piccardi dove c'è la sede provvisoria del «movimento». Qui gli apostoli dell'antifisco sono ottimisti: «*In piazza non è escluso che ci venga anche il sindaco Staffieri*», Giulio Staffieri, supporter di Cecovini, che presiede in nome della «Lista per Trieste» una coalizione con dc, pri e psi, ha dimesticherna con le manifestazioni di protesta essendo stato, quale comandante di aviazione, un leader di «aquila selvaggia».

Guida gli «apostoli» l'insegnante elementare Pino Di Meglio, liberale: al suo fianco, imprenditori, commercianti, commercialisti e il presidente dell'Associazione piccole industrie di Udine, Franco Rosso.

Pochi, ma decisi e ottimisti: «*Non ci sarà la risposta che il movimento ha avuto a Torino, ma parlare di indifferenza mi sembra eccessivo*» dice Di Meglio. Legge un telegramma dello scrittore Giovanni Arpino che aveva promesso di essere presente al via della staffetta: «*Impegni mi trattengono a Milano ma sono con voi. Curiamo le teste dei nostri governanti prima che ci tassino anche l'aria respirabile. La marcia inizi. Sappiano che loro sono il Palazzo ma noi siamo il Paese*». Ancora Di Meglio, il Gaddi triestino, per intenderci, sfoglia altri telegrammi di adesione, spera nel sole e nel «liston». In passeggiata di metà mattina dei triestini che si danno appuntamento al celebre Caffè degli Specchi. E' in programma anche la partenza di una gara ciclistica. In piazza, tra una cosa e l'altra, dunque di gente ce ne sarà parecchia. Quanta d'accordo con il «movimento»? «*Mi credo, molto. Molto. Magari non vogliono apparire ma alle nostre idee ci credono*».

Le idee, anzi le parole d'ordine, sono quelle che conosciamo: «*Pagare meno, pagare tutti*», «*Meno fisco, più lavoro*». «*Siamo stufi di lavorare nei mesi per il fisco*». Slogan di facile presa nei quali si riflette innegabilmente un malumore diffuso che potrebbe, di tappa in tappa, raccogliere scontenti d'altra origine: l'itinerario infatti tocca città civilissime ma anche isolate dove il regionalismo ha punte che travalicano l'orgoglio etnico-linguistico.

Da Trieste la simbolica staffetta si snoderà attraverso Udine, Verona, Bergamo, Milano, Asti, Alessandria per ricomporsi come manifestazione di massa a Genova. Nel capoluogo ligure, marcia lungo le vie cittadine, raduno in una sala cinematografica del centro ed incontro con gli economisti Ricossa, Marongiu e Martino. A maggio il testimone passerà a Milano.

Pier Paolo Benedetto

In mostra al Tau-Expo di Milano l'industria ambientalistica

Un robot contro i veleni

Si possono creare «piattaforme ad alta tecnologia» che riciclano contemporaneamente qualsiasi tipo di rifiuto tossico - Non si sa che fine fa l'80 per cento dei residui industriali

MILANO — Ormai tutti lo conoscono come «Tris». Non è il nome di un gioco alla moda o di un cocktail, ma l'abbreviazione di Tris (2-cloroetil) fosfato: l'ultimo veleno scoperto nelle acque — potabili — della Lombardia. Più tossico dell'atrazina è presente, secondo una denuncia della Lega Ambiente, in percentuali anche cinquanta volte superiori alla soglia di legge (0,1 microgrammi per litro) in alcuni pozzi in provincia di Milano e di Varese.

«*E come stupirsi: con i dati in nostro possesso semmai ci sorprende che casi come questo non accadano una volta alla settimana*». A parlare così non è un militante di qualche associazione ambientalista ma un industriale, Giuseppe Mantellini. E' il vicepresidente dell'Uida (Unione imprese per la difesa dell'ambiente), cioè l'associazione delle industrie che si occupano di disinquinare il territorio: 120 aziende, 1400 miliardi di fatturato l'anno.

Alla Fiera di Milano si mostra come macchine e tecnologie possano purificare l'aria, depurare le acque, liberarci senza danni da quella massa di rifiuti più o meno pericolosi prodotti ogni anno. La rassegna, «Tau-Expo 87» (tecnologie per l'ambiente e l'uomo), non è alla sua prima edizione ma ha trovato nuovo impulso in coincidenza dell'anno europeo dell'ambiente. Un'azienda mostra ad esempio un pannello fotografico di Venezia e disegnato sotto un intrico di tubi e depuratori a dimostrazione che sarebbe possibile avere i canali puliti come nelle cartoline.

In Italia le leggi di difesa dell'ambiente non solo sono arrivate tardi ma è difficile farle rispettare. Secondo alcune dell'Uida, per quanto riguarda le acque, sono stati costruiti solo il 40 per cento degli impianti di depurazione necessari. E di questi, i tre quarti funzionano male o non funzionano affatto perché la loro gestione è difficile e costosa. Dei rifiuti solidi urbani solo il 30 per cento viene smaltito a norma di legge.

Il problema più grave resta però quello dei residui industriali: 50 milioni di tonnellate stando ad un calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche (ma altre fonti fanno salire la cifra a 80 milioni di tonnellate), di cui almeno 15 milioni caratterizzati come «tossici e nocivi». Che fine fanno? Secondo il vicepresidente dell'Uida «*il 3-4 per cento viene riciclato in altre produzioni, il 5-6 per cento smaltito correttamente e il 50 per cento smaltito all'interno dell'azienda*».

Siamo comunque al 20 per cento dei rifiuti prodotti: dove finiscono gli altri? Nelle discariche abusive, nei cosiddetti bianchi di bellezze come un deterrivo, in quei camion-fantasma che di notte scaricano misteriose sostanze in terreni incolti, magari a due passi da un improvvisato campetto di calcio per ragazzini. Esiste un autentico mercato illegale per lo smaltimento dei rifiuti industriali, quantificato in circa 500 miliardi l'anno. Alle industrie però smaltire correttamente quei residui costerebbe almeno duemila miliardi. Rispettare le leggi e l'ambiente costa, ma secondo l'Uida una soluzione potrebbe essere trovata in un contratto «da private a private».

«Privato è bello» anche per l'ambiente? Intanto anche il «pubblico» si dà da fare: il ministro De Lorenzo ha spiegato l'ultimo decreto legge varato proprio alla vigilia delle dimissioni del governo. Stanzia circa 2200 miliardi in tre anni e finanzia un programma di occupazione giovanile (1160 miliardi), un Fondo di investimento ambientale (960 miliardi), mutui chiesti dai Comuni per adeguare gli impianti di incenerimento (100 miliardi), la riorganizzazione del servizio geologico nazionale (10 miliardi), un programma per combattere l'eutrofizzazione dei mari (33 miliardi), una campagna di educazione ambientale nelle scuole (5 miliardi). Altri due miliardi e mezzo vanno alle manifestazioni per l'anno europeo dell'ambiente e 14 miliardi alle associazioni ambientalistiche.

Susanna Marzolla

Picchiato sacerdote

A Reggio Calabria due tedeschi (arrestati) lo hanno sequestrato e rapinato

REGGIO CALABRIA — Sono stati arrestati a Reggio Calabria due tedeschi che hanno sequestrato, picchiato e rapinato il parroco di San Giorgio, una delle più importanti chiese del centro cittadino. I due, Helmut Weinhofer, di 34 anni, e Alfred Puschko, di 40 anni, di Duesseldorf, rintracciati in un albergo, non hanno opposto resistenza.

Poco prima delle tre alla centrale operativa della questura di Reggio Calabria una telefonata aveva segnalato rumori sospetti in un appartamento sopra la chiesa di San Giorgio. Qui gli agenti, sentiti dei lamenti, hanno sfondato la porta. Nel bagno, sdraiato a faccia in giù nella vasca, c'era don Andrea Cassone, di 58 anni, con le mani e i piedi legati e con un asciugamano strasdato davanti alla bocca.

Il sacerdote, in stato di choc, ha detto di essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione. I banditi, dopo averlo picchiato selvaggiamente (al parroco è stata riscontrata una frattura ad una mano, oltre a contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo), erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni ed una pesante medaglia in argento, raffigurante Giovanni Paolo Secondo.

Sia pure in evidente stato confusionale, il parroco è riuscito a dire agli agenti che ad aggredirlo — colpendolo con spranghe di ferro — erano stati due persone che parlavano un italiano stentato.

Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo, i due tedeschi non hanno opposto resistenza. Nascosti, sotto il cestino della carta straccia, sono stati trovati i cinque milioni e la medaglia d'argento rubati a don Cassone.

Dalle lettere dei cittadini che protestano un quadro impressionante del caos e dei disservizi nella città

A Palermo storie di ordinaria burocrazia

PALERMO — Il conducente ha bloccato l'autobus zeppo di persone quand'era quasi in fondo a corso Vittorio Emanuele. «*Torno subito*», ha detto, ed è sceso per infilarsi in un bar. Quando è risalito si è limitato a spiegare: «*Avevo bisogno di un caffè*». La ragazza che ha raccontato l'episodio, giura che dai passeggeri non è partita neanche una protesta.

Sarà stato anche un caso limite ma di piccoli e grandi episodi come questo la vita di Palermo ormai è piena. Traffico, immondizia, ruderi sono nel biglietto da visita della città: un po' meno evidente era quell'ininterrotto, quasi fatale succedersi di prepotenze, i dinieghi, le trascuratezze, gli abusi che adesso invece, da poco più di una settimana, le segnalazioni dei palermitani stanno facendo emergere. Un'iniziativa che muove i primi passi ed è già trasformata in buca delle lettere di una protesta diffusa.

«*La gente, qui, si era quasi dimenticata di avere dei diritti*», dice Marianna Bartoccelli, già consigliere comunale e oggi responsabile di *Pepir*, rivista dei «verdi» siciliani. Col giornale della sinistra socialista, *Area metropolitana*, e adesioni che attraversano gli schieramenti politici (da Vito Riggio, repubblicano dc al Comune, al deputato socialista Turi Lombardo, dal presidente della Lega ambiente agli esponenti di «Città per l'uomo») il giornale sta tentando di sviluppare anche in Sicilia l'idea di Giorgio Ruffolo, quella di un movimento per la difesa del cittadino.

«*Telefono alla Regione, chiedo dell'assessorato alla Sanità* — racconta una donna —, *una voce femminile risponde che non c'è nessuno*». Stupore, insistenza, richiesta di chiarimento. Alla fine, un po' seccata, la voce femminile taglia corto: «*Aspetti, che le passo mio marito...*». Non che il marito c'entrasse molto, ma vuoi mettere l'autorevolezza di una voce maschile?

Altra telefonata, questa volta al Comune, un lunedì mattina intorno alle undici. Tutti i numeri suonano liberi, nessuno risponde. Finalmente, ecco una voce al servizio centralizzato: «*Scusi se, ma è un momento un po' delicato: il centralinista se ne è andato a pranzo e lo stiamo festeggiando*».

L'elenco delle cose che a Palermo non si possono fare è impressionante: passeggiare, per esempio. O vedere il mare: fra muraglie, gru, recinti del porto, palazzoni, da quella parte la città è completamente «chiusa». Una ragazza segnala: «*Ho preso un taxi fino alla stazione, otto minuti di corsa senza tassametro, diciottomila lire*». Un maturo signore: «*Ma è possibile che per fare due certificati uno debba mettersi in ferie?*».

Già, i certificati: ecco un altro osservatorio frammento di quotidianità. In viale Lazio, dopo le prevedibili ore di «coda», un palermitano può ottenere attestazioni di residenza, cittadinanza e anche lo stato di famiglia. Ma se gli serve anche un estratto dell'atto di nascita deve spostarsi fino all'altro capo della città: in piazza Giulio Cesare, dopo altre «code», potrà ottenere ciò che gli serve a patto di aver presentato in uno dei giorni alterni previsti dal regolamento, e non oltre le ore 11,30. Pagando i diritti di «urgenza». Senza il certificato arriverà dopo tre giorni, se no bisognerà attendere una settimana.

«*Ho bisogno di un certificato storico di famiglia* — scrive un altro —, *ma al Comune si rifiutano di farlo*». La ricerca, spiegano, richiederebbe troppo tempo, si dovrebbero consultare una ventina di volumi diversi e i libroni dell'anagrafe si trovano su altissimi scaffali.

«*Ma il personale del Comune non era stato vincolato a un nuovo codice di comportamento?*», chiede una signora dal tono esasperato. E' vero, il sindaco Orlando si era battuto per un nuovo rapporto fra amministrazione e cittadino, ma tutto sembra rimasto nel limbo delle buone intenzioni. «*Ho smarrito la patente due anni fa, il duplicato deve ancora arrivare. Che faccio, denuncio la prefettura?*».

«*Aperto dalle 7,30 alle 9,30*», è scritto davanti a un ambulatorio pubblico. Un professionista che voleva far visitare sua figlia si era presentato all'ingresso dieci minuti prima dell'apertura. Adesso sembra che dopo due ore di attesa («*Il medico è occupato, quando finisce arriva...*», spiegava apatica un'infermiera) se n'è andato furente.

Una donna sulla sessantina racconta quasi piangendo la sua avventura all'azienda dell'acquedotto municipale: «*Non mi arrivava acqua da due giorni, sudo e reclamare, faccio la fila, un impiegato annota la mia protesta su un biglietto*». Ma l'acqua non torna, passa una settimana, la donna riattraversa la città. L'impiegato riempie un secondo biglietto, lo mette da una parte: sporgendosi attraverso lo sportello, la donna scopre che finisce in una cesta dove, di biglietti, ce ne sarà qualche centinaio. E l'impiegato, stringendo le spalle, spiega: «Cosa posso fare se da due settimane la squadra delle riparazioni non passa a riparare i reclami?».

E' come se, schiacciata dall'emergenza mafiosa, solo adesso Palermo riscoprisse il diritto di essere una città moderna. «*Chi ha detto che chiedere servizi efficienti significa distogliere l'attenzione da altri temi? Al contrario noi siamo convinti* — dice la Bartoccelli — *che i centri di potere, i gruppi, le cosche si nutrano anche di questa sfiducia, che trovino spazi anche nella rassegnazione del quotidiano*».

Dal democristiano, al «verde» al socialista si allarga la convinzione che a muovere le acque stagnanti della «palude» non possano mancare tanto i macigni quanto un costante, ostinato lancio di sassolini. Il programma è quello di partire dal basso: sarebbe rivoluzionario, per esempio, insistere perché gli autobus arrivino in orario, gli uffici pubblici siano riuniti in un corpo unico o almeno in un'unica zona, ottenere che gli impiegati siano un po' più disponibili, magari in questo facilitati da una targhetta con nome e cognome sul risvolto della giacca?

Giuseppe Zaccaria

Nel santuario mondiale della droga: come i «mafiosos» accumulano immense fortune e sfidano i fulmini di Washington

Coca, l'idra verde della Colombia

NOSTRO SERVIZIO

BOGOTA' — Carlos Lehder Rivas pensava di essere immune dal carcere. E probabilmente in tutta la Colombia si potevano contare sulle dita quanti credevano che lui, e altri cinque o sei multimiliardari trafficanti di cocaina, potessero essere colpiti dalla giustizia. Dopo tutto i *mafiosos*, come li chiamano qui, avevano ripetutamente affidato il governo e ucciso chiunque — ministri come giudici della Corte Suprema — avesse sbarrato loro la strada. Con il terrore e la corruzione erano diventati per molti versi più potenti dello Stato.

L'arresto del bello e arrogante Lehder, 39 anni, insieme con 14 «gorilla» in una delle sue case, il 4 febbraio scorso, è stato un trauma. Nel giro di poche ore, Lehder volava verso la Florida su un aereo del governo Usa, dove lo aspettava un lungo elenco di incriminazioni. Per la prima volta in questi dieci anni che hanno visto il boom delle esportazioni di cocaina, il capo di una delle tre maggiori «famiglie» della droga usciva di scena contro la sua volontà.

Ma l'estradizione di Lehder ha fatto anche rabbrividire di paura la Colombia. Nell'ultimo mese, le autorità hanno dovuto aprire gli occhi, un po' in ritardo, su alcune scomode verità: che il loro Paese era ormai ostaggio della criminalità organizzata; che non potevano più liquidare il problema della droga come una pura conseguenza della domanda negli Usa; e che la Colombia aveva ormai un suo problema interno di tossicodipendenza. L'arresto di Lehder è stato un segnale del fatto che il Paese può passare al contrattacco, ma la sua forza di volontà deve ancora essere messa alla prova. Lehder è passato, ma secondo gli esperti del problema ci sono altri *mafiosos*, altrettanto ambiziosi e violenti e quasi altrettanto ricchi, che aspettano di prenderne il posto.

> Il Parlamento è pieno di politici che hanno finanziato le loro campagne con soldi sporchi di droga. I giornalisti hanno denunciato i *capos* della cocaina: per rappresaglia in tre anni ne sono stati assassinati ventiquattro

I trafficanti di droga stanno diventando un super-Stato e causa della loro immensa ricchezza — osservava di recente il procuratore generale Carlos Mauro Hoyos — *ma se ci lasciamo soggiogare dalla paura, o intimidire dal loro potere, il nostro futuro sarà sempre più incerto*». Secondo William Jaramillo Gómez, «*questa è la crisi peggiore della nostra storia, perché è una crisi di valori*». Jaramillo, un politico coraggioso e senza peli sulla lingua, conosce il problema di prima mano essendo sindaco di Medellín, capitale mondiale dell'impero della cocaina, una città talmente pericolosa che la *Drug Enforcement Administration* americana vi ha chiuso il suo ufficio da tempo. «*Quando parlo fuori dei denti* — dice — *sento di avere appoggio morale e intellettuale, ma sento solo il silenzio, perché c'è paura*».

Il presidente Virgilio Barco Vargas, in carica dall'agosto scorso, non aveva dato la precedenza alla lotta contro il problema droga sino alla fine di dicembre, quando un'impennata della violenza lo costrinse ad agire. All'epoca, la sua offensiva diede scarsi risultati. Poi, la cattura di Lehder. Ma è probabile che l'estradizione dei trafficante provochi la rappresaglia degli altri *boss* del mondo della coca, non certo abituati a lasciarsi mettere i bastoni tra le ruote. Un noto direttore di giornale, che ha accettato di parlare solo al riparo dell'anonimato, non nasconde il pessimismo: «*Siamo ormai abituati a vivere con la legge della giungla*», dice.

La Colombia sprofonda sempre più nella «*zona del diavolo*», come dice un esponente governativo, e le autorità ammettono di non avere soluzioni vere. Anche le armi necessarie per combattere la guerra contro la droga sono state praticamente neutralizzate dalla violenza e dalla corruzione. La polizia e le Forze Armate evitano di toccare i grandi trafficanti anche quando sanno dove trovarli, perché hanno paura o perché sono stati comprati: Carlos Lehder è stato arrestato solo dopo la sostituzione del vertice della polizia di Medellín, decisa pochi giorni prima.

Il Parlamento è pieno di politici che hanno finanziato le loro campagne elettorali con soldi sporchi di droga, e tace sul problema. Alcuni esponenti di primo piano dei partiti tradizionali, il liberale e il conservatore, sono notoriamente legali al «cartello della coca»; ma anche le organizzazioni guerrigliere di sinistra trovano il modo di giustificare il fatto che non disdegnano il denaro proveniente dalla droga. I tribunali sono rimasti paralizzati dalla lunga serie di omicidi di magistrati — 57, secondo l'ultimo bilancio — che avevano rifiutato le bustarelle o ignorato le minacce dei trafficanti. Persino la Chiesa cattolica, che fino a tre anni fa accettava le offerte dei boss desiderosi di onorabilità, ha recentemente avuto poco da dire sulla questione.

E su tutto domina la paura: chi osa comunque combattere i trafficanti vive sotto costante minaccia di morte. L'ambasciata Usa a Bogotá è un bunker, i diplomatici girano armati. Il predecessore del presidente Barco, Belisario Betancur, che mandò su tutte le furie la mafia lanciando una campagna contro la droga, è protetto da una guardia del corpo messa a disposizione dal governo. Altri hanno scoperto che non esiste un rifugio sicuro, neppure all'estero. L'ex ministro della Giustizia Enrique Parejo Gonzalez, per esempio, è diventato ambasciatore in Ungheria: il 13 gennaio è miracolosamente sfuggito a un tentativo di assassinio vicino alla sua residenza, a Budapest. I boss della droga hanno così dimostrato di poter attraversare la cortina di ferro. La vendetta ha finito per raggiungere il colonnello Jaime Ramirez, ex capo della squadra antidroga della polizia, ucciso nel novembre scorso 11 mesi dopo aver rassegnato le dimissioni.

I giornalisti sono stati in prima linea tra i pochi che hanno apertamente denunciato i capos della cocaina: per rappresaglia, in tre anni ne sono stati assassinati 24. Guillermo Cano Isaza, editore e direttore del quotidiano *El Espectador*, il secondo di Bogotá, scrisse: «*E' come se anche il pubblico fosse drogato, e non riuscisse a vedere che il potere dei narcotrafficanti aumenta in modo sproporzionato*». Il 17 dicembre Cano era alla guida della sua auto, solo e disarmato: è stato ucciso da due killer su una moto rossa. La sua morte ha sconvolto l'*élite* del Paese.

La cocaina circola da molto tempo (era addirittura di moda negli ambienti aristocratici dell'Inghilterra vittoriana), ma i nuovi *mafiosos* della Colombia hanno avuto un colpo di genio particolare: farne una droga di massa, abbastanza conveniente per studenti e impiegati, abbastanza «sicura» per finanzieri e industriali. In un arco di tempo incredibilmente breve, hanno assunto le redini dell'intera «industria», dal acquisto delle foglie e della pasta di coca dai poveri contadini del Perù o della Bolivia alla trasformazione in puro idrocloruro nei laboratori colombiani, sino alla distribuzione al dettaglio negli Usa, dove si calcola che ne arrivino 80 tonnellate l'anno.

Pablo Escobar Gaviria, che guida l'elenco dei trafficanti più ricercati nel mondo, la gente di Medellín lo chiama con deferenza «*Don Pablo*»: il che non è poi tanto assurdo, dal momento che, si dice, quell'uomo vale due miliardi di dollari, 3600 miliardi di lire. Ci sono poi gli Ochoa, anche loro di Medellín: il padre, Don Fabio, e i figli Fabio, Juan David e Jorge Luis, che la cocaina ha fatto entrare tutti nell'Olimpo dei multimiliardari. Lehder Rivas completa il vertice del cosiddetto «Cartello di Medellín», pur essendo originario della città di Armenia, oltre 150 km a Sud. Si calcola che dal 1976 a oggi il «cartello» abbia contrabbandato negli Usa cocaina pura per 10 miliardi di dollari.

Perché proprio Medellín? In primo luogo per la sua posizione strategica, nel Nord-Est della Colombia, e per gli ottimi collegamenti aerei. Poi, per l'eccellente riparo dato ai laboratori clandestini dalle colline accidentate che la circondano. Inoltre, la tradizione industriale della città assicura la disponibilità dei prodotti chimici necessari per lavorare la droga; infine, la crisi del settore tessile — quello portante — negli Anni 70, che gettò sulla strada migliaia di giovani, molti dei quali diventarono spalloni e sgherri dei trafficanti.

Nei primi anni dell'espansione del loro impero, i capos si coprirono le spalle comprando la polizia e i politici, e esibivano la loro nuova ricchezza con belle auto, aerei, cavalli, *haciendas*, ville. Ma il loro sogno era comperare anche la rispettabilità, essere accettati negli ambienti sociali tradizionalisti. E, forse con loro sorpresa, il bel mondo di Medellín si mostrò felice di godere delle loro ricchezze senza chiedersene, almeno in pubblico, la provenienza. «*Nel giro di poco tempo* — ricorda un abbiente cittadino di Medellín — *si videro i trafficanti trattare i loro loschi affari all'Union Club e al Country Club. Li accettavano. Roba da non crederci*».

La loro presenza divenne così invadente che il suffisso «narco» venne incollato a qualsiasi categoria considerata in qualche modo condizionata dai capos: nacquero il narcoguerrigliero, il narcogiornalista, il narcogiudice, il narcopolitico, e così via.

Gli Ochoa, gli Escobar e i Lehder erano i massimi livelli. Ma ce n'erano altri, come Gonzalo Rodriguez Gacha e Gilberto Rodriguez Orjuela, il cui fratello, Miguel, si comprò la squadra di calcio *Amèrica* e la rete radiofonica *Grupo Radial Colombiano*. Ma sotto le luci della ribalta sociale c'erano, grazie alla loro ricchezza e al loro potere ben superiori, le tre «grandi famiglie» di Medellín. Gli Ochoa sponsorizzavano le corride, e non mancavano quasi mai a una manifestazione ippica. Quanto a Lehder, la sua maggiore stranezza — oltre alla dichiarata ammirazione per Hitler — fu ordinare una statua di John Lennon crivellato di proiettili per esporla in un lussuoso albergo in stile rustico che egli stesso fece costruire.

Escobar — orgoglioso almeno di avere creato uno zoo a Puerto Triunfo — fu il primo ad avere l'idea di diventare un benefattore. Contribuì a opere pie gestite dalla Chiesa, che accettarono il suo denaro «per evitare — come spiegò poi il vescovo di Pereira, Dario Castrillón — *che cadesse investito in bordelli, nella produzione di droga o in altre attività criminose*». Escobar si fece inoltre promotore del programma «Medellín senza baracche», amministrato da un sacerdote cattolico e in virtù del quale vennero costruite 500 palazzine per gli abusivi su una collina che sovrasta la città. L'investimento non ai rivelò certo uno spreco: grazie all'immagine di «Don Pablo il buono» che si era conquistato, Escobar vinse le Suppletive dell'82 come deputato per la provincia di Antioquia, nella lista di una fazione del partito liberale.

I trafficanti avevano ottime ragioni per entrare in politica. Per la prima volta, in base al trattato d'estradizione del 1979, diventava possibile consegnarli agli Usa per essere processati. La prospettiva di passare lustri interi in un carcere americano non era attraente. Così, finanziarono una campagna sui giornali colombiani e nello stesso Parlamento. Lehder fondò un suo quotidiano, il *Quindio Libre*, e creò il Partito Latino Nazionale per fomentare l'indignazione nazionalistica di fronte alla possibilità che un cittadino colombiano potesse venire processato da un tribunale straniero. La campagna propagandistica inculcava l'idea che nel Paese tutti, in un modo o nell'altro, beneficiavano del «narcodollaro». Il messaggio colpì nel segno. Passarono quattro anni, le richieste Usa si accumulavano, ma il presidente Betancur non aveva ancora firmato un solo ordine d'estradizione.

Nella primavera dell'83 il nuovo ministro della Giustizia, Rodrigo Lara Bonilla, ordinò l'arresto di alcuni trafficanti «estradabili». I capos si sentirono in pericolo: una sera d'aprile, dopo un'incursione di agenti colombiani e americani in un laboratorio nella giungla (vennero sequestrate 13 tonnellate di cocaina pura, una quantità mai vista, per un valore commerciale di un miliardo 200 milioni di dollari) Lara venne assassinato, mentre rincasava in auto, da un killer in motocicletta.

Questa volta, l'opinione pubblica si indignò. E sull'onda di quell'emozione, Betancur dichiarò «*una guerra senza tregua*» contro i trafficanti, e firmò l'ordine d'estradizione per Carlos Lehder. Dovevano passare quasi tre anni perché venisse eseguito. L'ERGO successore Betancur e il nuovo ministro della Giustizia, Enrique Parejo, approvarono l'estradizione in Usa di 12 colombiani e di un tedesco. Per la prima volta Washington elogiò le iniziative di Bogotá contro la droga. Non venne catturato nessun pesce grosso, ma i grossi trafficanti dovettero nascondersi.

> Nella primavera dell'83 il ministro della Giustizia Rodrigo Lara Bonilla fece arrestare alcuni *narcotrafficantes*: i boss si sentirono in pericolo e, dopo un'incursione di agenti americani e colombiani in un laboratorio nella giungla, Lara fu assassinato da un killer in motocicletta. Nella «guerra senza tregua», i *mafiosos* si sono spesso alleati con i guerriglieri del Movimento 19 aprile: 16 mesi fa i ribelli attaccarono il Palazzo di Giustizia e uccisero 11 dei 24 giudici della Corte Suprema

E fecero un gesto di pace: uno sfacciato invito a Betancur a «*considerare la nostra reintegrazione nella società colombiana, nel futuro prossimo*». In cambio della non-retroattività del trattato d'estradizione, offrivano di ritirarsi dal *business* della coca, di rinunciare alla politica e di far rientrare i loro capitali custoditi, si diceva, in conti negli Stati Uniti, a Panama e in Europa (due anni dopo, un'offerta fatta in modo più discreto indicava la loro disponibilità a saldare anche il debito estero del Paese, 13 miliardi di dollari).

La cosa ancora più incredibile è che un ex presidente, Alfonso López Michelsen, era disposto a discutere la proposta con Pablo Escobar e Jorge Luis Ochoa in un incontro segreto a Panama, dove i capos erano fuggiti. E il procuratore generale Carlos Jimenez Gómez andò a Panama per ricevere l'offerta dei trafficanti in un altro incontro clandestino. Nessuno informò le autorità Usa sul nascondiglio dei due capos.

Ma non dovette passare molto tempo perché i trafficanti tornassero a Medellín. A Bogotá giunse voce che Escobar aveva preso un drink all'Hilton, e che gli Ochoa erano stati visti a una corsa di cavalli: adesso erano accompagnati da eserciti privati di sgherri, con mitra neppure tanto nascosti. Anche quando venivano presi, i pesci grossi erano scivolosi. A poche settimane dall'estradizione dalla Spagna, Jorge Luis Ochoa riuscì a farsi scarcerare su cauzione e scomparve. Poi fu la volta di Juan Ramón Matta Ballesteros, un hondureno che aveva fatto da mediatore fra i trafficanti colombiani e messicani: una domenica pomeriggio del marzo '85 distribuì due milioni di dollari alle guardie del carcere di Bogotá e se ne andò libero.

Ma i *mafiosos* continuavano a temere l'estradizione. Nel novembre dell'85, guerriglieri del Movimento 19 Aprile, l'*M-19*, s'impadronirono del Palazzo di Giustizia nel centro della capitale e, secondo fonti ufficiali Usa, distrussero tutti i dossier relativi alle estradizioni in corso: l'operazione faceva parte di un accordo tra ribelli e boss. L'esercito attaccò, tra gli uccisi vi furono 11 dei 24 giudici della Corte Suprema.

Trentasei dei 57 magistrati assassinati negli ultimi cinque anni provenivano dai tribunali ordinari. L'elezione alla Suprema Corte è sempre stata considerata un grande onore, ma molti giudici hanno preferito dimettersi da quel posto. In gennaio, il presidente di quell'istanza, Fernando Uribe Restrepo, ha dato le dimissioni e se n'è andato in Ecuador. Il successore, Nemesio Camacho Rodriguez, ha dichiarato: «*Ci sentiamo tutti minacciati, ma io non ho paura*». Cinque giorni dopo anch'egli si è dimesso.

San José del Guaviare, sulle rive fangose di un fiume che attraversa le pianure della Colombia, è un monumento all'insaziabile domanda mondiale di cocaina. All'inizio degli Anni 80, poveri emigranti si ammassarono nella zona e tagliarono alberi, piantarono coca e incominciarono a trasformarne le foglie verde brillante in quella sostanza friabile e scura chiamata coca base. Nessun prodotto agricolo tradizionale era tanto remunerativo. San José, dove i piantatori fanno *shopping* e spendono il loro denaro, è uno specchio del boom. Il numero degli abitanti è decuplicato — ora sono 24 mila —, nelle vie sono sorti bar, bordelli e *nightclub*. Si sta costruendo un nuovo terminal dell'aeroporto; la violenza dilaga, anche se l'anno scorso ci sono stati «soltanto» 82 omicidi, contro i 150 dell'85.

A San José ci sono 180 agenti dell'antidroga e 200 soldati; nonostante escono dalla città. La polizia ha sospeso le incursioni contro i rudimentali laboratori che producono la coca base: aspetta che gli elicotteri vengano corazzati. «Ci sparerebbero addosso», spiega un ufficiale. L'esercito ha praticamente interrotto i pattugliamenti in seguito alla trega (entrata in vigore nel maggio '84) con le Farc, le Forze Rivoluzionarie Colombiane, la principale organizzazione guerrigliera del Paese che controlla quasi tutti i campi di coca nella zona. Nelle campagne l'autorità delle Farc è accettata e anche benvenuta, perché significa ordine.

Dal Usa hanno portato ad esempio la «*Farc-Narc Connection*» per appoggiare la loro tesi secondo la quale i guerriglieri di sinistra e i trafficanti sono alleati. Ma la realtà è più complessa. Si sa che nella regione del Guaviare le Farc ricevono denaro dai mediatori che comprano la coca base; ma i ribelli sostengono che «*consentono*» di coltivare la coca perché i contadini lì non riescono a sopravvivere con le normali colture. E siccome sembrano decisi a crearsi nell'area una base sociale stabile, impongono leggi per proteggere i contadini: fissano una quota massima giornaliera per i raccoglitori di passaggio, e severe sanzioni — anche la morte, si dice — per chi consuma o spaccia droga.

I contadini, però, adesso vogliono abbandonare la coca. Per alcuni anni hanno trovato redditizio coltivarne una varietà tropicale di qualità inferiore perché pareva che i produttori del Perù e della Bolivia non riuscissero a soddisfare la domanda: ma anche dopo il crollo dei prezzi della cocaina negli Usa, nell'83 — un segnale di sovrapproduzione — gli «operatori» riuscirono a smerciare le eccedenze nelle città della Colombia.

Se fumata con il tabacco, la coca base — il bonco — crea un irresistibile desiderio di ricominciare. Nel giro di due anni il consumo della droga si diffuse a tal punto che per la prima volta la Colombia dovette affrontare un grave problema di tossicodipendenza. Ma la sovrapproduzione continuò. Quando il prezzo interno di un chilo di coca base crollò a meno del 30% di quello che era cinque anni prima, i contadini della regione del Guaviare incominciarono a cercare colture alternative. Le Farc afferrarono il problema e presero l'iniziativa.

Il 21 dicembre circa 23 mila agricoltori, mobilitati dai ribelli, arrivarono in canoa a San José per occuparla e premere sul governo affinché investisse nella zona. «*La gente preferirebbe coltivare mais, yucca, cacao o banane, ma non ottiene prezzi adeguati*», spiegò Jorge Bolaño, leader locale dell'Unione Patriottica, un movimento istituito dalle Farc e dal partito comunista. L'azione diede qualche risultato: nell'accordo finale con i rappresentanti del governo non se ne parlava espressamente, ma era sottinteso che la coltura della coca sarebbe stata abbandonata se il governo avesse migliorato le strade, costruito scuole e ospedali, riconosciuto i diritti di proprietà alla terra e agevolato la commercializzazione dei nuovi prodotti.

Il 14 dicembre scorso, la Corte Suprema sancì che il trattato d'estradizione era incostituzionale per ragioni tecniche. Il presidente Barco riuscì a ripristinarne la validità. Tre giorni dopo, l'assassinio di Guillermo Cano, l'editore. Raccogliendo la sfida, il capo dello Stato chiese i poteri d'emergenza per mobilitare esercito e polizia in una nuova offensiva: ai tribunali militari venne ordinato di trattare i principali processi per droga. L'attentato di Budapest all'ambasciatore Parejo fu il segnale di una nuova escalation. Adesso, con la cattura e l'estradizione di Carlos Lehder, il governo ha lanciato quella che, sinora, è la sua sfida più ardita. Ma la ricchezza e il potere dell'impero della droga restano intatti. La cattura di un pesce grosso non significa una tregua, perché decine di trafficanti di secondo piano aspettano soltanto di sostituirlo.

Ma la mina vagante più pericolosa nella campagna del governo è il crescente risentimento dei colombiani di fronte al prezzo che il Paese sta pagando per combattere la sua guerra contro la droga. La gente ha sempre più l'impressione che la Colombia sia ostaggio di una mafia cresta, appoggiata e finanziata dalla domanda di stupefacenti negli Usa, una domanda che gli Usa farebbero ben poco per abbattere. Negli ambienti politici e intellettuali, la vecchia tesi secondo la quale la Colombia sta «avvelenando» gli Stati Uniti viene ora ritorta: e in questo clima rissoso, neppure l'estradizione di Lehder è stata approvata all'unanimità.

> «Facciamo finta di non sapere che le autorità hanno denunciato la tolleranza del sistema democratico americano verso il consumo e il traffico di droga»: la Colombia, tra due fuochi, combatte per sopravvivere

L'idea di legalizzare la droga per demolire la mafia della cocaina non è nuova, ma è indicativo che sia stata rilanciata proprio nel dicembre scorso da un insigne giurista, Samuel Buttrago Hurtado, presidente del Consiglio di Stato: «*E' una mia opinione personale* — ha detto in tv — *ma penso che in questa guerra noi ci troviamo a essere gli "utili idioti", pagando un immenso prezzo sociale senza trarne alcuna contropartita*». L'idea è stata ufficialmente liquidata come «azzardo».

In gennaio, nessuno si è scandalizzato quando Alvaro Gómez Hurtado, candidato — sconfitto — per i conservatori alle Presidenziali dell'anno scorso, ha denunciato lo «squilibrio morale» nel modo di affrontare il problema: «*Facciamo finta di non sapere* — ha scritto acido — *che le autorità colombiane hanno denunciato la sola e desolante tolleranza del sistema democratico americano per il consumo e il traffico di droga sul suo territorio*». La Colombia, insomma, resta tra due fuochi. Ora più che mai, combatte per sopravvivere.

Alan Riding

Copyright «N.Y. Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Bogotá. Un'immagine del 1984 di Carlos Lehder Rivas

Un'operazione della polizia colombiana contro i trafficanti: nella giungla è stato trovato un laboratorio

Bogotá. Anche sulle bancarelle del mercato, nella cittadina colombiana, non è difficile trovare la coca: abitudini inveterate e paura dei grandi trafficanti (Grazia Neri)

Primaria Azienda Commerciale ricerca
GEOMETRA
per incarico ricerca locali e successivo intervento tecnici nei negozi affiliati.
Richiedesi: età 30-35 anni, esperienza lavoro, disponibilità a trasferimenti.
Offresi: fisso più incentivi, possibilità di affermazione.
Sede di lavoro: Mestre - Venezia.
Scrivere: PUBLICOMPASS SRL - 10100 TORINO

CASAMERCATO 55.86
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino
ACQUISTI
VENDITE
LIBERI CITTA'
VILLE - CASETTE RUSTICI
LIBERI HINTERLAND

Dopo la sciagura di Zeebruggen una circolare del ministero della Marina

Operazione traghetti sicuri

Le compagnie di navigazione richiamate al massimo controllo sugli apparati di sicurezza - Particolare attenzione alla chiusura dei portelloni - Alla Tirrenia precisano: le navi italiane sono costruite con criteri molto più affidabili - Non c'è calo nelle richieste, le prenotazioni si aprono fra qualche giorno

L'ARPA DI STRADIVARI

Napoli. L'unica arpa costruita da Stradivari è esposta da ieri in una mostra organizzata nel 250° anniversario della morte del liutaio cremonese. Organizzata dall'accademia musicale napoletana presenta una rassegna degli strumenti a pizzico e ad arco realizzati dal '700 al '900. Da Napoli, dove resterà esposta fino al 28 marzo, all'auditorium Domenico Scarlatti, la mostra si sposterà in diverse altre città italiane, tra cui Firenze, Ortona, Stresa e Milano (Telefoto Ansa)

GENOVA — Tra qualche giorno si apriranno le prenotazioni per i viaggi sui traghetti per le isole, in particolar modo con destinazione Sardegna. Le previsioni sono per un assalto record: ritroveremo le code notturne per il tanto desiderato passaggio. Non risulta che la tragedia del Mare del Nord faccia da freno all'esodo: le sedi della «Tirrenia» riferiscono che la richiesta di informazioni non è affatto minore di quella degli anni scorsi.

Ma le immagini del traghetto rovesciato, l'agghiacciante visione dei corpi gonfi d'acqua, i racconti dei superstiti hanno indotto il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, a richiamare le società che gestiscono i traghetti al massimo controllo della sicurezza della navigazione e della vita di bordo. Precise norme sono state impartite affinché si abbia la certezza dell'assoluta chiusura stagna dei portelloni, causa ormai certa della sciagura di Zeebrugge.

«La circolare del ministro — dicono alla direzione generale della Tirrenia — non ci è ancora giunta. Ma possiamo intuire le disposizioni che conterrà, le stesse che del resto noi normalmente adottiamo». Può ripetersi in Mediterraneo il dramma del Canale della Manica? Alla Tirrenia lo escludono, precisando alcuni punti. Intanto, i cantieri che costruiscono i traghetti italiani (Castellammare, Palermo, Trieste, qualche anno fa anche Genova) hanno sistemi di progettazione e di esecuzione diversi: realizzano studi sull'aerodinamicità e sul «pescaggio» non tenuti in conto altrove. Diversa è la tipologia adottata nel Nord Europa.

«Dal 1970 ad oggi — informano alla Tirrenia — *abbiamo avuto un solo incidente, un traghetto finito sugli scogli, con conseguenze fortunatamente non gravi. Non è mai accaduto che un portellone si sia aperto durante il viaggio. Non sarebbe possibile. Il portellone (che nelle nostre navi è unico, non doppio come in quelle che traversano la Manica) è azionato da un sistema idraulico e manovrato con l'ausilio di un computer dal ponte di comando: a chiusura avvenuta, entra inoltre in funzione un dispositivo ulteriore di bloccaggio che garantisce la tenuta anche in navigazione. I pannelli del ponte di comando consentono una visione diretta, immediata»*.

Estrema attenzione viene dedicata allo «stivaggio» nelle autorimesse, che avviene in maniera diversa dalle tecniche del Nord Europa: i camion sono bloccati con grosse catene; speciali cavalletti impediscono oscillazioni ai rimorchi. I traghetti della Tirrenia hanno inoltre pinne stabilizzatrici che riducono fino al 50 per cento il rollio, costituendo un altro margine di sicurezza. *«Il rischio è solo nell'errore umano, nella collisione, nell'imponderabile»*, afferma un comandante. E aggiunge: *«E' naturale che la tragedia della Manica abbia suscitato emozioni e timori, ma non dimentichiamo che i traghetti britannici coprono una richiesta annuale di 50 milioni di passeggeri»*.

La data di costruzione dei traghetti italiani è mediamente del 1970, ma alcune navi dell'ultima generazione, come quelle della classe «strade romane» (Emilia, Nomentana, Flaminia), sono state trasformate nei primi Anni 80 con criteri tecnici di avanguardia. Ognuna ha una capacità di portata di 2000 passeggeri e di 500 auto, risultante di un calcolo nave-velocità-carico.

La flotta Tirrenia ha ancora in linea 8 navi della classe «poeti» (1200 passeggeri e 380 auto ciascuna), gli «espressi» Ravenna e Venezia (800 passeggeri e 300 auto); vi sono poi collegamenti regionali (Sardegna, Sicilia, Campania) e staffette «tuttomerci». La Tirrenia trasporta ogni anno 14 milioni di passeggeri, oltre 4 milioni di tonnellate di merci, 4 milioni di auto. Vi sono poi i traghetti delle Ferrovie dello Stato e di società regionali come Sidermar, Caremar, Siremar (che collegano la terraferma con Capri, Ischia, le Egadi, le Eolie, l'Elba, le Pontine) ed armatori privati che istituiscono linee estive con partenze da Livorno, Genova e La Spezia.

E' tutto un mondo che, fra un paio di mesi, comincerà a spostarsi sul mare. *«Potrò farlo nella massima sicurezza»*, è lo slogan della Tirrenia. Ma il ministro della Marina mercantile pensa, giustamente, che la sicurezza non sia mai troppa. E invita: *«Massimo controllo della sicurezza»*, e soprattutto: *«Attenti al portellone»*.

Guido Coppini

Protestano i genitori degli ottocento alunni

Lampedusa si è stancata del «maestro selvaggio»

«Troppi cambi di insegnante, non manderemo più i nostri figli a scuola»

LAMPEDUSA — I genitori dei circa 800 studenti dell'isola di Lampedusa minacciano di ritirare i figli e di non mandarli più alle lezioni.

Lo stato di agitazione è stato proclamato per il continuo andirivieni di insegnanti: titolari, supplenti e supplenti di questi ultimi si alternano numerose volte l'anno nelle varie classi. A causa della precarietà della sede, infatti, molti docenti si mettono in malattia o comunque si assentano con le più disparate giustificazioni.

«In questo modo viene assolutamente a mancare la continuità didattica — denuncia il sindaco Giovanni Fragapane (pci), che è preside della locale scuola media —, *vi sono casi di classi, specialmente nelle elementari e nelle medie, dove gli insegnanti cambiano anche 10-15 volte in un anno. Cosa può apprendere un bambino da tanti docenti diversi? E c'è da chiedersi cosa possano riuscire ad insegnare docenti che neanche conoscono gli alunni»*.

Il sindaco ha inviato telegrammi alle maggiori autorità, compresi il ministro della Pubblica Istruzione e il presidente della Regione. *«Ma in otto giorni* — afferma Fragapane — *non abbiamo avuto alcuna risposta, mentre è ovvio che per le isole minori è urgente l'approvazione di norme speciali per invogliare i docenti a risiedervi ed anche per consentire agli insegnanti locali di ottenere le cattedre disponibili qui.*

«Si assiste al paradosso che un'insegnante di Lampedusa è costretta a lavorare a Palermo dove ha ottenuto la cattedra, vivendo forzatamente separata dal marito che invece svolge qui la sua attività, a fronte di insegnanti di Palermo che ovviamente preferirebbero fare lezione nella loro città e sono costretti a stare qui da dove poi si assentano con molta frequenza.

«Queste cose le ho fatte presenti più volte, ho avuto anche modo di dirle l'anno scorso al Quirinale al Capo dello Stato — ha concluso il sindaco di Lampedusa — *e pensiamo che sia davvero giunto il momento di far qualcosa di concreto»*.

dall'Italia

Premiati otto studenti laureati in economia

MILANO — A Villa Gernetto, sede del centro di formazione professionale del Credito Italiano, nel corso di una tavola rotonda sul tema: *«Impresa e scuola: un rapporto in evoluzione»* sono stati premiati i vincitori del concorso a tre borse di studio per il perfezionamento all'estero in discipline economiche ed a cinque premi di laurea.

I vincitori delle borse di studio tutti laureati in economia e commercio sono: Fiorentini Gian Luca, Bologna; Milesi Ferretti Gian Maria, Roma; Verzellesi Chiara, Parma. I premi di laurea sono stati attribuiti a Buongarzone Giuseppe, di Siena; Gussetti Paolo, di Venezia; Mangiagalli Manuela, di Milano; Mogavero Michele, di Roma e Zaninoni Luigi di Milano.

Salite a 103 le tartarughe arenate in Puglia

LECCE — *«Una vera catastrofe»*: così il direttore del Museo di storia naturale di Calimera, dott. Roberto Basso, ha definito il fenomeno dello «spiaggiamento» di 103 tartarughe marine (35 delle quali sono in vita) della specie «Caretta-caretta», verificatosi negli ultimi giorni sulle coste salentine. Tutti gli esemplari vivi sono stati posti in tre acquari nel museo di Calimera.

Il fenomeno, il più rilevante mai verificatosi in Italia, sarebbe stato causato dalle basse temperature di questi giorni in Puglia. Quando la temperatura del mare scende al di sotto dei 15 gradi, infatti, le testuggini marine cadono in una specie di letargo e si adagiano sul fondo. (Ansa)

Cerimonia sull'incrociatore

Il Garibaldi sponsor delle auto d'epoca

Presentato il programma del club Italia

LA SPEZIA — Un gemellaggio azzardato, ma solo apparentemente. Così è stato definito il connubio tra l'incrociatore porta-aeromobili «Giuseppe Garibaldi» e il Club Italia che sul ponte di volo della nuova ammiraglia della flotta italiana ha allineato quindici fra le più belle auto d'epoca e presentato il programma sportivo e promozionale del 1987. Un accostamento tra realizzazioni di alta tecnologia passata e d'avanguardia.

Prossimo e più importante appuntamento in calendario quello della storica Mille Miglia che si svolgerà dal 21 al 24 maggio con piloti d'eccezione, autentici «opinion men» come Bud Spencer, Renato Pozzetto, Carlo Bonomi, Renato Della Valle, Giorgio Schön, Giovanni Valentini direttore dell'Espresso.

Una «mania» che solo sei anni fa era peculiarità di una decina di persone in tutta Europa oggi salite a tremila forse anche con il contributo di un'idea che alla fine del 1984 si concretizzò dando vita ad una scuderia d'auto d'epoca promozionata dalle cinque grandi case produttrici nazionali: Fiat, Alfa Romeo, Ferrari, Maserati e Lancia. Dimenticati gli aspetti concorrenziali i colossi dell'industria automobilistica istituirono il Club Italia, braccio parallelo dell'attività promozionale del settore.

«Siamo — ha detto Mauro Forghieri, presidente del club e ingegnere progettista delle auto Ferrari dal 1960 al 1985 — *gli ambasciatori ombra del made in Italy. Presentiamo all'estero il meglio di quanto il nostro Paese produce in campo automobilistico»*.

La cerimonia, nel corso della quale sono state anche descritte le alte capacità tecnologiche ed operative dell'incrociatore Garibaldi, è stata oggetto di un isolato episodio di contestazione da parte di Angelo Oracci, direttore di *«Resistenza continua»*.

Donatella Bartolini

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle zone interne. Sul settore nord-orientale nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione.

temperatura: in diminuzione.

venti: in prevalenza settentrionali deboli sulla Pianura Padana, moderati sulle altre zone con locali rinforzi al Sud delle Venezie e della Liguria.

mari: mosso l'Adriatico, da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−3	11	L'Aquila	−6	8
Verona	−1	7	Roma Urbe	−1	12
Trieste	1	7	Roma Fium.	3	11
Venezia	−6	7	Campobasso	−3	8
Milano	1	8	Bari	−2	9
Torino	6	8	Napoli	6	13
Cuneo	−3	0	Potenza	−3	9
Genova	4	8	S.M. Leuca	4	10
Bologna	1	7	R. Calabria	7	13
Firenze	1	13	Messina	7	12
Pisa	3	10	Palermo	8	13
Ancona	−6	9	Catania	6	12
Perugia	1	8	Alghero	6	13
Pescara	−2	10	Cagliari	1	13

città estere

Amsterdam	np	np	—	Lisbona	13	15	pioggia
Atene	9	9	nuvoloso	Londra	−1	5	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	12	20	pioggia
Berlino	np	np	—	Madrid	5	15	sereno
Bruxelles	−2	5	nuvoloso	Montreal	−10	2	nuvoloso
Buenos Aires	np	np	—	Mosca	−15	1	sereno
Copenaghen	−2	0	sereno	New York	6	4	nuvoloso
Dublino	5	8	pioggia	Parigi	1	9	sereno
Francoforte	−2	5	sereno	Pechino	−2	12	sereno
Gerusalemme	15	22	sereno	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	0	13	nuvoloso	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	−11	1	sereno	Tokyo	7	19	nuvoloso
Hong Kong	21	26	sereno	Varsavia	−10	6	sereno
Il Cairo	15	17	sereno	Vienna	−6	1	sereno

Stato civile di Torino

11 MARZO 1987

NATI — Pozzi Irene; Bertino Andrea; Bulletta Salvatore; Costantino Marco; Calafiore Raffaele; Giorgio Andrea Antonino; Castrotta Elena; Conti Sara; Lenzo Fabrizio; Petilli Manuel; Allasi Silvia; Cerchio Simone; Ferrero Valeria; Pons Francesco; Coppola Riccardo; Sagliani Andrea; Calagiuri Lidia 1° gemello; Calagiuri Gabriele 2° gemello; Segantina Paolo; De Nunno Eugenia; Poncello D'Alessandro Francesca; Mastelli Fabio; Converso Diego; Aspettati Riccardo; Di Dato Christian; Tola Adriano; Di Mattolo Morena; Bellei Ramona; Della Rocca Roberta; Lato Serena; Criscuolo Raffaele; Casali Pamela; Moeri Sabrina; Ogliaro Davide; Rigone Daniele; Lavagna Roberto; Caraglio Laura; Terrazzi Irene; Mastropietro Armando; Bue Marika; Pedale Valentina; Giordanetti Giulia; De Lorenzis Fabio; Menichetti Erika; Del Rosso Marco; Mandrile Francesca; Costamagna Marzia; Benetti Matteo; Raimondi Bruno; Iacomelli Teresa; Zocco Silvia.

NATI 49

12 MARZO 1987

NATI — Oggero Giulia; Lavezzo Manuela; d'Ettorre Edoardo Maria.

MORTI — Rosso Giuseppina ved. Canavese, pens., di anni 73, nata a Torino, abitante in via Venaria 79; Mongardi Mario, imp., a. 60, Mascarella, corso Re Umberto 33; Bagagna Margherita, pens., a. 78, Torino, via Vespucci 61; Loffio Giovanni, pens., a. 64, Corato, via Puerto 7; Tarallo Amalia in Anastasio, pens., a. 54, Pontecagnano Faiano, Strada Mongreno 180; Ferdano Gemma ved. Bigarono, pens., a. 82, Città della Pieve, via Colautti 2.

Deceduti in ospedale: Zanone Giuseppina, pens., a. 73, Torino, osp. Molinette; Gagno Evelina ved. Vassallo, pens., a. 77, La Spezia, osp. Mauriziano; Tarditi Domenico, pens., a. 76, Novello d'Alba, osp. Molinette; Ferrero Maria in Rossa, pens., a. 73, Barge, osp. Molinette; Grego Mario, pens., a. 58, Chioggia, osp. Martini; Venere Francesco, pens., a. 70, Cortazzone, S. Giovanni, ant. sede; Vizzola Luigi, imp., a. 44, Torino, osp. Molinette; Valle Domenica, pens., a. 69, Mazzè, osp. S. Anna; Cavallo Mario, pens., a. 55, S. Germano Chisone, N. Astanteria; Costamagna Francesco, pens., a. 86, Torino, Maria Vittoria; Pisello Isalina ved. Cristofori, pens., a. 58, Novara, osp. Molinette; Giusto Giovanni, pens., a. 80, Giordano, Nuova Astanteria; Deltignè Maria ved. Rigotti, pens., a. 78, Moncalvo, Amedeo di Savoia; Viola Gemma in Garbiero, operaia, a. 20, Montegnana, osp. Molinette; Mazzoni Giovanni, pens., a. 66, Luzzogno Valdonia, Molinette; La Rocca Agostino, pens., a. 65, Catanzaro, osp. Molinette; Scherodi Giovanna ved. Longo, pens., a. 66, Caselli, osp. Mauriziano; Ugo Adelina ved. Mazzoni, pens., a. 87, Bolengo, Nuova Astanteria; Damiano Aldo, pens., a. 60, Agliano d'Asti, Nuova Astanteria; Panaglia Anna ved. Gai, pens., a. 88, Torino, corso Casale 79; Casale Lorenzo, pens., a. 74, Torino, osp. Molinette; Cagnagni Fabrizio, commerc., a. 38, Fermo, osp. Mauriziano; Zampieri Bruno, operaio, a. 54, Cavarzere, osp. C.T.O.; Serra Maria ved. Candellero, pens., a. 69, Cuneo, S. Salvario.

Nati 3 - Morti 30

13 MARZO 1987

NATI — Turco Diana; Rolrero Luisa; Marazzo Fabrizio; Bertoglio Andrea; Bassone Paola; Avolaresi Edoardo; Bessi Andrea; Vernetione Gaia; Maero Lara; Beffetti Federico; Manfredi Antonio; Morgagni Giorgio; Moser Ylenia; Tabellini Daniela; Gergaglione Federica; Celussi Fabio; Geretti Alessio; Bingeso Michela; Crisafio Luca; Saporito Erika; Di Stefano Gabriele; Ursida Daniela; Pesce Alberto; Frasso Letizia; Schopis Monica; Mohamed Faris Nadia; Celesti Guglielmo; Brunesso Chiara; Arabelli Maria; Mizzi Christopher; Spinella Pietro; Cieffi Maurizio; Renna Manuela; Fortepiccolo Vanessa; Barbera Luigi Gianluca; Carale Massimo; Carrera Valeria; Mastrogiacomo Marisa; Cieffi Mauro; La Verso Liliana; Crivellari Andrea; Zilio Cristina; Morelli Sara; Ventura Luca; Carbone Anna; Barbero Stefano; Marchesini Emanuele; Zetti Marco; Italiano Andrea; Guglielmi Alessia; Trischetti Chiara; Bruno Marta; Serena Giulia.

MORTI — Trovatti Giovanna ved. Cesone, di anni 92, pens., nata a Torino, v. R. Gessi 4; Garbero Antonio, a. 68, pens., Busca, via Thibaud 43/3; Domingo Carmela in Palazzolo, a. 66, pens., Castellammare del Golfo, via dei Gladioli 4; Dalla Giovanni, a. 79, pens., Sesia, v. Bidone 31; Salva Rosetta in Zoppi, a. 66, pens., Morgardine, str. Mongreno 183; Wanterson Gerardo, a. 70, pens., Berna, via Cabota 5; Diana Francesco, a. 91, pens., Torino, v. dei Quartieri 13; Catalano Giuseppe, a. 75, pens., Ferrania, c.so Grosseto 117; Talese Vincenza, a. 87, pens., Santa Maria Anice, v. Nemore 7.

Deceduti in ospedale: Curioni Giuseppe, a. 82, pens., Lomello, osp. Maria; Novelese Carlo, a. 60, pens., Moranlengo, Amedeo di Savoia; Valenza Anna, a. 77, pens., Tursi, Nuova Astanteria; Murroni Domenica, a. 50, pens., Norbello, S. Giovanni A. S.; Rebezza Angiolina v. Chiocco, a. 82, pens., Lu M.to, Maria Vittoria; Galessi Rosa v. Ferrarasi, a. 85, pens., Rovigo, Nuova Astanteria; Santoro Mario, a. 36, artig., Centuripe, Nuova Astanteria; Reggero Andrea, mesi 11, Torino, infante, Pediatrico; Calvino Filippo, a. 84, pens., Trapani, Molinette; Ferro Angela in Mazzola, a. 51, casal., Chioggia, Molinette; Casale Felicita, a. 79, pens., Genzano, Molinette; Marchetti Carlo, a. 81, pens., Melazzo, Martini; Tarabbi Giuseppe, a. 88, pens., Torino, c.so Regio Parco 44 bis; Andreone Patrizia, a. 28, veterinaria, Torino, Molinette; Cotti Bruna Giovanni Pietro, a. 72, pens., Torino, Vecchia Astanteria; Tesella Lidia in Operto, a. 66, pens., Nichelino, Molinette; Gala Giuseppe, a. 67, pens., Caluso, Molinette; Vietti Giuliano, a. 68, pens., Torino, S. Vito; Meneghin Francesco, a. 82, pens., Marmorito Aramengo, v. Panizza 1; Brunetti Clementina, a. 78, pens., Torino, Martini; Cotelli Lucia in Cristina, a. 58, pens., Palermo, Maria Vittoria; Cherubini Giuseppe, a. 73, pens., Fossano, Nuova Astanteria; Cardone Francesco, a. 84, pens., Francavilla Fontana, Mauriziano; Imbelli Elisabetta v. Ielarnovich, a. 82, pens., Pola, M. Vittoria; Cardone Aldegardo, a. 61, pens., Virgilio, Mauriziano; Mezzadra Elodia, a. 71, pens., Eger (Cecoslovacchia), via Pomaro; Pierleoni Ezio, a. 53, operaio, Riva del Garda, Molinette; Rosso Sergio, a. 84, pens., Castel d'Annone, via Garibaldi 9; Buffa di Perrero Vittorio, a. 84, pens., Cherasco, c.so Svizzera 164.

Nati 54 - Morti 38

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Borello

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Bertoglio Borello, la figlia Paola con Patrizia, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Patrucco ed ai medici e personale Clinica Universitaria Urologica prof. Rocca Rossetti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali martedì ore 8,30 parrocchia Santissimo Sacramento.

— Torino, 14 marzo 1987.

La sorella Luciana ed il marito Enrico Cataldi partecipano al dolore di Piera e di Paoletta per la perdita del nostro SERGIO.

Affettuosamente vicini Sesa Cadu Bruno Grivetto.

Sono vicini a Piera e Paola, nel ricordo del caro SERGIO, gli amici: Adelio, Juan, Antonio, Maggie, Carlo, Carla, Costanza, Enrico, Gianni, Marisa, Giorgio, Laura, Mario, Ida, Mimmi, Pasquale, Roberta, Lilli, Roberto, Olga.

Giorgio, Mariella, Orsola de Cristofaro partecipano al dolore di Piera e Paola.

Condomini, Impiegati, Amministratore di Piazza Gozzano 15-15 bis partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Sergio Borello

— Torino, 14 marzo 1987.

FIAT AUTO - Direzione produzione carrozzerie - Tecnologie metodi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Borello

— Torino, 14 marzo 1987.

Partecipano al dolore di Paola gli amici: Laura, Renza, Gianpiero, Anna, Vincenzo, Iacopo, Danilo, Stefano e Davide, Adriana, Walter, Paolo, Stefano, Silvia, Lorenzo, Rita, Enrica.

Gli amici Ermanno, Vanda e Tina, Pini e Franco si uniscono al grande dolore di Piera per la scomparsa del marito

Sergio Borello

— Torino, 14 marzo 1987.

Luciano, Annapina Parodi con le figlie partecipano al dolore di Piera e Paola.

«Col di Nosegnor, col di che i è ën cama, grisaia, il cel, dla vita che il l'ha dame». (Pinin Pacòt)

Il Centro Studi Piemontesi - Ca dë Studi Piemontèis annuncia la morte del suo fondatore

prof. Renzo Gandolfo

e ne affida la bella esemplare figura, di forte tensione morale e di severa probità, al ricordo affettuoso e riconoscente di coloro che condividono gli ideali da lui vissuti. Nell'impegno della continuità dell'opera. Il Consiglio direttivo:

Giuseppe Fulcheri
Roberto Carulo
Carlo Carnevasio
Pier Giovanni Chiappo
Vittorio Fenestrelle
Ettore Ferrero
Giorgio Giuliano
Gustavo Mola di Nomaglio
Giuseppe Pichetto
Il Comitato scientifico:
Alberto Basso
Enzo Bottasso
Angelo Dragone
Luigi Firpo
Giuliano Gasca Queirazza
Andreina Griseri
Riccardo Massano
Aldo A. Mola
Narciso Nada
Gian Savino Pene Vidari
Carlo Pischedda
Gualtiero Rizzi
Luciano Tamburini
Giovanni Tesio
la segretaria Albina Malerba

— Torino, 13 marzo 1987.

La nostra meravigliosa mamma ci ha lasciati. Con profondo dolore per la scomparsa di

Maria Astrua Mori

ne danno annuncio i figli: Liliana con il marito Pier Carlo Goggia e figlie Antonella, Renzo con la moglie Elena e figli Paolo e Andrea, Gianni con la moglie Angiola e figli Titti e Paolo. Un particolare ringraziamento al prof. Maurizio Granà e al dott. Claudio Daniele per l'affettuosa assistenza. L'orario del funerale verrà pubblicato sul La Stampa edizione del lunedì. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alle Piccole Serve del Sacro Cuore, via della Cittadella 15 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1987.

Maddalena Bellotti ved. Davico con i figli Anna Vittorio Angiolo partecipa al lutto per la perdita della signora

Maria Astrua ved. Mori

— Torino, 14 marzo 1987.

Partecipano commossi Marisa, Giorgio, Laura, Cesare.

Adriana, Vittorio, Chicca, Luca Darbo piangono la scomparsa della cara MIMMA.

I Condomini e l'Amministratore del condominio di Lungo Po Antonelli 37 partecipano al dolore della famiglia Mori.

E' mancato

Enrico Moroni

A funerali avvenuti lo piangono la moglie, il figlio, mamma, papà, suocera, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti.

— Moncalieri, 13 marzo 1987.

Gianna, Roberto e Andrea vi sono vicini.

Condomini, Amministratore, Custode del Complesso Residenziale «La serra» partecipano al dolore.

I Condomini e l'Amministratore della «Palestrina» commossi partecipano.

Pina, Rosanna e famiglia si uniscono al dolore di Mary ed Emanuela.

L'Amministrazione comunale di Bardonecchia partecipa al lutto della famiglia del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Guido Maggia

Cittadino onorario e benemerito benefattore

— Bardonecchia, 15 marzo 1987.

Ersilio Valfrancesca con i suoi famigliari partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. lav. Guido Maggia

ed è vicino al figlio dott. Erminio in questo tristissimo momento.

— Novara, 14 marzo 1987.

Gli Amici del Rotary Club di Novara si uniscono al dolore della signora Lidia, di Erminio e di tutti i famigliari per la scomparsa dell'amico

CAV. LAV.

dott. Guido Maggia

— Novara, 14 marzo 1987.

Il Condominio «Cristallo» di Sardegna partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo Amministratore

dott. Pietro Anfosso

da molti anni apprezzato e prezioso professionista.

— Torino, 14 marzo 1987.

Condomini, Impiegati e Amministratore di Via Porpora 63, Via Revello 51, Via Perrero 6, sinceramente partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Il Condominio di Via Germonio 4/18 di Spotorno si unisce al dolore della famiglia Anfosso.

Il Direttore, prof. Fasano, Assistenti, Aiuti, Assistenti, Medici dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università di Torino e del Reparto di Terapia Intensiva, Personale Paramedico e di Segreteria partecipano commossi al dolore della prematura scomparsa Rosa Urciuoli, professore Associato, e della famiglia per la perdita del fratello

dott. Nicola Urciuoli

— Torino, 14 marzo 1987.

Elide e Giovanni La Rosa ricordano il caro amico

Cesare Acutis

— Torino, 14 marzo 1987.

Serenamente è mancata

Gina Losco in Monicchioli

Addolorati lo annunciano Franco, Fulvio, Italo, la suocera Pia, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 17 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1987.

Mimma, Daniela, Claudio, Bruno, Antonietta sono affettuosamente vicini a Franco, Fulvio e Italo.

Le famiglie Giardini e Selli annunciano con dolore l'immatura dipartita della loro amatissima

Rosa Giardini

I funerali avranno luogo in Brusi in via Leonardo da Vinci 30 il giorno 16 marzo 1987 alle ore 15.

— Brusi, 15 marzo 1987.

Cristianamente è mancato

Giulio Erbisti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Piccone, i figli Franco e Tiziana con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 16 corr. ore 14,30 partendo da via Bessa 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 14 marzo 1987.

Carla e Luciano Perotti sono vicine alla famiglia per la scomparsa dell'AMICO e PADRINO.

I Compagni di Veterinaria ricordano l'amico e collega

dott. Patrizio Andreon

— Torino, 14 marzo 1987.

Serenamente è mancato

Augusto Carbonero

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 91

Con infinito affetto lo annunciano le nipoti Renata, Lina Susanna con il marito Sergio Castello, gli adorati pronipoti Marco e Fabio, l'affezionata Maria Ara e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai coniugi Barbano. Funerali martedì 17 c.m. alle ore 10,15 nella cappella interna dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 14 marzo 1987.

Nicla e Giorgio Castello con le rispettive famiglie si associano al dolore dei nipoti.

Luisa, Lalla, Maria, Enrica Giametti, Angela, Carlo Colombo sono affettuosamente vicini a Susi, Sergio, Marco, Fabio.

La famiglia Chiolero si unisce al dolore per la perdita dello zio AUGUSTO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei cari lo scrittore

Luigi Lulesti

Lo annunciano con dolore: la moglie Lina, la figlia Tamar e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 9,15 nella cappella interna dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 14 marzo 1987.

Cristianamente è mancata

Jole Burrone

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Aldo con Lisa, Giulia e le adorate nipoti Raffaella con Pier Luigi, Francesca, Ileana e parenti tutti. Funerali lunedì 16 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Cenis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Giorgio Canavese, 14 marzo 1987.

Olna Bolelli partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Favero

Lo annunciano la figlia Luisa con Ezio, Paola e Pietro, i cognati ed i nipoti. Funerali lunedì 16 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).

— Torino, 14 marzo 1987.

I dipendenti della ditta Tesing sono vicini nel dolore alla figlia Luisa.

Liliana Ferrero ricorda ANNAMARIA.

Gli amici del venerdì ricordano con affetto e con rimpianto la carissima amica

Anna Maria Favero

— Torino, 14 marzo 1987.

Cara ANNAMARIA, non è un addio ma un arrivederci. Antonietta Del Bosco.

L'A.I.D.D.A. - Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda - Delegazione Piemonte, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della socia e amica carissima

Anna Maria Favero

— Torino, 14 marzo 1987.

E' mancato

Lazzaro La Rotonda

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 16 ore 10,15 Cappella Ospedale Nuova Astanteria (via Pergolesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1987.

Cristianamente è mancata

Margherita Pasia

L'annunciano la sorella, il nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 16, ore 8,30 parrocchia SS. Sacramento (via Cassiodoro 10). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1987.

L'Amministrazione Comunale di Moncenisio e i Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Lorenzo Chiavenna

per oltre 40 anni sindaco del Comune.

— Moncenisio, 14 marzo 1987.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale con i Dipendenti di Novalesa partecipano al dolore per la perdita del Sindaco di Moncenisio

cav. Lorenzo Chiavenna

— Novalesa, 14 marzo 1987.

E' mancato ai vivi

Mario Rubatto

Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie Gina, la figlia Mariagrazia con il marito ing. Giuseppe Violano e figlia, i carissimi nipoti Giuseppina ed Angelo Gallo e figli, parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dott. Franco Girardi ed a quanti si unirono al dolore.

— Torino, 12 marzo 1987.

Valeria Violano Gussoni partecipa al dolore della famiglia Rubatto.

Nipoti Franco, Margherita e famiglia partecipano addolorati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gazzola

«Nino il Camiciaio»

anni 85

Funerali martedì 17 ore 8,30 da via Moncalvo 36.

— Torino, 14 marzo 1987.

E' serenamente mancata

Giuseppina Zanone ved. Galda

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il fratello Carlo con la moglie Giuseppina, la cognata Anna Galda e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Zumaglia (Vc).

— Torino, 13 marzo 1987.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Accossato

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Manuela e Raffaella, la sorella Piera, zii, zia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia S. Quirico e Giulitta in Trofarello.

— Trofarello, 15 marzo 1987.

Tonino e Piero Ruzzi con Francesca e Mariateresa partecipano al dolore di Manuela e Raffaella per la perdita del loro caro PAPÀ.

E' mancato

Mario Possanzini

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa, sorella Mafalda cognata Rita Vola, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 8,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1987.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Botta vedova Sacco

anni 75

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali data da destinarsi (telef. 673.619) partendo dall'abitazione via Genova 227. Tumulazione cimitero di Nichelino.

— Torino, 14 marzo 1987.

E' tornato all'Architetto dell'Universo

Giulio Masino

Lo annunciano la sorella Mina, Tilde, i nipoti Giulio, Giorgio e Marcella, i «Fratelli». Per funerali telefonare al 541.062.

— Torino, 15 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Aldo Curtetti

Lo annunciano addolorati la moglie Tilde, i figli Bruno con Anna, Magda, Livia e Paolo, Livia con Gianna, Giorgio e Walter, cognata, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 16 con funzione presso la parrocchia di Sant'Ambrogio alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sant'Ambrogio, 15 marzo 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Livio per la morte del PAPÀ.

— Torino, 15 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mario Cerrato

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, il figlio Marco con la moglie Nadia, gli adorati nipoti Cristina e Mario, i consuoceri Walter e Fanny, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette, lunedì 16 corrente alle ore 14 per Montegrosso Cinaglio (At) ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 14 marzo 1987.

Amministratori e Collaboratori della Società Elliptica... partecipano al dolore del consigliere ragioniere Marco Cerrato per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Gianoli e Luciana Ferrero si uniscono al dolore dei familiari.

Il Gruppo Sociale Siga partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie Pietro e Giuseppe Sartore si uniscono al dolore della famiglia.

Anastasina Agagliate
Giuseppe Bondone
Famiglia Emanuelli
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al vostro dolore Graziella, Gilio, Bianca, Antonio, Rosanna, Luciano, Giovanna, Gianni, Pinuccia, Enzo, Elia, Alberto.

Franco e Sergio Vallo
Luciano Tronfietto
prendono parte al dolore della famiglia.

Dopo un'esistenza interamente dedita ai suoi cari ed a quanti a lei ricorrevano, cristianamente come visse è ritornata al Padre

Dina Fedeli

vedova Superga

Ne danno l'annuncio: la sorella Adriana, i fratelli Francesco, Rinaldo con la moglie Ermelina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tiburzio Beltramo per le assidue e amorevoli cure; alla signora Anna Castello ed alle care amiche Mirella, Angiolina, Maria, un grazie per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 16 ore 8,30 nella parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per Guarda Tadino, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte all'Airc.

— Torino, 13 marzo 1987.

Partecipano:
Maria Nadia
Luigi Doria
Rudi Pedrotti
Antonio Giannola
Fabrizio De Francesco

Commosse partecipano al dolore della famiglia le amiche:
Terrina Balotsi
Sabina Pettenere
Alda Roggero
Nina Zanoni

La famiglia Filiali sentitamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Serra

Lo piangono la moglie Pina, la figlia Romana con il marito Angelo Pavarin, gli adorati nipoti Cristina, Giuseppe, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali il 16 corr. alle ore 14 partendo da via Giacinto Pacchiotti Albugnano d'Asti.

— Torino, 14 marzo 1987.

Pietro Andriano, Elisa, Mattia, Wanda, Fulvio e famiglie piangono il carissimo GIUSEPPE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Luciano Sandigliano

compianto tim e sagno custodito

Ne danno l'annuncio: la moglie Marcella, figlia, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianni Balotti. Funerali lunedì 16 ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Perlo

di anni 79

Addolorati lo annunciano fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 15,30 presso la parrocchia di S. Gioacchino.

— Torino, 13 marzo 1987.

ANNIVERSARI

Giano Silvaria Longhi

Nel 1° anniversario della scomparsa avvenuta a Johannesburg (Sud Africa) caramente la ricordano sorella Pia cognato Gianni nipote Roberto Elisabetta. Santa Messa 21 marzo ore 9 chiesa Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 15 marzo 1987.

1974 — 1987

Bruno Wünsch

Ricordando tutto il nostro amore: intenso, totale, per sempre.

1971 — 1987

dott. Silvio Bertello

Ricordato dalla sorella.

1984 — 1987

dott. Alfonso Odifreddi

Sei uscito dalla vita, ma non dalla mia vita. Alda.

1976 — 1980

Giuseppe Teresina Roggero

Affettuosamente ricordati Ines.

1984 marzo 1987

Luciano Santi

Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

e

Maria Romita

La famiglia, gli amici, i compagni ne rievocano la vita costantemente illuminata dalla reciproca dedizione, dalla profonda umanità e dall'ideale socialista.

— Roma, 15 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sara e Renato ringraziano tutti coloro che di presenza, scritti, fiori e parole di conforto hanno voluto dividere il loro dolore per la perdita della cara

Alessandra

— Brusi, 14 marzo 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ravenna, i 13 operai morti nella stiva impiegati in condizioni disumane

Sulla nave lavoro senza legge

I sindacati: «Assurde intermediazioni di mano d'opera» - Un misterioso «napoletano» ingaggiava i ragazzi senza libretto a 8 mila lire l'ora

Incroci sospetti tra subappalti e tangenti

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Il sindaco, Giordano Angelini, ha gli occhi gonfi: «*Morire è già tremendo. Ma anche vivere in quelle condizioni è disumano*». Aldo Ricciotti, il procuratore capo, scende dalla Elisabetta Montanari, la gaviera ferma al porto di Ravenna dove 13 operai sono rimasti asfissiati in lugubri trappole mentre ripulivano la sentina: «*Ho visto luoghi che non augurerei a nessun lavoratore. Ci siamo trovati di fronte a una realtà inimmaginabile per la nostra civiltà*».

Il giorno dopo la tragedia, il dramma che colpisce sembra quasi un altro, quello della vita, anzi, di vite vendute. Nell'era dei computers e della grande organizzazione, in una città di grandi tradizioni sindacali come Ravenna, c'è chi vive ancora così, con un lavoro infame, senza protezioni di sorta, senza garanzie, ai margini della legalità.

«*Io ho visto dove lavorava quella gente, e non va bene. Adesso dobbiamo capire e spiegare* — dice il sindaco —; *i porti sono un mondo particolare, un coacervo di realtà soggette anche a normative particolari. Sono terreni di frontiera, spesso. E qui è nostro dovere scavare*».

A cominciare da una denuncia dei sindacati sulla «*situazione della cantieristica metalmeccanica al porto*» datata 1° ottobre 1986, e rimasta lettera morta per i mesi. E' tornata fuori oggi, soltanto il giorno dopo. Diceva la denuncia: «*Il mercato del lavoro nel settore della cantieristica metalmeccanica si è notevolmente deteriorato e si sono sviluppati e radicati seri e propri fenomeni di intermediazione di mano d'opera. Tale fenomeno ha portato con sé violazioni delle norme contrattuali, evasioni fiscali, mancato rispetto delle più elementari norme di sicurezza*».

Si sviluppa così un intreccio particolare di appalti e subappalti, di passaggi strani e tangenti, con aziende «*che ricorrono a mano d'opera in prestito da altre aziende che non sono titolari di nessun appalto*». Facili, in questa realtà, le condizioni di lavoro nero. Spiega Giacinto Di Renzo, segretario della Fiom: «*Ci sono quattro sistemi di reclutamento ai limiti della legalità. Quello degli artigiani: uno si iscrive alla lista, diventa un lavoratore in proprio, come tale agisce l'ostacolo. Il secondo è quello dei lavoratori a paga globale, che vengono assunti per il minimo di ore contrattuali possibili e poi fanno centinaia e centinaia di ore straordinarie. Il terzo è quello dei negri, che sono clandestini disposti a tutto. Il quarto è quello del caporalato*».

Quest'ultimo sistema, dicono, è quello più diffuso. Nella denuncia del sindacato si citava espressamente «*un personaggio soprannominato "il napoletano"*». A Ravenna, soprattutto al porto, lo conoscono in molti, lo descrivono come una brava persona («*E' un signore distinto, molto gentile, sente i tuoi problemi e poi ti trova lavoro*»), ma nessuno vuole nominarlo.

Pure i sindacalisti ripetono di non conoscerne l'identità. «*Perché è un mondo nel quale non riusciamo a entrare, anzi, dal quale siamo rifiutati, per paura*», afferma Mario Tampieri, segretario della Cgil. Ed è un mondo che cresce: «*Qui ci siamo trovati nel giro di qualche anno in mezzo a una crisi economica gravissima, nell'edilizia e nei settori industriali della metalmeccanica e chimica. A Ravenna siamo passati in 3 anni da 3000 disoccupati a 10.500. In tutta la provincia i senzalavoro sono 22 mila, l'11,8% rispetto alla forza attiva*».

In questa realtà, nel frattempo, è cresciuto il mega porto di Ravenna, nato nel dopoguerra per essere fondamentalmente al servizio dell'industria petrolchimica e dell'agricoltura. Un porto cresciuto in fretta. Nel traffico dei containers oggi è diventato il primo dell'Adriatico.

E nel porto, soprattutto nella cantieristica, dove si fa manutenzione alle navi, i sindacati hanno visto «*proliferare condizioni di lavoro incredibili*».

I sindacati qui non possono, non devono entrare. E lo ribadisce in un'intervista Arienti. A Ravenna l'80% dei lavoratori è iscritto al sindacato, ed è una cifra alta. I portuali sono quasi tutti iscritti. Ma qui, in quest'angolo di emarginazione, non c'è più posto per sindacati, non c'è più posto per regole e organizzazione del lavoro. Questo è il regno del «napoletano». «*Un signore sempre in giacca e cravatta, un bravo signore*».

Lui trova lavoro e offre soldi. Ai più giovani — come Marco Gaudenzi o Antonio Sansovini e gli altri rimasti asfissiati nella trappola della Elisabetta Montanari — garantiva 8 mila lire all'ora per dieci giorni e la promessa di assunzione. Agli altri, centomila al giorno. Certo, non erano pochi soldi. Onofrio Piegari non quelle lire s'era comprato la prima macchina, ed era un macchinone, una Bmw, che lui esibiva fiero agli amici di Bertinoro. Non aveva difficoltà a reclutare, «il napoletano». Tra le 13 vittime di venerdì 13 febbraio c'erano un ex tossicodipendente, un cassintegrato, un egiziano.

Molte delle vittime erano di Bertinoro, un paese in una delle zone più povere della Romagna. La loro giornata cominciava al mattino alle 6,30, quando passava un'auto a caricarli per portarli a Ravenna. Quattro per macchina, con il gavettino per il pasto. Alle 7,30 si cominciava il lavoro; loro facevano i picchettini, svolgevano le mansioni più umili, con un secchio e una paletta dovevano raccogliere le morchie, i rimasugli, sepolti e rannicchiati in gabbie piccolissime per ore e ore. Cominciavano alle 7,30, finivano alle 16,30, un'ora di pausa per mangiare. Condizioni infami, dunque.

I sindacati hanno detto che sapevano, che avevano presentato una denuncia. Il direttore dell'ispettorato del lavoro, Angelo Nappa, dice che «*la responsabilità di prevenzione per gli incidenti riguardano l'Usl*». E all'Usl, Matteo Parina precisa che loro dovevano essere informati dalla Capitaneria di porto: «*Ma nessuno ci ha avvisato*».

Bisognerà chiarire tutto, ripete il sindaco. «*Che almeno questa tragedia serva da lezione*», dice.

Pierangelo Sapegno

Parla il titolare della Mecnavi

«E' solo fatalità»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — «*Sono sul banco degli imputati. Mi ci hanno messo i giornali, stamattina li ho letti tutti*». Enzo Arienti, 34 anni, amministratore della Mecnavi, si siede. Giacca principe di Galles, abbronzatissimo. La Mecnavi è la ditta che aveva l'appalto per i lavori sulla gaviera dove 13 operai sono morti asfissiati a Ravenna. Una ditta senza sindacati: «*Non li voglio*», dice. E aggiunge: «*Mi prendo la colpa di quel che è successo, se volete, non la dò a nessuno, men che meno ai morti. Però...*».

Però?

«*La verità è che si è trattato di una fatalità. Noi lavoriamo da 7 anni, e non è mai successo niente*».

Quello dei subappalti non è uno scandalo?

«*Il subappalto c'è. Ma è consentito dalla legge. Fanno tutti così, anche i cantieri di Stato. Perché gli appalti prevedono tempi ristretti, impongono brusche variazioni di unità lavorative*».

Lei ha detto che spera che i sindacati restino fuori dalla sua ditta. Anche dopo i 13 morti di ieri?

«Sì».

Secondo lei non sarebbe cambiato niente, ci fossero state altre condizioni di lavoro?

«Niente... più o meno».

Indiziati titolari e capi delle ditte

RAVENNA — Era dagli anni della guerra che a Ravenna non si vedevano tredici bare allineate nella camera mortuaria. Ma sono tanti gli elementi che in queste ore accentuano la commozione e la rabbia per la tragica fine dei tredici operai asfissiati a bordo della motonave *Elisabetta Montanari*.

Fra le vittime vi è un unico dipendente della ditta «Mecnavi» appaltatrice dei lavori di manutenzione della *Elisabetta Montanari*. Aveva 60 anni ed era a due mesi dalla pensione. Con lui erano stati mandati a lavorare dodici operai che avevano in media poco più di vent'anni e che in parte non avevano mai visto la stiva di una nave. Questi dodici ragazzi erano stati reclutati da quattro diverse società, due delle quali ufficialmente non risultano avere alcun dipendente.

I sopralluoghi avrebbero permesso di accertare che nella stiva nonostante la natura dei lavori in corso non vi era praticamente alcun dispositivo che consentisse di fronteggiare i rischi di incendio e l'emissione di gas. Per il dottor Francesco Mauro Iacovello — il sostituto procuratore che è stato chiamato a seguire i primi atti istruttori sulla tragedia — ci si trova di fronte ad una «violazione dolosa» delle norme di prevenzione.

Altre contestazioni si aggiungeranno dunque all'accusa di omicidio colposo plurimo che sarà inevitabilmente ipotizzata nelle comunicazioni giudiziarie destinate ai titolari e ai capicantiere delle aziende interessate. Questo primo provvedimento precederà la nomina di uno staff di periti chiamato a dare una risposta a tutti gli interrogativi.

Nella giornata di ieri tre medici legali hanno sottoposto ad autopsia le salme. Per tutti il referto parla di decesso per «*edema polmonare da inspirazione di sostanze tossiche*». I sospetti di una violazione dolosa delle norme di prevenzione sono legati alla mancata adozione di dispositivi destinati a contrastare il pericolo d'incendio e ai criteri adottati nella esecuzione dei lavori oltre che alla mancanza di controlli che potessero impedire conseguenze gravi all'imperizia e alle imprudenze eventualmente compiute.

Agli effetti giudiziari per i titolari delle ditte coinvolte non dovrebbe cambiare dunque molto se all'origine del disastro vi fosse effettivamente la semplice rottura del cannello di una fiamma ossidrica maneggiata da un operaio.

I sindacati avevano avanzato già nell'autunno scorso un'esplicita denuncia contro i rischi nei cantieri del porto. Avevano fatto nomi di aziende e avevano parlato di «*imprenditori d'assalto*» senza che la segnalazione avesse avuto qualche conseguenza giudiziaria.

Erano stati costretti alla denuncia pubblica perché all'interno delle sacche di lavoro nero il sindacato non era riuscito a fare alcuna breccia. I lavoratori ricattati di rappresaglie o di licenziamenti avevano rifiutato ogni tutela sindacale. Una situazione che appare inconcepibile in una zona dove la militanza politica e l'adesione agli organismi di massa era elevatissima.

Anche di questo i sindacalisti ravennati hanno parlato ieri mattina con una delegazione delle segreterie nazionali dei tre sindacati confederali guidata da Pizzinato. Con argomento si è constatato che proprio i giovani sono i più restii ad accostarsi al sindacato ed a sollecitarne l'intervento nei posti di lavoro. Non è dunque un caso se fra quei tredici morti, dodici sono dei giovani operai o addirittura dei ragazzi senza alcuna esperienza di lavoro.

Ieri mattina anche per denunciare questa situazione hanno scioperato tutti gli studenti delle scuole ravennati. Hanno inalberato un grande cartello con la scritta: «*Mai più*». Per loro è assurdo «*che tanti giovani vivono in condizioni di sfruttamento e di lavoro nero e in mancanza di elementari norme di sicurezza*».

Queste parole hanno avuto eco nel pomeriggio in occasione di una seduta straordinaria del Consiglio comunale e provinciale che hanno proclamato il lutto cittadino per il pomeriggio di domani quando si svolgeranno i funerali.

Nel dicembre dello scorso anno era uscita dallo stesso cantiere di Ravenna anche la *Stainless Trader*, la motocisterna colata a picco con un carico di acido solforico durante il viaggio inaugurale. Sulla cisterna affondata al largo delle coste sarde vi erano diciotto uomini di equipaggio, uno dei quali non sono più stati ritrovati. Allora il capitano della *Stainless Trader*, un coreano, affermò che la nave aveva accusato i primi sbandamenti poche ore dopo l'uscita dal cantiere navale.

Uber Dondini

Ravenna. Su una cancellata del porto è appeso lo striscione portato ieri mattina in corteo dai giovani della città (Ansa)

Sanremo, convegno di avvocati e giuristi sul procedimento penale

Maxiprocesso alla sbarra

L'avv. Bovio: «Il megagiudizio divora se stesso, diventa un rituale a puntate» - I penalisti: viola i diritti della difesa - Un manifesto di annuncio, non affisso, lo definiva «Aids»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*Il maxiprocesso è l'Aids giudiziario. E' la malattia più grave che ha colpito la giustizia negli ultimi anni*». Queste parole, scritte a caratteri cubitali blu, campeggiano su due cartelli gialli nella sala stampa del teatro Ariston di Sanremo dove ieri è cominciato il convegno «Anatomia del maxiprocesso» organizzato dagli avvocati di Genova e Sanremo e dall'associazione dei magistrati liguri.

I cartelli con il riferimento all'Aids non sono stati però esposti nelle locandine del teatro a fianco dei posters che annunciano il congresso sui mali del maxiprocessi. Un tema di grande attualità, visto che oggi quasi tutte le città hanno il tribunale o la corte d'assise impegnati in un megagiudizio. A Palermo e Messina, da oltre un anno, si trascinano i procedimenti di mafia contro un esercito di imputati; a Milano, s'è iniziato il mese scorso quello contro i cento presunti complici del boss Angelo «il Tebano» Epaminonda; a Torino, il 31 marzo s'aprirà quello contro 250 persone.

Che cos'è il maxiprocesso? Per Titta Mazzuca, presidente della Camera penale di Roma (l'organismo che riunisce i difensori di ogni distretto giudiziario) «*è un insieme di violazioni dei diritti dell'imputato e dell'avvocato e delle regole del dibattimento: è il degrado completo della giustizia*». Per il giudice di Milano Giuliano Turone «*è una macchina difficilmente gestibile*»; per l'avvocato di Napoli Vincenzo Siniscalchi, «*è la peggiore riduzione del difensore*».

La prima giornata del convegno (i lavori si concludono stamane) ha offerto risposte e definizioni in abbondanza. Sempre critiche, spesso totalmente negative. Talvolta, anche troniche. Concludendo la propria relazione, Cesare Zaccone, presidente dei penalisti di Torino, ha detto tra gli applausi: «*Tutto ciò ci induce a pensare che possa avere ragione quel tale che diceva: "Il giudizio universale? Lo aspetto a più fermo. Ho conosciuto di peggio: il giudizio degli uomini"*».

Ma, il contributo più interessante lo ha offerto l'avvocato milanese Corso Bovio. Ha teorizzato sul «Come il maxiprocesso è, alla lunga, sempre perdente» analizzando il rapporto mass-media e giudizi con legioni di imputati. «*Sugli accusati in un maxiprocesso* — ha osservato l'avv. Bovio — *l'opinione pubblica non può che essere colpevolista. I giornali e la tv non le permettono di formarsi un'idea differente, non le danno altra chiave di lettura che non sia quella, in istruttoria, dell'inquirente, e in aula, del pubblico ministero. Durante le indagini, l'unico che può "istruire" la stampa è chi conduce l'inchiesta. Egli diffonde un'informazione per atomi, pericolosissima*».

«*Un tempo* — ha continuato l'oratore —, *i pensi ai procedimenti storici tipo Ghiani-Fenaroli, al caso del bitter al cianuro, a Maria Bellentani, a Rita Fort, i mass-media permettevano alla gente di formarsi un'idea: di qui, la divisione del pubblico tra innocentisti e colpevolisti*».

«*Adesso, invece, sono solo i colpevolisti. Perché, il maxiprocesso è diventato uno strumento di conquista del consenso verso l'accusatore*».

Per Corso Bovio, il maxiprocesso cattura il consenso generale grazie «*al copione uguale e banale di tutte le cronache dei maxiprocessi*». Copione articolato, secondo l'oratore, in queste fasi, fisse, immutabili. «*Fase uno, l'inizio del giudizio. Gli imputati sono presentati da titoli tipo "I killers della mafia alla sbarra". Fase due: "Il pentito accusa". Fase tre: "Sfilano i testi". In genere, la sfilata è lunga, l'attenzione dei mass-media diventa superficiale. Torna attenta, alla fase quattro: "Il pubblico ministero chiede le condanne". Ancora una volta, l'accusa recita il ruolo di prima donna*».

Dopo la requisitoria, le arringhe dei difensori. «*E' la fase quinta. L'informazione, di nuovo, si fa scarsa: gli avvocati sono ridotti ad un coro noioso e tedioso. D'altronde, che importanza si può attribuire ieva dopo tutto il battage precedente? Soprattutto quando, come sta accadendo sempre più di frequente, gli atti d'accusa di certi maxiprocessi sono diventati libri ancora prima di essere dibattuti in aula*».

Secondo Bovio, comunque, il maxiprocesso risulta alla fine sempre perdente. «*Perché esso uccide se stesso. La sua successiva lunghezza lo svuota di significato, la tensione si smorza a poco a poco*».

Claudio Giacchino

Cresta di 20 milioni sulla rapina

Arrestato per peculato il direttore di un ufficio postale di Siracusa - Aveva in tasca una mazzetta di banconote

SIRACUSA — In carcere il direttore di un ufficio postale. Approfittando del trambusto provocato da quattro rapinatori fuggiti via con il denaro contenuto nella cassaforte, si sarebbe impossessato di 20 milioni. Senza dare nell'occhio, aveva messo i soldi in una tasca dei pantaloni, ma un agente ha notato la tasca insolitamente gonfia. Adesso Antonino La Rocca, 54 anni, dovrà rispondere di peculato.

Anche se continua a negare ogni addebito, i funzionari della squadra mobile di Siracusa sono convinti che quei 20 milioni provengono dalla cassaforte dell'ufficio postale. Pare, fra l'altro, che di recente La Rocca avesse avuto qualche problema finanziario. Debiti non saldati, creditori all'attacco.

La rapina è avvenuta l'altro ieri mattina. Bersaglio: l'ufficio postale di via Giarre, nel quartiere Santa Panagia. E' giorno di pagamento delle pensioni. Gli sportelli non sono ancora aperti. E' appena arrivato il camion portavalori proveniente dalla Posta centrale con a bordo 200 milioni in contanti.

A questo punto entrano in azione i banditi. Per fare irruzione nell'ufficio postale, i rapinatori si servono di una macchina con la quale frantumano il vetro blindato di una porta secondaria. Creatasi la breccia, tutti e quattro, armati di pistola e a viso coperto, irrompono nel locale dove è in corso il conteggio del denaro. Immobilizzano gli impiegati, afferrano i sacchi pieni di banconote e poi fuggono su una Fiat Uno.

Scatta l'allarme, si organizzano posti di blocco. Nel frattempo all'ufficio postale vengono interrogati gli impiegati, si fa l'inventario del denaro rapinato: 250 milioni ai quali si debbono sottrarre un certo numero di banconote (valore: 6-7 milioni) eliminate dai malviventi durante la fuga.

C'è da redigere il verbale. Il direttore viene accompagnato in questura. Ma mentre La Rocca sta per sedersi davanti al funzionario che dovrà interrogarlo in qualità di testimone della rapina, un agente nota uno strano rigonfiamento nella tasca destra dei pantaloni. L'uomo viene perquisito. Addosso gli viene trovato una mazzetta di banconote, 20 milioni.

Nino Amante

7° CONCORSO ENEL - SCUOLA

"LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

Le scelte di oggi condizioneranno la vita di domani; per questo l'ENEL invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori, inferiori e delle IV e V classi elementari a partecipare al 7° concorso **ENEL - SCUOLA** dal titolo:

QUALITÀ DELL'ENERGIA - QUALITÀ DELLA VITA

LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il termine per la presentazione degli elaborati scadrà il 14 aprile 1987. Una giuria di esperti comunicherà la graduatoria finale nel corso di una cerimonia ufficiale a Roma, entro il 31 maggio 1987.
I lavori (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, modellini, ecc.) dovranno essere inviati, con plico raccomandato senza ricevuta di ritorno a: **ENEL - Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche - Casella Postale 366 - 00100 ROMA.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai rispettivi Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta.

Una ditta familiare in Piazza Affari

Lo studio Testa presto in Borsa

«Ci servono soldi per riuscire a contrastare le multinazionali»

TORINO — Anche la pubblicità va in piazza Affari. Alla Testa di Torino ci stanno pensando. «Per ora è solo un progetto che stiamo studiando insieme con la Bnl», dice Eugenio Testa, direttore generale della «Testa spa», presieduta da Armando, presidente e creatore di una delle più famose agenzie italiane, che da 40 anni, con i suoi «messaggi» accompagna l'evolversi della società italiana. Chi non ricorda i «grandi storici» della Carpano (da Napoleone a Cavour), il papano di Carosello per la Pavesina («Chiudi il gas e vieni via»), i manifesti della Perugina («Chiamami Perugina, sarò la tua birra») che mischiavano l'ira delle femministe incipienti o la vecchina della Lavazza che, servendo una tazza di caffè, ha detto a Nino Manfredi: «Più lo macini più ti tira su»?

Ma perché un'azienda familiare, anche se di fama internazionale, decide di fare il grande salto verso Piazza Affari? Il motivo, spiegato alla Testa, sta nelle cifre e nella grande guerra che si è scatenata tra i pubblicitari.

Vediamo queste ragioni. La prima è semplice e riguarda la Testa, la società nata nel '46 al quinto piano di via Monterosa a Torino («Non avevo neppure il frigorifero, ma soltanto quello di un negozietto del terzo piano», ricorda spesso il fondatore), che sta crescendo di anno in anno nell'86, con 243 dipendenti, ha fatturato 30 miliardi, con un ammontare di 203, che la colloca, dopo l'americana McCann Ericsson, al secondo posto della graduatoria dei budget acquisiti dalle agenzie in Italia) e che ora si trova a competere sui mercati con una concorrenza straniera sempre più aggressiva. «In pochi anni — dice Testa — questi gruppi hanno già acquisito quote significative di società italiane, a partire dalla Fiorella Gentilcchia, e stanno rafforzando il loro monopolio *in Italia e in Europa. E noi a questa colonizzazione dobbiamo reagire».

In che modo? In una maniera semplice, aggiunge Testa, ricordando che in questi ultimi anni la Testa è stata letteralmente mangiata da colossi americani e giapponesi che volevano comprarla: «Dobbiamo di nuovi mezzi finanziari, non solo per resistere all'assalto delle multinazionali della pubblicità, ma soprattutto all'acquisto di quei grossi buchi degli Anni 80 che è il mercato pubblicitario europeo, nel quale siamo praticamente assenti».

E questa è la seconda ragione che spinge il gruppo Testa a guardare a piazza Affari. In questi ultimi anni la società torinese è «industrializzata»: ha creato di autofinanziarsi: «Abbiamo distribuito azioni ai dipendenti, che nei ruoli *leader* sono anche membri della famiglia»; ha creato società di servizi (la «Media Italia», che compra spazi pubblicitari, 300 miliardi nell'86, la «Creativity» per le ricerche di mercato; la «Artis Films», per produrre spot televisivi, la «Publidata», per offrire software alle agenzie pubblicitarie) ha aperto una filiale a New York («Ma siamo ancora dei nanetti: sette dipendenti contro i 3000 delle agenzie Usa»), sta trattando in Spagna l'acquisto di una quota dell'Agencia, la società con cui collabora per «pesare» sul mercato spagnolo i passaggi Limes. «Ma tutto questo — spiegano alla Testa — non basta ancora: rappresenta all'incirca dei colossi del settore, americani e giapponesi, vuol dire due cose: il poter disporre di capitali, magari ricorrendo alla Borsa, il saper usare una cultura manageriale, collaborando magari con chi ne sa più di noi».

La prima strada, in Europa, è già stata tracciata da un colosso inglese, la «Saatchi & Saatchi Company», che dal '82 è quotata alla City. La seconda è da inventare. «Ma se partiamo in ritardo l'abbiamo già — spiega Testa — ed è la Bnl che attraverso la Sif, una merchant bank nello stesso ambito, è la più disposta a entrare in società con noi, rilevando magari una quota. Anzi, stiamo anche pensando a uno scambio di quote. Ma ripeto, per ora, è solo un progetto, anche se potrebbe andare in porto in tempi meno lunghi». Uno slogan famoso della Testa dice «Semplifica, è più facile». Con la Borsa sarà «più facile» anche per i Testa resistere all'assalto dei colossi. Una che controllano una larga fetta del mercato pubblicitario italiano e europeo?

Cesare Roccati

Don Chiavacci consiglia le coppie cattoliche

Un teologo: chi ha l'Aids non deve avere bambini

«Si può ricorrere ai metodi contraccettivi approvati dalla Chiesa» - Il matrimonio «non è nullo»

CITTA' DEL VATICANO — Niente figli per le coppie cattoliche, se uno dei coniugi ha l'Aids: è questa l'autorevole opinione espressa da uno dei maggiori teologi moralisti italiani, don Enrico Chiavacci, che ha risposto ad alcune questioni sull'impatto che il fenomeno Aids può avere sul matrimonio «cristiano», e più in generale sul comportamento dei coniugi cattolici.

La «nuova peste» — come è stata definita — assimilabile parzialmente dal teologo, a «fenomeno paranaturale di autodistruzione», «il fatto che un partner sia malato o portatore sano di Aids non invalida certo il matrimonio. Per il partner sano, che è ovviamente destino di permanere malato da accompagnare e aiutare, e che affronta i rischi gravissimi che ne conseguono, il matrimonio è un vero ed eroico dono totale di sé».

La Chiesa cattolica sostiene l'importanza della procreazione. Come si può conciliare il rischio di trasmissione della malattia con il matrimonio «canonico»? «Il chiaro che in queste condizioni è doveroso e almeno raccomandabile non procreare. Ciò non rende nullo il matrimonio: non si ha in potere l'intenzione di non procreare mai in assoluto; se, come speriamo, la scienza troverà un rimedio, come lo ha trovato per l'incompatibilità di gruppi sanguigni, questa non potrebbe essere di ostacolo alla procreazione».

E' probabile che ben presto — se già non sia accaduto in qualche tribunale diocesano — venga avanzata una richiesta di riconoscimento di nullità di un matrimonio a causa dell'Aids. Ma la legislazione canonica non lascia molti spazi. Questa — in mancanza di una giurisprudenza sull'argomento — è l'opinione autorevole di don Chiavacci. «Il matrimonio sarebbe nullo per la Chiesa solo quando un malato di Aids si sposasse ingannando deliberatamente il partner sulla sua condizione, e forse anche solo colposamente.

Nel caso che la malattia si manifesti dopo il matrimonio, e senza inganno da parte di nessuno? «Non c'è niente da fare. Anche se uno si rende conto di essere malato, o magari portatore sano, solo dopo il matrimonio, in nessun modo si può rompere. Quando ci si sposa, ci si accetta nella malattia e nella buona salute. Se c'è veramente dono totale, deve accettarlo reciproco in questa condizione».

La malattia apre una casistica in larga parte nuova, anche all'esperienza della Chiesa. Una coppia cattolica colpita dall'Aids in uno dei due coniugi, deve praticare la castità? «Ci sono due problemi diversi: il primo problema è il pericolo di contagio del partner. E' un rischio che il partner sano può affrontare; tuttavia ai coniugi vanno indicate come opportune quelle misure che si debbono per ridurre ragionevolmente la carica nel funzionamento imperfetto. Bisognerà imparare a mantenere verso malattie di essere solo una normale che ne solidarizzano».

Il secondo problema è relativo ai figli. Non bisogna generare, ha già detto il teologo: e quindi «se si vogliono mantenere rapporti sessuali bisogna farlo in maniera da non procreare. I mezzi sono ben noti: ci sono quelli che la Chiesa approva, e quelli che la Chiesa disapprova».

In questo campo però il teologo non entra. Metodi contraccettivi approvati dalla Chiesa «ce ne sono tanti», e anche se da parte dei critici si afferma che non sono sicuri, almeno quanto quelli non ammessi, don Chiavacci sottolinea che «problemi di rischio ce ne sono sempre».

Ma è una decisione che in ultima analisi è in coscienza spetta solo ai coniugi. «Insieme al confessore, sommesso al padre spirituale. Il Concilio Vaticano II, che non pensava all'Aids di certo, nella costituzione Gaudium et Spes e una decisione che spetta solo ai coniugi, in base ai principi fondamentali della morale cristiana. Bisogna capire se veramente si sta compiendo un atto di carità». E questo si può decidere solo nel caso singolo, personale, nel segreto di ogni situazione».

Marco Tosatti

Sondaggio in Europa e Stati Uniti

In amore l'italiano è campione del mondo

PARIGI — Il «latin lover» non è passato di moda, un sondaggio pubblicato dal «Figaro Magazine» testimonia che l'amante italiano è ancora il re della seduzione, sia pure insidiato da vicino dai rivali francesi. Il sondaggio è stato condotto tra nonnila europei (rappresentativi di 6 Paesi) e un migliaio di americani, tutti adulti e classificati come «rappresentativi significativi» dei rispettivi Paesi.

La classifica, tirata prima in due tronconi (europeo e americano) e poi unificata, conferma che il primato italiano è dovuto più ai maschi che alle donne e che affonda le sue radici nel Vecchio Continente. E anche in America il «latin lover» è subito al secondo posto, seguito a ruota dagli eterni rivali francesi.

In Europa infatti tra i seduttori maschi gli italiani sono al primo posto (il 35 per cento delle preferenze espresse), seguiti dai francesi (28 per cento) e dagli spagnoli (14 per cento). Nella classifica per le seduttrici, le francesi sono in testa col 31 per cento, seguite dalle italiane (28) e dalle svedesi (27 per cento).

Dall'indagine risulta anche che in Italia e in Francia tipi attenti il detto «Moglie e buoi dei paesi tuoi». Le francesi e le italiane sono l'ideale per il tedesco e il scandinavo: quattro per cento di italiani e francesi. Della stessa idea anche le donne italiane con meno entusiasmo che hanno scelto i connazionali come migliori seduttori nel 58 per cento dei casi in Italia, nel 59 in Francia.

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via Sestriere 81

sulla strada statale 23 Torino-Sestriere Pinerolo

Telefono (011) 986.55.84/986.58.69

PORTOBELLO ESPONE ANCHE LA DOMENICA

La CERTIFIED LABORATORIES con una tradizione di immagine e prestigio, leader nel mercato nazionale con prodotti tecnici di manutenzione e ausiliari di produzione ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di:
TORINO - ASTI e relative province

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti e mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, guadagni di 30-40 milioni;
3) anticipo provvigionale di L. 1.000.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
5) assicurazione malattie e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità di successivo inserimento nella Società come funzionario;
8) opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che «la scuola» nel mondo;
9) portafoglio clienti.

Chi è in possesso di:
- un'età compresa fra i 25 e 40 anni;
- attitudine alla vendita;
- cultura a livello medio superiore;
- auto propria

può telefonare al sig. **Luciano Dusi - tel. 011 74.83.93** lunedì 16/3/87 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30 per un immediato incontro a Torino.

Quadri e sculture per 5 miliardi viaggiavano verso la Svizzera

Sulla barca un tesoro rubato

I carabinieri ritrovano opere d'arte sottratte a chiese di Roma e del Lazio - Quattro denunciati

ROMA — Duro colpo per un'organizzazione che esportava in Svizzera opere d'arte rubate in alcune chiese di Roma e del Lazio e importanti recuperi di quadri e sculture per un valore che supera i cinque miliardi. L'operazione è stata realizzata dai carabinieri del reparto tutela del patrimonio artistico.

I «pezzi» recuperati di maggior valore sono il trittico su tavola raffigurante una Madonna con bambino con ai lati i santi Francesco e Antonio, dipinto del 1487 da Antonio Aquili detto «Antoniazzo romano», rubato nel gennaio '86 dalla chiesa di San Francesco di Scilano (Rieti), e una scultura in argilla del XVI secolo, riproducente una Madonna con Bambino, rubata nel novembre scorso dalla chiesa di Santa Susanna a Roma.

Grazie alle carte dalla storia difficile per la loro provenienza, sono state «ripulite» per i capelli, messi insieme per essere trasportati in Svizzera, i carabinieri le hanno subito scoperte a bordo di un motoscafo sui Laghi di Lugano. Sulle tracce dei due scomparsi «pezzi», carabinieri erano stati messi dalla denuncia sporta durante la perquisizione dell'abitazione di un antiquario romano nella quale è stata anche recuperata una pala d'altare rubata in una chiesa benedettina del 1307 e rubata nell'aprile dell'86 nella cattedrale di Sutri (Viterbo).

Roma. Parte delle opere d'arte recuperate dai carabinieri prima che fossero esportate in Svizzera

Ad accompagnare le opere rinvenute, nella sede del reparto, è arrivato nel frattempo il ministro dei Beni culturali Antonino Gullotti. Il ministro ha ringraziato il procuratore della Repubblica Ernesto Napolitano e il generale Franco Ferrara, comandante della direzione «tutela speciale» per l'impegno profuso nell'operazione. «Una operazione — ha detto il ministro — che dimostra come l'Italia non sempre è aggredita da altri Stati nel recuperare le opere rubate. Quello che ha detto che solleciterà il governo a potenziare il reparto di uomini e mezzi e che proporrà stanziamenti di provviste necessari per consentire ai carabinieri «di operare con la celerità e la riservatezza indispensabile».

L'indagine che ha portato al ritrovamento delle 124 opere, ha consentito anche di recuperare in casa di un professionista fiorentino, un ovale di bronzo, eseguito nel 1888 su disegno dell'architetto Gio' ppe Valadier, rubato nell'agosto '82 dalla basilica di santa Maria Maggiore a Roma e una bacinella e una brocca d'argento rubate nell'aprile '86 dalla basilica di sant'Ercolano di Gubbio (Perugia), la cui restituzione fu proposta con una lettera accorata che chiederà alla corte arcivescovile la intercessione del maggiore Walter Reder detenuto a Gaeta.

Le persone denunciate a piede libero sono quattro: Gaetano Fiorino di 47 anni, titolare a Firenze di un negozio di antiquariato; Paolo Cocozza, di 36 anni, di Roma; Armando Cervone, di 34 anni, medico dentista a Roma e Francesco De Luca.

Napoli, per una dose minaccia la famiglia: è grave

«Datemi i soldi o mi uccido» e un tossicomane si dà fuoco

NAPOLI — Pallido, sconvolto, lo sguardo allucinato, ha urlato la sua ultima disperata minaccia: «Datemi i soldi per l'eroina, altrimenti mi ammazzo». Poco fuori da una crisi da astinenza, inizialmente trattenuto dai familiari, si è cosparso il corpo di benzina ed ha acceso un fiammifero, trasformandosi in una torcia umana.

Vincenzo Amato, 25 anni, da cinque tossicomane, era ricoverato tra infermieri sofferenze nel Centro ustionati dell'ospedale «San Camillo» di Roma, dove è stato trasportato in elicottero. Il suo corpo è devastato dalle ustioni: i medici nutrono ben poche speranze di salvargli la vita.

In casa Amato, un piccolo appartamento in via Veterinaria, nella parte antica della città, la vita è un inferno da quando il capofamiglia, Gennaro, è morto stroncato da un male incurabile. Con la moglie Maria De Vita sola con quattro figli, Patrizia, Vincenzo, Nunzia e Paola. Ai gravi problemi economici si aggiungo Vincenzo, il secondogenito che per procurarsi l'eroina di cui è schiavo da cinque anni è disposto a tutto. La polizia lo ha già arrestato per piccoli furti, sfuggendo di stretta misura all'accusa di omicidio colposo. Una volta è giunto a rubare in casa, e ha terrorizzato i familiari per farsi consegnare i soldi.

L'ultimo atto di un dramma che dura da cinque anni si è concluso la notte tra venerdì e sabato. Mancano pochi minuti alle 23.30, quando Vincenzo torna a casa. E' nervoso, le mani tremano visibilmente mentre chiede ancora soldi alla madre e ai fratelli. In casa Amato dovrebbe regnare l'allegria: è la vigilia del matrimonio di Patrizia, la sorella maggiore. Ma ogni invito a non rovinare la festa si rivela inutile: il giovane insiste, poi è costretto ad allontanarsi senza avere ottenuto i soldi.

COFIDE

COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI
Società per Azioni
Via Valeggio n. 41 - 10129 TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 270.000.000.000 i.v.
Reg. Imp. Tribunale di Torino n. 17877
CCIA Torino n. 516472
Codice Fiscale e Partita IVA 01792530016

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della "COFIDE - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A." in esecuzione dell'Assemblea Straordinaria del 16 febbraio 1987 che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 270.000.000.000 a L. 329.400.000.000, omologata dal Tribunale di Torino con Decreto n. 1143 del 6-3-1987, vista l'autorizzazione del Ministro del Tesoro del 4-3-1987 Prot. n. 25485, informa i Signori Azionisti che verrà data attuazione all'operazione con le seguenti modalità:

— aumento gratuito di L. 32.400.000.000, con emissione di n. 16.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna e n. 13.650.000 azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da assegnare agli azionisti in ragione di dodici azioni ogni cento azioni possedute delle rispettive categorie, contro stacco della cedola n. 7 per le azioni ordinarie e della cedola n. 7 per le azioni di risparmio;

— aumento a pagamento di L. 27.000.000.000 con emissione di n. 27.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli esistenti azioni ordinarie e di risparmio possedute prima delle operazioni di cui al punto precedente, nella proporzione di una azione nuova ogni dieci azioni possedute, al prezzo di L. 1.000 cadauna, contro stacco della cedola n. 8 per le azioni ordinarie e della cedola n. 8 per le azioni di risparmio;

— Le nuove azioni avranno godimento 1° luglio 1986.

— Le operazioni di aumento del Capitale Sociale avranno inizio il giorno 16 marzo 1987 e termine il giorno 15 aprile 1987 presso la sede legale della Società in Torino, Via Valeggio n. 41 e presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Santo Spirito, Banca Brignone, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca C. Steinhäuslin & C., Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

— I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 3° comma Codice Civile.

Torino, 10 marzo 1987

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

AVVERTENZE

Il relativo Prospetto Informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 12-3-1987 al n. 646, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale, le casse incaricate ed i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano e di Torino. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, appartiene in via esclusiva alla COFIDE - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A.

dall'Italia

Multa di 30 milioni

LECCE — Il proprietario del complesso turistico-alberghiero «Lido San Giovanni» di Gallipoli (Lecce), Cristino Tonelli, di 52 anni, è stato condannato dal tribunale di Lecce a due anni di reclusione e al pagamento di 30 miliardi di lire di multa e delle spese processuali per aver omesso di indicare nella dichiarazione Iva 93 operazioni imponibili attive superiori ad un miliardo di lire. E' stato inoltre inflitto un anno di pena per evasione in materia contributi obbligatori relativa al 1984. (Ansa)

Fallirono falso, un arresto

CHIETI — La Finanza torinese della guardia di Finanza a Chieti e nell'area industriale-artigianale tra Chieti Scalo e Pescara, ha portato all'arresto di un imprenditore molto noto, Antonio Bannerini, di 42 anni. L'accusa parla di falso fallimento per oltre due miliardi, messo per bancarotta fraudolenta.

Caso Domino, un arresto

PALERMO — Le indagini sull'omicidio del pentito Claudio Domino, 33 anni, il 7 ottobre scorso, potrebbero avere una svolta decisiva. Ieri la polizia ha arrestato sotto l'accusa di detenzione di esplosivi, Gabriele Graffagnino, 27 anni. Nella sua abitazione sono stati trovati proiettili per pistole calibro 38 e calibro 7,65, lo stesso tipo di arma adoperata per assassinare il pentito Claudio.

Ivg anche sui vasi da cera

ROMA — Anche i vasi vendut come cera per i pavimenti devono essere assoggettati all'imposta sul valore aggiunto. Ma l'aliquota, almeno, non è elevata: solo il nove per cento. E' quello che si ritiene da una risoluzione del ministero delle Finanze pubblicata sull'ultimo bollettino del ministero.

G. & F. RIORDA

Industrie Abbigliamento

nell'ambito del potenziamento della propria struttura ricerca

Rif. A - **MODELLISTA**

donna con esperienza pluriennale del lavoro industriale.

Rif. B - **ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA'**

formato presso case specifiche esperienza pluriennale, nel settore confezioni uomo, donna, bambino.

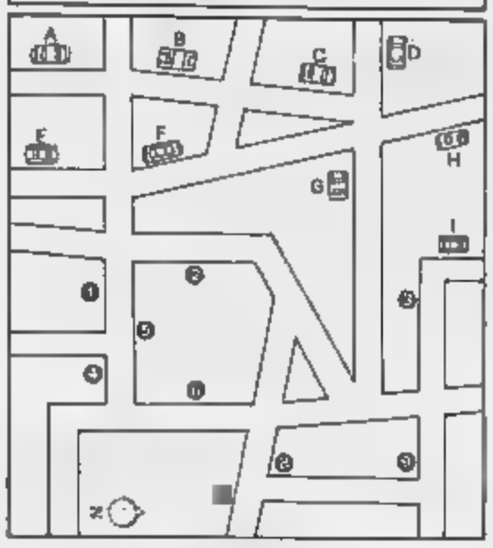
Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurata ai requisiti ed alle esperienze maturate.

La sede di lavoro è FOSSANO.

Scrivere dettagliato curriculum specificando la posizione richiesta a:

G. & F. RIORDA S.p.A. - Direzione Tecnica
Fr. Cussanio 11 - 12045 FOSSANO (Cn)

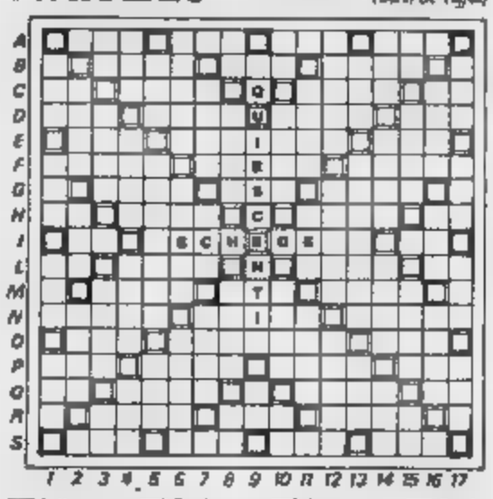
L'AUTOMOBILE



La nostra bionda Lisa e le sue amiche pongono un problemino a un conoscente: scoprire sulla piantina dove è parcheggiata la loro auto. Siete in grado di aiutarlo? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dora De Taffuli)



A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 2
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 8
P	punti 5	Q	punti 10

A B I J Q L Y +

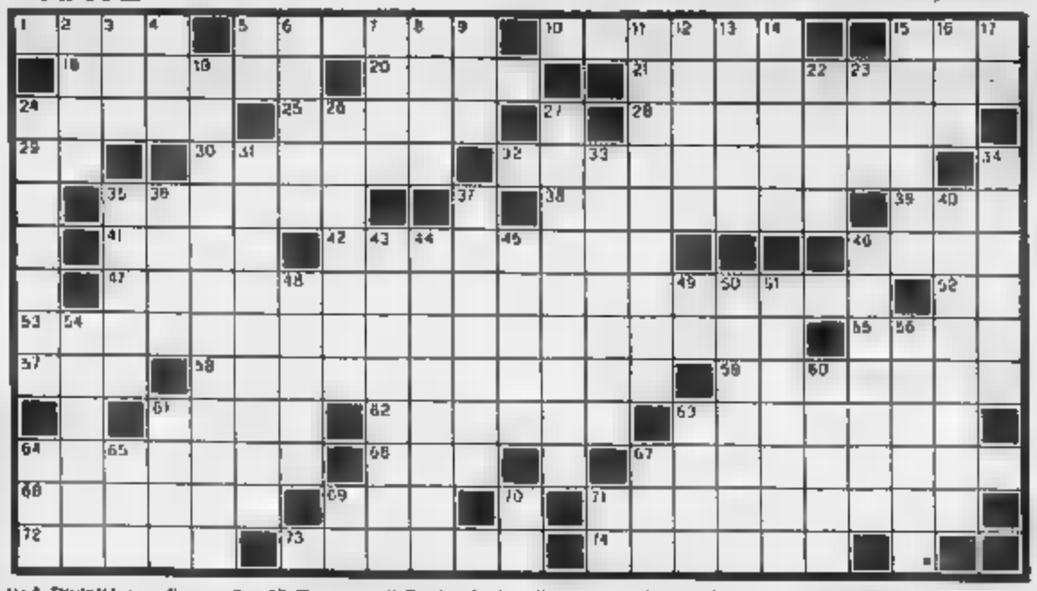
Ecco l'elenco di «sigle, targhe e abbreviazioni» ritenute valide dal vecchio regolamento ufficiale, riportiamo solo quelle che hanno il significato di una normale parola (es: escludiamo LE - Lecce perché la - articolo femminile):

aC - ACI - AG - AL - AM - AN - AO - AP - AQ - AR - AT - AV - BA - BG - BI - BL - BN - BO - BR - BS - BZ - CA - CAI - CAP - CB - cb - CD - cdd - cir - CH - CIT - CL - cm - CN - CO - co - cpc - cpp - CR - CRI - CS - CT - cu - CZ - dag - dam - dC - DG - dg - dl - dm - ecc - EE - EI - EN - EQ - es - ET - eu - FE - fi - FG - FI - FIAT - FL - FO - FR - FS - GB - GBA - GBZ - GE - GO - GR - GU - HP - IM - INRI - IR - IS - IVA - lat - long - LR - LSA - LT - LU - MC - MEC - MM - MN - MO - MOC - mq - MS - MT - NA - NB - ND - NH - NL - NN - NU - OdG - ONU OR - PA - pag - par - PC - pce - PD - PE - PG - PI - PL - PN - PR - PS - PT - PV - PZ - RA - RAI - RC - RCH - RG - RN - RI - RM - RN - RO - ROMA - RSM - RT - SAR - SCU - sig - sigg - SP - SPR - sim - SM - SMOM - SOS - SP - SPQR - SR - SV - TA - TC - TCI - TN - TO - TP - TR - TS - TT - TV - UD - URSS - USA - VC - VF - VM - Vr - VT

E ora, un esercizio sull'uso delle sigle. Nel diagramma di questa settimana, accanto a ciascuna parola usando tutte le 8 lettere (7 più la scarabeo che funge da jolly) a disposizione pitanendo nel contempo anche il maggior numero possibile di incroci validi.

PAROLE INCROCIATE

(Cavaliere Rienzi)



ORIZZONTALI: 1. Una casa nella steppa; 5. Proprie della città; 10. Pare attenzione; 15. Sport con frenatori; 18. Le sue acque sono a metri sotto il livello del mare; 20. Percorre la Val Formazza; 21. Dispositivo elettrico; Lo Stato Palmira; 25. Scioglimento di ghiaccio; Carta per cioccolatini; Simbolo calcio; Giornale di bordo; 33. Asiatiche di Sapporo; 35. Quercia gentile; 38. Cesare gli affidò biblioteca pubblica di Roma; 39. Un v che non è figlio dell'ozio; 41. Nome di donna; 42. Risolvere la questione; 48. Comune silvestre; 47. Opera narrativa di Rudyard Kipling (due parole); La provincia di Orvieto (sigla); 53. Consente di riordinare le (tre parole); 55. Famoso college inglese; 57. Associazione (abbrev.); 58. Prolungato nel tempo... come il pagamento; Giocattolo elettrico; 61. Città della Romania; 62. Congenita; 63. Città sullo Shatt al-Arab; lesti; 66. Cortili in campagna; 67. Anagramma di «potentati»; Imperiture; 68. Impone al posto di blocco; L'isola Jamestown; 72. Percorsi di autobus; 73. Gruppo volante; Capolavoro virgiliano.

VERTICALI: 2. acqua; La casa degli spiriti; 4. Divinità scandinave; 5. Le vocali di tutti; 6. Il pittore di «Via Toscanella»; 7. Sono privi di fede; 8. Si paga all'armatore; 9. Ha scritto «Il nome della rosa»; 11. Senso di disistima; 12. Nancy che fu un'attiva sostenitrice femminismo; 13. Mantello equino; 14. Asportò i fregi del Partenone; 15. Funghi come i porcini; 16. Non sempre è legale; 17. Le prime Bertolucci; 19. Romanzo di Cavino Ledue parole); 22. Lamunette di strumenti musicali a fiato; 23. Esclamazione di sorpresa; 24. Si prende per il collo; 26. La località col Paolo e Francesca; Anagramma di «rovistare»; 31. Tendere tranelli; Pilastro parzialmente sporgente dalla parete; 34. Profonda umiliazione; Genere di piante ornamentali; 36. occupa di strade (sigla); 37. Uragano tropicale: Anagramma di «»; 43. Le prime lettere: Completata e perfezionata; 45. Centro turistico del Trentino; 46. tutto esaurito; Segno grafico spagnolo o portoghese; Sigla Gorizia; 50. Rimasti tali e quali; 51. Hans Christian (fisico danese) Eremiti dediti a vita contemplativa; La capitale degli Schipetari; 60. Bottile, tenue; 61. Aria poetica; 63. Carmelo (attore); 64. Brooks (regista); 65. Tre lettere il tenente; 67. Per sfuggirgli, Siringa si trasforma in una canna; Inia; del Canova; 70. Lo esporta lo Sri Lanka; 71. Si dice supponendo.

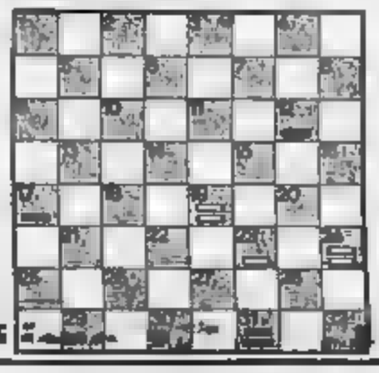
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 17 marzo 1987.

DAMA

(Fattori)

Domenica prossima, 22, appuntamento con il trofeo Polisportiva Santa Giustina (Belluno): sede di gioco l'Albergo Stazione; informazioni tel. 0437/23837. Intensa l'attività torinese; si gioca tutti i giorni dalle 15 in poi al Circolo Vittoria di via Beggiamo 24 (tel. 296289) e al sera al circolo di c.so Belgio 38 (tel. 837514).

Diagramma: «Dama Sport» uno spettacolare tiro a tre di E. De Martino; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alì)

Parliamo anche del torneo di Genova che inizia oggi al Centro Civico Buranello di Sampierdarena. Ospite d'eccezione Victor Kortschnoj, che lunedì 23 festeggerà il compleanno con uno esibizione in simultanea nella medesima sede, un'occasione da perdere, anche per scoprire che anche gli scacchi fanno spettacolo

Diagramma R. Fuchs - Kortschnoj, Erevan 1965, dopo 25. Tid2; il Nero e vince in poche mosse.

PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	I	F	I	V
2	C	T	S	N
3	I	I	T	C
4	B	O	O	U

	a	b	c	d
1	B	G	T	U
2	E	E	A	T
3	N	R	S	I
4	A	I	O	V

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando una speciale scatola trasparente 16 dadi che su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per marsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non ammessi salti. Ogni lettera può a formare una parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-4, si può leggere una parola di 13 lettere: BISCOTTIFICIO. Nello schema di destra si nascondono una parola di 13 lettere e parole di almeno 3 lettere. Noi ne abbiamo trovate per totale di lettere. E voi? scrivetecl!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
V R N N		●●
A V N R		○○
N R B G		●○
A V G R		●○○

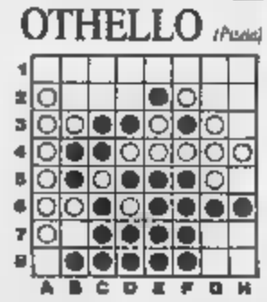
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Ghost 1884)

OTHELLO

(Pucci)



Tocca al Bianco. Qual è la «corretta sequenza» che gli

Le lettere della domenica

I cittadini di serie B

Milano è stata tappezzata manifesti che titolano: «Da stranieri a cittadini» all'entrata in vigore della legge 943/86 che regolarizza i lavoratori stranieri, parificandoli a quelli italiani.

L'art. 9 garantisce le stazioni del sistema socio sanitario a tutti stranieri residenti in Lombardia.

La realtà è ben diversa: per richiedere il libretto della mutua agli uffici strativi della Usl, il cittadino italiano disoccupato presentando il codice fiscale, lo stato di famiglia e un documento riconoscimento può usufruire, il cittadino straniero

Deve presentare anche una ricevuta L. intestata all'Inps. Non sarebbe meglio che i manifesti possessero queste diciture: stranieri e cittadini (ma di B)!

Corrado Mazzeo, Milano

Le famiglie con più redditi

Leggo su «La Stampa» l'ennesima proposta per la riforma del fisco. Questa volta è Cisl. Ma anche costoro, chiedendo una maggiore detrazione per il coniuge a carico, mancia il mille l'anno, dimentica della illegale sperequazione scaturita 1978 con l'abolizione del cumulo redditi familiari, sperequazione che va eliminata introducendo lo «splitting» già adottato altri Paesi e dividendo l'unico reddito in due parti separata tassazione.

Luciano Caleia
Riva del Garda (Tn)

Trionfalismo superato

L'articolo comparso su «La Stampa» del 27 febbraio, in cui veniva annunciata la scoperta del «gene della depressione», si presta ad alcune brevi considerazioni.

In tale viene riproposto il vecchio dilemma biologiche e cause psicologiche patologia mentale. La presenza di predisposizioni genetiche o alterazioni biologiche nei disturbi mentali sarebbe poi in grado, secondo l'articolo, squalificare definitivamente l'opera di Freud, ridotto al rango di «ciarlatano».

Innanzitutto questo suona stridente per chiunque abbia una sia pur minima conoscenza del pensiero freudiano: Sigmund Freud infatti un convinto assertore dell'importanza dei fondamenti organici vita psichica e si augurava che giorno intuizioni sulla psiche potessero essere confortate risultati ricerca biologica.

A parte questa precisazione va rilevato come lo studio del cervello e studio della psiche si avvalgono ciascuno di metodi propri, i cui risultati devono essere integrati al fine della comprensione della sofferenza mentale dell'uomo e, quindi, di un corretto intervento sulla medesima.

In conclusione, le scoperte genetiche, biologiche e psicologiche — alle quali ultime la psicoanalisi ha dato importanti contributi — devono concorrere in spirito di collaborazione e di grande umiltà allo studio della psiche umana, e Le posizioni trionfalistiche dell'una o dell'altra branca di studio fanno parte una veterocultura che si aveva ragione di ritenere superata.

Filippo Bogetto
Professore assoc. di psicoterapia
Facoltà Medica dell'Università di Torino

L'opzione zero favorisce l'Urss

La nuova proposta di Gorbaciov non è altro che astutissima trappola, preparata per poter aver mano libera Europa.

L'opzione zero è niente solo per chi l'ha proposta, nasia per i sovietici. Senza voler prendere in esame i missili a medio ed a corto raggio installati in Europa smantellamento di quelli a lungo raggio, i sovietici SS 20 e gli americani Cruise e Pershing, non avrebbe stessa efficacia (o pericolosità).

Infatti quelli americani, dislocati sul loro territorio nazionale, non potrebbero difendere efficacemente, nel la situazione, in Europa, precipitasse, mentre per i sovietici basterebbe per renderli nuovamente attivi e pericolosi e puntarceli, nuovamente, sulle nostre teste.

Angelo Lambiase, Napoli

A difesa delle coste

Le dichiarazioni da alcuni tecnici delle FF.SS. nell'articolo pubblicato sul quotidiano «La Stampa» di Torino del 14 febbraio, con titolo «Calabria, mare» a firma di Remo Lugli, meritano alcune note di chiarimento.

A mio proposito va ricordato a quei tecnici che fingono o che realmente distratti, quando attribuiscono che le loro richieste di autorizzazioni presentate dal 1985 hanno ancora avuto risposta dai vari enti (Comune Guardia Piemontese, Comunità Montana e Regione) che, per quanto mi riguarda, ciò non risponde al vero, perché sono stati espressi pareri favorevoli sin dal 15 dicembre con numero prot. 2944 e dal 23 giugno 1986 n. 1378, nei quali si evidenzia chiare note che il nostro Comune è e rimarrà a favore di una totale difesa organica della costa e non alla semplice difesa del rilevato ferroviario, manifestando nella opposizione a progetti difesa con pronti interventi, che altro che a distruggere la costa.

Saverio Rocchelli, sindaco di Guardia Piem. (Cs)

Forse Amato viaggia poco

Non che esperienza abbia avuto Giuliano Amato Kennedy Airport di New York (intervista a Paolo Mieli, dell'8 marzo), lo posso dire questo: sbarcato a New York, e senza aver dovuto subire l'estenuante controllo doganale, grazie ad amici dell'Alitalia che garantivano per me, ho avuto la lieta sorpresa di vedere i miei bagagli che aspettavano.

a Roma ho dovuto invece attendere per quaranta minuti, prima rientrare in possesso due valigie.

L'altro giorno, volo Milano-Roma, ritardo di mezz'ora. Alla fine, il comandante ha annunciato: «Ci scusiamo i passeggeri, ma la pista è occupata da bagagli che attendono di essere imbarcati». Mi chiedo se sono lo particolarmente sfortunato. da tempo Amato non su voli Alitalia.

Michele Minorita, Roma

Poteva dirlo 10 anni fa

Ho letto con grandissimo interesse gli articoli di Paolo e Frane Barbieri vertice di Madrid in cui si riunirono i segretari di pci, psi e psdi. Da più di vent'anni voto per il pci e seguito con grande simpatia la stagione dell'eurocomunismo.

Mi hanno molto colpito le rivelazioni di Sergio Segre e Mieli sugli intrighi dei comunisti francesi (fallimentare quel vertice. Vorrei domandare a Segre perché atteso dieci anni prima raccontarci quei particolari. Forse se si fossero conosciuti per tempo l'eurocomunismo sarebbe bruscamente interrotto.

Avrei preferito inoltre che quel racconto Segre lo avesse fatto sul giornale, *l'Unità*, almeno anche su quello perché ritengo che la franchezza nel la storia, anche quella recente, una virtù che abbiamo conquistare.

Marcello Salvatori, Roma

Gli uccelli di canto

Mio e io conosciamo il vostro Paese da molti Amiamo prima anche i modi gentili e affabili di quasi tutti abitanti di codesto Paese così bello.

Posso chiederVi di risparmiare i nostri uccelli di canto mentre sorvolano Penisola? E' da noi risaputo gli uccelli canto che inteso riparo l'freddo del Nord vengono lì da voi catturati con esche, reti per altre trappole.

Eppure ad ogni umano in grado di sentire e di pensare sta di certo a cuore la conservazione degli uccelli di canto.

Lore Brenner, Alpirsbach

Tira e molla sulla Torre

La Torre pendente di Pisa è un gioiello inestimabile, irripetibile. Ineguagliabile. Vale più delle Piramidi d'Egitto, della Muraglia cinese e qualunque meraviglia

Se un mattino la annuncia al mondo che la Torre Pisa è distrutta, è un cordoglio generale. Vorrei vedere dove andranno a nascondersi quei Soloni che cercano rimedio inutilmente da anni senza concludere nulla. Una tira in avanti, uno indietro, uno a destra, uno a sinistra e la Torre sempre sotto la spada Damocle col minaccioso squilibrio. E invece Torre può rovinare da un momento all'altro

In discussioni sono profusi fiumi d'inchiostro. Qualcuno ha proposto di capitozzarla: rovina architettonica. Qualche altro disse di smontare tutti i pezzi numerarli (tempo 10 anni, spesa 50 miliardi, eppoi ricostruirla (altri 10 anni e miliardi).

Io ho un sbat-jour dal colo sporgente, e non si reggerebbe, alla base vi è un disco di ferro che fa da contrappeso e ne assicura la stabilità. Così potrebbe agire con la Torre di Pisa

Luigi De Giovanni, Cesena

ci perde e chi si guadagna

In molti, anche ad alto livello, si illudono o forse solamente illudono che basti far passare una leggina il problema in discussione è già bello e risolto.

E un e forse abuso che si fa del potere, dimenticando che lo Stato, o l'ente, non sono altro che famiglia più grande, nella quale, favorendo dei membri, finisce inevitabilmente per danneggiare gli altri.

Luigino Ferroni, Verona

I pericoli per i bambini

Desidererei porvi un quesito. Come mai nel 1987 c'è ancora in Italia (Nord o Sud non importa) viaggiare i bambini piccoli sui sedili del passeggino arrischiando incolumità del piccolo, ignaro al quale può andare incontro? Fate qualcosa!

Carlo Morlando, Torino

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

VEDERE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 16

SE NON SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, vorrete scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con.

e niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali
tutto nell'orecchio; e entrambe le orecchie in da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un dono riservato esclusivamente ai doppi d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto giorni sopra, 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 21 solo al mattino)

TORINO - FILIALE AMPLIFON
C.so Peschiera, 183 / telefono 331523
nei giorni 18 e 17 marzo
TORINO - CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24 / tel 537091-543356
nei giorni 18-19-20 e 21 marzo

amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere

ACQUISTA
E PROVINCIA
interi stabili affittati ad uso
manutenzione
Intestati a Società
Scrivere: PubliKompass s.r.l.
10100 TORINO

Borsa con maggiori scambi con prezzi quasi fermi (+0,3%)

Montedison perde il 6%

L'operazione blitz di Raul Gardini, che ha portato il suo pacchetto azionario nella società di Foro Buonaparte al 37%, è piaciuta al mercato - Sono, invece, saliti tutti i titoli del gruppo Ferruzzi

Insider trading formato Italia

Molti risparmiatori che investono in Borsa ritengono di essere azionisti di seconda categoria, all'oscuro di quanto si svolge nelle stanze ovattate dei gruppi di comando o di potere, solo per apportare capitale di rischio a basso costo. Diversi episodi anche recenti sembrano confermare questa sensazione. Si ripetono i titoli che mercato stagnante, o addirittura cedente, vanno contro corrente senza apparente ragione: poi improvvisamente si ha notizia di qualche favorevole decisione del vertice della società interessata che giustifica il precedente ottimismo: da quel momento però il titolo non sale più, anzi tende a ridimensionare i guadagni precedenti. Evidentemente operatori o speculatori «iniziati» prima degli altri i progetti o le decisioni e agiscono in conformità.

In alcuni Paesi industriali, e specialmente negli Stati Uniti, azioni gestite sono perseguite penalmente. L'«insider trading», ovvero utilizzo di informazioni riservate a scopo di lucro, è considerato reato. In Italia la nostra legislazione prevede tali manovre e tutto è lecito. Solo di recente, dinanzi soprattutto al dilagare di clamorosi negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, l'«insider trading» è stato oggetto di approfondite indagini, ma per complesse ragioni giuridiche è possibile odeltare rapidamente una normativa a questo soggetto. Accontentiamoci perciò di mugugnare cercando almeno di rendere pubblici i casi più appariscenti.

Un altro motivo di disorientamento per gli investitori comuni sono i blitz e i contro-blitz su determinati valori. Il più vistoso concerne il gruppo Montedison. Qui a dire il vero l'«insider trading», se esiste, è solo da corollario a movimenti ben più importanti. Da vent'anni la Montedison è campo di battaglia aperto e, quando pare che il ciclo pericoloso sia finalmente terminato, ecco che sopravvengono inaspettati colpi di scena che sconvolgono ogni assetto precedente. Diversi altri valori quotati vengono coinvolti nella competizione e ciò allarma giustamente i risparmiatori che non più dove muoversi con una certa tranquillità.

Molto deriva da strategici di vecchia data che, anziché essere risolti con energici colpi di spada, si ingranditi e moltiplicati sino a giungere al massimo confusione. La partenza è chiaramente individuabile: la Mediobanca di Enrico Cuccia; fine di tutelare grossi crediti verso la Montecatini e per formare un polo di importanti imprese, fra cui la Snia Viscosa, che erano minacciate seriamente dall'espansionismo di Enrico Mattei con Eni, aveva fondato Fidia diventando il punto sostegno dell'imprenditoria privata nel settore chimico e chimico-tessile. Eravamo nel 1959.

Le traversie da allora sofferte da Mediobanca per raddrizzare una barca che faceva acqua da tutte le parti, occuperebbero, solo come indice, diverse pagine di un libro. Congiure, alleanze immediate con grandi clangori di tromba e successivamente disolte nel nulla, operazioni di contorno che hanno qualche volta impensabili dimensioni, cambiamenti di vertici esecutivi, non sono mai stati eventi eccezionali. Figuriamoci cosa poteva capirne il singolo investitore. Nei giorni scorsi si è avuta notizia dell'ennesimo blitz che questa volta potrebbe anche essere definitivo: il gruppo Ferruzzi ha la sola società, la Silos di Genova, il 37% delle azioni Montedison, il maggior pacchetto che mai sia stato in una sola mano nella storia della Montecatini e dell'Edison se si fa eccezione percentuale congelata alcuni anni fa presso un consorzio capeggiato da Mediobanca che era il risultato di un grande aumento di capitale andato praticamente deserto.

Gardini esponente del Ferruzzi ha tutto il potere per dare un indirizzo definitivo Montedison, ma non è ancora accertato se quest'ultima fase è una clamorosa scalata è stata un passo obbligato e il risultato di una ben più larga e articolata manovra. Secondo alcune notizie di stampa Gardini sarebbe anche propenso, buon margine guadagno, a passare la mano ad altri e sarebbe questo l'ennesimo rimescolamento di carte. L'atteggiamento del nuovo gruppo di controllo verso la Borsa e la Montedison in particolare, che in pochi giorni, lasciata in balia di se stessa, ha perduto una larga frazione, è chiaro indizio di una grande sicurezza del nuovo leader gli azionisti di minoranza l'avvenire sapore scommessa ed è impossibile dare indicazioni su quale direzione prenderanno gli eventi.

Renato Cantoni

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Questa settimana qualche segno di rianimazione Borsa Valori di Milano, ma Montedison in caduta libera sino a 2.600 lire (perdita della settimana il 6,99%) dopo l'operazione blitz Raul Gardini che è arrivato 37% del pacchetto della di Foro Bonaparte. l'indice generale Comit, che passa da quota 678 a 681 (+0,3%) non lasci intravedere grossi movimenti. prattutto nella seconda parte dell'ottava il mercato si è rianimato sia come volume di scambi in controvalore — circa 160 miliardi il giorno — sia per l'interesse pur sempre molto selettivo alcuni titoli.

L'ultima puntata /«fuilleton» di casa Montedison visto in primo piano le Paf, che controllano le Pafinvest (+10,8%), perdono il 3,5% le Fanno da contraltare Fondiaria, trattate fino a 90.500 lire, mentre le ca acquistano il 3,2%. Ma gli altri di casa Montedison sono molto deboli. Inclusi i chimico-farmaceutici che si erano mossi nelle scorse settimane. L'argomento più discusso tra le «corbellitas» riguarda le Generali, titolo paralizzato da qualche tempo e largamente venduto fino rispolvera premi mercoledì.

Sebbene siano stati abbandonati molti contratti a premio, anche della del le «basi», nelle tre sedute titolo ha recuperato sulla scorta di voci relative ad prossimo aumento di capitale gratuito, in rapporto di una nuova azione ogni cinque possedute, che è stato annunciato venerdì dal Consiglio di amministrazione delle Generali.

Anche le Rinascente privilegio e risparmio e le Italcementi mettono segno spunti 4,5%, grazie ai favorevoli aumenti capitale che si accingono a varare. Infine le grandi istituto, e Fiat: le prime che stanno lentamente riavvicinandosi a quota 13.000 al notaro segni di pro- Per le seconde, invece, la perdita questa settimana è dell'1,3%. Ma che se alla chiamata a listino di venerdì sembravano meno abbandonate del solito. Per concludere, qualcosa si profila nel i cui titoli Italmobiliare e Italcementi sembrano sirellati con costanza.

v. sctn.

Da domani 2 aumenti di capitale

Si tratta del Credito Italiano e della Cofide: ambedue le operazioni sono in parte gratuite e in parte a pagamento - Nuovi titoli in listino

MILANO — Con il nuovo ciclo operativo Borsa che partirà domani (il mese marzo si è concluso con una perdita dell'1,67%) prenderanno il via due di capitale, entrambi forma mista: si tratta operazioni Credito Italiano e Cofide.

L'aumento di capitale Credito prevede una raccolta complessiva 662,5 mi- di lire: agli verranno assegnate, per parte gratuita, nuove azioni ordinarie risparmio, ogni 20 vecchie date categoria. Per la parte a pagamento invece vengono offerte nove ogni possedute e tre ogni più sei risparmio ogni 30 risparmio possedute. I titoli vengono offerti al prezzo di lire ciascuno nominale 750 lire a titolo di sovrapprezzo). I verranno trattati fino al 3 aprile.

L'operazione Cofide porterà capitale della società da 370 miliardi di lire. Agli azionisti assegnate gratuitamente nuove azioni del valore nominale di mille ogni cento possedute delle rispettive categorie. Per quanto riguarda la parte a mento viene offerta nuova azione ordinaria ogni dieci possedute. ordinarie che di risparmio. prezzo di lire.

Della prossima inoltre faranno il in- ufficiale listino quattro nuovi titoli: si tratta tre matricole, Cementerie di Sardegna e di Sicilia del gruppo Pesenti e Gallio, azioni risparmio della quotata Cogefar. Le azioni della Cementeria Siciliana sono collocate al prezzo di 11 mila lire, mentre quelle delle Cementerie di Sardegna state offerte a 8000 lire. prime sono state scambi terzo mercato prezzi oscillanti tra e le 10.850 lire. Le seconde tra le 7500 e le 7900 lire.

Gallio sono state collocate a prezzo di 10 lire e segnato ultimi prezzi compresi tra le 9650 e 9800 lire. Saranno quotate inoltre azioni Cristalleria Artistica Piana (Caip) offerte a lire.

(Ansa)

Al convegno Arel replica di Goria e Lucchini per la modesta manovra valutaria

«Le aziende chiedono troppi soldi»

Gli impieghi cresciuti a febbraio del 16% - Anche la Banca Nazionale del Lavoro, dopo il San Paolo, ha ridotto di mezzo punto il prime rate - La Cariplo l'aveva già abbassato

ROMA — Gli imprenditori il ministro del Tesoro Goria: la riduzione di mezzo punto (dal 12 all'11 e 50 per cento) del tasso di sconto, decisa venerdì arriva tardi ed è troppo modesta. Il convegno dell'Arel a Mantova ha offerto al presidente della Confindustria, Lucchini, e a Goria l'occasione per un garbato battibecco a distanza ravvicinata.

Le banche, intanto, stanno adeguando rapidamente al calo dei denaro: il di Torino, la del Lavoro annunciato analogo sconto di punto sui prime rate d'interesse praticato dalle banche prestiti migliore clientela). Non ridurrà invece Cariplo, perché, ha spiegato il neo presidente Roberto Mazzotta, la Cassa di risparmio lombarda ha anticipato di 20 giorni l'abbassamento del tasso.

Lucchini, avvicinato dai giornalisti in una pausa del convegno, non ha esitato a sparare a zero contro la manovra di Goria. «*La riduzione di mezzo punto del tasso di sconto è un segnale indubbiamente positivo, ma, all'atto pratico, è un intervento pressoché insignificante, poche gocce di penicillina ad un malato che ne richiede diverse fiale al giorno.* L'imprenditore *invita le autorità monetarie a dare subito un altro segno, più tangibile, operando riduzioni più consistenti e realistiche*». Soltanto così si potrà dare sostegno efficace rilancio degli investimenti.

Pronta replica di Goria. «*Ho visto Cavalier Lucchini in gran forma. La ridurlo può sembrare modesta, manovra del di interesse è coerente con l'esigenze sostenere l'attività economica, preservando la stabilità delle relazioni di cambio*».

Il ministro del Tesoro ha in ribadito che forse l'intervento tasso di poteva essere di più ampia portata, ma che si è preferito tenere il piede sul freno, a causa soprattutto dall'andamento degli impieghi (cioè la richiesta denaro alle banche da delle imprese) che crescono *in maniera eccessiva. Nel febbraio gli impieghi hanno registrato un tasso del 16 per cento*, che *è la fine del mondo*».

Ed è anche il motivo che ha spinto Goria ad introdurre l'obbligo della riserva valutaria del per le operazioni all'estero. Si tratta comunque, precisato il ministro, misura congiunturale perché «*non vogliamo imporre distorsioni alla concorrenza*». Goria proporrà al Comitato per il Credito e il Risparmio la conferma questa riserva obbligatoria, dando al tempo stesso alla possibilità variarne la quantità.

Emilio Pucci

Il Tesoro vuole che i rapporti siano regolati da leggi

«Vietato all'impresa controllare banche»

MANTOVA — Le imprese non bancarie in quote azionarie istituti credito, ma bisogna impedire con leggi adeguate il loro controllo sulle banche. Lo ha proposto il ministro del Tesoro, Goria, parlando a Mantova nel corso convegno promosso dall'Arel (il tro ricerche economiche presieduto da Andreatta) su *«impresa, autonomia, non incomunicabilità»*. Ha sostenuto che le imprese, uscite dall'indebitamento e con capitali da investire forma diversificata, possono fare investimenti finanziari, ma questi non debbono essere finalizzati condizionare i rapporti con le banche partecipate.

Il controllo sul rispetto della reciproca autonomia non può, secondo ministro, essere affidato solo agli organismi amministrativi, ma devono essere definite precise norme con leggi adeguate. In particolare ha proposto limiti alle quote azionarie acquistabili dalle imprese non bancarie, «incompatibilità» tra funzioni direttive nel gruppo di controllo e nell'ente creditizio, «penalizzazioni» per i crediti concessi dalle banche alle imprese azioniste.

«*Alcuni elementi* — ha il ministro del Tesoro — *fanno supporre negli acquisti di istituti credito non sempre vogliano perseguire legittimi investimenti finanziari. Si tratta, quindi, di prevenire fenomeni negativi stabilendo per legge, innanzitutto, la quota che può essere acquisita da una impresa bancaria e dalle sue consociate*». Questo potrà essere regolamentato da subito, con provvedimenti amministrativi, dalla Banca d'Italia ed al riguardo Goria ha già predisposto il possibile testo.

A margine del convegno il ministro ha confermato che l'autorizzazione alla di un nuovo istituto di credito: la Banca S. Giorgio di Genova.

r. s.

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita di immobili senza incanto

Fallimento n. 15/85 CASSI' + SACHER.

Il Giudice delegato dott. Fabrizio Pasi ha ordinato la vendita senza incanto, in regime Iva, dei seguenti beni:

Lotto unico

Terreni industriali in Comune di Novello, Regione Piss censiti a N.C.T. partite 3295, F. 12 nn. 50 - 50 - 51 di complessivi mq 12.179 con sovrastante capannone industriale di circa mq 2610 dotato di carri ponte e cella frigorifera.

Prezzo l'intero lotto L. 140 milioni.

Offerte in bollo depositarsi entro le 13,30 13-4-1987 presso Cancelleria del Tribunale con specificazione del offerto, tempo e modo di pagamento, corredate di cauzione tramite assegno circolare «Tribunale di Alba» non inferiore a un decimo del prezzo proposto.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria, informazioni presso il curatore rag. Angelo Tropini, tel. 011 469.741.

24-2-87.

Il

Cesarino Bagnoli

COMUNE DI BORGARO TORINESE

È aperta un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di

Impiegato amministrativo di concetto

(settimo livello funzionale)

con il criterio di cui all'art. 24 del D.P.R. 347/83. Stipendio base annuo lordo di L. 5.000.000 (+) trattamento accessorio previsto dalla legge.

Termine di presentazione delle domande ore 12 del giorno 2 aprile 1987.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO Sala geom. Claudio

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI:

- **IRI 1984-1989 A TASSO VARIABILE**
  BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO
- **IRI 1984-1991 A TASSO VARIABILE**
  BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET RISPARMIO

La sesta semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1986/31 marzo - fissata nella misura del 5,90% al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento 1° aprile 1987 in ragione di L. nette per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.

Si rende noto che il tasso di rendimento semestre 1° aprile/30 settembre 1987, calcolato a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, è pari al 5,45% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola n. 7, in pagamento dal 1° ottobre 1987, è nella misura del 5,75% lordo.

OBBLIGAZIONARIO
1984-1990 A TASSO VARIABILE
FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. B

La sesta semestralità interessi relativa al periodo 16 ottobre 1986/15 aprile 1987 - fissata nella misura del 5, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento dal 16 aprile 1987 in ragione di L. 51.625 nette per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione cedola n. 6.

Si rende noto che il tasso rendimento del semestre 16 aprile/15 ottobre 1987, calcolato a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, è pari al 5,45% risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola n. 7, in pagamento dal 16 ottobre è stabilito nella misura del 5,75% lordo.

Casse incaricate

BANCA ITALIANA NAZIONALE LAVORO
ITALIANO BANCO DI ROMA
DI SANTO SPIRITO

SOCOA

Società per Azioni
Marangoni n. 1/E - MANTOVA
Capitale Sociale: L. 28.000.000.000 i.v.
Iscr. al Registro Imprese Mantova n. 7493/8243
Codice n. 00607480201

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, presso l'Associazione Industriali della Provincia di Mantova, Via Portazzolo N° 9 per il giorno 10 aprile 1987, ore 16,30, prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 1987 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) - Bilancio al 31 dicembre 1986 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
2) - Determinazione numero e nomina Amministratori;

Parte Straordinaria

1) - Revoca parziale dell'aumento capitale approvato dall'Assemblea Straordinaria del 21 aprile 1986, per la parte non portata esecuzione;
2) - Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 28.000.000.000 a L. 42.000.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 nuova azione ogni 2 possedute con sovrapprezzo;
3) - Delega agli Amministratori sensi degli articoli 2420 ter e 2443 C.C.;
4) - Previsione statutaria distribuzione di acconti sui dividendi.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, secondo le disposizioni di Legge e di statuto, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione presso Sede Legale della Società in Mantova - Via Marangoni 1/E, o presso seguenti casse incaricate:
Banca Agricola Mantovana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Mantova, 15 marzo

L'Amm.re Delegato
(Rag. Roberto Colaninno)

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

Società per Azioni
Viale Regina Giovanna n. 27 - MILANO
Capitale Sociale L. 25.000.000.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese Tribunale di Milano al n.
Codice Fiscale n. 01503830158

AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede sociale in Milano, Viale Regina Giovanna n. 27, per il giorno 9 aprile 1987, alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 1987, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1) - Aumento del capitale Lire miliardi Lire 55 miliardi, parte gratuito parte a pagamento conseguente:
   a) - Aumento gratuito del Capitale Sociale di Lire 25 miliardi mediante imputazione a capitale dell'importo corrispondente Fondo sovrapprezzo emissioni azioni, realizzato mediante aumento valore nominale di tutte le azioni, ordinarie sia di risparmio, da Lire Lire 1.000 cadauna;
   - Aumento a pagamento Lire 5 miliardi, emissione n. 5.000.000 di azioni ordinarie del nominale di Lire 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1987, da offrire alla pari in opzione ai possessori di ordinarie di risparmio, nella proporzione di una azione nuova ogni dieci possedute dopo l'operazione di cui al punto precedente, al prezzo di Lire 1.000 cadauna.
2) - Delega agli amministratori sensi degli articoli e 2443 C.C.
3) - Previsione statutaria distribuzione di acconti sui dividendi.
4) - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria

1) - Nomina ulteriori due Consiglieri di Amministrazione.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della Legge 1745 29 dicembre 1962 presso la sede legale della società in Milano, Viale Regina Giovanna n. 27, presso l'Ufficio Titoli di Torino, Via Valeggio n. 41 e presso le seguenti banche:
Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Agricola Milanese, Monte Titoli (limitatamente suoi aderenti).

Milano, 15 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione

Scalate, fusioni e grandi manovre non piacciono al risparmio

Sorprese a Piazza Affari

Vantaggi e delusioni di due anni di battaglie attorno allo scrigno di Foro Buonaparte - Che cosa hanno guadagnato i protagonisti e quello che è rimasto al risparmiatore - Già si parla di altre operazioni

MILANO — Brilla la stella di Cardini in Montedison e scende il titolo di Foro Buonaparte in Borsa. Si riprendono, ma non troppo, i valori del gruppo Ferruzzi mentre Gianni Varasi, all'atto dell'uscita dall'affollato palcoscenico di casa Montedison, si vede premiato dal mercato. Si ripete un copione più volte alla ribalta in Piazza Affari e che disorienta il piccolo risparmiatore che si ritrova a recitare la sua parte sulla scena della grande finanza. Talvolta le sue intuizioni si rivelano sbagliate. Altre ci azzecca ma gli effetti, in termini di quotazione, non è l'esatto opposto del suo desiderio.

Eppure, c'è una certa logica in tanta follia. Una logica sottile, sottoposta a mille vincoli, difficile da individuare, che fa della Borsa un mercato per professionisti dai nervi di ferro. Una logica, infine, sottoposta a continui controlli quotidiani da parte di migliaia di operatori che muovono centinaia di miliardi di lire. All'origine della mossa scatta non «informazioni privilegiate» ma una scommessa imprenditoriale basata sui dati sufficienti per venir realizzata. Con un paradosso, si può affermare che il calo del titolo dopo l'annuncio è un segnale di forza e non di debolezza. Non c'è, insomma, la necessità di attrarre la speculazione su guadagni di breve periodo allo scopo di alleggerire la pressione finanziaria sulle casse del gruppo. Inoltre, il blitz di Gardini si è verificato dopo decenni di colpi di scena in Foro Buonaparte dettati dalla logica della spada e degli accordi.

La regola? In questi casi vince chi ha il quattrino ed è disposto a spenderlo. La speculazione che si accoda o dispone di una grande abilità tecnica (soprattutto nel sottile gioco dei premi da sviluppare nel corso periodo) oppure rischia di soccombere.

Milano. Una veduta della Piazza Affari durante una recente seduta (Ansa)

LE SCALATE — La vicenda Montedison ha trascinato con sé due partite di rilievo nazionale: la Montedison e la Fondiaria. Nel due casi è assistito il lento ma costante passaggio di parecchie centinaia di miliardi. A che prezzo? I grandi scossoni sono sempre avvenuti nella fase finale dell'operazione, quando lo scalatore era alla ricerca di una quota marginale, ma decisiva, ai fini della battaglia. Non a caso il balzo della Fondiaria, nell'ultima settimana, ha fatto capire al mercato che la spallata finale di Foro Buonaparte alla quota gradita (ovvero alla maggioranza assoluta) era ormai vicina. Ma tutto transita sul mercato? Limite all'italiana: nessuna legge impone e può accadere che i prezzi dei passaggi vengano segnati fuori Borsa.

La regola? In Italia euforia generale di Borsa dell'85-86 pure la pena di rischiare accodandosi ai grandi registi di Piazza Affari.

FUSIONI — E' la parola magica destinata a tener banco, nei prossimi mesi, sull'orizzonte Montedison. Il mercato scommette sulle mosse di Raul Gardini (ripo per sfruttare le energie di Foro Buonaparte e abbassare i costi del gruppo, forse, poi procedere alla fusione nel seno dell'impero di Ravenna (Agricola o più probabile, la controllata Elios) con la Montedison o con la stessa Mita, da cui dipende la Fondiaria.

Le regole? La prima: le «informazioni privilegiate» in questi casi si sprecano, ma quelle buone sono poche. La seconda: non è la fusione (coi suoi aumenti di capitale) rappresenta la soluzione più agia. E' storia Montedison sarebbe stata assai diversa se, con la fusione tra Bi e Invest, Carlo Bonomi non fosse indebolito il controllo sull'impero...

CONCLUSIONI — E allo battaglia, finora hanno guadagnato tutti. I risparmiatori hanno trasferire mercato pacchetti decisivi, alle famigerate regole dei finanziari. Dalla lesa sono usciti (con quattrini) protagonisti Gianni Varasi potranno a profitto grossi pitali. consolidano i grandi intermediari. Ora, per quadrare il cerchio, occorre che la Montedison individui le funzioni. **Ugo**

Del Turco (Cgil): «Va ripreso il negoziato per l'Alfa»

ROMA — «Occorre riprendere immediatamente il dialogo e il negoziato con la Fiat. Rilanciare l'Alfa non è solo una dei nagement Fiat, ma che una grande prova di maturità dei sindacati». Lo afferma il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, il quale rileva di «evitare che si consumi una tra le organizzazioni perché questa non aiuterebbe l'avviarsi positivo del negoziato. però che anche normale discussione di noi partisse con toni ed argomenti sbagliati».

«Il modernità un'organizzazione sindacale — aggiunge Del Turco — non si può giudicare dalla velocità con cui si fa la Fiat. *(Ansa)*

Mercato immobiliare — Nel si sono registrati alcuni segnali di mercato immobiliare, anche in tendenza concentrata pregiato al Nord e per le case situate centrali della città. Questo il quadro che emerge da una indagine del Cresme che ha preso in esame i prezzi delle abitazioni nuove e completamente ristrutturate nelle maggiori città italiane. I contratti di compravendita sono aumentati del 5,4% il primo semestre 1986 e lo stesso periodo del 1985 territorio nazionale.

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

Avviso di indicenda gara (4/87)

Quest... A.E.M. indirà una gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto di 3 lotti relativi ai lavori di manutenzione ordinaria sulle linee aeree di illuminazione pubblica e sui corpi illuminanti degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Torino per il secondo semestre 1987.
I lavori sono suddivisi nei seguenti lotti:
— I lotto - Zona CAVORETTO - Str. del Portello
Importo presunto: L. 260.000.000
Inizio dei lavori: 1° trimestre 1988
Durata dei lavori: 250 giorni
— II lotto - Zona MARCHERLIA - P.zza E. Toti
Importo presunto: L. 230.000.000
Inizio dei lavori: 1° semestre 1988
Durata dei lavori: 180 giorni
— III lotto - Zona BARRIERA DI MILANO - Via Sempre
Importo presunto: L. 230.000.000
Inizio dei lavori: 1° trimestre 1988
Durata dei lavori: 180 giorni
— IV lotto - Zona BORGO PO CAVORETTO - Via Belgrano
Importo presunto: L. 125.000.000
Inizio dei lavori: 1° trimestre 1988
Durata dei lavori: 180 giorni
— V lotto - Zona BORGO PO CAVORETTO - P.zza Gran Madre
Importo presunto: L. 220.000.000
Inizio dei lavori: 3° trimestre 1988
Durata dei lavori: 210 giorni
— VI lotto - Zona AURORA - Via Foggia
Importo presunto: L. 200.000.000
Inizio dei lavori: 3° trimestre 1988
Durata dei lavori: 210 giorni
— VII lotto - Zona MARCHERLIA - Via Fontanesi
Importo presunto: L. 200.000.000
Inizio dei lavori: 3° trimestre 1988
Durata dei lavori: 210 giorni
— VIII lotto - Zona CENTRO - Via Gioia Pepina
Importo presunto: L. 180.000.000
Inizio dei lavori: 3° trimestre 1988
Durata dei lavori: 210 giorni
Le imprese possono partecipare alla gara con offerta per un solo lotto o per più lotti fermo restando che a ciascuna impresa potranno essere affidati in massimo 2 lotti con inizio nel 1° trimestre 1988 e 2 lotti con inizio nel 3° trimestre 1988, al prezzo più vantaggioso per l'A.E.M.
I relativi ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al competente ufficio dell'A.E.M. (tel. Ott. 55 48 int. 38 88).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'A.E.M. - via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 8 aprile 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti:
— di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 1E L per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni;
— di avere o poter disporre, in Torino o nei Comuni di prima cintura, di una sede operativa con reperibilità continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1
2) un elenco dei lavori, analoghi a quelli richiesti, eseguiti negli ultimi tre anni, relativi a installazione e mantenimento di impianti di illuminazione pubblica con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente, i materiali dovrà fornire, per ognuno dei lavori elencati, uno tra i documenti, in originale o in copia autenticata, appresso specificati:
a) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
b) stato finale dei lavori;
c) ultimo certificato di pagamento (per lavori in corso).
d) dichiarazione del Committente, su carta intestata, indicante il periodo di esecuzione, l'importo e se il lavoro stesso è stato eseguito a d'arte.
L'importo globale dei lavori suindicati non deve essere inferiore a L.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.
IL DIRETTORE GENERALE f.f. — IL PRESIDENTE
(dott. ing. Luigi Bosco) — (dott. Pignacchiaia)

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

Avviso di (9/87)

Questa A.E.M. indirà una gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto di 3 lotti relativi ai lavori di manutenzione ordinaria sulle linee aeree di illuminazione pubblica e sui corpi illuminanti degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Torino per il secondo semestre 1987.
L'importo a base d'appalto dei 3 lotti denominati A, B, e C, ammonta rispettivamente a L. L. 230.000.000 e L. 175.000.000.
La durata dei lavori è di 180 giorni naturali consecutivi, eventualmente prorogabili, su richiesta dell'A.E.M., fino a 240 giorni, con inizio nel periodo compreso tra il 1° luglio 1987 e il 31 ottobre 1987.
Le imprese possono partecipare alla gara con offerta per un solo lotto o per più lotti fermo restando che non potranno essere assegnati più di due lotti, ad una stessa impresa, al prezzo più vantaggioso per l'A.E.M.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al competente dell'A.E.M. (tel. 011 5649.3866).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta, scritta su carta legale da lire 3000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M. - via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 8 aprile 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti:
— di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 1E L per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni;
— di avere o poter disporre, in Torino o nei Comuni di prima cintura, di una sede operativa con reperibilità continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1
2) un elenco dei lavori, analoghi a quelli richiesti, eseguiti negli ultimi tre anni, relativi a installazione e mantenimento di impianti di illuminazione pubblica con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente, i materiali dovrà fornire, per ognuno dei lavori elencati, uno tra i documenti, in originale o in copia autenticata, appresso specificati:
a) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
b) stato finale dei lavori;
c) ultimo certificato di pagamento (per lavori in corso).
d) dichiarazione del Committente, su carta intestata, indicante il periodo di esecuzione, l'importo e se il lavoro stesso è stato eseguito a d'arte.
L'importo globale dei lavori suindicati non deve essere inferiore a L.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.
IL DIRETTORE GENERALE f.f. — IL PRESIDENTE
(dott. ing. Luigi Bosco) — (dott. Pignacchiaia)

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14
1) opere di completamento e sistemazione degli immobili ex Monti del n. 23, acquisiti dalla legge 16 febbraio 1980 n. 25 art. 7.
Importo base L. 481.600.000 per opere a corpo e L. 704.880.000 per opere a misura attualmente finanziate L. 855.874.186.
Categoria A.N.C. «5 H»;
2) attrezzature delle aree verdi di servizio dell'Istituto Professionale Alberghiero
Importo base L. 60.000.000.
Categoria A.N.C. «11»
Vengono inoltre indette le seguenti licitazioni private ulteriori ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14
3) manutenzione straordinaria degli stabili municipali di civile abitazione in Torino e Comuni della cintura.
Importo base L. 378.330.
Categoria «2»;
4) completo edificio da stabilimento Lancia di corso Peschiera 193 ad uso Commissariato.
Importo base L. 234.776.800.
Categoria A.N.C. «2»
Verranno considerate offerte anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta di n. 7 (sette) unità, nelle di cui ai punti 1) e 2).
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie e gli importi adeguati ai sensi dell'art. 3 della legge 29 marzo 1965 n. possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando domanda per ciascuna gara, in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti (piazza Palazzo di Città n. 1, Torino), esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, in piego raccomandato entro il 25 marzo 1987.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 9 marzo 1987
IL SEGRETARIO GEN. Rocco Orlando Di Stilo
IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

Avviso di indicenda ai sensi della legge 8 agosto n. 584 e successive modifiche

L'Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della opera di ristrutturazione e completamento degli stabili del Comune adibiti a sede di uffici giudiziari.
Importo a corpo e misura L. 1.111.150.000.
Finanziamento mutuo di bilancio
Il criterio di aggiudicazione sarà quello previsto dall'art. 24 lettera 2 della legge 584/77 come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea
Torino, 10 marzo 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco
IL SINDACO
Giorgio Cardetti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
EDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
511.024

LPI 5571066
GARANTISCE LA VENDITA
APPARTAMENTO
ANCHE CON ANTICIPAZIONI

La Cassa Nazionale di Previdenza ed a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

ACQUISTA

INTERI IMMOBILI ULTIMATI

Le unità abitative dovranno essere classificate nella categoria catastale A/2 o A/3.
Le offerte — anche per immobili da ultimarsi — compilate su apposito questionario (che verrà inviato a richiesta), dovranno pervenire alla sede della Cassa (via Luigi Robecchi Bricchetti 13, 00154 Roma) corredate da documentazione tecnica e fotografica.
Delle offerte dovranno intendersi valide fino al 31 dicembre 1987. Non saranno considerate le offerte di immobili di costo inferiore a lire un miliardo.

FALLIMENTO ICAV S.p.A.

OFFRE

1° lotto: mobili d'ufficio
1° lotto: automezzi e macchine di movimento
3° lotto: mc 650 ca. sloggiato
Per informazioni sulle presentarsi entro 5 gg. in Vigone - via Torino n. 43.
Il Curatore

Assicurazioni
Società Azioni
SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Sede: - Milanofiori - Palazzo Ausonia
Capitale Sociale: L. 000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 1550447/302/44
Codice n. 01082120013

AVVISO CONVOCAZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede legale in Rozzano (MI), Milanofiori, Palazzo Ausonia L1, strada 6, per il giorno aprile 1987, alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 1987, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
1) Sostituzione di un amministratore dimissionario e nomina di due amministratori, previa elevazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da cinque a sette.
2) Nomina Collegio Sindacale.

Parte Straordinaria
1) Proroga della durata della Società.
2) Delega agli Amministratori ai sensi degli articoli 2420 ter e 2443 C.C.
3) Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della Legge 1745 dicembre 1962 presso la della società in Rozzano - Milanofiori, Palazzo Ausonia, e presso le seguenti banche incaricate:
Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Agrario Bresciano, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Rozzano, 13 marzo
Il Consiglio di Amministrazione

A.M.A.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO

E' indetta gara ad appalto concorso ai 15, lett. b) Legge 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 4 autospazzatrici medie tipo aspirante.
Importo a base di gara: L. 400.000.000 (Iva esclusa).
Finanziamento a mezzo mutuo C.DD.PP. con i fondi del risparmio postale.
Richieste d'invito a Segreteria di Direzione A.M.A.R.R. via Germagnano n. - Torino - entro ore 12,00 del giorno 8 aprile 1987.
L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Divisione Tecnica A.M.A.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

Dalla relazione Isco miglioramento per l'occupazione

Le donne senza lavoro in Italia aumentate del 18% nel 1986

Diminuita la «chance» nel terziario - I provvedimenti del governo si sono rivelati modesti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessun segnale di miglioramento per la disoccupazione. Il consuntivo dell'Isco, l'istituto per lo studio della congiuntura, lascia l'amaro in per nonostante i quattro anni di crescita economica. ormai i i giovani, la più sfortunata è compresa i 20 e i 29 anni, alla ricerca disperata di un lavoro. Le donne sono le più colpite con la crescita 18 per cento rispetto al 7 per cento degli uomini, nel Mezzogiorno il ritmo di aumento della disoccupazione è praticamente doppio di quello del Centro-nord. Ogni si tratta di media, 3 persone ogni 1000 dipendenti sono costrette a lasciare il posto.

I provvedimenti adottati dal governo per tamponare la piaga sociale si rivelati modesti e soprattutto non di fare previsioni di quanti lavoratori alla fine dell'esperienza assistenziale potranno rientrare nel circuito del lavoro a tempo pieno. Nel 460.000 giovani (230.000 nel 1986) potuto beneficiare dei provvedimenti l'occupazione e compiere esperienze lavorative. scomparire i del sforzo, poi procedere alla ne dell'impero di Ravenna (Agricola o più probabile, la controllata Elios) la Montedison e con la stessa Mita, da cui dipende la Fondiaria.

Le regole? La prima: le «informazioni privilegiate» in questi si sprecano, ma quelle buone sono poche. La seconda: non la fusione (coi aumenti di capitale) rappresenta la soluzione più gia. E' storia Montedison sarebbe stata assai diversa se, con la fusione tra Bi e Invest, Carlo Bonomi non fosse indebolito il controllo sull'impero...

CONCLUSIONI — E allo battaglia, finora hanno guadagnato tutti. I risparmiatori hanno trasferire mercato pacchetti decisivi, alle famigerate regole dei finanziari. Dalla lesa sono usciti (con quattrini) protagonisti Gianni Varasi potranno a profitto grossi pitali. consolidano i grandi intermediari. Ora, per quadrare il cerchio, occorre che la Montedison individui le funzioni. **Ugo**

Il ministro De Michelis

stenziale potranno rientrare nel circuito del lavoro a tempo pieno. Nel 460.000 giovani (230.000 nel 1986) hanno potuto beneficiare dei provvedimenti l'occupazione e compiere esperienze lavorative. scomparire i del sforzo, poi procedere alla ne dell'impero di Ravenna (Agricola o più probabile, la controllata Elios) la Montedison e con la stessa Mita, da cui dipende la Fondiaria.

Le regole? La prima: le «informazioni privilegiate» in questi si sprecano, ma quelle buone sono poche. La seconda: non la fusione (coi aumenti di capitale) rappresenta la soluzione più gia. E' storia Montedison sarebbe stata assai diversa se, con la fusione tra Bi e Invest, Carlo Bonomi non fosse indebolito il controllo sull'impero...

CONCLUSIONI — E allo battaglia, finora hanno guadagnato tutti. I risparmiatori hanno trasferire mercato pacchetti decisivi, alle famigerate regole dei finanziari. Dalla lesa sono usciti (con quattrini) protagonisti Gianni Varasi potranno a profitto grossi pitali. consolidano i grandi intermediari. Ora, per quadrare il cerchio, occorre che la Montedison individui le funzioni. **Ugo**

Ora potranno avere un modesto aumento di pensione, atteso da mesi

Ex combattenti, la lunga attesa

C'è voluto un disegno approvato in fretta e furia dal Consiglio dei ministri nella del febbraio altrettanto rapidamente convertito in legge il 9 marzo, per sbloccare la situazione di migliaia di ex combattenti in attesa da mesi di ricevere un modesto aumento sulla pensione. Colpa di una mai scritta che nei suoi tutti.

Per comprendere meglio la questione occorre fare un passo indietro e risalire alla legge 336 del 1970. In base ad essa, gli ex combattenti, appartenenti al settore del pubblico impiego, avevano potuto godere di corsi/concorsi benefici ai fini pensionistici. La di esclusivamente ai pubblici dipendenti ed a nulla erano valse le proteste degli ex combattenti «privati» rimasti esclusi dagli abbuoni, anche a seguito di successive sentenze della Suprema Corte che avevano confermato l'aderenza della legge 336 al dettato costituzionale.

Ma ad accedere anche agli ex combattenti privati i concessi al pubblici arrivava nell'aprile la legge 140 che pure in parte, fatto giustizia, concedendo un aumento di 30 mila lire il mese (15 mila dal gennaio '85 ed altre 15 mila dal gennaio di quest'anno) a condizione che gli interessati potessero dimostrare di essere stati ex combattenti.

L'odissea degli ex combattenti non era però finita: i fogli matricolari dovevano riportare infatti l'indicazione del «quadro campagne» che non sempre i Distretti militari erano in grado di compilare. In l'arretratezza, l'Inps non poteva accogliere la domanda quella che continua ad essere «sagliata».

Purtroppo la creazione di nuovi posti di lavoro nel terziario, settore aveva alleviato i ridimensionamenti nell'industria, il e il 1986, al è dimezzata e questo saranno nuovi potrebbe, nel prossimo futuro rendere ancora più difficile la situazione generale.

Secondo il ministro del Lavoro De Michelis, i problemi della disoccupazione possono affrontati con schemi rigidi sperimentati nel passato: giorno più flessibilità, regole, politiche del lavoro differenziate. Ma, s'è dati diffusi dall'Isco nuovi posti la «veri», sarà ria allargare la base produttiva.

e BNL — Si è chiuso anticipatamente il collocamento prestito milioni di dollari annessi l Erbanca l'acquisto di quote di risparmio Bnl.

Un ulteriore era stato successivamente compiuto dalle stesse autorità militari che avevano inviato rilasciare agli interessati sostitutive attestanti qualifica di combattente. L'Inps potuto alle domande s'erano fruttempo accumulate. L'ultimo atto di questa ingarbugliata vicenda s'è concluso con l'approvazione di una leggina che definitivamente superato ultimi intoppi.

Nel caso in cui il soggetto non sia in grado di produrre il documento ufficiale attestante l'appartenenza alla forza degli ex combattenti, sufficiente presentare all'Inps una dichiarazione responsabilità sotto forma di atto notorio. L'ente potrà quindi definire le ultime domande ancora giacenti sulla base di quanto dichiarato dall'interessato. **Mario Stratta**

ECONOMICI

Gli avvisi a ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Bramante 38; MILANO, via D. Cantoni 20; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI; FIRENZE; GENOVA; MANTOVA; MODENA; NOVARA; PADOVA; PARMA; [redacted] EMILIA; SASSARI; SAVONA; SANREMO; oltreché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 473.180 - 471.181

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
FINANZIARIA FID
Fid... ti apre la porta
via Campo 19
telefoni 530.445 - 545.834

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
Telefonare 02 547.2829

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

AL 7% FISSO
L. 3-400 MILIONI
TEL. 650.2145

ALFIN
FINANZIA IN 3 GIORNI
A TUTTI L. 10 [redacted]
A RATE DI L. 403 MILA
[redacted] PROTESTATI
TEL. 518.292 - 510.888

FINLADY
CASALINGHE

FAIT

FI.PA.T.
Non troverete soluzioni migliori.
Via Gonzole 58 - Torino

MUTUI [redacted]
PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna
3 anni rimborso 36 rate mensili da L. 1.537.000 cadauna
5 anni rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.500 cadauna
FIN [redacted] S.p.A.

PRIVATO [redacted]
[redacted] ORE
5-20 MILIONI
0141 933.874

SENZA CAMBIALI
privato finanzia
celermente 1-30.000.000
COMMERCIANTI-ARTIGIANI
tutti [redacted]
Esempio: 15.000.000 = 397.000 × 60 mesi.
Visiti a [redacted].
Tel. 0141 [redacted]

VALFIN
TEL. 521.1283
[redacted] IN 24 ORE
Via Santa Chiara 30

3 Aziende, negozi

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
azienda produzione
FATTURATO L. 2 MILIARDI
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
[redacted] VERNICI
parati belle arti

Baldini 596.771
gastronomia pastificio
tabelle I-VI-XIV

Baldini 596.771
latteria [redacted]
CENTRALISSIMA
cedo L. 68 milioni

PIAZZA CARDUCCI

Corso Bramante 59-61 - Via L. [redacted] Vinci 40

In una delle piazze più importanti di Torino

vendiamo appartamenti e negozi

in uno stabile dotato di ascensori, riscaldamento centrale, portineria e citofono. Le facciate e le altre parti comuni [redacted] state completamente sistemate e ritinteggiate.

* Gli appartamenti sono numerosi, di vari tagli e dimensioni, [redacted] possibilità di abbinamento, [redacted]... affrettatevi! Una vendita frazionata in Piazza Carducci, non capita ogni anno!

Se "prima casa" ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO fino al 75% mutuo 10-15 anni con procedure semplificate e condizioni di tasso preferenziali

- Ingresso camera cucina bagno da L. 25.000.000
- Ingresso 2 camera cucina bagno da L. 47.000.000
- Ingresso 3 camere cucina bagno da L. 59.000.000
- Ingresso [redacted] camere cucina bagno [redacted] L. 79.000.000
- Muri negozio e locali uso magazzino o deposito di varie metrature anche liberi subito.

IVA AL 2%
se "prima casa"

UFFICIO VENDITE [redacted] POSTO
(in C.so Bramante 61)
ore 16-19
Sabato ore 10-12/15-18

Tel. 74.128.74

FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
negozio centrale
possibilità varie licenze
cedo L. 48 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PASTICCERIA
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 85 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
studio estetica femminile
cedo L. 48 milioni

Cartoleria cancelleria
tabelle XI-XIII-XIV
centrale posizione
cedo L. 125 milioni e locali.
STUDIO [redacted] 597.049

IMPORT-EXPORT
ortofrutticoli
giro L. 2500 milioni
tratto cessione.
[redacted] 596.771

Numismatica e preziosi
CENTRALISSIMO
cedo L. 95 milioni
Baldini 596.771

TABACCHERIA
FORTE LEVATA
cedo L. 350 milioni e locali.
STUDIO BALDINI 597.049

VENDICI LA TUA AZIENDA!
011 595.059 - 599.841.
INTERIMPRESA
Torino - Milano - Genova

5 Locali e negozi

domande

BASSO FABBRICATO

RICERCHIAMO
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520

offerte

AFFITTO [redacted]

AFFITTO UFFICIO

Confini Torino Borgaro
AFFITTASI FABBRICATO
mq 2400 3 corpi e uffici

OULX
centro [redacted] Monginevro grande [redacted] ristorante. [redacted] licenza e arredo. Tel. 011 513.931

USO COMMERCIALE

VENDO CAPANNONE

VENDO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariste

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariste

impiegati

Laureato/diplomato

Interimpresa S.p.A.

SELEZIONIAMO

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

(continua)

Dalla Fiera di Verona emerge la tendenza a un maggior rispetto per l'ecologia

Nasce l'agricoltura «pulita»

Plastiche biodegradabili, prodotti chimici meno inquinanti, lotta biologica ai parassiti - Ritorno all'antico sistema delle rotazioni - Le esperienze in alcune aziende del Gruppo Ferruzzi - Il ruolo della soia

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Quest'anno tra i 1400 padiglioni e nei convegni della Fiera agricola, che si chiude stasera, è il parlato anche di salvaguardia della terra e del rispetto degli equilibri naturali. La grande paura di Cernobil, soprattutto i problemi concreti legati all'abuso di antiparassitari e diserbanti (dallo scandalo del tenik alle polemiche sull'atrazina) e il diffondersi di malattie negli allevamenti, hanno fatto balzare in primo piano i temi ambientali. E la strada ecologica, oltre che alla tutela della salute dell'uomo, porterà anche allo sviluppo delle aziende che diventeranno tessere del mosaico dell'agro-bioindustria del Duemila.

Nasce un'agricoltura «pulita», con tecnologie di trasformazione d'avanguardia. Gli esperti del Nomisma, il Centro studi internazionali presieduto da Romano Prodi, disegnano un futuro in profonda mutazione. Dopo l'etanolo, la benzina «verde» ottenuta dai cereali e dall'uva, arriveranno le plastiche biodegradabili ricavate dagli amidi, colle, sali e lubrificanti «figli del mais». Le industrie chimiche stanno già sperimentando detersivi con alte percentuali di farina.

Ma per non perdere il «treno» dell'agro-chimica, sul quale Usa e Giappone sono già prontamente saliti, l'Europa deve investire in ricerche «*e produrre ciò che servirà alle industrie eliminando gli sprechi e le eccedenze e superando le anacronistiche barriere nazionalistiche*». È questa la formula ripetuta da Raul Gardini, presidente del gruppo Ferruzzi, che ha organizzato un convegno a Verona sull'avvicendamento colturale con la soia e la barbabietola.

E' un tema che ha anche una precisa valenza ecologica. «*Sarà l'agricoltura a dover produrre materie prime biodegradabili per le radustrie del futuro*», ha detto Gardini piazza di coltivatori e di attenti responsabili del Paesi

Anche un grande gruppo multinazionale Ferruzzi pone con l'accento sull'impiego più razionale di fertilizzanti e fitofarmaci.

Tutto è legato al boom del ha visto la produzione italiana in da poche centinaia a oltre 300 mila tonnellate. Per la è previsto il superamento dei milione di tonnellate, confermando il posto di primo produttore in Europa e nel mondo. Ormai sono oltre mila le agricole (concentrate tra Veneto e Emilia; ma ve ne sono parecchie anche Piemonte) che coltivano soia, occupando mila ettari.

Ma il miraggio di guadagni garantiti (il gruppo ha ritirato il 70 per cento dell'intera produzione ha al prezzo fissato dalla Cee di 72 mila al quintale di semi) non deve indurre gli agricoltori alla tura, com'è successo per il mais e come rischia anche per la soia.

L'importanza dell'antica e saggia consuetudine della rotazione delle culture stesso campo è stata rivalutata dai tecnici. «Si evita così — ha spiegato Gabriele Goidanich, preside di agraria dell'Università di Bologna — *che il terreno si impoverisca e i parassiti si specializzino e si rafforzino. Ci si era illusi di risolvere tutto con l'arma chimica, ma la più semplice ed economica è l'avvicendamento agronomico.*

Sono significative le riserve raccolte da Livio Ferruzzi, responsabile delle aziende agricole che il Gruppo Ravenna ha in America, condotte a «Open ground» la tenuta del Nord Carolina. «*Tenendo in monocoltivazione la soia per tre anni si scende da 35 a 15 quintali resa per ettaro, con mala, frumento controlli epoche semina co male invece di "pulire il campo" infestanti*».

In Italia la rotazione prooltre che con mais e grano, è con la barbabietola, l'altra coltura legata all'agroindustria. «*Siamo forte espansione* — ha detto il dei bieticoltori. Giuseppe Parisinotto — ricordando produzione italiana nell'86 è aumentata del 22 per cento e ha raggiunto i 17 milioni di quintali ottenuti mila ettari — *frutto anche dell'accordo interprofessionale che ha dato chiarezza all'intera*».

per la soia l'obiettivo è normalizzare il boom, togliendo spazio alle speculative tra produttori e industria. Enrico Piva, presidente dell'Assosoia ha però criticato le proposte della Commissione Cee, che intenderebbero svalutare del 5 per cento il prezzo minimo garantito per la soia mantenendo invece quello del girasole riducendo il 7 per cento la colza. «*La Cee copre soltanto il per farine e olio soia, il resto è importato soprattutto dagli Usa* — ha detto — ci quindi illogico venire su prezzi e porre eccessivi limiti produzione, almeno fino a quando gli agricoltori della hanno coperto quote più consistenti del fabbisogno europeo».

Sergio Miravalle

Dal Cipe 200 miliardi per la rottamazione

Contributi a chi manda in pensione il trattore

Le macchine da sostituire devono avere almeno 15 anni

ROMA — Gli agricoltori italiani (con particolare attenzione per le esigenze di quelli di montagna, collina e delle zone svantaggiate) ottenere un contributo se decidono di rinnovare il loro parco macchine cambio quelle vecchie considerare tame.

Il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) ha messo a disposizione per questa operazione miliardi per il Lo ricorda la Confagricoltura, che elenca le condizioni alle quali agricoltori possono effettuare la permuta.

L'acquisto o l'affitto trattrici può avvenire contro la cessione in rottame da una a tre trattrici quindici anni.

contributo garantito Tesoro è del 20 per cento permuta una trattrice rottamata; del per cento se due; del per cento se sono tre.

Il totale di contribuzione ammesso per un singolo imprenditore 250 milioni di lire: milioni imprenditori associati o imprese lavorano per cento terzi.

necessario documentare proprietà (almeno tre anni) e l'età delle macchine da rottamare sulla base del libretto di circolazione; bisognerà anche consegnare le parti del telaio di motore i numero matrice. Gli agricoltori devono poi impegnarsi non vendere le nuove macchine per cinque anni.

E' possibile ottenere contributi anche per rinnovare le macchine operatrici. Per le mietitrebbie e per le macchine da raccolta la concessione del contributo avviene contro rottamazione di una due macchine anzianità più di dieci anni.

Il contributo non può superare i 300 milioni per gli imprenditori singoli e i associati o conto terzisti.

Per motocoltivatori, motoagricole e motozappatrici il cambio avviene contro rottamazione di una macchina categoria e il contributo può arrivare fino al 25 cento.

Il Cipe ha anche stanziato miliardi destinare alla sperimentazione e al finanziamento di macchine agricole alto contenuto tecnologico. Il contributo è del 30 per sul prezzo di acquisto.

r. e.

Il ministro è intervenuto a Verona al convegno degli allevatori

Pandolfi annuncia: 500 miliardi per aiutare la zootecnia da carne

Ci premi alla macellazione legati alla qualità prodotto - Fiera senza animali a dell'afta

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Un importante annuncio è stato dato dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi, intervenuto venerdì al convegno dell'Aia (Associazione allevatori): l'imminente emanazione pluriennale di 500 per il settore da carne. Il piano si soprattutto su premi macellazione, misurato alla qualità della carne bovina.

Per quanto riguarda la parte aspettiva, l'emergenza afta ha reso la Fiera «orfana» di misura di sicurezza preventiva, per evitare l'estendersi possibile contagio, tolto parte più folcloristica della grande rassegna agricola. Ma l'assenza di bovini, cavalli e ovini, non ha impedito le analisi sui temi zootecnici che, anzi, hanno visto proprio l'afta al delle discussioni.

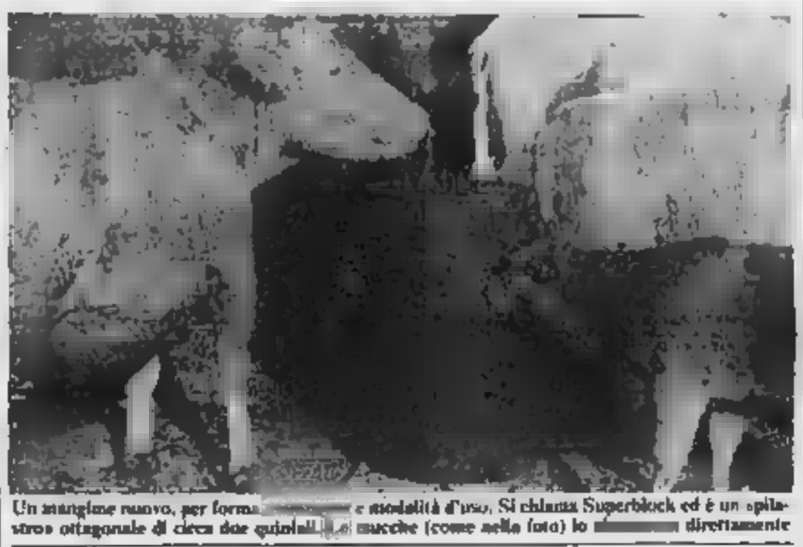
Giovanni Ballarini, direttore della clinica veterinaria dell'Università di Parma, intervenendo al della Mangimi Cloria (gruppo Arena) ha polemizzato con i ritardi e le scelte dei responsabili del «*Se non si deciderà un preciso cambio di strategia nella lotta all'afta, anticipando tempi e ampliando il numero delle vaccinazioni* — ha detto Ballarini — *questa malattia diventerà endemica e peserà in maniera insopportabile sul patrimonio zootecnico*».

Tra i vari comparti di allevamento quello bovino risente maggiormente di problemi strutturali e di concorrenza dall'estero. La produzione di italiana nell'86 è diminuita dell'1,5%. In un anno sono stati importati vivi e macellati per un quasi 4 mila miliardi. Cioè nonostante il calo dei consumi interni, spende all'estero più di 10 miliardi al giorno per la carne bovina.

«*Per concorrenziare gli allevamenti nazionali* — ha spiegato Giorgio Amadei, docente di economia agraria a Bologna — *bisogna basarsi su quattro punti: miglioramento genetico, sistemi di nutrizione, controllo chimico-biologico e applicazione dell'informatica italia*».

«*La nostra zootecnia è ancora in mezzo al guado*». Il stato detto al convegno dei Mangimi Cloria, significativamente intitolato: «*L'allevatore e il terziario agro-alimentare*».

«*Gli imprenditori singoli e le cooperative devono poter attuare una politica dell'offerta basata qualità garantita* — ha detto Francesco Bettoni, vicepresidente della Confagricoltura —. *E' quindi necessario stimolare l'attività marketing agroalimentare tenendo presente che il mercato di riferimento oggi non più regionale o nazionale ma si estende a tutti i 320 milioni cittadini della Cee*».



Un maxigrano nuovo, per forma e modalità d'uso. Si chiama Superblock ed è un spiatore» ottagonale di circa due quintali. Le macchine (come nella foto) lo direttamente

Le principali novità del contratto di lavoro

Per i braccianti ecco ridotto e nuovi rapporti con l'impresa

Previsto anche «Osservatorio»: controllerà investimenti e occupazione

ROMA — Il nuovo tratto di lavoro per gli operai agricoli è stato firmato la scorsa settimana dopo cinque mesi di trattative. «*La conclusione* — dice Luca Remmert capo delegazione alle trattative per la Confagricoltura — *può considerarsi accettabile per gli imprenditori, vedono le proprie aziende attraversare un momento contingente e un prossimo futuro nel quale un aumento incondizionato del costo del lavoro sarebbe stato una variabile difficilmente sopportabile*».

Anche per la Confcoltivatori l'esito è positivo «*anche se ha posto in risalto* — come dice Alfonso Pascale della direzione confederale — *una carenza di cultura delle trattazione nel mondo agricolo, ancora invischiato logiche contrapposizione pregiudiziale a rituali d'altri tempi*».

Su quest'ultimo punto non sembra d'accordo Remmert, che ritiene si sia riusciti «*a colloquiare modo nuovo con il sindacato, rivedendo quel principio che per molti anni ha sancito la possibilità di discutere, al momento del rinnovo contrattuale, sempre e solo delle esigenze dei lavoratori, troppo conto quelle delle agricole*».

Il presenta parecchi punti innovativi,

Luca Remmert

aumenti salariali (in media nel triennio '87-'89: da 45 mila per l'operaio comune a mila per il superspecializzato); l'orario, le grandi campagne di raccolta, il mercato del lavoro, il di relazioni industriali.

Orario di lavoro. parte dal 1° luglio '88 l'orario settimanale scende da 40 a ore, però due istituti importanti, come il terzo elemento per gli operai a tempo determinato nella sua economica e la norma sulla flessibilità dell'orario. In stanza, potranno re sui campi 44 ogni settimana, per un di 90 giorni l'anno, recuperabili nelle stagioni morte.

Campagne di raccolta. E' stato rivisto l'attuale articolo 58, che prevede una tariffa differenziata per le grandi campagne raccolta riguardanti i prodotti più alto fabbisogno manodopera, «*non fattorini da noi auspicati* — precisa Remmert — *ma che ci auguriamo sufficienti e rendere meno travagliata l'applicazione di una norma importante come questa*».

Mercato del lavoro. Si sono riviste, migliorandole, norme importanti sulla mobilità, terrificante della manodopera, sull'assunzione per fase lavorativa. Si è anche anellita — dice Pascale della Confcoltivatori — l'applicazione del contratto formazione lavoro, strumento essenziale dell'assunzione e professionalizdel

Relazioni industriali. Ogni Regione avrà il suo «osservatorio», composto da rappresentanti delle parti per controllare investimenti, occupazione, mercato lavoro e innovazioni. I piani aziendali dovranno passare all'esame preventivo del sindacato. «*La Confagricoltura* — dice il segretario generale della Federbraccianti Angelo Lara — *pretenderà togliere ai lavoratori ogni potere; vedremo se le imprese disponibili a percorrere per raggiungere, come anche noi vogliamo, produttività efficienza più elevate*».

r. e.

Agricoltura avanzata

Azienda-laboratorio che produce batteri

VERONA — E' un dirigente dell'Aa dei giovani della Confagricoltura (Anga), Giuseppe Kron Morelli, l'imprenditore premiato per l'Italia dalla Fiera agricola di Verona i agricoltori europei.

Un riconoscimento cui la fiera intende sottolineare la continuità e la vitalità mondo agricolo, la capacità rigenerare le proprie forze, i giovani e il loro contributo produttivo e professionale.

Giuseppe Kron Morelli, 33 anni, di Brescia, è uno questi giovani, delle nuove leve dell'agricoltura E' qui questo caso è appropriato parlare innovazione.

Giuseppe Kron Morelli, infatti, è uno dei primi agricoltori che in Italia si occupati prima persona di biotecnologie. Nella sua azienda *La pagnola*, ettari di pianura irrigua Alfiabello, in provincia di Brescia, nel 1982 ha sostituito il mais con colture proteaginose e ha realizzato i primi campi di confronto varietali.

Nel 1983 inaugurato un laboratorio biotecnologico a lui costituito, il fratello, *Agrifutur*, società che produce

L'energia del sole viene trasformata in azoto dalla soia

lizza il rizobio per la soia e quindi per l'erba medica, il fagiolo il pisello. (Il rizobio è un batterio prodotto in laboratorio mediante processi biologici, che serve come inoculo per il trattamento accelerato sementi e permette fissazione dell'azoto alle radici della pianta).

Oggi *Agrifutur* in grado produrre rizobio per fabbisogno circa mila ettari di e-sta commercializinoculi specifici anche per mais, e orzo

I prodotti alternativi

Vino, le eccedenze facciamo succo d'uva

Contiene glucosio, levulosio, fosforo, potassio, sodio, calcio, magnesio, ferro; vitamine A, B, C; grandi quantità di enzimi. Ha colore limpido, giallo oro o cupo, profumo delicato, sapore morbido e gradevole. E' il succo d'uva, un prodotto ancora poco conosciuto dai consumatori italiani e perciò poco apprezzato e sufficiente.

E ciò costituisce quasi un paradosso, dal momento che ne siamo i principali produttori mondiali: ma ci limitiamo a venderlo all'estero, specie in Francia e Germania.

Le caratteristiche della scheda del succo d'uva, considerate isolatamente, forse diranno poco al consumatore. Vediamo allora che cosa significa, a livello pratico, la composizione del succo d'uva. Innanzitutto ci troviamo di fronte a una valida alternativa ad altri tipi di bevande, perché non contiene zucchero o alcol, elementi tipici delle bibite gassate o delle bevande alcoliche, e che però sono i principali responsabili della sete.

Di qui il potere dissetante del succo d'uva, che non crea problemi di digestione, come altre bevande, grazie al perfetto equilibrio di glucosio e levulosio, che gli conferiscono quel sapore gradevole al palato.

Il suo processo di conservazione attuato tramite la pastorizzazione consente inoltre di fare a meno dell'uso di conservanti, coloranti o altri additivi: è un prodotto tutto genuino. Si tratta quindi d'una bevanda ideale, ad alto valore nutritivo.

Non va trascurato poi il suo contributo allo smaltimento delle comunitarie, problema che, come si sa, assilla i responsabili della politica agricola Cee, per le ingenti spese che si devono sostenere. Ancora l'anno si sono prodotti 157 milioni di ettolitri di vino, quantitativo decisamente superiore alla domanda, tant'è che la scorta ammontava a milioni di ettolitri.

Il succo d'uva potrebbe rappresentare quindi una valida, anche se non determinante, alternativa produttiva nell'utilizzazione della vite, garantendo al tempo stesso la soddisfazione di quel bisogno di alimenti naturali ormai diffusamente avvertito.

Coldiretti contro la dc?

In Piemonte, secondo Gottero, la giunta trascura l'agricoltura

— Cernobil, afta e metanolo: tra prova nell'86, eppure per il secondo consecutivo l'agricoltura piemontese non chiude i conti in rosso. Il in più delle ultime annate agrarie rispetto alle medie degli Anni Settanta, rappresentano un «massimo storico».

Il quadro sembra rassicurante, così lo formisco i dati raccolti dall'assessorato all'Agricoltura della Regione: e le possibilità un ulteriore sviluppo nel futuro non mancano. Fra poco il Consiglio regionale Piemonte dovrà discutere il Terzo piano di sviluppo che la giunta Beltrami ha preparato per il periodo '86-'90.

Le risorse, per la verità non sono molte: nel bilancio '87 previsti 47 miliardi, 34 dei quali sono destinati a spese non operative. Dalla legge pluriennale vengono assegnazioni più consistenti, 500 miliardi fino al 1990.

E fronte nuove esigenze? Coldiretti regionale dire la sul futuro regione e lo ha un convegno organizzato a Torino, che ha creato un certo stupore, quasi che la tradizionale collaborazione Coldiretti e dc fosse venuta meno.

Le bordate maggiori a chi è stato accusato — Regione e governo nazionale — di aver sottovalutato l'agricoltura piemontese sono venute Carlo Gottero: ironia al ministro Pandolfi, a Lobianco, a Beltrami e all'assessore regionale. Il presidente regionale della Coldiretti ha presentato il suo elenco lamentele e richieste «*potere pubblico*». E le leggere: «*siamo*». «*nel piano agricolo sottovalutazione del settore agricolo*», «*si dimentica l'agro-industria*», «*c'è una visione ambientalista che dà a noi tutte le colpe dell'inquinamento*». In più, la contestazione sulle cifre: quella percentuale del 2,96% gnata dal piano Pandolfi al Piemonte che invece ha un peso nazionale quasi doppio, per la produzione, pari 7,85%.

Almeno su questo problema, Gottero e Lombardi sono d'accordo nell'incalzare il ministro per l'Agricoltura. «*Le forme di finanziamento al settore* — si ha detto Pandolfi, rispondendo alle critiche — *sono passano attraverso i fondi assegnati alle Regioni, quelli destinati direttamente dallo Stato e i progetti misti che pagati per da governo centrale e per metà da quello regionale. Il "risarcimento" al Piemonte può avvenire attraverso quest'ultima formula*». Emilio chiedendo garanzie sui parametri.

Quanto critiche verso il sviluppo, l'assessore regionale ha in serbo proposta portare probabilmente all'attenzione dei colleghi di giunta: allargare gli stanziamenti dell'intervento regionale, con aiuti alla commercializzazione, rilancio del credito.

L'on. Lobianco, presidente nazionale della Coldiretti, ha detto polemicamente che gli agricoltori sono pronti «a sacrificare il fioretto della passione», ma ha poi aggiunto che hanno diritto «a farsi sentire dalle istituzioni».

Gigi Padovani

Assemblea Coldiretti «Una sfida per il futuro»

ROMA — «L'agricoltura che cambia» non è un tema nuovo, ma oggi è di grande attualità: non solo per le grandi trasformazioni tecnologiche che si stanno introducendo nelle campagne: ma anche per il rovesciamento di alcuni valori economico-produttivi.

Di tutto ciò si parlerà all'assemblea generale della Coldiretti, da giovedì a sabato prossimi a Roma, che ha per tema «Una proposta agricola alla sfida del futuro».

CASA? ECCO UN'OCCASIONE DA NON
Edilizia convenzionata e agevolata
Rivoli
Via Gatti
ang. Corso Allamano
(in costruzione)
Prenota subito l'acquisto della tua nuova casa beneficiando di mutui agevolati fino a
60 milioni
a tassi di interesse dal
4,50%.
• Per lavoratori dipendenti fino a 45 anni d'età Mutuo 1ª Casa (legge Gorla).
• Per lavoratori dipendenti e autonomi senza limite d'età Mutui L. 457/75 e CER L. 118/85.
Il numero dei mutui disponibile è limitato. Affrettati!
Con soli
5 milioni
prenoti l'acquisto di un appartamento nuovo dotato di riscaldamento autonomo. Verserai la residua parte del prezzo in un lungo periodo di tempo.
Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Aree verdi attrezzate.
Appartamenti composti di: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi, cantina. Box auto.
È una iniziativa del Consorzio CEN
Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio.
EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

PENSIONI INTEGRATIVE

Dribblare le carenze della previdenza pubblica

Una formula sicura pensando al domani

Anche in Italia si [illegible] strada la molteplicità [illegible] «rendite vecchiaia»

Ai giorni nostri la previdenza pubblica [illegible] critica. Quindi, il futuro degli apparati di previdenza [illegible] non [illegible] privo di difficoltà. Ecco, pertanto, la necessità di [illegible] sicure formule previdenziali che diano, [illegible] del cessato rapporto di lavoro, validi risultati previdenziali.

Sulla scia delle formule [illegible] previdenza in atto in molte nazioni, specie in quelle nord americane e nord europee, dove non è difficile rilevare più meccanismi pensionistici, anche da noi comincia a farsi strada la molteplicità delle «rendite vecchiaia»: da una parte vi è l'intervento dello Stato (previdenza sociale), dall'altra la contribuzione del datore di lavoro, anche se in forma minima e, infine, quella [illegible] dipendente.

Facciamo un esempio. Il dipendente versa, mediante la trattenuta dallo stipendio, una determinata percentuale che viene incassata [illegible] istituto di previdenza nazionale. Il datore di lavoro contribuisce [illegible] il versamento [illegible] una cifra mensile (o annua) al pagamento [illegible] rata di polizza; il dipendente, da parte sua, versa [illegible] ch'egli parte del «premio».

All'età pensionabile, quest'ultimo percepirà la pensione statale e la rendita derivante, appunto, dalla polizza.

Le assicurazioni, cosiddette di «gruppo», sono quelle predisposte dal datore di lavoro il quale, in questo caso, sarà il contraente della polizza, allo scopo di assicurare i propri dipendenti che soddisfino a certi requisiti definitivi «condizioni di assicurabilità».

Queste, normalmente, prevedono un'età minima e massima, un'anzianità [illegible] servizio minima, l'appartenenza a determinate categorie di impiego [illegible] Questo sistema viene, di solito, [illegible] «assicurazione di gruppi aperti»: istituzioni creato da associazioni, cooperative ecc. Lo scopo è di assicurare i propri associati mediante, ovviamente, il contributo economico degli stessi.

Nelle polizze stipulate [illegible] i meccanismi [illegible] [illegible] dato, è prevista la possibilità, nel caso che il dipendente cambi posto [illegible] lavoro, di continuare al pagamento dei «premi» fino alla scadenza [illegible] tratto assicurativo. Quindi, il legame con il datore di lavoro non ha molta importanza ai fini [illegible] rendita assicurativa finale.

Proprio sui sistemi pensionistici privati collettivi, alcune grandi aziende italiane stanno analizzando le possibilità per la [illegible] in atto di validi meccanismi assicurativi [illegible] favore della dipendenza.

E' ripreso, infatti, il confronto tra i sindacati e la Montedison per la costituzione di un «fondo» che dovrebbe [illegible] alimentato dai contributi dei singoli lavoratori e dall'azienda. Ciascuna categoria [illegible] dipendenti (sempre secondo l'azienda) dovrebbe [illegible] con le seguenti modalità: gli impiegati ve[illegible] l'uno per cento della retribuzione media (che giustificherebbe attorno ai [illegible] milioni [illegible] gli operai, all'incirca [illegible] contribuirebbero mediante il versamento dello [illegible] per cento del loro salario (attorno ai 18 [illegible].

Oggi le aziende che hanno stipulato polizze di questo tipo non sono poche, vanno [illegible] quelle commerciali a quelle industriali: persino modeste attività, quali quelle artigianali, accedono a tale forma previdenziale a favore della dipendenza. Le associazioni di categoria, dall'altra parte, condividono le loro associate per la stipulazione delle polizze collettive.

La formula assicurativa che ha più successo presso il pubblico

Polizza con mille garanzie

[illegible] possono ritirare alla scadenza le [illegible] maturate [illegible] dare corso [illegible] una rendita annua - Nel «ramo vita» attenzione [illegible] denunciare con fedeltà le condizioni di salute

Una delle polizze che più di ogni altra riscuote successo commerciale è quella che prevede una serie di garanzie: un capitale per il caso morte durante il pagamento dei «premi» (che si può raddoppiare se il decesso avviene per infortunio e che può triplicarsi se la morte deriva da incidente stradale), possibilità di ritirare la somma maturata alla scadenza, oppure dare corso ad una rendita [illegible] perpetua.

Quest'ultima, [illegible] genere, viene ancorata all'aumentato costo della vita, nella misura però, del 50 per cento. Facciamo un caso. Se il costo della vita (indice Istat) aumenta del [illegible] per cento, la rendita [illegible] lieviterà del 5 per cento, e così di seguito.

Questo tipo di polizza, così come per altre formule, può essere stipulata, ad esempio, dal marito il quale assume la veste del contraente, mentre la vera assicurata può essere la moglie o la figlia. In questo caso, il genitore (o il marito) paga i premi ed il beneficio dell'assicurazione è a favore [illegible] [illegible] risulta assicurata.

Quindi, nell'ipotesi che il contraente abbia un'attività in proprio o che, comunque, risulti proprietario di qualche immobile (o persone di questi) tanto [illegible] dover compilare il mo[illegible] «740», potrà detrarre la spesa dell'assicurazione dalla denuncia dei redditi. La stessa cosa se è la moglie la contraente e il marito l'assicurato.

Anche per i beneficiari (ipotesi di decesso dell'assicurato) valgono più [illegible] le stesse regole. Gli «eredi» possono essere chiunque, indipendentemente dal grado di parentela. La somma assicurata, inoltre, non può essere pignorata nell'ipotesi di fallimenti e cose analoghe. Inoltre, [illegible] in questo [illegible] bisogna fare [illegible] dovute considerazioni, la polizza opera anche in caso di suicidio dell'assicurato purché, secondo le regole di contratto, siano trascorsi due anni dalla data [illegible] perfezionamento.

«*In questo caso* — dice un tecnico di una compagnia — *l'assicurato ha tempo due anni prima di ricorrere allo espediente del suicidio, vista la tutto [illegible] tempo per riflettere. Questo, naturalmente, per chi stipula la polizza con il desiderio di lasciare ai beneficiari una certa somma ricorrendo, appunto, alla "strategia" del suicidio*».

Nel campo [illegible] assicurazioni sulla vita è possibile garantirsi con una o più polizze, con una o [illegible] gnie. L'importante è rispettare [illegible] regole del settore le quali, come si vedrà, sono abbastanza rigide, quando si compila la proposta; e dovranno indicare tutte le circostanze relative [illegible] stato di salute: peso, età, malattie riportate, operazioni subite, condizioni fisiche del genitore ecc.

Tanto per [illegible] un caso, [illegible] alle dichiarazioni rilasciate dal proponente [illegible] polizza, qualche anno fa un giovane assicuratore, all'inizio della sua carriera, aveva convinto uno [illegible] sottoscrivere [illegible] polizza vita. Quando questi fu oppresso che avrebbe dovuto sottostare [illegible] una visita medica [illegible] controllo, rifiutava l'incontro [illegible] il medico assicurando [illegible] non [illegible] molto tempo a disposizione.

A questo punto, pur di non perdere l'affare, l'assicuratore si sottoponeva alla visita medica spacciandosi per lo zio. Quando alla compagnia giunse la relazione [illegible] militaria, all'assicuratore veniva comunicato il rifiuto all'accettazione della polizza poiché il proponente era affetto da una malattia incurabile.

Fra pochi anni previsto un milione di contratti in scadenza

E' quasi il momento dei riscatti

Fra qualche anno, quando scadranno le prime polizze stipulate all'epoca del primo «boom» pensionistico-assicurativo privato, non saranno meno di [illegible] milione i cittadini che incasseranno uno o più riscatti, oppure che daranno corso alle diverse rendite vecchiaia. Infatti, la prima ondata di richieste delle [illegible] rendita risale all'inizio degli Anni Ottanta. Quindi, già ai primi del prossimo quinquennio, molti assicurati beneficeranno dei loro risparmi.

[illegible] oggi, sulla scorta delle precedenti gestioni, si possono [illegible] [illegible] significativi sull'utilità dell'assicurazione rendita. Sugli «utili» distribuiti, sia pure ancora sulla carta, [illegible] il spiega il direttore generale de «La Piemontese-Vita» [illegible] Torino, Renzo [illegible]: «*Il tasso di rendimento del nostro "fondo" "gestione speciale [illegible] previdenza assicurativa", denominato Fondo Difesa Risparmio, è per il 1985 pari al 12,97 per cento*».

Sui programmi relativi a questa polizza, [illegible] rileva che nel corso del 1986 l'incremento globale del ramo [illegible] stato del 45 per cento a fronte di una media [illegible] mercato [illegible] per cento. «*Alla luce del rendimento del [illegible]* — prosegue Ficozzi — *la compagnia si prefigge un obiettivo di incremento che [illegible] auspicabile ai dati dello scorso anno*».

[illegible] assicuratori, quasi [illegible] grazie anche alle sofisticate statistiche, operano con a[illegible] serenità. «*Considerato l'ottimo [illegible] rendimento* — continua Ficozzi — *della nostra polizza (da ricordare [illegible] [illegible] 1985 [illegible] registrato [illegible] [illegible] del 17,74 per cento) riteniamo che la quota di retrocessione agli assicurati, stabilita al 75 per cento, sia tuttora gratificante e incentivante*».

E' pacifico [illegible] più girano [illegible] gli affari per le compagnie, in particolare in questo delicato settore dove l'occhio dello [illegible] è [illegible] vigile, e più interessanti diventano i profitti [illegible] gli assicurati. «*La nostra polizza nella vita* — [illegible] un operatore del ramo — *è fra le più vantaggiose fra quelle in vendita nei Paesi della Cee*».

Chi teme che la prossima entrata [illegible] vigore [illegible] «libertà [illegible] stabilimento» [illegible] materia assicurativa fra le nazioni comunitarie provochi [illegible] rallentamento della domanda, si è certamente sbagliato, tanto è vero che il numero [illegible] richieste [illegible] curative è in costante incremento. In pratica la [illegible] «made in Italy» trova ampio spazio commerciale.

[illegible] Il prestigio piemontese

Il Piemonte è assicurativamente autosufficiente. [illegible] nostra città, infatti, ospita una delle più prestigiose compagnie: la Toro Assicurazioni, impresa che vanta 154 [illegible] di attività essendo sorta a Torino nel 1833. Questa impresa opera mediante le affiliate, in quasi tutto il mondo [illegible] esercita [illegible] [illegible] di assicurazioni.

Uno dei settori [illegible] rativi più ambiti è, appunto, quello del risparmio a mezzo polizze: la Riapav ha registrato nell'ultima gestione ufficiale, un rendimento finanziario del 13,07 per cento e il rendimento effettivo netto per l'assicurato è stato [illegible] 13,55 per cento, comprensivo del tasso tecnico del 3 [illegible] [illegible] già incluso in tariffa.

La Toro Assicurazioni [illegible] [illegible] mediante le 358 agenzie dislocate in tutto il nostro territorio. Gli agenti della [illegible] godono della reputazione [illegible] [illegible] [illegible] i meglio prepa[illegible] professionalmente: «*I nostri prodotti* — confida un agente di Torino — *ci consentono di lavorare in assoluta tranquillità, poiché sono assolutamente all'altezza delle esigenze dei clienti*».

L'organizzazione di questa compagnia è stata predisposta per tutte le esigenze di mercato: polizze studiate per famiglie, prestatori d'opera in genere, professionisti, imprenditori e, come scritto in altra parte di questi servizi, per piccole, medie e grandi comunità di dipendenti. Ciò significa la disponibilità organizzativa e produttiva per introdursi, specie per la polizza Riapav, in collettività aziendali di ogni tipo.

Per il vostro futuro, sceglietevi il compagno più forte.

E' bello pensare al futuro con un compagno forte e fidato: un compagno come Toro. Toro vede un futuro nel quale è protagonista la gente. Non solo la tecnologia o il computer, ma la gente come voi.

Il futuro che [illegible] vogliamo, con forza, è una dimensione dove si possa vivere più sereni e protetti.

Perché ciò sia possibile, è necessario lavorare già ora. Giorno dopo giorno siamo impegnati nell'interpretare i vostri sogni [illegible] bisogni di domani, e nella ricerca delle soluzioni assicurative più avanzate per una migliore qualità della vita. Già oggi possiamo offrirvi una serie di polizze innovative, con un servizio personalizzato [illegible] a voi vicino.

Una grande solidità patrimoniale, per assicurarvi la massima tranquillità.

E un'organizzazione al[illegible] professionale che [illegible] lavora con la stessa tenacia, lo stesso orgoglio che vedete rappresentati, da sempre, nel simbolo del Toro.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Il futuro ci riguarda.

Come sarà il nostro domani?

Sereno.

Per il nostro futuro il Lloyd Adriatico ha le risposte più chiare e complete. Le polizze Avvenire Donna ed EPU, corrispondono infatti esattamente alle nostre esigenze.

Lei ha trovato in Avvenire Donna la sicurezza per gli anni futuri: una pensione rivalutabile o in alternativa un capitale liberamente disponibile. In aggiunta completa cauzione gli infortuni con il rimborso delle spese mediche, più altri vantaggi previdenziali e finanziari.

Io invece, ho scelto la polizza EPU, cui, oltre ad essere assicurato, ho la garanzia di una pensione contenutamente rivalutata o, in alternativa, un interessante capitale: una certezza per il futuro!

Gli Agenti del Lloyd Adriatico, poi, a sono davvero preziosi: hanno ascoltato i nostri dubbi, compreso le nostre preoccupazioni, risposto con chiarezza e professionalità a tutte le nostre domande. Oggi grazie a queste persone e alle Polizze Avvenire Donna ed EPU ci sentiamo proprio così sereni.

Lloyd Adriatico

Benvenuti nel vostro futuro.

[illegible]

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

publikompass spa

Milano V. Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
Torino C.so M. d'Azeglio, [illegible] - Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 - Tel. (055) 58.11.92
[illegible] V. Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c - Tel. (081) 64.90.71

Per orizzontarsi fra termini astrusi

Un lessico utile

Spesso si fanno confusioni fra i vocaboli tecnici e giuridici delle assicurazioni sulla vita

Molto spesso si [redacted] fusioni [redacted] denominazione delle polizze [redacted] vita [redacted] na. Le formule assicurative non sono poche: temporanea in caso di morte; vita intera a premi vitalizi; vita intera a premi temporanei; rendita temporanea certa; temporanea per il caso di morte e capitale decrescente; rendita vitalizia differita; rendita vitalizia immediata; capitale differito spe[redacted] mista crescente; capitale differito; mista [redacted] diata; [redacted] decrescente: [redacted] diata decrescente [redacted] capitalizzazione [redacted] decrescente; termine fisso; dotale; doppia [redacted]ite; assicurazioni di gruppo; [redacted] collettive; [redacted] indennità [redacted] licenziamento (A.I.L.). E' chiaro che un'attenta delucidazione sui fini e costi di queste polizze si ottengono solo mediante il contatto diretto con [redacted] esperti delle compagnie.

La terminologia tecnica (e giuridica) delle assicurazioni sulla vita [redacted] assicurato [redacted] cui [redacted] è stipulata la polizza); assicuratore (la compagnia abilitata all'attività che si impegna a pagare un certo capitale o rendita al verificarsi di determinati eventi); beneficiario (la persona (o le persone, oppure l'ente) designata dal contratto a riscuotere il capitale o la rendita assicurata); carenza (periodo durante il quale una a più garanzie non [redacted] operanti): [redacted] traente (la persona fisica o giuridica che esercita i diritti contrattuali e assume l'onere di versare i «premi»).

Il lessico continua con: controassicurazione (restituzione [redacted] importi pagati nel [redacted] l'assicurato venga a mancare durante il periodo contrattuale); costante (il capitale — o il «premio» — che rimane [redacted] per tutta la durata [redacted] contratto); decrescente (il capitale — o il «premio» — che diminuisce gradatamente durante il periodo contrattuale); [redacted] (il capitale — o il «premio» — che aumenta gradatamente durante il periodo della validità della polizza); differimento (periodo prestabilito intercorrente tra la stipulazione di un contratto e il pagamento della prestazione assicurativa-decorrenza di una rendita o pagamento di un capitale).

E ancora: [redacted] (la sospensione dell'ulteriore [redacted] del «premio»); opzione (la facoltà di scegliere tra due o più forme, per ipotesi al termine del contratto l'incasso di una rendita vitalizia (o [redacted] determinato periodo) o di [redacted] pitale): premio (l'importo che il contraente si impegna a pagare in cambio di determinate prestazioni assicurative (in pratica, il «premio» la compagnia che si assume l'onere [redacted] rischio); premorienza (il decesso dell'assicurato durante il periodo di differimento contrattuale convenuto); reversibilità (ri[redacted] su altra persona la rendita); riscatto (la risoluzione anticipata di un contratto con l'incasso del valore risultante); rischio (assumere l'onere di pagare un capitale o una rendita al ve[redacted] di un determinato evento).

Una pubblicazione interessante, che tratta la materia assicurativa-vita, è [redacted] dalla Golden Book, i cui autori sono Vincenzo e Luigi Pappalettera. Su questo volume vengono indicate tecniche e sistemi sull'interpretazione del linguaggio assicurativo. Ovviamente, però, l'ultima parola spetta al proponente della polizza il quale si affida ai consigli [redacted] serio assicuratore.

Quando i produttori prospettavano rendimenti troppo alti

E se la promessa è fasulla?

La maggiore informazione [redacted] pubblico (e più attenzione delle società) ha contribuito [redacted] spazzare dal mercato i «venditori del 20 per cento»

Anche nel [redacted] delle [redacted] sicurazioni può, a volte verificarsi l'inconveniente: in passato, infatti, alcuni [redacted] duttori di polizze [redacted] sistema di [redacted] dita [redacted] raccomandabile. Per incoraggiare il cliente alla stipulazione di questo contratto, formulavano ipotesi di rendimento del tutto fasulle.

[redacted] pratica, nel conteggiare [redacted] «utili» di fine contratto, facevano risultare [redacted] assolutamente inapplicabili. Per esempio, il calcolo veniva fatto [redacted] percentuali impossibili: qualcuno ipotizza[redacted] un rendimento del 20 per cento, altri del [redacted]. Alla fine, quindi, la rendita o il riscatto [redacted] potevano risultare tali tanto da invogliare il candidato a concludere l'affare.

Naturalmente non sono mancati i richiami da parte delle società le quali, come è logico immaginare, dal comportamento del loro venditore avrebbero avuto solo un danno, sia di immagine sia di commercio. La quasi scomparsa di questi disonesti produttori è anche dovuta alla maggiore informazione del pubblico.

Infatti, sia da parte della stampa specializzata che dalle notizie che provengono dalle varie associazioni (sindacati, organizzazioni varie), nonché dai vari organi di informazione, gli interessati sono ormai sufficientemente a conoscenza degli alti e bassi di questo importante prodotto previdenziale.

Quindi è assai difficile, oggigiorno, «incastrare» il candidato alla polizza proponendo utili [redacted] tutto illusori e assolutamente fuori logica. Bisogna altresì dire che, ol[redacted] al bagaglio informativo anzidetto, chi opera in questo campo è sempre in grado di fornire lucide e precise informazioni sull'andamento degli impegni e risultati finanziari che le operazioni comportano.

E' saggio diffidare [redacted] coloro che, con spregiudicatezza, propongono «affari» che non stanno assolutamente in piedi.

Spesso la polizza è per i figli

Quasi eredità

Le assicurazioni rendita non interessano soltanto lavoratori autonomi, artigiani, professionisti o casalinghe. In molti casi, infatti, la polizza viene stipulata dai genitori a favore dei figli. Non è raro, [redacted] fare un caso, che il padre accenda un'assicurazione a proprio nome, ma con la rendita intestata ai figli.

Questo avviene in modo particolare nelle ipotesi di figli cagionevoli o che abbiano ancora molti anni di apprendistato da ultimare o di scuola da finire prima di raggiungere una contribuzione da lavoratore dipendente. Ecco, quindi, l'interesse del genitore di porre il proprio figlio allo [redacted] livello previdenziale [redacted] chi, [redacted] contrario, ha maturato tale situazione.

Non mancano coloro che accendono polizze [redacted] genere [redacted] scopo di costituire [redacted] rendita vitalizia per figli naturali, a [redacted] cui si debba. In certo [redacted] successo, per fare [redacted] esempio, che un benestante di un paese toscano [redacted] bia stipulato una polizza rendita a favore del sacr[redacted] del luogo.

Nel «pacchetto» previdenziale privato non man[redacted] le assicurazioni rendita destinate a lavoratori [redacted] magari non in regola [redacted] la previdenza sociale. Questo, naturalmente, non solleva [redacted]tamente il datore di [redacted] obblighi di legge [redacted] se [redacted] altro, [redacted] il col[redacted] nella condizione [redacted] poter contare su di una specie di sostentamento economico al termine dell'attività.

Le assicurazioni facoltative private possono, nel caso siano più di una, cosistere fra di loro.

Il fisco, come sempre, vuole la sua parte quando si opterà per la rendita o per il riscatto. Nessuna tassa è prevista a carico dei beneficiari nell'ipotesi di [redacted] dell'assicurato, [redacted] questa graverà, a seconda dei casi, e sul cumulo delle pensioni, se si sceglie la rendita vitalizia. Se puntiamo sul riscatto, la tassa giocherà (anche qui a seconda degli anni che si sono pagati i «premi») sulla parte «pulita»: se abbiamo pagato 50 milioni di lire e ne riscatteremo 120, l'imposta dovrà essere pagata su 70 milioni di lire.

Nei primi anni del Duemila si calcola che le pensioni volontarie non saranno meno di 5 milioni di unità tenendo conto, beninteso, di tutti coloro che hanno contribuito per più polizze rendita.

... e certamente, per proteggere ciò che avete di più caro, dovete [redacted] quello che c'è di più sicuro.

Compagnie Riunite di Assicurazione
[redacted]
SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE [redacted] L. 20.000.000.000
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO - VIA [redacted] 2

VENETA VITA SPA
"VEVIAS"
per vivere un futuro migliore

RENDIMENTO DEL FONDO VEVIAS
certificato [redacted] società internazionale [redacted] revisione Arthur [redacted] & Co.

1985	LORDO 20.65%	NETTO 15.48%
1986	LORDO 19.31%	NETTO 14.48%

...è quanto hanno [redacted] i nostri assicurati.
[redacted] aggiunge al [redacted]

GRUPPO VENETA
VENETA VITA SPA
DIREZIONE GENERALE [redacted] PADOVA

SERVIZIO MARKETING — SEZIONE: FONDO PENSIONE

LE NOSTRE [redacted] PIEMONTE:

TORINO: [redacted] Giuseppe - Via Belmonte 3
TORINO: NICLOT Marcello - Corso Reg. Margherita 238
TORINO: PELLEGRINI Gerardo - Via S. Teresa 3
ALESSANDRIA: BARBERIS Francesca - [redacted] Garibaldi 32
AOSTA: VEVEY & PIZZOCCHI - Via Festaz 8
ASTI: PORCELLANA Endio - Corso Alfieri 234
BRA: ASSIPOL s.n.c. di Polastro F. & C. - Via F.lli Carando 21
[redacted]: PAROLDO Carla - Via Milano 4
CUNEO: GALLIZIA Aldo - Piazza Galimberti 4
IVREA (Montalto Dora): STUDIO P.D. di Da [redacted] e [redacted] s.n.c. - Corso Marconi 96
MONCALIERI: BANERO Giorgio - C.so Roma 66/A
VERCELLI: TORNACO Piera Anna - Via Duchessa Jolanda 27

LA PIEMONTESE VITA S.P.A.
DEL GRUPPO «LA PIEMONTESE»
Sede e Direzione Generale: corso Palestro 3 - TORINO

Il [redacted] rendimento per l'esercizio 1986, certificato dalla «KMG Fides Certificazione», del

Fondo «DIFESA RISPARMIO»
Gestione speciale di Previdenza Assicurativa

è risultato pari al 18,97%

La retrocessione [redacted] favore degli assicurati (75%) determina, per effetto della clausola di rivalutazione, un rendimento del 14,23%.

DIFESA RISPARMIO

Una polizza che è insieme una rendita ed un ottimo investimento. La detraibilità fiscale nei limiti fissati dalla legge [redacted] l'oculatezza della gestione, garanzia di un sicuro «rendimento» di anno [redacted] anno consolidato e certificato, fanno del FONDO [redacted] RISPARMIO un'opportunità assolutamente da non trascurare.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter domande

[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
[illegible]
PAGAMENTO CONTANTI
AUTOAFFARI
via Saluzzo n° 25 - Torino

[illegible]

ICAR ACQUISTA
[illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

CORMAREDILE

[illegible]

INTERI STABILI

[illegible]

RICERCHIAMO

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALLOGGI NUOVI

[illegible]

(continua)

Presentati i piani di potenziamento della rete idrica

Acqua nuova per il 2000

Sarà utile quella che da Pian della Mussa a Sangano - Cento chilometri di tubi per un'erogazione sicura anche in caso d'inquinamento o di black-out - Investimento di 130 miliardi

La leggenda dell'acqua della sorgente dei Pian della Mussa, che sgorgava da alcuni «*livetti*» (leggenda e non storia perché mai quell'acqua è giunta a Torino pura, ma sempre mescolata a quella dei pozzi), diventerà entro il Duemila. Ciò in sarà costruita la «*rete di emergenza*» per assicurare il fabbisogno idrico alla città anche in caso di inquinamento delle normali fonti o approvvigionamento e di black-out elettrico generale.

Lo ha detto, ieri, il presidente dell'Acquedotto, Salvatore presentando, con il direttore, Merlo, le articolate proposte di sviluppo dell'azienda per il miglioramento del servizio, il potenziamento e la sicurezza igienica delle fonti e il rinnovo degli impianti un piano che comporta un investimento totale di oltre 130 miliardi. Erano presenti il sindaco Cardetti, gli assessori all'ambiente Maccari (Regione), (Provincia) e Quazzone (Comune) e il presidente del Consorzio Po-Sangone, Garberoglio.

Padroni ha spiegato che la rete di emergenza (100 km di tubi) sarà alimentata da fonti «*lontane e sicure*» (Pian della Mussa e Sangano) e potrà portare acqua a uso potabile (per caduta, bisogno di pompaggio elettrico) solo agli ospedali, ma a circa fontanelle pubbliche, creando in sostanza un punto di erogazione ogni 2500 abitanti.

Sempre per ridurre i rischi da inquinamento sarà spostata di alcuni chilometri l'opera di presa sul Po a monte della confluenza con i torrenti Chisola e Banna, eliminando «*rischio*» per gli impianti lungo le rive. Di conseguenza potrebbe anche il trattamento chimico, evitando lo sgradevole odore di cloro.

Esiste anche un progetto per aumentare la pressione nella zona Nord della città e, in futuro, per le fonti di litri/secondo, saranno raggiunte anche zone prive di acquedotto e ancora servite da privati (Barca-Bertolla, Vernea, Ronchi Cunioli Alti, viale Settimo ecc.). Buone notizie anche per il rinnovo della rete per risolvere problemi di invecchiamento e di portata inadeguata allo sviluppo dei consumi: saranno sostituiti 30 km di condutture con più di 30 anni e 50 di tubi minori mentre rinnovati i canali a pelo libero Sangano-Regina Margherita (che ha più di un secolo) e Beinasco-Beinasco (80 anni).

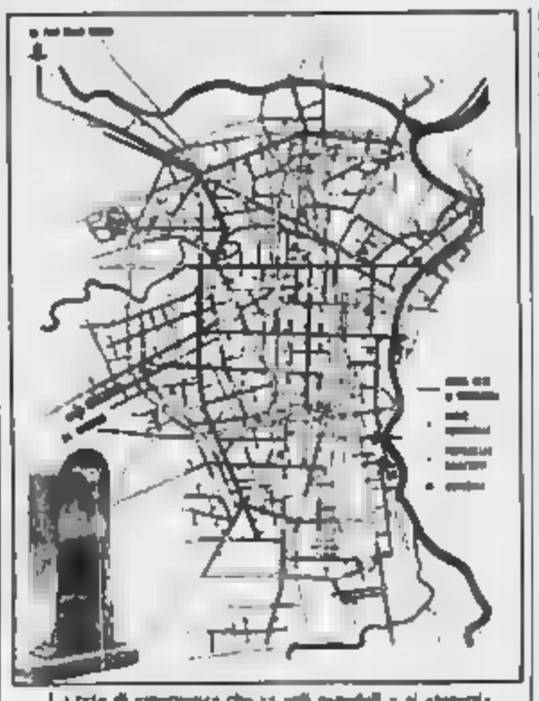
Infine c'è un progetto per realizzare, a Venaria, una grossa attrezzatura destinata ad utilizzare, in casi eccezionali, l'acqua proveniente dal Pian della Mussa per imbottigliarla in contenitori di emergenza, di vario tipo, e distribuirla — a pagamento — alla popolazione.

Padroni ha poi affrontato il problema della gestione unitaria del ciclo completo dell'acqua, che sta diventando sempre più attuale, già discusso ad un della fondazione e, più recentemente, ad un incontro, al Consorzio Po-Sangone, con la commissione Lavori pubblici della Camera.

In futuro dovrebbe esserci un unico che provveda al fabbisogno idrico, dal momento della captazione e della distribuzione fino a quello della depurazione, per un migliore utilizzo di un patrimonio che va preservato fin d'ora in vista di tempi più difficili. Sul problema è intervenuto anche il presidente del Consorzio Po-Sangone, Garberoglio.

Ma a fronte di un programma di queste dimensioni occorre rivedere il sistema di determinazione delle tariffe dell'acqua potabile. «*Che esiste un margine sufficiente per un sostanziale aumento senza gravare sul bilancio* — è stato detto — *risulta evidente se si considera che la tariffa per l'acqua, a Torino, è fra le più basse del Paese e d'Europa tanto da decidere per 21 mila lire all'anno per abitante*». In sostanza il maggior introito indispensabile per l'autofinanziamento di 130 miliardi in 10 anni potrebbe ricavato dall'aumento duale in un quinquennio tariffa base da 227 a 360 lire al metro cubo.

Gianni Bisio



La rete di emergenza che va agli ospedali e ai «fontanili»

Martedì in giunta il progetto per l'impianto della Continassa

Intorno al nuovo stadio una cittadella di sport

Secondo l'assessore Matteoli coprirebbe il crescente bisogno di strutture per il tempo libero

Martedì la giunta comunale esaminerà il progetto del nuovo stadio e darà disposizioni agli assessorati competenti per siglare la convenzione con l'Acqua Marcia, la società che dovrà costruirlo. Il '90 è ormai vicino e occorre stringere i tempi. Ci sono già indicazioni per modificare il progetto approvato a maggioranza dalla Commissione dei 7 nominata dal Consiglio comunale: anche le curve — questa la novità — saranno coperte secondo uno dei progetti presentati a suo tempo dall'architetto Hutter.

Ma il nuovo stadio Continassa riuscirà a soddisfare la voglia di sport dei torinesi? «*No, certamente. C'è una domanda di fondo che la città riesce a garantire in parte: basta guardare la Pellerina o le sponde del Po, la gente che corre per i prati (stagione e verdi sono affollati, segno che la domanda è alta. Lo stadio può servire come punto d'appoggio, ma ci vogliono altri impianti*», risponde Matteoli, assessore allo sport.

L'occasione è propizia e quasi irripetibile: lo Stato dà a Torino 45 miliardi per costruire l'impianto da 60 mila posti e ne aggiunge altri 10 per strade e parcheggi. In pratica la città può avere gratis un nuovo stadio per il calcio, ma ha ancora visioni lacunose per gli altri sport: «*Le piscine, tanto per cominciare. Poi le palestre, i percorsi attrezzati all'aperto e un impianto per il ghiaccio con la pista per lo*», aggiunge Matteoli.

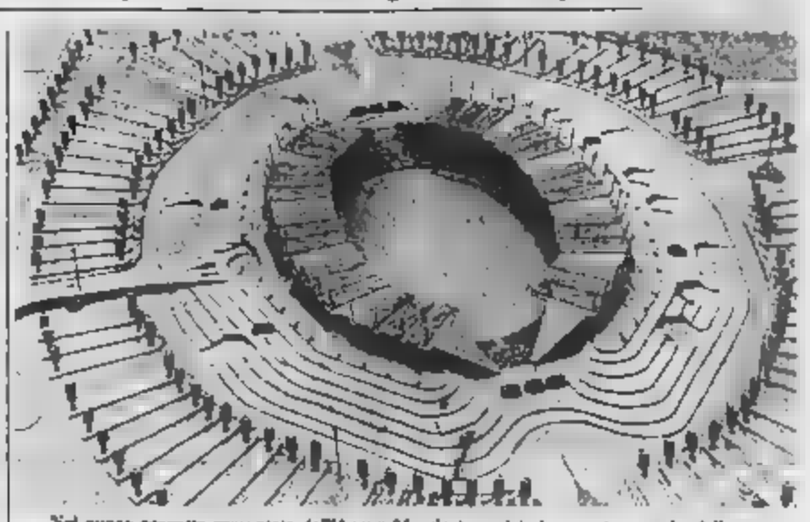
La proposta spontanea: perché non raggruppare tutto intorno alla Continassa realizzando della sportiva attorno al grosso impianto del Mondiale di calcio? Il nuovo stadio coprirà un'area di 35 ettari e rimarrà, per una gran parte del tempo, una cittadella nel deserto, un'area altrettanto vasta da sfruttare.

Matteoli è d'accordo: «*Può essere utilizzata secondo un concetto moderno: abbinare sport e tempo libero. La caserma Continassa, debitamente ristrutturata, può ospitare associazioni sportive e federazioni, foresteria per gli atleti, magari un ristorante*». Sull'area circostante, in mezzo agli orti che dovranno essere trasferiti e regolamentati, gli impianti sportivi priorità alle piscine».

Le soluzioni per lo sport di base restano, però, sul piano delle idee. Oggi si parla soltanto di Mundial e di pista l'atletica. Lo Stato ha imposto tempi stretti: il Comune dovrà inviare a Roma tutti i documenti il 7 aprile. «*Martedì la giunta approverà con procedura d'urgenza un atto burocratico: la delibera che dà mandato agli assessori competenti di preparare la documentazione e la contabilità con l'Acqua Marcia*».

Risolti i problemi del finanziamento, messo a punto un particolare della copertura restano i problemi legati all'area della Continassa, oggi in parte occupata dai vivai, dagli orti urbani e dai nomadi il cui campo, in precarie condizioni igieniche, verrà probabilmente trasferito sulla sponda sinistra della Stura, presso l'attraversamento ferroviario di Caselle.

Lo stadio per il nuoto, il Palaghiaccio e gli altri impianti minori dovranno ancora attendere.



Nel nuovo progetto presentato dall'Acqua Marcia è prevista la copertura anche delle curve

Stranieri e la difficoltà di soggiorno

Oltre che dicono che sono quasi mila gli stranieri, clandestini e che vivono in Piemonte, gran parte in provincia di Torino. Entro il 27 aprile tutti devono regolarizzare la posizione e ottenere il soggiorno sino a fine anno.

Ogni mattina si formano all'ingresso della questura, qualche studente, lavoratori in locali pubblici, ambulanti: cinesi, senegalesi, egiziani, marocchini e algerini. Sono già state presentate 1600 domande, più di 1500 sono state esaminate con esito positivo.

I problemi stranieri e della legge «sanatoria» parlato ieri in un incontro a Palazzo Lascaris cui hanno partecipato, tra gli altri, Abdel Azim Magdy (coordinamento associazioni stranieri), Giuseppe Reburdo (consigliere regionale alinistra indipendente), Fredo Olivero (del Comune). La principale richiesta: una proroga per regolarizzare la posizione.

Il dott. Bagliva, dirigente dell'ufficio stranieri della questura, ha assicurato: «*Non facciamo partire la pratica di chiunque ci dimostri di aver davvero dimorato in Italia prima dell'entrata in vigore della legge*».

Estrazioni del Lotto

Sabato 14 marzo 1987 - n. 11

	47			89	45
Cagliari		2	40		78
Firenze	53	62	69	72	77
Genova	20	12	9	11	70
Milano	11	36	51	27	48
Napoli		70	31	52	87
Palermo	40	69	41	36	36
Roma	40	74		62	47
Torino	30	15	70	9	22
Venezia	21	60		15	81

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	3	21.824.000
«11»	12	1.813.000
«10»	204	

Monte premi: 1.581.234.857

vincente

X 2 X 1 1 1 X X X 1 2 1

Morto il prof. Renzo Gandolfo

Con tradizione verso la civiltà

Appassionato studioso di storia piemontese

Il professor Renzo Gandolfo

È morto, ieri a 3, dopo una malattia che l'aveva piegato nel fisico, lasciato lucido e consapevole sino alla fine, il professor Renzo Gandolfo, quasi vent'anni, «*senno chiaro e ranfè*», anima del Centro Studi Piemontesi. Avrebbe compiuto 87 anni il 13 giugno. Con Gandolfo la «*piemontesità*», intesa conoscenza e coscienza del passato e del presente d'una regione «*che le tempeste dei secoli hanno visto tra le nazioni*», perde un paladino allo stesso tempo fiero e prudente, autore, tra l'altro, di 2 ponderosi volumi sulla letteratura del Piemonte.

La sua vita di studioso è assorbita e stimolata dall'istituzione che ha saputo ritagliarsi uno spazio di prestigio nel panorama culturale della regione rivisitando concetti richiamo alla tradizione e valori d'una piccola Patria attraverso la certezza il rifiuto delle radici che portare un popolo all'isterilimento.

Un collegamento con la tradizione che Gandolfo portava inciso nella mente, ma che, straordinariamente, il destino gli aveva plasmato anche nel fisico, asciutto, un bel volto d'altri tempi che la maturità e la vecchiaia, invece di sfocare, avevano reso severo come certi ritratti risorgimentali.

Ma la tradizione per quest'uomo parola senza senso se non come «*base d'una rinnovata civiltà*». In omaggio a questa «*filosofia*» la rivista che il Centro pubblica sequestralmente vive di legami con una ventina d'Università americane, inglesi, olandesi oltre che italiane. E i temi trattati, letteratura all'arte alla storia, pur legati alla realtà del Piemonte, rifuggono da quelle che Renzo Gandolfo definiva «*le trappole geografiche regionali*» per trasformarsi in cultura senza etichette.

Il 16 marzo 1983 alla presentazione della mostra allestita Nazionale «*15 al servizio del Piemonte*» Centro di era vicepresidente, il prof Gandolfo diceva: «*Con questi saggi e i 183 libri su diversi argomenti, tentiamo di proseguire quell'ideale di Piemonte legato all'Europa che fu alla base della nostra politica settecentesca. Noi non siamo rinchiusi in una torre d'avorio, né auspichiamo una mummificazione del passato. Ci battiamo, anzi, perché si realizzi una sempre maggiore affermazione della presenza subalpina nella vita culturale italiana e europea*».

Nel 1983 ricevette il Premio Circolo della Stampa «*dedicato a un piemontese l'opera e il prestigio del quale risultino affermati in Italia e all'estero testimonianza di civiltà, il talento e la "tradizione del nuovo" della nostra regione*». Nonostante gli anni e il male che, l'ultimo a dicembre, l'ha inesorabilmente verso la fine, ha voluto sfidare il tempo con la spavalderia dello Ricordiamo al Centro piemontese: «*Sino all'ultimo ha rivisto le bozze del primo volume sulla vita di Massimo D'Azeglio, una fatica editoriale che dovrà articolarsi in 10 tomi e che Gandolfo aveva in cantiere nell'85 (pubblicando non meno di 18 anni per concluderlo*».

re. ri.

Le indagini sui tre miliardi spariti dal furgone portavalori

Uomini d'oro, altri 2 arresti

In un operaio di Volvera (concorso in peculato e malversazione) e il (concorso in ricettazione) - Salgono a 13 le persone inquisite

Altri due arresti per il clamoroso colpo messo a segno il 10 febbraio a Monticello d'Alba, dove fu avvistato un furgone della Sefi che trasportava tre miliardi del San Paolo: le manette sono scattate ora per un operaio di Volvera, Amilcare Rapagnetta, 35 anni, via Garibaldi 2, e per il suocero nonché di casa, Santo Buontempo, 48 Il primo è di concorso in peculato e malversazione; il secondo, invece, di un ricettazione.

Salgono così a 13 le persone finite in carcere, denunciate o ricercate per il furto. Nessuna notizia, a quasi, invece, 3 fuga, polizia e carabinieri hanno potuto recuperare soltanto 200 milioni circa.

Altre novità sul fronte delle indagini Francesco Pacness (omonimo dell'unico latitante) è uscito dal carcere: il magistrato ha concesso la libertà provvisoria; arresti domiciliari, invece, per Concetta Reitano, anch'essa di Volvera.

Il sostituto procuratore di Alba, Riccomagno, che coordina le indagini, ha aggiunto all'iniziale accusa di malversazione quella di peculato, giustificata dalla natura pubblica dell'Istituto Bancario San Paolo. Devono rispondere l'autista del furgone, Gaspare Di Salvo, i tre Pacness (due si chiamano Francesco e l'altro Raffaele), Saverio Ciambrone, Maurizio Di Maio e, da ieri, Amilcare Rapagnetta.

Per gli altri (Giorgio e Silvana Gregolet, Giovanna Fusco, Concetta Reitano, Maria Perri e Santo Buontempo) l'accusa è di ricettazione.

Due i momenti chiave delle indagini. L'arresto di Gaspare Di Salvo, l'uomo che sarebbe fuggito col furgone, consegnandolo subito ai complici (sul dice di ricordare i particolari della vicenda) e, pochi giorni dopo, il fermo di Ciambrone, Di Maio e Raffaele Pacness bloccati nelle di Gimigliano (Catanzaro) su un'auto targata Torino che nascondeva nelle fodere dei sedili una quarantina di milioni provenienti dal furto.

Da quel (era passata una settimana dal colpo) gli arresti si sono succeduti rapidamente. Qualcuno ha «cantato», confermando le ipotesi degli inquirenti.

La banda, cioè, non era composta da professionisti, ma avrebbe, comunque, preparato il furto con cura, sfruttando persone incensurate, quindi insospettabili, e quasi tutte legate da vincoli di parentela.

Un esempio: i tre Pacness sono cugini; uno è cognato di Di Salvo, un altro, intimo amico di Silvia Gregolet, è sposato con la Reitano; la donna, a sua volta, abita in via Garibaldi a Volvera, nella stessa casa dove vive Rapagnetta. Insomma, una vera e propria catena che, secondo gli inquirenti, potrebbe portare a quei milioni svaniti nel nulla.

E. PAV.

Temperatura

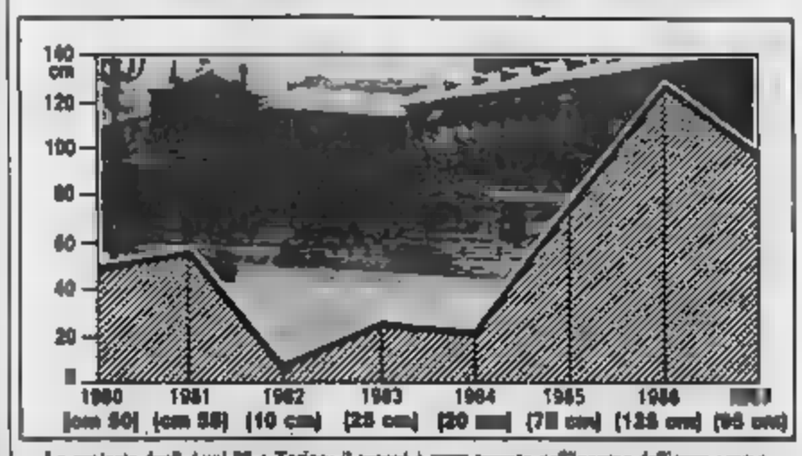
massima	+ 6,7
minima	+ 0,1
media	+ 2,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 72%. Temperature: max +6,4; min +0,1; media +2,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso specie sui settori meridionale della regione. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 6,43; tramonta alle 18,34. Temperatura delle scorso anno a Torino: max +14,7; min. +5,4.

Nella notte improvviso colpo di coda dell'inverno

Ancora spruzzate di neve In due mesi 95 centimetri

Subito al lavoro ruspe e trattori - Il sole ha poi cancellato tutto



Le nevicate degli Anni 80 a Torino: il record è toccato nell'inverno dell'anno scorso

Ancora neve, e anche questa volta più d'una semplice spruzzata. È cominciata a cadere nella notte, intorno 3. Nelle prime ore del mattino, la precipitazione è aumentata d'intensità. Verso mezzogiorno il tempo è migliorato, le nubi hanno lasciato il posto al sole, che ha sciolto le tracce su tetti e auto.

Otto centimetri in collina, +5 in L'allarme è scattato alle 6, alle 10 erano in funzione 55 tra ruspe e trattori. Otto mezzi spargisabbia hanno lavorato sulle maggiori arterie per evitare il pericolo ghiaccio. Un incidente sulla Chieri: un pullman ha sbandato, mettendosi di traverso sulla carreggiata.

«Ci sentiamo inutili»

Al convegno Gioc drammatica testimonianza di ragazzi disoccupati (25 mila in provincia)

Essere disoccupato non rappresenta per i giovani un problema primariamente economico, ma è una condizione che li pone ai margini della società e che ne modifica atteggiamenti e rapporti con gli altri. «*Ho 19 anni* — dice Concetta —, *mi sento inutile, dormo fino a tardi e mi sono impigrita sia fisicamente sia intellettualmente*». Aggiunge Cinzia: «*E' difficile vivere senza lavoro, ogni giorno senti quanto diventi difficile continuare e fare poco o nulla*». Queste e altre testimonianze sono portate ieri al convegno nazionale su problemi della disoccupazione giovanile, organizzato dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana) a Villa Gualino.

Studenti, gli assessori Prat e Alberton, i responsabili Gioc hanno analizzato il fenomeno della disoccupazione non solo punto di vista numerico (i giovani senza lavoro sono circa 25 mila in provincia di Torino), ma tenendo conto dei riflessi psicologici e sociali che comporta di un'occupazione.

Nel corso dei lavori è stata, inoltre, presentata una ricerca nazionale su un ampio campione che sottolinea un aspetto in parte a una consistente disoccupazione intellettuale (di giovani in possesso di un titolo di studio) si manifesta lo ferocemente, ma in misura più massiccia, per ragazzi con la sola scuola dell'obbligo.

Il convegno, al quale hanno partecipato esperti di mercato del lavoro di Francia, Germania e Gran Bretagna, si è quindi soffermato sul lavoro svolto dai Centri di informazione giovani disoccupati (Cigd), gestiti dalla Gioc, che da tempo si preoccupano di informare e orientare i ragazzi alle offerte su come trovare un posto. Si tratta di un'iniziativa che non vuole diventare un collocamento privato, ma «*dare risposte ai bisogni di informazione e di socializzazione*» dei giovani.

m. c.

Specchio dei tempi

Per tornare con successo vita - Druento dimenticata dall'Atm - La Cisl e il problema dei precari - Colazione, durante il lavoro, per i bancari - Servizio pubblico, ma limitato agli Enti

Il Gruppo Assistenza D ne operate al seno ci scrive:

«*Rispondiamo alla lettera titolata "Aiutateci, siamo disperati", firmata da Gianna e Francesco. Presso l'ospedale Sant'Anna è stato costituito nel 1980, su iniziativa del prof Mosetti (primario della divisione il "G.A.D.O.S." (Gruppo Assistenza Donne operate al seno).*

«*E' basato sull'azione di un gruppo di pazienti sottoposte in passato ad asportazione del seno ed ora guarite, che operano volontariamente per portare la testimonianza della possibilità di guarire e di ritornare con successo alla vita.*

«*La nostra opera si svolge al letto dell'operata nei primi giorni dopo l'intervento o anche a distanza da questo, a seconda delle necessità di ognuna, anche con consigli sulle protesi, sull'abbigliamento e su qualsiasi problema di ordine psicologico, fisico e anche assistenziale.*

«*Il Gados può essere contattato anche telefonicamente all'ospedale Sant'Anna, corso Spezia 60, 539.537, il martedì e ore 18-19*».

Silvia Nicastro

Un lettore ci scrive da Druento:

«*Sono uno studente e vorrei segnalare alcuni fatti riguardo il servizio intercomunale Torino-Saronero-Druento gestito dall'ATM di in Picchetto 23.*

«*Qualche tempo fa sono state raccolte un migliaio di firme per lamentare la scarsa frequenza bus e gli mai distribuiti. Al mattino dalle ore 6,05 alle 13,30 gli autobus partono ogni ora e 19 minuti. Ciò procura ad operai e studenti perdita tempo notevoli. Ma ciò, evidentemente, non ha disturbato minimamente il consorzio T.T. Come se non bastasse, sulla linea vengono fatti viaggiare autobus poco capienti e quasi sempre incomodi, i quali provocano spesso affollamenti spaventosi*».

Fabrizio

Il segretario compartimentale della Cisl-Scuola ci scrive:

«*In una lettera pubblicata il 30 febbraio alcune insegnanti precarie della L. 326/84 lamentano l'iniziativa della Cisl, che con azioni politiche e legali cerca di recuperare circa 500 posti per le insegnanti idonee al Concorso Magistrale dell'82, esiste nessuna diabolica "strategia sindacale che sottende" l'azione della Cisl ma unicamente il compito primario di un sindacato che è quello di incrementare l'occupazione gravemente compromessa nel settore scuola per il noto problema del decremento demografico.*

«*I 500 posti di lavoro dovrebbero spettare di diritto alle insegnanti dell'82 perché lo dispone la L. 270/82 e perché così si pronunciarono i Tar Lazio, Puglie e Campania e da ultimo la sentenza n. 347/86 del Consiglio di Stato.*

«*La Cisl ha ben presente la pesante situazione del precari che da 10 anni lavorano nella scuola e questo personale gradualmente possa essere immesso in ruolo o maggiormente impegnato attraverso i nuovi moduli previsti dai nuovi ordinamenti della scuola elementare; il mantenimento del tempo pieno; un utilizzo più razionale delle D.O.A. che, nel progetto Cisl, andrebbero tutte utilizzate su progetti educativi e non su supplenze brevi; nell'istituzione di posti part-time previsti recente accordo contrattuale*».

Lucio Spinosi

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei tanto sapere se gli impiegati banca non possono fare colazione a casa o quantomeno prima di andare a lavorare, come fanno tante persone, anziché alle 8 dopo mezz'ora dall'apertura degli sportelli quando appunto la gente è più numerosa e le file più lunghe. Ritengo questo modo di comportarsi sia il massimo del ma-*

nefreghismo specialmente dopo due giorni di vacanza!

«*Senza contare che quelli che lavorano hanno orari da rispettare, macchine posteggiate male con bambini sopra. Ecco un modo per cominciare male la giornata!*».

Bruna Cavaliere

Il dirigente del laboratorio di igiene dell'Usl 1-23 ci scrive:

«*In risposta alla lettera di Antonio Cherchi pubblicata l'8 marzo si precisa che compito di del reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi è quello di analizzare campioni prelevati dagli organi di vigilanza e ciò prepositi (Usl, Nas, Guardia di Finanza).*

«*Solo nei casi in cui la esigenze di servizio lo permettano, e questo è il caso Torino, possono essere svolte indagini analitiche per privati. Le tariffe minime di questo sono fissate dal decreto 21/3/86 che all'art. 34 recita testualmente: "Il presente tariffario... deve essere applicato indistintamente da tutti i professionisti; dagli enti statali, parastatali, tutte le pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici, per quella parte di atti che esula dai compiti di istituto*».

Giuseppe Costa

A Torino [redacted] spazi adeguati per ospitare le star internazionali

Aspettando [redacted] Simon Le [redacted]

I ragazzi chiedono rock e grandi interpreti: «Non sempre [redacted] i soldi e il permesso dei genitori per andare in altre città» Nell'86 è saltato [redacted] concerto degli Spandau, e l'87 promette poco - I «palchi» [redacted] soddisfano [redacted] voglia [redacted] musica giovane

Poche parole: «*Vogliamo i Duran Duran a Torino*». [redacted]lo, almeno [redacted] firme [redacted]grafie svolazzanti. E' una lettera-petizione arrivata a *Specchio* [redacted] giorni scorsi. Non [redacted] la [redacted]: su carta azzurra o rosa, tempestate [redacted] disegni e adesivi, in modo garbato [redacted] arrabbiato, [redacted] decine le lettere che, accanto a Simon Le Bon e ai [redacted] Duran, sollecitano concerti delle [redacted] internazionali [redacted].

[redacted] tempo — è polemica antica — Torino si deve accontentare di artisti che non attirano il pubblico giovanile. [redacted] 1986, saltato il concerto degli Spandau Ballet, è passato senza [redacted] importanti. E l'87 [redacted] promette molto di più.

«*Per sentire* [redacted] *musica* — è la [redacted] degli under 20 — *bi*[redacted]*a a*[redacted] *a Milano.* [redacted] *non sempre abbiamo i* [redacted] *e l'approvazione* [redacted]*nitori*».

Negli scorsi mesi ci sono stati solo ospiti con cachet proporzionato all'incasso dell'unica sala torinese che [redacted] potuto offrire una programmazione musicale [redacted]ressante: il Colosseo. Ma, con 1612 posti, il teatro di via [redacted] Cristina non può certo ospitare le grandi stars, quelle che richiamano [redacted] ragazzi.

«*E dire che il pubblico ha risposto bene* — spiega il direttore della scenografia della sala, Giancarlo [redacted]gia — *al punto da far registrare quasi costantemente il tutto esaurito*».

Quindi, non [redacted] tanto un problema [redacted] affluenza, quanto di spazi. Manca [redacted] struttura in grado di ospitare 10 [redacted] garantire un [redacted]

Lo [redacted] Colosseo [redacted] rivolge a una platea che non è quella [redacted] massa: «*Molti cantanti vengono a Torino* [redacted]*gliendo* [redacted] *esprimersi in una dimensione teatrale. Non potendo avere il contatto* [redacted] *la massa, cercano un contatto più diretto con il pubblico. Lo testimoniano i recital* [redacted] *Morandi, Concato, Cocciante o quello di Ruggeri, che ha addirittura voluto una scenografia su quattro piani*».

Dove potrebbero esibirsi a Torino i [redacted] Duran? La sola possibilità, per far fronte [redacted] a ingaggi che [redacted] i 100 milioni, è quella dello Stadio Comunale.

I giovani, dunque, si lamentano. «*E hanno perfettamente ragione* — commenta l'assessore comunale alla gioventù Giampiero Leo — *perché a Torino mancano spazi ormai da anni. Crearli non è purtroppo di mia competenza, ma mi sono fatto sentire perché ciò avvenga*».

Risposte concrete, comunque, non ce ne sono state: «*Allora abbiamo cercato di fare qualcosa attraverso* [redacted] *"Progetto Musica": ci battiamo* [redacted] *per favorire la crescita di gruppi musicali, aiutandoli sotto il profilo tecnico (fornendo, ad esempio, impianti di amplificazione* [redacted] *watt) e* [redacted] *nella promozione pubblicitaria*».

Un piccolo [redacted] l'assessore [redacted] lo ha creato: «*Con i "palchi" nei giardini* [redacted]*mo avvicinato i gruppi locali* [redacted] *gente*». Altre opportunità [redacted] state sfruttate; «*Con l'iniziativa Juke-box, i percorsi della notte, abbiamo portato artisti di ogni tipo nei bar e nelle birrerie*».

Ma la musica di successo è rimasta lontana. Per l'assessore [redacted] tempo libero, Lorenzo Matteoli, [redacted] «*digiuno*» [redacted] a finire presto: «*Fin* [redacted] *primavera torneranno a Torino grossi nomi*». Difficile, al momento, stabilire dove [redacted] esibiranno. C'è però un'importante promessa: «*Creeremo un teatro apposta per i concerti. Pensiamo* [redacted] *realizzarlo proprio accanto al nuovo stadio, nell'*[redacted] *cascina Continassa*».

[redacted] questo programma, [redacted] pare un miracolo, è affiancato il suggestivo progetto di ampliare il [redacted] sport: con [redacted] sollevamento (grazie a speciali attrezzature meccaniche) delle strutture portanti [redacted] cupola si potrà arrivare [redacted] posti. Secondo [redacted] «*si farà l'appalto* [redacted] *l'anno e si realizzerà l'opera entro l'89*». Nella sfera della musica potrebbe [redacted] stabilmente, anche [redacted] Comunale.

Angelo Conti

Il complesso dei Duran Duran per vederlo [redacted] fanno petizioni

Festival di occasioni perdute

Con l'approssimarsi [redacted] stagione, come sempre e più di prima, una valanga di rockstar internazionali sta per dare l'assalto ai palasport, alle arene e agli stadi di tutta Italia. E' una stagione particolarmente importante, perché per la prima volta arrivano «mostri sacri» come U2 (29-31 maggio), Duran Duran (1-10 giugno: andranno a Palermo e Cagliari, [redacted] Torino pare proprio [redacted] no), Prince (15-16 giugno), David [redacted] (giugno o luglio), Madonna (luglio e settembre), Michael [redacted] (chissà quando), il vecchio Bob [redacted] (settembre).

Sono questi i [redacted] più scintillanti, [redacted] l'elenco delle probabili o certe tournées [redacted] grande per aprile Santana, i Genesis in coppia con Paul Young, Alyson Moyet, gli Spandau Ballet; per maggio, Neil Young (dal 29 aprile al 5); Tina Turner (23-24 a Verona), [redacted] storici Kinks, [redacted] Geldof, Andy Summer ex Police fra fine maggio e inizio giugno, Billy Joel, Jeff Beck, il vecchio [redacted] (12-30 giugno), [redacted] Europe e chissà quanti altri.

[redacted] tutta questa grazia del cielo, per i ragazzi rocchettari torinesi l'unico nome annunciato è Gary Moore, al Palasport [redacted] 18 maggio. Trattative potrebbero essere in corso per altri, ma quello che è certo è che la città, dopo il grande exploit dei Rolling Stones, [redacted] è chiusa in sé. Ci sono stati concerti [redacted] rilievo, d'estate soprattutto, ma il tragico «effetto Statuto» ha significato [redacted] musica giovane la perdita di tutti gli appuntamenti di grande interesse. Ora i ragazzi partono, [redacted] treni e pullman, verso i [redacted] vicini dove si tengono concerti, [redacted] frustrati e amareggiati dalla situazione.

I maggiori manager italiani, quelli che portano le rockstar in Italia, di Torino non vogliono quasi sentir parlare. «[redacted] *soltanto grane, il. S'è svegliata perfino Genova, dove sono tradizionalmente restii a spendere, e dove* [redacted] *ci* [redacted] *strutture paragonabili a quelle torinesi*». [redacted] accuse [redacted] città [redacted] dure: «*Torino è la più restia a* [redacted] *gli stadi, ha* [redacted] *più* [redacted] *agibilità, gli organizzatori locali* [redacted] *vogliono rischiare neanche una lira, i politici sono i meno* [redacted] *alle esigenze dei giovani e alle nostre, e a* [redacted]*dersi speculazioni*».

Sono affermazioni categoriche, [redacted] tengono certo conto soprattutto degli interessi degli impresari. [redacted] per esempio, recente[redacted] Modena è diventata un punto [redacted] saggio quasi obbligato per tutti i concerti, sottraendone alcuni a Milano (forse [redacted] per gli U2), perché pare che il Comune si accolli [redacted] spese [redacted] pubblicità e [redacted] la [redacted] del bar durante i concerti, [redacted] che [redacted] rastrellare quattrini. Per fare la felicità dei ragazzi [redacted] la [redacted] è molto lunga e quasi mai lastricata di poesia.

Marinella Venegoni

Vittima di [redacted] misterioso agguato [redacted] amico [redacted] fratelli Miano, in via Domodossola

Killer gli spara 2 colpi in [redacted]

I proiettili fermati da zigomo e mascella: vivo per un caso - [redacted] salendo [redacted] sua auto, [redacted] sconosciuto fa fuoco a bruciapelo - Soccorso da due passanti - Droga? - Una voce: [redacted] compare dell'uomo ucciso il 20 febbraio»

Hanno sparato per ucciderlo. Ma le pallottole, due e di piccolo calibro, esplose quasi a bruciapelo dietro l'orecchio, si sono frantumate sullo zigomo e sulla mascella di Francesco Di Gennaro, 41 anni. Ora è [redacted] Molinette in prognosi riservata. In passato era indicato come l'«ombra» di Santo Miano, uno dei boss del clan dei catanesi, l'organizzazione criminale che, dopo aver dettato legge per anni a Torino, è stata distrutta dalle confessioni dei pentiti.

L'agguato a Di Gennaro, basso e tarchiato, baffi e capelli rossi, coinvolto, ma poi prosciolto, nell'inchiesta sull'omicidio dei carabinieri di Moncalieri Gubbioni e Terminiello (3 maggio '77), scatta alle 18,20 in via Domodossola, un centinaio di metri da casa sua, in largo Fabrizi 91, dove, dal novembre dell'84, convive con una ragazza tailandese. Il killer, «*alto un metro e 80, capelli neri mossi, pantaloni grigi, giubbotto scuro, occhiali neri da sole*» [redacted] veranno alla polizia due testimoni, molto probabilmente lo osserva da lontano. Lo sconosciuto [redacted] avvicina mentre Di [redacted] sta salendo sulla [redacted] e preme il grilletto [redacted] la vittima, ignara di [redacted] che accade [redacted] sue spalle, allunga [redacted] il [redacted] per richiudere [redacted] portiera.

Francesco Di Gennaro, 41 anni, è ricoverato alle Molinette

Nella strada in quel momento ci sono solo due persone. Antonio Rosa, 47 anni, che ha appena parcheggiato l'auto in piazza Chironi e sta svoltando a piedi in via Domodossola quasi scontrandosi con il sicario, e Nazario Ciavarella, su un furgone dalla parte opposta, che sta parcheggiando davanti alla sua rivendita di vini, al 49 di via Domodossola: «*Dovevo aprire il negozio: dopo gli spari ho visto quell'uomo allontanarsi dalla Uno rossa*». [redacted] sia Ciavarella, [redacted] increduli, si avvicinano all'utilitaria. «*Quell'uomo stava ancora seduto, la testa piena di sangue. Io e il vinaio ci siamo guardati: non sapevamo cosa fare. "Portiamolo all'ospedale, non possiamo mica lasciarlo morire" ho detto a quello, benché ferito, ci ha allungato le chiavi della* [redacted]*. Lo abbiamo spostato* [redacted] *sedile e ho guidato fino al Maria Vittoria. Continuava a ripetere "Ma perché? Ma perché?"*».

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore De Crescienzo, sono affidate alla Squadra mobile: «*Regolamento di conti? Probabile.* [redacted] *cosa* [redacted] *occupava la vittima? Chissà, forse droga. E' presto per qualsiasi supposizione*». Nella concitazione [redacted] prime indagini una notizia, non [redacted] poi dagli inv[redacted]: «[redacted] *era il compare di Salvatore Vona*», l'uomo trovato ucciso con [redacted] sta, la mat[redacted] del 20 febbraio scorso.

Maiocco scrive e lancia accuse

A Gianfranco Maiocco, ex titolare della Siemu di Orbassano, già dispensatore di denari a politici, [redacted] e industriali, recentemente rinviato a giudizio per [redacted] carotta, non ha gradito come giornali e [redacted] trattato la sua vicenda.

[redacted] la trasmissione [redacted] Enzo Biagi «*Il* [redacted]», dedicata proprio al crack della Siemu [redacted] miliardi e [redacted] problema [redacted] corruzione a Torino, ha spinto l'industriale ad armarsi di carta e penna per scrivere [redacted] lettera ai giornali.

[redacted] si lamenta che [redacted] sua «*vicenda giudiziaria e umana*» sia stata utilizzata «*non tanto per dare* [redacted] *a ed alle mie ragioni,* [redacted]*almente per* [redacted] *a confronto con vari personaggi pubblici che, "infastiditi", non ricordano dove e perché hanno avuto la "vergogna" di conoscermi ed incontrarmi*».

L'«*imprenditore*», come [redacted] gradirebbe [redacted], si [redacted] poi come mai i giornali hanno ignorato che con [redacted] sono stati rinviati [redacted] a giudizio per bancarotta anche «*i signori Gaimberti della Barclays* [redacted] *International e Bromley della Barklays* [redacted] *International*».

Nella lettera l'ex industriale [redacted] l'inizio [redacted] suoi guai [redacted] quando giunse «*a firmare per la Siemu, presente il ministro per il Commercio* [redacted] (Enrico Manca, [redacted] sulla lettera, [redacted] poi cancellato, ndr) *e i maggiori dirigenti dell'Iri-Finmeccanica, il presidente* [illegible]*, il presidente della General Electric, un accordo quadro che apriva la strada alla costruzione di centrali nucleari in Romania*» per forniture del valore di mille miliardi.

«*A questo punto, trasparentemente, sono stato fermato.* [redacted] *Proprio qui* — [redacted] Maiocco — [redacted] *e inquietante storia* [redacted] *nessuno* [redacted] *avuto la curiosità di andare a misurare e scrivere. Perché?* [redacted] *non* [redacted] *rità*».

Saper spendere

Firmata «Lalique»

Si tratta di una spilla in oro e smalti ricevuta in eredità - Se autentica è da collezione

«*Una spilla firmata Lalique è il ricordo che mi ha lasciato un'anziana e cara zia morta purtroppo recentemente* — scrive Laura di Torino —, *di questa spilla lei era molto fiera; raccontava spesso, prima che la mente la tradisse, che le era stata regalata in gioventù da un "meraviglioso amico che oltre al denaro aveva anche buon gusto". Mi aveva promesso che l'avrebbe lasciata a me, unica nipote, e la promessa è stata mantenuta. La spilla è una foglia stilizzata su un rametto, oro e smalto verde e blu. Io* [redacted] *sempre sentito parlare di cristalli di Lalique e non di gioielli. Ora mi incuriosisce sapere se può essere un pezzo autentico e chi fu Lalique*».

★★ Tanta curiosità è più che giustificata di fronte a una firma come quella di Lalique. Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito del Tribunale: «*René Lalique* (1860-1945) è entrato nella storia del gioiello perché contribuì al rinnovamento dell'arte orafa. Figlio di un parigino, dimostrò fin dalla più tenera età un grande amore per la campagna, per le piante e i fiori dei quali ammirava i colori restando, per ore, estasiato [redacted] fronte allo spettacolo della natura.

«Da [redacted] biografie [redacted]cese [redacted] apprende che proprio la natura [redacted] contribuito alla formazione e allo sviluppo del [redacted] temperamento artistico. [redacted] minciò come disegnatore-prodigio a 12 anni; naturalmente, [redacted] molto più tardi, si decise a realizzare i suoi gioielli. Tra gli altri, un aneddoto è interessante: nel 1887 ideò una parure raffigurante uno stormo di rondini e presentò il disegno a Boucheron, gioielliere famoso già a quei tempi. Il suo disegno non [redacted] entusiasmo e fu bocciato. Lalique, allora, realizzò personalmente il gioiello e riuscì poi a venderlo proprio a Boucheron.

«Fiori, farfalle, [redacted] femminili furono i soggetti preferiti da questo artista che li realizzò in oro; smalti, vetri colorati e pietre povere, il tutto accostato in una perfetta armonia. La spilla della lettrice potrebbe essere autentica (anche se i falsi esistono in ogni settore e quello dei gioielli non ne è escluso). Se comunque il pezzo fosse originale è senza dubbio da collezione e di valore notevole».

Una raccolta di diciannove gioielli di magica bellezza è andata all'asta da Christie's a Ginevra nel novembre dell'anno scorso e quasi tutti i pezzi sono andati a ruba, anche perché i Lalique [redacted] molto rari: troppi esemplari sono andati distrutti nelle due guerre mondiali, sia per il valore modesto delle pietre usate che non attirava l'attenzione dei collezionisti sia per la fragilità di molti [redacted] proprio [redacted] in ve[redacted].

[redacted] «*E' tempo* [redacted] *marmellate di arance, conoscete una ricetta?*» chiede [redacted] Audelia. Eccola, [redacted] Bianca della [redacted] «*Sbucciare a velo sottilissimo* [redacted] *chilo di arance e un limone, tritare il tutto finemente. Togliere* [redacted] *parte bianca rimasta attaccata alla polpa e i semi, tagliare a pezzi la fetta eliminando le pellicine. Porre polpa e* [redacted] *in pentola* [redacted] *o smalto con le scorze tritate, un chilo di zucchero, una bustina di zucchero vanigliato, un cucchiaino di zenzero grattugiato. Cuocere a fuoco vivo, mescolando spesso e schiumando. Abbassare la fiamma, completare la cottura: la marmellata sarà pronta quando* [redacted] *goccia* [redacted] *mellata su un piattino* [redacted] *sarà ottenuta la consistenza desiderata. Lasciar riposare, invasare tiepida; a freddo, coprire la superficie con un po' di cognac, velare con carta trasparente, chiudere*».

Simonetta

echi di cronaca

Soccorso dentistico 24 [redacted]
Festivi e feriali telefonando al 744.840.

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto giorno e notte [redacted] 200 000 traino, ... servizio autosoccorso tel. 200 000

Perché soli? [redacted]
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con familiarità, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonti Via Po 7, Tel. 540.562 - 812.091 - orario 10,30 - 19,30.

Vivere insieme Torino
Sottoporremo gratuitamente migliaia proposte matrimoniali, agenzia iscrizione. Donne: adesione gratuita fino anni 30. Via Saccarelli 32 - Telefonare 011/544 479.

Centro per la coppia
Per amicizia o matrimonio ti aiuteremo nella scelta più importante della tua vita. Iscrizione gratuita persone dai 18 ai 28 anni. C.so Regina Margherita 87. Tel 835.285 h. 10-18. Sabato incluso.

Messaggi urgenti

LEDDA [illegible] Tel 581 095

LAUTA ringraziamo a chi trovasse cane bulldog bianco, smarrito venerdì 13 pomeriggio Monte dei Cappuccini. Tel. 664.0636 - 664 0643 ore ufficio.

Primaria società [redacted] le nel settore [redacted]
[redacted]
progettisti [redacted] carrozzeria di [redacted] e finizione.
Scrivere dettagliando curriculum:
Publikompass 8185
10100 Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

PRISMA IN LEASING A "24 MESI"
SOLO 883.570 LIRE IN PIU' DEL PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire in Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi [redacted] la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing con una piccolissima differenza in più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

3 canoni anticipati:	L. 3.599.093
+ 9 canoni bimestrali di L. 1.199.696	L. 10.797.262
+ Riscatto:	L. 250.195
= Prezzo totale in leasing 24 [redacted]	L. 14.646.570*
− Prezzo per contanti:	L. 13.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570*

* IVA e optionals esclusi.

La differenza [redacted] minima anche per [redacted] le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, 1600 i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche [redacted] Open Leasing a 30 mesi!

Chiedi al [redacted] Concessionario gli altri vantaggi esclusivi della formula Open Leasing.

SAVALEASING

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

A proposito [redacted] LISTE DI NOZZE veramente complete

Cosa più completo di UNA Lista di Nozze Pagliano? DUE Liste di Nozze Pagliano!!

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più giusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.

Cucinevolissimevolmente — Centro Commerciale - Via Lagrange 15
Pagliano — Via Mazzini 23 - Via Lagrange 15

[redacted] Commercio
Associazione Commercianti Torino - Via Dante di Nanni
ASCOM CONFESERCENTI FED. PROV. COLT. DIR. SAVAC UIL SHAI CISAL
Si avvisa la cittadinanza che
MERCOLEDI' 18 [redacted]
il mercato «Di Nanni» ritornerà nella [redacted] originale e [redacted] di Via Dante di Nanni

Siamo una ditta leader in Italia nel settore innovativo di vendita di prodotti associati a servizi
CERCHIAMO
[redacted]
con massima disponibilità a spostamenti ed auto a gasolio
Offriamo: provvigioni ai più alti livelli di mercato.
Presentarsi per una prima selezione lunedì 16 marzo 1987 dalle ore 9,30 presso l'Hotel Plaza - via Petitti 18 - Torino - Tel. 011 632.424.

CATTOLICI [redacted] IMPEGNO POLITICO
a Telesubalpina con:
on. ROBERTO [redacted]
[redacted] FRANCO [redacted]
on. LUIGI [redacted]
moderatore Beppe Gandolfo
Lunedì 16 marzo ore 22,30

Cerco in acquisto intero stabile anche totalmente occupato. Garantisco massima rapidità di trattativa e pagamento integralmente per contanti. Gradisco l'intervento di professionisti. Tel. 650.20.35.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASCINE VICA

COLLEGNO

COLLINARE LIBERO

CORSO LECCE

[redacted] VITTORIO

CROCETTA

EXPOCASA

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE

[redacted]TA[redacted]
LIBERI IN CITTA'

POZZO STRADA in villa signorile d'epoca vendiamo alloggio doppio ingresso salone [redacted] cucina servizi ampia tavernetta giardino

S. SALVARIO in stabile signorile vendesi ingresso salone [redacted] camere cucina doppi servizi

ADIACENTE [redacted] G. SELLA in stabile d'epoca vendesi signorile panoramico [redacted] salone 3 camere cucina servizi

CORSO [redacted] [redacted] recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo [redacted]

S. PAOLO [redacted] palazzina decorosa ingresso camera tinello cucinino servizi. L. 5 milioni d'anticipo e mensilità [redacted] ad un affitto.

[redacted] 6 [redacted] mensilità pari ad un affitto vendiamo in palazzina ingresso 2 camere [redacted] cucina abitabile e servizi

[redacted] **CASTELDELFINO** panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore

[redacted] **PIAZZA BENGASI** in stabile recente vendiamo alloggio [redacted] salone 2 camere cucina abitabile servizi

ADIACENZE PIAZZA STATUTO in palazzina medio-signorile ingresso 2 [redacted] na bagno. Vero affare [redacted] ingresso [redacted] camere cucina servizi termo ascensore. Vero affare

ADIACENZE STADIO in casa medio-signorile ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termo [redacted]

GLI [redacted]
LIBERI IN [redacted] CINTURA

MONCALIERI casetta [redacted] 2 piani indipendenti [redacted] composta da [redacted] ingressi [redacted] cucina [redacted] servizi giardino [redacted] box [redacted] 2 auto.

VENARIA vendesi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo affare

GRUGLIASCO in palazzina recente vendesi alloggio in ottime condizioni composto [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinotta e servizi.

SETTIMO appena fuori Torino vendiamo splendido attico [redacted] con vista collinare composto da ingresso salone 3 camere cucina biservizi e box auto.

NICHELINO in [redacted] di recente costruzione vendiamo ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi e [redacted] auto.

A RIVALTA in villa vendiamo alloggio di ingresso salone [redacted] camere tinello cucinino servizi mansarda box auto

VENDIAMO casette indipendenti con giardino [redacted] privato e magazzini ottimo per due famiglie in Nichelino minimo anticipo dilazioni

VILLE - [redacted] RUSTICI

GIAVENO villa recente ottima posizione [redacted] salone [redacted] cucina bagno mansarda o salone 2 camere bagno box terreno L. 205 milioni Mutuo, dilazioni.

LOMBARDORE centro casetta bifamiliare composta da 2 alloggi [redacted] camere cucina bagno abitabile subito. L. 90 milioni Dilazioni, mutuo.

SCIOLZE [redacted] signorile 3000 mq di parco circostante composta da salone 2 camere cucina servizi tavernetta mansarda box L. 235 milioni Mutuo, dilazioni.

GIVOLETTO casetta in paese con giardino composta da 2 [redacted] cucina bagno riscaldamento termosifoni terrazzo L. 40 milioni. Mutuo, dilazioni.

SAN GILLIO prestigiosa villa in centro paese [redacted] giardino composta da salone 5 camere soggiorno cucina tripli servizi box L. 225 milioni. Dilazioni, mutuo

[redacted]
Consigliamo monolocali [redacted] centrali liberi [redacted] angolo cottura e servizi a partire da [redacted] milioni. Minimo anticipo e dilazioni.

DIREZIONE GENERALE
CORSO MONCALIERI, 17
TORINO

☎ 6520

SUCCURSALE DI CITTA' N. 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
☎ 65070.20

PARADISO

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

LIBERO

RIVOLI

[redacted] STAZIONE

SAN BENIGNO

SANTENA

NICHELINO

NICHELINO

NUOVA

LA PRECISA dal 1950

Per la presentazione del **NUOVO SETTORE**
PRECISA ALIMENTAZIONE
macchinario e attrezzature per alimentazione
OMAGGIA a chi acquisterà nel periodo dell'esposizione
una **BILANCIA ELETTRONICA**
con funzione di orologio, calcolatore

TORINO - Via Baretti 35/F - Tel. 011 657.063 - 650.7186
IVREA - Corso Vercelli 172 - Tel [redacted]
SAVIGLIANO - Via Macra 10 - Tel 0172 21.784

Visitateci ALCOM 1987 EXPOCASA dal 13-3-87 al 22-3-87 - V Padiglione

(continua)

A Campo Smith si costruisce [illegible] complesso alberghiero

Il boom di Bardonecchia

Nella zona dove partono [illegible] seggiovie del Colomion sorgerà un centro che potrà accogliere mille ospiti - Il sindaco sollecita l'intervento della Regione per modificare i parametri di rapporto fra i metri di terreno ed i posti letto

«Campo Smith», a Bardonecchia, affollato di ospiti in questi ultimi week-end con la neve

BARDONECCHIA — A Campo Smith, punto di partenza delle seggiovie del Colomion, verrà costruito un complesso residenziale con 800-1000 posti letto a carattere alberghiero. In questi giorni gli amministratori comunali hanno approvato all'unanimità la disponibilità di cedere i terreni [illegible] zone ad una [illegible] privata che [illegible] rebbe intenzionata alla costruzione di un gruppo [illegible] fabbricati alberghieri che porterebbero un netto incre[illegible] alla capacità ricettiva a rotazione [illegible] centro turistico.

«*Intendiamo far decollare queste infrastrutture nel più breve tempo possibile* — ha precisato il sindaco Alessandro Gibello —. *Sarebbe determinante un intervento della Regione con* [illegible] *direttive che vadano a modificare in* [illegible] *gli attuali parametri* [illegible] *rapporto fra i metri di* [illegible] *e i posti letto*».

Gli amministratori della valle richiedono da tempo [illegible] Regione [illegible] adeguamenti dei parametri a quelli previsti [illegible] esempio in [illegible] d'Aosta, dov'è possibile creare più [illegible] doppio dei posti letto rispetto [illegible] [illegible] località. [illegible] infatti 20 metri quadrati di terreno per due posti letto alberghieri contro i [illegible] metri quadrati previsti dalla Regione Piemonte.

L'intervento di Campo Smith interesserà un'area di 138 mila metri quadrati, dei quali oltre [illegible] [illegible] per cento [illegible] [illegible] proprietà comunale, che verranno ceduti in permuta con parte degli immobili. «*E' nostra intenzione in questo intervento* — precisa il sindaco — *andare a recuperare anche i terreni* [illegible] *Horres, dove vogliamo salvaguardare la* [illegible] *permettendo il solo recupero dell'esistente destinato ad agriturismo*». Alcuni anni fa era nata un'accesa polemica sulla ventilata costruzione di un vasto complesso residenziale [illegible] Horres interessante [illegible] realizzazione di diverse decine [illegible] [illegible] di metri cubi [illegible] cemento [illegible] zona [illegible] particolarmente bella [illegible] ambiente montano.

«*Apprezziamo del fatto che la ditta interessata a Campo Smith è proprietaria del* [illegible] *di Horres* — precisa il sindaco — *intendiamo recuperarli attraverso una permuta con parte di quelli comunali* [illegible] *Campo Smith*». [illegible] [illegible] complesso residenziale verrà a nascere [illegible] pochi passi dalla piscina, per la quale gli amministratori hanno già deliberato la co[illegible] grazie [illegible] finanziamento del credito sportivo di 2 miliardi.

Sempre nella stessa [illegible] inoltre [illegible] gruppo di privati dovrebbe costruire a breve scadenza una struttura [illegible] adibire a galoppatoio. «*Dobbiamo assolutamente essere pronti con tutte le strutture necessarie per* [illegible] *turismo d'oggi prima del* [illegible] *quando* [illegible] *essere terminata l'autostrada* — conclude Gibello —. *Non possiamo correre il rischio di veder passare gli sciatori* [illegible] *treno e non fermarsi qui*».

Fulvio Morello

In Provincia, 11 ore di seduta

Sfida notturna su 145 delibere

La maggioranza vince il braccio di ferro

TORINO — Quasi 11 ore di seduta continua, fino alle 2 dell'altra notte, e 145 delibere [illegible] e approvate: [illegible] braccio di ferro, in Consiglio provinciale, tra il pentapar[illegible] e le opposizioni di sinistra, [illegible] da una sfida del demoproletario Cardiel. [illegible] si è accodato il pci, è finito [illegible] [illegible] vittoria della [illegible] giornata. Così in una sola [illegible] dalle 20 alle 2, sono [illegible] esaminate [illegible] delibere, [illegible] solo «*in ratifica*», quasi il doppio di quelle (79) approvate nelle 9 sedute del Consiglio dal primo gennaio [illegible] oggi, frutto di discussioni «*lente e tirate per le lunghe* — dice la maggioranza — *al solo scopo di fare ostruzionismo strumentale* » di [illegible] l'ente».

Nella prima parte dell'incontro, [illegible] le 15,30 [illegible] le 20, [illegible] state discusse solo 5 delibere: l'intenzione [illegible] di sospendere e rinviare a lu[illegible]. Ma quando il vicepresidente Borgogno (dc) ha lanciato esplicitamente l'accusa di «*ostruzionismo*», il dp [illegible] ha replicato [illegible] «*Basta andare avanti: io sono disponibile a stare qui anche tutta la notte*». E il pci [illegible] è schierato sullo [illegible] fronte.

La maggioranza ha accettato la [illegible]: i consiglieri hanno avvertito i famigliari che avrebbero tardato, funzionari, segretario ed uscieri hanno rinunciato [illegible] andarsene all'ora [illegible]. Si [illegible] cercati panini e pizze [illegible] si è andati avanti ad oltranza. Il pci [illegible] mostrato qualche defezione già allo 21: alle 22,30 se n'è andato il vice capogruppo Marchiaro dopo una polemica dichiarazione sugli «occhi chiusi del sonno» di un [illegible] ma non hanno ceduto il capogruppo Bolzoni, [illegible] i consiglieri Barbero, Sabbatini, Rosolen e Rossi.

Boia, quando mancavano [illegible] minuti alla mezzanotte il pci ha ceduto ed è uscito dall'aula.

[illegible] non ha ceduto, [illegible] gli alfidanti. [illegible] stato Cardiel: coerente alla sua dichiarazione è [illegible] fino alla fine della riunione, alle 2. [illegible] se sollecitato discretamente dai comunisti [illegible] andarsene. [illegible] al loro posto anche i tre [illegible] e il [illegible] tante di Piemont, Oremuno, che hanno consentito di avere il numero [illegible], [illegible] maggioranza, [illegible] il ha ringraziati, ha mantenuto fino [illegible] 2 [illegible] [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] in [illegible]: [illegible] hanno deciso di rinunciare al gettone [illegible] senza [illegible] sono ben decisi a continuare così anche la prossima settimana. **g. b.**

[illegible] A Caselle giunta dimezza

CASELLE — Partita con 17 consiglieri, la maggioranza quadripartitica dc-psi-psdi-pli si [illegible] ritrovata l'altra [illegible] in 15: e questo punto sono arrivate le dimissioni del sindaco psi [illegible] Lulli e della giunta. A creare problemi all'esecutivo [illegible] recente arresto di Ezio Enriatti, l'ex presidente della Regione eletto consigliere nel maggio '85. Dopo l'uscita dalla maggioranza del liberale Giorgio Marietta, sembrava che il tripartito dc-psi-psdi potesse amministrare con 16 voti: [illegible] «verifica» non era riuscita [illegible] [illegible] le tensioni.

Pochi giorni fa dal gruppo d'opposizione psdi [illegible] uscito Marcello Pallaria in polemica con [illegible] Battistella: adesso fa l'indipendente e forse potrebbe [illegible] proprio lui a dare quel sedicesimo voto alla maggi[illegible] [illegible]

[illegible] al Consiglio [illegible] to il ricorso per la tardiva presentazione [illegible] lista psi se accettato i socialisti [illegible] dare5bero [illegible] Consiglio.

60 ANNI gotta
CLIENTE CHE VIENE
USATO SCELTO
CHE TROVA
E [illegible] tutte le autovetture usate contrassegnate con il marchio "C" ti offriamo un milione in sconto [illegible] supervalutiamo il tuo usato di un... milione.
1.000.000

Garanzia dodici mesi
Usato Sicuro
[illegible]
Sistemi di finanziamento per l'Usato
gotta concessionaria FIAT
CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA - TEL. 521453-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

Una convivenza difficile, la donna grave in ospedale

[illegible] l'amica, [illegible] di 5 figli

TORINO — Un amore travolgente, nato d'estate al [illegible] di Sicilia. Lei, Lucia Borsellino, 40 anni, vedova da 10, cinque figli, era andata [illegible] a Corleone, per trovare i parenti. E laggiù, in treno, [illegible] incontrato Gerardo Iannone, salernitano. [illegible] ne, capelli neri come la pece, cantastorie, che si accompagnava col mandolino. Due anni di convivenza hanno [illegible] tutto: l'altro pomeriggio lui l'ha accoltellata. Lucia Borsellino è ricoverata al Martini, [illegible] grave lesione alla milza: Iannone, fermato, è accusato di [illegible] omicidio.

Dietro a questo fatto [illegible] sangue, due mondi: lei da anni «al Nord», [illegible] [illegible] (operaia [illegible] Fiat rivaltese). Indipendenza economica, un lavoro lontano le antiche tradizioni del Sud. Lui, invece, sempre ancorato a quelle tradizioni: geloso, la [illegible] «al suo posto» in casa, i figli debbono [illegible] al padre. Giorni fa la Borsellino aveva confidato ai [illegible]: «*Non ce, non la faccio più. Mi picchia e alza* [illegible] *mani sul ragazzi*».

Lo scorso pomeriggio l'ultimo litigio, subito dopo pranzo. Gerardo Iannone ha preso un coltello dal tavolo della cucina, ha colpito la donna al fianco.

[illegible] anche i terreni [illegible] *Horres, dove vogliamo salvaguardare la* [illegible] *permettendo il solo recupero dell'esistente destinato ad agriturismo*». Alcuni anni fa era nata un'accesa polemica sulla ventilata costruzione di un vasto complesso residenziale [illegible] Horres interessante [illegible] realizzazione di diverse decine [illegible] [illegible] di metri cubi [illegible] cemento [illegible] zona [illegible] particolarmente bella [illegible] ambiente montano.

«*Apprezziamo del fatto che la ditta interessata a Campo Smith è proprietaria del* [illegible] *di Horres* — precisa il sindaco — *intendiamo recuperarli attraverso una permuta con parte di quelli comunali* [illegible] *Campo Smith*». [illegible] [illegible] complesso residenziale verrà a nascere [illegible] pochi passi dalla piscina, per la quale gli amministratori hanno già deliberato la co[illegible] grazie [illegible] finanziamento del credito sportivo di 2 miliardi.

Sempre nella stessa [illegible] inoltre [illegible] gruppo di privati dovrebbe costruire a breve scadenza una struttura [illegible] adibire a galoppatoio. «*Dobbiamo assolutamente essere pronti con tutte le strutture necessarie per* [illegible] *turismo d'oggi prima del* [illegible] *quando* [illegible] *essere terminata l'autostrada* — conclude Gibello —. *Non possiamo correre il rischio di veder passare gli sciatori* [illegible] *treno e non fermarsi qui*».

Fulvio Morello

dalla [illegible]

[illegible] Chiamato al lavoro

TORINO — Martedì presso il cinema Ambra, Massaua, Fortino e Mirafiori si effettuerà la chiamata pubblica [illegible] offerte di lavoro giunte all'Ufficio di Collocamento entro venerdì scorso. **Generici di categoria:** 1 oper. 6° liv. (racc. e distrib. acqua [illegible] tab., ti); 1 autista 4° liv. (comm., ti); 1 inferm. gen. 4° liv. (spedal. priv., ti); 1 meccan. gen. 3° liv. (autofer., ti); 1 add. pul. 4° liv. (impr. pul., ti pt). **Generici:** 1 add. pul. 1° liv. (ind. metalm., td); 1 oper. com. 2° liv. (pice. ind. gomma, ti); 1 add. serv. mensa 5° liv. (pubb. eserc., ti pt); 1 oper. com. 1° liv. (edil., ti); 1 ausiliario ser. ge.bagni (ente pubb., td); 1 manovale 1° liv. (autista, ti); 5 operai, assist. (ente pubb., td); 1 operatrice assist. 3° liv. (ente loc., td); [illegible] pubb., ti). **Impiegati:** 1 tecn. radiol. (ente pubb., td); 1 impiegata 3° liv. (comm., ti); 1 tecn. operat. e.d. 3° liv. (comm., ti); 2 dattilografe 5° qual. (ente pubb., td); 1 impiegata di conc. 4° gr. (racc. e distr. acqua potab., td); 4 educat. asilo assist. (ente pubb., td); 20 geometri (ente pubb., td); 22 esecutori amm.vi (ente pubb., td); 5 esecutori amm.vi (ente pubb., td); 5 periti ind. (ente pubb., td); 2 ragionieri (ente pubb., td); 1 imp. 3° liv. cassiere (comm., ti). **Qualificati:** 1 autista autobotte pat. C (nett. urb., ti); 1 saldatore carpent. 4° cat. (artig. metalm., ti); 1 infermiera prof.le 5° liv. (ospedale priv., ti); 1 palista escavatorista 2° liv. (edil., ti); 1 macchinista 2° liv. (artig. abbigl., ti); 1 macchinista 3° liv. (artig. abbigl., ti).

[illegible] [illegible] oggi

TORINO — **Servizio diurno** (8-19,30): c. Unione Sovietica 491 (34.36.90); c. Giulio Cesare 34 (85.11.35); [illegible] Racconigi 164 (335.13.52); [illegible] Orbassano 342 (39.00.45); via Corre[illegible] [illegible] (70.58.14); v. Lombroso 30 (650.59.13); c. Francia 35 (447.23.61/447 27.53); v. Asiago 35 (72.51.20); largo Sempione 182 (85.00.81); p. Vittoria 29 (29.00.53); p. Galimberti 7 (69.01.97); [illegible] Maurizio 87 (83.24.42); v. Giolitti 2 (54.79.14); c. Vittorio Emanuele II 121 (54.13.00); v. Lessona 29 (74.82.03); c. d'Azeglio [illegible] (606.40.97); v. XX Settembre 87 (54.50.34).

Notturno (19.30-8): c. Vittorio E[illegible]nuele II 68 (53.81 71/54.12.71); v. Nizza 66 (65.92.59); p. Massaua 1 (70.23.06).

[illegible] Autoriparazioni

TORINO — **Offcine** (8-13): s. Settimo 236 (273.15 29); v. Reiss Romoli 305 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 [illegible] 36.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); via Bianchi 73/d (72.32.22); v. Bairo 5 (205 20.60). **Elettrauto** (8-13): [illegible] Racconigi 140 (37.96.89). **Servizio** [illegible] (8,30-17,30): p. Rebaudengo 27 (26.45.90); v. [illegible] Bernardino 17 (38.04.50); Borgaro, v. IV Novembre 14 (470.14.08). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88); [illegible] Montevideo 3/c (52.69.39). **Servizio Lancia** (8-12): Collegno, [illegible] Martiria 8 (78.12 34). **Servizio [illegible] Roma** (8,30-12): v. Occimiano 8 (373.05.79).

[illegible] Si prepara il maxiprocesso

TORINO — A [illegible] settimane dall'inizio del maxiprocesso contro la mafia (fissato per il 31) giudici e cancellieri danno gli ultimi ritocchi alla complessa macchina organizzativa. Alla sbarra 264 imputati, 160 i detenuti: killer spietati (come Parisi e Sala), boss degli Anni 70 (i fratelli Milano), l'ex presidente della Corte d'assise di Catania, Perracchio. Nell'aula delle Vallette, ristrutturata (ora ha 24 gabbie), si rievocheranno 60 omicidi, decine di crimini compiuti nel periodo '74-84. Presidente della corte è Elvio Fassone, giudice a *latere* il dott. Cesare Castellano, pm il dott. Francesco Saluzzo. Venti i giudici popolari nominati (6 effettivi).

[illegible] [illegible] partito [illegible] [illegible]

[illegible] — Il [illegible] affronta [illegible] il Levante, nell'incontro valido per il girone A dell'Interregionale. Il Pinerolo cerca col Nizza Millefonti di riscattarsi dalla sconfitta [illegible] Aosta. In [illegible] le capolista, Ivrea e Rivarolo, affrontano rispettivamente Lascaris e Montanaro.

[illegible] Michelino, [illegible] giunta

NICHELINO — La nuova giunta che governerà la città sarà ufficialmente eletta [illegible]mani sera dal consiglio comunale. I nomi dei nuovi assessori sono già stati concordati: salvo colpi di scena dell'ultima ora, sulla poltrona del primo cittadino siederà il socialista Armando Vitale, vicesindaco [illegible] al bilancio il comunista Luciano Braga. All'urbanistica Nicola Emma (psi), Giovanni Caracciolo (psi) andrà all'istruzione, al commercio Domenico Iofrida (psi); Willer Manfredini (pci), trasporti e viabilità; Maria Grazia Pellerino (pci) cultura e sport; Angelo Auddino industria, artigiano e agricoltura; lavori pubblici Antonio Verticoo (psdi)

[illegible] Leggere la matematica

TORINO — Matematica come interpretazione della realtà: [illegible] questo tema, martedì, ore 17, nell'aula ma[illegible] [illegible] D'Azeglio, via Parini 8: terrà una conferenza-dibattito il professor Paolo Linati, membro dell'Unione matematica [illegible] e della Commis[illegible] nazionale per l'insegnamento della [illegible] L'incontro, al quale interverranno gli insegnanti delle [illegible] superiori di Torino e provincia, [illegible] stato promosso dagli insegnanti [illegible] matematica del D'Azeglio, [illegible] con[illegible] [illegible] Collegio docenti e l'appoggio [illegible] preside professor Romella.

[illegible] Una strage [illegible] [illegible]

TORINO — Strage di candidati all'ultimo esame di procuratore legale nel distretto della Corte d'appello Piemonte e Val d'Aosta: su [illegible]0 candi[illegible] [illegible] 44 sono stati ammessi agli orali (l'anno scorso furono [illegible] [illegible] 150).

La bocciata (specie se paragonata ad altre regioni dove si è molto più «larghi») ha creato forti malumori tra gli aspiranti avvocati. [illegible] fare? Fino all'anno scorso c'era la possibilità [illegible] andare a dare l'esame altrove, ora non più. Nei prossimi giorni ci saranno assemblee [illegible] decidere un'azione [illegible] e proporre [illegible] riforma

[illegible] [illegible] in [illegible]

CHIVASSO — Walter [illegible], [illegible] anni, Torino, via [illegible] 68, accusato [illegible] appropriazione indebita, è stato [illegible] dannato [illegible] pretore [illegible] Chivasso, Antonio Rinaudo, a sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, concedendo però i doppi benefici di legge. Il Rinzi, dipendente della I.T.S., apparecchi igienico-sanitari, di Raffaella Suppo, 33 anni, frazione Mosche di Chivasso, aveva asportato dall'azien[illegible] attrezzi vari [illegible] lavoro.

[illegible] [illegible] della leva

SETTIMO — «La riforma della leva militare nell'Italia che cambia» è il titolo del convegno promosso dalla sezione «Bruno Preti» del psi in programma stamane, ore 9, [illegible] sala consiliare del Comune. [illegible] il senatore Eugenio Bozzello della Commissione Difesa di Palazzo Madama; Daniele Moro, della direzione centrale psi, concluderà i lavori.

[illegible] Cade sugli [illegible] è grave

SESTRIERE — Uno sciatore, Ro[illegible] [illegible] anni, abitante a [illegible] Leo, in provincia di Arezzo, è stato ri[illegible] [illegible] Cto con prognosi riservata. Il giovane è caduto [illegible] gli [illegible] sui campi del Sestriere.

[illegible] [illegible] Sindaco

RIVALBA — Dopo 12 [illegible] di mandato, domani sera, in Consiglio Comunale, [illegible] Federico Saroglia presenterà le dimissioni da Sindaco per motivi di salute. La stessa decisione è stata presa anche dalla Giunta.

[illegible] Strada a senso unico

TORINO — Da [illegible] il tratto che collega Piazza Muzio Scevola a corso Moncalieri, passando per viale Dogali e corso Sicilia, sarà chiuso al traffico per chi proviene dalla tangenziale. L'ordinanza del sindaco è motivata da lavori di posa di tubazioni.

[illegible] Rapina in farmacia

VINOVO — Due giovani [illegible] entrati nella farmacia di frazione Garino, a Vinovo: pistole in pugno, hanno immobilizzato il titolare, rapinandolo dell'incasso, circa 600 mila [illegible]

[illegible] Giovani e potere

«*Giovani e potere*» è il [illegible] del dibattito che Roberto Formigoni terrà domani, ore 16, nell'aula magna di Magistero, a Palazzo Nuovo. La manifestazione è stata promossa dai Cattolici popolari.

Settimana di studi

Nuovi progetti ad Architettura per i Murazzi

Autori, allievi italiani e statunitensi

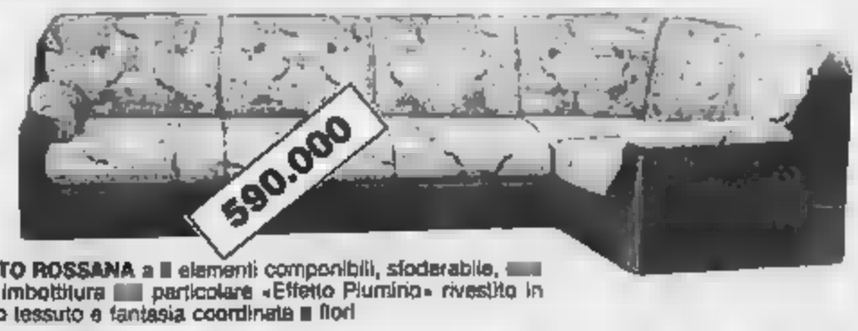
TORINO — Una quarantina di studenti d'architettura torinesi e statunitensi [illegible] la guida di una dozzina di docenti [illegible] impegnati [illegible] domani a venerdì [illegible] un laboratorio progettuale sul tema «*Riqualificazione* [illegible] *biennale dei Murazzi del Po*». E' l'invitante provocazione culturale che la [illegible] facoltà [illegible] Architettura e l'Uni[illegible] di Washington (Seattle) hanno promosso [illegible] smuovere le [illegible] attor[illegible] a [illegible] [illegible] ambientale non valorizzato e sfruttato secondo la sua reale potenzialità.

[illegible] cinque i gruppi [illegible] a unire [illegible] a creatività per [illegible] vita ad allettanti progetti che saranno [illegible] presentati a [illegible] venerdì [illegible] [illegible] incontro tra docenti, professionisti e studenti. Come sottolinea la professa Gabriella Peretti, principale animatrice dell'iniziativa, i progetti non sono destinati a diventare mero esercizio accademico.

I promotori intendono verificare [illegible] e come [illegible] possibile inserire attorno al [illegible] una serie [illegible] [illegible] terziarie [illegible] commerciali per il tempo libero e la cultura: ristoranti, bar, librerie, negozi di musica, sale di audizione, gallerie d'arte, sale di lettura e di soggiorno, terrazze estive e verande invernali protette, sedi di associazioni riverasche e di circoli nautici.

I progetti saranno messi a disposizione degli amministratori e urbanisti chiamati a ridisegnare la città. Non a caso al dibattito finale di venerdì parteciperà, insieme [illegible] altri studiosi, anche Augusto [illegible] dello studio «Oregotti Associati», incaricato di redigere il nuovo piano regolatore della città. Dei cinque gruppi [illegible] lavoro faranno parte altri [illegible] docenti e professionisti, dall'ing. Giacomo [illegible] a Doug [illegible] (University of Washington Seattle), da Piero Derossi a Franco Purini (Università di [illegible] Roma) [illegible] progettisti tedeschi e belgi.

GRANATO
MOBILI
[illegible] più grandi esposizioni [illegible] mobili [illegible] Piemonte nel cuore di [illegible] [illegible] 24, Nichelino TO - Tel. (011) 624.652

390.000
(POSIZIONE DIVANO)
(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)
DIVANO [illegible] imbottito, sfoderabile [illegible] rete ortopedica, materasso matrimoniale [illegible] trapunta [illegible] tessuto [illegible] cotone 100%. Il tutto [illegible] L. 390.000, anche con altri tessuti!

590.000
SALOTTO ROSSANA a [illegible] elementi componibili, sfoderabile, [illegible] doppia imbottitura [illegible] particolare «Effetto Piumino» rivestito in pregiato tessuto e fantasia coordinata [illegible] fiori

1.590.000
CUCINA COMPONIBILE ROMINA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto, L. 1.590.000 (a richiesta composizione a misura adatta per la vostra cucina)
PREZZI BLOCCATI FINO AL 20 MARZO

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.

Sono i fantastici purosangue e i trottatori che vi faranno vivere tanti momenti emozionanti.

Tutti i migliori cavalli, i più esperti [illegible] per il galoppo e i più [illegible] drivers (guidatori) per il trotto sono pronti per una lunga, avvincente sfida.

Numerose gare, [illegible] trotto [illegible] di galoppo, tutte appassionanti, vi aspettano.

Per farvi passare [illegible] piacevoli. Per divertirvi.

[illegible] perché no, per farvi "vincere" con [illegible] vostro cavallo preferito.

Nulla infatti, è più emozionante [illegible] [illegible] vittoria [illegible].

[illegible] scommettere... [illegible] vincere, non [illegible] poi così difficile.

[illegible] sul [illegible] [illegible] scommettere c'è [illegible] sbizzarrirsi.

[illegible] possono trovare [illegible] tipo di scommessa più adatta.

Un consiglio [illegible] novellini: chiedete all'ippodromo la "Guida alle scommesse".

Dal classico "Vincente" (vince [illegible] azzecca il primo arrivato) alla più sofisticata "Trio" (vince [illegible] [illegible] nell'ordine i primi tre cavalli arrivati) ogni tipo di scommessa [illegible] farà provare l'ebbrezza [illegible] [illegible] [illegible] cavallo [illegible] pista che [illegible] per voi e di sentirvi, [illegible] [illegible] attimo, proprietario [illegible] [illegible] cavallo.

SCOMMETTIAMO?

Inizio riunioni:
Trotto ore 14.30
[illegible]po ore 15

BORGIOLI & C.

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

La Borboni per García Lorca e i Fiori di Lindsay Kemp

Questi gli appuntamenti teatrali della settimana.

[redacted] — [redacted] all'Auditorium, [redacted] 17, per l'Unione Musicale, concerto [redacted] Franco Gulli (violino) ed Enrica Cavallo (pianoforte). In programma brani di Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Respighi. Domani alle 11, nel teatro del collegio San Giuseppe, via Doria 18, concerto inaugurale dell'Agimus, con brani di Mozart e Vivaldi. Orchestra da camera di Torino, Sergio Lamberto violino solista, [redacted] Ferraris direttore. Sempre domani, all'Auditorium, ore 21.15, per la stagione della Stefano Tempia, «Omaggio a Benedetto Marcello». Canta il Gruppo Madrigalistico «I vocalisti», dell'Accademia Stefano Tempia, direttore Tarsilo Colombotto. Martedì 17, all'Auditorium per la Rai Haerteit, appuntamento con Werner Thomas (violoncello) e Carmen Piazzini (pianoforte). Brani di Balakirev, Mendelssohn, Franck.

Mercoledì 18, per [redacted] Musicale, all'Auditorium, l'Orchestra [redacted] diretta da Franz Brüggen presenta brani di Carl Philipp Emanuel Bach, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy. Giovedì 19 e venerdì 20 all'Auditorium per la stagione dell'Orchestra sinfonica Rai. Eliahu Inbal dirigerà un concerto dedicato a Ravel. [redacted] la Aldo Ciccolini. Sabato 21, per l'Agimus, [redacted]

Carmel, un concerto atteso

17, teatro San Giuseppe, musiche di Mozart, Ferrari, Schumann: Raffaello Negri [redacted] violino, Enrico Curti al pianoforte.

[redacted] — Debutta domani [redacted] 21, nella [redacted] Valentino del Nuovo, per la trilogia del Teatro della Tradizione Popolare, Freccese per magia di Francesco Dell[redacted] Corte da Apulaio, regia di Adalberto Tosco. Va in scena martedì 17, ore 20,30, al Carignano, Yerma di [redacted] Lorca. [redacted] Paola Borboni, [redacted] Colizzi. Regia di Lorenzo Salveti. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile, [redacted] L'avventuriero e la *cantante* di Hofmannsthal.

Mercoledì [redacted], per la stagione [redacted] Gruppo della Rocca, il Teatro dell'Elfo presenta [redacted] servo, adattamento di Elio De Capitani da Robin Maugham. Interpreti Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Ida Marinelli, Giovanni Visentin. Regia di De Capitani.

Per La [redacted] Il gioco [redacted] fili va in [redacted] al Gianduja, ore 10 e 15 L'oca, il lupo e la scarpina, [redacted] gnia Silleni/Il teatro degli automi. Martedì e mercoledì è in [redacted] Giallo menta, del «Dottor Bostik». Venerdì 20 le marionette di Augusto Grilli presentano la pantomima Fantocrovo. Sabato sarà la volta di Marionette in varietà, della compagnia Lupi, regista Girolamo Angione.

DANZA — Mercoledì, ore 21, al Nuovo per il festival «Il gesto e l'anima» arriva Flowers, lo spettacolo più famoso e applaudito di Lindsay Kemp. Repliche sino a domenica 22.

ROCK & JAZZ — Al «Big» di corso Brescia 28 domani sera concerto del gruppo inglese Carmel (ingresso 16 mila lire, inizio ore 22). Al «Centralino» di via della Rocca 18/A martedì canta Grazia Di Michele. Per il JAZZ, martedì sera al «Big» concerto del batterista Elvin Jones e del suo gruppo Jazz Machine.

arte in galleria

Spazio è luce

Antonio [redacted] (1961-1973): serigrafie («Studio Laboratorio», corso G. [redacted] 106). Se è vero che i valori di spazio, luce e colore, propri delle composizioni «astratto-concrete» di Calderara, si spiegano anche meglio tenendo [redacted] ch'esse erano già, quasi in germe, nelle [redacted] vecchie vedute lacustri, è altrettanto vero che [redacted] immagini [redacted] fanno meglio capire ciò che l'artista intendeva esprimere in quei suoi primi dipinti raffigurativi. Quei paesi[redacted] collinari con i lagi in primo piano o sullo sfondo, dovevano farsi infatti sempre più essenziali, ignorando ogni fraseggiata coloritura musicale, per manifestare invece una forma di spiritualità [redacted] di puri elementi geometrizzanti capaci di scandire [redacted] superficie [redacted] d'un Albers nostrano: per quantità ben definite, lontano da [redacted]siasi modulazione. L'avvio potè semmai venire da una [redacted] sospensione [redacted] L'approdo [redacted] un'immagine squisitamente reinventata.

Renata Rampazzi (da Salamon, via Magenta 29). Dei dipinti di ieri — nei [redacted] dopo [redacted] del dripping, [redacted] un gesto quasi violento a dar [redacted] ad un grumo di colore — sono [redacted] le varie tele e la capacità di coinvolgimento che l'autrice esercita [redacted] do con i pennelli e, soprattutto, [redacted] colori (come vogliono anche certi titoli, da *Improvviso cromatico* e *Fantasia in blu* a *Nero e terra*) — «più di *quanto*, come ha già notato Lorenza Trucchi, *la pittrice* non crede o non *voglia*». Al visitatore parrà di trovarsi di fronte a dei paesaggi, a delle pieghe o fenditure indefinibili: [redacted] mondo figurale ispirato, e dominato insieme, da un'espressiva ambiguità.

Enzo Scalea, che espone [redacted] Vittorio Veneto 10), [redacted] un [redacted] acquerelli: in parte dedicati [redacted] Delta [redacted] Po — fatti, [redacted] direbbe, di [redacted] evanescenze, dove l'acqua assume i toni chiari della laguna — gli altri con delle limpide vedute di Treviso, e l'impronta è di chi ha pur pratica d'una scena di teatro.

Virgilio Bari («Arte Club», [redacted] della Rocca 39). Il profilo d'una brodi[redacted] in *Naturale sorpreso*, ma anche il nudo sdraiato di *Verde e viola*, lasciano intendere fino a qual punto l'artista [redacted] [redacted] sé eludere l'impegno d'un motivo figurale. [redacted] farne invece [redacted] strumento d'una poetica dalle [redacted]re matrici espressioniste (dalla parte di Nolde, come [redacted] *verde*).

a.n. dra.

giorno per giorno

■ Conferenze

Lo studio — Domani, [redacted] 16,30, al [redacted] pa, [redacted] Unili 27, l'as[redacted] [redacted] sport, turismo e tempo [redacted] Comune, Lorenzo Matteoli, parlerà [redacted] «Lo stadio di Torino». Organizza il Panathlon Club.

Donne di oggi — Oggi alle 16,30, nella sede dell'associazione «Donne di oggi», via [redacted] 1, presentazione di «Aracnea - [redacted] Jules Laforgue».

Al Regency — Domani alle [redacted] (replica alle 22), [redacted] Regency Sebooi, via Arcive[redacted] 7, [redacted] Pascalis [redacted] [redacted] conferenza [redacted] dispositivo su «L'arte monumentale, la vita quotidiana, il paesaggio e gli aspetti geografico-culturali della Cina contemporanea.

L'uomo dell'Acquario — Pietro Cimatti parlerà su «Spotani postreligiosa per l'uomo dell'Acquario» domani alle 18 a Palazzo Bricherasio via Lagrange 20.

■ [redacted]

Su Fassbinder — Oggi alle 18,30, nella sala conferenze dell'Adus, incontro e dibattito con gli attori e il regista di «Come gocce [redacted] pietre [redacted] venti» di Fassbinder.

Scienza e potere — Domani, ore 21, all'Unione culturale Franco Antonicelli, via [redacted] Battisti 48, [redacted] presentato il volume «Scienza e potere coscienza del limite». Partecipano Silvia Boselli, Elisabetta Donini, Mariella Gramaglia. Presiede Angela Migliasso.

■ Libri

Ex deportati — Domani alle 17,30, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Norberto Bobbio, Aldo Agosti, Edith Bruck, Nicola Tranfaglia presentano «La vita offesa», storia e memoria dei Lager nazisti nei racconti di 200 sopravvissuti, a cura di Anna Bravo e Daniele Jalla; e «La deportazione nei campi di sterminio nazisti», studi e [redacted] a cura di Ce[redacted] e [redacted]

Camminare insieme — Diego Novelli e don Carlo Carlevaris presentano oggi alle 16,30 al Teatro Araldo, via Chiomonte 3, il libro «Michele Pellegrino, l'uomo della "Camminare insieme"».

■ Varie

Training [redacted] — All'ISTO (istituto di scienza e tecnologia del comportamento, via XX Settembre 2) inizierà un nuovo corso di training assertivo che sarà strutturato [redacted] 10 incontri di due ore ciascuno una volta la settimana dalle 19 alle 21. Conduce il dottor Roberto Anchisi. Per informazioni e [redacted] telefonare, il pomeriggio, al [redacted]

Vendetta — Alla [redacted] Archi (Murisengo [redacted] Sotinal, oggi alle 15,30, «La vendetta», confronto fra Giuliana Tedeschi e Nazareno Fabretti.

Un concerto — Oggi alle 16, nella cappella dell'Educatorio della Divina Provvidenza, [redacted] [redacted] 15, con[redacted] [redacted] l'Unitre. Giulio De Iudicibus al pianoforte.

Una mostra — Si apre questa mattina alle 11, all'hotel Savoia Details di Sauze d'Oulx, la mostra di Beppe Chiaudano.

CANOVA
di Corso Francia 3
è l'unica

boutique in Torino nella quale
potete trovare insieme le collezioni
più prestigiose della Moda Italiana.
primavera - estate '87

Donna
valentino
MANI
ungaro
LA MAISON BLU
WEEKEND
Barrafida

Uomo
valentino
CERRUTI 1881
PAL ZILERI
Oliver
CARLO GOLDONI

Canova
1967 TORINO Cso Francia 3 Tel 539912 1987

PALAZZO
OLIVIERI
ROBASSOMERO (TO)

ASTA
DELL'IMMOBILE
E
DEGLI ARREDI [redacted]

Comprendenti
DIPINTI ANTICHI - MOBILI - ARGENTI - PORCELLANE - ARAZZI - TAPPETI - OGGETTI D'ARTE
MARMI E PIETRE DA INTERNO E GIARDINO

Programma
ESPOSIZIONE: Da oggi a giovedì 19 marzo
dalle ore 10 alle [redacted]
ASTE: Venerdì 20, sabato 21, domenica 22 marzo
[redacted] 15
Segreteria: PALAZZO OLIVIERI
Via Martiri della Libertà 32 - Robassomero (To)
Tel. (011) 9235.404.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
[redacted] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

A scuola per imparare il vino e i suoi segreti

Chi pensa che il «bouquet» [redacted] soltanto [redacted] mazzolino di fiori e il metodo «charmat» insegni ad aver fascino, può aver bisogno di saperne di più sui vini. Ci pensa la sezione torinese dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) che da domani avvia una serie di lezioni (riservate a non più di 50 studenti) condotte nel salone dell'Ascom di via Massena 20, da docenti di agraria e da specialisti [redacted] enologia.

Gli «aspiranti assaggiatori» per tre mesi verranno guidati nell'esplorazione del mondo vinicolo: prima con nozioni [redacted] ricche [redacted] nomenclatura e tecnica enologica e poi [redacted] i primi assaggi guidati.

In 25 lezioni gli studenti avranno la possibilità di conoscere vitigni e vini piemontesi [redacted] tipico Barolo [redacted] barbera, dell'aromatico Asti e raffinato Gav[redacted] principali vini delle altre regioni italiane. Saranno anche discusse nozioni di igiene della cantina, metodi di servizio.

Al termine del corso ci sarà l'«esame» alla scuola di agraria di Asti). Chi risulterà promosso avrà il patentino di assaggiatore con diploma e la possibilità di iscriversi all'Albo dei periti assaggiatori della Camera di commercio.

L'adesione al corso costa 290 mila comprensive di dispense specializzate e una serie di bicchieri da degustazione. Ci si iscrive presso l'enoteca di Osvaldo Barisone di via Nicola Fabrizi 14 (telefono 749.5791) e quella di Gianni Betto a Venaria Reale, via Fuvesio 9 (tel. 490.196).

a. mir.

DA DOMANI IL LAVORO DI REITZ IN 16 ORE

Heimat, un film 8 puntate

Heimat, il film di Edgar Reitz della durata di 15 ore e 40 minuti, dopo la prima visione torinese della scorsa estate, verrà riproposto al cinema Chaplin 1 e Chaplin 2 dal 16 al[redacted] marzo. Alla casa [redacted] del locale di via [redacted] è in [redacted] il programma particolareggiato delle proiezioni, con specifi[redacted] [redacted] e orari[redacted] [redacted] in c[redacted] [redacted] suddivisa la pellicola appariranno sui due schermi.

Domani avrà inizio, al Chaplin 1, la prima «lettura» di *Heimat* con la proiezione, della durata complessiva di 404 minuti, dei primi 4 episodi con inizio alle 13,30 e un intervallo di 15 minuti. Gli altri 4 episodi verranno proiettati sabato 21 (il 5° e il 6°) e lunedì 23 (il 7° e l'8°) con inizio alle 14,30. Tale proiezione, concentrata in 3 pomeriggi, sarà ripetuta al Chaplin 2 martedì 17 marzo, lunedì 23 e martedì 24. Sono

Un'immagine «Heimat»

in vendita [redacted] per queste [redacted] a lire 15.000; ridotti [redacted]sseri Agis [redacted] 10.000; ridotti per anziani lire 6000.

Per coloro che vogliono invece vedere *Heimat*, capitolo per [redacted]itolo (8 proiezioni in [redacted] settimane), il calendario fissa gli spettacoli da martedì 17 marzo a venerdì 20 (episodi [redacted] 18,30) e da [redacted] venerdì 27 (episodi 5 e 8, ore 18,30). Per tali proiezioni è istituito un abbonamento a lire 30.000; ridotti tessere Agis lire 15.000; anziani lire 10.000.

La vicenda di *Heimat* dura dal 1918 al 1982; un sessantennio nel quale si articolano vicende relative alla vita d'una famiglia e d'una nazione.

Gazzelloni in concerto

Domani alle 18.30 per la serie «Musica e protagonisti» promossa dal Cami, Severino Gazzelloni si esibirà al flauto accompagnato da Sergio Leonardi nell'aula magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24).

Alle 21 Gazzelloni e Leonardi suoneranno al centro «La Serra» di Ivrea (musiche di Veracini, Marcello, Rossini, Salieri, Mozart, Beethoven, Schubert, Rota).

Pace vuol dire poesia

[redacted] della non-violenza e della libertà hanno scritto [redacted] persone di cui [redacted] studenti delle scuole elementari, medie e superiori italiane. Tanti sono [redacted] i concorrenti della quarta [redacted] del concorso [redacted] [redacted] poesia per la pace, indetto dal Centro Studi «Anna Kuliscioff» di Torino.

Domani, alle ore 15, al Palazzetto dello Sport si svolgerà la cerimonia di premiazione. Parteciperanno la «Compagnia Città di Torino» diretta da Andrea [redacted] e la Banda Musicale della Circoscrizione 2.

In programma la lettura dei testi premiati e l'assegnazione di [redacted] premi di merito e [redacted] riconoscimenti speciali per le scolaresche.

Il concorso era suddiviso in quattro categorie. Primi ex aequo nella categoria A (libera a tutti) sono: Maria Vlarengo di Ghidami (Etiopia), dal nome italianissimo (figlia di un artigiano e di una galla) vive e lavora a Torino, con la poesia «Voglia di donare», e [redacted] Piammotti di Novara con «Ottobre '44».

Il diciottenne [redacted] Anton Giulio Marmotti con «La pace» [redacted] il primo [redacted] della categoria B (riservata ai nati dall'1-1-68). Gli altri primi classificati [redacted] Lorenzo Perrini di [redacted] [redacted] «Vorrei... [redacted] guerra» (categoria C, scuola media) e [redacted] Marmotti [redacted] Ravenna con «Cancellare» (categoria D, scuola elementare).

g. t.

Cinema e sport al via

Comincia domani il Festival [redacted] Cinema Sportivo a Palazzo Vela. I paracadutisti atterrano alle 16 nel parco alle [redacted] inaugurazione ufficiale con [redacted] Hackman. Alle 17, nella [redacted] centrale, dimostrazione di tuffi sul tappeto elastico, partecipano Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto. Nella Sala 1 [redacted]: «La volata», Cina, [redacted] ricadutismo acrobatico: «Basket femminile», Italia; «Salvare Verticale», Italia, arrampicata; «Rosso Ferrari», Italia, fuori concorso. Sala 3, [redacted] la rassegna «Omaggio a Gene Hackman», «Stringi i denti e vai» di Richard Brooks. Sulla parete di [redacted] dimostrazioni a [redacted] di arrampicata sportiva. Alle 18, [redacted] Sala centrale, per l'«Omaggio a Hackman», il film «I temerari», di Frankenheimer.

Alle 18,30 sarà presentato il catalogo «Lo sport sullo schermo», volume 1: «Il cinema italiano». Introduce Filippo Grassia, vicepresidente nazionale della Stampa Sportiva Italiana. Altri film alle 19: «Rollerskating», Olanda, pattinaggio a rotelle; «Tug of War», Olanda, tiro alla fune; «Il custode», Italia, canottaggio. Fuori concorso, «Questo è Rai, questo è sport». Alle 20.30, nella Sala Centrale, anteprima [redacted] «Colpo vincente», con Gene Hackman. Alle 22.15, infine, sempre nella Sala Centrale, Gene Hackman sarà intervistato [redacted] il «Processo del [redacted]

Musei e mostre

LINGOTTO: 1° piano: «Origini ed evoluzione dell'uomo»; 2° piano: «I cacciatori paleolitici». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [redacted] del Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-13,30 e 14,45-19,15; [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna» (una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 668.731). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Viktor Ischebeck», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

BASILICA DI [redacted] S. T[redacted] DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuate. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cinema (Una mostra per sfogliare il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altri festivi chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleggendo. Dal 14 febbraio al 5 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Mario Giardino (Foyer sala grande) e: «Silicio per immagini» di Daniela Salvemini (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

Televisioni private in regione

Grp

18,20 Hanna & Barbera, disegni animati
18,50 Videoser, programma
19,05 New Scotland Yard, telefilm
20 — L'agente scostante, disegni animati
20,30 C'era una volta il pescatore, programma
22,[redacted] L'equipaggio [redacted] telefilm
23,30 Natura [redacted] documentario
24 — Tarlen in tasca, rubrica a cura dei giovani del «Ferrante Aporti»
0,20 Il cavaliere solitario, telefilm
1 — Il punto pelpa, film di Franz Marischka, con Helga König, Gigi Bonos

Telestudio

19 — Wayne and Schuster, varietà com. show
19,25 Speciale sportivissimo, rubrica
19,30 Alla soglia del futuro, telefilm
20,30 Déjà vu, film di A. Richmond, con Jaclyn Smith, Shelley Winters
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,20 Tutto donna, rubrica
23,30 In prima pagina tv, rubrica
24 — Senza sapere niente di lei, film di L. Comencini, con Paola Pitagora, Philippe Leroy

Videogruppo

17,30 Appunto sul Bestore, film
18 — Prima diretta, rubrica
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,25 Tequila, film di T. Dervichell, con Anthony Steffen, Maria Elena Arpon
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Auto delle settimane
23,45 Prima diretta, rubrica
0,15 Charlie, telefilm
0,15 La auto delle [redacted]

Quartarete

17,30 Now appuntl, pugilato
19 — Ben Richards l'implacabile, telefilm
20 — La leggenda di Custer, telefilm
21 — Georgy, sceneggiato, film di S. Matizzano, con Lynn Redgrave, Alan Bates
22,45 Tg4 speciale, notiziario
23,30 Videoser, vendita
1 — The stud, film di G. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias

Primantenna

12,30 Bazar non stop, asta
20 — Televisicalcio sportiva: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della settimana
22,30 Programma preannunciato

Telecity

13 — Incontro di catch
14 — Dente di Hollywood, telefilm
16 — Occhio al prezzo, vendita
[redacted] Un poliziotto a [redacted] York, film
18,30 I misteriosi, sceneggiato
20,30 Se tuoi vivere spara, film di S. Garrone, con [redacted] Todd, Isabelle Severa
22,30 La vita di Berlioz, sceneggiato
23,45 Sullo sopra un Arcangelo, film di A. Giannetti, con Lando Buzzanca, Stella Carnacina

Erre Uno tv

14,05 Remake
15,35 I figli del deserto, doc.
16 — Cine domenica
18 — Natura amica
18,30 Parliamoci chiaro, rubrica
18,45 Telegiornale
19,50 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Il gioco è verità, scenog.
21,30 Piccoli delle meraviglie
22,20 Telegiornale
22,30 Sport notte
23,20 Speciali: Videoser
24 — Variété
1 — Cinquarisica
1,30 Telegiornale

Tv Star

18,40 Cara a cara, telenovela
19,30 I cercatori d'oro, telefilm
20 — Mania nuziale, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cara a cara, telenovela
23,15 I quattro inseparabili, film

Quartarete 2 Videomusic

18 — L'intervista: Cutting Crew
19 — Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 The Tube. In esclusiva per l'Italia, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese
1 — Video non stop

Telenova

17 — Monty Nash, telefilm
18 — Fantascuola, film animazione
19,30 Bella Italia, attualità
20 — Trentasei, medicina
20,30 Misteriose del mondo
21,30 Indiana, telefilm
22,30 Inter 86', rubrica
22,45 Che coppia quei due, telefilm
23,45 La città scomparsa, film con Robert Ryan
1,15 Honey West, telefilm

Telesubalpina

15,15 Tentazione, film di Irving Pichel, con Maria Oderon, George Brent
17,15 Un uomo chiamato Volpe bianca, film di C. Pelzold, con G. Mok, B. Bryl
19,30 Nasce la preistoria, intervista a mons. Tettamanzi (teologo)
19,55 Domani calciatore
20,05 Cartoni animati
20,45 Honey West, telefilm
21,15 Agente segreto 777: invito al suicidio, film di E. Bomba, con Lewis Jordan, Helena Chanel
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Retepiemonte

15 — Flipper, cartoni
15,30 Cappuccetto a pois, cartoni
16 — Starsch, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Cluth Cargo, cartoni
17,30 Io sono Teppei, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 Il principe della stella, telefilm
21,30 Basket: Simmenthal-Banco Roma, campionato Serie A1
23,15 Due ragazzi da sposare, film di Ramon Fernandez, con Jean Sorel, Ira Fürstenberg
1 — Al confini della notte, telefilm

Rete Canavese

19,30 Charlie, telefilm
20 — Sette giorni
20,30 Fuori gioco
21 — Pierino colpisce ancora, film con Alvaro Vitali, M. Miti
24 — Fuori gioco
0,30 Sette giorni
0,45 Charlie, telefilm

Telecupole

18,15 [redacted] rubrica
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Varietà, spettacolo
22 — Sipario, telefilm
23 — Sport flash, rubrica
23,30 Videostar, rubrica
23,45 Luce il [redacted] film

Quinta Rete

18 — Lampi, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Gli idoli a minuti, telefilm
20 — Una medaglia per l'ecrevisse, situation comedy
20,30 Il dominatore del deserto, film di T. Boccia, con Kim Morris, Helena Chanel
22,30 Storie del West, telefilm
23,30 Le mitragliatrici, film di J. Barbara con Valentina Pyza, Pascale C. Bertin
2 — Alle complete dell'Oregon, telefilm

Videouno

19 — Tg notizie e commenti
20 — Le sue delle settimane
[redacted] Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Vita e morte di Penelope, sceneggiato
21,50 Il brivido dell'avventura, telefilm
22,20 Ridolini pugile, comico
22,35 I fuorilegge, telefilm
24 — Speciale spettacolo
0,05 [redacted] notizie e commenti
0,35 [redacted]

[redacted]
18,40 Robocitto, cartoni animati
19,45 Lo snow di Hel c'è il re, cartoni animati
20,30 Duel, telefilm
22 — Il cannibale, film di P. F. Pingitore, con Pippo Franco, Renzo Montagnani

Pan tv

18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Longridge Story, sceneggiato
20 — Gli indigenti, telenovela
21 — Pierino colpisce ancora, film con A. Vitali, M. Miti
23 — Una famiglia terribilmente divertente, sit. com.
23,30 Gli inuomati, telefilm
0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

expocasa

arredamenti per intenditori

torino esposizioni
12 · 22 marzo 1987

24° salone internazionale
delle arti domestiche
del mobile, dell'arredamento

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

a centomacinquanta la 22ª mostra italiana dell'illuminazione e delle att[illegible] per il [illegible]

Un «teatrino di costume» sempre meno patetico

E a Portobello nasce il Tortora del futuro

La formula è vecchia, ma ci sono le basi per una nuova trasmissione

Renzo Longarini e Enzo Tortora: un Portobello migliorato

Sulla ripresa di *Portobello*, che da qualche settimana è ricomparso nel mezzo antico dei venerdì, ci sono anzitutto due cose da dire: che la trasmissione è migliorata rispetto a quattro anni fa, e che però c'è da augurare a Tortora di lasciarla presto per passare ad altro.

La trasmissione è identica alle precedenti perché, secondo la volontà di reintegrarla come prima», è minimamente cambiare: quindi c'è sempre il mercatino e cabine e le telefonate di compra-vendita, e c'è sempre la ricerca dei casi strappalacrime, dei casi commoventi, della gente si incontra dopo anni. meccanismo è rimasto, ma il tono subito qualche benefico mutamento.

Una volta insinuava spesso nelle pieghe programma una certa tendenza a impartire lezioni di accorata umanità, a elargire il pensoso predicozzo di rito edificante, a premere il pedale sul sentimentale e a inaugurare un clima, va non «costruito». solidarietà, affetto, cuore mano, tutti fratelli, vogliamoci bene

Ora tutto questo più controllato e sfumato; un'aura diversa, più leggera e distaccata, deriva dall'atteggiamento stesso di Tortora il quale sembra affrontare materia partecipazione, interesse e curiosità (una curiosità magari priva di cortese ironia), ma senza l'affanno, cui un tempo indulgeva. fuori da tutto una «moralità». questo piccolo mondo talora bizzarro, anomalo reale egli lo gestisce prevalentemente come «teatrino di costume» e non lo sfrutta per facili effetti patetico-plateali.

Perché allora augurare a Tortora di concludere nella stagione *Portobello* e di aprire nuovo capitolo?

Perché quattro anni sono tanti, e dire che il video logora e che il pubblico si trasforma è dire banalità tuttavia sono vere. *Portobello* una dimensione revival — cui motivazioni sono note e comprensibili —, revival che però non può durare a lunga distanza; è andato bene il ritorno proprio per restituire, dopo immagini di cronaca nera, l'immagine di un presentatore tale e quale era quattro anni fa, ma ora è ora, prima che la formula accusi fatalmente irreparabile che Tortora la dichiari chiusa e, punto, annunci e voler altre imprese più aggiornate e più impegnative.

Le premesse per un nuovo intrattenimento ci già in questo *Portobello*. Ad esempio la parte di attualità ecologica e di attenzione per l'ambiente e fauna salvata, ultima cosa, e va così la garbata spiritosa ironica cui accennavo (e che era il pepe di *Cipria*, rubrica-varietà ideata da Tortora cinque o sei anni fa); e così, in particolar modo, la separazione e distinzione da qualsiasi forma di schiamazzante e pletorico contenitore oggi imperante.

Si è ormai fatto il pieno di imbonitori supponenti e grandi pianisti di pubblicità. Ci sarebbe bisogno invece di pacati e civili mediatori video e pubblico, e Tortora può essere tra questi.

Ugo Buzzolan

A «Domenica in» i reduci della spedizione al Polo

L'Antartide della Carrà

Costanzo parlerà amori contrastati, in studio Lavia la Guerritore «Drive in», dopo le polemiche, riproporrà il personaggio Vermilione

Intenso programma della domenica televisiva. *Raiuno Domenica in*, *in onda dalle 14, presenta Angelo Guerrini, coordinatore scientifico per il Cnr, che, con Giulia Abbate e Tuia, i reduci dalla spedizione italiana in Antartide, dove fra pochi giorni sarà l'inverno polare.*

Dopo il successo Turandot, a New York, Raffaella Carrà ci collega stasera con Zeffirelli. Per il teatro, Pupella Maggio, Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini, Pietro De Vico e Sergio Castellitto offrono un saggio di Aspettando Godot Beckett; per il Gene Hackman, per Renato Brunson. Red Ronnie offre un inedito ritratto Morandi e Nick Kamen; per la internazionale Jennifer Rush; per quella italiana Eduardo De Crescenzo e Luca Barbarossa e per il gioco «Mi tolga una curiosità», Toto Cutugno.

Su Raidue Sandra Milo commenta in diretta i sogni degli italiani in Buongiorno domenica alle ore 9. I telespettatori possono telefonare al numero 06/369.811. Ospiti Dalila Di Lazzaro, Al Bano e Romina e Grace Jones.

Dopo Piccoli Fans, alle 11,30, il pomeriggio di prosegue alle 14,30 con Chi ballo, condotto da Gigi Sabani. Tra gli ospiti musicali Patty Pravo, che presenterà «Pigmalione signora», e Maria Teresa Ruta. I collegamenti esterni affidati Ramona Dell'Abate e Valerio Merola saranno la discoteca Papillon di Montecarlo d'Arbia (Siena) e l'Altro Mondo di Rimini.

Su Raitre, alle 12, la rubrica Orpheus tratterà il tema della sincerità. Condurranno in studio Francesco Alberoni e Lorenzo Cutuli, coadiuvati dalla sociologa Rosa Treviso. La domenica Canale 5 co-

Dalila Di Lazzaro parla di sogni con Sandra Milo su Raidue

mincia alle 12 Punto Arrigo presenta Toto Zanicchi, Gigliola Cinquetti e Bobby Solo. Tema della puntata: «Una vita per la ne».

domenica di Maurizio Costanzo, alle 14, propone vicende difficili a Benevento Rosanna Bianchi, 27 anni, e Francesca Portoghese, 27 anni, i cui genitori si oppongono a tale rapporto. Bianchi racconta le denunce e i fermi da parte loro ex fidanzato. Francesca è ora affidata ad una famiglia di Teramo, dove vive in di diventare maggiorenne. Costanzo intervista poi l'on. Mastella, capo ufficio stampa della dc, deputato eletto e Benevento, protagonista di una polemica contro giornali «rei» di diffamazione della città.

Tra gli altri ospiti, il Lavia e Monica Guerritore, in scena a Roma con La coppiata di Siciliano e Anna Mazzamauro una performance canora tratta dal Nannarella.

*Su Italia 1, alle 20,30, Drive in ripropone il professor Vermilione, esperto psicanalista. Nonostante le polemiche con Verdiglione, il personaggio di Ezio Greggio sopravvive, mantenendo in la «rubrica» *La puntata ospita il pugile Patrizio Oliva, campione del mondo superleggeri Wba, che, oltre ad esibirsi come cantante, sarà coinvolto un incontro di boxe con F. S. Baracus, ovvero il della serie tv A Team. Sergio Vastano, il manager che per arrivare al successo ha stipulato un patto diabolico, questa sera presenta una sua invenzione: il «Portfilio», che tutti i giorni quattro figli Renato Guttuso, e addirittura dieci in democrazia.*

r. m.

Un magnifico concerto Rai

Badea e Klien come in sogno

Eseguiti Haydn, Schönberg e Brahms

TORINO — Christian Badea, il giovane direttore ha sostenuto in questi ultimi la del Festival Spoleto, è giunto all'Auditorium per un concerto Rai.

Già dalle prime battute del *Te Deum* do maggiore di Haydn apprezzato silenzio cui ha guidato l'orchestra e il coro in questo lavoro splendido per concisione e fiammeggiante vitalità (l'ultima stagione di Haydn non finisce di stupire la capacità di rinnovamento e il fuoco della che divorava più che mai l'anziano maestro). Sotto il gesto preciso, sobrio molto evocativo di Badea, l'orchestra ha fatto proprio meglio lasciando primeggiare, giustamente, il coro che la guida esperta di Mino Bordignon sta risollevando all'antica efficienza: agilità e sonorità nuovamente leggere, e soffici.

dopo è entrato in scena il pianista Walter Klien che ha eseguito il Concerto op 42 Schoenberg con una prontezza, uno scatto e una varietà di colori quale s'addice a un rinomato interprete Mozart e Brahms *Concerto* appartiene all'ultimo americano maestro e in bilico tra espressionismo (nei primi due tempi) e neoclassicismo (nell'ultimo): sviluppa abbandonando via i toni drammatici per approdare a vivacità spiritosa che non sembra toccare troppo vicino la sensibilità del compositore.

Forse sarebbe più giusto parlare a tratti/mo per il senso geometria, priva di immediati riferimenti psicologici, che questa ispira. Walter Klien, ripeto, l'ha bellissimo, intrattenendo e sua storia l'attenzione dell'ascoltatore, e il direttore l'ha secondato in piena unità di intenti.

Concludeva il Concerto la *Quarta Sinfonia* di Brahms che Badea ha condotto assai bene, centrandone con esattezza lo spirito, o meglio l'infinita sfaccettatura interiore: l'empito costruttivo e tenerezza della canto popolare e la fondazione culturale che investe secoli di musica riprendono i e godendoli come appena spiccati dall'albero: il di ottoni che risuona nella Ciaccona è un frammento Schütz incastonato in pieno Ottocento decadentistico.

Solo genio possibili questi voli pindarici che l'interprete deve comprendere e valorizzare come Badea ha fatto, procurandoci davvero l'agognato piacere dell'ascolto.

p. gal.

Consigliere Biennale

VENEZIA — Dario Ventimiglia, candidato della Cgil, è il nuovo rappresentante del Personale in seno al Consiglio direttivo Biennale. Nei giorni scorsi erano eletti i rappresentanti di Venezia, Vittorio Paolo Crocarelli e Sandro Fontana.

Tocca agli altri enti e istituzioni (presidenza Consiglio, Regione, sindacati, fatta eccezione per la che ha già eletto Aldo Canali) completare il vertice Biennale.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

C'era una volta il West di Leone

GIOCO — Dopoguerra e processi a criminali nazisti e ai loro complici: su questo argomento d'urto 10,40 su Raidue la melodrammatica fiction Il verdetto (1948) Lewis Allen con Ray Milland, Florence Marly, Broderick Crawford. Canale 5 Gassman novello Fregoli Il mattatore (1959) di Dino un carosello di parte e scanzonate truffe. Su Raitre alle parte il ciclo *Destinazione esotica*: domeniche film avventurosi, maggiore e minore valore, alcuni inediti, tutti ambientati lontano e favolose: si comincia con L'avventuriero della Malesia (1952) di Reed, da Conrad, Trevor Howard, Ralph Richardson, Korima, Wendy ler, storia di imbrogli e loschi traffici di funzionario inglese Singapore e la Malesia.

Rallies automobilistici, amore e rivalità tra su Raiuno La veglia di vivere Vittorio Sindoni con Gianni Morandi e Catherine Spaak, morie tv in tre parti. Su Eurotv alle 20,30 un film romantico e fantastico Dalì (1984) di Anthony Richmond con Nigel Terry, Jaclyn Smith, Shelley Winters, lungo flash-back nel tempo e oltre, un uomo ripercorre la sua del grande amore.

Thriller, inquietudine e horror per tutta la settimana su Rete 4 alle 23,20 con il ciclo *Gli spettri*, sette film-cult: domani *Il seme dell'anticristo*: al limite dello sceneggiato, con **La nona configurazione** (1980) di William Blatty (autore de *L'esorcista* qui all'esordio in regia) film: *Alla frontiera ultima estrema* (1979) di Stacy Keach e Scott Wilson: l'ambiente è un castello trasformato in ospedale psichiatrico dove ricoverati ufficiali da psicosi del Vietnam. Gli film: *Alla frontiera ultima estrema* (1979) di Howell con Charlton Heston, archeologo in Egitto; *E se oggi fosse già domani?* (1973) di Kevin Billington, fenomeni parapsicologici per i coniugi David Hemmings e Gayle Hunnicutt; *L'inquilino del terzo piano* (1975) con Polanski coinvolto in un ossessivo incubo di trasformazione e suicidio: *Le facce del male* (1982) protagonista Sting in un personaggio ambiguo e inquietante; *Metalolo 3* (1972) di George Roy Hill, orrido ritorno in sogno al lager; e infine sabato *Malpertuis* (1971) con Orson Welles un'allucinante visione fantastica Olimpo e mondo

DOMANI — Epopea lossal di Sergio Leone su Raiuno: C'era una volta il West (1968) Henry Fonda, Charles Bronson, Robards, Claudia Cardinale.

MARTEDI' — La nebbia vendicatrice che uccide Fog (1979) di John Carpen- su Italia 1.

MERCOLEDI' — Il mitico James Dean su Canale 5 in uno dei suoi più noti, *La valle dell'Eden*

GIOVEDI' — Raffinata e ambigua vicenda a quattro su Italia 1: *Benvenuta* (1983) di André Delvaux con Fanny Ardant, Vittorio Ossenman, Françoise Fabian, Mathieu Carrière.

VENERDI' — Un celebre film commedia del Mario Camerini su che mascalzoni con Vittorio De Sica.

SABATO — Raitre il Jekyll in farsa con Jerry nel pomeriggio, e tragico alla con Spencer Tracy.

Monroe e Gable, «Gli spostati»

FILM TOP — *Joàs Huston e il Nevada delle sconfinate praterie, degli affascinanti paesaggi, degli animali liberi allo stato selvaggio; l'ultimo film per due leggendari divi hollywoodiani, la candida imperatrice Marilyn Monroe e soprannominato «The King»: su Raitre Gli spostati, Il soggetto di Miller.*

Un film dove i miti americani del West e della lotta per la vita si demistificano in un'atmosfera di frustrazioni e amarezze cui i veri attori sembrano recitare nel ruolo di se stessi. E' la storia di un gruppo di spostati — Marilyn ragazza sbandata in attesa di divorzio, rude e solitario allevatore, Montgomery Clift cowboy di rodeo, e paraplegico vedovo Eli Wallach — che tentano il colpo, con camion e cervo sequestrato, di per il macello, ma rinuncia l'impresa gli ridanno la libertà.

Settegiorni tv al microscopio

Modugno si diverte

FOCUS (Raidue) — Interrogato Denis Mack Smith su quale sia il risultato dei rivolgimenti e cambiamenti della politica italiana, ha risposto «*L'immobilismo*».

TV TV (Canale 5) — Candida dichiarazione di Domenico Modugno: «*Sì, sono contento di essere presidente radicali... Mi diverto come un bambino...*».

DUE ASSI PER UN TURBO (Raiuno) — Fumetto italiano di imitazione americana, epopea dei camionisti e dei Tir: serial sbagliato nel più sbagliato

STIFFELIUS (Raitre) — Nuova varietà, per ora pare bancarella di scampoli, si attende fiducia l'arrivo della merce buona.

TG (reti Rai) — Immagini di Andreotti fuori da Montecitorio: sembrava molto divertito, gli altri pure. Cosa ci fosse ridere volesse saperlo anche noi.

a. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9 — **Favole europee**, cartoni
10 — **Linea verde**. A cura di Federico Fazzuoli. La produzione agro-alimentare: la barbabietola
11 — **Santa**
11,55 **Maghi del tempo**
13-13,55 **Tg l'una**, a cura di Alfredo Ferruzza. Ospiti Vito Mercurio, Anna Maria Rizzoli, Hermes Ornandetti
13,30 **Tg 1 - Notizie**
13,55 **Tele-tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14-16,50 **Domenica in...** condotta da Raffaella Carrà, la partecipazione di Pino Caruso, Red Ronnie, Silvan e Toppetti. Ospiti Gigi e Andrea, Luca Barbarossa, Fausto Leali, Crescenzo, Toto Cotugno. Reduci della missione italiana al Polo Sud. Collegamento con Franco Zeffirelli a New York per la Turandot. Per il teatro Mario Scaccia, Pupella Maggio e poi Gene Hackman, Brusson
14,30-15,50-16,50 **Ballate sportive**
18,20 **90° minuto**
18,50 **Campionato italiano** calcio, cronaca registrata di un tempo di Napoli-Roma o Inter-Juventus
20,30 **La Rai presenta Gianni Morandi in La voglia di vincere**, 1ª parte. Un film in 3 parti. Soggetto e sceneggiatura di Piero Luna. Con la collaborazione di Sergio Mariani. Con Gianni Morandi, Catherine Spaak, Ferzetti, Milly Carlucci
22,05 **La domenica sportiva**
24 — **Pianoforum**. 6 vincitori di concorsi pianistici internazionali. Pianista Uriel Tsachor. **Brahms**: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83. Direttore Emil Tchakarov

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45
9 — **Buongiorno domenica**, con Milo
10,45 **La mia terra tra i boschi**, telefilm dal romanzo di Peter Rosegger
10,40 **Melinda**, tornano i divi: Gli anni d'oro di Hollywood, a cura di Nedo Ivaldi. **Il vendicativo**, di Lewis Allen
12 — **Orpheus**: I sentimenti umani, Sincerità. Di Francesco Alberoni
13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Con Sandra Milo
15,40 **Tg 2 - Studio & Stadio** - Ponte Radio. Ciclismo: Tirreno-Adriatico, 3ª tappa. Pagliaia-Porto Recanati - Maggiora: Motocorsa. Internazionali d'Italia
16,40 in bello, show-match condotto da Gigi Sabani in collegamento per la di ballo delle discoteche di Rimini e **Papillon** di Montecarlo d'Arbia
17,50 **Campionato italiano di calcio**. Sintesi un tempo di Bari-Lecce
18,40 **Tg 2 - Gol**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, a cura di Nino De Luca, Lino Cascavilla
L'ispettore Derrick, telefilm. Il testimone oculare, con Horst Tappert
21,40 **Abbocaperta**, di Gianfranco Funari
23 — **Sorgente di vita**, rubrica di vita e ebraica
23,25 **Coppa del mondo di sci** supergigante
0,45 **DSE** degli anni '30

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30;23
10,15 **Tg 3 - Diretta sportiva - Rovereto**: Mezzolombra - Prato. **Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia. Finali**
14,05 **Tv Club**, di Anna Cammarano. Il sindaco di Casterbridge. Dal romanzo di Thomas Hardy
15 — **Tg 3 - Diretta sportiva. Pista. Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia. Finali**
17,10 **Appuntamento al cinema**
17,20 **Destinazione esotico**, a cura di Marco Videtta. **L'avventuriero della Malesia**. Film di Carol Reed. Con Trevor Howard
19,25 **Sport regione**
19,45 **Raitre tutto in diretta**. Milano. Kitzbühel: discesa e controdiscesa
20,30 **Domenica gol**, di Carlo Biscardi
21,35 **La macchina del tempo**. Un servizio sul Cnel e sugli Actors studio
22,15 **Campionato di calcio di Serie A**, un tempo di Torino-Atalanta
23,20 **Jazz Club**, di Alfonso de Liguoro. Tribute to Louis Armstrong

Il critico segnala

RAIUNO (a mezzanotte) — Rassegna di vincitori di concorsi pianistici nazionali: Uriel Tsachor interpreta il 2 di Brahms l'orchestra della Rai di Torino diretta da Emil Tchakarov.

(ore 12,30) — Prosegue il bel programma «La musica da camera di Gioachino Rossini»: in questa puntata la Sonata a quattro n. 1 e «La gita in gondola».

RADIOUNO (ore 20,40) — Edizione radiofonica storica «L'Arlesiana» di Francesco Cilea, interpreti Ferruccio Tagliavini, Pia Paolo Silveri, direttore Arturo Basile.

La Rizzoli Tg l'Una

Anna Maria Rizzoli sarà ospite di «Tg l'Una» oggi alle 13 su Raiuno. Accanto a lei il conduttore Vito Mercurio e il professor Herbert Ornandetti del Policlinico Gemelli di Roma

ITALIA 1

8,30 **Sim bum bam**, cartoni
10,30 **Sport Usa**, classifiche, notizie, sintesi di incontri di basket e football N.F.L. Conduce in studio Guido Bagatta
13 — **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
14,15 **Domenica deejay**, a cura Deejay's Gang
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,45 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19 — **Jem**, Alvin show; Muppet; Puffi, cartoni
20,30 **Drive in**, programma di Antonio Ricci, con Gianfranco d'Angelo, Greggio, Zuzzurro e Gaspare, Tini Cansino, Lory regia Recchia
22,15 **Attenti a quei P2**, film con Lionello
24 — **Serpico**, telefilm
? — **La città degli angeli**, telefilm

CANALE 5

9,15 **La frontiera dello spirito**
10 — **Mary Benjamin**, telefilm
10,50 **Alice**, telefilm
11,50 **Punto 7**, ospiti Zanicchi Cinquetti e Bobby Solo
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo e Lidia Colò. Ospiti fidanzati di Benevento; Lavia e Guerritore, Mazzamauro
14,05 **Il mattatore**, film
17 — **Forum**, con Catherine Spaak. Si parlerà delle abbronzature artificiali
18 — **Orazio**, telefilm
19 — **Buffalo Bill**, film
19,30 **Buona domenica**
20,30 **Nord e Sud II**, sceneggiato
22,25 **Dovere di cronaca**, di Zucconi, La crisi di governo
23,10 **Mac e Loud**, telefilm
0,10 **Squadra speciale**, telefilm
1,10 **Impossibile**

RETEQUATTRO

8,30 **Come le foglie**, film Camerini con Isa Miranda, Nino Besozzi
10,15 **Il girasole**, settimanale
10,45 **Bravo Dick**
11,15 **Parlamento in**
12,10 **Casale & Co**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **I gemelli**
15 — **La terra i giganti**, telefilm
15,50 **La famiglia**
16,45 **Amici per la pelle**
17,40 **Il facile**
18,10 **Devlin e Devlin**
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
Operazione sottoveste, film di Blake Edwards Cary Grant, Tony Curtis, O'Brien
22,50 **& Co**, rubrica, un servizio su «Il colore del soldi»
23,20 **La nona configurazione**, film di William Peter Blatty con Stacy Keach, Scott Wilson
1,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

EUROTV

13 — **Bianchi cavalli d'acciaio**, film
15 — **Il richiamo dell'Ovest**, miniserie
15,45 **Weekend**
16,30 **Super Kid**, cartoni
17 — **Anna dai capelli rossi**
18 — **Voltron**,
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne and Schuster**
19,30 **Sogno nel futuro**,
Déjà vu, film
22,20 **Nero Wolfe**
23,25 **In primo**
— **Notte di cinema**

RETE A

14 — **Nozze**, telefilm, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trenino della magia**, cartoni animati
19,30 **Nozze d'odio**
20,30 **Una donna, commedia**: Avarizia
21 — **Tutta una vita**, teleromanzo. Lucio e Alessandra raggiungono i ribelli di Navarro. Alessandra, che è incinta, perde il bambino

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
11 — **Bernstein dirige Mahler**, sinf. n. 4
12 — **Angelus**
12,15 **Kronos**, telefilm
13,15 **Svegliami quando la guerra è finita**
15 — **Sport**
16,45 **Il tunnel dell'amore**, film
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**
19,45 **Pattinaggio**
21,35
23,30 **TMC sport**
24 — **Stanza n. 13**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,30
14 — **Sport studio**
19 — **Papà in viaggio**
20 — **Le dell'Adriatico**, documentario
20,50 **Vita a scorta** Penelope
21,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,20 **Comica**
22,35 **I suertiegge**
23,35 **La clessidra**, rubrica di filosofia

SVIZZERA

Telegiornali: 14; 18,45; 19; 20; 22,40
11 — **Campionati mondiali di pattinaggio**
11,55 **Concerto**
14,05 **L'angelo azzurro**
15,35 **I figli del deserto**
16 — **Ciao domenica**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parliamoci chiaro!**
18,50 **La parola di Dio**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Il grano è verde**
22,10 **Piaceri della musica**
22,50 **Sport notte**

ALLA RADIO

Giornali radio: 8; 13; 19; 23 — 6 Preludio; 7,30 Culto evangelico; Messa; Lo spettacolo della domenica; 8,50 La terra, rubrica di agricoltura; 9,15 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà varietà, con Paolo Panelli; 12 Le piazze della radio?; Sorriso; 13,30 I nostri tempi: «La Pergola» di Firenze; 15 Carta bianca stereo; 15,02 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta bianca stereo; 19,20 Ascolta, si fa; 19,30 Sport.

Giornali radio: 7,20; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30 — 6 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 I primi americani danzano nel sole, di Lilian Green, 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica. Luciano Erba; 12 Alfredo e una canzone; 12,48 Arcipelago sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 Hit 2 (ovvero caldo). 14 Programmi regionali; 14,30 Stereosport; 17 Domenica sport; 17,40 Stereosport; 20 Di parer contrario. Due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Buonanotte Europa: Notturno italiano; Stereoduo 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,45 Domenica Tre: 10,30 Concerto Raicable 1986: violinista Tedy Papavrami, pianista Christophe Lavaux; 11,45 Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Gioacchino Rossini; 13,05 Il sipario di carta; 14 Antologia di Radiotre; 20 Un concerto barocco; 21 Dalla Wiimi di Chicago l'Orchestra di Filadelfia, direttore Riccardo Muti; 22,10 La casa sulla sogna. 22,35 Coro da camera della Rai. 23 Radiosabbiature; 23,55 Notturno italiano. Stereonotte: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] Giulio [illegible] 67, tel. 858.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori non visti, dolby stereo. Or 15.10, 17, 19.30; 20.40, 22.30 Ingresso 7000

ADUA 498 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) ore 20.30 **Querelle de Brest**, di R. W. Fassbinder con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau ore 22.30 **Il diritto del più forte**, di R. W. Fassbinder con R. W. Fassbinder, Peter Chatel, Karl Heinz Boehm. Ingresso per le due proiezioni L. 7000, ridotto L. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visibile. Or: 19, 19.50, 19.40, 20.30, 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri. colori. Non visti. Or.: 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Mr. Crocodile Dundee**, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non visti. In dolby stereo. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.40, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.675): **Peter Pan**. Abbonato con cumulativo. Il cervello telutaio, di Walt Disney. Ap. 15.05. Ilm 15.20; 17.40; 20; 22.20. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Lola Darling**, di Spike Lee con T. Camila Johns, R. Moses (commedia brillante), vist. 14. Or.: 15.40; 17.20; 19; 20.45; 22.30 Ingresso 7000 rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) I **Bostoniani**, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy (Ca Ilm 120 Ap 18.30 Ilm 15.40, 18, 20.20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Thus Spoke di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads versione dolby stereo (murl 69) Colori Or 18.45, 17.30, 19.15, 21; 22.45 Prossima settimana ore 9.30

CRISTALLO (via Cerio 5, tel. 650.71.00) **Ultimo tango a Parigi**, con Marlon Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci Colori Vist 18 Or. 15.10, 17.40, 20, 22.30 Ingresso 7000

DORIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il mattino dopo**, di Sidney Lumet, [illegible] Fonda, Jeff Bridges. Or 14.50; 16.45, [illegible] 20.25; 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il colore dei soldi** (The color of money), di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Or. 15.30, 17.55, 20.10, 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Peggy Sue si è sposata**, di Francis F. [illegible] a Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col. Non visti. Ap. 14.15, ilm 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.521): **Cadaveri e compari**, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo. Colori. Non visti Or. 16.30; 18.30; 20.30 2[illegible] Ingresso 7000, Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): **Crimini del cuore**, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Or.: 14.45; 16.40, 18.50; 20.35; 22.30 Ingresso 7000.

ZETA O'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Dove sogni Bella**, di R. M. Young, con F. Fawcett, J. Russo Vist. 18 Or.: 18.30; 18, 19.30, 21, 22.30 ingresso 6500, rid 4500

ZETA [illegible] 12, tel. 749.2987). **La bella addormentata nel bosco**, cartone animato a colori di Walt Disney. Spett unico ore 14.45 Ingresso 6000, rid. [illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cossa della Salute 77, tel. 297.197) Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham in dolby stereo; or : 14, 16.10, 18.20, 20.20, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.314) Nerolaser di R. Kleiser, con J. Kramer, V. Cartwright (fantastico) col. non vist ap. 15, ilm 15; 16.30, 18; 19.30; 21, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47 tel. 486.560), **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons, regia di Roland [illegible] (Palma d'Oro miglior film Festival de Cannes) [illegible]: 15.30, 17.45; 20; 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel. 795.803): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.67): Salvador, un film di Oliver Stone musiche di Georges Delerue con James Woods, Jim Belushi, John Savage (min. 103). Or.: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30; 22.30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **La carica dei 101** cartoni animati di W. Disney Spett unico ore 14.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171). Cavalcata di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo; vedi lunedì

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Per i ragazzi del oratorio, cartoni, col. di W. Disney. Ore 15-17. Ingr. L. 3500 1° spettacolo cinematografico «Il cinema nello spazio quotidiano» Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schloendorff con Dustin Hoffman. Unico spett. ore 20,30 Ingr. 2500

CINE TEATRO STUDIO MERAFIORI (corso Cosenza, 80 - tel. 356.635) vedi Teatri

CUORE (via Nizza 66, tel. 657.558): Top Gun, Tom Cruise, Kelly McGillis, ore 14.30 16.15, 18.15, 20,15 22,15

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134) Yanez e la pentola magica, colori, di W. Disney. spt. 14, ultimo 21,30

IL PITA (via Vernazza 28/A, tel. 323.066). Giuseppe vendute dai fratelli, Rete 1981. Ore 17. Ingr. L. 3000.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.126213): Rassegna cinematografica i giovani si giovani. 9° episodio Mission di R. Joffé. Or.: 16, 17,15; 19,30; 21,30 Ingresso senza tessera L. 3500

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293): Il grande potere del sesso, Carolyn Gyele, Nadine (Una 18ª). anon. 16. Or.: 14.05; 15.25; 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.30.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). Pelle di pelle di velluto, con John Leslie, Eva Hoursman Anal. spettacolo Vist. 16, ap 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 321.5440). Ricordi di notte, con Marit Schubert (Sensual Delight). Ap. 14,30, ult. 22,45 Vist 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 695.334) Cleopatra come bestemmia, con Ilona Staller, John Holmes. Col Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 237.974) Fanciulle scatenate, col vist 18 Ap. ore 15; ult. 22,30 spt. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Divertimenti erotici e lussuriosi. Eloise Orange Celine Col Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

MILANO - HOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): Josephine IV con Sandra Nova, Eleonore Meister, vist. 18. No stop dalle [illegible] 14 alle 24 (ultima 22.50) Ingr. 3500-2500-2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.88.51) Calda ed eccitante pelle di donna (Georgina sexy girl). Novità Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.185): Io... una donna e le mie bestie, Sexy Persson. Voyeur erotiche a Saint-Tropez (DBE Marilyn Mael Vist 18; ap.: ore 14,30; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 437.765): Cadi placer, con Ginger Lyn, Ashley Britton, Ron Jeremy (American hard core 87) Vist 18. Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665.3617). Adolescenti vogliosi con Marina Frajese. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30

TORINO (via Bavozzi 8, tel. 630.353) A.A.A. donna insaziabile cercasi, Donna X Anissa Suma, Cristel Col. Vist. 18, ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): Dolce gola - Stimolante erotica, col Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema
I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ama il [illegible] cinema
IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone [illegible] Newman insegna a Cruise le disonestà [illegible] biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per chi non resiste alla curiosità
OVER THE TOP di M. [illegible] Stallone è tornato, più buono di Rocky. [illegible] il vero protagonista è il braccio di ferro col campionato mondiale minuto per minuto.

Per chi segue le polemiche
L'INCHIESTA di [illegible] Damiani. Un inviato di Tiberio cerca il [illegible] di Gesù. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola indecisa: Damiani è laico più di quanto volesse?

Per chi vorrebbe tornare indietro
PEGGY SUE SI E' SPOSATA [illegible] Coppola. Kathleen Turner si risveglia nel [illegible]. Guarda il suo passato con occhi dilacerati e consapevoli: tutto è ancora da sbagliare, ma nulla si può cambiare. (Al risveglio, in ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

Per chi ricorda il perimetro protetto della casa
LA FAMIGLIA di E. [illegible] Gavasian personaggio-guida attraverso ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza [illegible] abitudini, la storia che passa attutita fuori delle finestre. Un [illegible] molto bello e commovente.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] **della domenica** Claudio Describ, bandoneon Roberto Cognazzo, pianoforte Maurizio di Rienzi, Revel ingresso libero

TEATRO REGIO, ore 19 Turno F. Spettacolo di balletto con il **Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas de Calais** e la Compagnia di Balletto del Teatro Regio Ruggero Variazioni pour une porte et un soupir Thema et variazione Sinfonia n. 1 in sol maggiore op. 13 Coreografie di George Balanchine e Jean-Luc Lequay Direttore Marcello Viotti

AGUA 498 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16, Teatro di Porta Romana in **Come gocce su pietre roventi** di R. W. Fassbinder, regia di Marco Matteuzzi Penultima replica Apertura casse pre 19.45 Oggi ore 18.30 incontro con gli attori ed a seguire E' aperta la prevendita per il Teatro del Elfo in Il sogno da R. Vaughan regia di Elio De Capitani Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Agua, ore 15.30-19 Tel 274.3276 - 267.971. Per la prossima rappresentazione vedi cinema

ALFIERI - [illegible] ore 15.30 e 20.30 la Piemme T. organizzata da Lucio Ardenzi presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in Conversazione galante di Franco Brusati, regia di Mario Missiroli con Giorgio Bonino Sabrina Capucci Scelta di Paolo Bregni, costumi di Elena Mancini, musiche di Benedetto Ghiglia. Spettacolo in abbonamento tel. 544.582 (T Alfieri 535.440)

ALFIERI (535.440) dal 24-3 al 5-4 XXIII Festival dell'Operetta (La vedova allegra, Cin Ci Là, La danza della libellula, Il paese dei campanelli) Vendita abbonamenti casa Nazionale Fantonia L. 89.000, poltroncina L. 54.000, palchetti L. 42.000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Scelta di Teatro-Cinema. Da giovedì 19 a sabato 21 Punto & Virgola in Segno per una stanza, regia di R. Cimetta Segue il film Le pelle n. 13 (Shellacks Jr.) di Buster Keaton. Per inf. e prenot. ore ogni giorno, ven. e sab. dalle 15 alle 18.30 al 331 784

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO presenta «Assemblea Teatro» in Al rullbasi, al ballo, al bastoni di lama. Inizio spett. ore 21,15 presso il Mulino, c.so Taranto 66. Per prenotazione tel. 741.28.78 dalle 16 alle 20 Biglietto L. 10.000 Tessera [illegible] 2000

AUDITORIUM RAI - UNIONE [illegible] CALE. Ore 17 (pomeridiana) Franco Gulli violino, Enrica Cavallo pianoforte. Musiche di: Mozart, Mendelssohn, Respighi. Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium.

AULA MAGNA POLITECNICO TORINO (C. D. Abruzzi 24): domani ore 18,30 Musica e protagonisti: incontro con Severino Gazzelloni e il flauto (riservato studenti universitari). Organizzaz. Ass. Centri e Aggr. Giovanili città di Torino

CABARET VOLTAIRE COLOSSEO oggi ore 16.30 Compagnia Marionettistica Fratelli Cora in La serenata di Pierrot e la spirito folletto, di Bruno Gherlo Pagella L. 5000 ridotto a 10 gratis. Per informazioni telefonare 541 438 (Cabaret Voltaire)

[illegible] VOLTAIRE-TOREAT ETI [illegible] COLOSSEO [illegible] martedì per la rassegna Pirandello grottesco e cura di G. Barbuscia la compagnia Forte Maggiore di Perugia presenta **Via Antonio Bosio 15** (dedicato a Luigi Pirandello) regia di Roberto Ruggeri Tessera annuale L. 10.000 in vendita presso Cabaret Voltaire dal 5-4-14.30

CARIGNANO ore 15.30 la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale di Genova Adriana Asti in **La locandiera**, di Carlo Goldoni con Lino Capolicchio regia di Giuseppe Patroni Griffi; scene e costumi di Gabriella Pescucci Tel. 544.582. Ultime recite

COLOSSEO [illegible] oggi ore 15.30[illegible] di Carlo Cecchi a Pegli in **La serenata di Pierrot e Lo spirito folletto**, regia di Eugenio Monti Colla.

GIARDINO GARONETTE LUPI: «Il gioco dei Mie»: oggi ore 17 le Marionette Lupi in Marionette in libertà. Sala Giacchetta oggi ore 10 e 15 Compagnia Sinema, il teatro degli animali in L'oca, il lupo e la scarpina, ml tel. 530.238

LAGRANGE, oggi ore 14.30 e 21,15 - ultima Dario Fo/Franca con la commedia Comica **Trope spose per mancanza Parel** Pren casse teatro ore 15-19 Tel 795 803

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA si prepara per lo spettacolo Flowers, con la Lyndsay Kemp Company dal 18 al 22-3 Corso d'Angelo 17

NUOVO: oggi ore 16, Franca Rame in Il ratto della Francesca, di Dario Fo, regia scene e costumi di Dario Fo Corso d'Angelo 17. Ultimo giorno

SALA VALENTINO: oggi ore 16 a Teatro della Tradizione Popolare presenta Bellezza Orsini, di M. Craven regia di A. Adalberto Maria Tauro Corso d'Angelo 17. Ultimo giorno

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 66, tel. 05.66.36) oggi ore 16 Pinocchio De Vita in La veridica storia di Rosa Peaze.

TEATRO [illegible] **TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI**: ore 10 **VIVA L'ITALIA** - Allegoria patriottica a cura di musica (1820-1848). Testo e regia di Franco Passatore Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani Orari e prenotazioni tel. 885.168 - 850.1621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta in forma della cart. mensile n. 10 13500/13500 del 18/5/1984

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso l'Auditorium di piazza Rossaro, nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica [illegible] dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987 Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16 - telefoni 011 5710, int. 4653 e 4912

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Paulo stage con Renata Yelaryeska dal 23 al 28 marzo Per informazioni tel. 548.173, piazza S. Carlo 197 Torino

ECONATURA organizza i seguenti corsi: shiatsu, ginnastica [illegible], yoga, ginnastica fisiologica Telefonare 839.022 Biocentrica tel 444.324

TORINO CLUB (via Cumiana 49, tel. 336.151) **Stage di danza classica**, prima lezi. 23 marzo '87

Gallerie

LINGOTTO Mostra origine ed evoluzione dell'uomo Orario martedì-venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso Tel 631.375.

ARTE (v. Belbore 24) «A sangue freddo» mostra di nudi, orario 15-19.

ARTE 185 (via Nizza 131, tel. 667.954) in permanenza Mostra 800-900 Amore, Avorio Beccaria Bassolino Caderini, Carbone, Cavalier Cocco Defanti Fabchetti, Fellini, Fontanesi, Gamba, Gilardi, Gastaldi, Guarlotti, Lisa, Maggi, [illegible], [illegible] Pittera, Priora, Raffaele, Reycend, Ricciardi, Rolla, Ramini Rosa Tavernier Torano, Vellan, Zangiacomelli Zaha

ARTE IN SAVIGLIANO: 800-900

CASTELLO DI RIVOLI mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987 Marina Luperini e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario ininterrotto 10-19, Martedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per info - tel 956 1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: **Acquisti Radio disegni e acquerelli** 12-2 - 29-3 Orario 10-12,30; 15-19,30 Lunedì chiuso

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): tutto è meglio per dare di più alla vostra parete. Quarnula meravigliosi per vivi bordi e Gonzalez un immagine che rispecchia il vostro carattere.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel 0141 831.187) Elio Pezzi!

LA GRISGRAMMA - Ore (tel 0173 426.491). Luigi Varonesi

[illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Ludovico Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254) Pinocchio Grazioli Un mese lungo. 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di [illegible] Or feriale 15.30-19.30; festivi 10-12,30; 16-19

PORTICI (piazza V. Veneto 22, tel. 885.476) Antonio Fabo Ore 15.30-19.30

SCUOLA DI GIORNALISMO e P.R. (c. Matteotti 38, tel. 537.8667) personale di Loretta Mascarello fino al 27 marzo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti Levo, Paumbo, Spessot, Dezza

APPRODO via (Bogino 17): Lucacent.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 51) Nissen Materia.

DAVICO: personale Giorgio Scalco

GALLERIA SUBUTTI (via Andrea Vesalio 7/B) Cadeau Cannone, Lilloni, Carra, Soffici, Baroni, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colomnese, Menzio, Guidi, Sassu, Brindisi.

LA BUSSOLA (via Po 9) Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Asti Pippo Bonanno

LA MAGGIOLINA - [illegible] sonale di Marco Reggio

LE RIBAUDINE: da mercoledì 18 Francesco Casorati «Carte su carte»

MICRO' (p. Vittorio 10) E. Scalise Ore 16-19

NARCISO: Ortes Tamburi.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393) 1950-1984 Edouard Chappel. Ore 10-13

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza Lucio e [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Monregale Lupi, via S. Teresa 5 [illegible] 530.258), ore 10-12; 15-18.

42° FESTIVAL [illegible] DI CINEMA SPORTIVO
Domani alle 18,30 spettacolo inaugurale con paracadutisti e tuffatori
Alle 20,20 un film in anteprima europea
Colpo vincente
[illegible]
L'attore sarà presente in sala e alle fine collegamento con il
Processo del lunedì
PALAZZO E VELA

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
FESTIVAL DI DANZA
IL GELO E L'ANIMA
Da mercoledì 18 a domenica 22/3
LYNDSAY KEMP
«Flowers»

Oggi pomeriggio
I CAPRICE + SUPERDISCOTECA
Questa sera
1 SUPER SHOW 2000

TANGO [illegible] diretto da
I balli tradizionali
Pomeriggio ore 18,30 - sera ore 21
Via Avigliana 5 (p. Statuto) - Tel 481.748

TEATRO REGIO TORINO
OGGI 15 MARZO 1987 al Teatro Regio
I Concerti della Domenica
CLAUDIO DESDERI
baritono
[illegible] COGNAZZO
pianoforte
di REYNALDO HAHN
Chansons grises
di MAURICE RAVEL
Cinq mélodies populaires grecques
Trois mélodies hébraïques
Don Quichotte à Dulcinée
Ore 16,45 - Ingresso libero

TEATRO NUOVO
Oggi ore 16
[illegible] UN TINO [illegible]

ASS. CONCERTI UNIONE MUSICALE CANT CITTA' TORINO
Musica e protagonisti
SILVANO GARELLO
(Festival studenti universitari)
Aula Magna Politecnico Torino
Corso Duca Abruzzi 24 - Domani ore 18,30

PG FARASSINO
RITORNA
OGGI ore 16,30 e 21,15
al TEATRO [illegible]
con la comicissima commedia
Trope spose per mancanza Parel
Pren. Casse Teatro ore 16-19
Tel 795 803
Sponsor
Banca di Risparmio di Torino

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Questa sera
Imperdibile mancare
in pedana un grande artista
BEPPE [illegible]
e poi al piano con il
D.J. ALEXANDER
stasera I PRINCIPI

PRINCIPE
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 CUCINA PER LE DAME
Orch. [illegible]

AMERICA
Via Reggio 27 - Tel. 847.71.71
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 15,30 e 21 Schizzinelli
con GLI STARTER

ALFIERI dal 26/3
FESTIVAL dell'OPERETTA
con [illegible] BARBERO
FURLON
ALFREDO RIZZO
La vedova allegra
Cin Ci Là
La danza delle libellule
Il paese dei campanelli
ABBONAMENTI E ABBONAMENTI

Ritrovi

AMERICA (via Reggio 27). Un angolo di Las Vegas a Torino. Ore 15,30 e 21 scherzinelli con gli Starter.
ARLECCHINO: ore 15,15 e 21 Danza
BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ballo liscio.
CLUB [illegible] ore 15,30 e 21 La [illegible]
GU PARC: ore 15,30 e 21 Romy. Ore 21 il ballo della domenica.
FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.2434): ore 15,30 e 21 in un locale nel cuore di Torino un salone accogliente dove gentilezza e cortesia sono la norma della giornata dalle più belle orchestre vi intratterranno. La sciarpa, la sciarpa, la donna. Punta l'orchidea perché che piace.
FORTINO [illegible] 15,30 e 21 ballo
GARDEN (str. Valsalice 47/A, cap. pos. 52, tel. 655.858) ore 15,30 amicizia e simpatia. Gran pomeriggio con il Gruppo 5. Ore 21, la serata con i migliori complessi con successo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible] tel. 200.087) ore 15,30 e 21 ballo liscio, orchestra I Simpatici.
LE RGH 2 locali 2 watermeno ore 15,30 discoteca ore 15,30 e 21 Bel musette
MASSAUA: ore 15,30 e 21 La Troupe.
PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Roby e i Gentlemen.
FREDDY IVREA (via Ivrea, tel. 0125/230.084), liscio, Beppe Nardi. Pomeriggio disco inizio.
TANGO (via Avet 3): ore 15,30 e 21 La Nuova Ritorna

KIT DANCING (Valperga, To, tel. 0124 617,782): oggi pomeriggio discoteca e scuola di ballo gratuita. Questa sera orchestra liscio con romagnola di Giorgio e gli Arzorn Sabato 21 marzo Vittoria Borghese.
AUGUSTEO CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.493) Bernard Thomas, Penny Gamino, Simon Pape.
Y DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.
LEDI CAPE' CHANTANT (corso V [illegible] 64) al pianoforte [illegible] rio
MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 66, t. 669.6586) al piano Piero, canta Carmen Russ.
O.K. CLUB MEGADISCOTECA: pomeriggio giovanissimi, sera concorso radiofonico
PATIO DISCOTECA (corso Monceliori 346) ore 15.30-19; 22-4,30
PERSONAL DISC [illegible] ore 16 ingresso libero donne.
S. GIORGIO Ristorante Centro Valentino: La Festa e Tre s. Artemisia.
ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. p. Solferino, [illegible] 53.95.46) Chiama al Piano Bar in discoteca F. Leone.

eliseo rosso
Il fascino indiscreto della borghesia a letto
(Cercate della Sera)
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
[illegible]
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One FM 93.500
presenta
ROBERTO VECCHIONI
in «IPPOPOTAMI»
28 MARZO, ore 21
Prev. Casse Teatro, ore 15-19
Telefono 669.80.34

COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE FM 93.500
A grande richiesta
un attesissimo ritorno
ENRICO RUGGERI
Enrico VIII
30 MARZO
h 21
Prev. casse Teatro ore 15-19
Telefono 669.8034

COLOSSEO TEATRO
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
GIORGIO FALETTI
con
[illegible] - ANTONIO CIOTA - I MAC [illegible]
31 MARZO h 21
Prev. casse Teatro h 15-19
Telefono 669.8034

CHARLIE CHAPLIN 1
Dal regista di «CAMERA CON VISTA» un altro memorabile successo
«E' il film più intelligente e commovente tra quelli di IVORY visti sinora» (LA STAMPA)
BOSTONIANS
Dal libro di JAMES IVORY

AL CAPITOL
Nuova edizione
Walt Disney
LE AVVENTURE DI PETER PAN
Il CAVALLO TATUATO

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN
Figli di un dio minore
Un film di RANDA HAINES

In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
[illegible] SCOLA
La Famiglia

Al REPOSI candidato a 4 Premi OSCAR, [illegible] cui: PAUL NEWMAN migliore attore
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
il Colore dei Soldi

IMMINENTE A TORINO
CLINT EASTWOOD
'GUNNY
LA SUA BATTAGLIA NON FINIVA MAI
WARNER BROS ITALIA

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

Paul Hogan è
Mr. CROCODILE DUNDEE
PETER FAIMAN

Studio RITZ
L'evento comico della stagione!!
«Per favore smettetemi». De Palma. Ete Denny De Vito
BRIAN DE PALMA
CADAVERI & conviventi

OLIMPIA 9 - FIAMMA
IL [illegible] CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ho bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare».
[illegible] NELLA CITTA' DEGLI ANGELI
MATTINO DOPO
LUMET
[illegible] un thriller

Al Piccolo AMBROSIO
LA SFIDA
L'INCHIESTA
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO al telefonare al n. 510.153

grand'eliseo NAZIONALE
E' ESPLOSO
AUGUSTO CAMENTO [illegible] SERGIO CORBUCCI
LAURA ANTONELLI - FLAVIO ALIGHIERI - EUSTACHIA RICCARDOSI
JERRY CALA' - MIRIAM CRAWFORD - MAURIZIO MICHELI - GINA ROMANO - ANDREA SONCATO
RIMINI RIMINI
MUSICA SCATTINI - ARNALDO MINGHI - SYLVIA KOSCINA - [illegible] LUIGI SAMMARCO
PAOLO BONACELLI - PAOLO VILLAGGIO
MASSIMO CIAVARI VIDEA FILM PRODUCTION ARTISTI ALLA [illegible]
SERGIO CORBUCCI

CENTRALE: Il film più stupefacente dell'attuale stagione
«LOLA DARLING» è uno di quei rari film a proposito dei quali si possa parlare di autentico talento... (CITTA')
LOLA DARLING
SPIKE LEE

OLIMPIA 1 ■ CRISTALLO
TRAVOLGENTE SUCCESSO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!!
ULTIMO TANGO A PARIGI
BERNARDO BERTOLUCCI

Parla l'interprete di «Colpo vincente»

Hackman: l'avventura di un uomo tranquillo

Domani a Torino inaugurerà il Festival del cinema sportivo

ROMA — Gene Hackman è un uomo tranquillo. Ha un sorriso franco rassicurante, occhi chiaro, mani grandi e bianche. Il suo rapporto con il cinema è sereno e lineare: non si considera una star; conserva il coraggio di tirarsi da parte ogni volta non ne ha voglia; accetta di interpretare personaggi minori, quando sente che non gli sarà più possibile venire un giorno meno inferiore».

Roma, dove si è fermato solo un giorno prima di recarsi a Torino per inaugurare domani il Festival del cinema sportivo e presentare il film *Colpo vincente* (oggi, alle 20.30 al Palazzo a Vela, la serie delle anteprime che proseguirà con *Ribelle a Mosse pericolose*) ha raccontato la sua vita e avventure e pause riflessive: di affetti familiari e interesse per i problemi sociali.

Prima di Eugene Alden Hackman, che oggi ha 57 anni, è stato nei ; come militare ha seguito da vicino, il Corea, le vicende che hanno accompagnato la nascita della Repubblica Popolare Cinese; si è occupato dei servizi per le forze armate; ha studiato radiotecnica all'Università dell'Illinois; ha condiviso a New York, con Dustin Hoffman e Robert Duvall, quella vita che ha preceduto la carriera cinematografica.

In *Colpo vincente* diretto da David Anspaugh e scritto da Angelo Pizzo, Hackman, che ha tre figli e da quattro anni si è separato dalla moglie italoamericana dopo un matrimonio trentennale, ha ritrovato un piccolo pezzo della sua adolescenza. Il film, che vede la partecipazione di Barbara Hershey, è ispirato alla vita di un allenatore di basket in pensione e di una squadra di provincia dalle ambizioni frustrate, è girato a New Richmond nell'Indiana (indicata con il nome di Hickory), a 60 miglia da Danville, dove l'attore è nato e ha giocato, da studente, nella squadra di basket della scuola.

Gene Hackman in una scena del film «Colpo vincente»

«*La sceneggiatura mi è subito piaciuta. Sono stato attratto dalla possibilità di descrivere le due facce del della gente, quel posto: da una parte legate alla vita di provincia, dall'altra l'esteriorismo e la capacità di raggiungere i grandi obiettivi*». Sul set, ancora Hackman, è arrivata un giorno vecchia che la chiamava familiarmente Gene Alden e gli ha mostrato vecchie foto di famiglia: «*Era stata una grande amica di mia madre e di lei conservo un desiderio che non avrei mai immaginato: fare l'attrice. Mi trattava con un'enorme familiarità e la sua visita mi convinse a fare questo film proprio bene a decidere di interpretare quel film*».

Dopo *Colpo vincente* Gene Hackman ha recitato in due pellicole: *No way out* (*Senza via d'uscita*) a Washington, nel Pentagono, e *Superman 4* diretto da Sidney Furie con Mariel Hemingway. Ora lo attende una commedia nera, *Blue moon* (*Blue moon sobile water* che dovrebbe avere la regia di Peter Masterson, l'autore di *Il viaggio verso Bountiful*. «È la storia di un uomo rimasto solo, vedovo da poco, che passa la vita seduto al piccolo bar di Texas proprietario, bevendo e guardando i film insieme con la moglie. Gli affari vanno male, i creditori lo assediano: l'unica salvezza starebbe nel piccolo terreno che possiede, ma lui non si convince, spera che la gli un giorno ritorni e risolva tutti i problemi».

Democratico, pittore nel tempo libero, critico verso Reagan e la politica, Hackman ha portato sul grande schermo figure di perdenti o cattivi: uomini tormentati che ricostruiscono l'altra la propria identità; grandi solitari, ambigui che, magari con un solo gesto, riscattano la propria immagine davanti alla società. Nel 1972 ha guadagnato l'Oscar come migliore attore per l'interpretazione del poliziotto nel *Braccio violento della legge*. Il suo ruolo preferito è quello di Harry Caul, lo specialista di spionaggio acustico, protagonista del film *La conversazione* di Coppola.

Fulvia Ca

Prime film: «True Stories», debutta un nuovo talento

Cartoline d'America firmate David Byrne

Una commedia gente, un fantadocumentario con canzoni

TRUE di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Annie McEnroe, Swoosie Kurtz, Spalding Gray, Pops Staples, Tito Larriva. Fotografia di Ed Lachman. Musiche dei Talking Heads. Produzione americana. Commedia sulla gente, da vedere. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino. Cinema Capranichetta e Embassy di Roma.

Un talento nuovo inventa un film e rivela uno sguardo assolutamente originale: l'arrivo di David Byrne nel cinema americano, dove anche la bravura è più mai costretta generi e per fasce di pubblico, una benefica scossa, interpreta un degli Ottanta che forse sta già passando, adoriamo (cordialità) e di fantasia privata.

True Stories non è un film musicale anche Byrne è il leader Talking e supportone di «Stop Making Sense»), non è una commedia corale, non è un film strane, una commedia sulla gente, fantadocumentario sull'America piccola, in cui il senso è affidato all'ordito immagini, nella convinzione che la banalità possieda senso riposto, che l'eccentricità individuale sia più esauriente grandi sentimenti generici.

Vogliamo dire che anche Byrne appartiene culturalmente all'area minimalista giovani scrittori americani che scandagliano i dettagli della realtà? Che vicino a certe correnti del gusto omosessuale, ironico e commosso? (basterebbe rileggere con l'occhio Byrne la prima pagina dell'ultimo romanzo Leavitt, La linea perduta gray, non solo. L'impaginazione visiva, che supera l'eredità del videoclip, con un ricupero migliori fotografi temporanei, è la chiave di interpretazione di un'America vista o piuttosto ipotizzata affettuosamente da un europeo (Byrne è scozzese di nascita e dichiara tra le sue passioni cinematografiche Jacques Tati).

La preparazione film è durata omogeneo è costituito una collezione di ritagli dalla stampa popolare, storie nel delle gloriose «incredibile ma vero», i due coniugi che hanno trascorso una vita felice mai parlarsi (appunto), la rana che passa il tempo a letto guardando la tv, mentre una macchina le dà il cibo imboccandola. Cartoline bizzarre e «minime» che Byrne raccoglieva pensando a un intreccio e a un tappo possibili, ma proponendosi di stare fedele a «bellezza banale e calma».

Non i grandi fatti riempire un'esistenza, creatività, detto Byrne nell'intervista data a Lietta Tornabuoni al festival di Berlino, si esprime di inventarsi stile personale, vita sopportabile». E poi, a parziale correzione: «Niente è commovente realtà nello specchio deformante media». Ambientando le sue cartoline in una cittadina del Texas, dove c'è spazio e sufficiente «perché ciascuno viva come meglio crede», Byrne ha bene modellato questa essenziale e fertile contraddizione: il banale che diventa creativo nella rappresentazione.

Tra tic, normali eccentricità, patetiche ambizioni, senza drammi c'è una bellissima sfilata di stanno inutili al supermercato, in lode del piacere comprare) la «storie cletta a misura minima Paradiso possibile, e le canzoni «rivelano la forza della gente». (Come se mobiliano e demagogia fossero in un appello sincero, in un perfetto paesaggio post-alluvionale).

Stefano Reggiani

Altra prima: «Crimini del cuore»

Sorelle nemiche

DEL Bruce Beresford con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek, Tess Harper, Sam Shepard. Dalla media Beth Henley. Doppiatrici: Melina Martello, Roberta Greganti, Cristiana Lionello. Fotografia di Dante Spinotti. Produzione a colori. matico. vedere. Vittoria Torino. Cinema Capranica e Embassy di Roma.

Che bel film per attrici cessive, per cara gigione. Più sprofonda nelle convenzioni e negli artifici a vista del cinema-teatro, più si consuma con piacere...con quell'abbandono che rende lo spettatore affezionato alla sua poltrona. Il concertatore, la regista Beresford, non ha un merito da poco: non basta una commedia di successo per costruire un congegno che ripeta schermo le suggestioni e i colpi di scena, gli intervalli e i crescendo.

...concorre la scelta giusta delle facce (un personaggio non di quella faccia), la traduzione tempestiva del copione in sceneggiatura. Infatti le candidature hanno segnato la Spacek e Harper l'interpretazione e la Henley per la sceneggiatura (ma ci stava anche una candidatura per la fotografia Spinotti). Peccato che il doppiaggio, peraltro pregevole, ci porti via una seduzione dell'originale: non solo le voci vere del trio, ma, ci assicurano, l'abilità mimetica del testo intorno alla cadenze, anche psicologiche, linguaggio degli Stati del Sud.

anche di piacere, *Crimini del cuore*, perché è un'altra di tutto dono (se togli un'intrusione di Shepard), è un'altra storia di sorelle. sorelle in una vecchia e l'attraversano pettegola di una piccola cittadina Mississippi: il le ha unite di nuovo dopo tanti Spacek che ha appena sparato un colpo di pistola al marito senatore. Jessica Lange che dalla California dopo il fallimento cantante, Diane Keaton, sfatta malata, l'unica rimasta nella vecchia villa in legno con la veranda, vicino all'ospedale dov'è ricoverato il nonno. Su tutte, il ricordo della madre, celebre suicida (perché s'è impiccata insieme al gatto preferito).

Obbligati, più rispettosi che parodistici, da questo punto, i colpi mutuo e i faccia-a-faccia fra le tre sorelle, nemiche dall'esperienza e complici dal carattere. la Spacek la più brava, col fascino discreto da pazza signorile, la Keaton ha un riverbero dell'autoironia imparata da Woody Allen e Tess Harper, la cugina impiccione, ha superato la prova da nomination del suo esordio con Benvenuti (*Tender Mercies*). Ma guardiate come Jessica Lange sta sottanella bianca di seduttrice di provincia, un'interpretazione già nel vestito. I personaggi, il nome Keaton, il rigore formale richiamato in America le famiglie di Allen (*Hannah e le sue sorelle*, anche un *Interiors* in versione nati non trascureremo certe commedie di Altman, tipo *Jimmy* ma bisogna lasciare a Beresford l'orgoglio di aver completato autonomamente, da australiano, americanizzazione.

s. r.

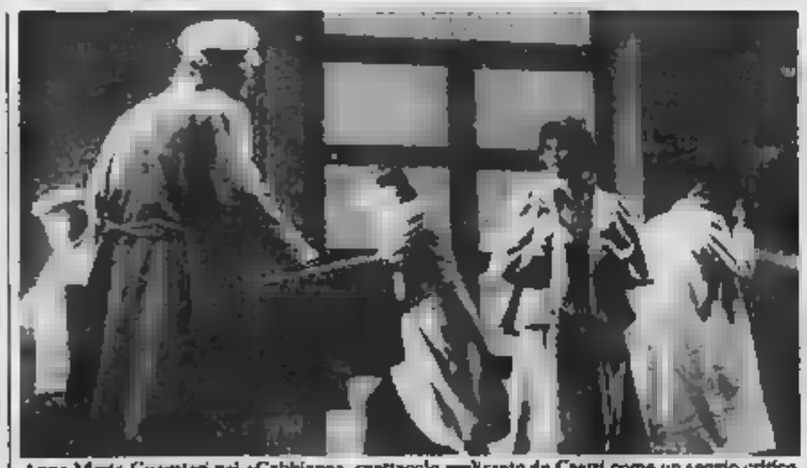
A Prato il dramma di Cecov (4 ore mezzo) con Guarnieri e Virginio Gazzolo

Il gigantesco «Gabbiano» di Castri

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — *Il gabbiano* Cecov, Castri ha presentato in prima nazionale, l'altra Metastasio, nella produzione Centro Teatrale Bresciano, dura quattro ore e mezzo, tre spettacolo ed uno e mezzo cambi di scena. La notazione può apparirvi pertinente, ed invece vuol esserlo, si pensa che questo dramma cecoviano può tutto in un polo d'ore al massimo. Invece di lavorar di lisi radiografica, come tra i vituperi, per riportarne luce, per così dire, la struttura ossea, Castri sottopone il drammaturgo russo ad una potentissima lente di ingrandimento, che, ingigantendo ogni minimo particolare, scopre, entro il dramma del titolo, la coesistenza e la contiguità di quattro drammi distinti, pari quattro atti del copione.

Il primo potremmo chiamarlo il dramma dell'esile speranza ed è tutto racchiuso, tra due alti, larghi e frondosi, in quel teatrino dal velario rosso porpora (scene, tutte bellissime, e costumi di Maurizio Balò) in cui si inabissano le prime aspirazioni di commediografo del giovane Kostia. La recitazione, sotto la luce radente e umidiccia del crepuscolo estivo, è in chiave di sussurro, quasi il fremito di un vede la grande attrice Irina, ospiti, la gente di casa tra lo svagato e il fatuo, mentre impegna, tra stupiti e segreti mai sopiti, Kostia (un subito eccellente Massimo Popolizio) e Nina alla difficile gestione del loro acerbo amore.



Anna Maria Guarnieri nel «Gabbiano», spettacolo realizzato da Castri come un saggio critico

Poi la lente, o se preferite, il grande occhio di Castri si approssima alla casa. Siamo nel patio, tra due massicce colonne bianche del più marchiano neoclassicismo Tutto è bianco, del resto, gli abiti di panama e lino, la luce quasi accecante. Esplodono ormai la grettezza e la alienazione di Irina (un'Anna Maria Guarnieri molto controllata: ma è soprattutto lo scrittore Trigorin, nel secco bilancio della propria monotona esistenza all'invaghita Nina, a farci intendere che secondo Castri dal quasi simbolismo sereo dell'avvio siamo trascorsi ad un realismo minuto e pungente. Trigorin è un Virginio Gazzolo eccellente per misura, non coloritura, non effettismo, al offre nella sua disarmata ovvietà: e la Nina di Laura Mantarull è anch'essa al di qua di ogni amarcord, di una trepidazione raccolta.

Sempre più curioso e quasi sfrontato, Castri, nel terzo atto, entra decisamente in casa, in un salone d'attio, chiuso anch'esso da due colonne, una grande vetrata sul fondo, in cui domina incontrastato, dall'impianto alle tende rigorose, il grigio tortora. Il colore della vanità rassegnata e consapevole. Questo terz'atto è un grande atto di Irina, dunque della Guarnieri, che nelle due scene speculari, col figlio e con l'amante, tradisce tutta la propria goffa splendorosità e al tempo stesso la fragilità agonistica della donna indifesa. La grande finezza dell'attrice emerge soprattutto nel suo smarrimento di sottomessa a Trigorin, la voce le si inarca nello stridio, il corpo le si curva come sotto un giogo improvviso ed iniquo.

E siamo al quart'atto, all'atto dei crudi bilanci, vari anni dopo. Castri ci ingloba, invitati inattesi, in un enorme salotto-studio, in cui dominano il marrone scuro e il nero: nero delle grandi e vuote scansie laterali, nero delle sedie robuste, nero degli abiti di gruppo, con una lucerna bassa a centro tavola, una cerea luna al di là dei vetri, sotto i sibili di un gelido vento autunnale. Si gioca stupidamente a tombola attorno a quella tavola, ci si assembra per ristorare insieme le pene: ma la gran scena è quella del ritorno di Nina, sedotta e abbandonata da Trigorin, attrice ormai fallita: e la Montarull dimostra di maturare assai bene, tanto straziata è la sua disperazione di gabbiano precocemente ferito, tanto vivo è lo sconforto che semina in Kostia, sino al colpo di pistola in lui conclusivo.

inteso, quello che abbiamo tentato di riuno spettacolo grande intelligenza, di grande rigore e, a tratti, di toccante forza espressiva (anche i comprimari sono ottimi. Il malinconico Dorn del Virgilio, il risentito Piotr dell'Ostermann, la vibrante Masha della interessante Buccianti). Ma ciò che vi prevale è un tono di studiosa applicazione, tra il saggio critico (Castri è stato un valente saggista) e il seminario universitario. Come reagirà il pubblico, quello torinese, ad esempio, alle quattro ore e mezzo e al clima lievemente giansenista della proposta?

Guido Davico Bonino

Ballano le marionette, come stelle della Scala

TORINO — Com'erano le opere e i balletti alla Scala di Milano fra '800 e '900? Per capirlo basta guardare uno spettacolo delle marionette Colla di quel periodo, specchio fedele e miniaturizzato del teatro grande, di cui riprendevano temi e maniere.

E lo si può vedere anche in *La serenata di Pierrot* e *Lo spirito folletto* che i Colla, da tre secoli dinastia milanese di marionettisti, presentano sino ad oggi pomeriggio al Teatro Colosseo per la stagione del Cabaret Voltaire o per la rassegna di teatro di figura «Il gioco dei fili».

Lo spirito folletto nasce dal balletto *La fâta enchantée* ou *les dangers l'inconstance* portato a Milano dal mimo italiano Fortunato Bernardelli nel 1818. La storia narra dell'amore contrastato tra Irma, figlia del Barone di Bellariva, e il giardiniere Zanetto e vincere la sua battaglia amorosa grazie ad un flauto incantato regalatogli da uno spirito folletto che al suo suono fa ballare persone e cose.

Il balletto entra nel repertorio dei Colla nel 1826 e ci è arrivato nelle forme del ballo grande tipico della seconda metà dell'800: una saporita mescolanza di pantomima, pas d'action, passi a due e cancanino divertissement finale. Ambientato fra il '700 alla Perrault (come la *Bella Addormentata*) e il mondo di fiaba dello spirito folletto, una sorta di atto bianco, altra caratteristica dei balletti ottocenteschi, si svolge sulla musica di Allegrini, di cui le composta, i diritti, grandiante e Ponchielli.

Col '900 nell'opera arriva il Verismo e *La serenata di Pierrot* ne tiene conto, mettendo in scena un delitto passionale a Napoli. Pulcinella qui diventa Pierrot che, colpito a morte, viene gettato cadavere in fondo dove buona fata gli rende la vita e l'affetto della fanciulla amata.

Ma al di là delle influenze e delle interpretazioni, lo spettacolo dei Colla, con le scene dipinte, i fondali color pastello e le marionette dai bellissimi costumi, è anche, ovviamente, un gran divertimento per i bambini.

ag. ir.

IL FILM DEI RECORD!
«Mr. CROCODILE DUNDEE»
in soli giorni.
E' stato applaudito da 2.000.000 italiani
Ha già superato 8.000.000.000 di incassi.

Era sopravvissuto alla più ostile e primitiva delle terre conosciute. Riuscirà sopravvivere settimana a New York?

THORN EMI CENTURY FOX PRESENTA "Mr. CROCODILE DUNDEE" - MICK JAGGER - DAVID GUFFILE - MICHAEL LEHMANN E JOHN MELTON - MUSICA ORIGINALE DI PETER BEST - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA RUSSEL BOYD, A.C.S. - LINE PRODUCER JANE SCOTT - SOGGETTO ORIGINALE DI PAUL HOGAN - SCENEGGIATURA DI PAUL HOGAN JOHN CORNELL E JOHN CORNELL - PRODOTTO DA JOHN CORNELL - DIRETTO DA PETER FARMAN - PANAVISION

SUCCESSO al VITTORIA
Candidato a TRE Premi OSCAR !!!
Meg mi ha appena lasciato uno
Lenny mi ha mai aiutato uno
Babe ha appena sparato a
Le sorelle McGrath sanno come trattare gli uomini!

DIANE KEATON
JESSICA LANGE
SISSY SPACEK
CRIMINI DEL CUORE
con SAM SHEPARD nel ruolo di «Doc»
un film di BRUCE BESLESFORD

STREPITOSO al LUX
PER LA PRIMA VOLTA UN FILM AFRODISIACO

OGGI al CHARLIE CHAPLIN
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di caricature tutte sorridenti da un gusto sorvegliatissimo diretto da un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - Repubblica
Il film è qualcosa più di uno sceneggiatori; in Byrne il suo curatore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
Il film è affascinante
T. De - Il Manifesto

TRUE STORIES
DI
DAVID BYRNE

All'IDEAL
Risate Adventures con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere. Ai!

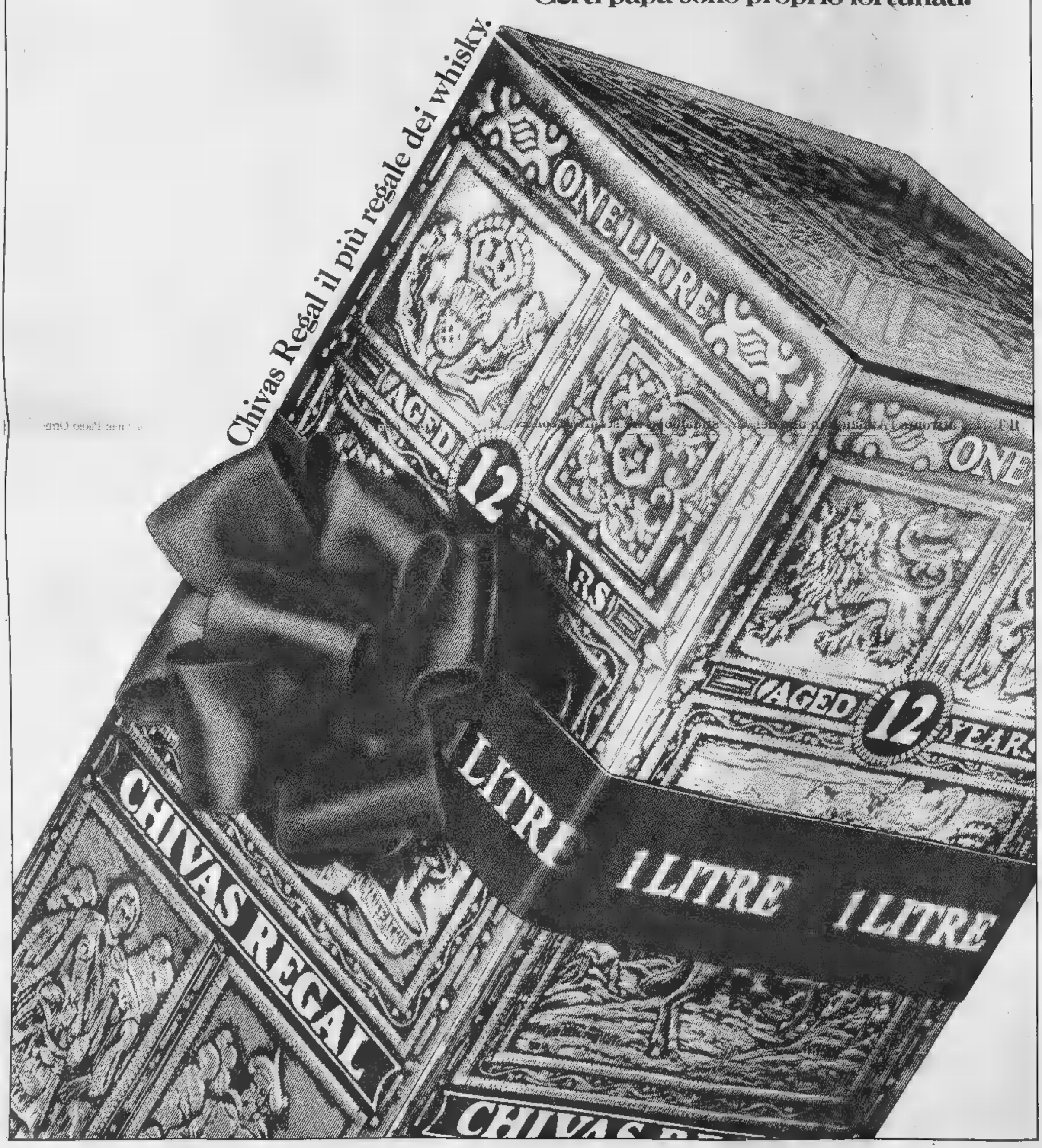
eliseo blu
la più grande interpretazione di LIV ULLMANN

Al ROMANO
Il film candidato a 11 premi Oscar tra cui: miglior attrice Kathleen Turner

AMBROSIO GIOIELLO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO

Certi papà sono proprio fortunati.

Chivas Regal il più regale dei whisky.



Infortuni e squalifiche: la classicissima equivale ad una sfida tra superstiti

Consulto attorno a Inter-Juve

Oggi conta solo il prestigio - Boninsegna, idolo delle due tifoserie: «Trapattoni ha preso una squadra sfasciata, Marchesi ha gente che ha vinto troppo»

E Carraro urlò ai mercanti «Eretici, fuori dal tempio»

E Carraro urlò ai presidenti-mercanti: «Eretici, fuori dal tempio». E' accaduto martedì scorso. Il capo dello sport italiano, alla vigilia dell'incontro di Roma con il commissario della Cee, ha sbarrato i confini al terzo straniero con motivazioni rispettabili quanto opinabili. Al culmine delle sue preoccupazioni la situazione economica delle società di serie A, che vantano [illegible] di 200 miliardi di debiti. Un alto, puro e semplice, di distacco nei confronti di quei dirigenti [illegible] reggono le società. Chiese un Maturrese, presidente dei presidenti, lo ha recepito. Di gare di no. Allo stesso tempo un patto di ferro, come si conviene ad un commissario straordinario che soltanto con il pugno può governare il mondo del pallone, [illegible] apostolico da apparire imbecille.

Cosa teme Carraro? Che alcune società compiano follia per reggere [illegible] concorrenza di Milan e Juventus, di Sampdoria e Napoli, di Roma e Inter, cioè di quelle consorelle in grado (sulla carta) di tesserare campioni d'altre contee. L'intento [illegible] odora di eccesso solo perché [illegible] sono norme inoppugnabili, quelle sulla libera [illegible] degli [illegible] nell'ambito dei Paesi comunitari, e si sconfessa alla legge 91 che permette al Coni e alle [illegible] il naso [illegible] bilanci societari.

Ci [illegible] il sospetto che Carraro [illegible] dato al di là dei suoi doveri commissariali [illegible] in misura profonda i diritti di chi al terzo (e magari al quarto straniero) può approdare nel pieno rispetto [illegible] bilancio. Si abbiama il timore che stia ritardando l'evoluzione: [illegible] calcio, ormai prossimo a modelli di assoluto professionismo per quanto riguarda l'attività di vertice.

La serie A dei domani sarà regolamen[illegible] parametri differenti da quelli attuali: niente [illegible] promozioni e retrocessioni nel nome del diritto sportivo, ma elevata capacità [illegible] spesa, impianti d'assoluto livello per capienza e comforto, rapporto nelle dirigenze, professionalità vincente di gestione, certificazione dei bilanci. Arriveremo al punto (e sarà sempre tardi) che le società vogliose di partecipare al massimo campionato dovranno dotarsi in Lega fideiussioni bancarie pari al limite di [illegible] consentito, [illegible] cauzione necessaria per porre riparo a qualsiasi guasto.

Il calcio cambia in misura esponenziale ma pochi degli attori [illegible] vivono il mondo dimostrano di accorgersene. Carraro, a dispetto del suo operato, non figura tra questi. Eppure le sue azioni sono inattaccabili per la comunità europea. E qui Boniperti fa con lui Berlusconi fa bene a continuare [illegible] battaglia che, per arrivare al [illegible] golpissimo, deve superare l'ostacolo [illegible] clausola compromissoria, cioè di quella inserita dal Coni che vieta ai tesserati di fare ricorso nella giustizia [illegible] preventivo autorizzazione. [illegible] I conti, Boniperti dovrebbe chiederli a [illegible] il permesso di procedere contro [illegible] Lo otterrà? E lo chiederà?

[illegible] qualsiasi osservatorio lo si guardi, l'eventuale azione legale della Juventus è destinata al successo. Gli articoli 48 e 52 del Trattato di Roma non pongono limitazioni [illegible] giocatori comunitari da impiegare.

Carraro, questo sì, può confidare in un'applicazione graduale della norma. E continuare ad opporsi alla legge che prevede la naturalizzazione di un lavoratore dopo cinque anni di residenza in un Paese della Cee. E' improbabile, tuttavia, che l'Alta Corte del Lussemburgo autorizzi [illegible] limitazioni [illegible] in campo sportivo nel nome dell'Irlanda, della squadra nazionale e della base dilettantistica. Alla Cee poco dovrebbe importare di questi problemi che appaiono retrodatati e [illegible] di ragion di stato. [illegible] poi il professionismo risponde a tutt'altri criteri, al rischio dell'impresa e alle teorie più [illegible] in [illegible] mercantile. Chi sono allora, cari amici, gli [illegible] da cacciare fuori dal tempio?

Filippo Grassia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La 67ª edizione della «classica» di San Siro (non si offenda il Milan, dopo il derby è Inter-Juve il match-clou di ogni cartellone della Serie A) coglie le tradizionali rivali in piena sofferenza. Con i giocatori formalmente fuori, ed un plotone di quelli che mugugnano in panchina, oggi si potrebbe mettere insieme una squadra in grado di impegnare a fondo le formazioni in campo. Ce chi l'ha già definita una partita «operaia». Chissà che non sia più bella di quella che avrebbero offerto le due squadre al meglio, ricordando l'andata.

La situazione, comunque, la dice lunga su quanto Inter e Juventus hanno deluso le attese. Nella giornata in cui il Napoli infila il suo momento di fuoco, contro la Roma, i rivali della capolista nelle due successive giornate (i nerazzurri domenica prossima, i bianconeri la successiva) non stanno neppure a [illegible] in un exploit degli uomini di Eriksson.

Una difesa composta dagli assenti a San Siro, è da Resto del mondo: Zenga in porta, Bergomi e Cabrini terzini, Passarella libero, Mauro e Rummenigge sono gli altri «grandi» fuori dalla mischia. Se si aggiunga che pure Tardelli è in forse, che la Juve presenta Edinei e Laudrup al 50% delle possibilità per acciacchi ricorrenti e che Tacconi in settimana è stato in dubbio, il quadro della «classica» anemica è completo.

Trapattoni deve aver fatalato a decidere la formazione, ai giornalisti non l'ha comunicata ma col loro, e con il presidente Pellegrini, ha brindato. Un «buona fortuna» era d'obbligo. Con Marchesi si era trovato in tv. Il tecnico bianconero dice: «Io che lui mi ha consigliato a Boniperti...». E sulla partita: «Un due per vincere, certo, anche se dopo 90 minuti di battaglia ci potremmo trovare in parità, al punto di partenza».

Molti addetti ai lavori guardano a San Siro come ad uno studio medico nel quale oggi si svolge un consulto, anche se il vero consulto è in atto da tempo negli uffici di Pellegrini e Boniperti. I due presidenti hanno di dover rinnovare non poco per rifare squadre de[illegible] Pretanti [illegible] parlano anche troppo delle cose altrui, ecco l'opinione di un personaggio caro alle due tifoserie sempre affamate di gol. Uno che aveva il [illegible] per [illegible] Roberto Boninsegna.

Oggi non verrà a San Siro.

L'incontro fra Trapattoni e Marchesi al Comunale nella [illegible] di andata. Nel riquadro Fanna, Manfredonia, [illegible] r[illegible]

[illegible]e panchine, [illegible] squadre

Con squalificati, infortunati e «panchinari» si può comporre una buonissima selezione bianconerazzurra, in grado di competere con le squadre in campo. Ecco l'undici frutto dei [illegible], [illegible] incertezze, [illegible] due tecnici a confronto con le formazioni annunciate.

INTER	ASSENTI	JUVENTUS
Malgioglio	Zenga	Tacconi
Calcaterra	Bergomi	Favero
G. Baresi	Cabrini	Cariccia
Piraccini	L. Bonetti	Bonini
E. Ferri	Pioli	Brio
Mandoli[illegible]	[illegible]	Scirea
Fanna	Mauro	[illegible]
Tardelli	[illegible]	Manfredonia
Altobelli	Brianchi	Serena
Matteoli	Vignola	Platini
Garlini	[illegible]	Laudrup

Passarella resta

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — «Ma dov'è questa crisi?». Il presidente Pellegrini accetta critiche ai risultati ma non al gioco e tantomeno alla classifica. «Ho trovato i ragazzi molto corretti — dice —, penso che disputeranno un'ottima gara. Siamo stati sfortunati a giocare molto senza Rummenigge; avrei voluto vedere ti Napoli tanto tempo [illegible] Maradona. Con Kalle non saremmo dovuti agli spareri, ma almeno alla pari...».

Pellegrini lascia intendere [illegible] importanti: Rummenigge verrà scaricato, Passarella ha buone possibilità di restare. «Rummenigge — ammette il presidente — non sarebbe stato un problema qualora avesse giocato. Ora dipenderà [illegible] medici». In proposito la versione del dr. Bergamo non è confortante: l'infiammazione [illegible] tendine richiede due-tre mesi di cure. Dovrebbe tornare [illegible] campo [illegible] aprile, salvo complicazioni. [illegible] può [illegible] l'Inter ad [illegible] giocare [illegible] che rischia di rivedere nel solito [illegible]

Altre prospettive per Passarella. «L'avevo anticipato — dice Pellegrini —, l'episodio di [illegible] non avrebbe influito sulle nostre decisioni. Per noi è il trattato di un caso chiuso in quanto il gio[illegible] [illegible] il pretito [illegible] ha pagato abbastanza. Non abbiamo fatto ricorso perché non [illegible] il [illegible] per farlo; [illegible] lo farà per tutelare la propria immagine e lo capisco anche perché la partenza è stata molto pesante. Il fine mese prenderemo in esame la situazione dei due [illegible] e decideremo in proposito valutando il loro rendimento nelle stagione».

Dunque, è possibile anticipare che Passarella resterà anche perché costa meno rispetto ad altri stranieri e poi liberi come [illegible] sono rari. Quando hanno [illegible] a Pellegrini [illegible] non gli interessa [illegible] Sanchez, ha risposto: «All'Inter interessano tutti gli stranieri, da Maradona, a [illegible] a Sanchez, tutti quelli [illegible] sanno offrire ottimo calcio. Questo non significa [illegible] si voglia [illegible] si [illegible] acquistarli...».

In conclusione, [illegible] battuta a Castagner il quale [illegible] giorni [illegible] ha detto che all'Inter sarebbe necessario un [illegible] intermediario fra tecnico [illegible] presidenza. «Castagner è quasi perfetto. Sta zitto quando le cose vanno [illegible] bene e quando vanno meno bene [illegible] sempre consigli». Insomma, [illegible] invi[illegible] a farsi [illegible] [illegible]

Giorgio Gandolfi

La terza volta di Agnolin

Luigi Agnolin, 171 presenze in serie A, è al terzo Inter-Juventus della carriera. Con il «fischietto» di Bassano, i bianconeri hanno superato i nerazzurri a San Siro nel '76-'77 (2-0) e (2-1) nel 1983-'84. L'arbitro veneto — contestato dai bianconeri in occasione di un derby disputato nel campionato 1980-'81 — quest'anno non ha diretto l'Inter. La Juventus, con Agnolin, ha perduto con il Napoli a Torino nella nona giornata e pareggiato a Brescia nella quindicesima.

Il Torino affronta l'Atalanta in una delicata sfida dopo tre sconfitte consecutive

Junior: «Ci basta anche un punto»

Fra i granata probabile [illegible] di Dossena, dolorante [illegible] un ginocchio - Al suo posto il diciottenne Lentini

[illegible] Radice ieri ha spiato il Tirol

INNSBRUCK — Gigi Radice [illegible] visto ieri il Tirol battere in casa per 1-0, gol di Steinbauer, l'Admira Wacker nella prima gara del «playoff» del campionato austriaco. Il Tirol avrebbe potuto imporsi con un punteggio più vistoso [illegible] Piccolt [illegible] [illegible] fallito [illegible]

«E' un turno superabile per il mio Torino», ha detto Radice a fine gara. E' ottimista anche se è rimasto impressionato da Steinbauer, Hansi Mueller, pericoloso sulle punizioni e sui corner, e Strobl che marcherà il prossimo sostituirà lo squalificato Essiander. Così il Torino è probabile il rientro di Lineker.

TORINO — «Per noi, [illegible] questo momento, anche un punto è molto importante». Detto da Leo Junior fa un certo effetto, ma la realtà del Torino, alla vigilia della delicata partita casalinga con l'ingualiatissima Atalanta, è quella di una squadra reduce da tre sconfitte consecutive, quattro se si considera quella di Cagliari in Coppa Italia con il «break» dello sfortunato pareggio in Coppa Uefa con il Tirol, in lotta per allontanarsi dalla zona-pericolo. Un Torino che oggi, oltre al solito Corradini indisponibile anche mercoledì a Innsbruck, difficilmente utilizzerà Dossena, dolorante per la leggera distrazione al legamento collaterale del ginocchio destro.

Radice, rientrato in nottata dopo aver spiato il Tirol contro l'Admira Wacker, stamane sottoporrà Dossena ad un ultimo provino sul campo di Valle Benedetta, ma sembra scontato l'impiego di Gianluigi Lentini. L'attaccante, nato a Carmagnola [illegible] di origine siciliana, compirà 18 anni il 27 marzo ed ha già all'attivo tre spezzoni di campionato con Brescia, Verona e Roma. Partire titolare dall'inizio sarebbe per lui il «vero» esordio in Serie A: «Sono prontissimo, ormai ho superato l'emozione: non è il periodo ideale per un giovane ma io uno ho carattere e personalità in più fuori in questo stravolgimento», assicura Lentini che viene accostato a Claudio Sala per l'abilità nel dribbling, la precisione nel cross. Dolce neo, il tiro.

Lentini, genuino prodotto del vivaio, respira l'aria del «Filadelfia» da oltre sei anni ed il ambidestro come il suo modello. Se toccherà a lui, gli verrà affidata la fascia destra, con Cravero accanto a Junior, Ferri e il rientrante Sabato a centrocampo, e con Zaccarelli libero. In porta ancora Copparoni che non s'aspettava un simile «flotto».

«Dovremo evitare di abbassarci troppo, un errore che l'Atalanta pagò a caro prezzo contro di noi a di farci [illegible] come toccò all'Atalanta nell'andata», ammonisce Junior. E pensare che proprio a Bergamo, il Torino aveva disputato una magnifica partita, forse la migliore in assoluto in una trasferta di campionato. Era la settima giornata ed i granata vinsero 2-0, con reti di Kieft e Comi. Quel 26 ottobre '86, e la domenica [illegible] in casa con l'Avell[illegible] quando Kieft segnò una tripletta. Il Torino lasse i tifosi di avere i mezzi per un campionato d'avanguardia. Ma a Gijon, in Coppa Uefa, l'olandese s'infortunò al ginocchio, rimase fuori per tre mesi e la squadra [illegible] Radice ha progressivamente perso quota.

Solo in Europa riesce a dare il meglio.

«Sono due discorsi diversi, evidentemente in Coppa troviamo più stimoli», puntualizza Junior che in questa fase della stagione cercherà di convincere il Torino a rinnovargli il contratto. E [illegible] Kieft, che problemi di contratto non ne ha [illegible] impegno per altri due [illegible] con il Torino, è d'accordo [illegible] il brasiliano. [illegible] biato rispetto a Bergamo? «Non saprei cosa dire, ma a parte quella con l'Atalanta, non è che prima [illegible] fossero disputate grandi partite».

Il Torino [illegible] sapientando che il «tulipano» biondo torni [illegible] livelli autunnali. Ci riuscirà [illegible] «Il ginocchio è guarito perfettamente ma ho ancora problemi fisici, è stata dura rientrare dopo tre mesi, [illegible] una squadra che non gira [illegible] contro avversari che ormai sono in piena forma».

Bruno Bernardi

Sportineria

Gian Paolo Ormezzano

La truffa dei raccattapalle

Daniel Passarella è [illegible] punito, e severamente. [illegible] — come è stato detto, scritto, [illegible] — giusto, o almeno esemplare: quando poi i due spettinti [illegible] [illegible] nell'altro, [illegible] sono maturo, forte, «armato» di scarpe con bulloni, ha colpito alla gamba un ragazzino, [illegible] forse perdendo del tempo nel rimandare la palla [illegible] campo, perché il gioco di Samp-Inter potesse riprendere.

[illegible] liquidato [illegible] a proposito del quale non si [illegible] comunque dimenticare che è un grande giocatore: certe sue partite sono scritte nella storia come i primati, «restano» comunque), perché [illegible] processarsi un poco [illegible] raccattapalle? Tempo fa svolgemmo una vera e propria indagine fra questi ragazzini: in tutte, diciamo tutte le società, essi sono addestrati a perdere tempo, nella restituzione del pallone, se la loro squadra, cioè quella ospitante, li [illegible] vantaggio (in caso di partita dipende dall'andamento del gioco, delle decisioni prese sul momento). Ci sono istruzioni dettagliate, ci sono disposizioni comportamentali spiegate. è il caso [illegible] dirlo, al millimetro, perché [illegible] movimenti [illegible] ai ralenti. La mossa è niente, [illegible] fronte al movimento plaudi di [illegible] ragazzini.

Tutto ciò è profondamente antisportivo. E' scuola di manipolazione, au[illegible] [illegible] truffa. E' l'equivalente delle istruzioni ai ragazzini che giocano perché [illegible] vantaggio perdano tempo, prolunghino i tempi del recupero dopo un incidente, facciano [illegible] cosiddette sceneggiate. E' rapina del denaro pagato da chi vuole vedere giocare al calcio e viene invece derubato con morbida moralistica violenza. E non importa che si tratti di un tifoso il quale fa per lo «partecipa» [illegible] truffa, plaudendo [illegible] raccattapalle lenti. Il suo è masochismo ignorante.

Non diciamo, [illegible] che [illegible] giusto prendere a calci questi ragazzini. Diciamo però che sarebbe giusto prendere a calci i loro dirigenti, i loro «istruttori». I quali arrivano addirittura a punire, con l'esclusione dal «lavoro» nella partita interna [illegible] quelli che non si comportano bene, nel senso che non si comportano scientificamente male. Certi stadi italiani, con il resto [illegible] destinazione ioh, un'intera [illegible] degli stadi [illegible] pista: [illegible] Ma pensiamo [illegible] meglio sopprimere [illegible] disonestà, anziché sopprimere [illegible] piste), forniscono le pagliuzze per il repolamento che non prevede l'omologazione, prima dell'inizio del match, di tre-quattro palloni, con il lancio in campo di uno di [illegible] istante che si effettua il recupero [illegible] quello finito lontano dal terreno di gioco, dà una mano ai disonesti.

Un arbitro, [illegible] ricordiamo bene Agnolin, [illegible] una volta quantificato il tempo perduto «in più», rispetto [illegible] abitudine già obbrobriosa, in una partita [illegible] della [illegible] [illegible] che [illegible] di diciassette minuti [illegible] al cosiddetto spettacolo, comunque [illegible] previsti ritmi di produzione. L'arbitro aveva spiegato ufficialmente certi suoi atteggiamenti [illegible] legittima difesa, suo e dello spettacolo [illegible] gioco, di fronte ai raccattapalle maleducati, [illegible] educati male. E adesso la domanda: se anziché il calciocio di un Passarella ci fosse stato [illegible] scappellotto paterno [illegible] un Platini, civile e saggio, applaudiremmo a dovere?

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A

Serie [illegible] (22° turno)

CLASSIFICA

[illegible]	32	Torino	19
Roma	28	Avellino	18
[illegible]	26	Napoli	18
Milan	26	Fiorentina	18
Inter	24[illegible]		15
Verona	24	Brescia	14
Sampdoria	23	Atalanta	13
Como	19[illegible]		6

* Ultimo partita da - 6.

[illegible]

Virdis (M) 13; Altobelli (I) 10; Maradona (N) 9; Dino (V) 8; Graziani (U), Vialli (S), Magrin (At.) 6; Serena (J), Kieft (T), Berggreen (R), Diaz (Av.), Elkjaer (V), Giordano (N) e Briegel (S) 5.

PROSSIMO TURNO

(29 marzo, ore 15)

Ascoli-Udinese
Atalanta-Verona
Avellino-Torino
Fiorentina-Milan
Inter-Napoli
Juventus-Como
Roma-Empoli
Sampdoria-Brescia

[illegible] MILAN
Andata: 0-0

Albani	1	G. Galli	
Giorgi	2	Tassotti	
Cassiliani	3	D. Bonetti	
Carnevale	4	F. Baresi	
Chiodini	5	F. Galli	
Argentesi	6	Maldini	
Turchetta	7	Donadoni	
Bonomelli	8	Gabbiadini	
Gritti	9	Virdis	
Ramzio	10	Di Bartolomei	
Bruno	11	Hateley	
Arbitro: D'Elia			
Fiaretti	12	Nuciari	
De Giorgis	13	Lorenzini	
De Martino	14	Zanoncelli	
Bacchetti	15	Virdis	
Lorio	16	Manzo	

[illegible] ESCI
Andata: 0-0

Paradisi	1	Pazzagli	
Mei	2	Destro	
Bruno	3	S. Benedetti	
Conti	4	Lucchini	
Maccoppi	5	Ferroni	
Albiero	6	Dell'Oglio	
Iavarinni	7	Bonetti	
Campriano	8	Procedin	
Borgonovo	9	Barbuti	
Nobilettino	10	Marchetti	
Giunta	11	Trifunovic	
Arbitro: Spalazzi			
Rosatto	12	Carli	
[illegible]	13	Agostini	
De Sotto	14	D. Agostini	
[illegible]	15	Carillo	
Todesco	16	Vincenzi	

EMPOLI SAMPDORIA
Andata: 0-1

Drago	1	Bistazzoni	
Ventura	2	Mannini	
Galdo	3	Briegel	
Della Scala	4	Pari	
Lanzi	5	Vierchowod	
Brunetti	6	Pellegrini	
Catanese	7	Gambaro	
Urbano	8	Cerezo	
Elstrom	9	Salsano	
Della Monica	10	Mancini	
Salano	11	Vialli	
Arbitro: Baldas			
Galattini	12	Bocchino	
Carboni	13	Pagnanin	
Cimarosti	14	Zanutta	
Mannarini	15	Cusin	
Salvadori	16	Lorenzo	

[illegible] [illegible]
[illegible]-1

Malgioglio	1	Tacconi	
Calcaterra	2	Favero	
G. Baresi	3	Cariccia	
Piraccini	4	Bonini	
E. Ferri	5	Brio	
Mandorlini	6	Scirea	
Fanna	7	Rui[illegible]	
Tardelli	8	Manfredonia	
Altobelli	9	Serena	
Matteoli	10	Platini	
Garlini	11	[illegible]	
[illegible] Agnolin			
Cantele	12	Bodini	
Verdelli	13	Vignola	
Carchi	14	Briaschi	
Minaudo	15	L. Bonetti	
Cioci	16	Pioli	

[illegible] NAPOLI ROMA
Andata: 0-1

Garella	1	Tancredi	
Volpecina	2	Gibi	
Ferrara	3	Gerolin	
Bagni	4	Righetti	
Ferrario	5	Nela	
Renica	6	Cappi	
Caffarelli	7	Bergreen	
Di Napoli	8	Giannini	
Giordano	9	Agostini	
Maradona	10	Ancelotti	
F. Romano	11	Desideri	
Arbitro: Magni			
Di Fusco	12	Gragori	
Bruscolotti	13	Nappi	
Carannante	14	Di Carlo	
Muro	15	Pruzzo	
Boli	16	Baldieri	

[illegible]ERO ATALANTA
Andata: 0-0

Copparoni	1	Pinotti	
E. Bassi	2	Bonacina	
Franchini	3	G.P. Bassi	
Zaccarelli	4	Perico	
Junior	5	Progna	
G. Ferri	6	Prandelli	
Lentini	7	Fiorin	
Schiavo	8	Bonacina	
Kieft	9	Sinnsberg	
Cravero	10	Magrin	
Comi	11	Icardi	
Arbitro: Longhi			
Lorieri	13	Malliani	
Bernetta	13	Baldini	
[illegible]	14	Fiorello	
Marini	15	Buonocini	
Rossini	16	Limido	

UDINESE AVELLINO
Andata: 1-1

Brini	1	Di Leo	
Galparoli	2	Colantuono	
Storgato	3	Garuzzo	
Collovati	4	Boccafresca	
Ellkjaer	5	Amodio	
Collovati	6	V. Romano	
Branca	7	A. Bertoni	
Miano	8	P. Benedetti	
Graziani	9	Schachner	
Chierico	10	Colombo	
Orlandoni	11	Aquino	
Arbitro: Fabricatore			
Abate	12	Cecchi	
F. Rossi	13	Garuti	
Gallagher	14	Marulli	
Tagliaferri	15	Diana	
D. Bertoni	16	Tavellini	

VERONA FIORENTINA
Andata: 0-1

Olivieri	1	Landucci	
Volpati	2	Contratto	
De Agostini	3	Maldera	
Galia	4	Gobbi	
Fontolan	5	Pin	
Tricella	6	Galbiati	
Verza	7	Barzi	
Pacione	8	Battistini	
P. Rossi	9	Diaz	
Di Gennaro	10	Antognoni	
Elkjaer	11	Onorati	
Arbitro: Pamelia			
Terreli	12	P. Conti	
F. Marangon	13	Occhipinti	
A. Ferroni	14	Pulcinelli	
Castellini	15	[illegible]	
Gasparini	16	[illegible]	

Programmi di Serie B e C

[illegible] B *(24° turno)*

Bari-Lecce	Lo Bello
Cagliari-Samb.	Cornieti
Campob.-Arezzo	Geva
Cesena-Pisa	Fiori
Genoa-Vicenza	Pinzi
Lazio-Cremonese	Luci
Messina-Parma	Baldi
Modena-Catania	Novi
Taranto-Pescara	Bonchi
Triest.-Bologna	Lamorgese

CLASSIFICA

Messina	38	Modena	32
Cremon.	37	Triestina*	31
Pescara	36	Bari	31
Pisa	36	Vicenza	30
Lecce	36	Catania	30
Cesena	35	Samben.	29
Genoa	35	Lazio*	28
Parma	35	Campob.	24
Bologna	33	Taranto	23
Arezzo	33	Cagliari*	14

* Lazio partita da - 9, Cagliari da - 4, Triestina da - 4.

PROSSIMO TURNO
(domenica 22 marzo, ore 15)

Arezzo - Modena
Campobasso - Genoa
Catania - Lazio
Cesena - Messina
Cremonese - Cagliari
Lecce - Pescara
Parma - Taranto
Sambened. - Pisa
Triestina - Bari
Vicenza - Bologna

Serie C1/A *(25° turno)*

Ancona - Reggiana
Carrarese - Monza
Centese - Legnano
Padova - Lucchese
Piacenza - Pavia
Prato - Trento
Rimini - Mantova
Rondinella - Spal
Virescit - Spezia 3-2 (ieri)

Classifica: Padova e Piacenza 35; Reggiana 31; Pavia 27; Monza, Centese e Spal 26; Lucchese 24; Virescit e Rimini 23; Prato e Trento 22; Carrarese 21; Ancona e Spezia 20; Rondinella 18; Mantova 18; Legnano 13.

Serie C1/B *(25° turno)*

Barletta-Nocerina
Benevento - Brindisi
Cosenza - Campania
Foggia - Licata
Livorno - Catanzaro
Reggina - Casertana
Salernitana - Siena
Sorrento - Martina
Teramo - Monopoli

Classifica: Casertana 32; Catanz. e Barletta 29; Campania 30; Teramo 27; Monopoli e Salern. 26; Reggina e Cosenza 24; Nocer., Licata e Livorno 23; Foggia 22; Brindisi 21; Marina 20; Benev. 18; Siena 17; Sorrento 14.

Serie C2/A *(25° turno)*

Casale - Pro Vercelli
Civitavecchia - Torres
Cuneogelli - Olbia
Derthona - Massese
Entella - Pistoiese
Montev. - Pontedera
Novara - Asti
Sanremese - Alessandria
Sorso - Carbonia

Classifica: Derthona 33; Novara 32; Torres 31; Entella e Pistoiese 29; Civitav. 27; C. Pelli e Olbia 25; Pontedera 24; P. Vercelli 23; Montevarchi 23; Carbonia 23; Sorso e Casale 20; Massese 19; Alessandria e Sanremese 18; Asti 10.

Serie C2/C *(25° turno)*

Bisceglie - Civitan.
Casarano - Cesenatico
Forlì - Andria
Galatina - Perugia
Lanciano - Matera
Maceratese - Giulianova
Ravenna - Angizia
Ternana - Francavilla
Pesaro - Jesi

Classifica: V. Pesaro 33; Ternana [illegible]; Giulian. 30; Francav. 29; Andria e Jesi 28; Ravenna e Lanciano 27; Angizia 25; [illegible] 24; Civit. 23; Casar. e Matera 20; Perugia 19; Biscegile 18; [illegible] 16; Cesenat. 16.

Serie C2/B *(25° turno)*

Giorgione - Varese
Mestre - Treviso
Montebell. - Venezia
Orceana - Chievo
Oltrepò - Seregno
Pavia - Capitolina
Pergocrema - Suzzara
Pievigina - Voghera
Pro Patria - Pordenone

Classifica: Capital. 40; Pavia 33; Treviso 28; Venezia, Varese e Chievo 27; Giorgione e Mestre 26; Suzzara e Preden. 23; Pergoc. e Montebel. 22; P. Patria e Pievig. 21; Voghar. 20; Seregno 19; Oltrepò 16; Orceana 13.

Serie C2/D *(25° turno)*

Afragolese - Cavese
Ciarre - Ischia
Juve Stabia - Rende
Lodigiani - Ercolan. 3-1 (ieri)
[illegible] Frosinone
Nola - Valdiano *
Paganese - Siracusa
P. Cisterna - Latina
Turris - Trapani

Classifica: Frosin. 35; Ischia 32, J. Stabia 28; Latina 27; Ciarre, Valdiano, Nola e P. Cisterna 26; Siracusa 25; Trapani 24; Afragol. 22; Lodigiani e Rende 21; Cavese 19; Ercolan. e Nissa 17; Paganese 16; Turris 15.

Bruno Giordano

La conquista dello scudetto potrebbe stridere con il nuovo sviluppo della città

C'è una Napoli che ha paura

Molta gente teme le manifestazioni da Carnevale di Rio e la speculazione di quegli intellettuali partenopei che vivono lontano dal Golfo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La pratica contro Roma, oggi, e poi poche pratiche romane, e lo scudetto arriva a Napoli, magari matematicamente ci arriva ben prima della fine del campionato. L'odore, il profumo dello scudetto è forte, a Napoli, e si deve cominciare, alla vigilia a programmare le feste, a schedare i problemi, le paure. E oltre che a mobilitare (ulteriormente) i cuori a organizzare i cervelli. Perché lo scudetto sarà sudato, mangiato, ma poi dovrà essere ruminato, pensato, affinché nutra bene la città, questa gente. O meglio affinché non sia stato unico nutrimento.

Napoli calda, moderna, viva, autenticamente allarme per lo scudetto che arriva. È una Napoli fatta anche di sportivi, una Napoli coraggiosa, se pensa a come accetta di limitare «atrocemente» la propria gioia, i posti problemi di intellettuali, comunque elementarmente sentimentali. Un problema, ad esempio, è quello come il ricco e glorioso esaltera e al tempo dimensionera il successo del Napoli, calandolo sulla sua come su un carnevale di tantum». Magari percorrendola come si fa per un safari. C'è nel complesso odore-profumo dello scudetto napoletano prossimo ventura, il sentore, la quasi di questo paternalismo nordista, di questa ghettizzante, tipo: i napoletani non hanno mai vinto niente, hanno bisogno di mangiare anche loro della, lo facciano, creperanno di indigestione pesante, una certa Napoli attenta a pavida, lo avverte, lo palesa. Così come, con maggiore ed migliore sofisticazione, una certa Napoli che vive le battaglie quotidiane di una città meravigliosa ma ammalata, il odioso una vasta Napoli intellettuale emigrata tempo a Roma, a Milano, un po' anche a Torino, e che l'occasione si calerà sulla città che aveva abbandonata, si farà bella di essa, la «I libri, gli articoli più letti sullo scudetto saranno magari scritti proprio da questi napoletani che *stanno Napoli standosene nel loro attico di Roma, e venendo qui due volte all'anno, per un e una per salutare gli amici nel viaggio verso Positano*»: parola più parola meno si esprimono così Fritz Denerlein un campione di nuoto e ora c.t. della pallanuoto, Gianni Infusino scrittore napoletano-di-quelli-rimasti-a-Napoli. Carlo Franco capocronista de «Il Mattino».

C'è persino il rischio che lo scudetto, non le sue troppo marcate opportunità di lestofanti, di baldoria, e poi di moralismo automatico baldoria automatica, stirida nel finalmente Allo, una certa Napoli lavoro, quella aziende emergenti, quella «studiata» dalla Fiat prima di decidere l'operazione Alfa Romeo, quella e di un futuro attraverso e «Il possibile», che impegna economiche e culturali a cambiare davvero la faccia e le trippe questa città. E combattere la camorra — presente anche nel calcio, checché si — con piani di sviluppo civile.

se scudetto ripubblicizza e raiforma l'immagine sciaguratamente classica della Napoli piedigrottesca e basta, stemperandosi in fuochi artificiali e letteratura, hanno detto i nostri interlocutori-amici-aiutanti: «*La Farfella del mercatino e mercataccio è sparita, i maghi non hanno lavoro, sta progettando un porto turistico favoloso a Mergellina, un'area turistica europea ai campi Flegrei, napoletane stanno per quotarsi e è scoperto che la quantità del crimine giovanile è percentualmente più alta, nettamente, a Trieste ed a Bologna a Napoli. Si lavora per un decollo finalmente moderno di Napoli, grossi segni positivi, l'arrivo della Fiat su tutti. La stessa club calcistico è visto,* una Napoli che e pinpira una struttura gioco *del pallone, come un'industria gestita bene. Sarebbe triste ridurre tutto a una notte di fuochi artificiali*».

C'è una Napoli Cesare Romiti, proprio qui, come «una città postatomica, in cui il più successo tutto ciò che altrove potrebbe accadere»: è la Napoli aperta a possibilità sviluppo, lavoro. Questa Napoli vuole che la festa dello detto cronaca, ma sia contrabbandata per storia. «*Bisogna smetterla di porsi fronte a questa città come ad una cosa comunque straordinaria*». hanno detto. E detto vissuto con tutta l'intensità possibile, ma assegnargli nessuna taumaturgica. Senno Napoli si ritrova con tutti i problemi di sempre, con tutte le sue immondizie, e con qualche libro in più scritto, da napoletani che stanno a Roma ed a Milano.

Gian Paolo Ormezzano

La Roma e le altre rivali del Napoli sperano nell'estro di Conti

Sponsor di Diego nei guai

BONN — *Cattive notizie per Maradona e Boris Becker, che venerdì è tornato in Barcellona in Coppa la Spagna dopo l'infezione intestinale gli ha impedito di giocare a Key Biscayne.* Il tecnico, la società di articoli sportivi *Puma, è stato denunciato alla di Baviera dall'azionista Hans- Metzlaff* per irregolarità nell'emissione e nel collocamento in Borsa di titoli azionari *per un valore nominale di 16 milioni di marchi (quasi 10 miliardi di lire) luglio 1986.*

Metzlaff denunciato *alla procura anche il consorzio banche guidato Deutsche (altro generoso sponsor di Becker) che gestito l'operazione. L'accusa è avere manipolato nel prospetto informativo sull'emissione delle azioni Puma le gravi perdite della sul mercato statunitense.*

Nella scorsa estate il trionfo di Maradona Messico e la Wimbledon rilanciarono l'immagine della società e paloneiaverano la Borsa. 280 mila azioni Puma privilegiate (senza diritto di voto) offerte il 27 luglio con un valore nominale di 50 marchi vennero piazzate in un battibaleno un esimo di emissione 330 marchi tempo rastrellare milioni di marchi.

Dopo quotazione stma di 1550 marchi agosto, la nuova ha perduto terreno. L'altro giorno quotata sola 386 marchi.

Enzo Piergianni

Con Magni giallorossi sempre

Pierluigi Magni nato a , 47 getioni nella massima divisione, è di scena al Paolo. Nel suo passato c'è un Roma-Napoli vinto dai giallorossi all'Olimpico nel 1965-'66 (2-0). Con Magni, la Roma va a zonzo: sei partite, altrettante vittorie (5 in casa e 1 in trasferta). Nel torneo in corso, con Magni, il Napoli ha pareggiato in casa contro il Verona e battuto l'Ascoli, è imposto al Torino a Torino nella diciannovesima giornata. Torna ad arbitrare la Roma dopo quasi un anno: nell'ultima occasione — contro la Samp all'Olimpico il 6 aprile 1986 — presentò il cartellino rosso a Cerezo, ai tempi giallorosso.

calcio flash

Il Real vuole 6 miliardi da Sanchez

MADRID — Il Real chiederà a Hugo Sanchez un dennizzo di pesetas, quasi lire, per la rottura che lo alla squadra per altri tre anni. Il giocatore però ha fatto sapere che se non si arriverà ad un accordo amichevole piantera subito squadra, non finendo nemmeno il campionato. Il sarebbe intenzionato a sostituire il messicano Eskiuer. L'interessamento del è stato smentito Verona.

Coppa Campioni 0-5

SMIRNE — Nella partita dei quarti di Coppa Campioni rinviata a suo tempo per neve, la Dinamo Kiev ha sconfitto il Besiktas 5-0. Le reti di Belanov al 17', Blochin al 41' e 55', Yevtushenko al 50' e 61'.

dalla Coppa: Malmoe-Ajax 1-0

MALMOE — Per i quarti di finale della Coppa delle Coppe il Malmoe ha sconfitto l'Ajax 1-0. Marcatore Persson su rigore al 43', per fallo di Magnusson ad opera di Muhren.

Marsiglia

MILANO — Sarà l'Olympique Marsiglia la quinta squadra che prenderà parte con Milan, Inter, Juventus e Dinamo Kiev al Mundialito club a Milano di fine giugno. Era stato invitato il Barcellona, ma ha perché i giocatori si rifiutati di perdere giorni di vacanza prima del raduno fissato per metà luglio.

Brady esordisce nel West Ham e perde

LONDRA — Triste ritorno dell'irlandese Liam al campionato inglese. La sua nuova squadra, il Ham, è stata sconfitta in casa 2-0 dal Norwich. I sono valsi gli di Brady. Il West Ham ha a freddo un gol per un gol di Bruce. Nel dell'incontro ha raddoppiato con Drinkell. Brady ha lasciato mestamente il campo.

Piacerebbero Boniperti norme che regolano il torneo fra le dieci formazioni dei servizi pontifici

Quanti stranieri nel campionato del Vaticano

Mancano gli «svizzeri» che fanno contagiare neppure dal pallone - Fra i giocatori, molti etiopi e brasiliani, in gran parte studenti - Calciomercato quasi open - Le gare fuori dalle mura leonine, Primavalle

CITTA' DEL VATICANO — Si chiama Mariotti il Platini del Vaticano; e gioca contravanti nel Telepost, la più temibile delle dieci che ogni anno incontrano, lunedì e mercoledì, nel del campionato del piccolo Stato di là del Tevere. Le mura leonine racchiudono splendidi giardini, molti segreti, ma non un campo di calcio. Così Vigilanza, Servizi tecnici, Telepost, Biblioteca, Servizi Economici, Radio Vaticana, Musei, Apsa, Tipografia e Osservatore Romano, Autoparco e Associazione San Pietro e Paolo devono usare il campo messo a disposizione dai Cavalieri di Colombo, a Primavalle. Tutto regolare: squadre di undici, arbitri e segnalinee «interni» al Vaticano.

Gli svizzeri non hanno una loro squadra: l'amore per il pallone evidentemente non li contagia. E quanto contagia — almeno a quel livello — neanche molti prelati. Il Papa, che dicevo ai tempi del «Mondiali» non indifferente alle sorti Polonia, non ha mai preso a finale del campionato, e anche Mons. Angelini, appassionato Roma, non pare faccia un tifo particolare per delle dieci squadre. Un po' «caldo» era Mons. Magee, gran cerimoniere del Pontefice. Ma di recente è tornato, come vescovo, nella natia Irlanda. E Mons. Paul Marcinkus preferisce il golf.

D'altronde non mancano un prelato, fra i giocatori. Ma qualche «straniero», senza limitazioni (una che piacerebbe a Boniperti), invece sì: soprattutto etiopi e brasiliani, collegi pontifici, arrivati «calcio mercato» che si svolge alla fine di ogni pionato. E anche durante. fanno notare i maligni. Infatti la squadra di un «dicastero» o servizio può capitare giocatori esterni, che appartengono cioè ad altre amministrazioni. Anche se si frettano a farci notare che i avvengono esclusivamente per questioni di amicizia, senza altri allettamenti una cena.

L'avvenimento ha monopolizzato l'attenzione la stagione, è stata l'unione della Tipografia Poliglotta dell'Osservatore Romano, una l'unione decisa per spezzare il predominio — «juventino» lo definisce la fonte — del Telepost: una maglia bianca e gialla — i colori vaticani — la squadra che ha vinto la fusione, che è prima in classifica a pari merito dopo due giornate, scende in campo al parco Ruffini, a Torino. Nella fila gli intenditori consigliano di tenere d'occhio soprattutto Ciro Martino, il regista, e Alessandro Ridolfi, l'ala destra, figlio di un operaio re protagonista del primo trapianto di cuore all'Ospedale San Camillo di Roma.

Marco Tosatti

Oggi la selezione di Wojtyla a Torino

TORINO — Oggi, quella che può essere la selezione di Papa Wojtyla, giocherà al Parco Ruffini contro la formazione del Sit. Dal 23 al 27 aprile si svolgeranno a Stresa (Novara) i dell'87 della «United Nation Inter-Agency Games», l'Olimpiade dei funzionari delle varie organizzazioni dell'Onu. I partecipanti sono oltre 1500, appartenenti a circa 80 nazioni che si cimentano in 12 discipline sportive.

Oggi in tv

Ore 9.15 Pallavolo: Kutiba-Pavini, serie A (*Raitre*)
Ore 10.15 Tg2 Diretta Sport: da Roma, maratonina; da Prato, tennis coppa Davis Italia-Svezia (*Raitre*).
Ore 13 — Grand (*Italia 1*).
Ore 13.15 Tmc : Acquaspruzzo-Santal pallavolo; torneo bocce dilett. Mestre; conclusione Parigi-Nizza cicl. (Tmc)
Ore 14.30 Calcio: dagli stadi (*Raitre*).
Ore 15 — Tennis: Prato, Italia-Svezia, Davis (*Raitre*).
Ore 15.45 Tg3 Studio a Stadio: ciclismo, Tirreno-Adriatico; Maggiora, motocross Imola (*Raitre*).
Ore 16.30 Calcio: primi tempi (*Raiuno*).
Ore 16.30 Calcio: Fra fan (*Raiuno*).
Ore Calcio: ant. Bari-Lecce (*Raidue*).
Ore Calcio: «90° Minuto» (*Raiuno*).
Ore Calcio: «Tg2 Gol Flash» (*Raidue*).
Ore Calcio: un tempo di Napoli-Roma e Inter-Juventus (*Raiuno*).
Ore Sport Regione (*Raitre*).
Ore Pattinaggio: mond. da Cincinnati (Tmc).
Ore «Domenica Sprint» (*Raidue*).
Ore «Domenica Gol» (*Raitre*)
Ore «La Domenica Sportiva» (*Raiuno*).
Ore Calcio: un tempo di Torino-Atalanta (*Raitre*).
Ore Pattinaggio: Cincinnati, mond. (*Raidue*).
Ore Tmc Sport (Tmc).
Ore Sci da Mont Allan (Canada). Super G Coppa del Mondo (*Raidue*).

75 TWIN SPARK. ACCENDE DOPPIA POTENZA.

Alfa Romeo

TENNIS Il doppio ... crolla contro la Svezia in Coppa Davis

Un disastro che fa storia

A Canè e Colombo appena 5 games in 72' di gioco: solo nel '39 la nostra coppia fece peggio - Panatta a muso duro col bolognese - Gli organizzatori di Prato temono una multa per pubblicità non regolamentare

DAL NOSTRO ...

PRATO — Sono ... a poco prima ancora di essere colpiti ... dal nemico, ... e Colombo. O, se preferite, ... l'orso e ... sono impauriti, giocando in tutta ... partita non più di ... decina ... punti ... Il dio del ... comanda.

Che nella seconda giornata di ... Davis la ... passasse a sconfiggere ... 2-1 nessuno lo dubitava: ... la coppia azzurra ... nel punteggio ... sconfitta più secca da quasi ... anni a questa parte (peggio di loro Taroni-Cucelli ... a ... 3-6, 3-6, 0-6 ... Jugoslavia) varrebbe come semplice curiosità statistica, se al risultato di ieri (6-1, 6-3, 6-3) si ... approdati ... conclusione di una battaglia e non ... una fuga.

Invece sono bastati un'ora e dodici minuti per congedare ... pubblico ben disposto. ... I due 'assurri ... ... erieri dall'abulia, incapaci ... far funzionare almeno ... le due armi che nel doppio sono fondamentali. Il servizio e la risposta al servizio dell'avversario. Dalle loro racchette partivano colpi molli e senza cuore, parabole accettate, palle inoffensive troppo facilmente domate da Wilander e Jarryd.

Riassumiamo brevemente l'incontro con poche ... Nel primo set (6-1) un ... di battuta a testa perduto da Canè e Colombo, ... solo game giocato fino al vantaggio. Nel secondo (6-3) due games persi da un Canè irriconoscibile, che sul proprio servizio riusciva a realizzare a stento un paio ... punti, nonché un turno di battuta strappato a Colombo. Nella terza e ultima partita (6-3) l'unico effimero vantaggio azzurro (1-0 in apertura su servizio di Canè), poi ancora ... doppio break per gli svedesi, e addirittura «a zero» quello conquistato su Canè.

Lui, il purosangue che venerdì aveva fatto grande l'Italia, è andato clamorosamente in rottura. L'ha riconosciuto, poi: «Quella vittoria in singolare mi ha appagato e tolto la tensione». Ma l'ammissione di colpevolezza non l'ha salvato dalla critica aspra del suo capitano, Pa... «Uno come lui deve essere un leader, ... entrare in campo rassegnato. Nessuna giustificazione per questa brutta figura».

Wilander, richiesto di un parere sulle ingenuità e le goffaggini di Colombo, ha rincarato la dose: «Colombo aveva cominciato meglio di Canè, poi è stato trascinato in basso non trovando l'appoggio del compagno».

Oggi l'ultimo esile filo di speranza è legato al singolare d'apertura fra Pernfors, che qualcuno dice influenzato ma che capitan Olsson assicura in salute, e Colombo; è legato soprattutto al ricordo di un 1984 ormai lontano in cui l'azzurro sconfisse a Flushing Meadows lo svedese emergente. Che almeno quel precedente gli scaldi il sangue nelle vene e faccia concludere con dignità questa sfida con la Svezia che si era intitolata benissimo. Perché l'incontro Canè-Wilander arriverà a risultato acquisito. Così quelli del T.C. Prato faranno più in fretta a digerire il boccone di una multa salatissima (si parla di un milione per ogni secondo di trasmissione tv) preannunciata da un telex giunto da Londra, per non aver rispettato il regolamento sul numero degli striscioni pubblicitari, in base all'accordo preso dalla Nec, lo sponsor privilegiato della Davis.

Gianni Romeo

Oggi «opre» Colombo

Italia-Svezia 1-3. Wilander-Jarryd b. Canè-Colombo 6-1, 6-3, 6-2. Durata 1h 12'; primo set 21', secondo 26', terzo 39'.

Oggi (ore 10.30) Colombo-Pernfors, Canè-Wilander.

● Altri risultati: Spagna-Germania 1-2; Australia-Jugoslavia 2-1; Messico-G.Bretagna 3-0; Paraguay-Usa 0-1; Ecuador-Bolivia 2-0; Cecoslovacchia-Israele 0-2; Uruguay-Brasile 0-1; Taiwan-Singapore 3-0; Costa d'Avorio-Nigeria 1-1; Perù-Canada 1-0; Cile-Cargill 1-1; Hong Kong-Malaysia 3-0; Filippine-Sri Lanka 3-0; Cina-Indonesia 3-1; Kenia-Zimbabwe 0-3.

Sponsor per le «nozze»

PRATO — Les Fericoli inizia una collaborazione con la Federtennis. Curerà l'immagine degli «Internazionali» di Roma, facendo la parte che Pietrangeli ha rifiutato, e seguirà anche l'attività delle squadre nazionali femminili. L'ha annunciato una conferenza della Fideuram. Il nuovo sponsor del tennis femminile sborserà (800 milioni in tre anni) settimo timoni di polemiche come avvenne con la Federbasket ed il Tè Lipton. Rispettando i regolamenti internazionali, solo un marchietto di sei centimetri quadrati apparirà su una manica della maglietta delle tenniste.

ATLETICA I piloti giudicano la ... nata di Maranello

Questa Ferrari fa paura

Per Piquet ricalca le linee essenziali ... Williams e alcuni particolari della McLaren - Senna: «Barnard è bravissimo, non può aver sbagliato»

DAL NOSTRO ...

SESTRIERE — La fotografia della nuova Ferrari ha subito polarizzato l'attenzione dei piloti presenti alla «Settimana della Formula 1». L'immagine è girata di mano in mano, osservata con interesse, analizzata nei minimi particolari. Ognuno dei campioni ... volante ha cercato di ... un'interpretazione alla vettura ... ta, tentando di carpirne i segreti ... sua di vederla nella realtà delle corse.

Ne è venuto fuori una specie di di... una tavola ... dalla quale i drivers ... complessivamente ... Maranello, pur con i ... larla dovuti alla ... ... ne, per il momento solo estetico. Ma sentiamo i pareri interessati ... questo consesso di esperti:

Alain Prost: «*Mi sembra, malgrado le apparenze, una Ferrari abbastanza diversa dai modelli precedenti. Si vede la mano di un progettista capace di cogliere il succo delle tendenze ... nelle vetture migliori dal ... Di vel che si tratta di una monoposto molto lineare, semplice, concreta. Linea filante, nessun cambiamento rivoluzionario, secondo la filosofia di John Barnard, anche se credo che il suo intervento sia stato per ora limitato ad un coordinamento di quanto era già stato fatto ... ... progettisti*».

Ayrton Senna: «*E' ... a ... Come sempre capita in questi casi potrebbe diventare brutta se non sarà competitiva, o splendida se sarà vincente. In ogni caso Barnard è uno dei migliori tecnici della Formula 1 insieme a Ducarouge e Patrick Head e non immaginavo che avesse sbagliato molto. Una riserva in più dà tenere a ... nel prossimo campionato*».

Nelson Piquet: «*Nella parte posteriore, aletttone compreso, mi ricorda un ... le ... essenziali ... Williams, così come il musetto. Penso che con questa configurazione la vettura potrà ... meglio i principi aerodinamici giusti e ... una migliore aderenza, aumentando rendimento e tenuta di strada. Mi ... che siano ... curati i particolari, come le prese d'aria dei freni simili a quelle della McLaren. Un lavoro nella direzione giusta*».

Riccardo Patrese: «*Una macchina interessante. Bassa, compatta, senza fronzoli. ... lasciato il cambio trasversale ... quello longitudinale forse provocherà ... piccoli problemi ... affidabilità, ma ... ha consentito di lavorare meglio sull'aerodinamica con minori spazi d'ingombro. Posso prevedere una Ferrari competitiva*».

Andrea De Cesaris: «*Mi piace molto. E mi fa una gran rabbia pensare che ... potrò guidarla. Barnard non mi sta molto simpatico, ma è uno specialista ... ... dove vuole arrivare. Con ... mie idee chiare, che ci attribuiscano in questa vettura, la Ferrari farà paura*».

Thierry Boutsen: «*Onestamente mi pare che abbia qualcosa anche della ... Benetton, che ... sia ottima. ... molto valida la parte posteriore e le fiancate che sembrano essere ... dimensioni particolarmente ridotte*».

Piercarlo Ghinzani: «*La foto parla chiaro. Una vettura concepita ... essere il massimo su tutti i campi. Barnard ha costruito ... vincenti, ... può aver sbagliato proprio ora*».

Cristiano Chiavegato

Senna vuole il mondiale

SESTRIERE — Straordinari per Senna: in montagna per un po' di riposo, è stato richiamato in Inghilterra per altre prove. «*E' chiaro — ha detto — che abbiamo il potenziale per puntare al titolo. Sulla carta possiamo battere con i migliori, cioè McLaren e Williams. C'è molto da fare, ma se sono rimasto alla Lotus è perché voglio vincere il mondiale*».

Alboreto oggi a Fiorano effettuerà i primi collaudi della nuova Ferrari, che poi proverà per tre giorni a Imola.

BASKET Ultima giornata: il campione guida la Tracer ... Varese dove ha vinto tutto, in palio il primato

Meneghin ritorna al tempo delle mele

Poco più ... vent'anni fa Vittorio Tracuzzi, allenatore ... un'Ignis ... fa... mandò in campo ... ragazzino di ... anni, squadrato ... l'accetta. Cominciò ... la leggendaria carriera ... Dino Meneghin: 15 stagioni a Varese dove ha vinto tutto. Poi, a ... anni, giudicato vecchio e pieno di acciacchi, fu ceduto a Milano: ... 8 scudetti e quest'anno la possibilità ... un sensazionale tris, con ... detto (e scrivo l'indicibile per Dino, record assoluto), Coppa Campioni e Coppa Italia. Per un ... ... (che ... ... adesso intenzione di smettere) non è male.

Sulla strada di ... conquiste ... pone però ... passato: ... quest'ultima giornata ... regular-season ... risolvere ingarbugliati problemi di ... ... griglia ... playoff ... ... chi troverà ... conveniente perdere che ... grande ad una formula ... assurda). Meneghin guida ... Tracer proprio a Varese. E' la prima volta che Dino si trova a giocare ad alto livello contro il ... vecchio club, relegato ... posizioni ... rinascita da quando lo lasciò.

... invece la DiVarese è in testa, imbattuta a Meneghin, a vuole mantenere quel primato che solo la Tracer può insidiarle.

«*Mi fa un certo effetto entrare in quel Palasport, vedere le bandiere appese al soffitto ... ricordano i nostri trionfi, ... sulla panchina avversaria Bulgheroni e Zanatta, ma c'è ... ballo il primato e devo pensare ... a vincere, anche se il 4 ... pre difficilissimo passare: senti il pubblico vicino a ... sciolti, e comunque questa DiVarese gioca ... bene*».

I paragoni con ... «... Ignis ... gli playoffs: ... tempi, ... basket, ma ... neghin ... in questa DiVarese ci sono ... quattro uomini importantissimi: «*Thompson, Zucchetti, Vescovi soprattutto. ... è stata la squadra più costante. All'inizio temevo la Dietor, ma i fatti dicono che è la DiVarese la squadra da battere*».

E ... ... sfida tra coach americani: Peterson contro Isaac, quasi a dimostrare, con l'aiuto ... D'Amico che sta portando Firenze in A-1, la superiorità della scuola statunitense.

«*Isaac è stato veramente la sorpresa dell'anno, come allenatore* — dice Meneghin — ... per ... risultati occorre anche tempo e materiale ... ... avuti. *La Nazionale ad uno straniero? ... in contrario, purché conosca bene il nostro basket*».

I playoff, comunque finiscano l'odierna sfida ... Varese, concederanno poi una lunga pausa a ... e ... appuntamento al ... aprile per l'quarti. Tre ... di salutare ripose per i «vecchietti» Tracer e il rischio di arrugginire è perdere la concentrazione, come accadde dopo la pausa natalizia? Meneghin tia paura: «*Arrivi preferito continuare a giocare. Temo di perdere contatto con il clima ... gara, e nel lo quarto periodo ... due traguardi importanti: il 25 la finale di Coppa Italia con la Scavolini e il 9 aprile la finale di Coppa Campioni col Maccabi*».

Guido Ercole

A-1: Subito il Piggio bello

A-1 (ore 18,30): DiVarese-Tracer MI *(Vitolo, Durante)*; Giomo VE-Arexons Cantù *(Orsini, Bianchini)*; Canon Riunite RE-Berioni TO *(Cognazzo, ... Bancoroma-Ocean RA *(Pigozzi, C...)*; Yoga BO-Scavolini PS *(Malerba, ...)*; Enichem LI-Dietor BO *(Fiorito, Martolini)*; Hamby Rimini-Allibert LI *(Solfrini, Tullio)*; Pantoni UD-Mobilgirgi CE 99-98 giocata ieri.

Classifica: DiVarese 42; Tracer, Dietor e Arexons 40; Scavolini 38; Mobilgirgi 34; Enichem 30; Giomo, Banco e Allibert 28; Berioni 26; Yoga 24; Riunite e Ocean 22; Pantoni 18; Hamby 8.

A-2: Le Pepper a Trieste

A-2 (ore 18,30): Tris RI-Standa RC *(Baldini, Montella)*; Alno Fabriano-Fleming P. ... *(Garibotti, D'Este)*; Facar PE-An... PV *(Gorlato, Cassaro)*; Filanto MI-Liberti FI *(Giordano, Pallonetto)*; Alfa NA-Segafredo OO *(Chiara, Tullone)*; Spondilatte CR-Jollycolombani FO *(Bettori, Indrieri)*; Benetton TV-Pepper Mestre *(Marotto, Canova)*; Stefanel TS-Citroën VR *(Petrosino, Di Lella)*.

Classifica: Benetton 42; Liberti e Pepper 40; Filanto 34; Annabella e Alfa 32; Jollycolombani 30; Spondilatte e Standa 28; Fleming 26; Alno 25; Facar 24; Segafredo e Tris 22; Stefanel 20; Citroën 18.

Pallavolo, il Sisley Pescara espugna ...

Undicesimo turno di A-1: Recco Erg-Sisley Pescara 7-5; FF.OO.-Piraeus 5-2; Kontron Savona-Civitavecchia 5-4; Marinis Posillipo-White Sun Arenzano 5-3; Ortigia-Can. Napoli 6-3; Worker's Bogliasco-Alibert Camogli 10-14. Classifica: Pescara 21; Posillipo 17; Arenzano e Savona 14; Camogli 13; Civitavecchia e Ortigia 11; Can. Napoli 10; Piraeus 8; FF.OO. 7; Recco 6; Bogliasco 0.

Serie A-2: Como-Cagliari 14-13; Bologna-Nervi 6-9; Napoli-Calliarium 6-8; Sturla-Sori 8-9; Torino-Lazio 3-9; Volturno-Vomero 6-5. Classifica: Volturno 30; Como e Lazio 16; Nervi 15; Vomero e Sturla ... 11; Calliarium 9; ... ni 6; Cagliari, ... gna e Napoli 5.

RALLY Cresce il vantaggio Lancia nel mondiale

Alen trionfa in Portogallo

LISBONA — Il finlandese ... Alen ha vinto per la quinta volta il rally del Portogallo, terza prova del campionato del mondo, giunto ... ventesima edizione. Al fianco di Ilka Kivimaki, ... Delta, Alen ha preceduto il francese Jean Ragnotti (Renault 11 Turbo) e lo svedese Kenneth Eriksson (Volkswagen Golf).

«*Macchina fantastica, meccanici stupendi. Questa è forse una delle vittorie più belle*»: sintetico, ma eloquente, il commento di Markku Alen, al termine dell'ultima prova speciale. Per la Lancia questo successo significa aumentare considerevolmente il vantaggio nella classifica mondiale sulla sulla Mazda (27 punti ... differenza) ... anche ... i suoi tre piloti ai primi tre posti nella classifica mondiale conduttori.

... ... costruito la sua vittoria prendendo la testa fin dalla seconda prova; ha ceduto il comando a Ragnotti per due prove, poi ... per condotto in testa. Ragnotti non si è mai arreso, però ogni volta Alen ha respinto i suoi attacchi.

Il prossimo appuntamento del mondiale è il «Safari», ad aprile, cui la Lancia parteciperà con una sola vettura affidata a Vic Preston jr.

Classifica finale: 1. Alen-Kivimaki (Lancia Martini Delta) ? ore 9'30"; 2. Ragnotti-Thimonier (Renault ... Turbo) a 2'53; 3. Eriksson-...

Lisbona. La Lancia Martini Delta di Alen e Kivimaki

Delmann?(Golf GTI) a 4'16"; 4. Kankkunen-Piironen (Lancia Martini Delta) a 11'07"; 5. Chatriot-Perin (Renault 11 Turbo) a 15'36.

Mondiale piloti: 1. Kankkunen (Fin) p. 37; 2. Alen (Fin) 30; 3. Biasion (Ita) 23; 4. Eriksson (Sve) 21; 5. Saloman (Fin) 20; 6. Ragnotti (Fra) 19.

Mondiale marche: 1. Lancia p. 57; 2. Mazda 30; 3. Audi 28; 4. Volkswagen 26; 5. Renault 23; 6. Ford 22; 7. Peugeot 9; 8. Alfa-Romeo 6; 9. Fiat 2.

PALLAVOLO La Santal festeggia la cacciata di Skiba vincendo a Catania

E la Panini esclude la Kutiba dai vip

... *dal sfuriamento di Alexander Skiba,* ... *Santal festeggia l'ecordito in campionato sulla ... panchina ... Giampaolo Montali cincendo a Catania dopo cinque combattutissimi set. Per assillata da problemi di altro genere, la Panini chiarisce di non voler abdicare tanto facilmente spugnando il difficile campo di Falconara e rincacciando le ambizioni dei marchigiani di occupare la pole position nel playoff. Questo ... dalla penultima giornata della regular season, con ben quattro partite finite ... quinto set, a conferma di un equilibrio che ... avvicente come non mai questa stagione.*

Innanzitutto meritano spazio i ... campioni d'Italia. A Falconara ... sono fatti rimontare due set prima di rifilbarli l'orgoglio cincenta: il loro problema è noto, con un solo straniero la squadra rende fatalmente qualcosa alle rivali. Velasco comunque ha fatto un buon lavoro; puntare ... Vullo come palleggiatore, a rischio di deludere i superfans di Papo Dall'Olio, è stata una scelta lungimirante. Adesso che ... imparato a ... i compagni, le sue giocate sono illuminanti. E Bertoli, da gran campione qual è, è il miciziale secutore, ben coadiuvato dal compagni.

La Panini, insomma, si ripropone come squadra di vertice, superando le aspettative ... questo anche se martedì dovesse cedere alla ... dando l'addio ad un improbabile primo posto, visto il miglior quoziente set ... ...

I parmigiani a loro volta ... ... a ... al successo dopo le ultime poco convincenti esibizioni. Indubbiamente il cambio al timone ha ridato serenità ai troppi giocatori che erano in disaccordo con i metodi di Skiba. La vittoria di Catania ... è la riprova, per il 27enne Montali rappresenta un inizio che salutiamo con simpatia: l'eredità che ha raccolto è difficile, se saprà ... la voglia di riscatto dei ... potrà andare lontano.

... *quinto set sono finite ... le partite di ... Giuseppe Venturino e Torino. ... prima lo Zip ha alimentato, superando la Giomo, le ultime speranze di salvezza ... nell'ultra 11 ... ha garantito il quinto posto a ... ... Stefani chi alterna ottimi momenti a incomprensibili pause.*

Giorgio Barberis

Risultati *(2ª giornata): Eurmix Milano-Zeta Cremona 3-0 (15-10, 15-12, 15-12); Zip S. Giuseppe Ves.-Giomo ...tana/Iesolo 3-2 (15-9, 17-15, 13-15, 4-15, 15-13); Kutiba Falconara-Panini Modena 3-1 (14-15, 12-15, 15-11, 15-10, 11-15); Posillo Catania-Santal Parma 2-3 (15-5, 13-15, 9-15, 15-9, 9-15); Tartarini Bologna-Belluno Belluno 3-0 (15-3, 15-6, 15-6); Bistefani Torino-Clesse Padova 3-1 (13-8, 9-15, 15-9, 6-14, 15-15).*

Classifica: Tartarini, Sca... e Panini 32; Kutiba 30; Clesse ...: Eurmix 26; Posillo 24; Bistefani 18; Zeta 12; Giomo 8; Zip e Belvedere 4.

Prossimo turno *(martedì 17 marzo): Panini-Tartarini; Santal-Zip; Belvedere-Kutiba; Clesse-Eurmix; Giomo-Posillo; Zeta-Bistefani.*

Motocross, internazionali a Maggiora

Si concludono oggi a Maggiora (No) i Campionati Internazionali d'Italia. Tre in lizza per il successo finale, in assenza del leader della classifica, l'olandese Van Doorn: il finlandese Vehkonen (Cagiva), l'americano Lites (Kawasaki) e l'italiano Maddii (Honda).

Ippica, Queen Chaumière a Vincennes

VINCENNES — Queen Chaumière, trottatrice francese, corre oggi nel Premio Como (18 milioni) guidata da Giu... Rossi. Affronterà Enguerrilero, Carlo Bell e Dea... d'Asolo. I favoriti (ore 14,30): Pr. Cantù: ... Blue, Grazia Farm; ... Lenno: Gazpacho, Gibraltar; Pr. Dongo: Contento, Emiliano; Pr. Domaso: Fenice Lb, Fabella P.; Pr. Gariate: Abeac, Damaso di Alba; Pr. Como: Desirè d'Asolo, Queen Chaumière; Pr. Civate: Dettira, Erica Jet; Pr. Dervio: Borrk, Stolberg; Pr. Albese: Frat del Lario, French Bean.

Schermo: Andrea Borella ha vinto a Parigi il trofeo Rommel, valido per la Coppa del mondo di fioretto, battendo il francese Joiyot 10-7. ... il ... Romanikov. L'altro ... Cipressa ... il piazzato quinto.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 14 marzo 1987 è stata di 546.808 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cerasoli di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Franco Abbiati
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perdisatto

Stabilimento fotografico La Stampa via Magenta 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocalco: S.T.E. S.p.A. Quinto sposto 36, Caserta

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 91 del 1955

CERTIFICATO N. ... DEL 16-12-1986

PUBBLICITÀ
EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio, 2/A - Tel. (02) 80 961
Torino, c. M. d'Azeglio, 60 - via Roma, 80 - via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 46 411
Filiale ALBA, c. M. Cocconato, 9 - Tel. 35 711 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 442 545 ● AOSTA, v. P. de Maistre, 10 - Tel. 41 661 ● ARONA, v. Generale, 40 a - Tel. 41 706 ● ASTI, v. Mazzola di Rocca, 28 - Tel. 52 323 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 20 736 ● Repubblica, 29 - Tel. 364 330 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 278 824 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 331 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 024 ● COMO, v. Luigi Napoleone, 180 - Tel. 260 871 ● CUNEO, v. S. Orgella, 19 - Tel. 56 832 ● FIRENZE, v. Cavour, 36 - Tel. 21 44 ● FORLÌ, v. Emilia, 25 ● via Manzoni, 34 - Tel. 34 182 ● GENOVA, v. C. N. Cavour, 1 - Tel. 547 388 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273 31 ● MANTOVA, v. Trieste, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v. M. Mamertina (Quartiere Dogali) - Tel. 29 30 868 ● MODENA, v. Emilia Centro, 3 - Tel. 216 545 ● NOVARA, v. Monte Grappa, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Cavour, 3 - Tel. 775 234 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 160 - Tel. 324 188 ● PARMA, v. Cavour, 6 - Tel. 36 643 ● RAGUSA, v. Roma, 2 - Tel. 41 849 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 35 804 ● SANREMO, v. Cavour, 42 - Tel. 84 444 ● SALERNO, v. Roma, 9 - Tel. 226 826 ● SASSARI, v. Amendola, 121 - Tel. 36 218 ● SIRACUSA, v. Foro, 89 - Tel. 60 436

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STILCASE 532 462 libero recente Mirafiori primo 3 camere cucinotta bagno mq 100 box auto mutuo dilazioni permute.
STILCASE 540.574 libero Madonna di Campagna alloggio salone camera tinello angolo cottura bagno mq 90 mutuo.
STILCASE 540.574 libero presso piazza Carducci signorile panoramico 2 camere cucinino bagno terrazzino mutuo.
STILCASE 545.574 libero finiture ottime camera tinello cucinino bagno mq 57 L. 9 milioni e rate L. 340 mila mensili.
STRADA Pino vecchio in villa trifamiliare mq 170 più mq 80 mansarda box e giardino. Studio Gozzano Tel. 530.671.
STUDIO BOSCO 947.8334 vende a Chieri alloggi di 6 camere doppi servizi mansarda e terrazzo.
TAIT A 513.931 Moncalieri (via G. Bruno) signorile panoramico 1982 salone 3 camere biservizi e box mansarda L. 50 milioni più mutuo e/o permute.
TAIT 513.931 Grugliasco (Centro residenziale) libero dal '83 ultimo piano salone 2 camere cucina biservizi box.
TAIT 513.931 libero via Passo Buole (Lingotto) ampia camera cucina ingresso bagno 2 arie L. 33 milioni 200 mila.
TAIT 513.931 libero in corso Svizzera recente saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie buone condizioni.
TAIT 513.931 libero via Gorizia signorile recente ampia camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 libero zona S. Rita ampio monolocale con cucinino bagno e cantina minimo contante ben tenuto.
TAIT 513.931 libero zona via Garibaldi piano alto 2 camere cucina ingresso biservizi termo ascensore.
TAIT 513.931 libero presso corso Regina Margherita camera cucina bagno minimo contanti L. 6 milioni.
TECNOKASA 545.662 Borgaretto piazza Kennedy libero ingresso camera cucina bagno termo ascensore 5° piano.
TECNOKASA 545.662 fermata stabile via Lulli alloggi liberi vena metratura e minicucinino con servizio.
TECNOKASA 545.662 corso Cosenza libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano 8° L. 130 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545.662 corso Sebastopoli signorile libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 160 box piano 10°.
TECNOKASA 545.662 Rivoli adiacente libero in posizione ingresso 2 camere soggiorno cucinino box L. 80 milioni.
TECNOKASA 545.662 piazza Carducci libero ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo piano 1°. L. 98 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Chiesa della Salute libero ingresso camera cucina bagno piano 4° ascensore L. [illegible] milioni.
TUTTACITTA' Collegno libero villetta unifamiliare indipendente giardino posto auto dilazioni. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' 781.591 via Po piazza Vittorio liberi lussuosi appartamenti da ristrutturare stessa casa. Dilazioni.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino valida casa 6 camere tinello mutuo agevolato 880.7020 - 550.8880.
VANCHIGLIA piazza Tori ingresso 1 camera tinello cucinino servizi occupato. Tel. 830.219.
VENARIA libero casa '80 saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo box auto mutuo dilazioni. Casacentro 547.848.
VIA Bertola (via Perrone) libero monolocale di camera cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni. La Cittadella 519.200.
VIA Legnano via Grattoni in casa decorosa vendesi alloggio libero 170 mq 5 camere cucina biservizi. Tel. 544.566.
VIA Nizza libero recente ottimo appartamento ingresso 3 camere bagno L. 58 milioni. Il Portico 836.5839.
VIA Nizza vendesi/permutasi monolocale in prestigiosa residenza 2° piano. Volendo box auto. Casa Nova 520.9705.
VIA Saluzzo libero recente in complesso con giardino alloggio 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. A. Guett 748.044.
VILLA a Lauriano Po in posizione panoramica composta da 4 appartamenti mansarda box 4/5 uno giardino 1000 mq circa L. 340 milioni. Gamelcol 505.917.
VILLA a Pino libera panoramica signorile del '78 mq 330 di abitazione e mansarda mq 2500 di parco. Edilcasa 548.154.
VILLA bifamiliare 800 mq Valle Ceppi (Comune Baldissero) ingresso indipendente L. 260 milioni e L. 180 milioni mutuo Tel. 253.440.
VILLA trifamiliare in Orbassano di 6 vani senza garage 1000 mq terreno. G.E.A. 36.578.629.
VILLA in Collegno 100 mt corso Francia bifamiliare con terreno box permuta di alloggio Torinocase tel. 503.534.

VILLA
Lanzo Torinese primi '900 signorile libera mq 700 su 3 piani divisibile in 3 alloggi mq 5000 parco. Edilcasa 548.154.
VILLA prestigiosa Moncalieri (Testona) su 2 piani di mq 460 ampio [illegible] e mansarda con parco di 5 mila mq. Gardini Dan 500.700.
VILLA Revigliasco prestigiosa recente oltre 300 mq con hobby e parco mq 5000 panoramica vendesi. Tel. 813.948.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 130 giardino mq 1700 vuota L. 320 milioni. Auxis 596.607 - 597.774.
VILLA unifamiliare in Frossasco recente con terreno più perimetrale e dilazioni. Torinocase tel. 502.534.
VILLE a schiera Rivoli centro mq 210 su 3 piani box taverna giardino dilazionate mutuo dilazioni. Tel. 760.3050.
VILLE a schiera Loutrel indipendenti con giardino privato magazzino ed mq 3 salone cucina 3 camere biservizi mansarda L. 175 milioni meno mutuo. Dilazioni, permute. Vande Sa 533.080 a Piossasco strada Statale Busa 61 ufficio aperto sabato ore 15/17.30 domenica 10-12, 15-17. Tel. 906.7173.
VILLE Gassino nuova costruzione saloncino 3 camere cucina biservizi mansardato invendere lavanderia garage e giardino privato. Edilcasa 548.154.

> **VILLE**
> uni e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio panoramicissimo, confinante il Campo golf di Avigliana. Sol Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. Mutui, dilazioni e permute. Tel. con ufficio [illegible].

VILLE Rivoli in costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda taverna la garage-giardino. Il Portico 838.5838.
VILLETTA Pavella bifamiliare 2 alloggi 3 camere cucina bagno garage giardino vendesi. Tel. 544.741.
VILLETTA Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 80 giardino mq 300 vendesi vuota L. 135 milioni Auxis 596.607 - 597.774.
VILLETTA Villarbasse salone 2 camere tinello servizi mq 120 tavernetta garage terreno mq 900 recintato vuota L. 225 milioni Auxis 596.607 - 597.774.
VILLETTE Sangano centro soggiorno cucina 2 letto biservizi seminterrato L. 165 milioni. Gam Casa Tel. 908.7701.
VINOVO centro residenziale libero recentissimo soggiorno camera cucina giardino box. Favoriter, tel. 557.0021.
VINOVO palazzina recente libero salone 2 letti cucina 2 bagni cantina box ecc L. 78 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

> **VOLPIANO AFFARE**
> via Milano in recente palazzina con giardino appartamenti di salone 2 camere cucina 2 bagni aria privata da L. 64 milioni. Gabetti 5747.

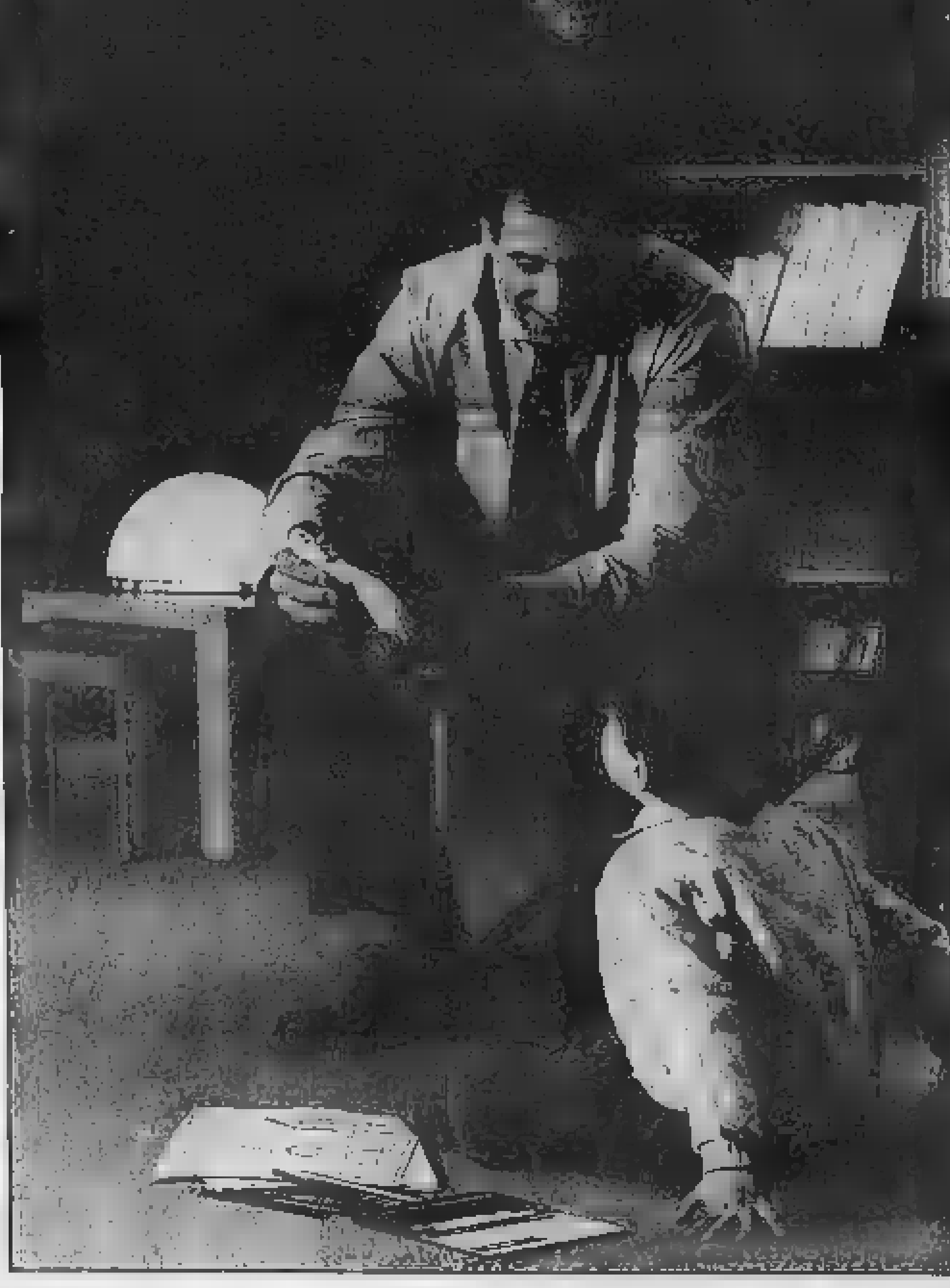
VOLPIANO trasferimento vendo alloggio 2 camere cucina bagno termo centr. [illegible] 2% mutuo. A. Guett 748.044.
VOLPIANO via Rivoli alloggio signorile di 4 vani 2 servizi cantina possibilità box L. 93 milioni. Capite 258.4112.
ZONA Borgo strade del Pascolo 181 vendono alloggi signorili in palazzina quadrifamiliare consegna 87. Tel. 273.5361.
ZONA Barra strada Settimo vendesi box e camere cucina piano rialzato L. 30 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Barca strada del Pascolo casetta unifamiliare con 2 magazzini e giardino vendesi libera. Tel. 273.5361.

> **ZONA CRIMEA**
> prestigiosi uffici 140-180 mq privato direttamente vende. Scrivere «Publi- [illegible] 10100 Torino».

ZONA Statuto libero ordinatissimo luminoso ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina. Tel. 011.683.112 dopo ore 20.
[illegible] 538.7931 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-Ga Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati cantiere in via Gestrere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

IL VALORE DELLA SICUREZZA

Sicurezza automobilistica significa prima di tutto sicurezza di guida. La sicurezza Prisma nasce infatti nell'esperienza diversa ed entusiasmante di chi si mette al volante, e riceve sempre dalla vettura risposte precise ad ogni comando, ad ogni sollecitazione. Un comportamento vicino alla perfezione che non muta anche dopo ore di viaggio, anche nelle peggiori condizioni climatiche e stradali. Al vertice di questo stile di guida, l'innovativa Prisma 4WD a trazione integrale permanente, frutto della superiore tecnologia "integrale" Lancia. Sicurezza Prisma è sicurezza di gusto e stile: la linea classica e sempre attuale, gli interni che segnano un importante risultato nella continua ricerca Lancia nel campo dello stile, della qualità e del confort. Sicurezza Prisma significa sapere di essere al vertice delle prestazioni europee in ogni motorizzazione: la nuova 1600 con iniezione ed accensione elettroniche integrate è la conferma di questo temperamento. Sicurezza Prisma è tecnologia, innovativa ed insieme affidabile, nell'ormai leggendaria trazione anteriore e nella disposizione trasversale dei motori Lancia, nell'eccezionale equilibrio di ogni elemento, raggiunto grazie al severissimo collaudo dei rally, dove Lancia è da anni protagonista al massimo livello. Prisma è sicurezza globale di aver scelto un'auto che fa della sicurezza un valore irrinunciabile. Un valore destinato a durare.



LANCIA PRISMA
4WD, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

Lubrificazione specifica Oliofiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati ottime referenze no spese. Tel. 533.914.
A. MEDICO residente Ivrea cerca alloggio per figlio studente vicino anno universitario. Tel. 660.6918.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche primo ingresso per dirigenti aziende. Telefonare 531.540.
CERCO offrendo massime garanzie alloggio vuoto o arredato studio-soluzione da mq 100 a mq 140. Tel. 856.1136.
CONIUGI senza figli cercano alloggio in Torino oppure prima cintura, 2 camere e cucina. Tel. ore serali 219.357.
DIRIGENTE trasferito cerca villa ben arredata collina Rivoli o appartamento 120 mq zona Francia. Tel. 502.918.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti mq 40-100 per propri funzionari. Tel. 502.918.
VILLETTA con giardino cerco in affitto in Torino o dintorni. Telefonare 0122 45.343.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti 1-2 camere bagno servizi in stessa casa e referenziati. Tel. 331.092.
A. CENTRALISSIMO ufficio mq 200 alta rappresentanza piano 1° nobile affittasi. Telefonare 669.6231.
AFFITTA via S. Secondo uso ufficio 2 camere ingresso bagno L. 330 mila mensili più spese. Tel. B&P 702.098.
AFFITTASI alloggio studio medico zona centrale. Tel. 059.0172.
[illegible] ammobiliato 3 camere tinello cucinino via Pinelli - corso G. Cesare L. 450 mila più spese. Auxis 597.774.
AFFITTASI ufficio piazza Castello mq 100 piano 3° L. 800 mila mensili più spese. Tel. 597.774 - 596.607.
AFFITTASI zona Valentino ammobiliato signorile soggiorno 2 camere cucina L. 700 mila mensili. Tel. 306.807.
AFFITTASI zona ospedali bilocale e trilocale arredati bene stessa casa. Telefonare 650.6718.
ATTICO 2 vani e servizio ben arredato a non residente. Tel. 502.534.
CASASCAMB 563.968 affitta uso foresteria a società per dipendenti stessa casa 2-3 camere servizi L. 350 mila mese.

CENTRO CASA 513.931 affitta uso ufficio 6 vani ampio ingresso bagno in stabile signorile centralissima.
COLLINARE panoramico appartamento su due piani, ogni comfort, a 5 chilometri dal centro di Torino, circondato da parco, arredamento raffinato: salone, pranzo, cucina, cantina, 3 camere, 3 servizi, 2 box, area di pertinenza. Scrivere «Publikompass 8136 — 10100 Torino».
CORSO Re Umberto affittasi ufficio signorile piano 8° mq 240 mensili L. 3 milioni più spese. Auxis 596.607 - 597.774.
DOGANA affitto ufficio 4 ampi vani ampio ingresso servizi. Tel. 398.786.
EXPOCASE 504.263 affitta uso ufficio e/o abitazione ristrutturata casa signorile vasta metratura zona centrale.
OGGIA affitta corso Re Umberto - corso Vittorio stessa casa uso ufficio appartamenti da mq 150 a mq 325. Tel. 617.506.
[illegible] composto a salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi box meglio se per due amici, in zona tranquilla e con bella vista. Telefonare ore ufficio 011.677.641 - 677.649.
MERCATI Generali arredato non residenti salone camera tinello cucinino servizi periodo transitorio. Tel. 358.183.
MERCATI Generali vuoto affitto camera tinello cucinino ingresso servizi L. 300 mila contratto ufficio. Tel. 358.183.
PRECOLLINA vendesi affittasi arredato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 800 mila mensili. Imm. Gis 837.802.
PRIVATO affitta alloggio mq 100 ottima posizione su corso arredato L. 800 mila mensili. Escluso agenzie ed intermediari. Scrivere «Publikompass 5431 - 10100 Torino».

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 7 (Centro direzionale Fiat) 011.331.510 affitta arredati ogni comfort.

S. PAOLO affitto arredato a non residenti 2 camere tinello cucinino servizi periodo transitorio. Tel. 358.183.
SAN PAOLO IMMOBILI 505.000 affitta zona Cit Turin via Pianezza ufficio 5 vani ampio ingresso doppi servizi.
UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, 3 locali e servizi affittasi L. 1 milione 400 mila mesi. Tel. 563.873.

UFFICI ARREDATI
volendo servizio di ricevimento telefonico e/o postale anche ad appuntamento. Tel. 011.751.616.

VILLA monofamiliare con giardino affittasi precollina. Telefonare, ore ufficio, 544.632.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 639 mila, cucine in laminato da 399 mila. Paganelo Mobili via Lagrange 30 (Centro).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani meccanici montatori meccanici e tecnici elettromeccanici. Tel. 831.5116.
CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 900.2415.
DITTA specializzata rifacimento tetti assume tecnici per grandi lavori anche in genere. Geppetto. Tel. 011.901.2065.
TECNICO offresi per lo studio e disegnazione di apparecchiature elettriche sorvegliate da P.L.C. Gemene - P.C. Tetsa Altenbracher, contattare anche all'estero. Telefonare 968.5362.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso Regione Piemonte. Via Cernaia 6 (Porta Nuova). Tel. 538.533. Sono aperte le iscrizioni visi corpo pedicure manicure. Specializzazioni vendemmie a qualità professionale presso la Sem.

33 Matrimoniali

NUBILE trentacinquenne, graziosa, semplice, amante montagna natura, conoscerebbe scopo matrimonio persona intelligente, buona cantante presenza. Scrivere: «Publikompass 5430 — 10100 Torino».
QUARANTOTTENNE impiegato piemontese, libero, affetto, alto 1,72, buon carattere, buon reddito, conoscerebbe con signorina/ora scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8134 — 10100 Torino».
TRENTASEIENNE veramente bella presenza, libera professione, colta, sensibile, molto sportiva, amante natura, conoscerebbe signore dolce, calmo, amante casa, scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5498 — 10100 Torino».

[illegible] diplomato buon impiego bella presenza buona condizione economica conoscerebbe scopo matrimonio con ragazza carina di sani principi. Scrivere «Publikompass 8126 — 10100 Torino».
[illegible] vedovo con figlio 16enne sposerebbe carina, snella, cattolica. Scrivere «Publikompass 5487 — 10100 Torino».
[illegible] vedovo conoscerebbe scopo matrimonio signora età adeguata. Scrivere «Publikompass 8140 - 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 300 mila, carrelli appendice a partire da L. 450 mila, occasioni porta moto, porta auto, porta barche usati ed in alluminio acquistate direttamente in fabbrica. Cobra, via Sperone 18 - Torino, telefono 290.029.
SARDEGNA in camping-villaggio [illegible] prenotiamo bungalow, roulottes completamente attrezzate, piazzuole. Tel. 010.310.347, 310.230, 035.790.113.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da barattare arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti da epoca? C'è l'Ire Piemonte laboratorio via Bonzanigo 14 Torino. Tel. (011) 483.338 - 453.832.
GALLERIA Pera - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543.353 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI: accumulazioni acquisto pagamento contanti interpellateci prima ufficio. Telefono 02.875.358.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VUOI vendere il tuo rustico capaci per contanti anche senza indennità? Tel 638.358 Immogest.
A.A.A.A. A Angiano casetta ristrutturata ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina box due aree cortile orto, L. 65 milioni. Gepam 650.3053.
A.A.A.A. A Bruino casa 4 vani bagno [illegible] rustico il Puzzico venditore [illegible] 533.413.
A.A.A.A. A Cumiana rustico 4 vani servizi mq 1500 terreno L. 21 milioni dilazionabili in 10 anni. Gepam 650.3053.
A.A.A.A. A Valdellatore casa indipendente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mansarda terreno mq 3000 L. 105 milioni. Gepam 650.3053.
A.A.A.A. A Valrua Savoia cascina indipendente 8 vani servizi portico terreno L. 63 milioni. Immogest 638.358.
A.A.A.A. CANAVESE rileva per fine settimana rustico abitabile subito soggiorno 2 camere cucina servizio mansarda giardino L. 28 milioni. Gepam 650.3053.
A.A.A.A. CHIVASSO (vicinanze) cascina ristrutturata 5 vani cucina bagno box rustico cortile giardino privato o rustico vendesi [illegible].
A.A. AVIGLIANA cerco cascina indipendente 4 camere tinello mansarda locale giardino permuta. Segim 446.453.
A.A. MOSSASCO villa salone 2 camere biservizi tavernetta box giardino cambio mutuo. Segim 446.453.
A.A. RUSTICO collina torinese indipendente 7 camere cucina servizi terreno. Casamercato 5044.
A.A. RUSTICO 1° cintura indipendente 5 camere cucina servizi fienile stalla terreno. Casamercato 5044.
A. ACQUISTASI cascina o villetta indipendente con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 839.7473.
A. ALMESE vicinanze rustico abitabile 5 camere cucina cantina stalla fienile porticato L. 54 milioni. Segim 446.453.
A. AVIGLIANA casa parzialmente riattata 5 vani cucina salone servizi terreno L. 58 milioni rustici. Casaflan 58.12.
A. CHIVASSO vicinanze casetta di salone doppio 2 camere doppi servizi magazzino terreno L. 58 milioni Casaflan 58.12.
A. CURSERE casetta indipendente abitabile subito [illegible] mq 1000 recintato mutuo dilazioni Casaflan 58.12.
A. PRIMA cintura Torino rustico indipendente 4 letti terreno 8500 mq luce telefono dilazioni. Casaflan 58.12.
A. RUBIANA villino indipendente 4 vani soggiorno camera cucina bagno lavanderia box terreno Casaflan 58.12.
A. S. MAURO ideale 1° casa o attività artigianale casetta con magazzino laboratorio terreno 700 mq. Casaflan 58.12.

> **ACQUISTIAMO**
> [illegible]
> [illegible] IL PIEMONTE
> alloggi, rustici, casette, villette, cascinali e terreni.
> Telefonare o scrivere:
> **CASATRE**
> via Sabaudia 1 - Torino, telefono 639.062

ALBA (Langhe - Roero) vendo ville, rustici con terreno. Tel. 0173 498.51 appuntamento anche festivi.
ALBENGA vicinanze affare svendiamo casetta rustica 2 piani da riordinare più ampio magazzino e giardino solo L. 14 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.
ALESSANDRIA zona Cristo disponiamo alloggi nuovi a partire da L. 25 milioni mutuo dilazioni. A.C.I. 011 0520.
ANDORA affare realizziamo libero soggiorno camera cucina servizi balcone cantina tavernetta ristrutturato L. 28 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.
ARTESINA vendo bilocale arredato con mansarda doppi servizi fronte piste. Tel. 010.757.027.
BELVEDERE panoramico rustico rustico 5 vani bagno cantina garage orto giardino L. 28 milioni. Gam 0141 354.078.
BORDIGHERA per una clientela esigente «Villa Cava» offre alloggi moderni in villa d'epoca. Tel. 0184 263.004.
BORGHETTO S. Spirito occasione recente costruzione soggiorno camera cucinino servizi cantina L. 24 milioni più L. 468 mila mensili. Tel. 0182 543.198.
BRA privato vende libera casa 5 vani terreno giardino L. 73 milioni dilazioni. Tel. 0172 456.46 - 011 404.0012.
BUSSOLENO recente camera tinello cucinotto bagno mansarda collegabile al mq 100 box 70 milioni. A. Guett 748.044.
BUSSOLENO rustico abitabile 4 vani fienile cortile e terreno L. 36 milioni. Garabelli A. Guett 748.044.
CAPITALGEST ITALIA 596.4522 Sestriere (ebraglio) libero ingresso soggiorno tinello posto auto.

CAPO Rizzuto (Sobriano) recente arredato monolocale con giardino L. 44 milioni meno mutuo. Gamelcol 011.505.917.
CASA Anagnano Ferrere centro paese 17 camere con servizi 4 box 3500 mq terreno vendesi in blocco o frazionato. Affare tel. 011.255.2829.
CASA 40 km Torino 8 vani servizi cortile e fienile/stalla altra casetta di 1 vano con box L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASABIANCA 531.008 casa in paese con cortile rustico e fienile indipendenti gas metano zona Canale prezzo affare.
CASAMERCATO 55.56 Pagasenenconian rustici casette belle terreni ville ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.
CAVI Ligure vendesi villa splendida posizione, oltre 400 mq coperti, mq 5 mila terreno di cui 1000 piani. Adattabile altre attività commerciali o di rappresentanza. Scrivere: Publikompass 15 - 16121 Genova.
CERIALE impresa vende direttamente appartamenti arredati 5/6 sul mare fruttano liberi fino 2% camera sala cucinotta box libero. Prezzo vuoto L. 65 milioni più mutuo. Tel. 0182 40.134.
CLAVIERE cooperativa vende monolocali bassa camera arredati consegna stagione. Tel. 0168.53.361.
COCCONATO villa in costruzione circa 90 mq più mansarda garage terreno terreno L. 38 milioni. Gam 0141 354.078.
CUORGNE' (collina) casetta indipendente 2 alloggi di camera cucina bagno orto mq 60 L. 38 milioni. A. Guett 748.044.
DIANO Marina affare 300 mt mare disponiamo libero unico monolocale servizi in recente costruzione L. 9 milioni e L. 450 [illegible] Tel. 0182 543.198.
[illegible] vendesi bilocali completamente arredati prezzo eccezionale. Tel. ore ufficio 0141 97.122.
GRUPPO ITALIA 447.6429 libero a Levone Canavese rustico indipendente di alloggio 2 servizi cortile terreno.
[illegible] ITALIA 447.6429 liberi rustici casette ville terreni ville ogni zona. Aperto anche al sabato mattina.
GRUPPO ITALIA 447.6429 libero nel Canavese rustico indipendente di 5 vani servizi stalla fienile terreno mq 600.
GRUPPO ITALIA 447.6429 libero nel Canavese rustico indipendente di 6 vani servizi stalla cortile, L. 27 milioni.
IMPERIA, via Garibaldi 8 Torino cerca alloggi e ville sulla Riviera Ligure. Telefonare 011 519.233 - 519.985.

LA CROCERA 447.6661 villa Roeld Venaria La Mandria Casesse mq 300 su 2 piani con piscina e mq 3000 di terreno.
LAIGUEGLIA occasione in recente costruzione 300 mt mare svendiamo soggiorno cucinotta servizi L. 14 milioni contanti e L. 360 mila mensili. Tel. 0182 543.198.
LIMONE Piemonte ottima posizione camera cucina bagno arredato L. 65 milioni. Telefonare 0174 46 010 - 493.108.
LOANO occasione 50 mt mare libero come nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi termoautonomo 48 milioni + mutuo. Tel. 0182 543.198.
LOANO vista mare vendo alloggi nuovi arredati pagamento anche solo rate mensili. Tel. 011 668.3753.
MAGLIANO Alfieri appartamento in villa signorile mq 150 più box e giardino eventuale soluzione. Tel. 011 354.491.
OSPEDALETTI affare 30 mt mare libero luminoso ingresso soggiorno 2 camere servizi termoautonomo L. 92 milioni più [illegible] mutuo. Tel. 0184 880.395.
[illegible] privato vende ampio ingresso 3 camere salone cucina posto auto cantina giardino. Tel. 0182 53.456.
PILA posizione ineguagliabile monolocale 40 mq arredo di prestigio larghe autonome mutuo facilitazioni. Tel. 254.868.
PRESSI Caluso rustico libero 4 letti 8 camere più servizi stalle portico studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 506.303 - 656.235.
RIVA Ligure cooperativa offre ultimi convenienti bilocali con terrazzo prossima consegna. Tel. 011 751.591.
[illegible] 35 km da Torino casa d'epoca 2 [illegible] più più fabbricato per magazzino [illegible] posizione panoramica terrazza [illegible] nelle piante secolari per bi-famigliare e possibilità vuota L. [illegible] milioni. Auxis 596.607 - 597.774.
RUSTICO o cascina acquisto privatamente comodo Torino adatta fine settimana pagamento immediato. Tel. 540.720.
S. DAMIANO d'Asti vicinanze alloggio in villa 2 camere tinello servizi box giardino privato. Tel. 011 354.491.
S. DAMIANO d'Asti vicinanze alloggio in villa 2 camere tinello servizi mq 90 box giardino. Tel. (011) 354.491.
S. GUSTO vendo casetta abitabile indipendente con ampio giardino. Telefonare 0124 35.138.
SANREMO affare libero residenziale appartamento mq 125 da riordinare ottimo investimento solo L. 96 milioni contanti più mutuo. [illegible] 0184 [illegible].396.
SANREMO centro affare in posizione dominante vista mare realizziamo casa rustica 2 piani da [illegible] 29 milioni e ancora. Tel. 0184 560.308.
SANREMO monolocali in stabile nuovo rinnovamento L. 40 milioni bilocali L. 60 milioni. Casavacanze 011 595.214.
SANREMO occasione zona residenziale svendiamo libero signorile soggiorno cucinino servizi termoautonomo solo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.395.
SANREMO occasione libero signorile soggiorno cucina ampia camera servizi giardino posto auto vista mare solo L. 55 milioni più mutuo. Tel. 0184 500.360.
SARDEGNA Carlo Forte vendesi appartamenti bilocali, super rifiniti accessoriatissimi fronte mare, possibilità affitto stagionale. Ulteriori informazioni: Grimaldi Cagliari. Tel. 070.307.909 - 304.090.
SARDEGNA Palau villette a schiera [illegible] bi e quadrilocali da L. 53 [illegible] milioni mutuo Cangio. Im[illegible] 0789 754.500.
[illegible] S. Teresa Conca Verde fronte [illegible] villa 185 mq, quadrilocale tripli servizi dependance, giardino. L. 147 milioni più 53 milioni mutuo. Immobiliare 0789 754.500.
SARDEGNA Villasimius vendesi villette. Telefonare 011 735.975, ore pasti.
SETTIMO ampia cascina con parte rurale e parte civile terreno di mq 3000 causa immobiliare vende. Tel. 011 800.4664.
SPOTORNO palazzina nuova 500 metri mare alloggi varie metrature e partire da L. 48 milioni. Tel. 019 002.741.
STUDIO BOSCO 0166 316.77 vende a St-Vincent alloggio in nuova costruzione di soggiorno cucina 2 camere servizi ripostiglio e terrazzo.
VAL d'Aosta (Champorcher) luminoso nuovo saloncino cucinetta giardino box 42 milioni mutuo. Tel. 769.742 ore 9-15.
VALLE Susa S. Didero casetta indipendente 4 camere cucina, interrato, rustico, terreno mq 1800. A. Guett 748.044.

> **VIGONE RUSTICO**
> su 2 piani composto di 5 saloni ca. [illegible] L. 97 milioni. Gabetti 5747.

VILLA
Fiano presso Lanzo prestigiosa fine 800 su 3 piani complessivi 700 mq casa custode parco secolare. Edilcasa 548.154.
VILLA nuova a Sabbione (30 km Torino) salone 2 camere tinello cucinetta doppi servizi garage tavernetta mansarda dilazioni permute Sabatelli 556.559.
VILLA signorile mq 300 parco due alloggi di mq 180 uno di mq 80 accessori vari vendesi Casalone, eventuale permuta. Telefonare 632.504.
VILLAFRANCA Asti collinare cucina 5 ampie camere 2 bagni cantina portico terreno L. 42 milioni. Gam 0141 354.078.

> **VILLAFRANCA**
> centro paese di casa ristrutturata di mq 150 su due piani con annesso locale uso attività. Gabetti 5747.

VILLETTA Liberty Lauriano Po Chivasso su 2 piani finitura arredata affare. Casamercatoquattro 58 58.05.
125.000.000 Carvasse a 20 km da corso Vercelli villetta d'epoca 6 vani servizio ampio terrazzo 500 mq di terreno. Il Rustico vende tel. 533.512.
15.000.000 pianura di Pinerolo rustico da ristrutturare studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 656.303 - 656.235 no mediazione.
29.000.000 Mattie (Valsusa) rustico parzialmente abitabile con giardino il Rustico vende tel. 533.512.
30 km da Torino casa 14 vani giardino acqua luce telefono mezzi pubblici L. 33 milioni trattabili. Tel. 615.501.
35 km da Torino collinare rustico 6 camere terreni box auto scuderie ampio prato studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 850.303.
40.000.000 più rate personalizzate villetta nuova costruzione presso Montalto studio professionale vende. Tel. 656.303 - 656.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI villetta come seconda casa con giardino periferia Pinerolo. Tel. 0121 700.69, ore 20.
ALASSIO zona centrale affittasi stagionalmente appartamenti vuoti con 5-7 vani come studio. Tel. 0182 40.134.
CORSICA bungalow appartamenti monolocali arredati per 370 persone. Nicole Monoposti, Immobiliare Insulaire, F - 20110 Propriano - Corsica. Tel. 0033 957 60.384.
LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 70 m mare affittasi primavera ed estate. Tel. 019 570.960 ore pasti.
PIETRA Ligure affittasi marzo aprile e successivi mesi a quindicine da L. 250 mila in su. Tel. 019 617.343.
VACANZE al mare a Marina di Bibbona (Livorno) direttamente proprietario nel nuovo centro Immobiliare del Forte affitta confortevoli alloggi arredati in moderno residence. Per informazioni telefonare 0586 600.200.

47 Alberghi, pensioni residence

ANTICIPATE la primavera! Arma di Taggia - Residence Riviera - appartamenti completi fronte mare ripidamente per giardino. Tel. 0184 43.005 - 011 331.758.
DIANO Marina 0183 495.474 Hotel Roma lungo passeggiata mare, camere servizi 25.000 - 27.000 familiare, aperto marzo.
FINALE Ligure pensione Villa Francesca 019 601.309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 33 mila. Pasqua L. 36 mila.
TERZA età con i suoi problemi? Concedetevi un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuata. Tel. 0141 456.182/91.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. [illegible] 511.034 - 536.952.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A. PER miglior realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 800.0501. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Parmenna 47.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Mazzini 13, tel. 888.8772.
GA Nato compra vendita arredamenti mobili usati, lattonerie e pezzature. Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 232.417.

Un «teatrino costume» sempre meno patetico

E a Portobello nasce il Tortora del futuro

La formula è vecchia, ma ci sono le basi per una trasmissione

Renée Longarini e Enzo Tortora: un Portobello migliorato

Sulla ripresa di *Portobello*, che da qualche settimana è ricomparso nel suo antico posto del venerdì, ci sono anzitutto due cose da dire: che la trasmissione è migliorata rispetto a quattro anni fa, e che però c'è da augurare a Tortora di lasciarla presto per passare ad altro.

La trasmissione è identica alle precedenti perché, se la volontà è reintegrarla «come prima», non doveva minimamente cambiare: quindi c'è sempre il mercatino con le cabine e le telefonate di compra-vendita, e c'è sempre la ricerca dei «costruiti», di solidarietà, affetto, cuore in mano, «Siamo tutti fratelli, vogliamoci bene ecc.

Ora tutto questo è più controllato e sfumato; circola un'aura diversa, più leggera e distaccata, che deriva dall'atteggiamento di Tortora il quale sa affrontare la materia con partecipazione, interesse e curiosità (una curiosità magari non priva di cortese ironia), ma senza l'affanno, cui a tempo indulgeva, di tubei da tutto «moralità». Ecco questo piccolo mondo talora bizzarro, talora anormale ma degli lo gestisce prevalentemente come «teatrino di stumo» e non lo sfrutta più per facili effetti patetico-pietaseli.

Perché allora augurare a Tortora di questa stagione *Portobello* e aprire un capitolo?

Perché quattro anni sono tanti, e dire che il video logora e che il pubblico si trasforma è dire banalità che tuttavia sono vere. *Portobello* assume oggi una dimensione di revival — le cui motivazioni sono note e comprensibili —, revival che però non può avere dinanzi a sé una lunga strada: è andato il ritorno proprio per restituire, dopo dolenti immagini di nera, l'immagine di presentatore tale e quale era quattro fa, ma sin d'ora, prima che la formula accusi fatalmente una vetustà irreparabile, è auspicabile che Tortora dichiari chiusa e, appunto, annunci di voler passare ad altre imprese più aggiornate e più impegnative.

Le per un nuovo intrattenimento ci sono in questo *Portobello*. Ad esempio la parte di attualità ecologica e di attenzione per l'ambiente e la fauna da salvare è ottima cosa, e mantenuta; e così la garbata spolveratina ironica -cui accennavamo (e che era il pepe di Cipria, rubrica-varietà ideata da Tortora cinque o sei anni fa); e così, in particolar modo, la separazione e distinzione da qualsiasi forma di schiamazzante e pietorion contenitore ogni imperante.

Si è ormai fatto il piano di imbonitori supponenti e grandi piazzisti di pubblicità. Ci sarebbe bisogno invece di pacati e civili mediatori tra video e pubblico, e Tortora può essere tra questi.

Ugo Buzzolan

Settegiorni tv al microscopio

Modugno si diverte

FOCUS (Raidue) — Interrogato lo storico Denis Mack Smith su quale sia il risultato dei rivolgimenti e cambiamenti della politica italiana, ha risposto «L'immobilismo».

TV TV (Canale 5) — Candida dichiarazione di Domenico Modugno: «*Sì, sono contento di essere presidente dei radicali... Mi diverto come un bambino...*».

DUE ASSI PER UN TURBO (Raiuno) — Fumetto italiano di imitazione americana, epopea di camionisti e dei Tir: serial sbagliato nel momento più sbagliato.

STIFFELIUS (Raitre) — Nuova varietà: per ora pare una bancarella di scampoli, si attende con fiducia l'arrivo della merce buona.

TG (rete Rai) — Immagini di Andreotti fuori da Montecitorio: lui sembrava molto divertito, gli altri pure. Cosa ci fosse da ridere avremmo voluto saperlo anche noi.

a. bz.

A «Domenica in» i reduci della spedizione al Polo

L'Antartide dalla Carrà

Costanzo parlerà di amori contrastati, in studio Lavia e la Guerritore «Drive in», dopo le polemiche, riproporrà il personaggio Vermilione

Intenso programma delle domeniche televisive. Su Raiuno **Domenica in**, *in onda dalle 14, presenta Angelo Guerrini, coordinatore scientifico per il Cnr, che, con Giulio Abbate e Luana Testa, è reduce dalla spedizione italiana in Antartide, dove tra pochi giorni farà l'inverno polare.*

Dopo il di Turandot a New York, Raffaella Carrà si collega via satellite Zeffirelli. Per il teatro, Pupella Maggio, Mario Scaccia, Fiorenza Fiorentini, Pietro De Vico e Sergio Castellitto offrono in anteprima un saggio di Aspettando Godot di Beckett; per il cinema Gene Hackman, per la lirica Renato Bruson. Red Ronnie offre un inedito ritratto di Morandi e Nick Kamen; per la musica Internazionale Jennifer Rush; per quella italiana Eduardo Cresceno e Luca Barbarossa e per il gioco «Mi tolga una curiosità», Toto Cutugno.

Su Raidue **Sandra Milo** *commenta in diretta i sogni degli italiani in Buongiorno domenica alle ore . I telespettatori possono telefonare al numero 06/359.811. Ospiti Dalila Di Lazzaro, Al Bano e Romina e Grace Jones.*

Dopo Piccoli Fans, alle 13,30, il pomeriggio di Raidue prosegue alle 16,40 con Chi ritirismo in ballo, condotto da Gigi Sabani. Tra gli ospiti musicali Patty Pravo, che presenterà «Piramente sigmora», e Maria Teresa Ruta. I collegamenti esterni affidati a Ramona Dell'Abate e Valerio Merola saranno con la discoteca Papillon di Monte d'Arbia (Siena) e L'altro Mondo di Rimini.

Su Raitre, alle 12, la rubrica Orpheus tratterà il della sincerità. Condurranno studio Francesco Alberoni e Lorenzo Ostuni, coadiuvati dalla sociologa Rosa Trevico. La domenica di Canale 5 comincia alle 13 con Pronto 7: Arrigo Levi presenta Zaccheri, Gigliola Cinquetti e Bobby Solo. puntata: «Una vita la vita».

Dalila Di Lazzaro parla di sogni con Sandra Milo su

Buona domenica *Maurizio Costanzo, alle 14, propone la vicenda del difficile amore a Benevento di Roberto Biasotti, 27 anni, e Francesca Portophese, 17 anni, i cui genitori si oppongono a tale rapporto. Biasotti racconta le denunce e i fermi da parte delle forze dell'ordine. Francesca è affidata una famiglia di Telese, dove vive in attesa di diventare maggiorenne. Costanzo intervista poi l'on. Mastella, capo ufficio stampa della dc, deputato eletto a Benevento, protagonista di una polemica contro giornalisti «rei» di diffamazione della città.*

Tra gli ospiti, per il teatro e Monica Guerritore, in scena a Roma con La casa scoppiata di Sicilia, e Anna Mazzamauro in una performance canora tratta Nannarella.

Su Italia 1, alle 20,30, la ripropone il professor Vermilione, esperto di psicanalizzando. Nonostante polemiche con Verdiglione, il personaggio di Ezio Greggio sopravvive, mantenendo intatta la sua identità. *La parlata ospita il pugile Patrizio Oliva, campione del mondo superleggeri Wba, che, oltre come cantante, tiene la un incontro . Baracuda, ovvero il «Mister T della serie tv A Team. Sergio Vastano, il manager che può di arrivare al successo ha stipulato un patto col diavolo, questa sera presenta una sua invenzione: il «Portifilo», che estrae tutti i giorni quattro figli Renato Cutugno, e addirittura dieci domenica.*

p. s.

Un magnifico concerto Rai

Badea e Klien come in sogno

Eseguiti Haydn, Schönberg e Brahms

TORINO — Christian Badea, il giovane direttore che ha sostenuto in questi ultimi anni le sorti Festival Spoleto, è giunto all'Auditorium per un Rai.

Già dalle prime battute del *Te Deum* di Haydn abbiamo apprezzato slancio con cui ha guidato l'orchestra e il coro in questo lavoro splendido per conclusione e fiammeggiante vitalità (l'ultima stagione di Haydn finisce stupire per la capacità rinnovamento e il fuoco della che divorava più che mai l'anziano maestro. il gesto preciso, sobrio ma molto evocativo di Badea, l'orchestra ha fatto proprio meglio lasciando primeggiare, giustamente, il che la guida esperta Mino Bordignon risollevando all'antica efficienza agilità e sonorità nuovamente leggere, e soffici.

Subito dopo è entrato in scena il pianista Walter Klien che ha eseguito il *Concerto op.* di Schoenberg frontiera, uno scritto e una varietà di colori quale s'addice a un rinomato interprete Mozart e di Brahms. Il Concerto appartiene all'ultimo periodo americano del maestro e sta curiosamente in bilico espressionismo (nei primi due tempi) e neoclassicismo (nell'ultimo): si sviluppa abbandonando via via i toni drammatici per approdare a una vivacità spiritosa che non sembra toccare troppo da vicino la sensibilità del compositore.

Forse sarebbe più giusto parlare astrattismo per il suo di geometria, priva immediati riferimenti psicologici, che questa sapra Walter Klien, ripeto, l'ha benissimo, incatenando con la sua maestria l'attenzione dell'ascoltatore, e il direttore l'ha assecondato piena unità di intenti.

Concludeva il Concerto la *Quarta Sinfonia* Brahms che Badea ha condotto assai bene, centrandone esattezza lo spirito, o meglio l'infinita sfaccettatura interiore: l'empito costruttivo e la più disarmante tenerezza melodica, vitalità del canto popolare e mediazione culturale che investe secoli di musica passata. prendone i frutti e godendoli come spiccati dall'albero: il corale ottoni che risuona nella Ciaccona finale e un frammento di lichata incastonato in pieno Ottocento o.

al genio sono possibili questi voli pindarici che l'interprete deve comprendere e valorizzare come Badea ha fatto. procurandoci davvero l'agognato piacere dell'ascolto.

p. gal.

Consigliere della Biennale

VENEZIA — Dario Ventimiglia, della Cgil, il nuovo rappresentante Personale in seno al Consiglio direttivo della Biennale. Nei giorni erano stati eletti i rappresentanti del Comune di Venezia, Vittorio Strada, Paolo Ceccarelli e Sandro Fontana.

Tocca ora agli altri enti e istituzioni (presidenza del Consiglio, Regione, Provincia, sindacati, fatta eccezione per che ha già eletto Aldo Canali) completare il vertice della Biennale.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

C'era una volta il West di Leone

romantico e fantastico Déjà vu (1984) Anthony con Nigel Terry, Jaclyn Smith, Shelley Winin un lungo flash-back nel tempo e oltre, un ripercorre la sua vita alla ricerca del grande

Thriller, inquietudine e horror per tutta la settimana su Rete 4 alle 22,20 con il ciclo *Gli arcani*, sette pellicole dominate dall'oscuro angosciante: si inizia stasera con *La nona configurazione* (1964) di William P. Blatty (autore *L'esorcista* qui in veste di regista) con Stacy Keach e Wilson: l'ambiente è un castello trasformato in ideale psichiatrico dove ricoverati ufficiali affetti da del Vietnam. Gli altri film: *Alle trentanove scale* (1979) Mike Newell con Charlton Heston archeologo in Egitto; *E se oggi fosse già domani?* (1973) di Kevin Billington, fenomeni parapsicologici per i coniugi David Hemmings e Gayle Hunnicutt; *L'inquilino del terzo piano* (1976) con Roman Polanski coinvolto in un ossessivo incubo di trasformazione e suicidio; *Le due facce del male* (1963) protagonista Sting in un personaggio ambiguo inquietante; *Mattatoio 5* (1972) George Roy Hill, orrido ritorno in sogno lager; e infine ballo *Malpertuis* (1971)

OGGI — Dopoguerra e processi criminali e ai loro complici: su questo argomento d'urto alle 10,40 su Raidue melodrammatica fiction *Il verdetto* di Lewis Allen con Ray Milland, Florence Marly, Broderick Crawford. Su Canale 5 alle Gasman novello Pregoli ne *Il* (1950) Dino Risi, un carosello parenti e truffe. Su Raitre alle 17,20 parte il ciclo *Destinazione esotico*: per dodici domeniche film avventurosi, di minore valore, alcuni inediti, tutti ambientati in terre lontane e favolose: si comincia con *L'avventuriero della Malesia* (1952) di Carol Reed, da Conrad, con Trevor Howard, Richardson, Karima, Wendy Hiller, di imbrogli e loschi traffici di funzionario inglese Singapore e la Malesia.

Rallies automobilistici, amore e rivalità tra fratelli Raiuno alle 20,30 ne *La voglia di vincere* (1985) di Vittorio Sindoni con Gianni Morandi e Catherine Spaak, movie tv in tre parti. Su Eurotv alle 20,30 un

Marilyn e Gable, «Gli spostati»

FILM TOP — *Huston e Il Nevada delle sconfinate praterie, degli affascinanti paesaggi, degli animali liberi stato selvaggio; il l'ultimo film per due leggendari divi hollywoodiani, la candida supernaturale Marilyn Monroe e Clark Gable soprannominato «The King»: mercoledì Raitre Gli spostati, del '61 in soggetto di Miller.*

Un film dove i miti americani del West e della lotta per la vita si demistificano in un'atmosfera frustrazioni e tra cui i vari attori sembrano recitare nel ruolo di se stessi. E' la storia di un gruppo di spostati — Marilyn ragazza sbandata attesa di divorzio, Gable rude e solitario allevatore, Montgomery Clift cowboy di rodeo, e il paraplita vedovo Wallach — che tentano il colpo, con camion e aereo scassato, di catturare cavalli per il macello, ma riescita l'impresa gli ridanno la libertà.

Orson Welles in un'allucinazione fantastica tra Olimpo e mondo

DOMANI — Epopea kolossal di Sergio su C'era volta il West (1968) con Henry Fonda, Charles Bronson, Jason Robards, Claudia Cardinale.

MARTEDI' — La nebbia vendicatrice che uccide in *Fog* (1979) di John Carpenter su Italia 1.

MERCOLEDI' — Il mitico James Dean Canale 5 in dei suoi più noti, La dell'Eden (1956) di Kazan.

GIOVEDI' — Raffinata e vicenda a quattro [sic] 1: Benvenuta (1983) di André Delvaux con Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Françoise Fabian, Mathieu Carrière.

VENERDI' — Un celebre 32 di lo Camerini Raitre. Gli sonsi che mascalzoni Vittorio

SABATO — il dottor Jekyll in farsa con Jerry Lewis nel pomeriggio, e tragico alla sera con Spencer Tracy.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9 — **Favole europee**, cartoni
10 — **Linea verde**. A cura di Federico Fazzuoli. La produzione agro-alimentare: il barbabietola
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
13-13,55 **Tg l'una**, a cura di Alfredo Fer- Ospiti Vito Mercurio, Rizzoli,
13,30 **Tg 1 - Notizie**
13,55 **Toto-tv Radiocorriere**, gioca con Paolo Valenti e Giovanna
14-19,50 **Domenica in...** condotta Raffaella Carrà, con la partecipazione Pino Caruso; Red Ronnie, Silvan e Alfiero Topponi, Ospiti Gigi e Andrea, Luca Barbareschi, Fausto Leali, Crescenzo, Toto Cotugno, al Sud. Collegamento Franco Zeffirelli a New York per la Turandot. Per il teatro Mario Scaccia, Pupella Maggio e poi Gene Hackman, Bruson
14,30-15,50-16,50 **Notizie sportive**
18,20 minuto
18,50 **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di Napoli-Roma o Inter-Juventus
20,30 La Rai presenta Gianni Morandi in **La voglia di vincere**, 1° parte. Un film in 3 parti. Soggetto e sceneggiatura Piero Luna. Con la collaborazione di Sergio Mariani. Con Gianni Morandi, Catherine Spaak, Gabriele Ferzetti, Milly Carlucci
22,05 **Le sportive**
24 — **Pianoforum**. 6 vincitori di concorsi pianistici internazionali. Pianista Dalil Tsachor. Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83. Direttore Emil

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45
9 — **Buongiorno domenica**, con Sandra Milo
10,45 **La mia terra tra i boschi**, telefilm dal romanzo di Peter Rosegger
12,40 **Melinda**, romanzo (i divi): anni d'oro di Hollywood, a cura di Nedo Ivaldi. Il verdetto, di Lewis Allen
12 — **Orpheus: i sentimenti umani**, Sincerità. Di Francesco Alberoni
13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, di Sandra Milo e Sylvia Dal Papa. Con Sandra Milo
15,40 **Tg 2 - Studio e Stadio - Ponte Recanati. Ciclismo: Tirreno-Adriatico. 3ª tappa. Pagliata-Ponte Recanati - Maggiora Internazionali d'Italia**
16,40 **Chi in ballo**, show-match condotto Gigi Sabani. In collegamento dalle discoteche di Rimini e **Papillon** di Monteroni
17,50 **Campionato** Sintesi di un tempo di
18,40 **Tg 2 - Gol Flash**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. Il testamento scolare, con Horst Tappert
21,40 **Abbocaperta**, Gianfranco Funari
23 — **Borgonte vita**, rubrica vita e cultura ebraica
Coppa del mondo di sci superginnastica
0,45 **DSE Il bambino degli**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30;23
10,15 **Tg 3 - Diretta sportiva - Roma: Maratonina - Prato. Tennis: Coppa Italia-Svezia**. Finali
14,05 **Tv Club**, a cura di Cammarano. **Castarbridge**. romanzo di Thomas Hardy
15 — **Tg 3 - Diretta sportiva**. Prato. Tennis: Coppa Italia-Svezia.
17,10 **Appuntamento al**
17,20 scelico, a cura di Marco Videtta. **L'avventuriero Malesia**. Film di Carol Reed. Con Trevor Howard
19,25 **Sport regione**
19,45 **Raitre tutto in diretta**. Milano. Kristie: campo e controcampo
20,30 **Domenica gol**, di Carlo Biscardi
21,35 **La macchina del tempo**. Un servizio sul Cisd e sugli Actors studio
22,15 **Campionato di calcio di Serie A**, un tempo di Torino-Atalanta
23,20 Jazz Club, di Alfonso de Liguoro. Tributo to Louis Armstrong

Il critico segnala

RAIUNO (a mezzanotte) — Rassegna di vincitori di concorsi pianistici nazionali: Uriel Tsachor interpreta il concerto n. 2 di con l'orchestra della Rai di Torino diretta da Emil Tchakarov.

RADIOTRE (ore 12,30) — Prosegue il programma «La camera di Gioachino Rossini»: in questa puntata la Sonata a quattro n. 1 e «La gita in gondola».

(ore 20,40) — Edizione de «L'Arlesiana» di Francesco Cilea, interpreti Ferruccio Tagliavini, Pia Tassinari, Paolo Silveri, direttore Arturo Basile.

La Rizzoli Tg l'Una

Anna Maria Rizzoli sarà ospite di «Tg l'Una» oggi alle 13 su Raiuno. Accanto a lei il compositore Vito Mercurio e il professore Herbert Ormandlik del Policlinico Gemelli di Roma

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni
10,30 **Sport Usa**, che, notizie, sintesi di incontri di basket e football N.F.L. Conduce in studio Guido Bagatta
13 — **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
14,15 **Domenica deejay**, a cura della Deejay's Gang
16,15 **Mister**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,45 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19 — **Jem, Ahin show; Muppet; Babies; I Puffi**, cartoni
Drive in, programma di Ricci, Gianfranco D'Angelo, Greggio, Zuzzurro e Gaspare, Tinì Cansino, Lory Del Santo, regia di Beppe Recchia
22,15 **Attanti a quel** film con Orazio Lionello
24 — **Serpico**, telefilm
1 — **Gli degli angeli**, telefilm

CANALE 5

9,15 **Le frontiere dello spirito**
10 — **Mary Benjamin**, telefilm
10,50 **Alice**, telefilm
11,50 **Punto 7, ospiti Zaniecchi Cinquetti e Bobby Solo**
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo e Lidia Colò. due fidanzati contrastati di Benevento; La via e Guerritore, Mazzamauro
14,05 **Il mattatore**, film
17 — **Forum**, con Catherine Spaak. Si parlerà delle abbronzature artificiali
18 — **Orazio**, telefilm
19 — **Bill**, film
19,30 **Buona domenica**
20,30 **Nord e Sud II**, sceneggiato
Dossier di cronaca, di Zucconi. Medali: La crisi di governo
23,10 **Gruber e Loud**, telefilm
0,10 **Squadra speciale**, telefilm
1,10 **Impossibile**

RETEQUATTRO

8,30 **Come le foglie**, film di Mario Camerini con Isa Miranda, Nino Besozzi
10,15 **Il girasole**, settimanale
10,45 **Bravo Dick**
11,15 **Parlamento in**
12,10 **Cessie & Co**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **I gemelli Edison**
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
15,50 **Famiglia Hotvak**, telefilm
16,45 **Amici la palla**
17,40 **facile**
18,10 **Devlin e Devlin**
19 — **College**,
19,30 **York**, **York**,
20,30 **Operazione sottoveste**, film Blake Edwards con Cary Grant, Tony Curtis, Joan O'Brien
22,50 **& Co**, rubrica, al servizio «Il colore dei soldi»
23,20 **La nona configurazione**, film William Peter Blatty con Stacy Keach, Scott Wilson
1,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

EUROTV

13 — **Bianchi cavalli d'agosto**, film
15 — **Il richiamo dell'Ovest**,
15,45
16,30 **Super Kid**, cartoni
17 — **Anna rossi**
18 — **Vellron**, cartoni
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne and Schuster**
19,30 **Alla soglia del futuro**, miniserie
20,30 **Déjà vu**, film
22,20 **Nera Wolfe**
23,25 **In primo piano**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

14 — **Nazar d'odio**, teleromanzo
17,30 **animati**
— **Tranino magia**, cartoni animati
19,30
20,30 **Una donna**, commedia: Avarizia
21 — **Tutta una vita**, Lucio e raggiungono i ribelli Navarro. Alessandra, in incinta, perde il bambino

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
11 — **strige**
Mahler, sinf. n. 4
12 — **Angelus**
12,15 **Kronos**, telefilm
13,15 **Svegliami quando la guerra è finita**
15 — **Sport**
16,45 **Il tunnel dell'amore**, film
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**
19,45 **Pattinaggio artistico**
21,35 **Pianeta azzurro**
23,30 **TMC sport**
24 — **Stanze n.**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,30
14 — **Sport**
19 — **Papà viaggio d'affari**
20 — **Le navi dell'Adriatico**, documentario
20,50 **Vita e morte di Penelope**
21,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,20 **Cosica**
22,35 **I Ricettegge**
23,35 **La classica**, ca di filosofia

SVIZZERA

Telegiornali: 14; 18,45; 19; 20; 22,40
11 — **Campionati mondiali di pattinaggio**
11,55 **Concerto**
14,05 **L'angelo azzurro**
15,35 **I figli del deserto**
18 — **Ciao domenica**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parliamoci chiaro!**
18,50 **La parola di Dio**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Il trono è verde**
22,10 **Piaceri della musica**
22,50 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30 — 6 Radiocub presenta; 8,15 Oggi è domenica 8,45 americani na sola, di Ulisse Grasi; 9,35 Radiocub margarine, 11 L'uomo della domenica: Luciano Erba; 12 Gr2 Antenna sport; 12,15 Mela e una canzone; 12,45 Hit parade 2 (ovvero dischi caldi); 14 Programmi regionali; 14,30 Stereosport; 17 Domenica sport; 17,45 Stereosport; 20 D corrono ciclisti a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano; Stereonotte 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 18,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,40 Domenica Tre; 10,30 Concerto del violinista Tedy Papavrami, pianista Christophe Lenieu; 11,45 Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Gioacchino Rossini; 13,05 Il sapere di carta; 14 Antologia di Radiotre; 20 Un concerto barocco; 21 Dalle Wirrl di Chicago l'Orchestra di Frederick, direttore Riccardo Muti; 22,15 La casa sulla soglia; 23,05 Corn da camera della Rai; 23 Radiosoftware; 23,40 Notturno italiano; Stereonotte 24-6.

A Campo Smith si costruisce un complesso alberghiero

Il boom di Bardonecchia

Nella zona dove partono le seggiovie del Colomion sorgerà un centro che potrà accogliere mille ospiti - Il sindaco sollecita l'intervento della Regione per modificare i parametri Il rapporto fra i metri Il terreno ed i posti letto

«Campo Smith», a Bardonecchia, affollato di sciatori questi ultimi week-end con la neve

BARDONECCHIA — A Campo Smith, punto Il delle seggiovie del Colomion, verrà costruito un complesso residenziale 800-1000 posti letto a carattere alberghiero. Il questi giorni gli amministratori comunali hanno approvato all'unanimità la disponibilità di cedere i terreni della zona ad una ditta privata che sarebbe intenzionata alla costruzione di un 5 fabbricati alberghieri che porterebbero un netto incremento alla capacità ricettiva e rotazione del centro turistico.

«*Intendiamo far decollare queste infrastrutture nel più breve tempo possibile* — ha precisato il sindaco Alessandro — *Sarebbe determinante un intervento della Regione con normative dirette che vadano a modificare l'aumento gli attuali parametri di rapporto fra i metri di terreno e i posti letto*».

Gli amministratori della valle richiederanno tempo alla Regione gli adeguamenti dei parametri a quelli previsti ad esempio in Val d'Aosta, dov'è possibile creare più del doppio dei posti letto rispetto alle nostre zone. Bastano infatti 36 metri quadrati di terreno per due posti letto alberghieri contro i 38 metri quadrati previsti dalla Regione Piemonte.

L'intervento di Campo Smith interesserà un'area di 158 mila metri quadrati, dei quali il 60 per cento sono di proprietà comunale, che verranno ceduti in permuta con parte degli immobili. «*E' nostra intenzione in questo intervento* — precisa il sindaco — *andare a reperire anche i terreni di Horres, dove copriamo salvaguardare la zona permettendo il recupero dell'insediamento destinato all'agriturismo*». Alcuni anni fa era nata un'accesa polemica sulla ventilata costruzione di un complesso residenziale a Horres interessante la realizzazione di diverse decine di migliaia di metri di cemento in una zona ancora particolarmente bella come montano.

«*Approfittando del fatto che la ditta interessata a Campo Smith è proprietaria dei terreni di Horres* — precisa il sindaco — *intendiamo recuperarli attraverso una permuta con parte di quelli comunali di Campo Smith*». Il nuovo complesso residenziale verrà a nascere a pochi passi dalla piscina, la quale gli amministratori hanno deliberato la costruzione grazie al finanziamento del credito sportivo di 2 miliardi.

Sempre nella stessa zona inoltre di privati dovrebbe costruire a breve scadenza una struttura adibire a galoppatoio. «*Dobbiamo assolutamente essere pronti con tutte le strutture necessarie per il turismo d'oggi prima del 1992, quando dovrebbe essere terminata l'autostrada* — conclude Gibello —. *Non possiamo correre il rischio di veder passare gli orbiti oltrepo attraverso il traforo del Frejus*».

Fulvio Morello

In Provincia, 11 ore di seduta

Sfida notturna su 145 delibere

La maggioranza vince il braccio di ferro

TORINO — Quasi 11 ore di seduta continua, fino alle 2 dell'altra notte, e delibere discusse e approvate: il braccio di ferro in Consiglio provinciale, tra il pentapartito e le opposizioni di sinistra, nato da una sfida del democristiano Gardiol, cui si è accodato il pci, è finito vittoria maggioranza. Così in una sola serata, dalle 20 alle 2, sono state esaminate delibere, tutte solo «*in rettifica*», quasi il doppio di quelle (79) approvate nelle sedute del Consiglio dal primo gennaio ad oggi, frutto di discussioni «*lente e tirate per le lunghe* — dice la maggioranza — al solo scopo di *fare ostruzionismo strumentale e di paralizzare l'ente*».

Nella prima parte dell'incontro, tra le 15,30 e 20, erano state discusse solo delibere: l'intenzione era di sospendere e rinviare a lunedì quando il vicepresidente Borgogno (dc) ha lanciato esplicitamente l'accusa di «*ostruzionismo*». Il dc Gardiol replicato secco: «*Basta andare avanti: io disponibile a stare qui anche tutta la notte*». E il pci si è schierato sullo stesso fronte.

La maggioranza ha raccolto la sfida: i consiglieri hanno avvertito i famigliari che avrebbero funzionari, segretarie ed uscieri hanno rinunciato ad andarsene all'ora consueta. sono panini e pizze e si è andati avanti ad oltranza. Il pci ha qualche defezione già alle 21: alle 22,30 se n'è il vice dopo polemica dichiarazione «occhi chiusi dal no» di un assessore. non hanno ceduto il Bolsoni, i consiglieri Barbero, Gabbadini, Rosolen e Rossi.

Solo quando mancavano 10 minuti alla mezzanotte il pci ha ceduto ed è uscito dall'aula.

Chi ha ceduto, fra gli , è stato coerente dichiarazione è rimasto alla fine della riunione, anche se discretamente dai comunisti andarsene. Fermi al loro posto anche i missini e il rappresentante di Piemont, Oremmo, che hanno di avere il numero legale. La maggioranza, che li ha ringraziati, ha mantenuto, fino alle 2 ben 30 consiglieri su 75 in aula: tutti hanno di rinunciare al gettone di presenza e ben decisi a continuare così anche la prossima settimana. g. b.

A Caselle giunta dimezza

CASELLE — Partita con 17 consiglieri, la maggioranza quadripartitica dc-psi-psdi-pli si è ritrovata l'altra sera in 15: a questo punto poco arrivate le dimissioni del sindaco psi Luisa Lulli e della giunta. A creare problemi all'esecutivo il arresto di Ezio Enrietti, l'ex presidente Regione eletto consigliere nel maggio l'uscita dalla maggioranza Giorgio Marietta, che il tripartito dc-psi-psdi potrà amministrare con 16 voti: una «verifica» non era riuscita a risolvere le tensioni.

Pochi giorni fa dal gruppo d'opposizione psdi è uscito Marcello Pallaria in polemica con Ottaviano Battistella; adesso la l'indipendente e forse potrebbe essere proprio lui a dare quel sedicesimo maggioranza vacante.

Consiglio di Stato il ricorso per la tardiva presentazione della lista psi: se accettato i socialisti sarebbero esclusi dal Comune.

60 ANNI gotta
CLIENTE CHE VIENE
USATO SCELTO
CHE TROVA
E su tutte le autovetture usate contrassegnate il marchio "C" ti offri in sconto o supervalutiamo il usato di un... milione.
1.000.000
Garanzia dodici mesi
Sistema
finanziamento
Sistemi di finanziamento per l'Usato
gotta concessionaria FIAT
CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA - TEL. 521463-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

Una convivenza difficile, la donna grave in ospedale

Accoltella l'amica, padre di 5 figli

TORINO — Un amore travolgente, nato d'estate in sole di Sicilia. Lei, Lucia Borsellino, 40 anni, vedova da 10, cinque figli, era andata a Corleone, per trovare i parenti. E laggiù, in treno, aveva incontrato Gerardo Iannone, salernitano, coetaneo capelli neri la pece, cantastorie, che si accompagnava col mandolino.

Dopo mesi di corrispondenza hanno tutto: l'altro pomeriggio l'ha accoltellata. è ricoverata al Martini, una grave lesione milza; Iannone, fermato, è accusato di tentato omicidio.

Dietro a questo fatto di sangue, due mondi: lei da anni «al Nord». lavoro (operaia alla Fiat Rivalta), indipendenza economica, un ricordo lontano le ataviche tradizioni del Sud. Lui, invece, sempre ancorato a quelle tradizioni: geloso, la donna «al suo posto» in casa, i figli debbono ubbidire al padre. Giorni fa Borsellino aveva confidato ai vicini: «*Non so, non ce la faccio più. Mi piccchia e alza le mani sui*».

Lo scorso pomeriggio l'ultimo figlio, subito dopo pranzo, Gerardo Iannone ha preso un coltello dal tavolo della cucina, ha colpito la donna al fianco.

dalla provincia

Stambecchi in Val Troncea

PRAGELATO — Provenienti dal nazionale del Gran tre stambecchi sono immessi nel regionale Val Troncea, in Val Chisone. Gli esemplari sono catturati in Valsavarenche (Val d'Aosta) guardiaparco e trasferiti con un furgone. Poi sotto sorveglianza del dott. Peracino, veterinario del Paradiso, stati portati a spalle sui brichi Rognosa a metri, dove c'è un adatto. Su queste montagne vivono altri due animali, uno proveniente dalla Val Argentera. Ora la colonia salirà a cinque esemplari.

un'operata

PINEROLO — Un'operaia dello stabilimento Galup, Almerina Flavan, 39 anni, abitante a Prarostino in piazza Liberta, è Mollinette con prognosi riservata. La donna è stata investita con il suo motorino mentre stava andando al lavoro.

Cade sugli sci muore

SESTRIERE — Uno sciatore, Roberto Grassi, 23 anni, abitante a San Leo, in provincia di Arezzo, è stato ricoverato al Cto con prognosi riservata. Il giovane è caduto con gli sci sul campo del Sestriere.

tre grammi di eroina

ORUGLIASCO — Franco Stella, 31 anni, Orugliasco, via Girardi 8, è arrestato dai carabinieri per spaccio. E' in possesso di tre grammi eroina.

Sindaco

RIVALBA — Dopo 12 anni di dato, domani sera in Consiglio Comunale, il cav. Federico Garoglio presenterà le dimissioni da Sindaco per motivi di salute. La stessa decisione è stata presa anche dalla Giunta.

in

CHIVASSO — Walter Rizzi, anni, Torino, accusato appropriazione indebita, è stato condannato dal pretore Antonio Rinaudo, a sei mesi reclusione e 600 mila lire multa, concedendo però i doppi benefici di legge. Il Rizzi, dipendente della I.T.S., apparecchi igienico-sanitari, di Ruppo, 33 anni, frazione di Chivasso, esportato dall'azienda vari da lavoro.

assistenziali

CHIVASSO — Oggi dalle 10,30 alle 12,30, in piazza della Repubblica, mostra sul socio- zona 39 di Chivasso con particolare riferimento di riposo «Villa vanni XXIII» di Verrua Savoia, i cui ospiti recentemente stati trasferiti dall'Ospedale presso un pensionato di Poveragno.

Padre e figlio intossicati

CIRIE' — Italo Salamanno, un artigiano che ha installato il laboratorio di pulitura e rigenerazione di fusti nello stabilimento ex Ipca di Ciriè, ieri, verso le 17, è rimasto intossicato con il figlio Luca dalle esalazioni dei solventi per la lavatura. Portati pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, padre e figlio stati curati e dichiarati fuori pericolo.

Droga, arresti a

PONT — Nuovi arresti sono effettuati dai carabinieri nell'ambito l'operazione antidroga avviata alcune settimane in Canavese. Due giovani stati fermati a Pont, altrettanti a Rivarolo. Gli inquirenti non hanno ancora noti i loro nomi: per le prossime annunciati nuovi fermi.

In Comune a Cuorgnè

—Trentadue punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale si riunisce sera, ore 20,30. Numerosi incarichi progettazione per opere: riguardano tra gli altri la rete fognaria nel centro storico e la sistemazione di il parcheggio centro storico. Da approvare anche il progetto per la nuova dell'istituto comunale «Jervis».

Luce contro gli

CARMAGNOLA — Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per sistemazione illuminazione via Polirino, ove frequenti gli anche mortali. 180 collocare il guard-rail e un pedonale priva di barriere architettoniche. Previsti oltre 40 nuovi punti luce.

bovine in Fiera

CARMAGNOLA — A causa dei recenti focolai di afta epizootica scoperti a Busca (Cuneo), i servizi veterinari Regione e dell'Usl 31 hanno sconsigliato la presenza di bovini alla di primavera, dei 1° e 2 : protagonisti quindi gli equini. Si interrompe così una tradizione che vedeva la mostra-mercato bovina di Carmagnola come un importante appuntamento per gli operatori del settore. Negli archivi del Comune esiste la la quale, nel 1410, il marchese Saluzzo istituì la fiera.

Missionari in Brasile

IVREA — Due sacerdoti diocesani partiranno tra qualche giorno per la missione di Barra-Barreiras in Brasile. Si tratta di don Nanni Fantini, parroco di Bajo Dora, e di don Leandro Caldera, parroco di Tavarnelle hanno ottenuto il visto d'ingresso Brasile. Da anni operano nella Barra sacerdoti e suore provenienti Canavese. Grazie a sono anche numerose opere d'interesse pubblico, specie settore agricolo.

Gazzelloni e

IVREA — Concerto del flautista Severino Gazzelloni domani sera, ore 21,15, «Serra». L'appuntamento è promosso dall'Orchestra eporediese. Gazzelloni sarà dal pianista Leonardo Leonardi.

Castellamonte: dimissioni

CASTELLAMONTE — Dopo il capogruppo Arturo Bracco, anche l'ex pci ai lavori pubblici Mario Peretti rassegnato dimissioni da consigliere comunale. Ufficialmente rinuncia all'incarico per motivi lavoro, ma con probabilità state le polemiche sollevate in Consiglio sulla realizzazione della nuova scuola media e determinare le sue dimissioni. La dc aveva criticato duramente i criteri di dell'opera che entità di urgenti interventi di manutenzione straordinaria nonostante l'edificio abbia pochi anni. Il capogruppo Bracco: che non aveva più rinnovato l'iscrizione al partito, è stato sostituito dalla dirigente da Mauro Rovetto: «Si tratta di decisioni personali — ha detto — non riguardano la linea del pci; le decisioni sulla scuola media erano state avallate da tutta maggioranza di allora. Se esistono responsabilità non vanno ascritte soltanto ai comunisti».

Nuove e ghiaccio

MAURIZIO — Una nuova via ghiaccio è stata aperta da Carlo Siratta, l'alpinista canavesano che già all'attivo imprese di questo genere. Insieme ecoredie si Pulvio Conta e Bruno Capriolo, impiegati all'Olivetti, ha scalato una cascata ghiacciata 170 metri nel vallone di Ouzia, nell'alta Valpellina. La salita è stata classificata difficile».

Incendio

— Massimo Barughio, 25 anni, insegnante di San Secondo di Pinerolo, dovrà del resto di atti di libidine nei confronti di una allieva di 11 anni di Susa. Il pretore Berrino ha confermato

e

BUSSOLENO — Massimo Medda, 18 anni, Bussoleno, via Salma 11, è stato arrestato dai carabinieri di Borgone per oltraggio e pubblico ufficiale. Avrebbe insultato i intervenuti in bar una rissa.

Buno di carri

VILLASTELLONE — Degustazione rane diverse ricette per il Carnevale che si festeggerà oggi. Alle 14,30 la Bela Ranera Il Martin Pescatore sfilerranno la sfilata di carri allegorici: interverranno la banda musicale La Ceresera e le majorettes di Pecetto. In serata, ballo in maschera a

Le tipie dei vigneti

A Carema patrimonio da salvare

Una storia come i «Sassi» di Matera

CAREMA — I caratteristici pilastrini topiari, le «topie» come semplicemente le chiamano queste parti cui le viti ove da si vinifica il «Carema» costituiscono patrimonio architettonico unico nel suo genere: ma che cosa si fa per tutelarlo e soprattutto per farlo conoscere?

Risponde il prof. Augusto Murat, più autorevoli d'arte ed architettura piemontese: «*Poco o nulla anche se importanza di queste «topie» è paragonabile ai Sassi Matera per i quali lo Stato è intervenuto stanziamenti cospicui. Sembra quasi controsenso ma frane caduta undici io ho fatto scoprire a molti Carema il suo affascinante*».

Dunque non solo per il vino potrebbe l'ennesimo l'ultimo centro del Canavese confine con valle d'Aosta. «*Guardando dal basso vona vigneti può cogliere la vera quest'architettura unica nel genere*; — ancora il prof. Cavallari Murat — romanico ed gotico sta il carattere utilitaristico dell'urbanistica di Carema. addirittura che l'architettura topiaria abbia la natura stipata della».

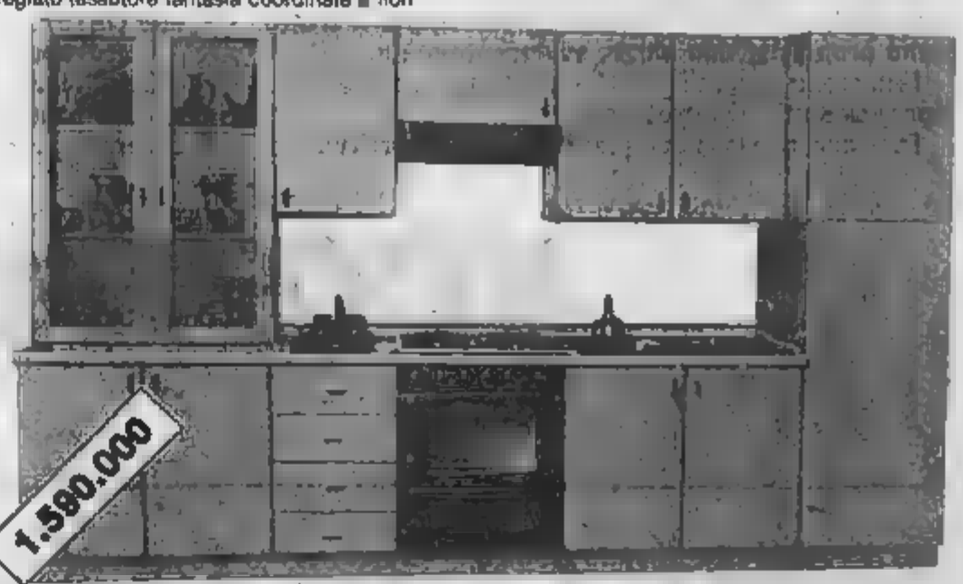
«*Sondale*» originalissimo su dove l'intervento dell'uomo, nel corso è stato continuo per strappare alla montagna nuove dove i vitigni, fonte principale reddito per di Carema, soprattutto negli anni più recenti. Ma il rischio questo patrimonio non a dovere: «*Lo Stato intervenire in modo più organico* —dice Cavallari Murat — *non è pensabile che un ambiente irripetibile nel suo genere non riceva aiuti adeguati: ci le Sovrintendenze che controllano di più della i mezzi per la necessaria valorizzazione*».

GRANATO
MOBILI
Una delle più grandi esposizioni di mobili Piemonte nel cuore
In via Martiri 24, Nichelino/TO - Tel. (011)

(POSIZIONE DIVANO)
(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

DIVANO imbottito, sfoderabile con ortopedica, materasso matrimoniale e trapunta tessuto cotone 100%. Il tutto a L. 390.000, anche con altri tessuti!

SALOTTO ROSSO 5 elementi componibili, sfoderabile, doppia imbottitura particolare «Effetto Piumino» rivestito in pregiato tessuto e fantasia coordinate fiori



CUCINA COMPONIBILE ROMINA completa tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto, L. 1. (a richiesta composizione misura adatta per vostra cucina)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 20

Il dibattito sull'architettura in città

«Costruiamo le case che chiede la gente»

E' il parere di Stradella (edili) - La parola a ingegneri e geometri

ALESSANDRIA — Il dibattito sulla situazione architettonica cittadina ha finito per coinvolgere tutte le categorie che si interessano di edilizia. Gli architetti intervistati hanno ribadito in più occasioni di sentirsi meno responsabili del «grigiore» rispetto a geometri, ingegneri, imprenditori edili.

Ma i rappresentanti di queste tre categorie non intendono fare da capri espiatori. Gli ingegneri, che hanno addirittura convocato una riunione dell'Ordine provinciale per discutere il problema, sono forse quelli che si sono maggiormente coinvolti con dichiarazioni dell'assessore Sergio Bosio. «Dissentiamo nettamente da quelle affermazioni — dicono in un documento — perchè gli ingegneri non sono mai stati dei "mutuati" del Comune di Alessandria, senza contare che siamo nettamente contrari al fatto che l'amministrazione pubblica diventi un "istituto mutualistico" per i professionisti».

«Ritteniamo — aggiungono — che i tecnici locali abbiano dimostrato capacità almeno pari a quella di altri tecnici provenienti da sedi a lontane regioni e, pur con questo convincimento, non abbiamo mai sollevato polemiche, rispettoni della scelte degli amministratori, secondo lo spirito degli ideali europei che prospettano la libera circolazione professionale. Non condividiamo che, per sopportare ora delle scelte, si denigri genericamente la classe tecnica».

Gli ingegneri alessandrini le colpe sarebbero da cercare altrove: «Si critica la mediocre architettura alessandrina (e non dissentiamo) ma si dimentica che da svariati decenni il centro storico è in attesa di un Piano regolatore approvato, disattendendo, con questo ritardo, a chiari leggi. Si critica la speculazione edilizia e si tollera che il costruire avvenga senza un controllo dei materiali per assicurare il risparmio energetico, senza controllare il rispetto della normativa anti-smog, se le aree da destinarsi obbligatoriamente a parcheggio pertinenziale siano state costruendo».

Franco Stradella, presidente del Collegio costruttori

Aggiunge Bosio: «Evidentemente abbiamo costruito le case rispondendo a richieste. E che cosa ci chiedevano gli alessandrini? Credo che due parole sul carattere di questo popolo, molto pratico, schivo tradizionalmente a ricerca di soluzioni alla rispondano all'aspetto scenografico, bisognerebbe che dire. La costruzione di edifici di un certo tipo, in città, è stata anche tentata, ma quelle case sono sempre vendute con molta difficoltà».

Nella prossima puntata la replica dell'assessore Sergio Boidi.

Piero Bottino

(X continua)

Viaggio fra la gente che vive in emergenza a Villanova, Balzola e Morano Po

Nei paesi dell'acqua al bentazone

«Siamo tranquilli: forse aspettavamo che prima o poi scoprissero l'inquinamento» - Il disagio dei rifornimenti con cisterne Spese in aumento per l'acqua minerale e le taniche «a prezzo maggiorato» - C'è chi se la prende con gli agricoltori che si difendono dicendo: «Noi non esageriamo coi diserbanti: costano. E' colpa di chi li ha autorizzati» - Tempi lunghi per tornare alla normalità

Tre immagini dell'emergenza-acqua. A sinistra un balzolese torna a casa con il fustino appena riempito. Al centro Camillo Porzati, di Morano Po, mentre fa rifornimento. A destra Luigi Avonto di Villanova

VILLANOVA — «La gente è tranquilla. Forse perchè tutti ci aspettavamo che prima o poi avrebbero scoperto l'inquinamento delle nostre falde idriche, dell'acquedotto e dei pozzi privati. E' un problema che si allarga a macchia d'olio: altri Comuni finiranno col trovarsi nella stessa situazione di Villanova Monferrato, Balzola e Morano Po». E' l'opinione di Giovanni Mombello, vicesindaco di Villanova, uno dei tre paesi del Casalese che da una settimana vivono l'emergenza idrica a causa dell'inquinamento provocato dal bentazone.

Eligio Barruscotto, vigile e messo comunale di Balzola, aggiunge: «La gente si limita a sopportare la situazione, forse anche troppo. Siamo in pochi, non abbiamo la forza di protestare. Non resta che rassegnarsi». In realtà nei tre paesi abitano complessivamente cinquemila persone, che da sei giorni vivono in condizioni di emergenza, con la prospettiva di dover attendere mesi prima che ritorni la normalità.

Dicono i villanovesi Federico Alsone e Luigi Avonto: «Fortunatamente per lavarci possiamo usare anche l'acqua "al bentazone". Pare che la pelle non ne soffra. Alle cisterne [illegible] la paese e riforniti dai vigili del fuoco ci andiamo solo una o due volte al giorno. Il disagio però rimane. Speriamo che duri a lungo». Due donne, che preferiscono l'anonimato, lamentano: «Ci hanno detto di non bere l'acqua del rubinetto, ma non ci hanno detto quanto dovremo aspettare almeno sei mesi prima di riavere l'acqua pulita. E' un grosso guaio: come si fa a fidare ancora così?».

La gente cerca di mantenere la calma, ma i motivi di irritazione non mancano. Nell'acqua mettono parecchio cloro, per garantirne la potabilità. Quel gusto, però, non piace a nessuno. Così per bere si ricorre all'acqua minerale. Buoni affari per chi la vende ma spese in aumento per tante persone. «Specialmente se si tiene conto — dice Camillo Porzati, di Morano Po — che abbiamo già dovuto sborsare cifre non indifferenti per acquistare le taniche con cui andare a rifornirci alle cisterne. Il loro prezzo, nel nome della solidarietà, è aumentato: da 5 a 7 mila lire».

Ma ci sono dei problemi; la gente in qualche caso se la prende con gli agricoltori, ritenuti responsabili dell'inquinamento per l'uso eccessivo di diserbanti. «Forse bere quest'acqua a chi ha prodotto i diserbanti e a chi li ha usati troppo!», dice il pensionato balzolese Sidros Torriano. E provocò il risentimento dell'agricoltore Giuseppe Perragatta che replica: «Noi non abbiamo colpe. Io, ad esempio, ho il tesserino: sono abilitato a spargere i diserbanti. La responsabilità, caso mai, è di chi ha preparato questi prodotti senza pensare alle conseguenze. E di chi li ha autorizzati. Una cosa è certa: non li usiamo in modo esagerato, costano cari».

Intervengono Dino Ribetti e Mario Bisio: «E' vero, non ci sentiamo di dare la colpa agli agricoltori. I veri colpevoli sono i responsabili della sanità nazionale, che dovevano pensarci bene prima di autorizzare certe sostanze. D'altra parte non si può fermare l'agricoltura».

Mentre la gente si rimbocca le maniche e chiede chiarezza, si susseguono gli incontri tra gli amministratori per decidere gli interventi. Ieri i sindaci di Villanova, Balzola e Morano (Mauro Cabiati, Franco Bonafè e Giancarlo Tiozzo), dopo un incontro con l'on. Alfio Brina, sono stati ricevuti dal prefetto Pierangeli e dal dottor Michele Rega della Protezione civile di Alessandria.

Accompagnati da un loro tecnico, l'ingegner Federico Teruggi, i sindaci hanno presentato un piano per risolvere rapidamente la situazione: trivellare al più presto pozzi più profondi e installare negli acquedotti impianti di trattamento preliminare dell'acqua. I progetti devono essere approvati subito.

Il prefetto ha assicurato che appoggerà la richiesta per avere gli interventi finanziari necessari. Ma è comunque scontato che i tempi non saranno brevi, tenuto conto che l'inquinamento ha raggiunto le falde più profonde e quindi occorrerà preparare pozzi-campione, che peschino almeno cento metri, e forse più, per trovare l'acqua potabile.

Franco Marchisio

Il normale il rifornimento idrico della città

Casale, tornata l'acqua

CASALE MONFERRATO — E' tornato alla normalità l'approvvigionamento idrico a Casale. L'altro giorno, per alcune ore, i rubinetti delle case erano rimasti all'asciutto; ma dalla notte scorsa la situazione si è normalizzata e non vi sono più problemi idrici per i casalesi.

L'improvvisa mancanza di acqua era dovuta al fatto che l'Acquedotto del Monferrato aveva sospeso il rifornimento per eseguire alcune prove nelle falde, a Saluggia, e che, contemporaneamente, due incidenti avevano impedito di riempire il grande serbatoio dell'acquedotto comunale così da avere una riserva di quando, dopo poche ore, sarebbe stato sospeso il rifornimento.

Attualmente, la città è rifornita dall'Acquedotto del Monferrato (80 litri al secondo), dal pozzo dei giardini pubblici (90 litri), nel quale funziona un impianto di depurazione a carboni attivi, dal pozzo provvisorio di San Germano (20-25 litri) e, nei momenti di punta, anche dall'altro pozzo provvisorio di San Giovannino (60 litri al secondo).

Proprio in questo pozzo si sta ultimando la realizzazione dell'impianto di depurazione che servirà per abbattere le tracce di clorurati presenti nella falda (per l'ossidazione dei fenoli [illegible] un impianto a ozono).

I 75 anni dell'Alessandria Calcio - Ricordi di una tradizione sportiva

Dal nostro inviato nella tana dell'Orso «Giocando al calcetto ho tradito Veleno»

Gian Paolo Ormezzano racconta uno «scoop» che gli costò, per dieci anni, l'amicizia di Lorenzi

Il nostro libro dei ricordi per i 75 anni dell'Alessandria calcio ospita questa volta un'intervista d'eccezione: Gian Paolo Ormezzano, giornalista sportivo fra i più conosciuti, inviato de «La Stampa».

Anche voi potete dare il vostro contributo a questa storia inedita dell'Alessandria, raccontandoci aneddoti e storie di personaggi ormai dimenticati. Scrivete alla redazione di via Cavour 5 o telefonate ai numeri 56703/443367.

Per me Alessandria [illegible] grandi [illegible] e dei grandi saldi, Alessandria che a Torino dicono, [illegible] di altre città, «più lontana che l'estero», è sede di ricordi piacevoli e gagliotti, calati nella memoria e dunque vicini, addirittura interni, ergo intimi. Primo ricordo, la mia prima trasferta al seguito del Torino, trasferta [illegible] dire professionale, era l'inizio del 1959 e la squadra granata stava scendendo in serie B. Ero giovine di studio in un quotidiano sportivo e [illegible] praticante del Toro patì [illegible] quello [illegible] inutile per la salvezza.

Precedentemente ero andato una sola volta «dietro» al Torino, ma da ragazzino-turista, godendo un 3 a 1 trionfale a San Siro sull'Inter. E quanto all'Alessandria, il Grande Torino me l'aveva trafitta, al Filadelfia, 10 volte a 1 campionato 1947-48, portiere alessandrino Diamante, un gol fu di [illegible] che raccolse a centrocampo un suo rinvio e mandò direttamente in rete il pallone pieno di fango ma per me splendido come un'astronave: e celebrare in pratica ad Alessandria la retrocessione mi parve contrappasso feroce.

Poi ci fu un'altra Alessandria professionale, era il 1969 o il 1980, la squadra grigia scendeva in B fra molti tormenti, mi mandarono a fare il solidissimo pezzo-inchiesta che consisteva nel fermarsi la il mano possibile, per ragioni di spesa, e nel raccogliere il più possibile.

Andai nella sede della società, chiesi udienza al presidente, mi fecero capire che non avevo la faccia da giornalista, comunque il presidente non c'era. Non insistii, feci la faccia da astante e mi fermai in una specie di sala comune. Là c'era un tavolo di calcetto, intorno tre persone, una mia Lorenzi, cioè Veleno, cioè il giocatore di maggior nome — ex Inter — di quell'Alessandria.

Avevo venticinque anni, e allora i ragazzi di venticinque anni [illegible] quindici e il loro [illegible] era soltanto quello di andare a Parigi a vedere quelle con le [illegible] alle Folies-Bergère. Così Lorenzi mi disse: «Vieni qui, ragazzino, a fare il quarto», e io presi parte al match, non giocavo [illegible] male, uno degli altri due doveva essere Manenti, il terzo non ricordo assolutamente. Quei tre dissero cose pesanti sulla [illegible] sull'allenatore (era Padroni, credo). Io ascoltavo e appuntavo in mente.

Fui bieco, non mi qualificai. Ringraziai perchè mi avevano fatto giocare, tornai velocissimo a Torino con la mia auto a metano (metano della discarica comunale, [illegible] quello «di marca»), dissi al direttore che il pezzo era sensazionale. Il direttore era Ghirelli, che mi scatenò in prima pagina. Occhiellone: Ormezzano nella tana dell'orso. Poi, su [illegible] riga: Lorenzi e gli animutinati Bounty. Il giorno dopo l'Alessandria sospendeva quei giocatori. Dieci anni dopo Lorenzi mi portava [illegible] giustissimamente, un sordo rancore, [illegible] tentativi miei, aiutato dal [illegible] amico Boniperti, di presentargli [illegible] scusa fare la pace.

Poi il perdono arrivò, non so nemmeno come, intenso e quasi violento come la condanna, [illegible] Lorenzi [illegible] amicone. Ho [illegible] con grandi suoi allenzi quando si celebrava a Novara il Natale dei Globetrotters, simpaticissima manifestazione, ovviamente spettacolare, che chiamava i novaresi celebri sparpagliati per il mondo, e dove chissà per quale empito di simpatia [illegible] semmai invitato. Lorenzi mi guardava da un posto lontano dell'immenso ristorante, mi trapassava, ero ferito e [illegible] imbarazzo, ver[illegible].

Ecco la mia Alessandria dello scoop. Ne ho poi avute altre, specie ciclistiche, senza più bisogno di mascherarmi, e voglio qui ricordare [illegible] parzialmente giornalistica, l'Alessandria [illegible] uno [illegible] lussuoso e contorto, [illegible] dicevo e giratidelliano a un collega che stimo. Costui sorrise di un calciatore dell'Alessandria, Fanello, attaccante meridionale, che aveva «faccia e cervello da contadino».

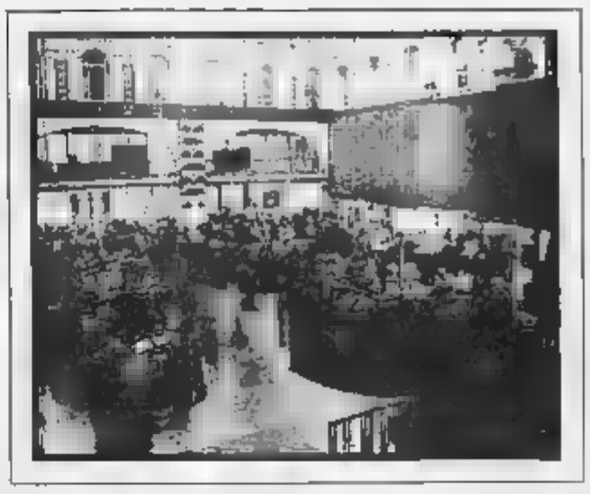
Mi simulai Fanello, gli telefonai protestando per quello che [illegible] un insulto, mi rispose duro, a nome pure dei contadini, mi indurii anch'io, gli diedi un «tu» secco che quasi lo sconvolse. Lo scherzo andò avanti, da amici di Alessandria gli feci sapere che Fanello era una belva, [illegible] anche scrivergli una finta lettera firmata [illegible] presidente grigio di allora, Ruggiero, alto funzionario delle imposte, nella lettera mi/gli [illegible] che la sua situazione fiscale fosse al disopra di ogni sospetto, di ogni inchiesta. Io lo chiamavo ad una responsabilità [illegible] morale perchè Fanello, [illegible] lui distrutto, giocava male. Lo torturai, poi ridemmo insieme, non [illegible] conosciuto Fanello, non ho mai saputo la sua [illegible] voce.

L'ultima Alessandria è stata quella di un paio di estati fa, aiutai ad organizzare tre serate di sport, due presi parte anch'io, mi sentii un vecchio monumentino barocco e mi augurai che qualcuno mi facesse qualche scherzo, che un giovane giornalista approfittasse di me. Come forse accadde, ma non me ne sono accorto.

Gian Paolo [illegible]

Il 20 settembre 1958 l'Alessandria ospita la Fiorentina. Lo squadrone viola era destinato ad arrivare secondo in campionato, dietro al Milan, e per i grigi fu una débâcle: 1-4. Benito Lorenzi riuscì a farsi espellere dall'arbitro Concetto Lo Bello. Nella fotografia il momento in cui «Veleno» esce dal campo

Ti interessa la Borsa?...



...allora acquista in edicola una copia di

NOTES

mensile di informazione economica di Alessandria e provincia

del numero di marzo.

Troverai l'inserto "IL CALENDARIO DI BORSA" (una piccola guida per chi vuole [illegible] in Borsa).

Riccardo Coppo: «Non permetterò che nasca una [redacted] Eternit»

Ora anche il sindaco di Casale dichiara guerra all'amianto

La Safe vorrebbe riaprire gli stabilimenti del gruppo cementiero - Ma la fibra è cancerogena

CASALE MONFERRATO — *Poiché l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che non esiste una soglia minima che dia garanzie per la salute, c'è da chiedersi come sia possibile oggi continuare a lavorare la fibra dell'amianto: meglio quindi puntare decisamente sull'impiego di un prodotto alternativo*». Con questa dichiarazione il sindaco di Casale Riccardo Coppo prende ufficialmente posizione [redacted] dibattito sulla pericolosità della lavorazione dell'amianto e sulla riapertura dello stabilimento ex Eternit.

Coppo preannuncia anche la preparazione di un piano di bonifica, iniziando dalla rimozione delle coperture di eternit utilizzate in città.

Aggiunge [redacted] sindaco: «*L'amministrazione comunale ha dato incarico all'università di Pavia di misurare l'eventuale presenza [redacted] residue polveri di amianto in città. Dopo la decisione del ministero della Sanità dovrà essere vietato come materiale di copertura dei tetti e in futuro occorrerà rimuoverlo anche dalle coperture esistenti*».

E' ormai da anni che a Casale si è aperto il dibattito sulla pericolosità della lavorazione della fibra d'amianto (per questo l'Eternit è stata messa sotto accusa sia da [redacted] ambientalisti sia da molti settori politici cittadini). A Casale, infatti, sono state accertate morti [redacted] [redacted] della pleura, una forma di cancro provocata dall'amianto, in misura sedici volte superiori rispetto al [redacted] sto del Paese. Questo non solo tra i lavoratori, ma anche tra i cittadini.

Sulla pericolosità dell'amianto intervengono ora anche i medici dell'ospedale «Santo Spirito», con un lettera sottoscritta all'unanimità (110 firme), inviata al presidente dell'Unità sanitaria, Fedele Tacco, al sindaco e al capo servizio igiene pubblica, Giampiero Bertolone.

Riferendosi alla prevista riapertura dello stabilimento Eternit, i medici, dopo aver richiamato «*l'alta incidenza delle malattie sociali causate dalle fibre di amianto*», chiedono che «*venga approvata e agevolata l'installazione di una moderna industria del fibrocemento, ad alto potenziale produttivo ed occupazionale, che utilizzi esclusivamente, e fin dall'inizio della sua attività, una [redacted] fibra alternativa*».

I medici dell'ospedale chiedono che si intensifichino i [redacted] ggi di strade e giardini della città, per «*rendere meno volatili le fibre d'amianto ormai inquinanti il territorio [redacted] pari decenni*», e che si vieti l'uso della sabbia prelevata nel Po a valle dello stabilimento Eternit.

Il documento sollecita poi: «*Non si prendano decisioni che interessino concretamente la salvaguardia della nostra popolazione e dei lavoratori senza preventivi, approfonditi studi*».

La lettera dei medici si conclude con un appello perché la maggioranza della manodopera per la realizzazione del nuovo acquedotto intercomunale «*svuoti ottenuta con l'occupazione dei lavoratori in [redacted] integrazione dell'ex Eternit*».

Coppo definisce il documento [redacted] medici «*un fatto rilevante che arricchisce il dibattito sui gravi danni propiziati dall'amianto*». Ed aggiunge: «*Questa preoccupazione è mia e di tutta l'amministrazione*».

La [redacted] espressa dal sindaco è importante perché sarà lui a dover concedere le autorizzazioni alla «Società Piemontese Fibrocemento» (controllata [redacted] «Safe», la Eternit francese), per riprendere il lavoro in via Oggero. Nei giorni scorsi anche il direttivo della Cgil [redacted] se ha approvato un documento con cui il sindacato si dichiara contrario alla riapertura dello stabilimento Eternit se non vi [redacted] una «*riconversione produttiva sostitutiva dell'amianto*».

Mauro Facciolo

[redacted] Camion ribaltato [redacted]

VOGHERA — Il camionista Emanuele Conti, 32 anni, [redacted] Tortona, mentre attraversava Silvano Pietra alla guida di un «Fiat 190», colto da malore, ha perso il controllo della guida. Il camion è finito contro una casa di via Garibaldi: il proprietario è Roberto Alessi di 53 [redacted]ni. L'urto ha semidistrutto l'edificio: il tetto crollato in parte, è stato in seguito interamente abbattuto dai vigili del fuoco perché pericolante: crollate anche le pareti laterali. I danni ammontano a circa 30 [redacted]. L'incidente per fortuna era deserto: illeso il camionista.

[redacted] Lezione [redacted] all'Unitrè

ALESSANDRIA — Per il corso di storia dell'Università della terza età domani appuntamento con un personaggio d'eccezione: alle 15,30 in sala «Ferrero» il professor Giovanni Ermeglia, un sanremese che dagli Anni Sessanta si dedica ai diseredati e vive per lunghi periodi in India, parlerà sul tema: «*Nei dei villaggi indiani*». Il docente sanremese ha anche fondato un'associazione che opera in centinaia di villaggi di molti Stati ed attualmente sta lavorando in Asia e in Africa.

[redacted] [redacted] l'Usl [redacted] Valenza

VALENZA — Alle 18 di domani gli esponenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil si incontrano con il Comitato di gestione dell'Usl per tentare di risolvere alcuni problemi legati al vecchio contratto di lavoro, che è scaduto nel giugno scorso. Una vertenza che ha indotto la Cigl, la scorsa settimana, a proclamare uno sciopero, bloccando per due ore al giorno, a turno, il lavoro [redacted] medici, degli infermieri e del personale sanitario.

[redacted] Consiglio comunale a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — [redacted] convocato domani sera il Consiglio comunale: fra i molti argomenti in discussione l'esame [redacted] industriale, con particolare riferimento all'Ecolibarna e alle miniere di Fragnè; la proposta per la gestione dei servizi comunali; i nuovi insediamenti industriali.

L'incidente è avvenuto in piena notte [redacted] pochi metri [redacted] [redacted] discoteca di Altavilla

Muore nell'auto che sbanda un infermiere di Mirabello

Ferita una collega che lo accompagnava - La vittima, Giuliano Cibin, [redacted] 31 anni - Lascia la moglie e un bimbo

ALTAVILLA MONFERRATO — Un infermiere è morto ed una sua collega di lavoro è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, alle 2,30, a pochi metri dalla discoteca «Archivolto» di Altavilla.

La vittima è Giuliano Cibin, 31 anni. Abitava a Mirabello in via Colle 8 e lavorava [redacted] infermiere all'ospedale «Santo Spirito» di Casale. Lascia la moglie, Anna Maria Marmello, ed un figlio di due anni e mezzo, Simone. E' rimasta ferita nell'incidente (guarirà [redacted] 10 giorni) Anna Cau, venticinquenne, Casale, corso Trento 17; anche la giovane lavora [redacted] «Santo Spirito», come inserviente.

Cibin e la collega, a bordo dell'auto dell'infermiere, una «Golf GTI», percorrevano la strada che unisce Vignale ad Altavilla. L'incidente è avvenuto subito dopo la curva a destra che, al termine di una lunga discesa, entra in regione Cittadella di Altavilla.

Cibin, improvvisamente, ha perso il controllo dell'auto, che, in curva, [redacted] invaso la corsia opposta e [redacted] schiantata contro il [redacted] di una [redacted] [redacted] dello spiazzo che fronteggia l'ingresso della discoteca. Cibin è morto sul colpo, per lo sfondamento della base cranica, mentre Anna Cau ha riportato la sospetta frattura di una spalla.

All'incidente ha assistito una pattuglia dei carabinieri di Vignale. Uno dei militari ha raccontato di aver sentito il rumore dell'auto che si avvicinava a grande velocità; si è voltato per intimare l'alt ed ha visto la «Golf» schiantarsi contro la casa. Lui e i suoi colleghi sono intervenuti ma per l'infermiere non c'era più nulla da fare. La salma è stata portata alla camera mortuaria del [redacted] di Altavilla. Anna Cau è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria con un'ambulanza della Croce Rossa di Vignale.

Giuliano [redacted] lavorava come infermiere all'ospedale «Santo Spirito» da undici anni. Da tre anni era in servizio al reparto di dialisi [redacted] dove lavora Anna Cau.

I funerali dell'infermiere dovrebbero [redacted] oggi, nella chiesa parrocchiale di Mirabello, [redacted] dove Giuliano Cibin era nato: la sua famiglia si era trasferita a [redacted] dal Veneto.

m. fa.

Giuliano Cibin,

Anna Cau

E' arrestato a Roma il pittore piromane

ALESSANDRIA — E' in carcere a Roma, accusato di tentato omicidio, il geometra e pittore quarantacinquenne Angelo Comparetto, il quale per anni ha abitato ad Alessandria e nel 1985 aveva dovuto trasferirsi nella capitale in casa della madre per ordine dell'autorità giudiziaria (una forma di soggiorno obbligato). Comparetto, arrestato per [redacted] [redacted] oratoria in un bar nella quale sono rimaste ferite due [redacted] ne, respinge l'accusa.

Il geometra-pittore dovrà [redacted] giudicato il 31 marzo prossimo dal tribunale alessandrino per incendio doloso (il processo era stato rinviato lo scorso anno e non sarà aggiornato) e l'imputato si presenterà davanti ai giudici in stato di detenzione. E' accusato di aver appiccato il fuoco a un laboratorio di elettrodomestici per vendicarsi del proprietario, Giovanni Mantrinati, che lo aveva schiaffeggiato in pubblico d[redacted]te [redacted] lite.

Il pittore, facendo retromarcia con l'auto, aveva urtato il [redacted] che era sul marciapiede: i due uomini avevano litigato e Angelo Comparetto era stato colpito con due [redacted]. Pochi giorni dopo questi fatti, che risalgono all'ottobre 1985, il geometra-pittore, [redacted] accusa, scoprì l'in[redacted] Manfrinati e [redacted] fece telefonate minatorie (che vennero registrate). Quindi, una notte, sfondata con un piccone la vetrata del laboratorio in corso Acqui al Quartiere Orto, gettò nel locale una tanica di benzina e vi diede fuoco provocando un vasto incendio che minacciò le abitazioni sovrastanti e fece saltare decine di vetri.

Il laboratorio, da poco inaugurato, subì gravi danni [redacted] tre appartamenti della palazzina. Angelo Comparetto [redacted] arrestato, ottenne in seguito la libertà [redacted] con l'obbligo di vivere a Roma: quindi venne rinviato a giudizio [redacted] incendio doloso.

In precedenza, dopo aver scontato nel [redacted] alessandrino [redacted] pesante condanna per rapina, era [redacted] nel quale perché [redacted] in [redacted] di una pistola. Condannato [redacted] tribunale, fu però assolto in appello.

e. c.

Il contadino ucciso mercoledì nello scontro a fuoco

Un «giallo» per Montaldo ancora sospesi i funerali

Forse il magistrato ha intenzione [redacted] ordinare l'autopsia

MONTALDO BORMIDA — Battista Schiavina, 51 anni, il contadino ucciso dai carabinieri con una sventagliata di mitraglietta, non può ancora [redacted] sepolto. Il [redacted] magistrato non si è pronunciato e non si [redacted] [redacted] fra le varie ipotesi — che possa ordinare l'autopsia.

Come si ricorda, mercoledì scorso, nel pomeriggio, le forze dell'ordine avevano compiuto un assalto all'abitazione di Battista Schiavina. Il contadino, [redacted] diverse ore in preda a [redacted] [redacted] si era barricato nell'alloggio [redacted] dopo [redacted] sparato contro diverse auto, [redacted] fucile minacciava chiunque [redacted] avvicinasse alla [redacted]. I responsabili di polizia e carabinieri decisero verso sera di sorprendere l'uomo con un attacco improvviso. Il contadino ferì uno dei [redacted] carabinieri che avevano sfondato la porta della sua casa ma una mortale raffica [redacted] mitraglietta lo raggiunse.

Sono trascorsi ormai quattro giorni ed ancora nessuna decisione è stata adottata dall'autorità giudiziaria che deve firmare il nullaosta per il seppellimento. Così neppure oggi domenica — contrariamente a quanto speravano i compaesani — la salma dell'agricoltore potrà essere sepolta nel piccolo ci[redacted] del paese collinare tra Acquese [redacted] Ovadese. «*Alla domenica tornano in [redacted] tutti i montaldesi [redacted] durante [redacted] settimana sono fuori per lavoro, e tutti avrebbero potuto essere ai funerali. Battista avrebbe [redacted] tanto. Invece, malgrado tutto sia pronto, ancora una volta la data ha dovuto essere rinviata*», dicono, rammaricati, i suoi amici, i parenti.

Sui muri di Montaldo sono comparsi i manifesti funebri con il cordoglio dei familiari, dei compaesani, della [redacted] Giuseppina Molinari (che fino all'ultimo aveva cercato di convincere Battista Schiavina a gettare il fucile dalla finestra e ad arrendersi): rimangono in bianco la data e l'ora del funerale.

Il magistrato che [redacted] occupa del [redacted], alla Procura della Repubblica di Alessandria, ritenendo che [redacted] essere svolti «*ulteriori accertamenti*» non ha firmato il nullaosta per il seppellimento. Nella mattinata di ieri il giudice ha ordinato [redacted] trasferimento in una cella frigorifera delle spoglie di Battista Schiavina: esse [redacted] [redacted] composte [redacted] camera mortuaria dell'ospedale di Alessandria dove [redacted] contadino era spirato (nello stesso ospedale è stato ricoverato il carabiniere Marco [redacted], 22 anni, ferito).

La decisione del magistrato fa ritenere che non tutti gli accertamenti siano stati compiuti sulla tragica conclusione dell'assalto alla casa di Montaldo: forse il giudice medita qualche altro accertamento ed è quindi molto probabile che egli disponga, magari nella stessa giornata di domani, l'autopsia sul corpo dell'ucciso.

f. m.

[redacted] Incendio [redacted] [redacted] tilesi

TORTONA — Un incendio è divampato ieri mattina all'ora di apertura (erano da poco passate le sette) all'interno del bar Haiti in via Emilia 304, di proprietà di Mario Zompichiatti, 68 anni, supertifoso del Derthona calcio.

Il bar, oltre ad essere un [redacted]to di incontro per gli appassionati di sport, è anche la sede del club [redacted] riunisce giovani sostenitori dei bianconeri.

Le fiamme sono state causate da un cortocircuito: in poco tempo hanno distrutto gran parte del bancone e del reparto paninoteca, oltre al frigo-vetrina; sono state danneggiate anche le pareti.

Dai primi accertamenti i danni ammonterebbero [redacted] oltre 20 milioni di lire. Zompichiatti è assicurato.

[redacted] dell'incendio nel locale, [redacted] attimi sempre molto affollato, specie al sabato mattina, si trovavano solo il titolare e qualche cliente.

Dato l'allarme sono accorsi i vigili del fuoco.

m. f.

Un novese di 43 anni arrestato con l'accusa di tentato omicidio

Vignole, a colpi di mannaia ferisce al viso l'ex fidanzata

La ragazza, venticinquenne, lo aveva lasciato - Dopo una lite, l'ha inseguita e colpita allo zigomo

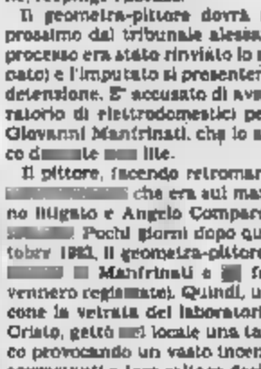
VIGNOLE BORBERA — Abbandonato dalla fidanzata, un uomo l'ha aggredita ferendola gravemente allo zigomo destro con una mannaia da macellaio. Poco dopo il responsabile è stato arrestato.

Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio a Vignole Borbera. La vittima è una donna di 29 anni, Graziella Carato, casalinga, che abita con i genitori a Vignole in via Mazzini 29. Ad aggredirla è stato Sergio Serra, quarantatreenne, residente a Novi Ligure in via Verdi 20/5 e [redacted] per i suoi trascorsi; ora l'uomo è rinchiuso nel carcere di Acqui Terme accusato [redacted] tentato omicidio, porto abusivo di arma, violazione di domicilio e minacce gravi. Con [redacted] probabilità verrà interrogato domani dal magistrato inquirente sulla scorta del rapporto trasmesso dai carabinieri ieri sera.

Questa è la vicenda. [redacted] tempo Graziella Carato e Sergio Serra [redacted] legati sentimentalmente. Tuttavia la loro relazione era molto osteggiata dai genitori della ragazza; anche per questo motivo l'altro [redacted] con una mannaia da macellaio. Poco dopo il responsabile è stato arrestato.

Per nulla rassegnato alla scelta dell'ex fidanzata, Sergio Serra giovedì si è [redacted] della sua abitazione. I due hanno discusso a lungo. Ne è nato un litigio, [redacted] insulti e minacce così gravi che Graziella Carato, terrorizzata, è scappata, correndo, dalla propria casa. Sergio Serra l'ha inseguita brandendo la mannaia da macellaio, l'ha raggiunta in un cortile, l'ha ferrunta e quindi ferita.

Graziella Carato, soccorsa [redacted] parenti e da alcuni vicini di casa, è stata in un primo momento trasportata all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure e quindi ricoverata al reparto maxillo-facciale del nosocomio di Alessandria dove i medici l'hanno dichiarata guaribile in 40 giorni.



Sergio Serra

La mattina seguente Sergio Serra è andato all'ospedale alessandrino, deciso a far recedere Graziella Carato dalla propria scelta. «*Quella ragazza* — avrebbe detto a un amico — *deve ritornare con me*». Anche nel reparto ospedaliero il novese non ha cambiato il proprio atteggiamento, gridando e creando scompiglio tra il personale nel tentativo di riconquistare l'ex fidanzata. Quindi, visto [redacted] i suoi sforzi erano [redacted] tutto inutili [redacted] essendosi accorto che si stava dando l'allarme ai carabinieri) [redacted] nuovamente fuggito.

I carabinieri, che dal giorno prima [redacted] [redacted] sulle sue tracce, [redacted] riusciti ad arrestare Serra venerdì verso le 13. A bordo di una «Vespa 50», il giovane stava percorrendo la statale [redacted] bis dei Giovi che collega Novi a Serravalle, quando è stato fermato da una pattuglia [redacted] carabinieri.

Sergio Serra, che prima dell'arresto era in libertà vigilata, è un personaggio molto noto alle cronache giudiziarie: in passato ha [redacted] subito alcune condanne [redacted] prima [redacted] a circa 23 anni (si che gli sono costate diversi anni di carcere.

l. c.

Alessandria, il futuro dell'agricoltura

Domani si svolgerà un convegno sulle nuove tecnologie applicate alla terra e gli sviluppi degli anni verso il Duemila - Il seminario è stato organizzato dall'Associazione Coldiretti

ALESSANDRIA — L'agricoltura si sta trasformando, dopo alcuni episodi che hanno [redacted] a nudo punti deboli e antichi mali del settore, o di altri settori, che però si ripercuotono su chi lavora nelle campagne. Dal *temik* nei pomodori in Campania al vino al *metanolo*, dalla nube di Cernobil all'atrazina, ai vitelli ingrassati con gli *anabolizzanti*: tutta una serie di episodi inquietanti hanno fatto comprendere come il «sistema agricoltura» non funzionasse più a dovere.

Antiparassitari pericolosi (e forse non sempre usati nel modo migliore), commercianti disonesti, industriali troppo «furbi». E sempre il danno di questi episodi è finito sugli agricoltori quando, addirittura, non si è tentato di dar loro anche la colpa di quanto era accaduto.

La provincia di Alessandria non è stata immune da alcuni degli episodi citati, nel senso che ne ha pesantemente risentito le conseguenze: basti pensare ai prodotti agricoli che si è stati costretti a distruggere per la nube di Cernobil o ai danni causati all'immagine del vino per il *metanolo*.

In base a queste considerazioni, la Coldiretti di Alessandria ha pensato di confrontare opinioni e pareri su quella che sarà l'agricoltura tra non molti anni. E così al Movimento giovanile e all'Associazione gruppi coltivatori sviluppo della Coldiretti alessandrina è venuta l'idea di organizzare un convegno intitolato «*Agricoltura e tecnologia alle soglie del Duemila*».

La manifestazione si terrà domani nel salone «Eusebio Pollo» della sede della Coldiretti di Alessandria (in corso Crimea 99) con la collaborazione del Consorzio agrario provinciale, della Siapa e dell'Enichem.

Saranno presenti importanti relatori. Dopo le comunicazioni di apertura del direttore regionale della Coldiretti piemontese, Gianfranco Tamietto, e del direttore del Consorzio agrario di Alessandria, Severino Raiteri, il professor Sergio Miele dell'Enichem, [redacted] all'Università di Pisa, parlerà sul tema: «*Verso una nuova agricoltura, i nuovi concetti di fertilizzazione, acidi, tecnologie in agricoltura*». La professoressa Caterina Deseo, responsabile del laboratorio di biotecnologie del Centro esperienze della Siapa tratterà invece [redacted] «*Lotta biologica, prospettive del 2000*».

Concluderà [redacted] serie delle relazioni il dottor Ludovico Pollastro, responsabile dell'Ufficio tecnico della Siapa di Roma con «*Gestione controllata delle malerbe, ipotesi futuribili*».

l. bu.

Torna la neve in provincia a Ponzone 20 centimetri

ALESSANDRIA — Ieri mattina in alcune zone della provincia è tornata la neve. La precipitazione nevosa, non insolita in questo periodo nell'Alessandrino (per le sue caratteristiche viene definita in dialetto «*stracon ad marz*», stracci di marzo, con riferimento ai fiocchi larghi e leggeri), ha interessato principalmente l'Ovadese, l'Acquese ed il Casalese. Nelle zone collinari il manto nevoso ha raggiunto una certa consistenza.

In città qualche sparuto fiocco di neve è cominciato a scendere alle 8, la nevicata non si è intensificata e, verso le 12, è comparso il sole.

Diversa invece la situazione ad Ovada, dove la precipitazione si è iniziata verso le 3 del mattino ed in cinque ore il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri, con punte maggiori nelle località collinari. Dalle 6 la neve è stata mista a pioggia, sciogliendo quella che si era depositata [redacted].

Ad Acqui Terme nella notte è piovuto, [redacted] dalle 4 ha cominciato a nevicare. In città sono scesi circa 5 centimetri [redacted] neve, mentre in collina la nevicata è stata più copiosa, sino ai 20 centimetri di Ponzone dove ieri mattina i veicoli circolavano con catene.

Niente neve a Caldirola, così come in tutto il Tortonese. Leggere spruzzate a Novi Ligure e Casale, mentre in Val Cerrina lo spessore del manto nevoso ha raggiunto i 6-7 centimetri. Al momento nelle zone interessate dalla nevicata non si registrano problemi di traffico, anche se la circolazione ha subito un rallentamento.

La neve, a marzo, non è un fenomeno inconsueto per la nostra provincia. Una abbondante nevicata si registrò ad esempio nel marzo 1979 e, cinque anni dopo, la neve comparve a Caldirola, superando il mezzo metro [redacted] campi da sci (fu subito polemica perché [redacted] impianti [redacted] risultò non erano in grado di funzionare).

Neve in marzo anche lo scorso anno, quando [redacted] in «tilt» la circolazione stradale in tutta [redacted] provincia, [redacted] decine di veicoli fuori strada.

r. sc.

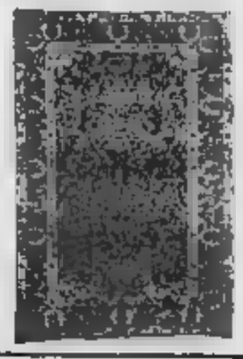
PLASTIPOL S.r.l.
Via Lecina - Tel. [redacted] - [redacted] - Telex [redacted]
15060 SILVANO D'ORBA (AL)
Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta rifiuti
* * * *
Con [redacted] i vostri scarti:
sacchetti - imballaggi [redacted] polietilene inutilizzabili che possono [redacted] riciclati
Un invito all'organizzazione di nuovi centri raccolta per un incremento economico ed ecologico

DISCOTECA PONTECHINO
[redacted] ACQUI-Strevi Tel. [redacted]
DOMENICA 15 MARZO
Eccezionale attrazione con la show girl
CINZIA [redacted]RRI
GIOVEDI' 19 MARZO
[redacted]COTE[redacted] con i D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 20 [redacted] dalle liscie
[redacted]
SABATO 21 MARZO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e [redacted]

TRIBUNALE ALESSANDRIA
PRETURA ACQUI TERME
PRETURA VALENZA
VENDITE ALL'ASTA
DELEGATO L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI ALESSANDRIA
Nei giorni: 14-3-87 ore 21 e 15-3-87 ore 15,30 e ore 21
Presso «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (piano terra) - Via Urbano Rattazzi 47 - Alessandria
Ordinanza Tribunale Alessandria: Corpi di reato: televisori - Radio - Mountain - Biciclette - Motoseghe - Pantofole e oggetti vari. Ordinanza Pretura Valenza: mobili antichi pregevoli. Ordinanza Pretura Acqui Terme: dipinto a firma A. Fornasi pignorato. Per Ufficio Iva Alessandria: impianto stereo - Piatti e oggetti «Decorazione per ristoranti stellati». Ente Ospedaliero Alessandria: pentoloni contenenti ex pegno. Nuovo Banco Ambrosiano: brillante di kt 1,4015 ex pegno.

ESPOSIZIONE:		
SABATO	7-3-87	dalle ore 10 alle 20
DOMENICA	8-3-87	dalle ore 10 alle 20
LUNEDI'	9-3-87	dalle ore 10 alle 20
MARTEDI'	10-3-87	dalle ore 10 alle 20
MERCOLEDI'	11-3-87	dalle ore 10 alle 20
GIOVEDI'	12-3-87	dalle ore 10 alle 20
VENERDI'	13-3-87	dalle ore 10 alle 20

E, inoltre, per conto commissione all'I.V.G.
ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti a firma: N. Dellesani - G. De Nittis - G. Cucoli - De Pisis.
E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei compendi in vendita, durante l'esposizione.
PER INFORMAZIONI:
[redacted] Vendite Giudiziarie - Presso Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. 0131 445.851
Tel. [redacted] 68.091 - 51.165



Persia meridionale
Tappeto
Kirman Lavar

Direttore alle vendite
M. Valo

Il banditore
M. Iacampo

Uomini e storie [illegible] nostra / Rolasco

Una vita a 2 lire l'ora

Vittorio Patrucco, 75 anni, ha scavato [illegible] per un quarto di secolo nel sottosuolo del paese - Una cappella [illegible] ricordo dei minatori morti

dal [illegible]

[illegible] — Vittorio Patrucco, [illegible] anni, abita a Rolasco che [illegible] collinetta [illegible] quattro chilometri da Casale. Corporatura robusta, spalle da lottatore, [illegible] seduto sul sofà [illegible] cucina [illegible] la schiena [illegible] dall'artrosi. [illegible] per [illegible] anni marna (la [illegible] cal- [illegible] da [illegible] [illegible] il momento) [illegible] ventre della terra, l'umidità e la polvere gli hanno deformato le ossa e soffocato i polmoni. Parla con fatica, ansima, [illegible] continuamente la lingua sulle gengive senza denti.

[illegible] molte cose da [illegible] [illegible] lunghissima storia di privazioni, [illegible] [illegible] dolori che bruciano avanti e indietro nel tempo. Momenti che avrà ripetuto [illegible] volte [illegible] che [illegible] [illegible] gie. Giustina, 80 anni, seduta davanti alla finestra a rammendare, conferma con cenni [illegible] capo, anche [illegible] sembra [illegible] in altri pensieri.

[illegible] si potesse fare una radiografia [illegible] sottosuolo di Rolasco si vedrebbe un [illegible] viglio di gallerie e pozzi, [illegible] gigantesco nido [illegible] formiche costruito dall'uomo [illegible] 150 anni di lavoro [illegible] strappare il marna che poi le fornaci trasformavano in cemento. «Lavoravamo a 250 metri di profondità — racconta Patrucco — [illegible] gallerie di [illegible] metro e mezzo di diametro [illegible] si era [illegible] stretti [illegible] avanzare [illegible] ginocchio con l'acqua [illegible] piovevo da [illegible] le parti».

Ha ancora nelle orecchie «il brontolio della dinamite» quando altre squadre lontane facevano saltare i blocchi di roccia: l'onda sonora si spandeva nel ventre della montagna, spaccava i timpani, spingeva e sollevava nei cunicoli una nube di polvere e fanghiglia che la lampada ad acetilene non rischiarava a bucare: «Per qualche minuto era l'inferno. Si rimaneva [illegible] buio [illegible] soluto, le armature scricchiolavano: avevo sempre paura che crollasse [illegible] angoscia che non lo ha [illegible] ab[illegible]

Rolasco. Vittorio Patrucco, in alto a sinistra, fotografato con un compagno di lavoro nel sottosuolo del paese. Nel piccolo riquadro l'ex minatore, oggi settantaduenne (Fotoservizio di Elio Anzola)

L'anziano minatore prende fiato, il [illegible] petto [illegible] sollevato con un sibilo: «E tutto questo per [illegible] lire l'ora, senza poter [illegible] qualcosa da [illegible] per [illegible] chiaio». [illegible]rdi che sua moglie andava a comperare con il libretto sul quale il [illegible] segnava [illegible] della spesa: «Si viveva alla giornata e se se perdevi una per andare a un funerale o a un matrimonio, a fine [illegible] lasciavi il debito; per cancellarlo [illegible] poi costretto a firare cinghia. Mi comprende?».

[illegible] minatori attorno a Rolasco furono scoperti nel 1850 e sfruttati fino al [illegible] Ci hanno [illegible] la pelle tanti di quei cavatori da riempire [illegible] cimitero: «Centocinquanta, forse duecento. Chi lo può sapere... Io parlo degli Anni Venti — continua Patrucco — [illegible] vita di [illegible] uomo era liquidata con 10-20 mila lire che davano alla vedova, magari carica di figli. [illegible] considerati animali, forse peggio. Si scendeva e si saliva dai pozzi con le scale, il montacarichi serviva solo per portare su il [illegible] teriale estratto. Dopo dieci-dodici ore trafficchiati [illegible] cunicoli, ci arrampicavamo per arrivare in superficie. [illegible] fatica [illegible] [illegible] cerchio di cielo che s'allargava sempre più mano mano avanzavano. Quando rientravamo la testa [illegible] l'aria pura dava una [illegible] sul cervello [illegible] intontirli. «Si parlava [illegible] morti — torna indietro col [illegible] racconto il minatore — ma non ho spiegato come si [illegible] bruciati [illegible] grisù perché mancavano i cunicoli di ventilazione o erano insufficienti. E si moriva anche sotto le frane, specialmente quando le gallerie si incontravano a dieci metri dalla superficie, sotto i campi lavorati. [illegible] volta di [illegible] era più debole, nella campagna finivano vigneti e alberi».

All'entrata di Rolasco, sulla destra, c'è una chiesetta che ricorda questi uomini-talpa morti sul lavoro. E' stata consacrata nel '55 e voluta dal parroco, don Teresio Carino, [illegible] anni, per sostituire quella precedente che poggiava sul vuoto di [illegible] [illegible]: «Era pericolante e [illegible] dovuto demolirla — spiega il sacerdote [illegible]. Ma potevamo cancellare [illegible] [illegible] vecchio di macerie il ricordo di quei poveri cristiani?».

Per costruire il sacrario [illegible] Carino ha dovuto chie- [illegible] a tutti e tutti [illegible] voluto offrire qualcosa: i duecento abitanti [illegible] paese, gli industriali del cemento, il ministero degli Interni, la prefettura [illegible] il Comune [illegible] Casale.

Vittorio Patrucco [illegible] che è solo per un caso se sulle lapidi non c'è anche il suo [illegible] «perché [illegible] vita è sempre stata appesa a un sottile filo». Vive con la pensione di vecchiaia (660 mila lire il mese) e altre 380 mila lire gli arrivano dalla malattia professiona- [illegible], [illegible] che è [illegible] [illegible] polmoni per il 60 per cento. E si considera fortunato che i medici gli abbiano riconosciuto l'aggravamento delle sue condizioni fisiche: [illegible] [illegible] qualche migliaio [illegible] lire in più.

Aldo Fapale

In aprile «La strana coppia» al Comunale; regia della Valeri

Arriva il duo Vitti-Falk

Per la prima volta ad Alessandria cinque repliche di uno spettacolo - Il 30 marzo unica rappresentazione delle «Ragazze di Lisistrata» [illegible] Bertoldi e Calenda, con Maddalena Crippa

ALESSANDRIA — La stagione [illegible] [illegible] ogni anno l'Ata propone [illegible] pubblico [illegible] [illegible] per concludersi. In cartellone vi [illegible] anche uno spettacolo, *Le ragazze* [illegible] *Lisistrata* di F.M. Bertoldi e Antonio Calenda, con [illegible] Crippa, che sarà rappresentato, per una sola sera, il 30 marzo.

La [illegible] del teatro ha annunciato però un altro spettacolo. [illegible] programma, che sta ottenendo un [illegible] [illegible] [illegible] in tutta Italia. [illegible] *La strana coppia* con Monica Vitti e [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] «Comunale» dal 29 aprile [illegible] 3 maggio. Cinque repliche, le prime quattro, [illegible] [illegible] 29 a [illegible] 2 maggio, [illegible] 21,15, l'ultima, domenica, 3 maggio, [illegible] 16.

Con [illegible] due [illegible] attrici recita Orazio [illegible] Monica Vitti arriva [illegible] [illegible] prima volta in Alessandria mentre Rossella Falk si è già presentata al pubblico per due volte nelle precedenti stagioni. La regia dello spettacolo, che è la versione femminile della celebre commedia di Neil Simon, è firmata da Franca Valeri.

La strana coppia, nel giorni scorsi, è andata in scena [illegible] [illegible] per sette sere consecutive facendo registrare sempre il «tutto esaurito». [illegible] Alessandria mai nessuna compagnia ha sostato per cinque spettacoli: è un esperimento a [illegible] vedere [illegible] rispondono [illegible] alessandrini. Certo la presenza di [illegible] Vitti [illegible] da «catalizzatore» anche per un pubblico piuttosto disincantato come il nostro che però sa apprezzare i buoni spettacoli.

La strana coppia, che in versione cinematografica ha avuto quali interpreti Jack Lemmon e Walter Matthau nelle vesti di due uomini abbandonati dalle mogli, i quali vanno a vivere insieme e si trovano a litigare come una normale coppia di coniugi nella versione femminile rappresenta il dramma della solitudine. Ma, come fa notare la regista Franca Valeri, il testo è ricco di sottile umorismo e di quel «tocco in più» pieno di discrezione. Non si cade mai nella facile ironia che l'argomento potrebbe suggerire.

Anche nella versione 'maschile' interpretata da Mon[illegible] e Vitti, la convivenza ha origine da un abbandono e lo spettacolo procede sui binari, a tratti dell'ilarità, a tratti del dramma, ma senza mai assumerne i toni. Un'opera quindi piacevole anche se mette in luce il triste problema della solitudine alla quale [illegible] può comunque ovviare sempre se si è dotati di una forte carica di humor unita alla voglia di vivere.

Emma Carnagna

Monica Vitti e Rossella Falk in «La strana coppia», la commedia [illegible] programma al Comunale

FESTE MUSICA INCONTRI OGGI E DOMANI

CARNEVALE. [illegible] festa oggi, tempo permettendo, i centri agricoli di Stazzano [illegible] [illegible] con sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati, bande musicali, majorettes. A Stazzano c'è anche una mostra-mercato di artigianato locale (pizzi, lavori a maglia e all'uncinetto, quadri, oggetti in rame e ceramica) realizzati dagli stazzanesi e che saranno messi in vendita per finanziare i lavori di restauro della chiesa. A tutti sarà offerta polenta e gorgonzola.

DISCOTECHE. Tradizionale veglionissimo mascherato questa sera alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, organizzato dalla Pro loco di Stazzano a conclusione del carnevale. Si danza pomeriggio e sera alla discoteca «Veg» di spalto Borgoglio ad Alessandria mentre a Pontechino di Acqui Terme eccezionale attrazione con la show girl Cinzia Esseri. «Domenicario» (ultima novità e [illegible] del passato) alla [illegible] «Paradiso Studio's» di CastelBetto d'Orba. Ballo liscio con «I Noveli». [illegible] «Master 1». [illegible] Bosco Marengo e [illegible] music show al «Master 2». Spettacolo [illegible] l'americano Johnny Parker, il d. j. [illegible] «Videomusic» [illegible] [illegible] Studio's» di Acqui Terme.

FAERI TUOI. Durante [illegible] domenicale [illegible] tuoi». [illegible] Radio Cosmo di [illegible] manda in onda dalle 9 [illegible] 13,30, [illegible] il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura, si parla [illegible] «Fiera di San Giu- [illegible]» a Casale. Con il sindaco Riccardo Coppo interverranno autorità e protagonisti della [illegible] per discuterne con Paolo Paoli. Alle [illegible] [illegible] la stessa emittente manda in onda la trasmissione «Spazio donna» durante la quale le responsabili di «Centro donna» parleranno e risponderanno a domande di ascoltatrici, sulla salute della donna e sulla prevenzione.

ROMITA A FUBINE. [illegible] 15 [illegible] oggi alla frazione Nani di Fubine sarà inaugurata una lapide a ricordo della nascita di Giuseppe [illegible] che in paese [illegible] compiere importanti lavori fra [illegible] l'erogazione dell'acqua potabile. Alla cerimonia sarà presente il figlio Pier Luigi Romita, attuale ministro del Bilancio.

DIBATTITI. «Adolescenza e sessualità» è il [illegible] che sarà trattato domani sera dal dottor Antonio [illegible] [illegible] Consultorio familiare di [illegible] Vochieri di Alessandria per il [illegible] sull'educazione all'amore. Alle [illegible] nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Valenza la delegazione valenzana dell'Igi, l'Istituto gemmologico italiano, organizza una conferenza dal titolo: «Gemme: preziose e semipreziose?». Relatori saranno il dottor Carlo Trossarelli e [illegible] dottoressa [illegible] Cigliola [illegible] [illegible] Milano. Il Circolo Europa «La casetta» di Alessandria indice per [illegible] sera [illegible] un dibattito sul tema: «Armamenti: [illegible] [illegible] cosciami, contro?». Interverranno il direttore della rivista *Missione oggi* e il teologo-moralista Leandro Rossi. Il biblista Ignace De La Potterie parlerà alle 14,30 di oggi alla fraternità monastica di Villamiroglio sul «Vangelo di Giovanni».

UN VOLTO PER IL TURISMO. Alle 16,30 di domani al Caffè del Centro di Alessandria verrà presentata la seconda edizione del concorso «Un volto per il turismo» un'iniziativa che abbina alla bellezza femminile piatti e vini tipici. La manifestazione è articolata in venti tappe, più la serata finale durante le quali verranno scelte belle ragazze, buoni piatti e ottimi vini.

e. z.

Gli appuntamenti gastronomici

Marzo l'agenda del buongustaio

Una guida delle Valli Borbera e Curone

GARBAGNA — I [illegible] ottenuti dalle scorse edizioni [illegible] tours gastronomici nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona hanno [illegible] mostrato che l'abbinata gastronomia-turismo è vincente: migliaia di persone, provenienti anche da altre regioni, hanno apprezzato la presentazione di piatti tipici e genuini, accompagnati da vini locali di qualità, in due delle più belle zone collinari della provincia di Alessandria.

Il successo della «Primavera nelle Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti» e dell'analoga iniziativa autunnale ha così convinto le due Comunità montane a ripetere l'esperienza anche quest'anno con la sicurezza che altri amanti della natura, del paesaggio e della buona cucina, sceglieranno [illegible] sia incantevoli località dell'Alessandrino, [illegible] confina con la Liguria e la Lombardia. E in questo caso essere «marca di confine» porta benefici, perché [illegible] a «catturare» turisti di altre regioni.

Con [illegible] Comunità montane collabora l'Associazione albergatori ed operatori turistici delle due [illegible] collinari e l'Ente provinciale per il Turismo (ch'è in attesa di essere definitivamente soppresso per lasciare spazio vedremo con quali risultati alle Aziende promozionali turistiche).

La novità per l'edizione '87 è l'aver unificato sotto un'unica denominazione i due tour, primaverile e autunnale. E' così [illegible] la *Agenda gastronomica 1987 delle Valli*, che [illegible] presentata a «Il Mulino» [illegible] Garbagna dai responsabili delle due Comu- [illegible] montane e dell'Associa- [illegible] albergatori [illegible] operatori turistici.

La *Agenda gastronomica 1987* [illegible] Valli, [illegible] verde che gli appassionati di questi [illegible] non [illegible] assolutamente [illegible] sfuggire, raccoglie importanti indicazioni. Vi sono riportati i ristoranti e gli alberghi che hanno aderito [illegible] hanno garantito, [illegible] fine marzo a novembre inoltrato, i week-end gastronomici, presentando i menù ed i prezzi, che oscillano dalle 35 alle 35 mila lire.

Il «libretto verde», inoltre, riporta dati interessanti sulla varie [illegible] dove il tour [illegible] tappa, [illegible] zione più [illegible] ratteristiche da visitare, sui prodotti locali della [illegible] nomia [illegible] dell'artigianato locale.

I week-end gastronomico-turistici si inizieranno il 30 marzo alla «Taverna del fungo» di Grondona per concludere la stagione primaverile al ristorante «Del Ponte» [illegible] [illegible] L. m.

Cominciato un [illegible] per giovani aspiranti musicisti

Gruppi rock in gara a Ovada

[illegible] sera, [illegible] «Battaglia delle bands», hanno preso parte Alessandria e Tortona - Partecipano anche complessi [illegible] Novi, Fresonara, Ovada [illegible] Valenza - I vincitori potranno incidere un disco

OVADA — Una «battaglia di bande», con giudice unico il pubblico. La novità in campo rock, partita da Ovada, si è estesa ben presto al Piemonte e alla vicina Liguria. A tutti i giovani soliti ed alle formazioni che muovono i primi [illegible] nel [illegible] musicale la discoteca ovadese «Apple» di via Buffa ha infatti deciso di offrire un trampolino di lancio verso la notorietà: il principale requisito richiesto è che gli aspiranti suonino il rock, genere da [illegible] bandiera dei teen-agers e che, in questo periodo è protagonista di una rivalutazione e di una diffusione di largo interesse.

[illegible] muovendosi in questa direzione, l'«Apple» ha varato il programma «Apple in rock 87», ambito in cui si colloca «La battaglia delle bands»: il concorso è stato lanciato dal locale di Ova- [illegible] per fare spazio ai [illegible] gruppi [illegible] sicali che fioriscono negli ambienti giovanili ma che soltanto [illegible] riescono [illegible] fare conoscere se stessi e la propria musica ed a crearsi uno spazio.

Ieri sera per le battute iniziali [illegible] «Battaglia delle bands» si sono esibiti i complessi «Mortuary Prepe» di Alessandria e i «C.V.D.» di Tortona. Sabato prossimo [illegible] la volta di altri [illegible] gruppi.

All'offerta lanciata dall'«Apple» hanno risposto quattordici formazioni musicali che hanno dimostrato di possedere [illegible] i requisiti per l'iscrizione: essere, cioè, in [illegible] di [illegible] almeno mezz'ora e non [illegible] contratti in corso con [illegible] discografiche. I partecipanti [illegible] [illegible] tempo per nuovi [illegible] sono: i «Mortuary Prepe», gli «Zolfo», gli «Acido», i «White City», [illegible] «Stratos Wave» e i «Daniele» di Alessandria; i «Repeady» di Genova; i «Bambini caleidoscopici» [illegible] Novi Ligure; i «Sound Jester» e i «C.V.D.» di Tortona; gli «Under Fire» [illegible] Canelli; i «Dem» di Valenza; i «The Fabolous Blues on the Road» di Fresonara e i «Juliano Band» di [illegible]

«La battaglia [illegible] bande» prevede che ogni [illegible] [illegible] formazioni [illegible] [illegible] organizzatori, affrontino [illegible] giudizio [illegible] pubblico: [illegible] infatti gli spettatori a votare, scegliendo tra i [illegible] gruppi il vincitore. La gara seguirà quindi questo svolgi- [illegible] [illegible] alla [illegible] di [illegible] formazioni finaliste in lotta per il successo finale ma che, a quel punto della competizione, avranno già vinto il diritto di incidere una propria canzone in un «Lp» prodotto dall'«Apple». L. [illegible]

Il Cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

[illegible] con [illegible] Dellera e Nicola Warren

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
AMBRA: [illegible] cavalieri del cielo, cartoni animati.
COMUNALE: [illegible] con Mitch Gaylord, Janet Jones.
CORSO: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera, Nicol Warren.
CRISTALLO: Mm sexy.
GALLERIA: Non aprite quella porta (seconda parte).
MODERNO: A scuola con papà, di Alan Metter, con Rodney Dangerfield, Keith Gordon.

ACQUI TERME

[illegible] Mr. Crocodile Dundee, di [illegible] Faiman, con [illegible] Hogan, Mark [illegible]
CRISTALLO: Il [illegible]
ITALIA: Commando.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il colore dei soldi, di [illegible] Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
POLITEAMA: L'infedele, con Serena Grandi.
VITTORIA: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Carlo Cracolla.
[illegible]
IL PORTE': Le [illegible]
[illegible] **LIGURE**
CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, di Peter [illegible] Hogan, Mark Blum.
MODERNO: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.

OVADA

LUX: Salvador, di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi.
MODERNO: Shanghai surprise, con Sean Penn, Madonna.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sette chili in sette giorni, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto.

TORTONA

MODERNO: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera, Nicol Warren.
[illegible]: Nel uccelli duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
VERDI: Inspirare (fantascienza).

VALENZA PO

SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Mark Blum.
[illegible]
ARLECCHINO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Mark Blum.
[illegible]ANI: Fai Bricolo storiale.

ROMA: Rimini [illegible] di [illegible] Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
[illegible]
[illegible] Centrale, p. Lega; notturna: Sacchi, c. Acqui. **Acqui:** Centrale, c. Italia. **Cassine:** Fradel, v. Roma. **Novi:** Ospedale, v. [illegible] Gardelli, v. Roma. **Tortona:** [illegible]ali 7, c. San Orione; Centrale, p. [illegible] **Valenza:** Viganò, v. Cavour. **Voghera:** Comunale 3, v. Emilia.

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefonici [illegible] chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** [illegible] **Casale:** 33.41; [illegible] **Ligure:** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (308 + numero interno).

BENZINAI

Feltri, v. G. Bruno; **Totel**, Lungotanaro Solferino; **Api**, largo Cassinis; **Axil**, spalto Marengo; **Cabella**, v. Piacenza; **Agip**, v. Marengo; **Tamoil**, p. Valle; **Metanoli**, v. C. Marx; **Gulf**, v. Casalcermelli; **Agip**, Cabanette; **Tamoil-Dal Grande Gas**, v. Marengo; **Esso**, v. G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.847. Corrispondenti: [illegible] 64.762; Tortona 812.381; Valenza 56.418, Acqui 0144 35.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 75.768, Ovada 0143 80.302; Serravalle Scrivia 0143 [illegible].

[illegible]
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY

20,30 Ho sud vivere... sparo, film di S. Garrone con Sean Todd, Isabella Savona (1988)
23,45 Sulle cosce un arcangelo, film di A. Gennaro con Lando Buzzanca, Stella Carnacina (1974)

PIEMONTENNA

7 — Verde sano, buongiorno del mondo
10 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 Valenza propone, arte orafa
12,30 Bazar con chips sala in diretta
20 — Telecalcio sportivo: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le auto della settimana
22,30 Programmi prossimamente

Pub

EFFIX
CONTRO AVENE E ALOPECURO

forte
solo dove serve

Effix è il diserbante di post-emergenza ad alta efficacia selettiva. Forte contro le avene selvatiche e l'alopecuro [illegible] coda di volpe, crea le condizioni ideali per [illegible] crescita vigorosa di grano tenero, grano duro e [illegible].

Shell, agricoltura sicura

Shell Agricoltura

[illegible]

La Sensel Ceramiche
produttrice
piastrelle monocottura
ricerca
AGENTI
monomandatari per zone
ASTI, ALESSANDRIA,
NOVARA, VERCELLI, AOSTA
Inviare curriculum dettagliato a
lettera a:
LA SENSEL scrl - Fraz. Bonello 13
13041 BIENEVAGIENNA (Cn)
Tel. 0172 494.016

DANCING
Granha
ORFENGO
CAMERANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101/54.106
DOMENICA 15 MARZO sera: BALLO LISCIO con
I PIEMONTS

Serie C2 - I grigi contro un'altra pericolante; scontro fra nerostellati e vercellesi; i tortonesi in [illegible] con la Massese

Sanremese o Alessandria chi perde rischia grosso

Il tecnico Colombo dovrà probabilmente rinunciare agli infortunati Cornaglia e Marmaglio

ALESSANDRIA — Primo confronto-verità per l'Alessandria calcio, impegnata [illegible] pomeriggio (inizio [illegible] 15) sul campo della Sanremese. I grigi dovranno dimostrare temperamento ed intelligenza tattica per ottenere un risultato favorevole e proseguire così a piccoli passi verso la salvezza.

Dice Gigi Manueli, capita[illegible] dell'Alessandria che da ieri pomeriggio è in ritiro [illegible] Imperia: «*Scenderemo in campo con grande* [illegible] *tranquillità. La Sanremese, che divide con noi* [illegible] *penultima posizione in graduatoria,* [illegible] *i nostri stessi problemi.* [illegible] *dovremo lasciarci prendere dal nervosismo*».

Finora i ma[illegible], di fronte al pubblico amico, hanno vinto soltanto contro l'A[illegible] nel girone [illegible] e contro l'Olbia [illegible] acorso gennaio; sono reduci da un prezioso pareggio sul rettangolo [illegible] Pontedera.

Prosegue Manueli: «*Sarà un match vibrante. Noi siamo in* [illegible] *condizioni fisiche e faremo il possibile* [illegible] *soprattutto a centrocampo le iniziative* [illegible] *bianconeri. Non dobbiamo commettere* [illegible] *nei nostri schemi. Proveremo a giocare abbastanza aperti, come a Sarzo, per* [illegible] *disputare soltanto un incontro* [illegible] *contenimento, dato che* [illegible] *abbiamo le caratteristiche per farlo*».

All'andata [illegible] 1-1, con reti di Piconi e di Tufano. Conclude [illegible] capitano [illegible] grigi: «*E' indispensabile non perdere, ma si può tentare anche il risultato pieno. Confidiamo particolarmente sull'incitamento dei nostri tifosi*».

Due i [illegible] [illegible] tormentano Antonio Colombo, preparatore dell'Alessandria. Massimo Cornaglia, candidato [illegible] una sé indossare la maglia di battitore libero al posto dello squalifi[illegible] Teobaldo Tumiotto, non è ancora del tutto guarito dalla distorsione riportata domenica scorsa contro la Pi[illegible]. [illegible] fosse recupe[illegible] il ruolo di libero [illegible] rebbe ricoperto [illegible] [illegible] che fu già [illegible] to [illegible] quel ruolo [illegible] Taranto e nel Cesena.

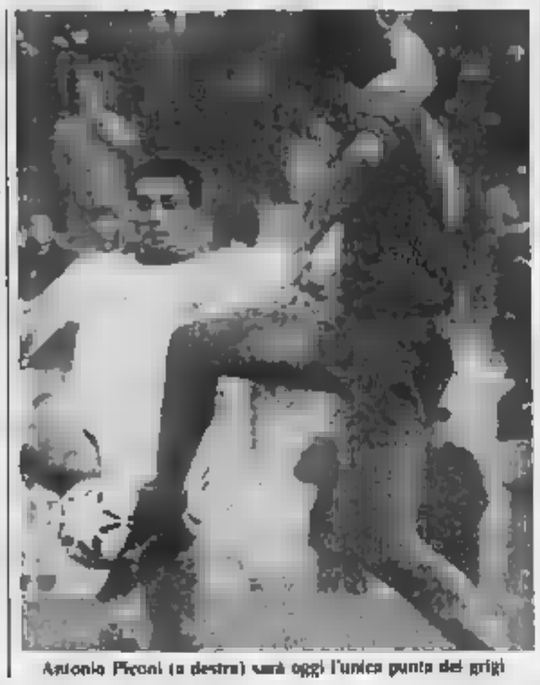
Preoccupa [illegible] più una con[illegible] muscolare di Mauro [illegible]. L'ex trentino ieri mattina ha sostenuto [illegible] provino, ma [illegible] ha rinviato ogni decisione a questa mattina. In caso di indisponibilità sarebbero pronti Giorgio Pieri e Ivan Ferretti. Inoltre è quasi certo il rientro, come terzino destro, di Paolo [illegible], che ha scontato il turno di squalifica, mentre è ipotizzabile il ritorno come unica punta di Antonio Piconi, con Roberto Petricone [illegible] panchina.

Quello odierno [illegible] il diciot[illegible] [illegible] fra Sanremese ed Alessandria [illegible] lontano 1977. I grigi si sono imposti soltanto in 6 partite, ri[illegible] [illegible] sconfitte e pareggiando 4 confronti. Al «Comunale» si calcola che [illegible] presenti circa cinquecento sportivi alessandri[illegible] giunti in Liguria con i pullman del club e [illegible] privati.

Roberto Gelato

Sanremese: [illegible] Fadda, Tufano; Tolasi, Oddone, Marsan; Marchetti, Colasso, Farina, Bacci, Bizzarri.

Alessandria: Beccari; Vitaloni, Menna; Brista, Cornaglia, Ferrarese; Cecotti, Manueli, Mocellin, Marmaglio (Ferretti), Piconi.



Antonio Piconi (a destra) sarà oggi l'unica punta dei grigi

Casale-Pro, dalle epiche sfide alla lotta per non retrocedere

Il derby suscita sempre interesse malgrado l'[illegible] classifica delle due formazioni - In forse Luxoro fra i padroni di [illegible]

CASALE MONFERRATO — Si prevede una forte affluenza di pubblico, oggi al «Natal Palli» per il derby Casale-Pro Vercelli. Questo match rinnova la tradizione di quelle epiche sfide del «quadrilatero» che, a inizio secolo, caratterizzarono il periodo ancora pionieristico del nostro calcio nazionale. Al di là della tradizione e dell'orgoglio campanilistico, oggi sono però in palio soprattutto punti decisivi per la classifica.

I vercellesi hanno tre lunghezze in più in graduatoria, ma come i nerostellati contano di acquisire al più presto la certezza di permanenza in C2. Il match di andata, a Vercelli, si era chiuso in parità (1-1), senza spettacolo né grandi emozioni. Alcuni tifosi, al termine della gara, avevano soltanto la [illegible] rinunciataria adottata dalle due formazioni.

Dice mister [illegible] Vincenzi: «*Sicuramente il derby non è più sentito come in passato. Comunque, oggi è* [illegible] *un'affluenza di pubblico maggiore* [illegible] *quella che* [illegible] *registra solitamente, anche solo per la presenza dei tifosi vercellesi. In questa situazione di classifica, è necessario giocare per vincere, ma facendo molta attenzione ad evitare i passi falsi. E' indispensabile, insomma, disputare il match con molto buon senso, per conquistare i due punti senza rischiare pericolose sciopolate*».

Dopo l'incontro odierno, il Casale affronterà mercoledì prossimo [illegible] trasferta l'Alessandria. [illegible] Il primo recupero, cui seguirà, sette giorni dopo, quello [illegible] con il Carbonia. Due [illegible] davvero decisive. [illegible] direste avversarie [illegible] lotta per la salvezza.

Aggiunge Vincenzi: «*Non è tempo* [illegible] *incertezze. Dobbiamo sfruttare al massimo questo "pire" di confronti, mentre le altre formazioni restano ferme. Abbiamo l'opportunità di guadagnare qualche punto sulle nostre avversarie*».

In forse per oggi è l'utilizzo [illegible] Stefano Luxoro che, [illegible] il turno [illegible] squalifi[illegible] in settimana ha [illegible] un risentimento muscolare. E' probabile, invece, l'inserimento del mediano [illegible] Tonatto, acquisito dalla [illegible] lo scorso fine settimana.

«*Si è allenato con profitto* — sottolinea l'allenatore — *ed è un giocatore esperto e di buon* [illegible]. *Per la sua consistenza tecnica e fisica, è* [illegible] *elemento capace* [illegible] *incrementare la nostra spinta a centrocampo. E' dotato di una notevole personalità che può rivelarsi decisiva*».

Il mister casalese Guido Vincenzi (a sin.) e Stefano Luxoro

Rispetto [illegible] gara [illegible] andata [illegible] [illegible] la Pro Vercelli [illegible] [illegible] tatori sono cambiati.

Conclude Vincenzi: «*I vercellesi hanno migliorato il loro classifica. Hanno siglato più gol di* [illegible] *in casa e hanno anche ottenuto qualche risultato utile in più in* [illegible] *sferta. E' una compagine, insomma, da "prendere con le molle"*».

Il confronto Casale-Pro Vercelli è stato anche inserito nella schedina del Totocalcio. Questo fatto costituisce, per entrambe le formazioni, una sollecitazione in più a ben figurare. [illegible] Insomma garantita, [illegible] due fronti, [illegible] forte carica agonistica, [illegible] speranza che ciò contribuisca a rendere il match più interessante e gradevole di quello dell'andata.

Gino Defrancisci

Casale: [illegible] Biato; [illegible] Biagetti; Luxoro (Tonetto), Pedretti, [illegible]; Beia, Melchiori, Gino, Scarrone, Segoni.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Olivieri (Sora); Mancin, Barberi, Ricci; Riberto, Leone, Solimeno, Colapietro, Pescatori.

Il Derthona affronta al Fausto Coppi la pericolante Massese

Domenghini vuole i due punti

Dice il tecnico: «Dovremo stare attenti, perché i toscani marcano molto [illegible] e ci [illegible] non pochi problemi già nel match di andata» - Da allora però i bianconeri sono sicuramente cresciuti e oggi schiereranno la formazione tipo

[illegible] — *Oggi pomeriggio, il Derthona scende* [illegible] «Fausto Coppi» *per misurar*[illegible] *contro* [illegible] *Massese, una formazione in lotta per non* [illegible] *trocedere.*

Dice l'allenatore bianconero Angelo Domenghini: «Le partite sono [illegible] difficili. In fondo siamo sempre la squadra leader. Contro la Massese prevedo una partita nervosa, perché i [illegible] praticano un gioco a marcatura molto stretta, che non lascia respiro all'avversario. Una gara quindi [illegible] [illegible] spettacolo potrebbe anche essere compromesso. Nel match di andata, [illegible] sofferto maledettamente questa situazione».

Da quella partita del girone di andata, il Derthona ha però fatto parecchi progressi, [illegible] *solo sotto l'aspetto dell'amalgama,* [illegible] *anche* [illegible] *quanto riguarda l'esperienza acquisita dai suoi giovani giocatori.*

Aggiunge l'allenatore: «Oggi giochiamo di fronte [illegible] nostro pubblico e spero senz'altro che non ci siano tentennamenti o incertezze. La sospensione del campionato, dopo questo turno, sarà salutare per i ragazzi, che potranno così riposarsi anche psicologicamente dopo una lunga [illegible] serie [illegible] di [illegible] impegni. Quando riprenderemo ci sarà, sempre in casa, il derby contro il Casale, un'altra [illegible] [illegible] e difficile».

[illegible] l'impegno di [illegible] *Domenghini non dovrebbe* [illegible] *problemi di schieramento; tutti i giocatori della nostra* [illegible] *a disposizione.* [illegible] *tattico dei bianconeri potrebbe* [illegible] *quella di giocare di rimessa e* [illegible] [illegible] col[illegible] *più gli avversari* [illegible] *velocità.*

«Un pareggio è [illegible] utile — *aggiunge l'allenatore* — ma [illegible] dovremo [illegible] la vittoria per continuare la lotta al vertice. In queste partite bisogna [illegible] di [illegible] quanti più punti possibile in vista dei match di alta classifica. Tutti indicano in Novara e Torres le nostre dirette [illegible] [illegible] per [illegible] promozione. Io aggiungerei Pistoiese e Entella. Specialmente i [illegible] stanno salendo a piccoli passi, ma senza perdere un colpo.

Domenghini teme poi l'«effetto primavera», la stagione in cui [illegible] *rivela il reale stato* [illegible] *forma* [illegible] *tutte le squadre. Conclude però il mister bian*[illegible] [illegible] [illegible] primavera temo le [illegible] del campionato previste [illegible] quel periodo (12 aprile e 10 maggio), che speriamo affrontare sicuramente [illegible] ritmo e la [illegible] tradizione [illegible] giocatori [illegible] una fase della stagione molto delicata».

Enrico Regalzi

Derthona: *Longo; Precedini, Ossetta, Bacci, Donat, Ricardi; Uzzardi, Rocaldini, Feria, Lusignoli, Gori.*

Massese: *Rocco; Forgione, Tognarelli; Lisei, Corsini, Fusciano; Picasale, Polini, Grillotti, Carli, Angelotti.*

I fratelloni Roberto Bacci (a sinistra) e Claudio [illegible]

Impegni molto delicati delle due formazioni pavesi

Per Vogherese e Oltrepò [illegible] «incontri-salvezza»

Rossoneri a Pieve di Soligo, stradellini contro il Sassuolo di Pascutti

VOGHERA — Trasferta di fuoco oggi pomeriggio per la Vogherese in terra veneta. I [illegible] allenati [illegible] Maurizio Bruno, reduci dal [illegible] [illegible] derby [illegible] l'Oltrepò, [illegible] no infatti [illegible] [illegible] a [illegible] di Soligo, contro [illegible] Piavigina che li precede in classifica [illegible] un [illegible] punto.

La compagine veneta, alno ad [illegible] [illegible] fa, sembrava irrimediabilmente [illegible] [illegible] alla retrocessione; poi, [illegible] [illegible] serie [illegible] prestazioni quasi incredibili, è riuscita a portar[illegible] al quint'ultimo posto della classifica. La Vogherese dovrà quindi tentare di ottenere un risultato positivo.

In settimana, le [illegible] del capitano dei rossoneri Davide Seveso, [illegible] domenica [illegible] per [illegible] infortunio, sono sensibilmente migliorate ed è previsto il suo rientro.

In caso contrario, sarà confermata la formazione [illegible] domenica scorsa, con Tretter nel ruolo di libero ed il giovane [illegible] impegnato [illegible] marcatore puro.

Nel frattempo, [illegible] recuperato anche il giovane centrocampista Broglia. v. g.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Manieri, Seveso, Loda; Verosi, [illegible] Zobbio, Curti, Caravaglia.

STRADELLA — [illegible] [illegible] squadre «pericolanti» oggi pomeriggio [illegible] Comunale [illegible] Stradella: sono di [illegible] l'Oltrepò ed il Sassuolo, rispettivamente penultima e terz'ultima in classifica.

Nell'ambiente oltrepadano, dopo [illegible] [illegible] fitta nel derby [illegible] Voghera, si respira una certa aria di rassegnazione.

In settimana, l'Oltrepò ha giocato una partita amichevole a Sant'Angelo Lodigiano contro la locale formazione che milita nel campionato interregionale. Il risultato finale (0-0) sottolinea delle difficoltà per l'undici guidato da Ernesto Villa di andare a rete.

Oggi faranno il loro rientro Malgari e Bresciani. Il primo ha scontato la giornata di squalifica, mentre il secondo si è completamente [illegible] dall'infortunio.

Sicuramente sarà in campo anche il giovane Carucciolo.

Il Sassuolo si presenterà a Stradella con il nuovo allenatore, l'ex giocatore del Bologna e della Nazionale Ezio Pascutti, che ha preso il posto dell'esonerato Galbiati. v. g.

Oltrepò: Viviani; Rivizzi, Dell'Acqua; Azzali, Bertani, Malgari; Bresciani, Groppi, Righi, Andreoni, Carucciolo.

Interregionale - Molti infortunati fra i termali

Acqui disperato a Biella

ACQUI TERME — L'Acqui affronta [illegible] trasferta la Biellese, seconda in classifica a due punti dalla capolista Savigliano. All'andata fu [illegible] 0-0, ma l'incontro odierno si presenta molto più difficile. I lanieri sono [illegible] corsa [illegible] la [illegible], mentre i bianchi dovranno giocare [illegible] una formazione largamente rimaneggiata.

Mancheranno il portiere Novello e il centrocampista Boveri, squalificati per un turno, e il [illegible] Feria, infortunato nella partita [illegible] il Cuneo. Anche Colagiuri è ancora bloccato per [illegible] colpo ricevuto tre settimane fa da [illegible]. [illegible] inoltre la presenza dello stopper Pelligra (botta al ginocchio già operato [illegible] menisco) e del centrocampista [illegible] (postumi [illegible] uno stiramento).

Sarà Feria a decidere quale schieramento scenderà in [illegible]. Fortunatamente rientra il terzino [illegible]no. [illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Ge[illegible].

Giovedì sera si è intanto riunito il consiglio direttivo, che ha preso atto delle dimissioni del presidente Gianni Grillo e del tesoriere Pier Giuseppe Mottura.

«*Regalo le quote a chi le vuole* — ha anche detto Gianni Grillo nell'assemblea societaria —, *facendo naturalmente fronte* [illegible] [illegible] *parte di debito*».

La crisi è quindi più profonda del previsto. Gianni Grillo voleva disporre di una maggioranza assoluta. I soci hanno deliberato il raddoppio del capitale sociale, ma con l'intenzione di concludere quest'amara esperienza di campionato, verificare il consuntivo e tracciare il programma dei futuri impegni.

Disappunto anche [illegible] la multa [illegible] un mi[illegible] [illegible] alle intemperanze dei tifosi al termine [illegible] gara con il Cuneo. In effetti, l'[illegible] [illegible] uscita dagli spogliatoi era stata invasa da gruppuscoli [illegible] sportivi che inveivano [illegible] confronti dell'arbitro, scortato dalla [illegible] pubblica e che ha poi lasciato [illegible] stadio a [illegible] dell'auto del presidente.

I malumori della tifoseria erano principalmente [illegible] contro Borsalino, allenatore [illegible] del Cuneo. Qualcuno [illegible] anche cercato [illegible] colpire il trainer avversario con un calcio. g. l. p.

Acqui: Forte; Facchino, Scazzola; Melchiori, Merlo, Pelligra; Paganelli (Miroglio), Pianza, Colagiuri, Esposito, Marulli. In panchina: Giovani, Ciriagliaro, Petrangelo, [illegible], Susenna.

Promozione - Chieri e Valenza

Orafi alla carica

In palio è il primato in classifica ed un'ipoteca [illegible] «salto [illegible] categoria», [illegible] *match* [illegible] *programma oggi al Comunale* [illegible] *la capolista Valenzana ed il Chieri, [illegible] secondo in classifica, nel* [illegible] *girone di Promozione piemontese.*

Dice l'allenatore degli «orafi» Franco Della Donna: «*I* [illegible] [illegible] *preparati a dovere e carichi al punto giusto:* [illegible] *falliranno la* [illegible]».

Valenzana: *Cerchiaro;* [illegible] *Sesia; Lupone, Foti,* [illegible] *(Sciocco); Barello, Porcelli, Negri, Binelli, Taccheri.*

Impegno casalingo per la Novese che oggi, alle 15 [illegible] *stadio Comunale, affronta il Saluzzo. I bianconeri* [illegible] *ranno ancora una volta in formazione rimaneggiata per le* [illegible] *del regista Moro, squalificato, e del centravan*[illegible] *Papalia, compalescente.*

Novese: *Manni; Traverso, Risolari; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Lusseri, Bonello, Doldola.*

Il Quattordio, col favore [illegible] *campo, gioca contro il* [illegible] *Manifatture. Dice mister Gian Piero Mariani:* «Vogliamo riscattare [illegible] brutta gara di domenica scorsa a Mondovì».

Quattordio: *Preda; Cuzzo, Barbella; Manuelli, Pirrone, Brunazzo; Venezia, Torti, Gemma, Pivetta, Rizzi.*

Ancora [illegible] *confronto-salvezza per il San Carlo, impegnato oggi sul terreno della Carmagnolese. Saranno assenti Daffara e Cacciatori, squalificati. Dice mister Carlo Monichino:* «Un successo ci consentirebbe di operare il sorpasso».

San Carlo: *Biancotto; Grangia, Minguzzi; Carla, Canalli, Vecchio; Di Pierri, Fracchia, Volta, Bertelli, Montiglio.*

Nel campionato di Promozione ligure, il Libarna è impegnato [illegible] *difficile campo dell'Argentina* [illegible] [illegible] *di Taggia.* [illegible] *incontro delicato tra due squadre che, proprio in questi ultimi turni del campionato, hanno ritrovato lo smalto dei giorni migliori.*

Libarna: *Mogni; Gabbana, Moretti; Pellegrino, Giardina, Calcaterra; Ghiotto, Monteleone, Carrea, Aurilia, Luongo.*

La neve, che è caduta nella notte fra venerdì e sabato, mette in dubbio lo svolgimento dell'incontro tra l'Ovadamobili e la squadra savonese del Veloce, in programma per oggi al campo «Moccagatta».

Ovadamobili: *Giacchero; Pesce, Ferrando; Delicino, Piacenti, Bisiolfi; Canova, Piana, Barisione, Fabrero, Moretti.*

r. m.

Prima Categoria - La capolista deve difendere il primato

Il Monferrato ospita la Junior

ALESSANDRIA — Rischiano le prime della [illegible] nella terza giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria, girone E.

Il capolista Monferrato, infatti, è atteso da un delicato confronto [illegible]ifico contro la Junior Casale. Afferma Benetti, [illegible] del monsalvatorasi: «*Giocheremo* [illegible] *massima attenzione; l'obiettivo* [illegible] *mantenere il primato*». Dichiara Ferrero, allenatore della Junior Casale: «*Stiamo migliorando di partita in partita e ci auguriamo di offrire spettacolo contro la capolista*».

Le [illegible] [illegible] inseguitrici, [illegible] schese e Fulminese, sono impegnate in incontri dal pronostico incerto. La Boschese è di scena sul campo del Basaignana. Dice Piammengo, trainer del Basaignana: «*Dobbiamo assolutamente ottenere un risultato positivo per uscire dalla zona re*[illegible]. Afferma Demichelis, responsabile unico della Boschese: «*La squadra è finalmente al completo. Siamo pronti a* [illegible] *battaglia*».

La Fulminese ospita il Comollia Novi. Rileva Guazzotti, allenatore dei novesi: «*Giocheremo una partita di contenimento*».

Spettacolo assicurato in Frugarolese-Felizzano. Dichiara Ciacobbe, trainer della Frugarolese: «*C'è la volontà di cancellare la sconfitta di Novi Ligure*». Ribatte Papa, mister del Felizzano: «*Intendiamo far valere il nostro periodo di forma*».

Mentre Bandanianese e Pilonetto Torino si affrontano sul campo degli astigiani, la Gaviese, animata dal desiderio di riscattare il passo falso di sette giorni fa a Bosco Marengo, ospita al «Pedemonte» la Balzolese. Dice Traverso, segretario della Gaviese: «*Giocheremo con impegno per vincere*».

Il Mandrogne riceve al Comunale il «fanalino di coda» Santenese; squalificato Bosia rientrano Zattarelli e Romano.

Completa il panorama degli incontri la partita Trofarello-Rocchetta Tanaro.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone incontra all'«Agrati» il Casal Cermla con la convinzione di vincere.

In Prima categoria ligure, girone B, spareggio-salvezza per [illegible] Vignolese, di scena a Genova [illegible] (inizio 10.30) contro il Multedo. E' squalificato Ohio. r. g.

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le [illegible] perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha [illegible] cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente po[illegible] n° 26267005.

AISM. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - 00148 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

In distribuzione i coupons della benzina

Da domani i «buoni» con numeri anticodo

Un'apparecchiatura assegnerà l'ordine [illegible] il ritiro - [illegible] orari

AOSTA — Comincia [illegible] mani la [illegible] «buoni» carburante. [illegible] «zona franca» [illegible] Aosta, Morgex, Villeneuve, Châtillon e Verrès gli impiegati daranno i «buoni» [illegible] primo [illegible] quest'anno. A Pont-Saint-Martin (lo sportello è stato trasferito [illegible] via Circonvallazione 15) gli automobilisti potranno ritirare i [illegible] di esenzione [illegible] e partire [illegible] tedi. Per tutti gli [illegible] la scadenza per il ritiro [illegible] primo semestre è fissata [illegible]

Novità [illegible] Aosta: il «traffico» agli sportelli [illegible] Narbonne sarà regolato da [illegible] sistema [illegible] prenotazione con [illegible]rini. Servirà [illegible] evitare le code? Gli impiegati della «zona franca» lo sperano.

Ogni anno, infatti, nei primi [illegible] giorni di distribuzione si [illegible] un caotico incolonnarsi di persone che attendono l'apertura degli sportelli sin dalle prime ore dell'alba. Il record è stato stabilito [illegible] scorso anno da un automobilista che era giunto sotto i portici di piazza Narbonne alle 6,15 del mattino.

Gli uffici, domani, apriranno alle 8. «Sarà inutile arrivare prima», [illegible] dano gli impiegati. Nessuno [illegible] servito se non presenterà lo scontrino della «macchinetta» per la prenotazione predisposta all'ingresso. Vi sono tre pulsanti luminosi che corrispondono alle casse di distribuzione: la numero «1» servirà gli automobilisti che hanno veicoli con targhe [illegible] superiori a 96.999; la «2» per targhe comprese tra la 97.000 e 137.999; la «3» per cifre superiori a [illegible].

Aosta. La macchinetta che distribuisce i numeri d'ordine (Telefoto)

Schiacciando il pulsante corrispondente al numero della cassa, l'automobilista ottiene dal quadro elettronico uno scontrino con il numero di prenotazione e con indicato il presumibile tempo d'attesa.

«*Un guaio modo si evita che la gente rimanga in coda davanti agli sportelli*», spiegano alla zona franca. La speranza è, però, che la [illegible] facoltà [illegible] inutilmente nei primi giorni per ritirare i «buoni». [illegible] metodo [illegible] sarà [illegible] applicato [illegible] negli altri uffici [illegible] Negli [illegible] anni i vari sistemi usati per ovviare alle code di [illegible] fallirono.

Delle tre casse di Aosta, ad esempio, [illegible] riservate agli [illegible] del capoluogo e [illegible] quelli [illegible] paesi, poi si era [illegible] sistema di prenotazione [illegible] numeri stampati su orchidee [illegible] alluminio, e infine si era [illegible] scaglioni per ordine [illegible]: gli stratagemmi [illegible]

Lo [illegible] di prenotazione obbligatorio può risolvere, forse, il problema. Gli impiegati degli uffici [illegible] franca per scaramanzia non vogliono fare previsioni, ma sembrano ottimisti. La «macchinetta» è collegata a grandi pannelli luminosi su cui compaiono il numero della cassa e quello di prenotazione. e. mir.

Tragedia nella notte in via Ponte Romano, alla periferia di Aosta

Due morti nella casa in fiamme

Le [illegible] sono Pietrino Contini, di 36 [illegible], e Maria Angela Streito, [illegible] - Sono rimasti asfissiati e poi bruciati - L'incendio forse è stato provocato dal surriscaldamento di una stufa - Salvato un cagnolino

AOSTA — Due [illegible] l'incendio di un alloggio, in via Ponte Romano 20 ad Aosta, causato [illegible] dal surriscaldamento d'una stufa a legna. Le vittime sono Maria Angela Streito, 28 [illegible] casalinga, e [illegible] Contini, 36 anni, carpentiere, originario di Nuoro, ma da anni residente in Valle. I due vivevano in un alloggio di tre stanze su [illegible] piani. A livello della strada la cucina, al primo piano un'anticamera e la stanza da letto. L'incendio si sarebbe propagato, secondo i primi accertamenti [illegible] vigili del fuoco e dalla squadra mobile della Questura, in seguito al surriscaldamento del camino della stufa a legna che la coppia aveva acceso in cucina.

Le fiamme si sarebbero pian piano sviluppate sui travi che passavano vicino al camino della stufa e da lì al [illegible] estese alla sottotettatura in legno, sino a raggiungere la camera da letto al piano superiore. [illegible] Streito e il Contini sono morti per le esalazioni tossiche provocate dalla stufa. Forse [illegible] il carbonio dovuto alla cattiva combustione o forse soltanto denso fumo propagatosi nel piccolo alloggio. Il referto medico redatto ieri mattina in ospedale, dove le salme delle due vittime [illegible] state composte, parla di decesso avvenuto per «asfissia».

È probabile che Maria Angela Streito e Pietrino Contini abbiano cercato di uscire dalla stanza quando si sono accorti che l'aria era divenuta irrespirabile, poichè i loro corpi sono stati trovati, in parte carbonizzati, l'uno vicino [illegible] a chiacchiera che porta [illegible] inferiore dell'alloggio, l'altro vicino [illegible] finestra. [illegible] fumo ha però fatto loro perdere i sensi. Quando le fiamme li hanno raggiunti è probabile che i [illegible] fossero [illegible] morti.

L'allarme è [illegible] all'una e quaranta dell'altra mattina [illegible] al 113 fatta da un passante che, percorrendo via Ivrea, ha [illegible] uscire nuvole di fumo dal gruppo [illegible] in [illegible] del Ponte di Pietra. L'uomo, come ha successivamente dichiarato ai vigili [illegible] fuoco, ha voluto accertarsi [illegible] quanto stesse accadendo e si è così accorto dell'incendio. Questura e vigili del fuoco [illegible] intervenuti immediatamente.

I pompieri hanno sfondato la porta e le finestre del primo piano dell'alloggio per arrivare a domare le fiamme. Racconta Claudia Montrosset, che abita al numero 12 di via Ponte Romano: «*Siamo stati svegliati dalle grida della polizia e dei pompieri. Mi sono affacciata alla finestra e ho visto i vigili del fuoco che cercavano di [illegible] nell'alloggio abitato dalla Streito e dal Contini. Quando sono state sfondate le finestre [illegible] primo piano ho visto uscire un gran fumo, poi una fiammata e [illegible] tanto fumo*».

Aosta. La camera da letto dell'alloggio dell'incendio e, a destra, le masserizie accatastate in strada. Nel riquadro le vittime Pietrino Contini e Maria Angela Streito (Foto Zurini)

L'alloggio della Streito e del Contini era l'unico abitato nell'edificio [illegible] quattro [illegible]. [illegible] numero 20. [illegible] case [illegible] vecchio borgo del [illegible] di Pietra. Racconta [illegible] Tramonti, carpentiere che [illegible] al numero 21 con la moglie Liliana e il figlioletto Michele di 3 anni: «*I pompieri hanno fatto allontanare una famiglia che [illegible] al numero 18 perchè c'era il rischio che l'incendio [illegible] propagasse alle altre [illegible]. Il nostro alloggio invece non [illegible] rischi perchè è arretrato di qualche [illegible] rispetto [illegible] strada e diviso dalla [illegible] che bruciava [illegible] alcuni locali disabitati*».

[illegible] Tramonti: «*Il Contini e [illegible] erano rimasti sino a mezzanotte con alcuni amici. [illegible] a quell'ora [illegible] sentito rumori in casa, ma nessuno [illegible] noi, qui intorno, [illegible] è accorto di quanto è [illegible] dopo*». I corpi sono stati scoperti quando i pompieri, a fatica, sono riusciti a e[illegible] dell'alloggio e hanno [illegible] [illegible] vittime riverse [illegible] pavimento della [illegible] da letto.

Accertato che l'uomo e la donna [illegible] morti, i vigili del fuoco hanno puntellato il pavimento [illegible] [illegible] letto per [illegible] che crollasse. E' [illegible] durante [illegible] operazione che nella cucina del piccolo alloggio i pompieri hanno trovato un cucciolo [illegible] [illegible] [illegible] stato, ma in buona [illegible]. Il cagnolino, [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] Il nome [illegible] «Chicca», è stato adottato dai vigili [illegible] portato in [illegible]

[illegible] via Ponte [illegible] il lavoro dei pompieri è [illegible] [illegible] 4,30 di ieri. Nel quartiere le reazioni a quanto è successo sono [illegible] di dolore e incredulità. Dice Agnese Bringhen: «*Erano [illegible] persone, in ottimi rapporti [illegible] la gente di qui. [illegible] madre della [illegible] abita vicino al Ponte [illegible] Pietra, entrambe qui sono conosciute [illegible] sempre*».

Ha fatto parlare il pappagallo della popolare trasmissione tv

Laura sveglia Portobello

La ragazza, di 23 anni, ha una facoltà: riesce a ripetere al contrario e in fretta qualsiasi frase - «Credo [illegible] avuto soltanto [illegible] - Ha vinto un viaggio in Terra Santa

SAINT-VINCENT — Il pappagallo [illegible] Portobello [illegible] trasmissione televisiva di Enzo Tortora in onda il venerdì sera su Raidue) ha rotto il suo silenzio di fronte [illegible] occhi magnetici di Laura Pellissier, 23 anni, nata ad [illegible] ma residente con [illegible] famiglia a Saint-Vincent.

Laura, una ragazza spigliata e molto vivace, ha [illegible] rara: riesce a pronunciare qualsiasi parola [illegible] contrario senza esitazione, sapendo anche dire [illegible] quante lettere è composta. Un fenomeno [illegible] che studia [illegible] ha studiato e che si è rivelata [illegible] Laura sin da bambina.

Per questo aveva scritto a «Portobello»: chiedeva che qualche specialista studiasse il suo caso. Invece, almeno per ora, è riuscita a far «parlare» (nel verso giusto) il pappagallo, guadagnando un viaggio in Terra Santa, dove l'attrice il Monte delle Croci. Dice Laura: «*Mi hanno detto che in cima si verificano strani fatti, voglio osservarli*».

La ragazza abita con il padre Lorenzo, la madre Idelmina Thuegaz e i fratelli Daniela, 21 anni, Jean e Paul gemelli di 15 anni, in via Monsignor Alliod 25.

Spiega Laura: «*Ho presentato la domanda per la trasmissione 17 febbraio; con un telegramma sono stata [illegible] per una prova preliminare il primo marzo. Sono stati tutti molto gentili e soprattutto d'una semplicità che mi ha colpito. Ho parlato capovolgendo le parole, sono stata messa alla prova anche con precipitosità[illegible]mente, ma ho sempre risposto con naturalezza, all'incontrario. Sono rimasti tutti stupiti. Credevo che questo fenomeno fosse [illegible] della trasmissione, [illegible] mi hanno fatto parlare con il pappagallo: l'ho guardato negli occhi, sono bellissimi, ho [illegible] due volte Portobello e lui [illegible] risposto*».

Lo ha ipnotizzato? «*No, per carità, forse ho avuto fortuna*», a forse chissà, l'episodio è da mettere in relazione alla strana capacità di ripetere ogni parola (anni di discorrere) al contrario.

Laura Pellissier

Continua Laura: «*Adesso andrò in Terra Santa, poi spero di riuscire a trovare un lavoro. Ho dovuto smettere la scuola, frequentavo l'istituto professionale, per aiutare mia madre, però adesso ho due desideri: spiegarmi questo fenomeno delle parole a [illegible] per una prova preliminare il primo marzo. Sono stati tutti molto gentili e soprattutto d'una semplicità che mi ha colpito. Ho parlato capovolgendo le parole, sono stata messa alla prova anche con precipitosità[illegible]mente, ma ho sempre risposto con naturalezza, all'incontrario. Sono rimasti tutti stupiti. Credevo che questo fenomeno fosse [illegible] della trasmissione, [illegible] mi hanno fatto parlare con il pappagallo: l'ho guardato negli occhi, sono bellissimi, ho [illegible] due volte Portobello e lui [illegible] risposto*».

E' mai stata visitata da specialisti? «*No, sin da bambina ho avuto questa facoltà e i miei amici non ci credevano: trascrivevano le parole per vedere se non [illegible] ingannavo, [illegible] le pronunciato [illegible] sembrava. Adesso ho scoperto che la stessa cosa mi accade per i numeri*».

Aggiunge il padre: «*Devo sottolineare la gentilezza con cui siamo stati accolti. E' raro trovare in Italia gente che non si senta importante quando occupa un certo posto. Coniuga a semplicità mi hanno impressionato*».

Renata Delfino

Domani alle 21 in Sant'Orso

Concerto di marzo in onore a Mozart

Suonano Franco Gulli e [illegible] Cavallo

AOSTA — Il concerto di marzo previsto [illegible] cartellone della [illegible] stagione musicale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione [illegible] svolgerà domani alle 21, nella chiesa di [illegible] e avrà [illegible] protagonisti [illegible] violinista Franco Gulli e la pianista [illegible] Cavallo.

Il duo, molto conosciuto [illegible] all'estero e che quest'anno festeggia il [illegible] anniversario di attività, è stato creato nell'intento di proporre [illegible] repertorio musicale con ripore di [illegible] rsazione e unità interpretativa, privilegiando [illegible] Sonata [illegible] violino e pianoforte. Nei molti anni di attività concertistica, il duo Gulli-Cavallo ha dato concerti in tutto il mondo e [illegible] inciso numerosi dischi, tra [illegible] due edizioni del ciclo completo delle [illegible] beethoveniane, ottenendo, [illegible] un'altra incisione, il premio [illegible] critica discografica.

Dal 1973 Franco Gulli ed Enrica Cavallo risiedono negli [illegible] Uniti, dove insegnano all'Università di Bloomington. Della loro [illegible] attività [illegible] da segnalare i concerti alla «Library of Congress» di Washington e [illegible] «Metropolitan Museum» di [illegible] York, [illegible] registrazione discografica [illegible] [illegible] Brasni e alcune tournées negli Stati Uniti, in [illegible] in America del Sud e in Giappone.

Il programma da loro scelto per il concerto aostano comprende la Sonata in la Maggiore K. 526 di Mozart, opera dell'ultima fase compositiva del grande [illegible] austriaco, in cui [illegible] curattere galante [illegible] superficie non [illegible] a celare la profondità [illegible] pensiero musicale e le geniali intuizioni formali dell'autore, destinato a superare totalmente il suo tempo.

Puntualmente e arrenamente [illegible], [illegible] di Mendelssohn, che seguirà, [illegible] [illegible] struttura classica, [illegible] mozartiano equilibrio, ma di contenuto prettamente ottocentesco. Un'atmosfera sospesa [illegible] impressionismo e riferimenti tardo-romantici caratterizzano, invece, [illegible] sonata di Respighi, sapientemente costruita e rivelatrice di una personalità spiccata, musicalmente attenta [illegible] passato, [illegible] delle istanze stilistiche del presente.

e. l.

Irripetibile «prima» ad Ollomont

Sulla via di ghiaccio

Tre alpinisti hanno scalato una cascata di 150 metri - E' stata [illegible] la tecnica del piolet traction

OLLOMONT — Una «prima» irripetibile è stata [illegible] piuta [illegible] 5 [illegible] e [illegible] da [illegible] alpinisti piemontesi lungo una [illegible] ghiaccio sul [illegible] di La Goula, alle [illegible] Glacier, frazione [illegible] [illegible]. I tre «ghiacciatori» sono Carlo Stratta (ha al suo attivo parecchie salite sui monti valdostani), [illegible] Tullio Bruno Capriolo e Fulvio [illegible] La «via» (classificata come difficile alpinistica «*très difficile supérieur*») è di 150 metri. La tecnica usata [illegible] alpinisti è quella [illegible] «piolet-traction». Le [illegible] sono [illegible] di ghiaccio, molto fragile per il freddo intenso di questi giorni, non ha però consentito ai tre [illegible] procedere [illegible] molta velocità.

«*Lo strato ghiacciato era [illegible] vetro. Abbiamo dovuto arrampicare [illegible] molta attenzione*», dice Carlo Stratta, il capo cordata. La cascata [illegible] ghiaccio si è formata sui roccioni della Goula, su cui in estate scendono piccoli rivoli d'acqua. E' [illegible] parete verticale che chiude la vallata [illegible] Ollomont in direzione [illegible] punta Cornet. Il gran freddo [illegible] [illegible] è poco soleggiata) ha creato sul ghiaccio una sorta di [illegible] micia [illegible] verglas che [illegible] stretto i tre alpinisti [illegible] a doppio lavoro con le piccozze: [illegible] che salivano dovevano ripulire il [illegible]o e poi piantare i «piolet».

L'uscita dalla «via» è stata molto problematica: la cascata finisce, infatti, su roccie levigate. Bruno Capriolo ha fissato [illegible] ultimi 30 metri tre viti di sicurezza, ma stremato dalla fatica ha dovuto ridiscendere scavato al [illegible] a corda doppia invece [illegible] concludere l'arrampicata. Capriolo si [illegible] riposato [illegible] Carlo Stratta e Fulvio Conta sono usciti dalla [illegible] dove hanno poi atteso il [illegible] in [illegible] i «ghiacciatori» [illegible] 9 viti [illegible] sicurezza.

La «prima» a La Goula ha una storia curiosa. E' stata, infatti, [illegible] sindaco di Ollomont, Giulio [illegible] ad indicare la cascata ai tre alpinisti. Dice Dannaz: «*Ho seguito le imprese di Stratta negli [illegible] e l'ho invitato nella [illegible] vallata che ha sono molto adatte per questo particolare tipo [illegible] alpinismo*».

e. m.

Una nuova impresa

AOSTA — Christian Profit ha presentato ieri sera a Chamonix, all'hotel Alberto I, l'impresa compiuta in questi giorni. E' riuscito a scalare in 40 ore le pareti [illegible] r. delle [illegible] a [illegible] Cervino.

[illegible] è sceso dall'Eiger non un paracadute

[illegible] Cristianamente [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Anna [illegible] ved. Nicoli

Le annunciano con dolore i figli Lina con la moglie Marisa e gli adorati nipotini Massimiliano e Corrado, i fratelli Vitale con la moglie Rita, parenti tutti. Rosario domenica 15, ore 20.30, chiesa di S. Ubaldo. Funerale lunedì 16, ore 15, chiesa S. Ubaldo.
— Torino, 14 marzo 1987

Giuseppe e Maria Campia, Adriano e Luciana Goldschmid con Laura sono affettuosamente vicini a Lina e famiglia.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia, 1986) — Coraggioso cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alla giungla urbana di New York. Or.: 19; 18; 20; 22.

GIACOSA: La messa, regia di David Cronenberg, con J. Goldblum, G. Davis, J. Geis (Usa, 1986) — Per un esperimento dilettoso, uno scienziato alle prese con una macchina che trasferisce la materia nello spazio, si trasforma in mosca. Or.: [illegible] 18; 20; 22.

ITALIA: La famiglia, regia di Ettore Scola, con V. Gassman, F. Ardant, B. Sandrelli, P. Noiret (Italia, 1987) — La storia di una famiglia italiana degli inizi del '900 a oggi, tra vicende individuali e drammi collettivi. Or.: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Ultimo tango a Parigi, regia di Bernardo Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider, J. P. Leaud (Italia, 1972) — Sesso, amore e morte a Parigi fra un americano di mezza età in crisi e una sceneggiatrice ragazza francese. Or.: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Camera con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, D. Elliott, M. Smith (G. B., 1986) — Una giovane inglese di buona famiglia scopre le sensualità durante un viaggio in Italia agli inizi del '900. Or.: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: King Kong II, regia di John Guillermin, con B. Kerwin, L. Hamilton (Usa 1986) — La scimmione si accoppia: altri King in arrivo. Or.: 16; 21.

Il tacuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Municipal Pubblicità 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

MERCATI

Martedì Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Imagna, La Salle, Valgrisenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Ayas-Brissogne.

FARMACIE

AOSTA: Mocca in via Torino (chiusura ore 22 esclusa urgenze urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: 4. Umidità 78 per cento. Venti: calmi.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible] Regione).

Televisioni

[illegible]

19,10 Tg3 Regionale
19,30 TG3 Sport regione

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2

13 — Antenne 2 midi
13,20 Tout le monde le sait
14,30 Mac Gyver
15,20 L'école des fans
16,25 Le lièvre à musique
17 — Le passe rouge, film tv
18,30 Magny, feuilleton
20 — Le journal
20,30 Les enquêtes de commissaire Maigret

TV SUISSE ROMANDE

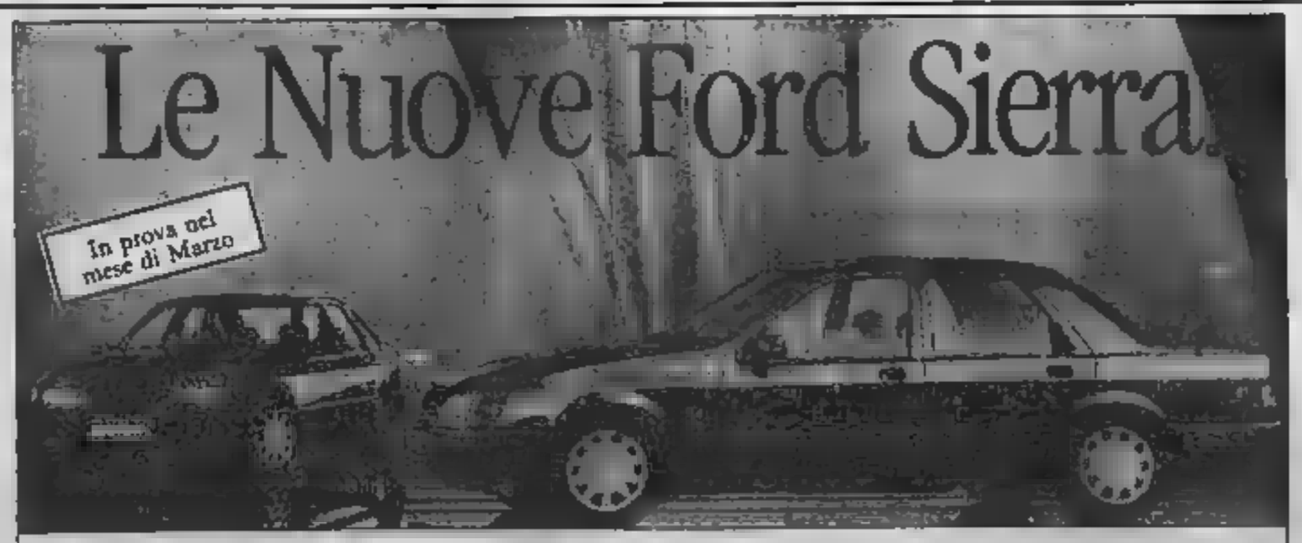
12,45 Téléjournal
13,15 K 2000
14,35 Drôles de dames
15,20 Wayne et Shuster
16,45 La planète vivante
18,45 Histoire sans fin
19,15 Emprelnte
19,30 Actualités sportives
19,50 Téléjournal
20 — Lance et compte
20,50 Livre à vous
21,20 Palace
22,10 Téléjournal

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,50 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 Incontri amichevoli
10,30 Arvi di ieri rivisti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale
SECONDA RETE
7,30 Grecospo
10,30 Gran motore
11,03 La specialista
11,45 Disco della settimana
15,15 Cin cin cinema
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classifica country
19,00 Notturno

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
9,32 Hi sport
11 — Sci-service
11,30 La ruletta
14,00 Aosta vende musica
15,30 Un disco da ricordare
16 — Sportweek-Internazionale

Le Nuove Ford Sierra.



[illegible] 1600-1800-2000-2000i-2800i-2.3 Diesel
Versioni: Berlina 3 volumi, 2 volumi • Station Wagon • 4x4

L. 15.432.000 chiavi in mano
Nuova Sierra 1.8 GL

Anche su tutte le Nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford "Assistenza Garantita a Vita"

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Regione Amérique - [illegible] QUART - Tel. 0165/765.122

Ford

I RAMBO DELLA NEVE

Cervinia. Comincia oggi, con due prove speciali al Breuil, il secondo Raid Blanc. I 190 concorrenti (5 per 38 squadre), che per una settimana saranno impegnati nelle durissime prove di sci alpinismo, dovranno fare i conti anche con il tempo. Per aumentare lo spirito di avventura di questa competizione si è pensato una perturbazione che oggi sferza le Alpi e domani dovrebbe coprire e rendere difficilissimo il percorso di gara. La Thierry Sabine Organisation, con i suoi oltre 100 uomini, i Chasseurs des Alpes, le guide e tre elicotteri, garantirà l'incolumità dei partecipanti

Oggi alle 15 scontro-salvezza con la Juve Domo

St-Vincent fa quadrato contro la retrocessione

Momento molto delicato per la formazione di Puia - Fuori Cusano e

SAINT-VINCENT — Privo di Cusano, infortunato, e di Cavillotti, squalificato, il Saint-Vincent affronta in casa (inizio alle 15) la Juve Domo in un confronto di vitale importanza nella lotta per la salvezza. Gli ossolani precedono i bianconeroverdi di due lunghezze in classifica e si presentano al «Perucca» carichi dal successo ottenuto domenica scorsa sulla Chivasso mentre il Saint-Vincent è reduce dalla pericolosa sconfitta a Torino coi Millefonti.

I termali hanno un unico obiettivo quello dell'aggancio anche se, sottolinea l'allenatore Giorgio Puia, «*la necessità di conquistare a tutti i costi la vittoria non condizionerà. Dobbiamo scendere in campo con la necessaria tranquillità e ognuno dare il massimo. Il finale poi*

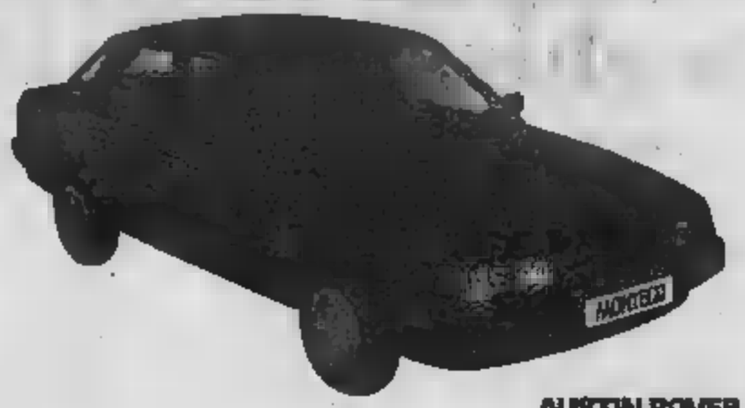
Elio Signetto, centrocampista

Signetto, Capobianco, Riccardino, Mirielio, Monteforte, Orsini. Nonostante la situazione piuttosto delicata Puia è fiducioso: «*I risultati nella fase ascendente del campionato avevano forse illuso qualcuno sulla possibilità di poter occupare posizione medio-alta della graduatoria ma, con una rosa ristretta e molti giovani inesperti, sapevo bene di dover soffrire sino alla fine. Quindi possiamo parlare di che il nostro obiettivo iniziale era quello della salvezza*».

Costretto ad assistere alla partita dalla tribuna, Mauro Cusano così giudica l'incontro: «*Abbiamo le carte in regola per battere la Juve Domo. Sarà tuttavia necessario conservare la calma specie all'inizio e non lasciarsi prendere dalla foga di voler sbloccare il risultato con il rischio di venire infilzati in contropiede. Il morale è buono. La consapevolezza di dover disputare una partita-chiave per la salvezza stimola sicuramente a dare il meglio per conquistare i punti*».

Sigfrido Banaylon

OFFERTA SPECIALE
MONTEGO



AUSTIN ROVER

Acquista una AUSTIN MONTEGO e otterrai:
fino a **2.500.000**
di supervalutazione dell'usato
oppure **10.000.000**
finanziamento per 24 mesi senza interessi
Offerta valida fino al 31 marzo
riservata ad un numero limitato di vetture
Concessionaria del **F.lli GAL**
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.068

Rossoneri ad Albenga per un pareggio

L'Aosta coi giovani

Bastoni deve fare meno di cinque titolari nella «pesca» nell'Under - Un'occasione per De Tommaso

AOSTA — Squalifiche e infortuni costringono l'Aosta a presentarsi ad Albenga con una formazione rimaneggiata. Mario deve infatti fare a Ciambatesa e Valera (fermati per un turno dal giudice sportivo), Duò e Gregorio (infortunati), mentre Vigna è in non essendo in perfette condizioni fisiche. L'allenatore si trova dunque con uomini e dovrà fare affidamento sui giovani dell'Under.

In difesa l'alternativa è tra l'esperto Anile e il giovane Pascarella nel ruolo di mentre De Tommaso in campo fin con Vascimmino regista e Beravallo jolly e il Montecada di punta ma giocatori hanno le offensive non di difesa.

Dice Bastoni: «*Non una squadra formata soprattutto punta. Per soltanto all'ultimo se far esordire Pascarella libero e riformare il centrocampo con opting una squadra più sbilanciata. elementi nei vari settori mi costringe a rivedere l'assetto tattico della compagine*».

Ma l'Aosta ha Valdostani sono reduci da risultati di tutto rispetto: i rossoneri hanno frenato la marcia del Pinerolo al Puchoz mentre i liguri sono riusciti a pareggiare sul dalla Sanremese. Bastoni di rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto in classifica. «*L'Albenga ha i propri problemi di salvezza e non dovrebbe, di conseguenza, l'assillo impostare la partita elevati per cercare la vittoria ad ogni costo. I bianconeri vorranno però dimostrare di poter conquistare altri punti preziosi e non dobbiamo quindi attenderci una squadra demotivata*».

L'Aosta dovrebbe schierarsi con Bravi, Vigna, Tadiello, Scaduto, Pascarella (Pecchenini), Bastoni, Beravalle, De Tommaso, Moncada, Anile, Vascimmino.

s. b.

Promozione - I rossoblù affrontano il Seo Borgaro

Sant'Orso al Puchoz per un'altra vittoria

La squadra di Sollier giocherà con sola punta

AOSTA — Partita di cartello pomeriggio sul terreno del Puchoz per il campionato di Promozione. Alle 15 si affrontano il Sant'Orso Vallée d'Aoste e il Seo Borgaro e l'esito di questo confronto riveste una notevole importanza per entrambe le compagini. Gli aostani di Paolo Sollier sono in periodo di netta ripresa, con tre risultati utili consecutivi (due vittorie e un pareggio) e sono più che mai lanciati verso il recupero di posizioni in classifica maggiore all'impegno di Carlotto e compagni.

Il Seo Borgaro si è invece inchinato domenica scorsa per la prima volta in questo campionato a una avversaria e la sconfitta sul proprio terreno ad opera dell'Ivrea (0-3) [illegible] che ha hanno portato alle dimissioni dell'allenatore Gasco. Il Seo Borgaro sa che un eventuale passo falso contro il Sant'Orso potrebbe precludere definitivamente, per l'ennesima volta, lo un posto in

Sollier è molto tranquillo: «*Ho a disposizione la squadra al completo. Tutti sono in buona salute e, salvo problemi dell'ultima ora, schiereremo in campo gli stessi che hanno pareggiato domenica a Bellinzago. In settimana abbiamo recuperato anche Ramirez e Scalise che verranno perciò in panchina. Siamo fermamente decisi a non interrompere questa nostra serie positiva*».

Il Sant'Orso giocherà con Marco Cerise come unica punta e con Marco Girelli in posizione più arretrata, ma in realtà con funzioni di seconda punta. Poi Petrone, Alvario, Martini e lo stesso Spagna avranno spazio a centrocampo, ma con possibilità di concludere a rete. L'incontro presenta caratteristiche tali da [illegible] di [illegible] effetti la partita è importante per tutti. Noi dobbiamo però saper giocare senza farci tradire da pericolosi affanni e dall'ansia di dover segnare ad ogni costo».

c. g.

"Senróc"

Tsan - I candidati alla finale

Verrayes in corsa

AOSTA — Si gioca la negli sport popolari di tutte le aree del fondovalle scenderanno appassionati, sostenitori, giocatori e «*mascheraderia*».

Tsan. Nel A, prima partita in per il St-Vincent Seris (nuovo capitano), con ospite Verrayes Thin Petey (anch'egli capitano). I «verdeoun» sono riusciti a amalgamare squadra forte di giovani della intorno all'esperto «Nini» Chapellu e anche quest'anno corsa per la finale. I termali hanno acquistato fiducia dopo vittoria a Pollein.

girone B, incontrano Chambave e Brissogne, che dopo le vittorie della scorsa domenica cercano e sono di fronte anche Quart e Nus i reduci da una sconfitta. St-Christophe-Châtillon : i «crutoblen» sono chi a ottenere la vittoria e il primato in classifica.

Rebalta. Per l'Ollomont l'ostacolo di turno Chevrot di Carlo Cirtax, ma la sfortuna «*saevrotteun*» (infortunio Wilmo Imperial) sembra aver già spianato la strada ai campioni uscenti. Per il Donna A, invece, l'avversario il Gressan. A pian di Donnas è più facile far punti che non a Colombi di Gressan, per questo i «gressanèn» attaccheranno, ma i «doiar» hanno nelle «maserte» 60-70 punti più.

Fiolet. In serie , l'interesse nel girone è centrato su Allein-Gignod, due squadre superare i 1500 punti. Entrambe vittoriose domenica, oggi si disputano già una piccola fetta di «chances». L'altra favorita, St-Christophe, sarà ospite del La Thuile (forse nuovi campi regionali). Il Perosian (I capitani La Salle II, la neopromossa squadra di Maurizio Gerbore.

Nel girone B, l'altra squadra di La (quella Marco Chamonin) sarà ospite del Valpelline, mentre Perosan I Nitri Renault riceverà l'Etroubles. Gioca in casa il Courmayeur che lo vedrà con il Una nota conclusiva riguarda la , per un risultato domenica scorsa: Prè-St-Didier e Aosta pareggiato, entrambe 1080 punti. «*Sono 15 anni che gioco, non mi ero mai annoiato*», ha detto uno dei fratelli Cerise (sono quattro nella squadra di Aosta).

Carlo Rosal

Il programma di oggi della Prima della Seconda categoria

Tutti guardano al Sarre

AOSTA — E' Sarre Stimea-Cafasse l'incontro di cartello giornata di del campionato di Prima categoria. La formazione di Walter Stanquin alla ricerca di punti importanti mentre i piemontesi, imbattuti, a il primato in classifica. Nel Morrone, squalificato, e Bosonin, che il servizio militare in forse la presenza William infortunato.

Impegno interno anche per il Saint-Christophe. I si presentano con la Busanese privi degli squalificati Cera, Bitto e Feder, ma possono sui rientri di Jotaz e mentre tra i pali, al posto dell'infortunato vi Simonetta.

Trasferta de per il Fenusma I castellani affrontano l'Eureka l'obiettivo allungare la serie positiva, come l'allenatore Michel Perruquet: «*Pertroppo ci presenteremo con una formazione rimaneggiata per le squalifiche* Fautino Perruquet a Quaglia e per gli infortuni di Della Zanna e Vallino. rivedere tutto l'assetto della squadra, schierando Grisollia libero, Pleiller a centrocampo e Valiet in mediana. Visti i progressi che ci angustiano un pareggio potrebbe il risultato ideale».

Anche Châtillon-Verrès impegnato fuori dalle mura contro il Valtournenche riavrà Dujany, e Fury, assenti, squalifica, Freydoz e Nogara.

Tema terzo turno ritorno del campionato di di calcio e trasferta a Quart, dove la squadra di Domenico Broglio (costretto ad assistere alla partita dalla tribuna essendo sospeso fino al 31 marzo) tenterà d'interrompere la positiva dei cavanesani.

Dice del Quart: «*Faremo il possibile per fermare l'Albiano che arriva da quattro vittorie consecutive. La buona prestazione collettiva di domenica scorsa a Tavagnasco mi lascia ben sperare. Lo capolista è comunque la squadra più forte del girone e ci attende un impegno arduo che affronteremo però convinti di far la nostra parte*».

Importante anche la partita tra l'Arpi Etar e il Canosan che occupano le ultime due posizioni della graduatoria e sono alla ricerca di punti pesanti per la salvezza. La giornata pare favorire l'Aymavilles che ospita lo Charvensod, mentre il Tavagnasco non avrà vita facile contro un Pont Donnaz in crescita tecnica e di risultati. Insidiosa trasferta del Verrès a Montalto. I rossoneri della Bassa Valle non possono perdere terreno per sperare ancora nella promozione. Confronti aperti a qualsiasi risultato tra Issogne-San Bernardo, Gressan-Sangiorgese e St-Pierre-Arnad con il fattore campo che potrebbe rivelarsi decisivo.

s. b.

Lo sfitto chiude a Combasse

FENIS — Sulla pista internazionale di Combasse cala il sipario stamane anche sull'attività stagionale dello sfitto. Lo sci club Teyssa organizza una qualificazione nazionale maschile e femminile alla quale hanno dato la loro adesione tutti i migliori specialisti italiani del settore. Il programma prevede la disputa di gare di singolo e di doppio. Saranno al via la campionessa mondiale Delia Vaudan, il campione italiano Giuseppe Cerise, i sempre validi Damiano Lugon, Almir Bétemps, Corrado Rerin, Marco Lutet.

Leasing gioca a

AOSTA — «*Sono abbastanza fiducioso sull'esito della partita di questa sera e credo che, con qualche accorgimento tecnico, si possa tornare a casa con i due punti*», Luigi Frosini allenatore leasing, anticipa così con un certo ottimismo l'impegnativa trasferta che la sua squadra deve affrontare nel nono turno di ritorno del campionato di basket di serie B, rendendo al quintetto del Marcantuito Modena.

Spiega Frosini: «*I padroni casa sulla carta, più forti noi*».

A FENIS IMPRESA
VENDE centro paese vari: Casello ultimi alloggi in villetta. Possibilità mutuo regionale.
MAGAZZINI E GARAGES singoli in vendita e in affitto.
VENDE a Saxon (Torgnon) rustico da ristrutturare con progetto approvato. Ottimo prezzo.
Tel. 0165 48.629/ore ufficio

Meeting Club
Bello ballo non stop dalle 14,30 alle 8 con
Aderiamo al 21° anniversario del Meeting
GRAN GALA'
Si richiede l'abito elegante.
Le donne preferibilmente in lungo
Via Chambéry, 98 - AOSTA - Tel. 0165 40.492

FINANZIAMENTI
Fiducian a COMMERCIANTI ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
Corso Battaglione Aosta 27 - Tel. 0165 45.350

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO MUSICALE REGIONALE
STAGIONE MUSICALE 1986/87
ENRICA pianoforte
FRANCO GULLI violino
LUNEDI' 16 MARZO 1987 - ORE 21
CHIESA COLLEGIATA DI
Vendita dei biglietti al Teatro Giacosa domenica 15 dalle ore 16 alle ore 20 lunedì 16 dalle ore 16 alle 20,30.
Biglietto L. 10.000
Ridotti L. 7000
SERVIZIO GRATUITO DI AUTOBUS per i residenti in alta, media e bassa Valle - INFORMAZIONI: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas

HAPPENING
Filiale di St-Christophe
per ampliamento proprio organico
n. 1 COMMESSO/A
militesente
richiede:
- bella presenza;
- predisposizione al contatto col pubblico;
- sensibilità ai problemi moda;
- cultura medio superiore;
- 20-30 anni;
- buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesco.
Consegnare alla filiale St-Christophe dettagliato curriculum manoscritto con foto tessera.

CIRAH CONCORSO COSE CIDAC
Biglietti - Concorso di Febbraio
AUTO
1° Estratto N°
2° Riserva N° 57342
TV COLOR
N° 60615
N° 51049

La C.S.M. MONTJOVET - Frez. Oley
ALLA SPETTABILE CLIENTELA
la rinnovata
Per preventivi di mobili serramenti, banchi bar e negozi
telefonare al 0166/79.210
COSTRUZIONE SERRAMENTI MOBILI

PRESTITI
PER OGNI ESIGENZA
RATEI
AL 10%
semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.PI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

Agenzia Assicurativa primaria Compagnia europea ricerca
da inserire nella propria struttura commerciale.
Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza assicurativa.
offre: territorio portafoglio
corso formazione
idonei supporti organizzativi
Per chiarimenti telefonare al: 0165 31.227

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via Cavour 29 - Tel. (02) 85.991
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/28.383
16121 Genova Via Ceccardi 12/14 - Tel. (010) 592.580/595.533
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219/266.495
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Globert 47 - Tel. (0184) 504.949/504.940

La Bonesi Ceramiche
produttrice
piastrelle monocottura
ricerca
AGENTI
monomandatari per zone
ASTI, ALESSANDRIA
NOVARA, VERCELLI, AOSTA
inviare curriculum dettagliato o telefonare a:
LA BONESI sarl - Frez. Borella 13
12041 BENEVAGIENNA (Cn)
Tel. 0173 464.816

Ancora [illegible] ieri mattina [illegible] tutto l'Astigiano

L'inverno vince ancora

Quindici centimetri di coltre sulle colline più alte della provincia - Secondo gli [illegible] il tempo «indietro [illegible] luna» - Qualche preoccupazione per le colture

Asti. Una fotografia decisamente invernale scattata ieri mattina nel centro della città

ASTI — L'inverno sembra proprio non volerseni [illegible] ha regalato ieri [illegible] una nevicata. La precipitazione, all'inizio, è stata abbondante: grossi fiocchi che scendevano veloci nel turbinio provocato dal vento freddo. Rapidamente il paesaggio è [illegible] mato a colorarsi di bianco: a Roccaverano e a Castelnuovo Don Bosco, le «cime» della provincia, la coltre misurava circa 15 centimetri: [illegible] città e [illegible] Valle Belbo ne sono caduti una [illegible] ntina.

La nevicata, nelle prime ore della mattinata, [illegible] fatto pensare ad un ritorno di almeno un mese indietro del calendario: [illegible] campagna, i più anziani, consultando l'almanacco, confermano però che «siamo indietro di una luna» per cui non ci si [illegible] stupire più di tanto per questi colpi di coda dell'inverno.

[illegible] di circolazione comunque non ci sono [illegible]: le percorribilità era assicurata [illegible] su [illegible] le principali strade. A Roccaverano i mezzi spartineve sono intervenuti subito per liberare le vie.

[illegible] preoccupazione in c[illegible]gnati questa nevicata e il freddo degli ultimi giorni rischiano di danneggiare vigneti [illegible] frutieti, [illegible] dove incominciavano a spuntare [illegible] prime gemme.

f. la.

L'anno [illegible] Il Comune ha incassato 400 milioni dalle contravvenzioni

Maximulte, spaventano gli astigiani che sperano nel «piano parcheggi»

Bertolino: «Non ci avvarremo della facoltà di incrementare [illegible] importi [illegible] per le infrazioni in centro»

ASTI — Il decreto [illegible] maximulte fa «tremare» anche gli automobilisti astigiani. Posteggiare in divieto di sosta, e in punti pericolosi e di intralcio, costerà tre volte di più (dalle 12 mila si passa alle 36.000 lire), con l'aggravante, in alcuni casi, della ri[illegible]. I Comuni hanno inoltre la facoltà di elevare le contravvenzioni, nelle zone di interesse storico e artistico.

Sono soprattutto [illegible] molte [illegible] 75 [illegible] sosta che [illegible]rmano gli astigiani: il traffico cittadino è sull'orlo [illegible] collasso.

[illegible] momenti di maggior traffico la velocità dei mezzi pubblici non supera i 5 chilometri all'ora, la ricerca di un parcheggio è un'odissea.

Nel 1986 il Comune ha in[illegible]tà per le contravvenzioni circa 400 milioni di lire, una cifra destinata a gon[illegible] quando entreranno in vigore le nuove «tariffe».

E' pronto il piano parcheggi, 6629 nuovi posti macchina che andranno ad aggiungersi nei prossimi anni ai seimila attuali.

Afferma l'assessore Bertolino: «*Ci adegueremo alle disposizioni del decreto. Comunque anche nelle zone più intasate (il centro storico), non ci avvarremo della facoltà che ci è concessa di elevare ulteriormente le contravvenzioni*».

Dove andranno a finire i soldi che gli automobilisti verseranno loro malgrado nelle casse comunali? Bertolino aggiunge: «*Se il [illegible]to [illegible] circolato e quindi investito in parcheggi, il decreto, pur tra il malumore della gente, qualcosa di buono ci consentirà di farlo*».

[illegible] ne pensano gli automobilisti astigiani? Ecco qualche parere. Nicola Falcone, impiegato: «*Un primo provvedimento potrebbe essere quello di dimezzare l'area a pagamento di piazza Alfieri, per dare [illegible] po' di respiro al centro e disporre diversamente i mercati in Campo del Palio*».

Secondo il Comune però, nonostante l'abituale colpo d'occhio faccia pensare il contrario, il parcometro è un «serbatoio» di grande utilità. I dati parlano di una media giornaliera di utenza inter[illegible] alle 1000 auto, [illegible] punte maggiori il giovedì e il venerdì. Nelle vie circostanti però il traffico continua a gonfiarsi. Marina Quinó, casalinga: «*Utilizzo l'auto soprattutto per commissioni. Le multe triplicate sono una cosa incredibile. Si vuole mettere la gente in condizione di non adoperare la macchina. Ma ad Asti, quali alternative ci sono?*». «*Si spera di far sparire le auto con multe a 36.000 lire?*» si domanda Giovanni Cussotto, addetto a piccoli trasporti. Con l'attuale traffico neppure una maximulta può fare miracoli.

Franco Cavagnino

Le mostre e gli artisti nell'Astigiano

La satira di Franz Borghese

[illegible] — Tre inaugurazioni ieri nelle gallerie d'arte cittadine. A «*La Fornace*» di via Ospedale si è aperta la personale del milanese Concetto Pozzati, [illegible] che, negli anni compresi fra il 1965 e il 1975 fu una delle voci più autorevoli del periodo pop ita[illegible]. Artista informale, [illegible] mostra astigiana è rappresentato da una ventina di opere e da una interessante cartella di venti serigrafie. Per tutto marzo.

Canelli. Nietta, vedova del pittore Eso Peluzzi all'inaugurazione della mostra, davanti ad un autoritratto del maestro

■ Il romano Franz Borghese, pittore quarantaseienne, è ospite della galleria «*L'Archivolto*» di via Venti Settembre, fino al 7 aprile. In esposizione [illegible] e tempere. Autore dotato di pungente ironia (nell'autopresentazione del catalogo si definisce «animato da [illegible] modesto coraggio fisico», mentre ammette di «combattere le sue intime insicurezze con 60 sigarette al giorno e dieci [illegible]»), pren[illegible] di mira nei suoi quadri [illegible] borghesia di maniera, con satira ed aggressività taglienti. [illegible] Borghese, in cui [illegible] accenti dell'espressionismo tedesco, è molto [illegible] to in Italia e Stati [illegible].

● A «*La Giostra*» c'è la personale di Pippo Bonanno, per la sesta volta ospite [illegible] locali di via Verdi. [illegible] lano, Bonanno racconta con raffinatezza squisita le contraddizioni del Sud e dell'immagine femminile, in un equilibrio fortemente interiorizzato di colori tenui, atmosfere luminose, pennegni [illegible]. Fino al 30 marzo.

● Le scenografe Eugenio Guglielminetti è ospite, fino al 24 del mese, della [illegible]ria «*Il Platano*» di corso Alfieri. In esposizione i lavori degli anni fra il 1939 e il 1990, che ci offrono l'aspetto più intimo ed appartato del suo lavoro giovanile.

● Chiude il [illegible] delle mostre l'interessante antologica proposta [illegible] tutto marzo da «La Finestrella» di via Alfieri a Canelli, su Eso [illegible] con opere che coprono il lungolustro arco di vita e di arte del maestro di Monchiero, spentosi all'età di novantuno anni. Fra i pezzi più belli esposti un «Bagnanti» del 1928, un «nudo di schiena» del '30 e numerosi paesaggi «fra Langhe e [illegible]».

l. b.

Lettera [illegible] Angelo [illegible] dell'Usl [illegible] Chivasso

I pesticidi nei pozzi

Il consigliere [illegible]cità del Servizio Veterinario e di Igiene Pubblica [illegible] di Chivasso, Angelo Revello, interviene con una lettera [illegible] vicenda dei pesticidi riscontrati in alcuni pozzi monferrini, di cui si era parlato in un articolo del 1° marzo dal titolo «Acquedotto del Monferrato, è passata la grande paura».

Revello scrive che l'acqua di otto pozzi, che sorgono in località Cascina Giarrea nel comune di Baluggia, viene inviata alla vasca di carico di Verrua Savoia e quindi all'utenza. «*Dalle analisi eseguite vi è riscontrata la presenza di Atrazina in concentrazioni [illegible] microgrammi per litro e di Molinate per 0,208 microgrammi per litro*».

La legge prevede per i di[illegible] un valore limite per singolo componente [illegible] 0,1 microgr./l e un valore [illegible] non superiore a [illegible] microgr./l. Il governo [illegible] poi innalzato il limite per l'atrazina a 1 microgramma; la sommatoria dei valori totalizzati riscontrati nella vasca di carico di Verrua è dunque inferiore [illegible] limiti consentiti, ma non altrettanto si può dire per il «singolo elemento» Molinate.

Pertanto, scrive ancora Angelo Revello, [illegible] di Chivasso «avevo l'*obbligo di informare la pubblica competenti, i sindaci e i responsabili della tipi dei Comuni interessati a attingere per bonificare o [illegible] soluzioni idonee*». L'af[illegible] è evidentemente una risposta [illegible] presidente dell'Acquedotto, Aldo Quilico, che [illegible] commentato: «*L'Unità sanitaria avrebbe forse fatto un passo [illegible] in più nella divulgazione della notizia*».

Revello conclude osservando che «*da una recente riunione di esperti dell'Organ[illegible] Mondiale della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità sembra sia emerso che si possono ritenere non tossici per l'uomo le concentrazioni in acqua per consumo umano di Atrazina e Molinate rispettivamente di 2 microgr./l e 7 microgr./l*».

l. g.

[illegible] Asti, oggi il congresso del psi

ASTI — Si apre stamane, nel salone consiliare della Provincia, il Congresso provinciale del psi. L'assemblea dovrà eleggere i 31 del nuovo direttivo provinciale. Segretario uscente è Gianni Bertolino che guida la maggioranza craxiana [illegible] il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e il vicepresidente [illegible] Provincia Pietro Goltre e dispone del 51 per cento dei delegati; l'altra componente all'interno del psi astigiano si distingue per aver giunto, alle tesi nazionali, un documen[illegible] [illegible] locale di critica alla uscente gestione del partito e si riconosce nel presidente [illegible] Coreo [illegible] Berruti e in Giancarlo Canestri.

[illegible] Scalfaro ad Agliano per «forum» dc

AGLIANO — Si chiude oggi il «forum» politico promosso dalla democrazia cristiana di Asti, in collaborazione con il Dipartimento nazionale della formazione dc. La manifestazione si tiene nell'albergo «Ponti San Rocco». [illegible]r stamane è previsto l'intervento del ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro.

[illegible] Incontri per tecnici [illegible]

ASTI — Proseguono gli «incontri tecnici per il settore agricolo» promossi dall'Amministrazione provinciale. Domani sera, lunedì, doppio appuntamento: alle 15,30 nel salone del Compensorio del palazzo provinciale, riservato ai tecnici Cata. Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari della Regione, parlerà su «Risanamento zootecnico».

(f. ba.)

Il maltempo condiziona la disputa di tutti i campionati minori di calcio

Il povero Asti contro la ricca Novara

I «galletti» oggi [illegible] campo di [illegible] delle protagoniste del girone - Il Canelli [illegible] - [illegible] Nicese ospita il [illegible] - Atteso derby [illegible] Tanaro ad Alessandria per la [illegible] basket

ASTI — Oggi a Novara si disputa [illegible] derby piemontese, uno [illegible] match [illegible] girone, fra il [illegible] e l'Asti. Le [illegible] squadre [illegible] [illegible]vano separate in graduatoria da un [illegible]co abissale: 32 punti [illegible] azzurri novaresi, 19 i «galletti» che hanno una gara da recuperare, il 22 marzo, con la Pro Vercelli. Anche le aspirazioni sono diametralmente all'opposto. Il [illegible] lotta per raggiungere la tanto sospirata [illegible].

Gli astigiani [illegible] [illegible] ormai virtualmente [illegible] Eccellenza dopo cinque [illegible] consecutivi trascorsi [illegible] i professionisti e, tra l'altro, sul loro futuro pesano molte incognite che, se resteranno irrisolte, potrebbero mettere in forse persino la sopravvivenza del calcio locale a certi livelli. E' quindi uno scontro fra «ricco» e «povero», fra una squadra che fa sognare ai propri tifosi mete ambiziose ed un'altra ormai rassegnata al peggio. Si intuisce così anche il tenore più prevedibile del derby: un [illegible]olato a conquistare i due punti. Impresa che [illegible] stra già riuscita all'andata (0-1) ed [illegible] Asti che [illegible] vorrebbe rivedere [illegible]. Dopo la [illegible] prestazione di domenica scorsa [illegible]ro la Chiatopelli, riusciranno i «galletti» a quietarsi addosso un abito più disinvolto?

[illegible] tempo di [illegible] per [illegible] a Nicese. Il Canelli è ospite oggi ad Alba contro l'Albese, mentre il disperato bisogno di punti della Nicese dovrà fare i conti col Bra (si gioca a Nizza se la neve lo [illegible]ura alle 15).

[illegible] categoria: crescono [illegible] responsabilità dal Rocchetta impegnato oggi a Trofarello. La squadra è tornata a farsi la voce [illegible] nella parte alta della classifica e un successo esterno potrebbe fare altri miracoli. La disperata Sandamianese cercherà [illegible] punti in casa, [illegible] 15, contro il [illegible]nello, [illegible] permettendo.

Seconda categoria [illegible] è probabile un [illegible] partita del Costigliole [illegible] ricore la Stella Azzurra. [illegible] campo esterno Alpiast Tigliole, Isola e Villafranca rispettivamente contro Lesna, Cambiano e Canalese.

Seconda categoria girone [illegible] l'Autosport-Trago, abbonato ai pareggi, r[illegible] il Cassine (campo via Fregoli, 10,30). Anche su questa gara incombe l'incognita della neve. Il Montechiaro, che attraversa un buon momento, è di scena fuori casa di fronte al San [illegible] Nuovo.

[illegible] categoria: tutti gli [illegible] paiono destinati al [illegible] per nove.

[illegible] Ski: oggi ad Alessandria (alle 10) derby di pallacanestro fra la Vignale Systemi Alessandria [illegible] la Galliani Asti.

Rugby serie C1: [illegible] 15, sul campo di Lungotanaro [illegible] la Pinasi Rugby riceve i milanesi del Chicken.

Ciclismo: oggi prende il via ufficialmente la stagione del ciclismo amatoriale. Gli corrono però solo se impietosa di nevicare. La gara di apertura è affidata ad una cicloturistica non competitiva organizzata dall'Acsi [illegible] dal Gruppo Sportivo [illegible] Astra. Partenza [illegible] da via Baudolin. Il percorso è di cinquanta chilometri e, passando per Portacomaro e Castell'Alfero, porterà i partecipanti al lago di Codana. Di qui inversione e [illegible] ad Asti.

f. c.

[illegible] Bacchiella presidente Figt provinciale

ASTI — Enrico Bacchiella, [illegible] anni, moncalvese, funzionario della procura della Repubblica di Asti, [illegible] eletto ieri all'unanimità, nuovo presidente del comitato provinciale della Figt (Federazione italiana Palla Tam[illegible].

Ad eleggerlo sono stati i componenti del consiglio direttivo [illegible] Bella (Nizza), Primo Vercelli (Asti), Gianandrea Pascarmona (Montechiaro), Silvano [illegible] (Dallanetto) e Sergio Mossino [illegible]onna Olmetto).

Dopo la «spaccatura» creatasi nel movimento tambu[illegible] nell'Astigiano la Figt raccoglie solo una parte delle squadre aventi diritto: le restanti società sono infatti confluite nella [illegible]derazione concorrente, la Figt capeggiata dall'avvocato Giorgio Todeschini.

Bacchiella (assente alla riunione) ha commentato: «*Sono ancora incerto se accettare o no la candidatura. So che le difficoltà da superare dopo la scissione sono molte. Tra l'altro, a parte il campionato di [illegible]rie A cui prenderemo parte con una [illegible] squadra (il Nizza-Costell'Alfero) potremo schierare ai nastri di partenza della prossima stagione solo un altro torneo che riunisce formazioni di B-C e [illegible] oltre al collaudato torneo a muro*».

(f. b.)

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento CASSINELLI Alberto n. 13/86.

Si avvisa che il giorno 10 aprile 1987 ore 12,15 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni, in Canapnola Lanzo - reg. Cerbesi - terreno agricolo incolto con annessa costruzione a R.p.t. libera, parzialmente carrozzato ed in parte rustico, censito in tutto al F. 21 p.lle 600 - 557 - 631 - 178, di complessivi mq 1868, formante unico corpo.

Prezzo base: L. 24.900.000

Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Domande di partecipazione, in bollo da L. 3000, unitamente a depositi per spese e cauzione (per rispettivamente al 10% e 10% del prezzo base) mediante deposito assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro gg. 30 dalla aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, li 23-2-87.

IL CANCELLIERE dr. C. Agostini

Chi mi vede?
Beccaris lampadari
ti accende
DEPOSITATO

Un contatto di fiducia
Tariffe
Lenti a contatto
Tel. 32321

Per sgombero locali
VENDITA TOTALE
elettrodomestici, mobili bagno, piastrelle smaltate di prima scelta
Piastrelle da L. 4000 il mq
Frigoriferi da L. 210.000
Consegna gratuita e installazione nel raggio di 60 km per acquisti di almeno L. 1.000.000
Rivolgersi: Deirino Maggiorino - S. Damiano d'Asti
Tel. 0141 975.257

Aperto domenica tutto il giorno
Unica sede
COSTIGLIOLE D'ASTI
[illegible] illuminazione negozi
Servizio restauro per chiese, teatri
Arredamento urbano
Telefonateci, un nostro tecnico vi farà visita
Tel. [illegible] 966.231 - [illegible]

ORTOPEDIA
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI
Pannoloni per incontinenza
Sacchetti per colostomia
Forniture gratuite per conto USSL

La Bensal Ceramiche
produttrice
piastrelle monocottura
ricerca
AGENTI
monomandatari per zona
ASTI, ALESSANDRIA
NOVARA, VERCELLI, AOSTA
Inviare curriculum dettagliato o telefonare a
LA BENSAL soc. - Fraz. Bonello 18
13041 BIELLA-GAGLIANICO (Vc)
Tel. 0172 [illegible]

Oggi il Carnevale con la sfilata di carri e festa in piazza

Il Sudamerica a Castagnole

Nel [illegible] anche il pazzo gruppo di [illegible] brasiliani degli «Os Cariocas» - Le maschere locali Cont Castagnin e [illegible] Valentina apriranno il corteo - Trecento [illegible] di salsiccia cotta nello spumante

CASTAGNOLE LANZE — Oggi il paese in occasione del Carnevale, si trasformerà in una piccola Rio de Janeiro, magari con qualche spruzzata di neve di troppo. Una «Castagnol brasiliera» movimentata da una cinquantina di giovani del gruppo Os Cariocas «brasiliani» per vocazione e spirito (ma della val di Lanzo come residenza anagrafica) che promettono uno spettacolo «pirotecnico».

A Castagnole il carnevale «impazza» già da alcuni giorni, anche se il calendario segna già Quaresima. Proprio ieri sera, sabato, c'è stato un ghiotto anticipo, con la tradizionale cena di carnevale e ballo in maschera, al Centro sportivo che ha raccolto oltre 500 prenotazioni.

Ma già da alcuni giorni, le due maschere locali, il Cont Castagnin e la Marchesa Valentina, avevano iniziato a portare, nelle scuole e nel pensionato una pioggia di coriandoli e qualche piccolo dono, il messaggio del carnevale.

Il Cont e la Marchesa, «signori» del carnevale, sono, nella tradizione popolare, i principi di queste terre. Quest'anno il Cont, cambierà volto: Eugenio Florio, che per tanti anni ne aveva vestito i panni, ha lasciato e al suo posto, il comitato organizzatore ha prescelto il cuoco Carlo Cattaneo, 30 anni, che sarà affiancato da Claudia Comune, 22 anni, studentessa, eletta «Marchesa Valentina» nei festeggiamenti estivi di S. Bartolomeo. Saranno loro su una vecchia carrozza, ad aprire oggi pomeriggio l'allegro colorato corteo dei carri e gruppi mascherati a ritmo di samba e di folk piemontese, fino a San Bartolomeo.

Castagnole Lanze. La carrozza con Conte Castagnin e Marchesa Valentina aprirà il corteo

Il programma è ricchissimo: sono previsti tantissimi carri, musica e chi vorrà fare una scatenatissima «merenda», troverà di che soddisfarsi.

La partenza è prevista intorno alle 14: con il Cont e la Marchesa ci saranno anche Gianluja e Giacometta, accompagnati dalla Banda musicale di Farinero. Chi a pranzo, per la fretta di arrivare in tempo a Castagnole, ha saltato il dolce, potrà gradire il castagnaccio, distribuito gratuitamente con barbera e moscato. La carovana parte: durante il percorso sono previste battaglie interrotte all'ultimo coriandolo e stella filante.

Ma l'attrazione della manifestazione, la sorpresa regalata dagli organizzatori, sono gli «Os Cariocas», che si muoveranno su due carri trainati da cavalli. Travestiti da [illegible]liani, improvviseranno le più pazze cose per divertire e coinvolgere il pubblico: balli, scherzi, tanta musica. E per dare un tocco d'esotico, da uno dei due carri si distribuiranno arancia, banane, noci di cocco.

«Sarà uno *spettacolo nello spettacolo*» assicura Lorenzo Abbate, attivissimo componente della Pro loco.

Carri e gruppi mascherati arriveranno poi in piazza San Bartolomeo. Qui ci sarà il clou della manifestazione.

Mentre i carri si allineranno davanti al palco della giuria, si inizierà la distribuzione di 300 chili di salsiccia, cotta nello spumante, accompagnata dal barbera della cantina sociale Val Tinella; ci saranno anche dolci e frisei, preparati dagli abilissimi cuochi della Pro loco.

Gli Os Cariocas regaleranno la loro ultima esibizione della giornata al pubblico e nel mentre al [illegible] giuria sui carri più belli.

La Pro loco, a questo proposito, ha allestito un monte premi allettante: coppe, trofei, premi in natura.

La festa intanto va a finire: cala la sera e in piazza si accendono i bagliori del tradizionale rogo con cui si «brucia» il carnevale.

Va ricordato che ad organizzarla questa manifestazione, sono, oltre alla Pro loco (di cui è presidente Beppe Fiora) il comitato San Bartolomeo (presidente Sisto Durio) e il comitato San Pietro (Marco Cortese): «*Un'organizzazione notevole, che coinvolge gran parte del paese*» spiegano alla Pro loco dove per questo carnevale stanno lavorando già da qualche giorno. Ma la festa non finisce qui. Preannuncia il sindaco Renzo Maurigo: «*Ci sarà più scontri in festa dell'imbottigliamento e quindi ci pitteremo a capofitto nelle manifestazioni estive, che quest'anno saranno davvero eccezionali*».

f. fa.

Appuntamenti in numerosi paesi della provincia

Le altre feste di Carnevale

Se il tempo lo permetterà, anche oggi sarà una domenica di Carnevale in vari centri dell'Astigiano. Oggi, oltre a Castagnole Lanze sono infatti previste feste a:

● Castagnole Monferrato, dove si [illegible] «Chiave Magher». Parallelo gli [illegible] casa le maschere tipiche del paese Monsù Ruchè e Madama Barbera interpretati da Cesare Capitolo e Silvana Capuzzo. Si inizia alle 14,30 con la sfilata dei carri, quindi giochi in piazza con l'immancabile rottura delle pignatte, distribuzione di salsiccia e vino. A sera rogo del carnevale.

● Alle 15 a Cerro Tanaro «Carnevale dei borghi» imperniato sulla sfilata dei carri allegorici allestiti dai quattro borghi del paese.

● A Camerano Casasco, nel pomeriggio, e a Montechiaro, in serata, gran carnevale della Valle Rilate coordinato dalla Pro loco [illegible] con sal[illegible] della Valle. Alle 14,30 sfilata dei carri, gruppi folcloristici, trampolieri più due bande musicali: l'Ardita di Corsione e [illegible] di [illegible] ravalle.

■ Alle 21 a Montechiaro, nel cinema Comunale, ballo in maschera e animazione. Allo scoccare della mezzanotte elezione della migliore maschera. Ingresso gratuito.

■ Ad Azzano, per [illegible] pomeriggio, sfilata delle ma[illegible] anche dai paesi vicini, in testa la banda musicale del paese.

● Anche a Cortazzone sono di scena i carri allegorici. Il menù del carnevale del [illegible] con salsiccia cipolle e vino locale. A Monticello, infine, al Lago di Codana, distribuzione di polenta e pesci fritti.

● Ad Asti, invece, un diverso appuntamento è previsto alle 21 al teatro Don Bosco di corso Dante dove è in programma un concerto hard-rock con la partecipazione del gruppo astigiano dei «White [illegible]» (il biglietto lire [illegible]).

f. s.

Cinema e taccuino

ASTI

[illegible]: [illegible] Rimini (commedia brillante), con P. Villaggio, J. Casa, S. Grandi, L. Antonelli.
POLITEAMA: Over the [illegible] (avventura), con S. Stallone.
RITZ: Casanova (commedia erotica), di T. Brass.
SPLENDOR: Accademia militare (commedia), con C. Lemmon, L. Bridges.
[illegible]: [illegible] Cronache del White Peace (musica rock). Biglietto 3500 lire.

CANELLI

BALBO: Pirati (comico), di R. Polanski, con W. Matthau.

NIZZA

[illegible] D'Annunzio (commedia), di S. Nasca, con R. Powell, F. Guerin, S. Sandrelli.
[illegible]: Una perfetta coppia di svitati (brillante), di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal.
SOCIALE: Il vicolare (avventura), di J. Badham, con K. Costa, D. Grant.
VERDI: Space camp (commedia), di H. Wilner, con K. Kapshaw, K. [illegible]son.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Mosse (fantascienza), di S. Spielberg.
LUX: Mr. Crocodile Dundee (commedia), con P. Hogan, L. [illegible] (comico), di [illegible] Polanski, con W. Matthau.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Comunale, via Cesare Battisti 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Secco, via Alfieri, 15.
Montalvo: Cillerio, via Cassio Nizza Scrivi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI - ASTI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI)
SCRUTINI FINALI ED ESAMI DI MATURITÀ INTERNI
MANZONI
VERSO IL SUCCESSO
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
IST. SCOL. MANZONI - VIA CAVOUR 83 - ASTI
TEL. 0141 / [illegible]

PIZZERIA
CHARLIE BROWN
Abbondanza Qualità e Cortesia
Il motto della nostra Pizzeria
CASTAGNOLE [illegible]
Via XXIV Maggio 2 - Tel. 0141 87.304

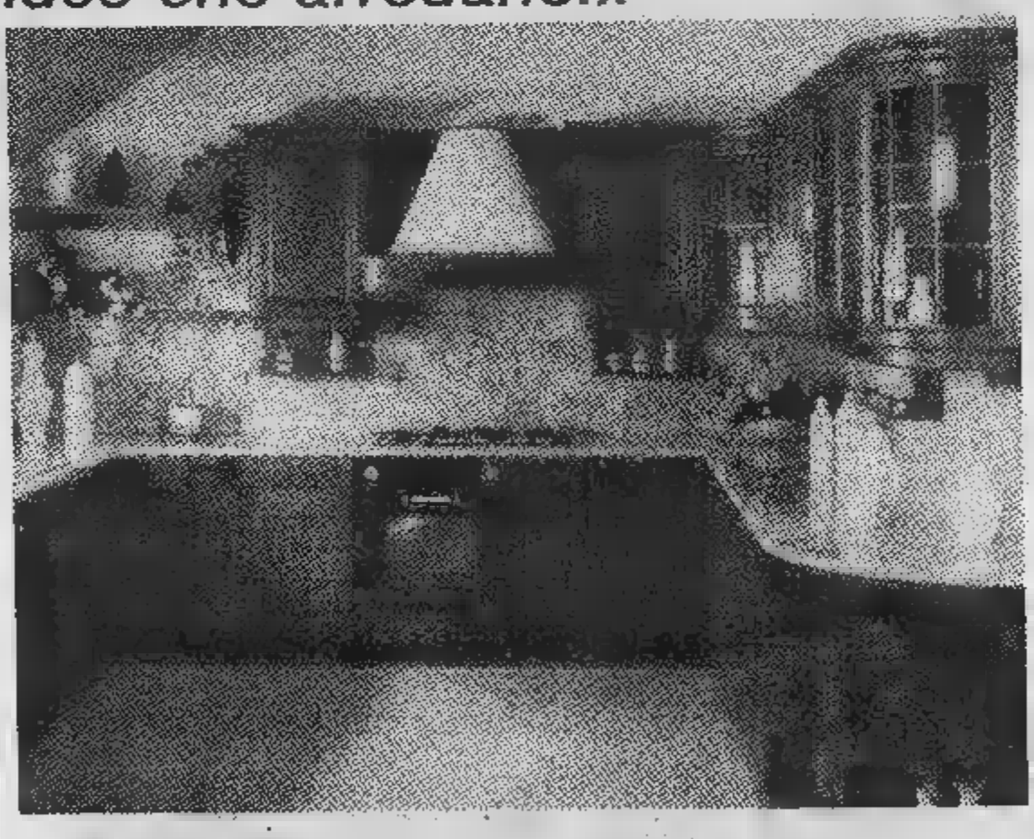
Dalla [illegible] alla [illegible]
VENDONSI ALLOGGI A CASTAGNOLE LANZE (Prov. di Asti)
Tel. 0141 87.279 - Arch. Alberto Bresso

Organizzazione [illegible] S. BARTOLOMEO
COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE
PROVINCIA DI ASTI
REGIONE PIEMONTE
CASTAGNOLE [illegible]
CARNEVALE CASTAGNOLESE '87
CARVE' [illegible]
SABATO 14 MARZO - Ore 20,30 Centro Sportivo
CENONE' DANZANTE DI CARNEVALE con Cont Castagnin, Marchesa Valentina, Gianduja e Giacometta e la Associazione Piemontese. Zarri Polo. Lotteria a sorteggio di premi offerti da Autosalone Tartaro. Buon appetito offerto dalla Pasticceria Nani e Piero Pipidino.
DOMENICA 15 MARZO - Ore 1[illegible] Centro Sportivo
Distribuzione gratuita della CACCIATELLA con barbera e moscato.
PARTENZA DELLA SFILATA CARNEVALESCA partecipano: Cont Castagnin e Marchesa Valentina, Gianduja e Giacometta della Associazione Piemontese, la Banda Musicale di Farinero, gruppi mascherati, complessi folcloristici e carri allegorici.
Ore 15,30 Piazza S. Bartolomeo
Distribuzione gratuita di 300 kg di salsiccia alla spumante e di barbera della Cantina Sociale «Val Tinella».
Esecuzione da parte del Gruppo Folcloristico «Os CARIOCAS».
Ore 16,00 Presentazione dei Carri Allegorici
1° premio: Trofeo Cassa Risparmio di Asti + 200.000 - 2° premio: Coppa + 150.000 - 3° premio: Coppa + 100.000 - 4° e 5° premio: Coppa + 50.000 - dal 6° premio in poi 50.000 - Premi speciali ai gruppi mascherati.
Durante il Carnevale Cont Castagnin e Marchesa Valentina saranno ricevuti in Comune, incontreranno gli alunni delle Scuole e visiteranno gli Enti Benefici.

SEGHERIA 3D s.n.c.
di Delmondo [illegible] C.
Commercio legnami
Lavorazione propria
di pallets e imballaggi
industriali di ogni tipo
Val [illegible] - Tel. 0141 87.164
CASTAGNOLE LANZE (AT)

CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
[illegible] PIU' GRANDE CENTRO CUCINE DEL PIEMONTE
Con oltre 60 modelli esposti e particolari proposte di arredo pratiche ed eleganti [illegible] dalle migliori firme
CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
Castagnole Lanze piazza Martini 1 tel.0141-87124
Studio tre ASTI

idee che arredano...



del tongo
MF MOBILI FERRERO
STUDIO D'INTERNI
MONTECHIARO D'ASTI
Via Stazione 70 - Tel. 0141 40.211
Aperto [illegible] domenica
[illegible] o [illegible]no: E' TUTTA QUESTIONE DI STILE

A sorpresa una violenta ondata di maltempo anche nel Cuneese

Improvvise tormente di neve interruzioni dell'elettricità

Transito con le catene ai valichi del Colle di Tenda e Maddalena

CUNEO — All'improvviso e proprio quando le previsioni meteorologiche annunciavano il bel tempo, una forte nevicata, accompagnata da gelide raffiche di vento, ha investito ieri mattina tutta la provincia. In poche ore si sono accumulati una quindicina di centimetri di neve molto farinosa e nei punti battuti dal vento il manto nevoso ha raggiunto anche il mezzo metro.

Ai valichi internazionali del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena lo spessore non ha superato la ventina di centimetri, ma è stato reso obbligatorio il transito con catene montate. A Limone la circolazione si è resa difficoltosa fin dalle prime ore del mattino, perché la bassa temperatura (tre gradi sotto zero alle 7), resa gelida dalle raffiche di vento, faceva ghiacciare la neve sull'asfalto delle strade. I mezzi spartineve sono entrati in funzione a metà mattinata nelle strade di Limone invece, il servizio nella maggior parte delle frazioni e delle strade periferiche.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire al Circo Togni, in Piazza d'Armi, per sgomberare con potenti getti d'acqua la neve che s'era accumulata sul grande tendone di 70 metri per 40, facendo temere per la sua stabilità.

A causa della tormenta di vento e di neve, nel Saluzzese si sono avute in mattinata molte interruzioni dell'energia elettrica, che a Costigliole Saluzzo e nei dintorni è mancata per oltre un'ora. Difficoltà per il traffico stradale: anche questa volta i mezzi spartineve dell'Anas sono entrati in funzione soltanto parecchie ore dopo l'inizio della nevicata e quando si s'era accumulato un manto di oltre quindici centimetri.

Molte automobili sono finite fuori strada, fortunatamente senza vittime. I pullman di linea hanno viaggiato con notevoli ritardi, ma curando, tuttavia, i collegamenti anche con i centri delle vallate alpine.

Molto intensa la nevicata anche nel Monregalese. A Mondovì i pochi ambulanti al mercato settimanale hanno presto ritirato la merce. Traffico con molte difficoltà nelle strade comunali e provinciali. Anche a Bra la nevicata (circa quindici centimetri) ha colto tutti alla sprovvista e gli spartineve hanno tardato parecchio ad entrare in azione mentre intensa la precipitazione ad Alba, ma lasciava illesa delle Langhe e di nuovo tutte imbiancate.

Giorgio

I VIGILI DEL FUOCO SUL TENDONE

Cuneo. I vigili del fuoco sono intervenuti al Circo Togni per liberare il tendone dalla neve (Bodino)

Storia di una delle più antiche pasticcerie cuneesi

I re delle «erbe alpine»

I coniugi Bonfante, nel loro elegante negozio, continuano la tradizione delle buone caramelle e dei profumi, avvolte nella carta aragosta - Dal povero bugigattolo al «salotto» di oggi

CUNEO — Non esistono documenti a provarlo ma si dà per certo che attorno al 1835 — un secolo e mezzo fa, anno più, anno meno — un pasticciere cinese di cui si è perso il nome, acquistò un «fondo» in un antico palazzo di via Mondovì, ora contrassegnato con il numero civico 35 e aprì un laboratorio. Niente più di un sottoscala di pochi metri, buio, che si affacciava sotto i portici: qui l'uomo fabbricava caramelle e in un piccolo forno a legna biscotti di pasta dolce che poi ricopriva di crema o panna.

Alla fine dell'Ottocento il laboratorio di pasticceria venne ceduto al signor Bonino che divenne celebre con le caramelle «erbe alpine» la cui fama già all'inizio del nostro secolo usciva dai confini della provincia. I cuneesi, i viaggiatori di passaggio, i turisti si fermavano nel «buco» di via Roma e compravano le «erbe».

Sia la magica ricetta sia il negozio nel tempo passarono a nuovi proprietari: prima a Mario Formeria, poi a Giuseppe Pagliola. Le caramelle però non cambiavano, profumate e gustose avvolte nella carta color aragosta. E sono così ancora adesso che le fabbrica il signor Sergio Bonfante e che la bottegucia è diventata una piccola e fortunata azienda.

I coniugi Bonfante, Sergio e la moglie signora Vittoria Chiavarino, approdano a Cuneo provenienti da Chivasso venticinque anni fa, esattamente il 1 dicembre 1962. Il loro bagaglio è ben fornito di esperienza: Sergio appartiene alla quarta generazione di una famiglia di pasticcieri che per oltre un secolo ha mandato avanti un esercizio nella via principale di Chivasso, fornitori di Casa Reale dei celebri nocciolini; la moglie Vittoria è figlia di ristoratori.

L'esperienza e l'inclinazione al mestiere dei proprietari trasformano l'antico «fondo», il vecchio laboratorio di via Roma in uno dei caffè-pasticceria più eleganti e rinomati del Piemonte.

Abbiamo già detto che la tradizione del caffè a Cuneo si è fatta storia e che nel solco di questa tradizione ogni caffè ha un suo stile: così il Bonfante, forse più di ogni altro locale è intimo e caldo; la sua eleganza sobria e solida ricorda i vecchi caffè-pasticceria di Torino e piemontesi in genere, quelli che purtroppo stanno scomparendo; la sua dimensione limitata [illegible] i delicati profumi della pasticceria, le originali, raffinate e invitanti vetrine della signora di questo locale il tempio dei golosi.

Dietro il bancone del bar c'è da sempre, inscalfibile, il signor Paolo, generoso di sorrisi e di battute e da ben otto anni c'è la simpatica Elisabetta a servire bevande e dolci alle signore del pomeriggio: sono particolari anche questi che contribuiscono a creare l'accogliente atmosfera del «salotto di casa».

«Tanti clienti vengono da noi in anticipo — dice la signora Vittoria — sono arrivata a Cuneo con la paura di non ambientarmi, ora non potrei più lasciare questa città che amo tanto». E i Bonfante a Cuneo resteranno: c'è anche il figlio Claudio deciso a continuare la tradizione.

Bruno Marchisio

Un angolo della elegante pasticceria Bonfante, le cui origini pare risalgano al 1835. Agli inizi il locale era poco più di un corridoio; vi si confezionavano paste dolci coperte di crema (Bodino)

E' morto a Caraglio l'ultimo degli ambulanti a cavallo

S'è fermato il vecchio barroccio

Giovanni Agnese da cinquant'anni girava le campagne vendendo generi alimentari - Si annunciava con una trombetta - E' stato stroncato da un infarto

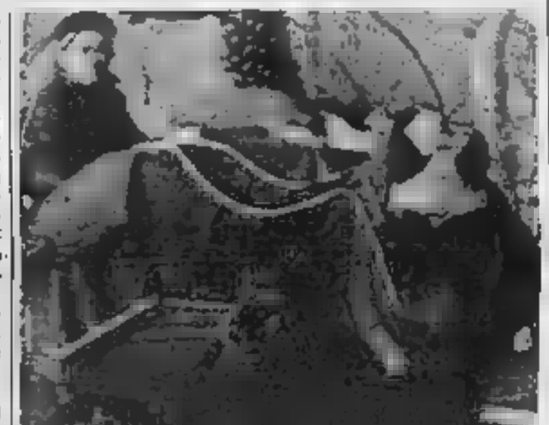
CARAGLIO — Profondo cordoglio ha destato in città e in molti Comuni del circondario, dov'era conosciutissimo, la scomparsa di Giovanni Agnese, 61 anni, celibe, l'ultimo barrocciaio ambulante di Caraglio, uno dei pochi rimasti in provincia. Abitava con la sorella Caterina.

Meglio conosciuto con il soprannome di «Trabuc», Giovanni Agnese per oltre cinquant'anni, prima con i genitori e poi da solo, ha fatto col «barucin» tra le cascine del Caraglio e del Dronerese, per vendere prodotti di ogni genere specialmente alimentari, e per acquistare uova, pollame e bestiame, che poi rivendeva durante le fiere periodiche nelle frazioncine e nelle piccole borgate, precedute dal suono della sua trombetta: un richiamo al quale le massaie erano abituate ad accorrere per scegliere ed eventualmente acquistare le merceande offerte sul barroccio.

Gli amici più fedeli di Giovanni Agnese sono stati i cavalli: ne ha allevati tanti, durante la sua attività di barrocciaio, sempre con affetto e dolcezza. L'ultimo, «Mirù», è stato il suo fedele compagno di lavoro per una decina d'anni.

Con la morte di Giovanni Agnese, che è stato stroncato venerdì da un infarto, scompare un pezzo di storia non soltanto caraglese. «Trabuc» era uno degli ultimi superstiti di un'attività caratteristica e molto diffusa in provincia, specialmente in pianura, dove la «vendita a domicilio» non molti praticata fino a pochi anni fa.

b. a.



Giovanni Agnese era l'ultimo «barrocciaio» del Cuneese

La pista resterà chiusa ai voli per due giorni

Levaldigi, all'aeroporto esperimenti sul Tornado

Si fanno verifiche sulle antenne e sui sofisticati altimetri

CUNEO — Per due giorni, domani e martedì, l'aeroporto di Levaldigi resterà chiuso al traffico di ogni tipo di velivolo, per consentire all'«Aeritalia» di svolgere importanti esperimenti scientifici sugli speciali altimetri «Doppler» di cui sono dotati i caccia supersonici «Mirage», i famosi «Tornado».

Curiosamente, per fare gli esperimenti più sofisticati strumenti elettronici di uno dei più moderni e potenti aerei, sarà utilizzato il più antico mezzo di volo, un pallone a gas.

Vincolato a terra con un cavo lungo mille metri, il pallone (le cui complesse e lunghe operazioni di gonfiaggio s'inizieranno già oggi pomeriggio) avrà a bordo della navicella il pilota Enzo di Milano, e le antenne delle apparecchiature elettroniche e degli altimetri gli stessi montati sui «Tornado», che saranno collegate con cavi a fibre ottiche al furgoni-laboratorio dell'«Aeritalia» in sosta sulle piste dell'aeroporto.

Il pallone a gas — che è stato prescelto perché il suo volo è assolutamente privo delle vibrazioni che potrebbero disturbare e compromettere gli esami delicatissimi — si abbasserà o si alzerà fino a mille metri di quota) alternativamente, secondo le esigenze dei tecnici.

Due arrestati per il furto scomparsa

In cronaca di Torino

Navi da guerra

MONDOVI' — Si chiude oggi la mostra delle navi da guerra allestita dalla Marina Militare nel padiglione coperto del piazzale dei Ravanet. La rassegna (tre grandi modelli articolati sulle più moderne navi, decine di modellini di armi, alberi, scialuppe, sottomarini) ha richiamato finora oltre 10 mila visitatori da tutta la provincia di Cuneo.

(g. m.)

ECONOMICI

ARTIGIANO [illegible] cerca signora/ina per effettuare [illegible] Scrivere Publikompass 585 c.so Re Umberto 27 c.so Ind. Cosperd 6 Alba. CUNEO libero vigo Angel assume 4 cl. [illegible] cucina stevin box Nordermotor 740 270

Otto mesi per due grammi di hashish

CUNEO — Trovato in possesso di due grammi di hashish, che avrebbe dovuto consumare insieme a tre amici, Mauro Viale, 22 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Monserrato 2, è stato condannato dal tribunale a 8 mesi di carcere con il beneficio della sospensione condizionale della pena e la non iscrizione.

La vicenda risale al 28 febbraio 1985, quando il giovane si era incontrato con tre amici borgaligiani a Entracque per festeggiare l'avvenuto congedo. Il gruppetto aveva voluto farsi uno «spinello»: una pratica innocua, secondo quanto hanno dichiarato in aula, in genere. Ognuno dei quattro aveva versato 2500 lire dando incarico a Mauro Viale di acquistare la modica quantità di droga. La cosa non però sfuggita ai carabinieri che, fermato il quartetto, aveva sequestrato i due grammi denunciando il Viale perché aveva ammesso di avere acquistato l'hashish.

La legge di depenalizzazione non punisce più chi fa uso personale di droga, mentre persegue chi l'acquista per consumarla in compagnia. In aula, difeso dall'avvocato Mario Rosso, Mauro Viale si è visto negato recisamente il essere tossicodipendente: ha protestato la buona fede e gli amici venuti a testimoniare hanno confermato che c'era il pieno accordo per lo «spinello».

(g. d. m.)

Accoglie e Prunzo, medico assolto

ACCEGLIO — La dottoressa Luigia Ferrando, che svolge il servizio sanitario nei comuni di Acceglio e di Prazzo, è stata assolta dal giudice istruttore del tribunale di Cuneo, Lina Monge, dall'accusa di truffa ai danni dello Stato «perché il fatto non sussiste».

La vicenda che ha visto coinvolta la dottoressa, difesa dall'avvocato Adalberto Paal, s'iniziò con l'esposto inviato l'8 luglio dell'anno scorso alla Procura della Repubblica di Cuneo dal consigliere dell'Usl n. 58 di Dronero, Mariano Allocco.

Nell'esposto si sosteneva che la dottoressa teneva aperto il dispensario farmaceutico di Acceglio nelle stesse ore in cui svolgeva l'attività ambulatoriale. Inoltre l'Allocco rilevava che la svolgeva il servizio farmaceutico soltanto cinque la settimana anziché le quindici previste.

Mentre la Procura della Repubblica decideva di archiviare il caso, di diverso avviso era il giudice istruttore che inviava al medico una comunicazione giudiziaria. Giorni fa il giudice Lina Monge ha deciso per il proscioglimento della dottoressa, rilevando che nell'attività della Ferrando non c'era alcuna volontà di truffare lo Stato, anche perché l'ambulatorio e il dispensario sono sfilati.

(g. fe.)

L'ex sindaco di Robilante

CUNEO — Giuseppe Battaglia di 65 anni, assicuratore, sindaco di Robilante dal 1980 al 1985, è stato assolto dal tribunale, che ha accolto la richiesta del difensore avvocato Piercarlo Barale, «perché il fatto non sussiste», dai reati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio per i quali era stato rinviato a giudizio.

L'ex sindaco era stato denunciato subito dopo le elezioni dall'avversario sconfitto, Andrea Dalmasso, 56 anni, residente a Robilante, il quale aveva sostenuto che il Battaglia aveva fatto uso del telefono e della macchina da scrivere del municipio per sbrigare pratiche assicurative.

(g. d. m.)

Occhio al ciliegio

Una pianta resistente, che richiede qualche attenzione per il terreno, la potatura, i parassiti

Il ciliegio non è una pianta difficile da coltivare, anche se preferisce la collina alla pianura. Il clima fresco e quello [illegible] Resiste abbastanza alle [illegible] atmosferiche e ai venti. E' quindi adatto alle nostre zone.

Questo non significa che il terreno non vada ben preparato prima dell'impianto. E' quindi necessaria tutta una serie di interventi per migliorarne le caratteristiche fisiche, agronomiche e microbiologiche.

Molto importanti per il ciliegio sono la permeabilità e l'aerazione del terreno e la regolare eliminazione delle acque piovane. Oltre che lo scasso e la concimazione di fondo è quindi spesso necessario spianare e livellare la superficie, scavare una rete di scolo e in alcuni casi fare disinfestazioni e rimendamenti.

Le piante si mettono a dimora a distanza di 8-12 metri. La potatura dovrà tendere a dare la forma a vaso oppure a lasciare la forma primitiva. Poi si limiterà a sopprimere i rami da e[illegible].

[illegible] vegetali possono provocare la «gommosi», il «mal della bolla», l'accartocciamento delle foglie. La ruggine, che si combatte con la poltiglia bordolese all'uno per cento, causa invece deformazioni ai rami e dei frutti.

Fra i parassiti di origine animale, il più pericoloso è la mosca del ciliegio, che depone le uova nei frutti maturi; si combatte con soluzione di arseniato di piombo all'uno per cento, diluito in soluzione acquosa di melasso.

Quanto alle concimazioni, è importante esaminare le condizioni vegetative e l'aspetto generale degli accertando soprattutto se esistono manifestazioni tipiche della carenza o dell'eccesso di elementi macro e nutritivi, tra le quali assumono preminente importanza quelle legate all'azoto, al fosforo, al potassio, al magnesio, al boro, al ferro, allo zinco.

Quali varietà preferire, fra le oggi sul mercato? Naturalmente sarà bene scegliere le cultivar che necessitano di trattamenti antiparassitari, per ovvi motivi. E queste sono le varietà precoci, perché sfuggono all'attacco del *Rhagoletis cerasi* (detta volgarmente mosca del ciliegio). Qualche [illegible]: *Precoce della Marca, Primiere, Padovana di Treviso, Primaticcia, Precoce del Fiore, Maggese bianca, Maggese rossa, Moretta*. Le varietà molto precoci, i cui frutti maturano in 25-35 giorni, hanno però un difetto: le ciliege piuttosto piccole.

Rustieus

ESPERTO 58EMME
libera immediatamente attività [illegible] marketing [illegible] budget
OCCUPEREBBESI
tempo pieno zona Cuneo e provincia auto propria [illegible] occasione media-piccola Azienda artigianale.
Scrivere a: Ferma Ponte Bre (Cuneo) - Carta identità n. 0660967B.

AZIENDA ELETTROMECCANICA
RICERCA
rettificatore con almeno 5 di esperienza su rettificatrici interne, esterne e longitudinale.
Telefonare con i quali richiesti ore ufficio 0171 617.044

NEW ELITE
cerca
[illegible]
della altezza minima 1,70 a scopo inserimento attuale, fiere, spettacoli.
Presentarsi in ufficio in Statuto 19, CUNEO (tel. 0171 67.941) tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle 19.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Stella - Torino -
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

INVESTIMENTI:
AREE
IMMOBILI REDDITO 6% -
COSTRUZIONI VENDITA
NUOVI UFFICI IL EUROPA 8
(Galleria San Carlo)
Telefono 0171 55.271
CUNEO
FIGLI DI DATTO
COSTRUZIONI s.a.s.

LEONARDI
La festa della domenica sera CONTINUA
Questa sera
D.J. ALEXANDER
allietà
in pedana
l'artista italiano più importante
BEPPE GRILLO
... che le pace sia

Nuova gestione «Lolly Pop»
STASERA al moderno
STEVE d.j.
al lisciò l'orchestra
CAPRICES
SABATO 21 MARZO al liscio
LEARCO
al moderno
SABATO 28 MARZO CONCERTO

FINANZIAMENTI RAPIDI
PRIVATI - DIPENDENTI - ENTI

Prestiti rapidi a tutti
- Corso Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Un'altra sorpresa del Club L'Altro Mondo per la tua domenica...
Questa sera
ALEX PERONI
di Rete 105
presenta
L'Altro Mondo

Tel. (0172) 60...
tu che sei un [illegible] Più
tu che cerchi di Più
IL CENTRO
DISCOTECA MAGLIANO ALPI
un mondo di divertimento tutto PIU'
QUESTA SERA AL MODERNO
EUROPA
AL LISCIO

Azienda commerciale cuneese
operante nel settore beni strumentali durevoli e impianti, offre a due giovani
DIPLOMATI
(preferibilmente a indirizzo tecnico)
l'opportunità di inserimento in una attività qualificata, concreta possibilità di raggiungere un livello economico e professionale.
SI RICHIEDE:
— Età non superiore anni 28
— Servizio militare assolto
— Carattere estroverso, disponibilità ai contatti umani, e capacità organizzative.
Scrivere dettagliato curriculum a:
Publikompass 585
10100 TORINO

PER RINNOVO
ARAM
SVENDE
TUTTI I
TAPPETI
PELLICCE - ROVESCIATI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
DAL 30 AL
ARAM
UNICA VERA

La Saviglianese sul vecchio «Rizzo» di Cairo

Si giocherà nel fango

La neve ha reso inagibile il nuovo stadio di frazione Vesima - I rossoblù di Giulia- Ciravegna, senza Filippo Di Leone (squalificato), al via Carmine Fiorentino nel ruolo di mediano - I padroni casa non potranno utilizzare il libero Romei

SAVIGLIANO — Si giocherà. Anche se la neve è caduta copiosa anche a Cairo, la partita difficilmente verrà rinviata. Un solo interrogativo alla vigilia di Cairese-Saviglianese, big-match della decima giornata di ritorno: le due compagini si affronteranno sul nuovo terreno di frazione Vesima o al vecchio «Rizzo»? Da è giunta notizia che la Lega è d'accordo per il «Rizzo» che potrebbe essere pulito in tempo record.

Ciravegna, alle della capolista, non è certo Il preferito giocare nel nuovo di Vesima e sull'asciutto, per sfruttare al massimo la velocità e l'aggressività rossoblù. Al sarà tutto più difficile: campo vecchio e stretto e poche di manovra.

In tema formazione non dovrebbero essere à di grande rilievo. Filippo Di Leone non sarà della compagnia (ha avuto una giornata di squalifica per somma di ammonizioni) ed è probabile che il suo posto di mediano metodista venga preso dal giovane Carmine Fiorentino. Qualcuno dovrà sacrificarsi maggiormente in copertura per permettere rossoblù avere più spinta offensiva.

La Saviglianese versione Cairo sarà dunque formata da Moretti, Peirone, Corallo, Fiorentino, Rossi, Furiano, Bertuzzo, Trevisani, Gentile Esposito, Di Salvatore. I sono fiduciosi: se si giocherà, cercheranno in primo luogo di non perdere, poi, a seconda dell'andamento dell'incontro, studieranno delle soluzioni offensive.

Anche la Cairese non potrà contare sul libero titolare Romei, ancora una volta fermato dal giudice sportivo. Il difensore è stato anche deplorato dalla «classe» per i ripetersi di ammonizioni che costano la squalifica. Così mister Lorenzo alla dovrà decidere: o lui o Talami dovranno ricoprire il ruolo lasciato libero in campo da Romei. E' molto probabile che sia proprio il secondo a fare il libero. Questa dunque la formazione più probabile della Cairese-anti Saviglianese che recupera Mario Bertone, squalificato domenica Conti, Carlo Marazzi, Forno; Talami, ione, Pampaloni; Bolgiani, Bartassino, Rizzola, Benzi, Marazzi.

Quest'ultimo giocherà poi mercoledì con la inale di categoria a Frascati contro l'Ungheria.

Fiorenzo Panero

Il Cuneo 80 affronta oggi il Vado schierando una formazione-baby

CUNEO — Messina, Di Stefano e Baldi infortunati, Chiapale e Cutaia squalificati (una giornata ciascuno). Con queste premesse il Cuneo Calcio 80 affronta oggi al Paschiero il Vado, ma dover schierare una formazione-baby non impressiona i biancorossi.

Già domenica scorsa a Acqui, Borsalino ha mandato in campo uno schieramento forte di sei ragazzi cresciuti nel vivaio e la squadra ha risposto bene, tanto da vincere sul sempre ostico terreno dell'Ottolenghi. Quinto in classifica, il Cuneo ha tra i suoi programmi quello di dare spazio alle promesse per cui contro il Vado, Borsalino presenterà una formazione inedita, in cui l'entusiasmo dei giovani dovrà bilanciare con l'esperienza degli anziani.

Turini, Bertolas (che rientra), Parente e Formato faranno da chiocciа al Pesce, Calandra, Durando, Vergari, Bruno e Tallone, tutti giocatori con meno di vent'anni.

Il calendario propone due partite interne consecutive: oggi contro il Vado e domenica prossima contro il St. Vincent.

L'allenatore Carlo Borsalino vede due impegni abbastanza : «*Affrontiamo squadre in piena lotta per non retrocedere, che faranno dell'agonismo la loro arma migliore. Il Vado, poi, è particolarmente carico, dopo stroppato un ottimo pareggio alla Biellese*».

I liguri, stando alle anche, hanno disputato la miglior partita stagionale e cercheranno anche a Cuneo un nuovo ito utile. Nelle loro file mancherà lo stopper Crippe, squalificato.

Al Paschiero, giocherà un Vado chiuso in difesa e pronto a colpire in contropiede. Per il Cuneo il tema sarà quello abituale di tanti incontri casalinghi: riuscire a praticare un gioco d'attacco produttivo, sfruttando le opportunità che si presenteranno senza correre troppi rischi in difesa.

Con quattro gare casalinghe e due sole trasferte (peraltro molto a Biella e a Genova, con la Levantese), il calendario del Cuneo è abbastanza favorevole e dovrebbe quadra un piazzamento finale più che soddisfacente. Borsalino non ama fare tabelle è tecnico ambizioso e ai giocatori ha sottolineato l'importanza di chiudere il campionato zona della classifica, nelle posizioni di prestigio.

Rispetto alla passata stagione i miglioramenti sono evidenti, non fosse altro perché non dovrebbe sfuggire la qualificazione alla Coppa Italia del prossimo anno (vi accedono prime nove formazioni) e perché la salvezza è in pratica stata raggiunta fin da marzo, mentre l'anno scorso i tifosi rimasero con il fiato sospeso fino all'ultimo.

Ma Borsalino da: «*Non guardiamo indietro; oggi c'è il Vado, avversario che saprà renderci dura la vita, contro il quale vogliamo far bene, dopo due successi consecutivi che fanno onore*».

Gualtiero Franco

Gli incontri del campionato di Prima Categoria

Chiusura sul rendere il 0 a 0

CUNEO — Il terzo del torneo di prima categoria si presenta con una novità al vertice: il Villafranca, vittorioso nel recupero infrasettimanale con il Peveragno (3 a 2 il risultato, con doppietta Gilia) ha «agganciato» il Volvera, battuto a Borgo San Dalmazzo (2 a 0, Sartori Ricky Macagno) Pedona.

Per la si presannuncia una verifica subito impegnativa. Il Villafranca capita infatti l'Ac Cuneo, in serie positiva da sei partite.

Il Manciato Pedona è di scena a Chiusano, con i padroni di casa ancora memori del 3 a 0 subito all'andata. E' derby anche a Sommariva, tra i padroni di casa — che hanno ottenuto risultati altalenanti ultime giornate — e il Busca di Palmero.

Due cuneesi di fronte pure a Cavallermaggiore, con l'undici di Silvio Terreno deciso a conquistare i due punti al Morettis.

In trasferta le altre due compagini Grande: il Borgo gioca sul campo del Piobesi, che appare in ripresa la ospite

p. p. l.

Il campionato Promozione

Valeo contro l'Interlanga

Ad Alba arriva il Canelli, il Bra a Nizza

la novità il calendario dei tornei di promozione, prima e seconda categoria viene rispettato. Toccherà agli arbitri decidere sulla praticabilità dei terreni di gioco prima dell'inizio delle partite. Così ha deciso il Comitato piemontese della lega nazionale dilettanti.

MONDOVI — «*Vogliamo vincere anche se non sarà facile superare un'Interlanga che sta attraversando un buon periodo*». Bruno Cavallo, allenatore della Valeo, è preoccupato. ultime due partite gli hanno ottenuto un solo punto e un altro passo falso potrebbe costare caro alla squadra che, partita con ambizioni di primato, si ritrova nella zona medio-bassa della classifica.

Bruno Cavallo : «*Il derby con l'Interlanga è molto sentito da giocatori e pubblico. Mi auguro che i ragazzi scendono in campo con determinazione*». *(g. m.)*

FARIGLIANO — Una pro piena di grinta. E' quanto aspetta suoi giocatori Marino Serra, l'allenatore dell'Interlanga. La compagine biacoverde è impegnata oggi a Mondovì nel derby con la Valeo e per il tecnico il confronto può esser l'occasione per dimostrare il reale valore dell'Interlanga.

«*Purtroppo in più di un'occasione abbiamo dimostrato mancanza di carattere, siamo concessi paure pericolose: oggi abbiamo l'opportunità, contro una squadra blasonata, di riscattarci*» conclude Serra. *(g. p. l.)*

DRONERO — «*L'imperativo di oggi è non perdere, la speranza è di ottenere i due punti*». Per l'allenatore della Pro Dronero, Duilio Raspini, sono questi gli obiettivi della squadra affronta, stadio «Filippo Drago» la Carrarese di Mondovì.

Aggiunge: «*Anche questa partita, come le ultime due che l'hanno preceduta, è particolarmente delicata poiché giochiamo contro una delle dirette concorrenti nella ta per la salvezza*».

Le dell'incontro accentuate dal fatto che i «rossi» scenderanno in campo in formazione largamente rimaneggiata. Raspini non potrà infatti contare sull'apporto di Cavallo, che ha una distorsione ai legamenti di un ginocchio. Morello, partito per il servizio militare, Casnocia, all'estero per ragioni di lavoro e Gribaudo, a corto di preparazione. *(g. m.)*

MONDOVI — La Carrarese, galvanizzata dalla bella vittoria sul Quattordio, affronta la trasferta di oggi con la speranza di fare lo pelle alla Pro Dronero.

Terza sospesa

CUNEO — Il comitato provinciale della Lega calcio ha deciso il rinvio di tutte le partite campionati giovanili, compresa l'under 12 provinciale, e del torneo di Terza Categoria.

Eugenio Turco, vice-presidente dei grigiorosa di Mondovì, ricorda: «*All'andata pareggiammo per 2 a 2. Vorremmo almeno ripetere il risultato di parità ma la vanza è di vincere per risalire in classifica. La quota salvezza è di 22, 24 punti e noi ne abbiamo 14. Non possiamo commettere passi falsi contro le dirette antagoniste*».

L'allenatore Menegatti dovrà fare a degli squalificati Palmero e Cotrino ma potrà utilizzare Brignone e Pedron che domenica scorsa non hanno giocato sempre per somma di ammonizioni. *(g. m.)*

ALBA — Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Albese Cassa Rurale di Gallo che affronta oggi al San Cassiano il Canelli. Sfumata domenica scorsa con la Valenzana la possibilità di raggiungere il vertice classifica, la formazione azzurra riprende la sua rincorsa alla capolista nei confronti indiretti sperando che da Valenza, dove sarà di scena un Chieri scottato dalla sconfitta interna con il Bra, vengano notizie positive.

La squadra azzurra scenderà in campo in formazione tipo e stando alla classifica non dovrebbe avere eccessivi problemi per imporsi anche se dovrà guardarsi con molta attenzione dalle insidie confronti squadre relegate nella zona bassa della classifica e coinvolte nella per non retrocedere. *(g. s.)*

BRA — Ancora una trasferta per il Bra, dopo quella vittoriosa di Ghi l'avversaria è la ben più modesta Nicese, ultima in classifica ma che proprio per la sua scomoda posizione potrebbe rivelarsi pericolosa. Del resto il Bra di quest'anno è una squadra imprevedibile: i tifosi si limitano a ricordare che nel turno di andata la Nicese fu strapazzata (4 a 0) nonostante l'assenza dalla fila giallorossa di cinque titolari. *(g. n.)*

SALUZZO — Tre punti in due partite: con questo bilancio positivo i granata vanno oggi a Novi Ligure per incontrare la Novese, squadra con la quale condividono il sesto posto in classifica.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via 8 -
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

NUOVA
CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: dopo, di L. Lumet, con J. Fonda e J. Bridges (dramm.).
FIAMMA: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.
ITALIA: Terribile emozioni.
NAZIONALE: Nei cieli duri, con Porretto e Montesano.
DON BOSCO: Gli aristogatti, di W. Disney (ore 15,30 e 21)

ALBA
COMUNE: Mr. Dundee, con P. Hogan (avventuroso).
EDEN: Rimini, Rimini, con S. Grandi.
MORETTA: Il lamento del cardinale, con E. Montesano (brillante).

BARGE
COMUNALE: Una perfetta coppia di svitati, con C. Hines e S. Crystal

IMPERO: Il colore dei soldi.
VITTORIA: Rimini Rimini, con L. Antonelli, S. Grandi

DRONERO
RIAL: Stregati, con O. Muti.

BORGO SAN DALMAZZO
BOSCO: Il nome della rosa, di U. Eco.

BUSCA
Superfantozzi, con P. Villaggio

FOSSANO
POLITEAMA: Labyrinth, di J. Hanson, con J. Connelly (fantascienza).

MONDOVI'
Yuppies 2, con J. Calà (brillante).

ORMEA
ARISTON: Il barbaro, con A. Celentano, B. Wringer.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Il barbaro.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Festa di laurea, di P. Avati.

ROBURENT
SAN GIACOMO: Sogno americano.

SALUZZO
CIVICO: Rimini, Rimini.
ITALIA: Nei cieli duri.

SAVIGLIANO
AURORA: Le avventure di Pan (ore 14,30) - Salvador (ore 20)
RITZ: Accademia militare.

FARMACIE
Cuneo: *Comunale 3*, via M. Coppino 35; *Della Valle*, piazza Galimberti 8.
Alba: *Selimo*, piazza Risorgimento 5.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: *Rolando*, via Roma 55.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: *De Filippi*, corso Italia 58.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santorre 42.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.

: Cuneo 44.11; Alba 56.32.11; 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.

(notturna, prefestiva e festiva): Usai Cuneo, 24.91; 69 Dronero, 61.76.76; 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.00.13; Usai 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 6.51.81), Usai 62 Fossano, 63.61.11; Usai 63 Saluzzo, 40.21, Usai 64 Bra, 42.02.73; Usai 65 Alba, 36.22.11; Usai 66 Mondovì, 49.41; Usai Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti pubblici): Cuneo 6.77.77; 3.36.04; Borgo S. Dal 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.00; 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11, Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX 39, tel. 0171/67.048

Alle tv

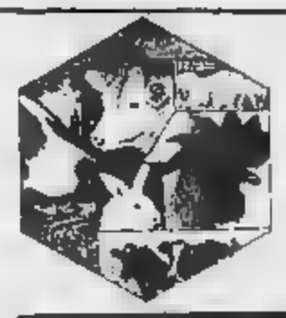
TELECUPOLE
20,30 **Vanità**, spettacolo
22 — **Diretta**, telefilm
23 — **Sport Flash**, rubrica
23,30 **Videocar**, rubrica
23,45 **Luca il contrabbandiere**, film

TELECITY
20,30 **Se vuoi vivere... spara**, film con E. Garrone con Sean , Isabella Savona (1965)
23,45 un arsangelo, film di A. Giannetti con Lando Buzzanca. Stella Carnacina (1974)

ERRE UNO TV
20,30 **Il è verde**, sceneggiato
21,30 **Pillori della musica**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sport note**
22,50 **Speciale Videocar**
24 — **Varietà**

20 — sportivo: tutti i reali sportivi del Piemonte

VISETTI
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora
per Uomo



TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DI REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cicchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

QUESTA SERA
liscio
per tutte
le età
e per tutti i gusti
LORIS
DISCOTECA
COME

QUESTA SERA
DISC JOCKEY RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 19 marzo: LISCIO ORCHESTRA PINUCCIO

AFFITTASI
in Saluzzo, fronte strada, vicinanze centro, mq 300 con alloggio ad uso commerciale, ufficio deposito.
Tel. ore ufficio 0175 41.868

Ernest dancing
MONDOVI'
tel. 43.557
il moderno:
Al liscio.

DA L. 6.800.000 *
DAL TUO CONCESSIONARIO INNOCENTI
GARELLI
AUTOMOBILI snc
Via Cuneo 127 - Borgo S. Dalmazzo (CN) - Tel. 0171 751.609
* IVA INCLUSA, SU STRADA
LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

A Genova [redacted] convegno della Regione

Non parla femminile il mondo del lavoro

E' elevato [redacted] numero delle disoccupate - Discriminazioni

GENOVA — In Liguria il tasso di disoccupazione femminile è più alto che in qualsiasi altra regione del Nord Italia. Su dieci persone che cercano lavoro, sei sono donne.

Eppure la scolarizzazione femminile è aumentata negli ultimi anni; nel [redacted] nella provincia di Genova erano iscritte alle medie superiori solo [redacted] ragazze (50,2% del totale degli studenti) contro le 22.047 del 1985 (71,8). Ma nell'86 le donne assunte in Liguria [redacted] per cento del totale, rispetto al 83,24 per cento degli uomini.

Questi sono alcuni tra i più significativi dati emersi ieri nel corso del convegno «Regione donna: come contare [redacted] più nel potere regionale e [redacted]», organizzato dalla Regione Liguria. Al dibattito, presieduto dall'onorevole Ines Boffardi, sono intervenute tra gli altri la senatrice Sandra Codazzi della Commissione parità presso la presidenza del Consiglio [redacted] ministri e Maria Vittoria Ballestrero, docente [redacted] diritto del lavoro.

Il confronto ha [redacted] il via [redacted] alcune [redacted] che riguardano il livello di garanzie costituzionali, giuridiche [redacted] la parità tra [redacted] e donne [redacted] la nostra legislazione [redacted] Opinione diffusa è infatti che, pur avendo l'Italia [redacted] più avanzate normative [redacted] parità tra i sessi, la realtà sia ancora sopravanzata dalla teoria giuridica.

Sono operanti a livello nazionale la Commissione per le pari opportunità e, a livello regionale, la Consulta. Ma la parità sancita dalle leggi non è ancora diffusa nel costume, nelle abitudini, nella mentalità [redacted] italiani. La Liguria è un interessante campione rivelatore del fenomeno.

Nella regione, oltre che essere meno occupate in tutti i settori del mondo del lavoro, le donne sono anche meno rappresentate negli enti locali.

Infatti pur rappresentando il 53 per cento dell'elettorato attivo, la loro [redacted] nelle assemblee elettive della regione non raggiunge ancora il 7 per [redacted] degli eletti.

Come rivela uno [redacted] compiuto da Michela [redacted] chiori e Aldo Runcini, [redacted] donne, che qui rappresentano il [redacted] della forza lavoro totale, costituiscono il [redacted] disoccupati. Quel che [redacted] è che, rispetto alle altre regioni del [redacted] Italia, la Liguria [redacted] questo fronte ha vissuto negli [redacted] anni un fenomeno di regressione. Agli inizi degli Anni Ottanta, infatti, il tasso di disoccupazione femminile in Liguria era omogeneo con quello settentrionale (11,76% contro 11,45%). Il peggioramento s'è avuto in seguito.

«Questi dati — ha detto Pierina Masia — sono di per sé rivelatori delle discriminazioni nel lavoro in generale, nell'accesso al lavoro [redacted] particolare, la cui causa sempre [redacted] evidenziata è [redacted] dubbio la maternità e [redacted] conseguenze sul costo del lavoro [redacted] soprattutto [redacted] larga fascia del lavoro dipendente e dove i costi aziendali hanno pesi esorbitanti che i problemi della discriminazione si evidenziano e scattano i meccanismi delle convenienze imprenditoriali. A questo punto le imprese attuano i passaggi diretti per [redacted] assunzioni e, dove è possibile, le chiamate nominative. La legge di parità, che già proclamava questo divieto, è così rimasta inoperante».

Il fenomeno Liguria ha, all'interno di questa chiara radiografia sulla discriminazione nella chiamata al lavoro, evidenti motivazioni di ordine economico. La regione ha subito negli ultimi anni i pesanti contraccolpi della crisi di determinati settori dell'industria. Cassa integrazione, licenziamenti hanno seminato disoccupazione su tutto il territorio.

Quali soluzioni sono ipotizzabili? «Le cure azioni positive — è il giudizio di Pierina [redacted] — devono tendere a diminuire le disparità del [redacted] nel lavoro e il relativo loro costo, non proponendo normative che basano la loro ragione [redacted] diritti, poiché su questi tutti sono d'accordo, né su norme impositive o di divieto o garantiste, che pro[redacted] tutte le difese delle convenienze; ma sui servizi alla famiglia e su ogni forma di flessibilità della [redacted] sull'organizzazione del lavoro».

Daniela Grondona

■ Ieri a [redacted] il congresso [redacted] Coni ligure

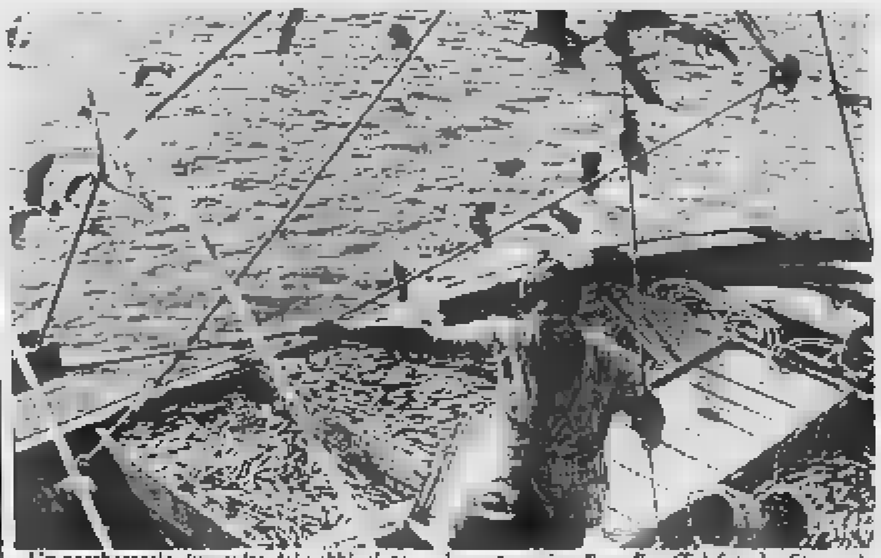
GENOVA — Le problematiche del mondo sportivo ligure, in [redacted] dello sport olimpico, che si terrà a Roma nel prossimo [redacted] maggio, [redacted] state [redacted] ieri a Genova del convegno [redacted] all'auditorium della Fiera [redacted] dalla delegazione regionale del Coni. Nel corso dei lavori è [redacted] tra l'altro, richiamata l'attenzione [redacted] mondo politico e sociale sulla consistenza strutturale, sull'efficienza organizzativa e sulla competenza dello sport ligure. Dopo la relazione introduttiva [redacted] delegato regionale, Lorenzo Podestà, vi sono state comunicazioni sulla legislazione regionale in materia sportiva, sulle problematiche delle società e degli atleti, sui temi dell'impiantistica, sui centri [redacted] avviamento allo sport e sui Giochi della gioventù.

Sono stati infine trattati i temi dei rapporti con [redacted] scuola, e [redacted] riforma legislativa dello sport.

Viaggio in un settore tradizionale: difficoltà [redacted] prospettive

In Liguria si trascurano i problemi della pesca

A colloquio con il capitano di S. Margherita Benedetto Paccagnella, assessore provinciale


Un peschereccio, inseguito dai gabbiani, torna in porto carico di sardine (Telefoto La Stampa)

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — I problemi della pesca visti da uno che se ne intende. Benedetto Paccagnella, capitano marittimo, proprietario [redacted] un peschereccio ormeggiato nella «sua» S. Margherita, è uno dei pochi casi (in politica) di uomo giusto al posto giusto. Consigliere comunale a S. Margherita è anche (anzi soprattutto) l'assessore provinciale che si occupa dei problemi del mare.

Pesca a strascico che distrugge i fondali, due mercati in [redacted] la Liguria (Genova e Savona), pescherie [redacted] scompaiono non appena si lasciano le [redacted] della [redacted] sta, barriere artificiali, riposo biologico. Paccagnella interviene [redacted] un [redacted] spesso acceso, ricco di polemiche.

Le scorrerie dei pescherecci con le reti a strascico continuano. Lei che cosa propone?

«Nel 1659 a [redacted] Margherita fu firmato il primo concordato sulla pesca. [redacted] allora c'era rivalità tra [redacted] varie categorie di pescatori. Quell'accordo prevedeva che la pesca di posta fosse praticata solo [redacted] notte, mentre la sciabica poteva [redacted] usata di giorno. E' stato rispettato fino al 1945, poi dopo la guerra si è iniziata l'anarchia. Oggi che cosa [redacted] dovrebbe fare? Stabilire che la pesca a [redacted] si faccia solo nelle ore diurne, l'altra, quella [redacted] le reti a tramaglio, i palamiti e altri attrezzi, dal tramonto all'alba. Io credo che l'esempio dei nostri [redacted] antenati vada seguito, se vogliamo mettere ordine all'interno della categoria e salvare il nostro mare».

Ma crede che si possa arrivare ad un accordo simile?

«Si deve fare qualcosa. Cominciando ad eliminare la [redacted] a strascico di notte si fa scomparire l'attività di frodo. Aumenterebbe [redacted] sorveglianza e poche imbarcazioni avranno il coraggio di avvicinarsi entro [redacted] tre miglia. Adesso in mare [redacted] sono pochi controlli di giorno, figuriamoci di notte».

La Regione che cosa può fare in questo campo?

«Molto, ma di fatto non fa nulla. Intanto [redacted] esiste un assessorato competente. E questa in Liguria mi pare veramente [redacted] un'assurdità. Dal 1970, [redacted] quando [redacted] nata [redacted] commissioni consultive per la pesca [redacted] ogni compartimento marittimo, il rappresentante della Regione non l'ha mai visto. La formazione delle commissioni, tra l'altro, andrebbe rivista. Non ha senso che Genova decida in un certo modo e Savona in un altro. Potrebbe rimanere fuori La Spezia, perché per l'orografia dei fondali può già considerarsi parte integrante [redacted] Toscana. Ma da Riomaggiore a Ventimiglia si [redacted] prendere decisioni uniche. Quindi la commissione dovrebbe essere una sola».

E' vero che i giovani si allontanano da questo mestiere?

«E' [redacted] vita dura quella del pescatore. Ma [redacted] anche [redacted] mancano i corsi professionali per invogliare i giovani ad avvicinarsi a questa professione e per prepararli in modo adeguato. Oggi il degrado che c'è in mare è dovuto [redacted] alla scarsa preparazione delle [redacted] stranee. Sono [redacted] mare per 40 anni: sono convinto che [redacted] pesca [redacted] Liguria possa ancora rappresentare un'occupazione certa e assicurare un certo reddito».

In molte zone della Liguria stanno nascendo barriere artificiali per il ripopolamento ittico. E' d'accordo?

«Non [redacted] esserlo. Perché [redacted] la natura? [redacted] Mar Ligure ci sono già i relitti e le scogliere che assicurano il ripopolamento. [redacted] siamo nell'Adriatico dove sui bassi fondali [redacted] formano colonie di mitili e molluschi [redacted] costituiscono poi l'alimentazione di altre specie. Queste barriere [redacted] finanziate dalla Cee, molti Comuni si gettano a capofitto. Che almeno ci sia [redacted] certa programmazione».

La pesca è troppo intensiva, sta per essere varata la legge sul riposo biologico. Che cosa ne pensa?

«Va benissimo. Nel Mediterraneo lo sforzo di pesca va alleggerito. So che [redacted] legge prevede indennizzi, in [redacted] al tonnellaggio, e incentivi per la demolizione di pescherecci. E' giusto che chi sta fermo, chi [redacted] può [redacted] per [redacted] periodo [redacted] tempo il suo mestiere, riceva un indennizzo. Ma questa legge deve [redacted] prevedere le [redacted] dalità della ripresa, altrimenti si rischia [redacted] rovinare tutto».

Pier Paolo Cervone

(1. Continua)

Un [redacted] ente [redacted] Genova

Per Colombo nasce l'Expo

Intesa firmata da Regione, Comune e Cap

GENOVA — Le celebrazioni colombiane del 1992 si arricchiscono d'un nuovo ente, oltre ai numerosi già esistenti e agli altri ancor più numerosi che ne verranno.

Ieri mattina, infatti, i rappresentanti della Regione, del Comune e del Cap hanno firmato un protocollo d'intesa (che poi dovrà essere ratificato dagli organi assembleari dei tre fondatori) per dar vita appunto a un «contenitore» costituito, come recita un comunicato ufficiale, «dalla Regione (Fondazione Regionale Colombiana), dal Comune, dal Cap e da altri enti pubblici e privati».

Tale ente, sempre secondo il comunicato, avrà la «responsabilità [redacted] rapporti con il Bureau International des Expositions e con i ministeri competenti» [redacted] fine di realizzare l'Expo 1992, l'esposizione cartografica affidata appunto a Genova per le Colombiane e che sarà ospitata all'interno [redacted] Porto Vecchio, che, nel frattempo, dovrebbe diventare porto turistico in [redacted] un progetto elaborato dall'architetto Renzo Piano, creatore del parigino Beaubourg, che per trasformare la sua città ha presentato idee e proposte in grado finalmente di rivitalizzare quella parte più [redacted] e così dimenticata.

Il comunicato è laconico e poco chiaro. Questo ente che compiti avrà? Scambiare lettere con i ministeri? Inviare «messi» a Parigi, sede del Bie? E poi, visto che il compito dovrebbe essere una «delega d'affari» limitata nel tempo, quanto dovrebbe durare?

Inoltre, l'espressione «altri enti pubblici e privati» è ancora più ambigua, così come non si spiegano «le fonti di finanziamento».

Ci saranno sponsorizzazioni? Oppure i «privati» sono magari società e aziende interessate ad attività edilizie e promozionali nel centro storico?

C'è il rischio che enti pubblici come il Cap (che ha ben altri problemi da affrontare [redacted] questi frangenti), il Comune e [redacted] Regione siano coinvolti a sostenere [redacted] privati?

La costituzione [redacted] ente, che si giustappone a [redacted] altri e agli stessi organi pubblici [redacted] e [redacted], sarà contestata, nei prossimi giorni, [redacted] consigli dall'opposizione comunista e missina. Le Celebrazioni Colombiane, [redacted] sono destinate a «navigare» in [redacted] mare di polemiche.

L'ente sarà presentato ufficialmente domani. In quella occasione è probabile che si possa sapere qualcosa di più.

p. l.

La Liguria si sente penalizzata dagli aumenti

«Maximulte», [redacted] pagare sarà anche il turismo?

La [redacted] parcheggi, a Genova e nelle due Riviere

S. MARGHERITA [redacted] — Quando, tra qualche giorno, la Gazzetta ufficiale sancirà l'entrata in vigore delle maxi-multe, si moltiplicheranno i problemi quotidiani degli automobilisti liguri.

Sia a Genova che, soprattutto, nelle due Riviere, la scarsità di parcheggi è un male cronico, che si trascina ormai da decenni.

La stessa conformazione geografica della Liguria, con le strade [redacted] e tortuose, e la mancanza di programmazione delle amministrazioni comunali, che non si sono dotate di parcheggi adeguati, han reso sempre più grave il problema del traffico e delle aree di sosta.

Il forte rincaro [redacted] multe (triplicate le sanzioni normali, con un ulteriore raddoppio per le zone «speciali») rischia ora di far esplodere il problema.

In vista della prossima stagione estiva, con il carico «straordinario» di centinaia di migliaia di vetture, la situazione potrebbe diventare drammatica.

C'è chi spera ancora in una marcia indietro da parte del presidente Cossiga, che dovrà sottoscrivere il decreto.

I commenti più polemici provengono dagli operatori turistici: il rincaro delle [redacted] — fanno osservare — colpirà soprattutto il loro settore, «con conseguenze disastrose».

«Va bene che all'estero non scherzano quanto a multe, ma come possiamo pretendere che un turista, dopo essere incappato in una supermulta, torni [redacted] in vacanza? D'altronde [redacted] è questione di indisciplina: in certe zone è proprio impossibile parcheggiare», dice un albergatore del Tigullio.

[redacted]emica anche la reazione di Giorgio Savinelli, presidente dell'Ascom genovese: «Sento ovunque cori di protesta per il decreto. Perché ci si lamenta soltanto ora? Forse perché vengono colpiti gli interessi [redacted] tutti i cittadini».

Aggiunge: «L'anno scorso abbiamo protestato per l'istituzione delle isole pedonali, perché il problema era sempre lo stesso: la mancanza di parcheggi. Oggi è ancora così, e si tenta di risolverlo addossando più oneri ai cittadini. Il provvedimento è ingiusto e non servirà di certo a risolvere i problemi».

Il nuovo decreto non lascia scampo: ci sono località, in Riviera, nelle quali è quasi impossibile sfuggire alla contravvenzione.

[redacted] a quando, per la sosta vietata, si dovevano sborsare 12 mila lire era un conto. Adesso, invece, la multa è salita a 37.500 [redacted] entro [redacted] settimane, altrimenti passa a [redacted].

Ma [redacted] è [redacted] in località [redacted] particolari esigenze [redacted] culturali e di ordine pubblico [redacted] potranno istituire [redacted] speciali (chiamate [redacted] A) all'interno delle [redacted] le sanzioni vengono ulteriormente raddoppiate.

Spetta ai singoli Comuni il compito di stabilire queste [redacted].

Se, ad esempio, l'amministrazione comunale di Santa Margherita o quella di Portofino definissero zona A la strada panoramica, scatterebbero sanzioni pesantissime: 150.000 lire per sosta vietata, 300.000 in prossimità di curve o in tratti pericolosi.

Spetterà [redacted] singole amministrazioni, inoltre, stabilire in che misura «infierire» sugli automobilisti, mediante l'istituzione delle zone speciali.

E, di certo, non sarà una scelta facile.

Polemiche e proteste sono dietro l'angolo.

Con il ricavato delle maximulte, si dice, dovrebbero essere realizzati nuovi parcheggi.

[redacted] sono in molti a nutrire perplessità al riguardo: nel Levante i tanto attesi «autosilos» non sono mai stati realizzati, soprattutto per mancanza di volontà politica.

A Genova e nella Riviera di Ponente, la situazione non è certo migliore.

[redacted] Quaquaro

La giunta accusata di [redacted] estromesso la commissione consiliare

Fit, nuova polemica a Sestri

I rappresentanti di tutti i partiti avrebbero dovuto incontrarsi con l'imprenditore Arvedi - Il pci: «Una grave scorrettezza» - La replica del sindaco Piccinini

SESTRI LEVANTE — Novità e polemiche dal panorama politico-amministrativo di Sestri Levante. La nuova giunta dc-psi, [redacted] identica a quella uscente, è ormai cosa fatta, anche se Federico Mardi, segretario dc, Claudio Salandrini, segretario del psi di Riva, lo stesso sindaco psi Sergio Piccinini, interpellati sull'esito degli ultimi incontri, hanno preferito trincerarsi dietro il «no-comment».

La polemica, [redacted] toni molto elevati e dagli sviluppi imprevedibili, è invece targata pci: l'accusa, rivolta alla giunta uscente, è quella di aver estromesso la commissione comunale per la Fit (composta da due democristiani, due socialisti, due comunisti e un demoproletario) dall'incontro che si svolgerà [redacted] prossimo, in municipio, con Giovanni Arvedi, l'imprenditore [redacted] nese che ha presentato un progetto per rilevare la Fit.

«E' una scorrettezza di una gravità inaudita», hanno dichiarato ieri il capogruppo consiliare Natalino Calani, il neo-segretario cittadino Antonio Lubrano e il segretario della Federazione pci Paolo Perfigli.

«In questi cinque anni la Commissione comunale [redacted] la Fit, espressione unitaria, visto [redacted] lo stretto collegamento col sind[redacted] delle forze che a Sestri vogliono la ripresa dell'occupazione, è sempre stata protagonista di tutti gli incontri, le riunioni, le iniziative in Regione e a Roma. E ogni volta, la commissione si è mossa, autorevolmente, grazie al pungolo costante dei nostri due rappresentanti. Ora che la soluzione per la Fit sembra a portata di mano, cosa fa la giunta, per di più dimissionaria e quindi spogliata di molte sue prerogative? Estromette da questo incontro le [redacted] consiliari.

Diciamo al psi: «Non è tutto. Un mese fa il sindaco si impegnò a richiedere un incontro ufficiale con tutti i privati che hanno presentato un progetto per la Fit. I loro promessi non sono mai partiti».

Risponde il sindaco Piccinini: «Arvedi ha chiesto un incontro con l'amministrazione comunale; io ho riferito della richiesta alla Com[redacted] Fit precisando che spettava alla giunta decidere di che tipo di incontro si sarebbe trattato. E la giunta ha deciso per [redacted] incontro tecnico, riservato alla giunta stessa, senza neppure i capigruppo della maggioranza. Gli altri verranno convocati alla Commissione a fine riunione».

Marco Raffa

ECONOMICI

[illegible]

Il Sole 24 ORE
ROTARY CLUB DI SAVONA
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Convegno
L'esperto risponde
«IL RISPARMIO, LA BORSA, LO STATO»

Apre i lavori:
PIETRO IVALDI
Presidente della Cassa di Risparmio di Savona
EMILIO MOAR
Conoscere i bilanci
OSVALDO DE PAOLINI
I nuovi attori della Borsa
GIANNI RICOLFI
Il mercato dei premi
EMIDIO IARUSSI
I titoli di Stato
ADAMO GENTILE
Le Borse estere
MARCO PIAZZA
Il trattamento fiscale delle azioni

Seguiranno le risposte alle domande dei partecipanti

Moderatore:
GIANNI LOCATELLI
[redacted] del [redacted] Ore

SAVONA - giovedì 19 marzo 1987, ore 15.30
TEATRO COMUNALE CHIABRERA - Piazza Diaz

La partecipazione è libera

Segreteria del Convegno:
Cassa di Risparmio di Savona
Ufficio Studi e Marketing: Tel. 019/831124-7-8

Una visita di operatori turistici americani

Dagli Usa nel Tigullio

■ Recco, pronti per la consegna i prefabbricati

RECCO — Saranno consegnate ufficialmente il 30 marzo le chiavi dei 14 appartamenti ricavati nei prefabbricati installati ad opera del Comune. Le case, già terminate da qualche settimana, necessitano infatti di alcuni lavori di finitura.

■ Assemblea dell'Ascom

S. MARGHERITA LIGURE — La sezione sammargheritese dell'Ascom, nata da qualche mese, ha convocato per martedì sera (ore 21, palazzo comunale) l'assemblea generale dei soci.

S. [redacted] LIGURE — Riuscirà il turismo congressuale a colmare quegli spazi lasciati vuoti, specie l'anno scorso, in campo internazionale, dal turismo «comune»?

E' quanto auspicano gli operatori della Riviera di Levante, che sperano così di recuperare soprattutto il mercato americano.

Proprio nei giorni scorsi c'è stato un incontro molto importante nel Tigullio: ospiti di tre fra i più prestigiosi hotels del golfo (il Miramare di [redacted] Margherita, il Bristol e l'Eurhotel di Rapallo) sono giunti a [redacted] la costa diciassette operatori turistici americani, specializzati nell'organizzazione di congressi e meetings.

Hanno potuto così visitare non solo le strutture congressuali dei tre alberghi, ma anche le altre sale attrezzate esistenti a Santa Margherita e Rapallo.

Sull'esito della visita (che naturalmente comprendeva anche una visita a Portofino) dichiara Marco Orio, presidente del consorzio di promozione turistica «Portofino Coast»: «L'impressione che gli statunitensi hanno ricavato [redacted] nostre attrezzature alberghiere e congressuali è senz'altro positiva. La nostra offerta consiste nei congressi di media grandezza, con un massimo di 300 partecipanti».

L'incontro, organizzato dall'Enit, segue di pochi giorni la visita effettuata dagli stessi operatori americani a Venezia, Firenze e Milano.

«Le prospettive sono buone — commenta Orio —. Senz'altro gli influssi positivi non potranno essere colti già quest'anno. Ma l'anno prossimo, anche se probabilmente non si potrà parlare di boom, tuttavia ci sarà un buon ritorno del turismo americano».

r. q.

REGIONE LIGURIA

Concorso a n. [redacted] posti [redacted] esecutore-dattilografo

In relazione a quanto previsto dal bando di concorso pubblico per titoli [redacted] esami a n. 30 posti di esecutore in prova, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 40 dell'1 ottobre 1986, si avvertono i candidati che la prova pratica di dattilografia che si terrà nei [redacted] di via Cesarea n. 14 a partire [redacted] giorno 23 marzo 1987 alle ore 09,00 verrà effettuata secondo il seguente calendario riferito alle [redacted] iniziali dei [redacted] dei candidati stessi:

Lunedì	23-3-87	ore	09,00	da	DABBIOLI	Cristina	a	[redacted] MARTIS	Sabrina
		»	14,30	»	DE MASI	Patrizia	a	FALCONE	Daniela
Martedì	24-3-87	ore	09,00	da	FALCONE	Giulia	a	FONTANA	Marina
		»	14,30	»	FONTANA	Mirella	a	GATTI	Maria Luisa
Mercoledì	25-3-87	ore	09,00	da	GATTI	Marina	a	GRASSO	Vinka
		»	14,30	»	GRATTAROLA	Claudia	a	LANZONE	Simona
Giovedì	26-3-87	ore	09,00	da	LA PLACA	Giovanna	a	MAESTRI	Monica
		»	14,30	»	MAFFEI	Maura	a	MASETTI	Cristiana
Venerdì	27-3-87	ore	09,00	da	MASETTI	Ilaria	a	MONICELLI	Ida
		»	14,30	»	MONNI	Pina	a	NOSENZO	Nadia
Lunedì	30-3-87	ore	09,00	da	NOTAMO	Patrizia	a	PARMIGIANI	Rita
		»	14,30	»	PARODI	Adriana	a	PIAZZA	Paola
Martedì	31-3-87	ore	09,00	da	PIBIRI	Franca	a	PROFUMO	Teresa
		»	14,30	»	PROLI	Daniela	a	RIGOTTI	Vanda
Mercoledì	1-4-87	ore	09,00	da	RIMASSA	Anna	a	SAGLIMBENI	Carla
		»	14,30	»	SAGOLEO	Milena	a	SECONDO	Carlo
Giovedì	2-4-87	ore	09,00	da	SEDDA	Caterina	a	TASSARA	Daniela
		»	14,30	»	TASSARA	Floriana	a	VAGGE	Tiziana
Venerdì	3-4-87	ore	09,00	da	VAGGE	Valentina	a	ZAVAGLIA	Laura
		»	14,30	»	ZECCA	Ivonne	a	ANSELMO	Giuseppe
Lunedì	6-4-87	ore	09,00	da	ANSELMO	Luana	a	BARONE	Patrizia
		»	14,30	»	BARONE	Rossana	a	BILARDO	[redacted]
Martedì	7-4-87	ore	09,00	da	BILIOTTI	Orietta	a	BRUNI	Lucia Paola
		»	14,30	»	BRUNO	Angela	a	CAMPOSARAGNA	Nadia
Mercoledì	8-4-87	ore	09,00	da	CAMPOSTRINI	Gloria	a	CASSANELLO	Silvia
		»	14,30	»	CASSANI	[redacted]	a	COLAVECCHIO	Cristina
Giovedì	9-4-87	ore	09,00	da	COLETTA	[redacted]	a	CUTUGNO	Anna

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi in via Cesarea n. 14, muniti di [redacted] documento di riconoscimento, secondo il turno per ciascuno fissato.

Praticamente già cominciata la campagna per le consultazioni

I partiti di Ventimiglia devono forzare i tempi

Sarà proposta ugualmente la lista civica - Cosa dicono gli ex consiglieri

VENTIMIGLIA — Soprattutto negli ambienti politici, ormai si parla molto della data per le prossime consultazioni elettorali amministrative, fissata per il 24 maggio prossimo. La notizia, giunta nella serata di venerdì, ha colto un po' di sorpresa, soprattutto i componenti dell'ex maggioranza tripartita: dc (11 consiglieri), psi (9) e psdi (3).

A questo proposito il segretario della sezione socialdemocratica, Gianfranco Pittatore, spiega: «*Se questa data è stata ritenuta giusta è chiaro che è stato verificato come i tempi siano maturi. Noi proporremo forze nuove, accompagnate da un programma preciso che definiremo a sulla scorta delle esperienze fatte recentemente*».

Il pri (contava due consiglieri ed è stato sempre all'opposizione) dice attraverso uno dei suoi rappresentanti, l'ex consigliere Franco Bottini: «*Quest'appuntamento non ci coglie di sorpresa, quindi non stravolgerà i nostri programmi. Ci proporremo un numero più ristretto di rappresentanti donne, perchè riteniamo che debbano essere presenti nella vita amministrativa cittadina al fine di dare un maggiore impulso alla stessa*».

Ma la novità forse più clamorosa rimane quella che, nonostante i tempi previsti al siano contratti, la lista civica si proporrà ugualmente. Poche indiscrezioni sui candidati: dal riserbo il trapelato però che tra tradizionali persone di primo piano non solo del commerciale, in . Oltre il nome dello stesso Folli, viene fatto quello di Oreste Magnani, responsabile della Fiat per Ventimiglia. Silvio Coppo, titolare di una ditta di acque e liquori, assieme ad altri esponenti locali di primo piano.

La terra nomi attualmente conosciuti che dovrebbe portare voti, ha senz'altro una certa forza, perchè costoro non hanno mai fatto reale politica attiva, però, quando era necessaria la loro presenza in manifestazioni o contributi anche in denaro al fine di sponsorizzare gare sportive, era sempre presente.

Nell'area democristiana si nutre un timore non soltanto a causa delle ventilate defezioni di uomini di spicco dc, anche perchè la lista civica potrebbe turbare gli equilibri.

In quella socialista, dove si una riqualificazione dell'immagine assai deteriorata del partito, esistono perplessità. Invece un'apparente aria di tranquillità spira nell'ambito comunista, mentre i liberali, che la volta scorsa per poco hanno avuto un loro rappresentante in Consiglio comunale, come pure dc, sperano di recuperare il loro spazio.

Anche all' mai, che aveva un unico consigliere e per una manciata di schede non riuscito ad avere il secondo, aprono delle prospettive.

Certo che gli equilibri all'interno di quella che dovrà essere la nuova maggioranza, non subiranno rallentamenti, ci si ritroverà con tutti gli stessi problemi, accumulati e deteriorati nel tempo, e con le stesse persone che non ce l'hanno fatta a governare nella passata legislatura. E la città continuerà ad aspettare.

Italo Marie

Silvio Coppo

Il provvedimento deciso dal commissario del casinò

Da domani, tutti i lunedì chiuso il Salone delle feste

Il personale potrà così usufruire del turno di riposo settimanale - Conterrà anche il deficit

SANREMO — Domani lunedì 16 marzo, S. Ariberto eremita, il Salone delle feste del casinò con i relativi servizi di ristorante, orchestra, spettacoli e ballerine resterà chiuso.

Bloccato anche il prossimo lunedì, S. Vittoriano, quello successivo S. Quirino e quello ancora dopo.

Non si tratta di una singolare «guerra privata» tra il vertice della roulettes della Riviera ed i santi del lunedì ricordati nel calendario, ma di un tassativo provvedimento firmato dal commissario prefettizio Diaz.

Il è storico ed il ragionamento che lo ha determinato semplice. Da troppo tempo il bilancio del ristorante del casinò sarebbe fallimentare. Nell'ultimo ottobre il passivo sarebbe vicino ai 2 miliardi. Poi la situazione della forza arrivi e riposi dei personale non goduti.

Diaz, dopo colloqui avuti anche con il sindaco, da domani ha deciso di usare quindi le forbici. Come primo atto «per rendere meno e grave il problema connesso alla dei giorni di riposo in favore del personale del settore ristorante» farà osservare il turno di riposo settimanale.

Il provvedimento deve inteso per tutto l'anno salvo ovviamente periodi di alta stagione o concomitanze di festività o altre esigenze. In questi casi il giorno di chiusura del lunedì è stato scelto perchè tradizionalmente carente di clienti verrà spostato.

La chiusura del ristorante, e praticamente del dalle feste, oltre «a consentire una pianificazione di riposi consentirà all'azienda anche un notevole e provato risparmio».

Soprattutto, si dice, per quanto riguarda la chiamata in servizio personale extra.

Chiudendo il ristorante al lunedì (ammesso che sia la soluzione migliore) secondo gli esperti il casinò guadagnerebbe subito circa mezzo miliardo di lire l'anno. Trecentocinquanta milioni il risparmierebbe in extra», un'altra sessantina di facendo l'orchestra un giorno meno la settimana, compreso l'arte varia.

Gli della roulette, delle slot, i patiti dell'azzardo sono avvertiti: a Sanremo, se non ci saranno ripensamenti il lunedì solo gioco, niente ristorante con floor show.

Ma è una politica giusta, quando si parla di rilanciare roulettes, «tagliare» spese ristorante e del settore spettacolo? I casinò della Costa Azzurra e del vicino Principato di Monaco seguono strade opposte. A Montecarlo d'inverno addirittura funzionano due orchestre, al Loews un complesso elementi

F. b.

Crisi di Sanremo, un da Roma?

SANREMO — «*La crisi che si è abbattuta su Palazzo Bellevue ed ha provocato le dimissioni del sindaco e degli assessori è molto grave. Solo se la da Roma tuterà subito un suo esponente di grande prestigio potrà essere risolta in tempi . Altrimenti potrebbe andare tutto alle calende greche e sfociare in elezioni anticipate*». Molti consiglieri ieri a Palazzo Bellevue hanno questo . Pare che negli ambienti responsabili, anche in della elezioni anticipate a Ventimiglia e con lo spettro delle politiche, siano state inviate lettere a Roma perchè «*nel caso Sanremo*» provveda tempestivamente.

Circolano già nomi probabili «supersegretari» democristiani. Dovrebbero affiancare, per dare maggior forza alle scelte future, il segretario provinciale e il segretario comunale della dc Angelo Duberti e Napoleone Cavaliere. Si tratterebbe di tre veri big: i ministri Garia e Gava, il responsabile degli enti locali Sabbatini.

Vicini a largo Cannes

CANNES — Un battello di undici metri ha preso fuoco al largo di Cannes, in prossimità delle isole Lerina. Il proprietario e il pilota, entrambi francesi, sono stati tratti in salvo da una vedetta costiera. Lo yacht è andato completamente distrutto.

Falsi «lavoratori» denunciati due giovani

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato hanno denunciato, per vendita di prodotti con marchio contraffatto, Massimo Salvia, 20 anni, e Salvatore Amico, di 25, entrambi di Albenga. Ai due giovani, che avevano fornito generalità parcheggiato sul greto del Roja, sono state sequestrate 96 magliette con marchio *Lacoste* risultò.

A Ventimiglia un

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato Michele Stallari, 31 anni, via Bonaria 12. L'uomo, idraulico, ammogato, era colpito da un mandato di cattura del tribunale di Sanremo, per spaccio continuato di stupefacenti.

Documenti falsi due fermi alla frontiera

VENTIMIGLIA — La Fiamme Gialle in servizio al valico stradale di Ponte San Ludovico, hanno fermato due argentini: Roberto Pavon, 36 e Cristina De Oleda, 30, avevano presentato al controllo due Durante la perquisizione sono stati pure rinvenuti *travel cheque* rubati.

A Dolceacqua la sfilata di Carnevale

DOLCEACQUA — Tempo permettendo si svolgerà oggi il Carnevale di Dolceacqua. Il programma prevede alla 14,30 una sfilata, con partenza da Isolalunga. Al campo sportivo, giochi tradizionali e distribuzione di «crasioli», un dolce tipico.

Imperia una riunione di circoscrizione

IMPERIA — E' stato convocato per domani, alle 21, il consiglio della 1ª circoscrizione. Saranno esaminati i progetti per l'allargamento della strada in frazione Montegrazie, per l'illuminazione del campetto sportivo di Borgo Prino e il ripristino del muro di sostegno in Molteda.

Una petizione degli abitanti di via Nizza al sindaco al prefetto

Imperia, una strettoia sotto accusa

La protesta dopo l'incidente in cui morto un ragazzo - «No al traffico pesante nella zona» - Sede stradale inadeguata - Una soluzione potrà dall'autoporto Prino

IMPERIA — La strettoia di via Nizza, teatro del tragico incidente in cui lunedì «Cilli» Bonato travolto dalle ruote di un Tir, è ora sotto accusa: un gruppo di abitanti ha avviato una raccolta di firme dove, in un più ampio che imputa gravi responsabilità al traffico pesante, si chiedono «garanzie per una maggiore sicurezza stradale dei cittadini e *l'istituzione di disposizioni per liberare il centro di Porto Maurizio dal passaggio dei camion*».

La petizione sarà inviata a prefetto, sindaco e al ministero dei Trasporti.

Stasera a sottoscrivere il documento sono state poche decine di persone, ma il numero è destinato ad aumentare. E' stata infatti allestita una rete per la raccolta delle firme, costituita da numerosi esercizi pubblici e negozi.

Alla base della petizione c'è di certo una componente emotiva. La scomparsa del giovane, conosciuto a Porto, ha suscitato profonda impressione.

Nel documento si denunciano le carenze della viabilità della zona. Non si accennano però suggerimenti.

D'altra anni che si discute su come alleggerire il di Porto Maurizio, ma soluzioni efficaci in grado di dare una svolta non se ne sono mai trovate.

Si legge petizione: «*Il tragico episodio di lunedì va ad aggiungere a una serie di altri gravi incidenti stradali avvenuti a Porto Maurizio, provocati dal transito di automezzi pesanti. La sede stradale è inadeguata ad ospitare questo tipo di traffico. lavori di urbanistica eseguiti purtroppo non ritalia stanno stati presi provvedimenti per scongiurare il rischio che si possano ripetere altri incidenti*».

lettera aperta valuta l'efficacia della nuova bretella che collega la via Aurelia (all'altezza del Palazzo d'Igiene) con via Aicenti.

I firmatari chiedono «*quale utilità pratica possa rappresentare la nuova strada, che come arteria di scorrimento non è idonea per i grossi automezzi perchè non si sono sufficienti raggi di curvatura e larghezze*». Le caratteristiche della bretella consentono però il transito di molte autovetture Valle Caramagna possono aggirare il centro di Porto, alleggerendo il traffico proprio della strettoia incriminata.

I firmatari concludono: «*In qualità di contribuenti della città di Imperia, chiediamo che il nostro denaro venga impiegato per garantire quel minimo di sicurezza stradale che in ogni consesso civile le autorità hanno l'obbligo di assicurare ai cittadini. Chiediamo inoltre che nel più breve tempo possibile vengano presi i necessari provvedimenti per snellire il centro abitato del traffico pesante, o quantomeno per decongestionarlo*».

Tutto vero. Ci vorrebbe un'altra strada a grande scorrimento, un autoporto e nuovi posteggi. Ma spazi, finanze, tempi tecnici e chissà quali altri problemi impediscono di intravedere uno sbocco della situazione a tempi ragionevoli.

L'unica «chance» concreta è quella del futuro autoporto del Prino: quando sarà realizzato consentirà a una parte dei camion di fermarsi mezzo chilometro prima della strettoia.

E Intanto prudenza. Cilli Bonato un ragazzo prudente. È stato vittima di una drammatica fatalità, in una strada effettivamente pericolosa.

Ma le statistiche no a decine di altri incidenti in strade larghissime, giovani coinvolti, su mezzi a due ruote. Perchè non fare un corso di educazione stradale?

Fulvio Damele

Imperia. Traffico pesante in via Nizza: gli abitanti hanno inviato un documento di protesta

Una proposta della Cgil stata fatta all'Usl

Per il pronto soccorso a Sanremo si cambia?

servizio di radiologia al piano - Spostare gli altri ambulatori

SANREMO — Nei prossimi giorni dovrebbero iniziarsi i lavori per lo spostamento del servizio centrale di radiologia dal primo piano al piano terra dell'ospedale, con conseguente spostamento degli ambulatori specialistici.

Lo spostamento rientra in una ristrutturazione dei vari reparti. Un progetto che tenderà a eliminare gli intasamenti e gli inutili conflitti, fino ad oggi a spostarsi da un piano all'altro in un «labirinto» di corridoi e ascensori.

Il direttivo aziendale della Cgil, in vista della ristrutturazione, ha inviato al comitato di gestione dell'Usl, alcuni suggerimenti che mirano a trasferire tutti i servizi di pronto soccorso al piano terreno dell'ospedale.

«*Mediante apportune ristrutturazione* — scrive la Cgil — *bisognerà trasferire, dove attualmente sono collocati gli uffici amministrativi, gli ambulatori della rispettive specialità: medicina, chirurgia, urologia, pediatria e gastroenterologia. La sistemazione potrebbe essere considerata come definitiva*».

«*Gli spazi liberati* — continua nel documento inviato al Comitato di gestione dell'Usl sanitaria — *permetterebbero una utilizzazione ottimale per sale di attesa e locali per ambulatori. Inoltre, sfruttando gli spazi, potrebbero trovare sistemazione, sempre piano terreno, anche gli ambulatori di cardiologia e e rianimazione, lasciando così liberi i locali*».

Il dirigente sindacale della Cgil è convinto che tale sistemazione risponderebbe in completo alle duplice esigenza di facilitare l'accesso della utenza agli ambulatori e separare opportunamente e opportunamente i reparti di degenza dal pubblico in attesa di visite specialistiche, come, purtroppo, ora avvenendo ora.

Sempre secondo la Cgil gli uffici amministrativi potrebbero trovare collocazione provvisoria, in attesa di una definitiva sistemazione nell'ospedale di Busana, presso il nuovo padiglione del Castillo che è alle spalle dell'edificio centrale.

Il Comitato di gestione ha infatti programmato lo spostamento nuovo padiglione del Castillo di alcuni reparti come la neurologia e pediatria.

Ciò che conta è il raggruppamento di tutti gli ambulatori, del pronto soccorso, della rianimazione e della radiologia piano terreno dell'edificio, per agevolare e rendere più ed efficace il servizio.

r. a.

Ecco l'Albo dei vigneti di Rossese

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia ha pubblicato in questi giorni l'«*Albo dei vigneti dei vini a denominazione d'origine controllata Rossese di Dolceacqua e Dolceacqua*» aggiornato all'86.

Sono elencate, in totale, 393 ditte con 138 ettari di superficie vitata, con una produzione massima consentita di 12.670 quintali d'uva da cui ricavare, complessivamente, un massimo di 872 mila litri di vino Doc.

I Comuni interessati sono Apricale, con sei produttori, Bajardo, due, Camporosso, centocinquanta, Perinaldo, ventisei, Rocchetta Nervina, due, S. Biagio della Cima, tredici, Soldano, cinquantaquattro, Vallebona, due, Vallecrosia, uno, e Ventimiglia ventuno.

Memorandum inviato al sindaco

Un coro di proteste per Borgo S. Moro

Vie troppo strette, mancanza di parcheggi

IMPERIA — Borgo San Moro, nel cuore di Imperia, non manca problemi. Ne ha fatto un dettagliato elenco il Circolo presieduto da Emilio Broccoletti che ha stilato un proprio memorandum delle al sindaco ed al presidente della terza che zona.

tratta di un quartiere quasi interamente nel dopoguerra, senza la predisposizione di un adeguato piano regolatore, nel cui sono moltiplicati errori urbanistici per strade troppo strette, di adeguate e parcheggio, insufficienza di spazi verdi ed altro.

Per quel che riguarda la viabilità e i parcheggi il Circolo fa alcune proposte concrete.

Fra queste la creazione di spazi «ad hoc» in prossimità dell'ospedale «*utilizzando il terreno soprastante il posto di pronto* e imponendo la «*spina di pesce*», ovunque possibile per guadagnare posti.

Per quel che riguarda l'ospedale la richiesta maggiori spazi proviene anche dai molti che devono recarsi a visitare congiunti ricoverati e che a lungo prima di trovare posto.

In questa stessa visuale viene richiesto l'allargamento di via Dulbecco, già oggetto di una petizione di tutti gli abitanti. Si tratta di una specie di vicolo tracciato quando la zona disabitata e diventato «strada» con la di alcuni condomini.

può osservare che, in questo caso, come in tanti altri simili, l'inconveniente non sarebbe nato se, a suo tempo, fosse stato imposto ai costruttori adeguare la strada alle nuove necessità.

Le altre lamentele si riferiscono alla insufficiente illuminazione e pulizia interna ed esterna di via Trento.

alla segnalazione cartello «pericolante» del muro di sostegno in prossimità della di Cristo Re alla necessità pavimentazione non soltanto di via Trento ma anche di via Argine Destro e via S. Agata alcuni tratti sono franati.

Ora si attende che l'amministrazione comunale si parta diligente per la risoluzione problemi segnalati.

b. v.

E' promosso dai partiti di opposizione

Taggia, un referendum nella guerra dell'acqua

Già raccolte duemila firme - Il sindaco presenta piano di intervento

TAGGIA — «*Al vecchio sopraffamo politico, si è sostituito quello servisti. L'acqua potabile ad Arma costa più che a Taggia. L'unica strada per risolvere il problema è la completa autonomia dall'Aamate*».

E' l'analisi del pci, espressa dal capogruppo consiliare Carlo Tiri. I comunisti e altri partiti d'opposizione (psdi, Nuova Sinistra, indipendenti dell'Ulivo) hanno promosso un referendum tra i cittadini. Sono state già raccolte duemila firme a sostegno di una mozione presentata nell'ultimo Consiglio comunale.

I partiti di minoranza contestano il programma illustrato dal sindaco Claudio Cerri, dc, basato su tre interventi: un'indagine idrogeologica per grado, tra due mesi, di trivellare nuovi pozzi nel del torrente Argentina; uno sulle risorse idriche del territorio richiesta al Genio civile di ottenere le concessioni per lo sfruttamento.

A giudizio pci e degli altri gruppi d'opposizione, «invece che imbarcarsi in operazioni complesse, può risolvere il problema semplicemente utilizzando le fonti di approvvigionamento già esistenti».

In controproposta della minoranza si articola in tre punti: lo sfruttamento della sorgente di Ra Gianca; l'uso (esclusivamente per il Comune) della centralina di pompaggio della Lava gestita dall'Aamate, che riporta l'acqua a Taggia); la predisposizione, da parte dell'ufficio acquedotto e dell'ufficio tecnico, degli interventi necessari per arrivare alla gestione unica comunale del servizio.

o. d.

Conferenza sul mare al

SANREMO — «*Protezione e gestione della fascia marina costiera*».

E' l'argomento di una conferenza in programma domani alle 16,30 al teatro dell'opera del casinò.

Relatore sarà il prof. Giulio Relini, direttore del laboratorio di Ecologia marina dell'Università di

Relini, che è uno tra i maggiori specialisti di microfauna marina, ha diretto il progetto scientifico (finanziato dalla Cee e dalla Regione) per la creazione di una barriera artificiale nel mare di Loano.

Lo scopo è quello di ripopolare le acque costiere e di impedire ai pescherecci di arare i fondali con le reti a strascico.

Un'ondata di furti

PORNASSIO — Ondata di furti in abitazioni Valle Arroscia.

Nelle ultime sono state infatti presentate molte denunce ai carabinieri di e Pieve di Teco.

stati presi di mira da condomini alla villette di varie località della Valle Arroscia.

L'altra sera i soliti ignoti sono entrati in di Pornassio e al hanno impossessati di denaro e oggetti preziosi un valore di circa tre milioni.

Nel tentativo di prevenire altri furti i carabinieri delle stazioni di Pieve di Teco e di Nava hanno intensificato tutti i controlli nella zona, per cercare di individuare i responsabili.

Approvato piano d'interventi

Pompeiana punta sul centro storico

Il recupero torre - Le

— Si basa valorizzazione del tro politica turistica di Pompeiana, la piccola località alle spalle di Riva Ligure. L'amministrazione comunale ha infatti varato un piano di interventi per restituire il fascino originario parte antica del paese.

Il primo tassello del mosaico è il recupero secolare torre barbaresca, che risale al 1561. Per anni la è rimasta abbandonata, quasi soffocata dalla vegetazione. I lavori di sistemazione saranno completati a breve termine, con una spesa di quasi 75 milioni.

Il sindaco, Giovanni Costamagna: «*La torre verrà trasformata in un museo dell'arte contadina, dove troveranno posto reperti storici*».

Ora nel dell' c'è il rifacimento della pavimentazione delle strade del centro storico, per ricreare l'antico e caratteristico ciottolato. L'operazione è già scattata in via B. Biagio e, in parte, in via Conio.

L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato i progetti per la sistemazione del sagrato della chiesa parrocchiale e di via Antonsi, fino alla confluenza con piazza Verdi.

I due interventi, finanziati con un mutuo di 260 milioni, comprendono anche l'installazione di condutture dell'acquedotto e della rete fognaria, per razionalizzare i servizi. Stiamo anche potenziando gli impianti di illuminazione pubblica: sono stati stanziati 60 milioni».

Pompeiana piace soprattutto agli stranieri. Molte famiglie di e francesi l'hanno come seconda patria.

L'asse portante dell'economia locale l'agricoltura, ma negli Anni Novanta il turismo dovrebbe sempre maggiore importanza.

g. mi.

Importante organizzazione

RICERCA

per sedi Imperia e Sanremo personale ultra 25enne con provata esperienza plurienneale consolidata conoscenza dattilografia. Automunito.

Fornire dettagliato curriculum vitae, astenersi in mancanza dei requisiti richiesti.

Scrivere: Fermo posta C.I. n. 01822264 - 18038 Sanremo.

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno coloriti al legno originale e colori unici moderni. 100.000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'ingresso!

Chiamateci! 0184/69120

PORTAS®

il Vs. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F. Via Armea 30/28, 18038 San Remo (IM), ☎ 0184/69120 - 71826

PORTAS

Se provieni da una di questi settori:

a) COMMERCIALIZZAZIONE O PRODUZIONE AMMINIATRICE

b) VENDITA DI MARKETING

c) SETTORE AMMINISTRATIVO (anche produttivo)

UNA AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI SERVIZI E DELLA DISTRIBUZIONE

offre la possibilità di partecipare alla selezione di collaboratori per le province di IMPERIA e SAVONA per una attività professionalmente ed economicamente gratificante.

La selezione avverrà nella massima riservatezza; si assicura una risposta a tutti entro 15 giorni.

Inviare curriculum numero telefonico a:

C.P. - IMPERIA 2.

Un'altra vittoria del «Tribunale del malato»

Cartellini al S. Paolo per il riconoscimento

Verrà distribuito a tutti i dipendenti dell'Usl

SAVONA — Tutto il [illegible] paramedico dell'ospedale San Paolo di Savona [illegible] «targato». Nei prossimi giorni, infatti, a tutti i dipendenti della settima Usl verrà distribuito un cartellino con fotografia, dati [illegible] e qualifica. I medici, i tecnici, gli infermieri professionali, gli ausiliari e [illegible] inservienti dovranno, durante le ore di lavoro, portarlo, bene in vista, sul camice.

E' [illegible] vittoria del «Tribunale del malato» che da anni si batte[illegible] a Savona per migliorare il servizio all'interno dell'ospedale. I promotori dell'iniziativa sono gli stessi che hanno chiesto e ottenuto migliori rapporti tra medici e ammalati, un maggior numero di telefoni nelle corsie, una revisione sugli orari delle visite, controlli nelle mense.

Perché il cartellino? Dicono al «Tribunale del malato»: *«Per riconoscere senza ombra di dubbio chi si avvicina al letto del degente. Il malato ha il diritto di sapere con chi ha a che fare, di conoscere* [illegible] *chi gli pratica una iniezione e semplicemente chi si interessa al suo caso».*

Fino ad [illegible] c'era distinzione. I medici hanno il camice [illegible] lungo, il vero, rispetto [illegible] infermieri, ma non si distingue il primario [illegible] dai neo laureati, [illegible] i paramedici. Dovrebbero avere una [illegible] sul colletto [illegible] azzurro per gli [illegible] professionali, verde per i [illegible] rici) che li contraddistingue. Una regola che [illegible] è mai stata applicata.

L'infermiere professionale (molto (la sua [illegible] importantissima. In molti [illegible] a sostituire il medico) dovrebbe farsi riconoscere con uno speciale distintivo, una croce rossa, che ricorda il simbolo dei farmacisti.

Il sindacato è d'accordo sull'iniziativa. [illegible] vano, infermiere professionale, che [illegible] alla Usl dice: *«Non* [illegible] *alcun problema a farci riconoscere con il cartellino. Noi siamo i primi a qualificarci.* [illegible] *affrontato e risolto. Il* [illegible] *riorganizzare il lavoro, il* [illegible] *una volta per tutte le competenze di chi lavora in corsia. Noi infermieri, proprio* [illegible] *grazie all'organico, costretti a fare tutto, dalle pulizie nelle camere a funzioni di grave responsabilità. Ha fatto bene il tribunale* [illegible] *malato a seguire questa riforma, ma* [illegible] *lavoriamo per migliorare il servizio».*

Al San Paolo il [illegible] da parte dei degenti è all'ordine [illegible] giorno. E' di [illegible] di [illegible] ricoverato per la [illegible] volta nel giro di [illegible] che ringrazia [illegible] e infermieri [illegible] no alla perfezione almeno attraverso [illegible] cartelle cliniche) [illegible] leggere la targhetta e sapere con chi ha a che fare.

E' un altro [illegible] nella battaglia per i diritti dei malati. Dicono al «tribunale»: *«Non dobbiamo dimenticare che ci sono persone costrette a trascorrere mesi in corsia. Non devono essere abbandonati. Hanno senza dubbio più diritti di chi, in ospedale, per sua fortuna non è mai entrato».*

E i malati? Anche ieri le corsie del San Paolo erano *«al completo»*. Nel reparto chirurgia generale e in medicina i commenti sull'iniziativa sono stati favorevoli. I degenti non si sentono dimenticati: *«Ci si rende conto del problema quando si finisce all'ospedale. Sembra che il mondo ci crolli addosso, non sai a chi rivolgerti, con chi parlare, a chi chiedere consiglio. Sapere che fuori da questa mura qualcuno pensa a te, ti dà una carica maggiore».*

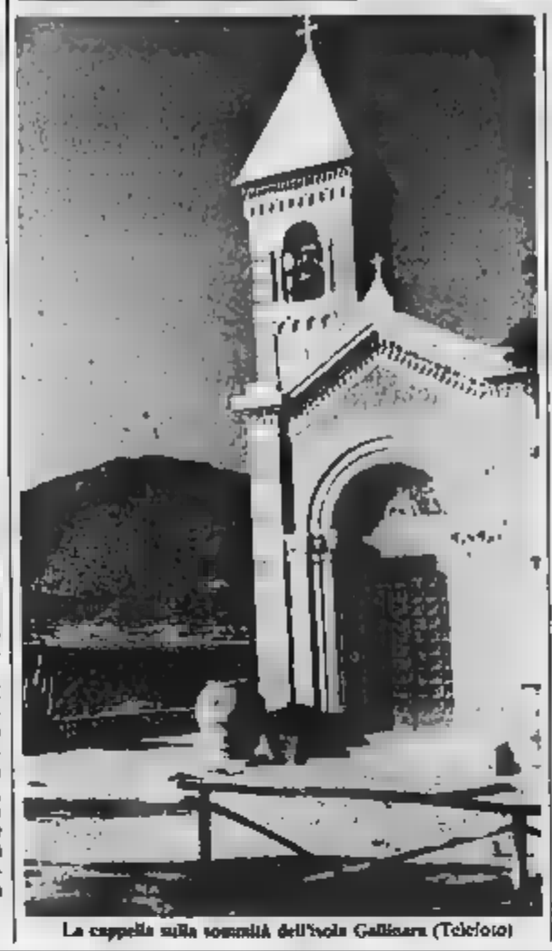
Gian Paolo Carlini

■ Cengio, giovane è condannato per un furto

CAIRO M. — Sorpreso dai carabinieri a rubare un'autoradio dall'auto di [illegible] Beretta, [illegible] anni, residente a Cairo. E' stato arrestato in flagranza di reato e condannato a due mesi di carcere con la condizionale.

E' Renato Santo, 22 anni, residente a Cengio in via 2 Giugno 14. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri a rubare nel presso di una ferramenta di Cairo.

Albenga [illegible] vuole ingerenze sulla gestione dell'isola ancora incontaminata



La cappella sulla sommità dell'isola Gallinara (Telefoto)

«La Gallinara è nostra»

Contestata [illegible] raccolta di firme per l'approvazione [illegible] legge sulla gestione [illegible] Wwf - L'assessore all'Ambiente, Maggiorina Ivaldi: «Non abbiamo bisogno [illegible] aiuto, il patrimonio ambientale è sempre stato salvaguardato» - Le proposte

ALBENGA — Gli amministratori albenganesi non vogliono ingerenze da parte di Genova sulla salvaguardia dell'isola Gallinara.

Nel capoluogo è in corso una raccolta di firme (sono quasi 10 mila) per ottenere l'approvazione di una legge, elaborata dal pri, in cui si prevede il «passaggio» al Wwf dell'isola.

Fra i firmatari il [illegible] di Genova Cesare Campart, altri sindaci del Levante, studiosi, naturalisti, funzionari pubblici. Insomma una vera levata di scudi che ha l'obiettivo di proteggere uno degli esempi di Liguria incontaminata.

Inspiegabilmente però, a forse si è trattato di una dimenticanza, la Gallinara non è stata inserita nelle aree protette dei Piani Paesistici recentemente approvati dalla Regione.

Secondo Maggiorina Ivaldi, assessore liberale all'Ambiente della giunta composta anche dal pci, dal psdi e dal pri, «la dimenticanza» non sarebbe casuale.

Dice: *«Siamo stanchi di queste ingerenze da parte di* [illegible] *in fatti* [illegible] *non la ripiantano. All'isola, inserita nelle* [illegible] *protette del piano turistico, bloccato tra l'altro proprio la Regione, ci abbiamo sempre pensato noi* [illegible] *ottimi risultati. Tant'è vero che è rimasta intatta e che sono stati scongiurati, in passato, attacchi speculativi dall'esterno».*

Ora [illegible] la raccolta di firme [illegible] l'isola Gallinara sulla gestione [illegible] Wwf - L'assessore all'Ambiente, Maggiorina Ivaldi: «Non abbiamo bisogno [illegible] aiuto, il patrimonio ambientale è sempre stato salvaguardato» - Le proposte

ALBENGA — Gli amministratori albenganesi non vogliono ingerenze da parte di Genova sulla salvaguardia dell'isola Gallinara.

Nel capoluogo è in corso una raccolta di firme (sono quasi 10 mila) per ottenere l'approvazione di una legge, elaborata dal pri, in cui si prevede il «passaggio» al Wwf dell'isola.

Fra i firmatari il [illegible] di Genova Cesare Campart, altri sindaci del Levante, studiosi, naturalisti, funzionari pubblici. Insomma una vera levata di scudi che ha l'obiettivo di proteggere uno degli esempi di Liguria incontaminata.

Inspiegabilmente però, a forse si è trattato di una dimenticanza, la Gallinara non è stata inserita nelle aree protette dei Piani Paesistici recentemente approvati dalla Regione.

Secondo Maggiorina Ivaldi, assessore liberale all'Ambiente della giunta composta anche dal pci, dal psdi e dal pri, «la dimenticanza» non sarebbe casuale.

Dice: *«Siamo stanchi di queste ingerenze da parte di* [illegible] *in fatti* [illegible] *non la ripiantano. All'isola, inserita nelle* [illegible] *protette del piano turistico, bloccato tra l'altro proprio la Regione, ci abbiamo sempre pensato noi* [illegible] *ottimi risultati. Tant'è vero che è rimasta intatta e che sono stati scongiurati, in passato, attacchi speculativi dall'esterno».*

Ora [illegible] la raccolta di firme [illegible] l'isola Gallinara sulla gestione [illegible] Wwf - L'assessore all'Ambiente, Maggiorina Ivaldi: «Non abbiamo bisogno [illegible] aiuto, il patrimonio ambientale è sempre stato salvaguardato» - Le proposte

ALBENGA — Gli amministratori albenganesi non vogliono ingerenze da parte di Genova sulla salvaguardia dell'isola Gallinara.

Nel capoluogo è in corso una raccolta di firme (sono quasi 10 mila) per ottenere l'approvazione di una legge, elaborata dal pri, in cui si prevede il «passaggio» al Wwf dell'isola.

Fra i firmatari il [illegible] di Genova Cesare Campart, altri sindaci del Levante, studiosi, naturalisti, funzionari pubblici. Insomma una vera levata di scudi che ha l'obiettivo di proteggere uno degli esempi di Liguria incontaminata.

Inspiegabilmente però, a forse si è trattato di una dimenticanza, la Gallinara non è stata inserita nelle aree protette dei Piani Paesistici recentemente approvati dalla Regione.

Secondo Maggiorina Ivaldi, assessore liberale all'Ambiente della giunta composta anche dal pci, dal psdi e dal pri, «la dimenticanza» non sarebbe casuale.

Dice: *«Siamo stanchi di queste ingerenze da parte di* [illegible] *in fatti* [illegible] *non la ripiantano. All'isola, inserita nelle* [illegible] *protette del piano turistico, bloccato tra l'altro proprio la Regione, ci abbiamo sempre pensato noi* [illegible] *ottimi risultati. Tant'è vero che è rimasta intatta e che sono stati scongiurati, in passato, attacchi speculativi dall'esterno».*

■ Loano, morto sottopassaggio

LOANO — Un gruppo di bontemponi ha murato l'altra sera un sottopassaggio pedonale di viale Europa. Muniti di mattoni e bostik hanno alzato una robusta muratura larga due metri ed a altezza d'uomo. All'ingresso ed all'uscita, poi, due voluminosi cartelli (rubati al comune di Boissano) con scritto «Vietato il passaggio». E' stato un ragazzino, inaspettato dallo strano muro al bostik, a dare l'allarme.

L'assessore continua: «Ce[illegible] si [illegible] del *Ponente* in [illegible] circostanze. *In* [illegible] *nessun politico della Lanterna sembra aver preso a cuore lo sportamento a* [illegible] *della ferrovia, le nuove* [illegible] *di comunicazione* [illegible] *Il Piemonte, tutti i problemi più* [illegible] *e pressanti della comunità. La raccolta di firme è l'ultimo capitolo di un rapporto sbagliato e unilaterale che da sempre lega il capoluogo regionale con la provincia di Savona».*

In effetti, la Gallinara, [illegible] la grande paura degli [illegible] privati voleva costruirvi villette a schiera, lato mare, come a Positano), sembra ora protetta da speculazioni.

Oggi è di proprietà della Fiapao, una società finanziaria dell'Istituto San Paolo di Torino, che ha visto bocciare [illegible] Comune, [illegible] dopo l'altro, i piani di [illegible]

La Fiapao [illegible] voluto realizzare un villaggio per clienti superdanarosi, un sofisticato club esclusivo, che avrebbe assicurato ai soci brevi permanenze sull'isola.

Neppure la «Fiapao» proponeva, comunque, nuovi insediati[illegible] abitativi. Si parlava di ristrutturare il patrimonio [illegible] già esistente.

Le varie am[illegible] e di pensarpurllo che [illegible] poi succedute sino ad oggi non hanno mai mutato indirizzo.

Il sindaco Angelo Viveri, pci, osservava recentemente: *«La Gallinara è un patrimonio inestimabile di Albenga e come tale va difeso e valorizzato, in termini di rigorosa protezione ambientale».*

Il Comune ha [illegible] progetto in [illegible] vuole creare sull'isola un polo culturale a livello europeo e un centro studi della floristica mediterranea.

Continuano ad Albenga: *«L'isola dovrà servire da parco naturale per tutti e non per un'elite di ricchi furbetti».*

Massimo Numa

Piena luce sui due assalti all'Istituto S. Paolo

Lesmo i quattro banditi sono tutti smascherati

Due sono già in carcere, gli altri latitanti - Lunghe indagini

ALASSIO — Approfittando del primo giorno del corso obbligatorio (18 luglio 1986) avevano messo a segno la loro seconda rapina presso la stessa banca (già svaligiata due settimane prima) e, imbaldanziti dal successo, probabilmente ne hanno organizzato e portato a termine altre. Ma i [illegible] della tenenza di Alassio, tuttavia dopo tuttavia, hanno ricostruito il mosaico compiessivo ed hanno così potuto denunciare non solo per rapina ma per associazione a delinquere un quartetto di immigrati a Borghetto San [illegible] Spirito i quali [illegible] dato vita [illegible] vera e propria banda.

Sono [illegible] quindi colpiti da ordine [illegible] cattura [illegible] e alla [illegible] tempo [illegible] «mente» della [illegible] di rapinatori di Borghetto, Vincenzo Cali, 32 anni, nativo di Messina (latitante), Luigi Cavallone, [illegible] anni, nativo di Roma, già re[illegible] a Borghetto ed [illegible] con [illegible] (anch'egli ancora [illegible] bosco), Giuseppe Sampognaro, 25 anni, nativo di Gerda (Palermo), residente a Loano, e [illegible] Bruno, 30 anni, [illegible] di Palermo, residente a Borghetto.

La banda si era specializzata [illegible] colpi [illegible] istituti di credito. Studiava [illegible] cura [illegible] obiettivi, organizzava il viaggio e l'ospitalità per altri malviventi [illegible] fuori regione che avrebbero poi [illegible] a viso scoperto, [illegible] preoccupava di riaprirli [illegible] alle città di origine. [illegible] [illegible] [illegible] macchine [illegible] le moto con cui fuggire.

Il quartetto era già stato individuato quale responsabile di «tre» prima rapina (avvenuta il primo luglio) sempre all'Istituto Bancario San Paolo che svolge funzioni di tesoreria comunale, sulla via Aurelia, a Loano. Sampognaro e Bruno, infatti, sono stati raggiunti dall'ordine di arresto mentre già si trovavano in carcere per la prima delle due rapine.

Ma la novità consiste nell'aver raccolto le prove con le quali il giudice potrebbe ora condannare il quartetto come una vera e propria banda. Gli inquirenti fanno anche notare che dal momento dell'individuazione del quartetto e dell'arresto di due di essi non si sono più verificate rapine nella [illegible]

L'ultima, [illegible] Ponente ma[illegible] è avuta agli uffici commerciali [illegible] [illegible] di via degli [illegible] ad Albenga. Era il 17 dicembre. [illegible] risalgono ai 2?

r. sr.

■ Agricoltura Il rinnovo del Consorzio ad Albenga

ALBENGA — Mercoledì, nella sala consiliare del Comune, si terrà la riunione per il rinnovo del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Secondo gli accordi politici i vertici amministrativi dovrebbero ricadere la maggioranza al governo in Comune (pci, psi, pri e psdi). I rappresentanti della Coldiretti lanciano un appello ai partiti, affinché si vari una giunta unitaria visto il carattere esclusivamente tecnico del Consorzio. Paulori della proposta il segretario della Coldiretti Enzo Rotolo, il presidente della sezione di Ceriale Paolo Ravera e Domenico Pizzo. Affermano: *«Il nostro è un messaggio distensivo rivolto alle maggioranze che non dovrebbe escludere dalla giunta* [illegible] *organismo che può vantare un patrimonio tecnico e di conoscenze del settore di notevole importanza».*

Altre polemiche per lo sfruttamento del Bormida

Cengio, interviene Bonino «Rischiamo un disastro»

«Si [illegible] di un'iniziativa grave» - Critiche ai gruppi ecologisti

[illegible]O — Si allarga la guerra dell'acqua [illegible] opposto da qualche settimana Cairo agli altri Comuni della Val Bormida ligure-piemontese, che sorgono lungo il [illegible] del ramo di [illegible] del Bormida.

Anche Guido Bonino, presidente della Provincia, ex sindaco e attuale consigliere comunale di Cengio, ritiene che il progetto di deviare 70 litri al secondo da Millesimo a Cairo per incrementare la portata dell'acquedotto di Comune sia dannoso per la Val Bormida.

«Si tratta [illegible] *una* [illegible] *estremamente grave,* [illegible] *se attuata avrà conseguenze pesantissime per la* [illegible] *particolare si risolverà* [illegible] *se sul piano ecologico, in quanto il fiume, attualmente deviato nella misura del 70 per cento a Millesimo dall'Enel, sarà completamente prosciugato, impedendo* [illegible] *il funzionamento dello stabilimento Acna di Cengio, ma ogni progetto di potenziamento dell'azienda e l'entrata in funzione di altre».*

«Combatteremo [illegible] *ogni* [illegible] *in ogni sede questa ipotesi,* — aggiunge il presidente [illegible] Provincia di [illegible] vona — *che significa la chiusura* [illegible] *per l'Acna, messa in discussione la* [illegible] *prospettiva stessa del completamento della Bormida di Millesimo».*

Inoltre secondo il presidente Bonino i rilievi si fanno sentire anche a monte di Millesimo: *«Non si riesce a capire se la derivazione pescherà acqua solo dallo sbarramento di Millesimo o direttamente dalla diga di Calizia. In questo ultimo caso, l'economia turistica di questo centro sarà rovinata, in quanto con un prelievo così forte, non sarà possibile gestire la capacità del bacino nell'arco di un anno, con la conseguenza che l'attività di pesca anche a carattere nazionale di canottaggio e canoa che vi si svolge dovrà essere cancellata per mancanza di acqua. Anche per questo aspetto non secondario, la proposta va respinta».*

La posizione di Guido Bonino, uomo tradizionalmente prudente, conferma che il contrasto non è di poco conto e potrebbe far saltare gli equilibri politici locali e provinciali.

Inoltre, lo stesso Bonino è stupito, di fronte alla prospettiva di un danno ecologico a valle di Cengio in territorio piemontese, dalla acquiescenza dei gruppi ecologici, che sembrano stranamente disinteressati al progetto del comune di Cairo.

Non meno dura è la posizione di Giorgio Giacchino, sindaco di Camerana. Comune della zona cuneese a pochi chilometri da Cengio: *«La deviazione idrica ha dimensioni tali da costituire un sacchegio. Basti considerare che i 4000 metri cubi al giorno richiesti da Cairo, rappresentano il fabbisogno giornaliero di un centro grande quasi quanto Savona, assendo sufficienti per oltre 50 mila persone».*

Per ristabilire quello che Giacchino definisce diritto naturale alla vita di una valle, i Comuni piemontesi stanno per [illegible] una iniziativa per [illegible] in discussione la concessione dell'Enel al prelievo.

Chi è contrario all'iniziati[illegible] non [illegible] un'azione legale, minacciando di trascinare l'ente in tribunale, tramite il patrocinio del legale torinese Vincenzo Enrichena, che sta seguendo la vicenda su mandato dei Comuni della zona piemontese.

La durezza dell'opposizione comincia a preoccupare Cairo. Il sindaco Chebello si incontra questa settimana con la società Acque potabili per fare il punto sulla situazione.

a. m.

■ Festa per la centenaria di Ferrania

CAIRO M. — La nonnina di Ferrania mercoledì compie cent'anni. Filomena Berretta è infatti nata a Cairo il 18 marzo del 1887. Oggi si iniziano i festeggiamenti che vedranno la centenaria attorniata dai figli Lorenzo e Lidia, due nipoti e un pronipote, Andrea Bellunghi che ha 13 anni. Parrocchia e Comitato di quartiere fanno a gara per festeggiare la nonnina che, autosufficiente, si ostina a vivere sola, nebbene a pochi passi dalla casa dei figli. Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, porterà a Filomena Berretta gli auguri di tutti i cairesi.

■ Concorsi nella polizia

SAVONA — La questura di Savona comunica che il ministero degli Interni ha bandito una serie di concorsi per gli organici della polizia ed Stato. I bandi possono essere ritirati all'Ufficio concorsi della questura in via Renzello 2, ogni giorno dalle 8,30 alle 13. Questi i posti disponibili: 200 vice commissario (titolo di studio richiesto laurea in giurisprudenza o scienze politiche); 60 medici della polizia; 500 vice ispettori (diploma di scuola media superiore) e 3000 agenti. Gli esami consistono in prove scritte e colloquio. I candidati verranno sottoposti all'accertamento dei requisiti psico-fisici e attitudinali.

■ Alassio, i programmi del Lyons Club

ALASSIO — Il Lyons Club Alassio-Baia del Sole, sotto la nuova presidenza di Tommaso Albesiano, sta concordo un momento ricco di iniziative. Nei prossimi giorni infatti, grazie al sodalizio alassino, verranno realizzate alcune manifestazioni culturali e assistenziali. Per la droga, la proposta che viene dal Lyons è sintetizzata nel titolo di una gara nazionale di tennis. «Lo sport contro la droga», che, riservata ai minori di 12 e 14 anni, avrà luogo in collaborazione con l'Hanbury Tennis Club, dal 16 al 21 marzo. Per quanto riguarda la poesia, l'appuntamento è per martedì 24 marzo, quando, presso il Grand Hotel Diana, si svolgerà la serata in omaggio ai poeti alassini.

■ Calcaria in crisi: sulla [illegible]

SAVONA — Il vertice richiesto dalla Fulc per la crisi che investe il settore delle calcarie pare non si farà. Dopo l'incontro a palazzo Nervi, l'incarico di organizzarlo se lo era assunto il vicepresidente della Provincia, Morachioli. I sindacalisti della Cisl e della Uil hanno appreso ieri che, per l'indisponibilità del sindaco di Vado, del senatore Urbani, di alcuni amministratori del co[illegible] di Savona, Morachioli non era stato in grado di rispettare l'impegno. Durissima la reazione dei sindacalisti di Cgil e Uil.

Il Comune ha finanziato [illegible] trentina di progetti

Lavori per 10 miliardi nel futuro di Varazze

Saranno realizzati impianti sportivi - Il porto e la discarica

SAVONA — Dieci miliardi e mezzo investiti in opere pubbliche, la metà di un intero bilancio: la giunta di Varazze, da circa 18 mesi pentapartito organico, guarda all'indietro con soddisfazione.

Attestata sui 15-20 mila abitanti, Varazze soffre di carenza di infrastrutture e il problema diventa acuto nei mesi estivi quando, per l'effetto del turismo, si trova a dover fronteggiare una popolazione che sfiora le 60 mila unità, tre volte l'abituale.

«Non intendiamo strutturarci su dimensioni di questo tipo, anche per problemi di costi, ma ci stiamo dedicando intensamente a migliorare servizi, strade, acquedotto, fognature, impianti sportivi», spiega il dott. Antonio Ghiglianza, assessore ai Lavori pubblici.

I progetti finanziati sono 31 e prevedono una spesa complessiva di quasi 3 miliardi e 200 milioni per strade e piazze; quasi 1 miliardo e 200 milioni pel completamento di edifici pubblici; 180 milioni per l'illuminazione pubblica; 850 milioni per la discarica; oltre 3 miliardi per i cimiteri.

E ancora: una cinquantina di milioni per la fognatura; infine, quasi quattro miliardi per impianti sportivi.

La discarica rappresenta, per molti centri rivieraschi, uno dei problemi più difficili da risolvere.

A Varazze sono a posto, ne hanno progettato una nuova, in località Ramognina, con [illegible] 850 milioni, che è inserita nel piano paesistico.

Sono stati destinati 200 milioni [illegible] di piazza Bovani, [illegible] per la nuova piazza della [illegible] Castagnabuona, 200 per la balaustra della passeggiata a mare di levante.

Il rifacimento e potenziamento della pubblica illuminazione riguarderà alcune vie del centro storico e ponente del Teiro, i giardini, piazza Dante, via [illegible] via Gavarina, via Battisti.

«E' ormai indilazionabile l'ampliamento del cimitero urbano. Si trova in [illegible] strategica, accanto al porticciolo, ma il suo trasferimento avrebbe innescato problemi nuovi, forse ancor più difficili», sostiene l'assessore ai Lavori pubblici, Ghiglianza.

Sono stati [illegible] 3 miliardi e 850 milioni, altri importanti finanziamenti sono previsti per lavori nei cimiteri di Pale, Alpicella e Piero.

Continua l'assessore: *«Tra i lavori già in corso procedono bene quelli* [illegible] *palazzo* [illegible] *la Casa dei nonni,* [illegible] *l'ospedale, destinata ad ospitare, tra mini alloggi, ancora autosufficienti».*

Ma la giunta presieduta dal sindaco Giorgio Cravidotto si propone tre obiettivi fondamentali: porto turistico, aree dell'ex cotonificio, nuovo campo sportivo.

Sostiene il dott. Ghiglianza: *«Per il porto si* [illegible] *di sciogliere gli ultimi nodi, di sbloccare la situazione dando* [illegible] *risposta definitiva al gruppo del tortonese Vitelli. Le aree dell'ex cotonificio, per le quali si attendono gli sviluppi della vasta, sono vitali per l'economia di Varazze».*

Conclude l'assessore ai Lavori pubblici: *«Possono consentire* [illegible] *insediamenti, anche a capitale misto, qualora* [illegible] *privata non decolli, e* [illegible] *tipo industriale che artigianale. Infine il nuovo campo sportivo, che prevediamo in località Salice e che da lungo tempo gli abitanti di Varazze attendono».*

L. [illegible]

Costituito ufficialmente nei giorni scorsi

Ora anche a Gorra ed Olle c'è un comitato ecologico

Frazioni di [illegible] - Il controllo sulla [illegible] di Monte Grosso

FINALE LIGURE — Dopo Pietra Ligure, Borgio Verezzi e la Valmaremola si parla di ecologia anche a Gorra ed Olle, frazioni di Finale.

Nei giorni scorsi infatti si è ufficialmente costituito il Comitato Ecologico di Gorra ed Olle il cui scopo è ovviamente quello di vigilare sulla salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alle attività di smaltimento ed incenerimento di rifiuti tossici e speciali dell'impianto della ditta Pumaco ubicato su Monte Grosso nel territorio del Comune di Tovo S. Giacomo.

Proprio durante la riunione costitutiva del neo-comitato ecologico sono emerse nuove e preoccupanti testimonianze relative alla conduzione dell'impianto.

Segnalazioni che vanno dall'esplosione avvenuta nell'ottobre scorso e oggetto ancora oggi di preoccupazioni (sono molti infatti i cittadini che asseriscono di aver sentito e visto saltare in aria [illegible] contenitori cui ha fatto seguito [illegible] densa nube nera) [illegible] segnalazioni di continue emissi[illegible] specialmente nelle ore notturne.

Il [illegible] direttivo del gruppo ecologico è formato da Cirino Bacconi, Massimo Bolla, Anna Berello, Giuseppe Caboni, Gianni Isola, Mauro Maggi, Giovanni Malogno, Giuseppe Orione e Silvano Secondo.

Il primo atto ufficiale degli ecologisti di Gorra ed Olle è stato quello di formalizzare una petizione che verrà quanto prima inviata al pretore di Finale Ligure, ai carabinieri e ai sindaci.

Tra [illegible] righe si leggi l'invi[illegible] [illegible] organi competenti, a vigilare attentamente [illegible] attività dell'impianto di Monte Grosso.

a. d.

ANNIVERSARI

dott. Arturo Zacco

Nel primo anniversario vorrà celebrare una S. Messa nella parrocchiale di Castelvecchio (Sv) domani alle 16.30.
— Castelvecchio, 15 marzo 1987

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
I SOLISTI DI BORGHESI
PRENOTAZIONE TAVOLI
Ingresso L. 7.000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.700

[illegible]
vendiamo direttamente appartamenti
prima e seconda casa
minimo anticipo, mutuo, facilitazioni
[illegible]

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.241
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.391
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 502.660/585.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 604.948/604.940

AZIENDA INFORMATICA
A CARATTERE [illegible]
CON SEDE
IN PROVINCIA DI SAVONA
ricerca
n. 2 ANALISTI PROGRAMMATORI
REQUISITI:
— esperienza pluriennale
— titolo di studio
— conoscenza delle problematiche gestionali e contabili di aziende commerciali
— disponibilità a viaggiare saltuariamente.
OFFRESI:
— retribuzione adeguata alle reali capacità.
Scrivere:
[illegible] 17 - 16121 [illegible]

[illegible] C - Le formazioni di Perani e Baveni, impegnate in casa, sono in cerca di rilancio

Duello-salvezza per la Sanremese

Al Comunale contro l'Alessandria, appaiata al penultimo posto

Sanremo, Ivano Bordon oggi in campo contro l'Alessandria

SANREMO — Di [illegible] oggi al «Comunale» (ore 15) arriva l'Alessandria, squadra ingaiata quanto [illegible] Sanremese in classifica e i biancazzurri di Perani hanno l'obbligo del successo.

[illegible] quest'anno, ha già [illegible] troppi appuntamenti [illegible] sulla [illegible] avrebbero dovuto dare una spinta in classifica. Riuscirà a centrare l'obiettivo oggi contro i «grigi» che presumibilmente si batteranno [illegible] il coltello fra i denti almeno per strappare un pa[illegible]

«*Dobbiamo farcela a tutti i costi. E' una partita che conta davvero tanto*», dice Mariposa [illegible]

Ieri il mezzogiorno, come d'abitudine, il tecnico biancazzurro ha annunciato la formazione. Nessuna sorpresa. «*Perdonate*» i [illegible] Galasso, Bobbo, Bistici e [illegible] prima sospesi dal presidente D'Antuono e poi reintegrati [illegible] ranghi, recuperato [illegible] che l'infortunato Tufano (che, a titolo di curiosità, contro l'Alessandria que[illegible] ha sempre [illegible] sia [illegible] Coppa Italia che in campionato), il tecnico della Sanremese ha confermato la squadra che domenica ha pareggiato (2-2) sul campo di Pontedera.

Spiega Perani: «*Quella formazione meritava la conferma. A Pontedera si è espressa bene, [illegible] creato [illegible] cuochi da gol. Purtroppo ci [illegible] state alcune ingenuità difensive che devono scomparire. Speriamo di trovare il giusto equilibrio, prima non facevamo gol ma non ne prendevamo neppure, [illegible] se[illegible] ma subiamo troppo. Dobbiamo rimediare*».

In campo, contro l'Alessandria, andranno Bordon, Padda, Tufano, Tolasi, Odone, Marsan, Marchetti, Galasso, Farina, Bacci e Bis[illegible] in panchina Bobbo, Zappala, Foti, [illegible] e Mucci.

L'Alessandria divide il pe[illegible] posto, a quota 28 punti, proprio con la Sanremese. [illegible] devono [illegible] cuperare una partita. Anche per questo hanno due punti [illegible] più in media inglese nonostante l'identica classifica.

[illegible] un difficile inizio di stagione, pieno di vicissitudini societarie, ora la squadra piemontese sembra [illegible] serii un po' assestata. Vanta individualità [illegible] rilievo [illegible] Manzelli, Mocellin e Menzio e ha [illegible] curiosa situazione in panchina. L'allenatore Colombo, [illegible] rilevato Mirko Ferretti dopo la 22ª giornata, non [illegible] ancora sciolto in panchina come allenatore non avendo ancora ottenuto la necessaria deroga federale. Colombo [illegible] in campo, così, come sedicesimo giocatore. Una situazione che dovrebbe essere, quanto prima, regolarizzata.

L'arbitro è [illegible] Arena, 31 anni, un medico di Ercolano (Napoli).

Bruno Monticone

Entella, incontro verità se vince forma in corso

Al Comunale contro [illegible] Pistoiese, appaiata al quarto posto - In campo anche Catena

CHIAVARI — *L'Entella nella sfida casalinga con la Pistoiese (ore 15), si gioca il quarto posto in classifica sperando di fare successivamente un trampolino di lancio verso [illegible] zona promozione.*

Il calendario della 25ª giornata dà una [illegible] alle due grandi piemontesi Derthona (p. 33) e Novara (p. [illegible] che sono impegnate sul campo unico rispettivamente contro le modeste Asti e Marese (sE vinceranno di sicuro», dice [illegible] bomber chiavarese Bertini).

La Torres (p. 31) non dovrebbe trovare vita facile a Civitavecchia.

E l'Entella? La formazione di Baveni attualmente divide la quarta poltrona proprio con la Pistoiese (p. 29) e [illegible] successo nello scontro diretto potrebbe consentirle di non perdere colpi nei confronti delle prime della classe, cercando di proseguire l'inseguimento dopo l'imminente sosta di domenica 22 marzo (poi ci saranno quelle del 12 aprile e 10 maggio) che [illegible] concede il campionato di C2.

[illegible] il duello contro i fortissimi toscani [illegible] [illegible] stessa grinta che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte le gare disputate [illegible] Comunale», si raccomanda Baveni.

Il ritmo tenuto da Reali e compagni nelle [illegible] [illegible]ghe è a dir [illegible] eccezionale (dieci vittorie, due pareggi e [illegible] sconfitta in [illegible] esibizioni), ma stavolta l'avversario è di quelli difficili.

La Pistoiese vanta [illegible] retroguardia pressochè insuperabile, con appena [illegible] reti al passivo.

Ma come si può far saltare il «bunker» dei toscani?

Le armi più indicate sembrano quelle in possesso [illegible] con [illegible] determinazione per [illegible] allo sprint finale nella migliore situazione di classifica», aggiunge il tecnico biancoceleste.

Quella che scende in campo a Chiavari sarà un'Entella carica e decisa a dovere e lo schieramento [illegible] lineo di massima [illegible] ricalcare lo stesso delle ultime domeniche.

Sono sempre assenti gli infortunati Gozzi e Palamotto, il tornante Catena [illegible] dolori ad un piede ma gioca di fortuna (sNon [illegible] saltare [illegible] partita così», ha detto) per cui l'undici più probabile [illegible] essere formato da Reali, Mora, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini.

In panchina, con il «dodicesimo» Magnani, nederanno, almeno inizialmente, Colantino, Soldati, Scarpa e [illegible]

Concludo Baveni: «Non credo che [illegible] Pistoiese venga a Chiavari per disputare [illegible] [illegible] [illegible] esclusivo contenimento e [illegible] bene tenere d'occhio la capacità offensive dei toscani che potrebbero crearci dei grattacapi».

Conclude: «Il pareggio? Noi scendiamo in campo per vincere [illegible] facciamo tutte le domeniche, ma non possiamo neanche escludere a priori quest'eventualità».

a. c.

[illegible] Maxi-schermo in piazza

SANREMO — Uno schermo gigante in piazza Colombo per seguire le fasi della Milano-Sanremo il prossimo 21 marzo e il «trittico» sanremese del [illegible] d'Italia nel [illegible] maggio: la proposta parte dall'U.C. Ventimigliese che ha mandato una richiesta alla Rai-tv, all'assessorato al Turismo del Comune di Sanremo ed alla Sanremese Ciclismo. Secondo il sodalizio l'idea dello schermo gigante produrrà vantaggi «sia sotto l'aspetto della viabilità sia sotto quello pubblicitario, ma soprattutto servirà a ridare spettacolarità ed una disciplina sportiva come il ciclismo che troppe volte viene trascurata».

[illegible] Test e Vado in vista dei Mondiali

VADO LIGURE — Amichevole mercoledì della rappresentativa regionale di Promozione con il Binasco (Promozione lombarda) al «Chittolina» di [illegible] Ligure. E' una degli ultimi test prima del «Trofeo Barassi». Il commissario [illegible] nico Stoppino ha convocato i seguenti giocatori (ore 14,15): Buffo, Salatiello, Vercellino e Chiochiarelli (Sestrese), [illegible] Olmocchio e [illegible] (Samp), Mazzantini e Cappelli (Canaletto), Del Sante (Sestri Levante), Ligammari (Ventimiglia), Longo (Sanremo '80), Lucarini (Nuova San Fruttuoso), Massa e [illegible] Papella (Veloce), Pierluigi e Ravera (Rapallo), Spaggiari (Bogliasco).

Questa domenica

Calcio

Serie C2 — Entella-Pistoiese (ore 15).

Interregionale (ore 15) — Girone A: Biellese-Acqui, Albenga-Acqua, Savona-Imperia, S. Vincent-Juve Domo, Moncalieri-Levante, Pinerolo-Nizza, Cairese-Saviglianese, Cuneo-Vado. Girone B: Finale-Carpi, Cecina-Cerretese, Colorno-Levanto, Rotegila-Mirandolese, Migliarina-Fonsacco, Pietrasanta-Sarzanese, Valdinievole-Viadana, Vinci-Viareggio.

Promozione (ore 15) — Sammargheritese-Sestri, Bogliasco-Monterosso, Balardo-Pivaranese, Lerici-Albiano, Lavagnese-Ceparana.

Prima categoria (ore 10,30) — Cosmos-Lagaccio, Robino-Ravecca, Veronese-Carasco, Cap-Fontanabuona, Arenelle-Cavese (10,45), Moneglia-Albaro (15), Carlo Grasso-Borgoratti (15), Pro Recco-Pro Figaro (15).

Seconda categoria (ore 10,30) — Avegno-S. Bartolomeo (8,45), Spartak-Bogliasco (10), Riva-Cogorno-se, Lavori-Atletico, Ri-Sori, Calvarese-Camogli, Casarza-Riese, Valleaturia-Caperanese (15).

Under 18 regionale — Girone B: Varazze-Albaro (ore 9), Levante-Balardo (9,15). Girone C: Ferianolazzana (10,30), Bogliasco-Bargagliese (14,30), Ortonovo-Chiappa (15,30), Robino-Don Bosco (15), Quinto-Ceparana (16,15).

Allievi regionali — Fossese-Anpi (ore 9), Carlo Grasso-Entella (9), Pro Recco-Speria (10,30), Laborna-Cosmos (10,30), Albaro-N. [illegible] Fruttuose (13,45), Molassana-Canaletto (14,45), Isoppo-Lavagnese (15).

Giovanissimi regionali — Girone B: Molassana-Quinto (ore 9,15), Levante-Speria (11), Anpi-Borgoratti (14,45), Albaro-Rivarolo (15,15). Girone C: [illegible] rra-S. [illegible] (9,15), Sampdoria-Isoppo (9,45), N. S. Fruttuoso-Pro Recco (11), Sampierdarenese-Canaletto (14).

Under 15 provinciale (ore 15) — Rapallo-Emiliani, Bargagli-Carasco.

Allievi provinciali — Caperanese-Entella (ore 9), Moneglia-Bogliasco (9,30), Sammargheritese-Rapallo (10), Merlino-Sestri (14,30).

Giovanissimi provinciali (ore 9) — Riva-Fontanabuona, Casarza-Moneglia-se.

Esordienti provinciali (ore 15) — Lavagnese-Rapallo (14), Sestri-Cap, Casarza-Sammargheritese.

Basket

C femminile — Morando Chiavari-Savigliano (ore 17,30).

D maschile — Athletic Genova-Savona Bc (ore 17,30).

Rugby

Serie C1 — Sestri Ponente-Chicken Milano (ore 15).

Calcio femminile

Serie C — Sampierdarenese-Rapallo [illegible] Carruggio Dritto-Rossiglionese (14,15).

Serie D — Filatura del Mare-Gs 23 Febbraio (ore 10,30), Borghetto Borbera-Speria (15), Caperanese-Anpi Carasco (15).

[illegible] - In A1 e A2 si è chiuso il girone d'andata, ecco la nuova situazione in classifica

Il Pescara passa a Recco ed è campione d'inverno

Successi [illegible] Savona e Camogli - L'Arenzano cede [illegible] Posillipo

La A1 è giunta al giro di boa (11ª turno) festeggiando lo scudetto d'inverno del Pescara, mentre tra le liguri solamente Kontron Savona e Alliberi Camogli hanno ottenuto successi di giornata.

Pro Recco Erg-Pescara 7-8 — La leader abruzzese ha dovuto sudare [illegible] avere [illegible] degli irriducibili recchelini (parziali 1-3, 3-1, 2-1 e 1-3) ma il riuscita a centrare [illegible] decima affermazione stagionale. Per la squadra di Trumbic hanno segnato Estiarte (tre), Bertazzoli, Battinelli, [illegible]nia, Papa e D'Altrui, mentre le reti della Pro Recco Erg portano la firma dello slavo Afric (tre), Capurro (due), Lagostena e Tronchini.

Fiamme Oro-Rari 1904 8-7 — Al «Foro Italico» i padroni di casa hanno battuto i fiorentini [illegible] in quello che poteva essere considerato un autentico spareggio per la salvezza compiendo un piccolo [illegible] importante [illegible] la permanenza nella [illegible] categoria.

Kontron Savona-Civitavecchia 6-4 — Buona prestazione e meritata vittoria per i [illegible] (1-1, 2-0, 2-1 e 1-2) che affiancano i cugini del White Sun Arenzano al terzo posto in classifica. La formazione di Mistrangelo [illegible] andata a bersaglio con Bomossy (due), Sciacero (due), Pisano e La Cava, mentre per [illegible] ospiti hanno realizzato Galli (due), Feoli e Capurso (rigore).

Posillipo-White [illegible] Arenzano [illegible] — Niente da fare per l'equipe di Curchia contro i campioni d'Italia che hanno interpretato la partita con grande slancio agonistico senza concedere praticamente [illegible] [illegible] liguri (3-0, 1-0, 3-1 e 0-2). I padroni di casa hanno segnato [illegible] Saviera (due), Franco Porzio (due), Pino Porzio e Fiorillo, mentre gli ospiti hanno siglato con Ferretti (due) e Bruzzone.

Ortigia-Canottieri 5-3 — I [illegible] [illegible] sono imposti nella [illegible] disputata sul campo [illegible] «Foro Italico». [illegible] Roma scavalcando la Canottieri [illegible] classifica e tornando a sperare nell'inserimento nei playoff.

Worker's Bogliasco-Alliberi Camogli 10-14 — I bianconeri camogliani hanno vinto senza troppi problemi il derby della piscina comunale confermando i limiti tecnici [illegible] Worker's Bogliasco. Il [illegible] di [illegible] mantiene così le [illegible] chances per l'in[illegible] nei playoff, mentre i bogliaschini paiono ormai rassegnati alla retrocessione [illegible] A2.

a. c.

[illegible] A1

Risultati: Pro [illegible] Erg-Pescara 7-8, Fiamme Oro-Rari [illegible] 6-7, Kontron Savona-Civitavecchia 6-4, Posillipo-White Sun Arenzano 6-3, Ortigia-Canottieri 5-3, Worker's Bogliasco-Alliberi Camogli 10-14.

Classifica: [illegible] p. 21; Posillipo 17; White Sun [illegible] e Kontron [illegible] 14; Alliberi Camogli 13; Civitavecchia e Ortigia 11; Canottieri [illegible]; Rari 1904 8; Fiamme [illegible] 7; Pro Recco Erg 6; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2

Risultati: Como-Rn Cagliari 14-13, Rn Bologna-Canottieri Nervi 6-5, Rn Napoli-Calidarium [illegible] Medical Systema Sturla-Ilfige [illegible] 5-5, Torino '81-Lazio 5-6, Volturno-Vomero 6-5.

Classifica: Volturno p. [illegible] e Lazio 16; Canottieri Nervi 15; [illegible] Systema Sturla e Vomero 12; Ilfige Sori 11; Calidarium 9; Torino '81 6; Rn Napoli, Rn Bologna e Rn Cagliari 5.

Nervi «corsaro» a Bologna Il Sori si aggiudica il derby

La squadra di Lastrico riparte verso i playoff - Tre reti di Cristilli

E' finito il girone d'andata della «regular season» con il Volturno «campione d'inverno». L'11ª giornata è stata favorevole [illegible] Nervi e Ilfige Sori.

Como-Rn Cagliari 14-13 — La matricola isolana [illegible] giocava un po' di speranze di salvezza e ha impegnato fino [illegible] i più quotati [illegible] che hanno dovuto ricorrere a tutta la loro [illegible] per centrare l'obiettivo dei due punti.

Rn Bologna-Canottieri Nervi 6-5 — Il successo infrasettimanale nel recupero con il Torino '81 ha ridato coraggio e convinzione ai nervesi che [illegible] sono riscoperti «corsari», andando a vincere in casa della Rn Bologna. La squadra [illegible] Lastrico ha controllato la [illegible] [illegible] sufficiente disinvoltura (0-2, 3-1, 1-3 e 2-3) rinnovando così le ambizioni per l'ingresso nei playoff. [illegible] «Sterlino» i liguri [illegible] andati [illegible] [illegible] (tre), Avallone (due), Misaggi, Urso, [illegible] e Pa[illegible] le reti dei felsinei portano la firma di Taruffi (tre), Casanova, Muntean e Gi[illegible]

Rn Napoli-Calidarium 6-6 — Partita molto combattuta alla «Scandone» dove erano in palio punti preziosi per la salvezza e pareggio finale che potrebbe venir bene sia ai partenopei che ai palermitani. [illegible] Rn Napoli infatti può affiancarsi in graduatoria [illegible] altre pericolanti.

Medical Systema Sturla-Ilfige Sori 8-8 — Nel derby di Albaro i favori della vigilia andavano agli sturini [illegible] possono vantare un'intelaiatura tecnica più valida, ma un derby è sempre una sfida molto particolare e i granata di Marciani sono riusciti a ribaltare il pronostico ottenendo due punti molto importanti. La squadra di Sakkora invece frena [illegible] sua rincorsa alla zona playoff e tenterà la rimonta nella [illegible] fase del [illegible]

Torino '81-Lazio 5-6 — All'«Umberto» i romani puntavano decisamente [illegible] so e hanno centrato l'obiettivo grazie a un'evidente superiorità [illegible] Gli uomini [illegible] Aversa hanno [illegible] di frenare gli ospiti [illegible] l'agonismo, ma la Lazio ha fatto pesare la classe [illegible] piatto della bilancia e per i padroni di [illegible] non c'è stato niente da fare.

Volturno-Vomero 6-5 — [illegible] capolista ha faticato più del previsto per vincere il derby campano con il Vomero ma il successo ottenuto a Santa Maria Capua Vetere permette a Bebic e compagni di scattare decisamente verso la meta. [illegible]

[illegible] - Col Canaletto

Per il Rapallo è solo [illegible] pari

Vittoriosa la Fossese - Gli altri risultati

GENOVA — Ieri pomeriggio si sono svolti quattro incontri d'anticipo della 22ª giornata del campionato di Promozione. [illegible] girone A la Sampierdarenese ha battuto la [illegible] con un secco 3-1 giocando una grossa partita sul piano caratteriale.

Al «Belvedere» gli [illegible] di mister [illegible] hanno sbloccato il risultato con Corti, hanno raddoppiato poco più tardi con Stornaco [illegible] riposo sul [illegible] e [illegible] ripresa si [illegible] limitati a controllare la situazione segnando il terzo gol [illegible] con lo scatenato Conti.

Nel girone B invece la Fossese Lavagna è andata a vincere per 3-2 sul terreno della Nuova San Fruttuoso facendo vedere [illegible] avere ancora energie da spendere [illegible] battaglia per il salto di categoria.

Nella trasferta di San Desiderio i rossoneri di Pettaro hanno ribaltato l'antico spirito corsaro giocando con la massima determinazione [illegible] il risultato e hanno [illegible] con pieno merito l'obiettivo della vittoria.

I lavagnesi sono andati a bersaglio con Sc[illegible] (3° su rigore) e ancora il bomber Sodini (6°), più un'autorete di [illegible] all'83' mentre per i genovesi hanno realizzato Magioni (16' su rigore) e Verdigi (81').

Il Rapallo inoltre ha ottenuto un [illegible] pareggio sul difficile terreno [illegible] Canaletto e lo 0-0 [illegible] «Tunca» [illegible] senta [illegible] ruentini dell'esordiente allenatore Riccardo Mauceri (subentrato in settimana [illegible] dimissionario Giorgio Fossati [illegible] allungare [illegible] loro serie favorevole [illegible] prime posizioni [illegible] classifica.

Risultato in bianco infine anche nel derby genovese del «Cà de Rissi» tra Molassana [illegible] e Pontedecimo [illegible] compiono [illegible] un piccolo passo in avanti verso il traguardo finale della salvezza.

Le [illegible] «cugine» allenate [illegible] Delfino e [illegible] [illegible]va[illegible] [illegible] pieno ma a conti [illegible] lo 0-0 potrebbe tornare utile [illegible] entrambe per centrare lo [illegible] tivo.

a. c.

[illegible] - Il Levanto cerca i punti per la salvezza a Colorno

Levante: a Mongalieri per un pareggio

LEVANTO — «Ci crediamo ancora e [illegible] il «finito un'utopia sono sostenendo qualcuno da qualche tempo a questa parte», dice [illegible] vinto Michele Miceli.

Il presidente [illegible] Levanto allude chiaramente alle possibilità di salvezza della sua squadra che a sei turni [illegible] conclusione [illegible] campionato accusa [illegible] quattro lunghezze di ritardo dalla zona salvezza (sedici punti contro i venti del Vinci), ma evidentemente [illegible] vuole ancora gettare la spugna e oggi va a Colorno decisa a fare risultato.

Ma i levantini possono davvero farcela? [illegible] recente affermazione interna [illegible] Cecina ha rappresentato una grossa iniezione di [illegible] e fiducia per [illegible] biancoceleste, ma [illegible] situazione [illegible] molto grave e le chances più [illegible] pratiche e concrete appaiono teoriche e [illegible] legate esclusivamente [illegible] matematica.

«Siamo consapevoli delle obiettive difficoltà che dobbiamo [illegible] ma non vogliamo affatto arrenderci», aggiunge Miceli.

E [illegible] strada è in salita [illegible] che nella partita [illegible] [illegible] la squalifiche [illegible] mister Canepa e Armano, gli infortuni [illegible] Becattini e Ciferri, gli acciacchi di Arcolini che creano problemi di [illegible] poco conto: [illegible] undici titolari levantini dovrebbero essere Ragnacci, Lestinge, Maggiani, Perego, Antonpaoli, [illegible] Francia, Molnar, Arcolini, [illegible] [illegible] Stasio e Terenzoni.

a. c.

GENOVA — *La Levantese e Monsalieri [illegible] contrasto l'obiettivo del pareggio [illegible] permetterebbe di conservare l'attuale quarto posto in graduatoria inserendo così un'altra tessera nel mosaico di una stagione ampiamente positiva.*

Mister Locatelli è consapevole [illegible] difficoltà dell'impegno che completa il tour de force della [illegible] squadra [illegible] partita in otto giorni) [illegible] sembra sufficientemente fiducioso facendo appello come [illegible] al tradizionale temperamento [illegible] giocatori biancoblù.

Dice Locatelli: «Domenica passata ci siamo aggiudicati il derby di campionato con il Savona (1-0), poi [illegible] abbiamo battuto il Beregno in Coppa Italia (2-0) [illegible] oggi è [illegible] volta [illegible] questo [illegible] Moncalieri».

Aggiunge l'allenatore biancoblù: «E' [illegible] che tenteremo di completare il cerchio [illegible] [illegible] [illegible] migliore possibile, [illegible] l'equipe di Colonna è molto [illegible] a [illegible] fare [illegible] corso a tutta la [illegible] grinta. La divisoria della posta costituirebbe senza dubbio un risultato ampiamente positivo e [illegible] giocheremo [illegible] il [illegible] agonismo potremmo farcela».

Per l'occasione Chico Locatelli recupera il libero Mura che ha scontato le lunghe squalifica (cinque giornate) e lascia a riposo il difensore Barberi che mercoledì prossimo [illegible] impegnato a Frascati con la nazionale dilettanti nella partita contro l'Ungheria.

Chico Locatelli

[illegible] terzino però [illegible] rinunciare anche a Battiston che s'è infortunato in Coppa Italia, mentre l'acciaccato Boito e Merello [illegible] [illegible] ballottaggio per la maglia di stopper. La formazione quindi dovrebbe essere composta da Zappa, Boato (Merello), Lualdi, Monteforte, Mura, Roffi, Parodi, Sistani, Monaco, Biondel e Bertolo.

«E' uno schieramento folto di centrocampisti ma è particolarmente adatto per questa partita e sono certo che risulterà molto efficace», conclude Chico Locatelli.

a. c.

[illegible] La Cairese sfida la capolista

GENOVA — *La nomina del nuovo presidente Pastorino,* [illegible] *conferma dell'allenatore Barlassina e del direttore sportivo Spinello hanno fatto ritrovare serenità alla Cairese che si ritaffa con coraggio in campionato affrontando la capolista Saviglianese* [illegible] *uno degli incontri più [illegible] [illegible] venticinquesima giornata dell'Interregionale (girone A, [illegible]*

Il giallobl[illegible] Val Bormida aspettano [illegible] trepidazione [illegible] *visita della leader piemontese e insegnano quel successo che potrebbe dar lustro* [illegible] *loro campionato riaprendo contemporaneamente la lotta per la promozione. E' impegnata tra le [illegible] anche anche l'Albenga che se la [illegible] con l'Aosta [illegible] «Riva» con mister Tonelli che punta dichiaratamente [illegible] [illegible] pieno per compiere uno scatto [illegible] avanti in graduatoria, [illegible] il Vado ce [illegible] affrontare il quotato Cuneo e i rossobl[illegible] sono convinti di riuscire a conquistare anche al «Puchiero» punti preziosi per la salvezza.*

Ed eccoci al derby del «Bacigalupo» tra le due [illegible] decidule [illegible] ed [illegible] che [illegible] attraversando momenti importanti della loro stagione. I biancoblù savonesi hanno ritrovato un po' di serenità dopo la nomina [illegible] *Franco Pitta come nuovo amministratore delegato della società e vogliono [illegible] gli ultimi punti decisivi* [illegible] *l'Imperia? [illegible] squadra [illegible] piazza d'Armi è sempre la preda alla più grande compulsione (Cocco, Ricardi o [illegible] monti il presidente?) e pare ormai destinata al declassamento, ma fa leva sull'orgoglio.*

[illegible] - La pericolante Lagaccio [illegible] il Cosmos

Il Ravecca vuol fermare il Robino

Nella ventiduesima giornata le due «big» genovesi Robino e Cosmos sono decise a sfruttare a dovere il fattore campo per muovere un altro piccolo ma importante passo verso il traguardo finale della promozione.

Robino (30)-Ravecca (28) — Nel derby dei «Piani di Perretto» (ore 10,30) la leader vuole far valere il suo st[illegible] atomico (29 reti all'attivo) che ha rappresentato finora la sua [illegible] più efficace, ma il Ravecca non ha nulla da perdere e scende in campo per tentare il tutto per tutto sognando quel colpaccio che potrebbe anche reinserirlo clamorosamente nella lotta al vertice.

Cosmos (30)-Lagaccio [illegible] — La squadra di D'Acquino è precipitata all'ultimo posto della classifica e rischia in modo serio il secondo declassamento di fila. [illegible] Il Cosmos [illegible] [illegible] verso la «storica» promozione.

Le due cugine hanno quindi una situazione di graduatoria completamente differente, ma vengono accomunate dallo stesso bisogno di punti e scendono [illegible] «Tavarini» [illegible] 10,30) con l'obiettivo del risultato.

Cap [illegible] Salvatore (17)-Fontanabuona (28) — Le [illegible] della promozione a [illegible] [illegible] per il «Centro Scuola» (ore 10,30) dove [illegible] cugine rivierasche s'affrontano in [illegible] derby molto [illegible] per la classifica.

Ottobrini e Arata naturalmente [illegible] [illegible] parte i [illegible] rivalità campanili[illegible]

[illegible] Al Centro scuola oggi si parla il tedesco

SAN SALVATORE — Nel derby odierno del «Centro scuola» tra il Cap San Salvatore e il Fontanabuona si parla la lingua tedesca.

Perchè? Tra gli capitani gioca il bomber germanico Wolfgang Nett che si trova dalle nostre parti per motivi di lavoro [illegible] ed è stato subito ingaggiato dai valligiani per [illegible] di raggiungere il traguardo della promozione. Il «Kaiser» fontanino vanta trascorsi [illegible] campionati tedesco ed austriaco e gran gioco [illegible] ad adattarsi alla nuova realtà calcistica.

«Nett [illegible] il nostro [illegible] nella manica», dice mister Arata.

Ottobrini [illegible] Arata naturalmente [illegible] [illegible] parte i [illegible] rivalità campanili[illegible] stica pensando esclusivamente a far punti e l'eventuale capitombolo [illegible] allontanerebbe [illegible] rispettivi traguardi stagionali.

Moneglia (22)-Albaro (22) — Le rivali della «Becca» (ore 15) cercano di concludere la loro buona stagione nella miglior posizione possibile e lo scontro diretto potrebbe [illegible] decisivo in tal senso.

L'obiettivo [illegible] portata di Genovese e De [illegible] il quello del quarto posto e la conquista dell'intero [illegible] nella sfida odierna varrebbe [illegible] più [illegible] un'ipoteca.

Veronese Boria (20)-Carasco [illegible] — Il recente scivolone casalingo contro il Cap San Salvatore (0-1) ha risucchiato pericolosamente indietro i carruschini che vanno al «Cà de' Rissi» (ore 10,30) decisi a riscattarsi.

Ad attenderli la compagine di Ghisolfi c'è però il forte Veronese Boria e per far punti i «nostri» dovranno realizzare una prestazione super.

Pro Recco (30)-Pro Figaro (17) — La formazione capitanata da Ivaldi ha bisogno [illegible] punti per raggiungere [illegible] [illegible] della salvezza e il pareggio non è un'utopia sul [illegible] di [illegible] Recco (ore [illegible] A [illegible] coraggio agli uomini di Rebuffo è il ruolino di [illegible] dei recchelini che finora hanno collezionato la [illegible] [illegible] pareggi (su [illegible] gare) e non faranno troppi drammi se [illegible] allungare la loro serie di «x» in schedina.

Arenelle (18)-Cavese (17) — Torna [illegible] «Ruboli» (ore 10,45) l'attesissima sfida tra [illegible] [illegible] rappresentanti calcistiche [illegible] [illegible] [illegible] Lavagna e questa sfida riesce a [illegible] nuove rivalità dividendo persino [illegible] abitanti della piccola frazione.

Ci [illegible] naturalmente pressanti interessi di classifica da salvaguardare (leggi salvezza), [illegible] la vittoria [illegible] derby [illegible] valere un intero campionato e gli allenatori Borri e Castelletti non stanno a fare troppi calcoli utilitaristici [illegible] esclusivamente al successo pieno.

Carlo Grasso (17)-Borgoratti (16) — Drammatico spareggio salvezza al «Macera» (ore 15) [illegible] due [illegible] zioni che erano partite con bellicosi propositi e si trovano coinvolte invece [illegible] battaglia per non retrocedere.

I [illegible] sperano di far [illegible] [illegible] il fattore [illegible] ottenendo l'intera [illegible]

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

GIULIA E. DUSE (via B. Bastiglioni, tel. 873.430): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000, ore 16,30: I sogni sono... di Luigi Squarzina. Int.: Sergio Fantoni, Benedetta Buccomado; Piero Di Iorio, Gianni Fenzi, Compagnia La sentenziosa 83. Biglietteria: ore 10-12; 15-19.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 298.725): Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 21: La Compagnia in Un'ora d'amore, di Joseph Tonci, regia di Francesco Micciché, con Federico Tiezzi, Gianni Spitzer, Lida Lagorio. Orario botteghino: 16-21.

CORTE DEI MIRACOLI (via Int. S. Pietro in Banchi, tel. 892.296): L. 6000 + tessera 2000. Ore 18,30: Martino l'antimartino, di Gian Castello. Int.: Roberto Trapani, Anna Manuela Bruno, Enrico Casella, Gian Cassano, Gabriella Verde.

SALA CARRONARO (viale Villa Glori II tronco, tel. 893.533): Civetta Maria Cappello. L. 18.000. Ore 16,30: La dodicesa del bel taberin, di C. Viviani e A. Franci. Musica di Lucio Bardi, regia Luciano Casetti. Biglietteria: ore 14,30-18.

ORATORIO SAN FILIPPO (viale Lungomare 107): I Camerati. L. 3000. Ore 20,30: Concerto. Musiche di Beethoven e Haydn. Trio Scaligero. Violino: Roberto Mustacchi, violoncello: Janka Klichi, pianoforte: Laura Cattaneo.

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 882.137): Civetta: riposo. L. 16.000 - 10.000. Domani ore 21: Concerto. Musiche di Mozart, Beethoven, Dvorak, Lindsay String Quartet.

PRIME VISIONI

ARMANDO (corso Buenos Aires 7, tel. 393.280): Il mattino dopo. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cybo): Il mattino dell'ispettore ammazzato.

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.844): Piccoli crudeli di Blasco. Vm 18

GRATTACIELO: Capriccio.

IDEAL: Yuppies II.

PATARINI: L'inchiesta.

LUX: Over the top.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 691.002): La famiglia.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 388.290): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Mr Crocodile Dundee.

SUPERCINEMA DOLBY: Uomini duri. Vm 18

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 586.317): Figli di un Dio minore.

RISTORO (via Carmagnola 7, tel. 200.748): Impero del sesso. Vm 18. L. 8000

UNIVERSALE (via XII Settembre 21/3, tel. 542.713): Il colore dei soldi. Ore: 15,10 - 17,10 - 19 - 20,52 - 22,40 - L. 8000

VERDI (via XII Settembre): Shirley star mia. Musical Musical.

PROSEGUIMENTI

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 261.644): C'è un fantasma nell'alba, cara. Vm 18

CRISTALLO (largo Zecca): Stavisky... di una vergine scomparsa. Vm 18

SUPERBA (piazza S. Giovanni di Prè 9): Quando la sposa è bella. Donne: Vietnam e ipocrisia. Vm 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Ritorno al futuro.

LUMIERE: Fantasticamente italiani.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il commissario Lo Gatto. Da... mani: Kuno l'ingenuo. Vm 18

ARTORIA: Uccello del [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA: 3 notti della vita.

EUROPADO: Momenti privati. Vm 18.

SPLENDOR: Beatrice Cenci. Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (P): Il giustiziere della notte. Domani: Bimbolandia. Vm 18.

POLIZZATO

VERDI: Il nome della rosa.

NERVI

ITALIA: Labirinto.

PERLI

ASTOR: Bagno Pubblico.

CHIAVARI

ASTORIA: [illegible]

MODERNO: Il Maestro.

NUOVO: Amore e anarchia. Vm 18

[illegible] giorni.

ARENZANO

ITALIA: Labirinto.

CAMPOMORONE

ARENA: 7 chili in 7 giorni.

S. MARGHERITA LIGURE

[illegible]

RAPALLO

Odeon: Peggy Sue si è sposata.

ITALIA: Rocket Musical.

SAVONA

ASTOR: Il mattino dopo. Domani: riposo.

DIANA: Mai sposati due?

ELDORADO: La famiglia.

JOLLY: I racconti selvaggi di Ghostdog.

APEI: Ultimo tango a Parigi.

FILMSTUDIO: D'Annunzio.

ALASSIO

COLOMBO: Labyrinth.

ITE: Ultimo tango a Parigi.

ALBENGA

AMBRA: Over the Top.

ASTOR: Ultimo tango a Parigi.

CRISTALLO: My Chauffeur Drives.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Night Colonial. Domani: Ragazzi di notte.

FINALE LIGURE

Odeon: Oltre ogni limite. Domani: I 6 dell'ora selvaggia.

LOANO

LOANESE: Oltre ogni limite. Domani: Non si ucci muore.

PERLA: Over the Top.

MILLESIMO

ITALIA: Pane, amore e fantasia. Domani: riposo.

LUX: Corto circuito. Domani: riposo.

PIETRA LIGURE

ORIENTALE: Grosso guaio a Chinatown. Domani: riposo.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Sono donne così. Domani: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Hitcher. Domani: film a luce rossa.

IMPERIA

CENTRALE: Nuova edizione.

MARTE: Voltati Eva. Domani: riposo.

SUPERBA: Over the Top. Domani: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Shanghai surprise. Domani: film a luce rossa.

CENTRO: Il mio Mario. Domani: riposo.

SANREMESE

OLIMPIA: Trappola 2. Domani: film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Fantasia. Domani: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il barbiere.

SANREMO

ARISTON: Il nome del rosa.

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

OPERA: Over the Top. Domani: film a luce rossa.

ITE: La famiglia.

GARIBALDI: Delitto...

Parla Franco Carli interprete della «Putta onorata» al Genovese

L'Arlecchino di Goldoni ecco un attore borghese

Proseguono le prove sotto la regia di Sciaccaluga - Il debutto il 23

GENOVA — «La putta onorata», di Carlo Goldoni, secondo spettacolo di cartellone dello Stabile, andrà in scena al «Politeama Genovese» la sera del 23 marzo, secondo il programma prestabilito. In questi giorni, ormai, il prova e ritrova intensi per smalgamare scene di massa, duetti, intermezzi e soprattutto per rendere omogenea una commedia che, con la sua continuazione «La buona moglie» (che la stessa compagnia rappresenterà in aprile), chiude per il grande commediografo veneziano il ciclo davvero [illegible] rion della commedia dell'arte, caratterizzata, tra l'altro, dalla presenza in scena delle maschere, con costume, carattere e «tipo» fisso.

Nella «Putta onorata» di maschere ne restatono ancora tre: Pantalone, Arlecchino e Brighella. Marco [illegible] cahuga, il regista, [illegible] attanto alla lettura [illegible] ha voluto sottolineare questo «passaggio» da un [illegible] far teatro all'altro, disegnando le tre maschere [illegible] tre personaggi normali che rispondono al solo «nome» della maschera: insomma, ne perdono i connotati canonici recitando.

Franco Carli è Arlecchino

E' il caso di Arlecchino, qui rappresentato [illegible] Franco Carli, attore bolto e raffinato, capace di curiose e creative caratterizzazioni. [illegible] con il suo sguardo straluna-to (un po' [illegible] Pierrot clochard, [illegible] e terrano) il un [illegible] decaduto e ubriacone [illegible] si trascina nella [illegible] portando sul braccio [illegible] «troiata». Il più che uno stilema scenico) il vecchio costume a pezze multicolori.

«Il mio Arlecchino — spiega Carli — fa parte del trittegio di fondo che fa Goldoni della Venezia che sta decadendo: del resto siamo oltre la metà del XVIII secolo, la Serenissima deve contenere soltanto un brestina d'ossi di esistenza. Dal teatro lo cacciano, i napeneccl lo sbeffeggiano. In una scena, in un'osteria, qualcuno si ricorda che lui era Arlecchino. Allora si butta il costume sulle spalle, ma non ricorda neppure più i lazzi e le beffe, magari [illegible] anche l'effetto del vino, e quindi crolla sotto il peso della sbornia e della vergogna».

Non sarà quindi quello di Carli un Arlecchino acrobatico, beffardo e ben diverso [illegible] «fedele e integrato» Brighella, come forse l'interpretazione di Buchler all'inizio un tempo a Marotti ormai ci ha abituato a identificare.

«La storia, quella con la «s» maiuscola — dice Carli — s'intreccia tra le pieghe della [illegible] Il solo personaggio ormai è un codardo opportunista solo preoccupato di mangiare, bere, scroccare, dimentica ormai di ogni minima dignità. Tirando la somma, anche se la mia parte non è accentuatamente dilatata all'interno della vicenda, dovrò accentuare le allusioni, le soluzioni «interiori» più che una manifestazione tutta di esteriorità e di mimica».

Carli [illegible] vornale, dopo esperienze come direttore d'un teatro a Imperia (la sua città natale) e di protagonista nella Cooperativa della Tosse e in altre compagnie, all'interno dello «famiglia» dello Stabile: sogna, naturalmente, parti sempre [illegible] «corpose».

Carli ha dato eccellenti performances in passato, come protagonista nell'opera-dramma «Boine» di Giuseppe Conte e [illegible] Franco [illegible] e della commedia [illegible] Dario Fo «Pierò D'Angera» (con la Tosse) nella quale era un angelo ubriacone e poco santo. Ha curato, in apertura di stagione, la regia di «Attacco alla coscienza» di Mario Bagnara.

In un passato un po' meno recente, è stato ancora protagonista [illegible] «Il re in bicletta» sempre di Bagnara con la regia di Tonino Conte.

Paolo Lingua

Quattromila spettatori alla rassegna genovese

Al Cinema delle donne brillano stelle europee

Massiccia presenza delle tedesche, [illegible] italiane dove sono?

GENOVA — *Dieci film*, tra cui cinque pellicole extraeuropee e tre anteprime nazionali, oltre *4 mila spettatori* in sole diciotto proiezioni. Il Cinema delle donne a Genova ha chiuso la sua stagione 1987 con un nuovo successo.

Decollata a fatica per l'esiguità dei fondi a disposizione, la nona rassegna sulla cinematografia firmata dalle donne ha raccolto anche quest'anno unanimi [illegible] di Mariuccia Romano del Gruppo Comunicazione Visiva che ha fondato e dirige la manifestazione si dice molto soddisfatta dei risultati raggiunti. «I film sono stati tutti all'altezza della situazione. Siamo riuscite, crediamo, ad offrire una panoramica sufficientemente vasta di quel che le donne producono nel mondo tenendo sempre d'occhio la qualità dei prodotti».

Come sempre, è stata [illegible] la presenza del cinema tedesco al femminile, prima [illegible] Sotto chiave di *Heidi Ulmke*, presentato in prima visione a Genova, e poi con il *film-miracolo* della stagione cinematografica, [illegible] di *Doris Dorrie*, a ancora con il «1-» di *Heidi Genee*. [illegible] tutto assenti le registe italiane. Si sono poi visti un film australiano, Malcolm di Nadia Tass, il brasiliano L'ora della stella vincitore di due premi al Festival di Berlino, La tidanzata del pirata di Nelly Kaplan (Francia), il britannico Sacro cuore di Barbara Rennie, Anna Trister della canadese Lea Pool, il neozelandese MR. Wrong di Gaylene Preston e infine il turco La camera del matrimonio di Bilge Olgac.

Filo conduttore e criterio di scelta dei film è stato lo humour, indispensabile anche per far superare in allegria le molte difficoltà incontrate dal Gruppo Comunicazione Visiva nell'organizzare la rassegna. «Nessuno ci vuole male — racconta Mariuccia Romano — ma quando il momento di riconoscere il successo del no- [illegible] e finanziario c'è un fuggi fuggi generale. Quest'anno siamo riuscite a fare la rassegna a fatica, ottenendo pochi fondi qualche settimana [illegible] dell'inau- [illegible]. In certi casi è stato perfino difficile farli ricevere dai politici [illegible] città che s'occupano di [illegible] cacdi».

Per il futuro [illegible] Cinema delle donne, *il Gruppo ha grandi idee, soldi permettendo*. «Vorremmo rendere la rassegna più articolata — aggiunge Mariuccia Romano — ampliando il numero delle sale (che quest'anno erano due, il cinema Palazzo e la sala Garibaldi) nelle quali proiettare più film contemporaneamente e con più repliche. Vorremmo insomma coinvolgere la città in quest'operazione che è abbastanza particolare per l'Italia».

La rassegna del Cinema delle donne è nata a Genova nove anni fa. «E' in seguito aggregata Torino con la sua sezione del Gruppo Comunicazione Visiva — dice Mariuccia Romano —. A Firenze c'è una grande rassegna, ma ha stile e obbiettivi molto diversi».

«La nostra — *conclude* — è insomma un'esperienza unica nel Paese, pur con tutti i limiti che derivano [illegible] problemi [illegible] cui [illegible] parlato. Ma abbiamo [illegible] speranza. Quest'anno la rassegna è nu- [illegible] una quarantina di edizioni. Basterebbe un piccolo aiuto degli enti locali e ci potrebbe fare di più».

Daniela Grandona

Mercoledì al Comunale, dirige Peter Maag

Genova, [illegible] il Turco

GENOVA — Proseguono le prove al Margherita del *Turco in Italia*, l'opera di Rossini che andrà in scena mercoledì. Sul podio salirà Peter Maag. La regia porta [illegible] di Egisto Marcucci, le scene di [illegible] Luzzati. Il cast è composto da Luciana Serra (Donna Fiorilla), Simone [illegible] (Selim), [illegible] Dara (Don Geronio), Ernesto Palacio (Don Narciso), Alessandro Corbelli (il poeta Prosdocimo).

Questo pomeriggio [illegible] luogo la prova antigenerale, martedì la generale.

In Teatro, intanto, permane il clima di [illegible] determinato dalla totale [illegible] di vertice. Si attende qualche schiarita sul problema della nomina del sovrintendente, anche se è opinione di molti che il tutto slitterà ancora. Legato alla nomina del nuovo direttore artistico che dovrebbe subentrare [illegible] professor Alberti.

In orchestra, intanto, il primo [illegible] Mario Trabucco [illegible] annunciato di aver vinto il Concorso per primo violino della Scala: «Si è trattato della prima prova del concorso in questione — ha dichiarato —. L'esito definitivo sarà subordinato ad una prova finale che si svolgerà nei prossimi giorni». Le «voci» si era diffuse la scorsa settimana e il consiglio [illegible] del Teatro la aveva [illegible] tale con preoccupazione.

r. l.

---

via domani a una rassegna di tutti i film del regista

Ferreri integrale al «Lumière»

Ornella Muti interprete di «Storia di ordinaria follia»

GENOVA — Il cineclub Lumière ha organizzato una personale dedicata al regista Marco Ferreri. Sarà un'occasione per ripercorrere tutta l'opera di Ferreri [illegible] undici spaghetti con «El pisito» e «El cochecito» [illegible] alle degli [illegible] Cinquanta, nei quali l'autore unisce al realismo delle circostanze uno humour graffiante e sarcastico, ai primi film italiani. «L'ape regina», «La [illegible] ostrenia», opere caratterizzate da una critica corrosiva.

Nell'ambito della [illegible] sarà anche proposto il film chiave nell'evoluzione artistica di Ferreri, «Dillinger è morto», nel quale l'autore, usando un linguaggio al tempo [illegible] realistico e favolistico, fornisce un [illegible] e distaccato della crisi di identità dell'uomo contemporaneo. Sono inoltre compresi nella rassegna «Marcia nuziale», «La cagna» e «L'udienza», sempre legati alla tematica della [illegible] e dell'alienazione dell'uomo. Ci [illegible] anche «La grande abbuffata», [illegible] «scomodo» dove [illegible], pasto e morte si fondono in una dimensione allegorica. Seguirà la proiezione [illegible] discussa «Non [illegible] la donna bianca», divertente [illegible] del gotero [illegible] stern. Infine saranno in cartellone «Ciao maschio», «Storia di [illegible] follia», «Storia di Piera», «Il futuro è donna» e «I love you». La rassegna prenderà il via domani sera con «El pisito».

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,55 Programmi per ragazzi; 17,30 Start, muoversi come e perché; 18 Medico e bambino, consulenza pediatrica in diretta; 18 Oggi lo dirà; 19,30 TG + Punto d'incontro; 19,45 Oggi lo dirà; 20 Calcio Genoa-Vicenza; 22,30 Medico e paziente, rubrica (replica). 23 Pallanuoto - Camponico A1: Genoa-Ambrosiana.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 9,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara e cara, telenovela; 10 L'antigene che vuole da lontano, telefilm; 11 Alberi di regnoli, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo vendita; 12 Telemaratona; 17,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi [illegible], anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Anna Karenina, sceneggiato; 18,30 I cacciatori d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi che comprende cartoni; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Telemaratona; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 La bastarda della violenza, film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Dudley il superseguitato, film; 10 Chiodi Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Star Trek; 12,30 Batman, telefilm; 13 Chiodi Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Star Trek; 16,30 Batman, telefilm; 17 Chiodi Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Astro Robot, Gigi la trottola, cartoni; 10 La vita di Bertha, sceneggiato; 11 Film; 12,30 I giochi di Marina Cottone, vendita; 13,30 Avventure in mondo al mare, telefilm; 14,30 Mork e Mindy, telefilm; 15 Bella stella, tutto dal campi di gioco di Genova e Sampdoria, interviste, commenti; 17,45 Cartoni; Astro Robot; 18,15 I giochi di Marina Cottone, vendita; 20,30 24 ore di lavoro, film, Italia, '58, poliziesco; 22,30 Avventure in mondo al mare, telefilm; 23,30 Ungaro sulla quale osservi, film, 1° parte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 9,30 La principessa del sogno, film; 10,45 Week end, rubrica cinematografica; 10,50 Prime mercato, rubrica di vendita; 13 Campionato nazionale di pallanuoto, sport; 14 Sport in acqua, rubrica sportiva; 14,30 Pazza da cinema, film a sorpresa; 17,55 Week end, rubrica cinematografica; 18 Gli amici di mezzi, telefilm; 18,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 19,55 Audizione al cinema, rubrica; 20 Una medaglia per [illegible] 20,30 Cieli amari di una primavera, film drammatico; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Agenda Liguria, tennis giornalistici; 23,30 Una [illegible] per l'osservatorio; telefilm, 23,55 Cronache del cinema, rubrica; 24 Informazioni al mercatini; 0,05 Entertainer made in Italy, spettacolo di varietà; 1 L'uno di Vaccaro; 1,30 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,30 Cristianesimo; 13 Wrestling dossi or olive, telefilm; 13,30 Pallidus; 14 La storia del mobile; 14,40 Lisolo ma non troppo; 15 Domenica sport; 20 Dal Vecchio, telefilm; 21 Il mistoriale, film; 23 Domenica sport; 24 New Scotland Yard, telefilm; 1 Il bacio della tarantola, film (1975). ombre - Non stop

TELESTAR

UHF 22, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 [illegible] del mattino, tv movie ragazzi; 9 La lunga pista del lupi, film avventura; 11 Longridge story «Chi protegge Paul?», sceneggiato; 12 Una famiglia [illegible] grandissima. «Quanto è difficile vivere», telefilm; 12,30 Victoria [illegible]: «Vivere il proprio vita», telefilm, 13 Gli emigranti, [illegible] 14 La furia dei tropici (Usa 1949), film drammatico; 16 Forza ragazzi, film d'animazione. [illegible] di [illegible] le (Usa. [illegible] 17 Forza [illegible] di, film Sabotaggio Gli [illegible] Magnaver; 19,30 Victoria Hospital: «Il reparto femminile», telefilm, 19 Longridge Story, «Il ritorno», sceneggiato; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Piano... colpisce ancora, film (It. 1982), con A Vitali, M Vitt; 23 Una famiglia intraprendente: «La bomba è scoppiata», telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm.

Un periodo fitto di appuntamenti: parte Salerno, arriva Paolo Ferrari

Sanremo, settimana a tutto teatro

[illegible] spettacoli [illegible] prosa, spesso in concorrenza, sulle scene cittadine - A queste occorre aggiungere i concerti e il rock - Il pubblico si disperde, dice Vacchino dell'Ariston

SANREMO — *Teatro e raffica a Sanremo: oggi pomeriggio (alle 16) si chiude al Teatro del Casinò le tre giornate sanremese di Enrico Maria Salerno e del suo «Knock o il trionfo della medicina», scritto da Jules Romains, di cui l'attore è protagonista (affiancato da Gianfranco Barra) e regista. Domani, però, il teatro Ariston darà il via ad un'altra tappa della sua stagione con «Vuoti a rendere», lavoro firmato da Maurizio Costanzo [illegible] Paolo Ferrari e Valeria Valeri protagonisti e la regia di Massimo Cinque: l'appuntamento è per le 21,15 (replica martedì alla stessa ora). La settimana lirico-teatro proseguirà, sempre, al Casinò, con il secondo appuntamento della stagione de Il Paleoteatro, il gruppo-laboratorio diretto da Diego Roberto Pesola che, [illegible] anni, [illegible] scelto Sanremo come base operativa: [illegible] programma (ore 21) «P.S.: il tuo gatto è morto» di James Kirkwood, allestito [illegible] Compagnia della Rancia, protagonisti Edy Angelillo e Saverio Marconi. Se si aggiunge che solo mercoledì lo stesso teatro della casa da gioco ha ospitato «Per sale», spettacolo-recital messo in scena da tre compagnie teatrali cittadine (Stabile, Liliy ed Esercizi Diffusi), emerge l'immagine di un'offerta teatrale davvero ricca, almeno sotto il profilo quantitativo, per la città.*

«In effetti Sanremo è forse la [illegible] italiana che, in rapporto ai suoi abitanti ed alle sue dimensioni, ha la maggior offerta teatrale», dice *Walter Vacchino che cura la stagione dell'Ariston.*

Ma il pubblico risponde?

«Purtroppo i teatri cittadini hanno le sale piene. Non sarebbe neppure [illegible] bile pretenderlo. Oltre al [illegible] non bisogna dimenti- [illegible] la stagione dell'orche- [illegible] e i continui concerti di musica leggera. Il pubblico, già non troppo numeroso, si disperde», aggiunge Vacchino.

E' emblematico, [illegible] se, il caso [illegible] una città che si permette il lusso di allestire in una sola stagione ben tre cartelloni teatrali (Casinò, Ariston e Paleoteatro) con l'aggiunta [illegible] iniziative spontanee quali «Per Sale». Il tutto in una città il cui pubblico, non solo per il teatro, ha raramente manifestato entusiasmi e calore particolari. Un pubblico tutto da studiare.

■ Film di Young a Imperia

IMPERIA — Ultime battute per la stagione 86-87 del Cineforum.

L'appuntamento di domani, [illegible] Centrale di Porta Maurizio, è con *La ballata di Gregorio Corso*, un film del regista statunitense [illegible] Young, che ha come interpreti principali James Cimon e Jason Gammon.

Enrico Maria Salerno, il protagonista, sarà fra le fasi una specie di identikit: «La platea del casinò è unica. La sera del debutto è piuttosto fredduna. Applaude, ma non si sprecа».

La stagione teatrale sanremese continuerà addentrandosi nel mese di aprile: [illegible] annuncia per il 10 aprile «Se devi dire [illegible] bugia [illegible] grossa» con Johnny Dorelli; il Paleoteatro «A porte chiuse» [illegible] Sartre il 9 aprile e «Arlecchino a Portacapuana» di Gennaro D'Amino il 19 aprile, ma ha già in cantiere un secondo ciclo, l'Ariston tiene in serbo, dal 2 al 5 aprile, il suo passo forte: «La [illegible] coppia» con Monica Vitti e Rossella Falk.

[illegible] Monticone

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,55 Programmi per ragazzi; 17,30 Start, muoversi come e perché; 18 Medico e bambino, consulenza pediatrica in diretta; 18 Oggi lo dirà; 19,30 TG + Punto d'incontro; 19,45 Oggi lo dirà; 20 Calcio Genoa-Vicenza; 22,30 Medico e paziente, rubrica (replica). 23 Pallanuoto - Camponico A1: Genoa-Ambrosiana.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 L'invasione degli extracomunitari, film; 8,30 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 9 Telefilm; 11 Occhio al prezzo vendita; 12 Telemaratona; 17,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi [illegible], anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Anna Karenina, sceneggiato; 18,30 I cacciatori d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi che comprende cartoni; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Telemaratona; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 La bastarda della violenza, film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Dudley il superseguitato, film; 10 Chiodi Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Star Trek; 12,30 Batman, telefilm; 13 Chiodi Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Star Trek; 16,30 Batman, telefilm; 17 Chiodi Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 8 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 10 I magari, telefilm; 10,30 L'uno di fino, telefilm; 10,56 Audizione al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Montevè in rosa, telenovela; 13,10 Al 66, sceneggiato; 13,55 [illegible] sportivo, [illegible] grafica, 14 I cuccioli del vecchiaccio, film; 15,30 Gli ultimi 5 minuti, telefilm; 18,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 66, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Vacanze il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Attualità al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una medaglia per l'osservatorio, telefilm; 20,30 La ragazza del bersagliere, film-fantasia; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Una medaglia per l'osservatorio, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23,55 Intervista di mezzanotte, rubrica; 24 Attualità al cinema, rubrica; 0,30 L'uno di Vaccaro; 1 Another, un autodafè nave da riscatto, film. Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Adesso un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vuoti rivolti, telenovela; 14,30 Bianco Vidal, telenovela; 15,30 Felicità dove sei, telenovela; 16,30 Jeans d'estate, telenovela; 17,30 Arrivo la banda, cartoni; 18 Supergeek, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Supergeek, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Fuorigioco, settimanale sportivo; 20 Nozze d'oro, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Bianco Vidal, telenovela; 22,30 Vuoti rivolti, telenovela; 23 Zoom TG Pomeriggio; 23,15 Film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Jorgelina, telenovela; 9 Il ritorno alla vita [illegible] sola... vuoti, shopping; 11 Maestro, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente «Cuccioli coraggio», telefilm; 12,30 Victoria Hospital: «Il reparto femminile», telefilm; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vedrai che succederà, shopping; 15 Il piccolo detective, Sampei, Ugo il re del judo, Gordian, Galaxy Express, cartoni; 18,30 Victoria Hospital: «Nulla è cambiato», telefilm; 19 Maestro, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Il volto del Texas, film western (It. 1964); 23 Una famiglia intraprendente: «La bomba è scoppiata», telefilm; 23,30 Gli invasori.

Appuntamenti flash

[illegible] Andy [illegible]

GENOVA — Oggi, alle 16 [illegible] teatro *Il Trapletto* a Sampierdarena si terrà [illegible] recital intitolato *Teatro che non si fa più*, allestito dal Gruppo Pegaso con la regia di Franco Farna.

GENOVA — Oggi alle 10,30 all'Oratorio di San Filippo si esibirà il Trio Scaligero, composto da Roberto Mutioni (violino), Janka Klichi (violoncello) e Laura Cattaneo (pianoforte). Il concerto è organizzato dall'Associazione Orchestra d'archi *I Cameristi*.

GENOVA — Ultima replica oggi, alle 20,15 e alle 22,15, al cineclub Lumière del film *Pericolosamente insieme* con Robert Redford e Debra Winger.

GENOVA — Domani alle 22 allo Peyon Club di via Carmagnola si terrà un concerto della cantante tedesca Nico Otzack che sarà accompagnata in tournée dal gruppo Eric Random and the Bellmaniacs.

Poco conosciuta [illegible] pubblico italiano dei giovanissimi, Nico è stata [illegible] *Velvet Underground* con [illegible] e John Cale, il gruppo storico scoperto e lanciato nel '66 da Andy Warhol con lo spettacolo polimediale itinerante *Plastic Inevitable Show*.

Con i Velvet ha registrato un disco, il primo (quello con la banana di Andy W[illegible] in copertina) dopodiché, persa l'interesse per il progetto, ha [illegible] si [illegible] intraprendendo la carriera solista. Il concerto sarà preceduto [illegible] proiezione in anteprima di *Run Run Run*, video biografico dei Velvet Underground, cui [illegible] *Hello again* di Andy Warhol e [illegible] *Banana Painting Banana Out*, intervento del pittore [illegible] Sergio Pavone.

GENOVA — Domani alle 18 nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi si [illegible] la cerimonia di premiazione dei vincitori della I edizione della rassegna *Teatro di parola*.

La giuria ha infatti scelto lo spettacolo *Arbeit macht frei* del gruppo teatrale Bloko, Mario Jorio come miglior regista per *L'ospite*, Roberto Tomasillo come miglior attore per *Sogni in anticamera* e ha segnalato Barocconi ore *X* del gruppo teatrale Bloko, Giuliana [illegible] e Ugo Dighero.

GENOVA — Domani (ore 16-18-20-22) al cinema Palazzo, [illegible] della [illegible] verranno proiettati *Subentra la [illegible] trofigura di Yasan* e *La leggenda della fortezza di Suram* [illegible] Sergej [illegible] e Dodo Abashidze.

GENOVA — [illegible] della rassegna del film di montagna e d'avventura *A fil di cielo*, domani sera, alle 21 al Duse verranno proiettati i due cortometraggi *El grupo extremador*, *Prestarey la blanche* di Patrick Vallencant.

L'OPERA DI GENOVA

STAGIONE ARTISTICA 1986-87

TEATRO MARGHERITA

Calendario attività dal 16 al 29 marzo

Mercoledì	18/3	ore 20,30	[illegible] in Italia [illegible] Rossini (Turno A)
Venerdì	20/3	[illegible]	Il Turco in Italia (Turno B)
[illegible]	22/3	ore 15,30	Il Turco in Italia (Turno C)
Martedì	24/3	ore 18,30	Il Turco in Italia (Turno D/1)
Mercoledì	25/3	ore 21,15	Recital Michele Campanella (recupero 14° concerto Turno B Stagione Sinfonica 1986/87)
Giovedì	26/3	ore 18,30	Il Turco in Italia (Turno D/2)
Venerdì	27/3	ore 21,15	Concerto Mozart [illegible] (recupero Turno [illegible] concerto Stagione Sinfonica 1986/87)
Sabato	28/3	ore 18,00	Concerto [illegible] Zimmermann (recupero 7° concerto Turno B Stagione Sinfonica 1986/87)
Domenica	29/3	ore 16,00	Recital Michele Campanella (recupero del 9° concerto Turno B Stagione Sinfonica 1986/87)

Informazioni e prenotazioni: botteghino tel. 880828 - 881.887

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

A Genova un convegno della Regione

Non parla femminile il mondo del lavoro

E' elevato il numero delle disoccupate - Discriminazioni

GENOVA — In Liguria il tasso di disoccupazione femminile è più alto che in qualsiasi altra regione del Nord Italia. Su dieci persone che cercano lavoro, sei sono donne.

Eppure la scolarizzazione femminile è aumentata negli ultimi anni: nel 1971 nella provincia di Genova erano iscritte alle superiori solo 14.149 (50,2% del totale degli studenti) contro i 33.067 del 1981 (71,3). Ma nell'86 le donne in Liguria sono il 30,66 per cento del totale, rispetto al 63,34 per cento degli uomini.

Questi sono alcuni tra i più significativi dati emersi ieri nel corso del convegno «*Regione donna: come contare di più nel potere regionale*», organizzato dalla Regione Liguria. Al dibattito, presieduto dall'onorevole Ines Boffardi, sono intervenute tra gli altri la senatrice Sandra Codazzi della Commissione parità presso la presidenza del Consiglio dei ministri e Maria Vittoria Ballestrero, docente di diritto del lavoro.

Il confronto ha preso il via su alcune considerazioni che riguardano il livello di garanzie costituzionali, giuridiche per la parità uomo e donne di cui la legislazione è dotata. Opinione è infatti che, pur avendo l'Italia una delle più avanzate normative sulla parità tra i sessi, in realtà sia ancora sopravvanzata dalla teoria giuridica.

Sono operanti a livello nazionale la Commissione per le pari opportunità e, a livello regionale, la Consulta. Ma la parità sancita dalle leggi è diffusa nei costumi, nelle abitudini, nella mentalità degli italiani. La Liguria è campione rivelatore del fenomeno.

Nella regione, oltre che, essere meno occupate in tutti i settori del mondo del lavoro, le donne sono anche meno rappresentate negli enti locali.

Infatti pur rappresentando il 51 per cento dell'elettorato attivo, la loro presenza nelle elettive della regione non raggiunge ancora il 7 per cento degli eletti.

Come rivela uno studio compiuto da Michela Marchiori e Anna Rancini, le donne, che qui rappresentano il 35% della forza lavoro totale, costituiscono il 65% dei disoccupati. Quel che è strano è che, rispetto alle altre regioni del Nord Italia, la Liguria su questo fronte è peggiorata negli ultimi anni un fenomeno di regressione. Agli inizi degli Anni Ottanta. Infatti, il tasso di disoccupazione femminile in Liguria era inferiore con quello settentrionale (11,76% contro 11,45%). Il peggioramento s'è avuto in seguito.

«*Questi dati* — ha detto Maria — *sono di per sé rivelatori delle discriminazioni nel lavoro in generale, nell'accesso al lavoro in particolare, la cui causa sempre evidenziata è senza dubbio la maternità e le conseguenze sul costo del lavoro. E' soprattutto nella larga fascia del lavoro dipendente e dove i costi aziendali hanno pesi esorbitanti che i problemi della discriminazione si evidenziano e scattano i meccanismi della convenienza imprenditoriali. A questo punto le imprese attivano i passaggi diretti per le assunzioni e, dove è possibile, le chiamate nominative. La legge parità, che già proclamava questo divieto, è così rimasta inoperante*».

Il fenomeno Liguria ha, all'interno di questa chiara radiografia sulla discriminazione nella chiamata al lavoro evidenti motivazioni di ordine economico. La regione subito negli ultimi anni i pesanti contraccolpi della di determinati settori dell'industria. Cassa integrazione, licenziamenti hanno seminato disoccupazione su il territorio.

Quali soluzioni sono ipotizzabili per avere azioni positive — Il giudizio di Pierina Maria — devono tendere a diminuire la disparità nel lavoro e relativo costo, proponendo normative basano loro *ragione sui diritti, poiché su questi tutti* d'accordo, su norme imperative e divieto e garantiste, che prevedano le difese delle convenienze; ma sui servizi alla famiglia e ogni forma di flessibilità delle norme sull'organizzazione del lavoro». **Daniela Grendene**

Un convegno a Sanremo sulla donna nel 2000

SANREMO — «*Il ruolo della donna nella società del 2000*» è il tema di una conferenza-dibattito organizzata dal psi per le 21 di domani nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue.

Interverrà la senatrice Margherita Boniver, responsabile nazionale della sezione Esteri del partito.

A Imperia Congresso provinciale del psi

— Nella sala convegni Camera di Commercio Imperia si svolge oggi congresso provinciale del psi.

L'assemblea dovrà eleggere i delegati che prenderanno parte al prossimo vertice regionale e, successivamente, al congresso nazionale, in programma a Rimini.

Saranno presenti alcuni parlamentari e il segretario regionale del psi, Pezzoli.

Viaggio in un settore tradizionale: difficoltà e prospettive

In Liguria si trascurano i problemi della pesca

A colloquio con il capitano di S. Margherita Benedetto Paccagnella, provinciale

DAL NOSTRO

— I problemi della visti da che ne intende. Benedetto Paccagnella, capitano marittimo, proprietario di un peschereccio ormeggiato nella «sua» S. Margherita, è dei pochi casi (in politica) giusto al punto giusto. Consigliere comunale a S. Margherita anche (anzi soprattutto) l'assessore provinciale che occupa problemi .

Pesca a strascico che distrugge i fondali, due di in Liguria (Genova e Savona), pescherie che scompaiono non appena si lasciano le località della artificiali, riposo biologico. Paccagnella in in un dibattito spesso acceso, ricco di polemiche.

Le scorrerie dei pescherecci la rete a strascico continuano. che cosa propone?

«*Nel 1459 a S. Margherita fu firmato il primo dato sulla pesca. Già allora c'era tra le varie categorie pescatori. Quell'accordo prevedeva che la di posta fosse praticata solo notte, mentre la sciabica poteva essere di giorno. E' rispettato fino al 1985, poi dopo la guerra è iniziata l'anarchia. che è dovrebbe fare? Stabilire che la pesca a strascico faccia nelle diurne, l'altra, quella a tramaglio, i palamiti e altri attrezzi, dal tramonto all'alba. Io credo l'esempio dei altri vada seguito, se vogliamo mettere alla categoria e salvare il nostro mare*».

crede che si possa arrivare ad un accordo simile?

«*Si deve fare qualcosa. Cominciando ad eliminare la pesca a strascico di si fa scomparire l'attività di frodo. Aumenterebbe la sorveglianza e poche imbarcazioni avranno il coraggio avvicinarsi entro le tre miglia. Adesso in mare sono pochi controlli di giorno, figuriamoci notte*».

La Regione che può fare in campo?

«*Molto, di fatto non fa nulla. Intanto non esiste assessorato competente. E questo in Liguria mi pare veramente un'assurdità. Dal 1970, da quando sono nate commissioni consultive per la pesca in ogni compartimento marittimo, il rappresentante della Regione l'ho mai vista. La formazione delle commissioni, tra l'altro, andrebbe rivista. Non deve decida in un certo e Savona in un altro. Potrebbe rimanere fuori La Spezia, perché per l'orografia dei fondali può considerarsi parte integrante della Toscana. da Riomaggiore a Ventimiglia si devono prendere decisioni uniche. Quindi la commissione dovrebbe essere una sola*».

E' vero che i giovani si lontanano da questo mestiere?

«*E' vita dura quella del pescatore. Ma è anche che mancano i corsi professionali per invogliare i giovani ad avvicinarsi a questa professione e per prepararli in modo adeguato. Oggi il degrado che c'è more dovuto anche alla scarsa preparazione delle maestranze. Sono andato in mare per 40 anni: sono vinto che la pesca in Liguria ancora rappresenta un'occupazione e curare un certo reddito*».

In molte zone Liguria stanno nascendo barriere artificiali per il ripopolamento ittico. E' d'accordo?

«*Non posso esserlo. Perché alterare la natura? Nel Mar Ligure ci sono già i e le scogliere che assicurano il ripopolamento. Non siamo nell'Adriatico dove sui bassi fondali si formano colonie di mitili e molluschi che costituiscono poi l'alimentazione di altre specie. Queste barriere finanziate dalla Cee, molti Comuni gettano a capofitto. Che almeno ci una certa programmazione*».

La troppo sia per leggi sul riposo biologico. Che cosa pensa?

«*Va benissimo. Nel Mediterraneo lo sforzo di pesca va alleggerito. So che leggi prevede indennizzi, in base al tonnellaggio, e incentivi per la di pescherecci. E' giusto che chi sta fermo, chi può esercitare per un certo periodo di tempo il mestiere, riceva un indennizzo. Ma questa legge deve anche prevedere le modalità ripresa, altrimenti si rischia di rovinare tutto*».

Pier Paolo Cervone

(1. Continua)

Un peschereccio, inseguito dai gabbiani, torna in porto carico di sardine (Telefoto La Stampa)

Un ente a Genova

Per Colombo nasce l'Expo

Intesa firmata da Regione, Comune e Cap

GENOVA — Le celebrazioni colombiane del 1992 si arricchiscono d'un nuovo ente, oltre ai numerosi già esistenti e agli altri ancor numerosi che si verranno.

Ieri mattina, infatti, i rappresentanti della Regione, del Comune e Cap hanno firmato protocollo d'intesa (che poi dovrà essere ratificato dagli organi assembleari dei tre fondatori) per dar vita appunto a «contenitore» costituito, come recita un comunicato ufficiale, «*della Regione (Fondazione Regionale Colombiana), del Comune, del Cap e altri enti pubblici e privati*».

Tale ente, sempre secondo il comunicato, la «*responsabilità dei rapporti con il Bureau International des Expositions e con i ministeri competenti*» al fine di l'Expo 1992, l'esposizione cartografica affidata appunto a va per le Colombiane e che sarà ospitata all'interno del Porto Vecchio, che, nel frattempo, dovrebbe diventare porto turistico in base ad un progetto elaborato dall'architetto Renzo Piano, creatore del parigino Beaubourg, che per trasformare la sua città ha presentato idee e proposte in grado finalmente rivitalizzare quella parte più bella e dimenticata.

comunicato laconico e chiaro. Questo ente che compiti avrà? Scambiare lettere con i ministeri? Inviare «messi» a Parigi, sede del Bie? E poi, visto che il compito dovrebbe essere una «delega d'affari» limitata tempo, quanto durare?

Inoltre, l'espressione «*altri enti pubblici e privati*» è ra più ambigua, così come non si spiegano «*le fonti di finanziamento*».

Ci saranno sponsorizzazioni? Oppure i «privati» sono magari società e aziende interessate ad attività edilizie e promozionali nel centro storico?

C'è il rischio che enti pubblici come il Cap (che ha ben altri problemi da affrontare in questi frangenti), il Comune e la Regione siano coinvolti a sostenere interessi privati?

La costituzione del nuovo ente, che si giustappone a altri e agli stessi organi pubblici elettivi e amministrativi, sarà contestata, nei prossimi giorni, consigli dall'opposizione comunista e missina. Colombiane, insomma, sono destinate a «navigare» in polemiche.

L'ente presentato ufficialmente domani. quella cautione è probabile che si possa sapere qualcosa di più.

p. l.

La Liguria si sente penalizzata dagli aumenti

«Maximulte», pagare sarà anche il turismo?

La mancanza di parcheggi, a Genova e nelle due Riviere

S. MARGHERITA LIGURE — Quando, fra qualche giorno, la Gazzetta ufficiale sancirà l'entrata in vigore delle maxi-multe, si moltiplicheranno i problemi quotidiani degli automobilisti liguri.

Sia a Genova che, soprattutto, nelle due Riviere, la scarsità di parcheggi è un male cronico, che si trascina ormai da decenni.

La conformazione geografica della Liguria, con le strade strette e tortuose, e la di programmazione delle amministrazioni comunali, che non si sono dotate di parcheggi adeguati, reso sempre più grave il problema del traffico e delle aree di .

Il forte rincaro delle multe (triplicate le sanzioni normali, con un ulteriore raddoppio per i «speciali») rischia ora far esplodere il problema.

In vista della prossima stagione estiva, il carico «*straordinario*» di centinaia di migliaia di vetture, la situazione potrebbe diventare drammatica.

C'è chi spera una marcia indietro parte del presidente Cossiga, che sottoscrivere il decreto.

I commenti polemici dagli operatori turistici: il rincaro delle multe — fanno osservare — colpirà soprattutto il loro settore, «*con conseguenze disastrose*».

«*Va bene che all'estero scherzano quanto a multe, ma come pos pretendere che un turista, dopo essere incappato in una supermulta, torni in vacanza? D'altronde non è questione di indisciplina: in certe è proprio impossibile parcheggiare*», dice un albergatore Tigullio.

Polemica anche la reazione di Giorgio vinelli, presidente dell'Ascom genovese: «*Sento comunque con protesta per il decreto. Perché ci il lamento solitario ora? Forse perché vengono colpiti gli interessi di tutti i*

Aggiunge: «*L'anno scorso abbiamo protestato per l'istituzione delle isole pedonali, perché il problema era sempre la minaccia dei parcheggi. Oggi ancora con, e tanto di risolverlo addossando gli oneri ai cittadini. Il provvedimento è ingiusto e non servirà di certo a risolvere i problemi*».

Il nuovo decreto non lascia scampo: di località, in Riviera, quali e quasi impossibile sfuggire alla contravvenzione.

E quando, la è vietata, il dover sborsare 12 mila lire era conto. Adesso, invece, la multa è salita a (se entro due settimane, altrimenti passa a 75.000).

non è finita: in località particolari esigenze ambientali, culturali e di ordine pubblico potranno istituire speciali (chiamate zone A) all'interno delle quali sanzioni vengono ulteriormente raddoppiate.

Spetta singoli Comuni il compito di stabilire queste zone.

Se, ad esempio, l'amministrazione comunale di Santa Margherita o quella di Portofino definissero zona A la strada panoramica, scatterebbero sanzioni pesantissime: lire per sosta vietata, 300.000 in prossimità di curve o in tratti pericolosi.

Spetterà alle singole amministrazioni, insomma, stabilire in che misura «*infierire*» sugli automobilisti, mediante l'istituzione delle zone speciali.

E, di certo, non sarà una scelta facile.

Polemiche e proteste dietro l'angolo.

I ricavato delle maximulte, si dice, dovrebbero essere realizzati parcheggi.

Ma sono in molti a nutrire perplessità al riguardo: nel Levante i «*silos*» non sono mai stati realizzati, soprattutto per mancanza volontà politica.

A Genova e nella Riviera di Ponente, la situazione non è migliore.

Raffaella Quaquaro

In Val Bormida il gelo aggredisce gli alberi da frutta

Torna la neve, gravi danni

Traffico difficile nelle Cairo Pieve Teco - Numerosi i tamponamenti
A Imperia la minima di quattro gradi ben di sotto della norma stagionale

CAIRO — Ultimo colpo di coda dell'inverno lungo Riviera savonese e nell'entroterra. Ieri ha piovuto abe, mentre in Val Bormida la neve per la mattina ha non che difficoltà al traffico.

autostrada Savona-Torino i mezzi antineve, entrati subito in funzione, mantengono la carreggiata sgombra, anche se il traffico procede a bassa velocità per il pericolo gelo.

Problemi e numerosi incidenti, tutti fortunatamente senza conseguenze o con feriti leggeri, sulle strade provinciali e provinciali dell'entroterra. C'è di neve di oltre 10 centimetri nel fondovalle, che aumenta in modo anche consistente nelle di dove alcune risultano difficilmente raggiungibili e solo con l'aiuto delle catene.

Danni pesanti per l'agricoltura. Nella zona Murialdo, molti da frutta in fiore hanno subito l'aggressione del gelo: gran parte del raccolto è da considerare perduto. Analoga situazione anche nell'entroterra di Finale e Albenga.

c. m.

IMPERIA — La nuova ondata di maltempo ha colpito anche Pog-

— e forti raffiche di lungo costiera. Brusco abbassamento della temperatura e neve in alcune località dell'entroterra. [illegible]

Spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «*Il nuovo e improvviso peggioramento delle condizioni, non è altro che una coda del fenomeno atmosferico che nei giorni scorsi ha interessato buona parte dell'Europa, provocato da un calo pressione sulla Siberia con scorrimento d'aria fredda verso il bacino del Mediterraneo. Al di questo inatteso seguito, le previsioni ottimistiche*».

Ieri comunque nel Ponente-ha fatto la sua ricomparsa la neve. Il manto bianco a Nava ha raggiunto i 15 centimetri. Leggermente inferiore lo spessore in Valle Arroscia.

Nevischio anche nell'entroterra di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare.

Sulla Statale 28, tranne con catene all'altezza di Pieve, e sconsigliato ai mezzi pesanti. A Imperia soltanto pioggia, con temperature sensibilmente al di sotto della norma: la «minima» di quattro gradi si è registrata in prima mattinata, la «massima» nel primo pomeriggio non ha raggiunto i 10.

f. d.

ECONOMICI

PROFESSIONISTA pensionato possiede casetta estiva arredo interessante buona posizione 40 mt. mare Diano Marina cedesi. Tel 0183/496 494 ore negozio
SAVONA FINANZIAMENTI per pensionati, cessioni 5° stipendio. Prestiti personali per qualsiasi motivo casa subito senza spese, leasing automobili, macchinari, attrezzature alberghiere, leasing navale agricoltura e commerciale ed artigiani senza spese, leasing immobiliare casa, prestito garantito TIP 019/364.450 r.a.

Il Sole 24 ORE
NOTAIO DELLA DI SAVONA
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Convegno
L'esperto risponde
«IL RISPARMIO, LA BORSA, LO STATO»

Apre i lavori:
PIETRO IVALDI
Presidente della di Risparmio di Savona

EMILIO MOAR
Conoscere i bilanci
OSVALDO DE PAOLINI
I nuovi attori della Borsa
GIANNI RICOLFI
Il mercato dei premi
ENRICO IARUSSI
I titoli di Stato
ADAMO GENTILE
Le Borse estere
MARCO PIAZZA
Il trattamento fiscale delle azioni

Seguiranno le risposte alle domande dei partecipanti

Moderatore:
GIANNI LOCATELLI
Ore
SAVONA - giovedì 19 marzo 1987, ore
TEATRO COMUNALE - Piazza
La partecipazione è libera
Segreteria del Convegno:
Risparmio di
Ufficio Studi e Marketing: Tel. 019/8311246-7-8

Albenga, gli studenti del liceo si oppongono

Il Classico farà trasloco?

ALBENGA — I 230 studenti del Liceo classico «Giovanni Pascoli», al termine di una lunga assemblea, si espressi unanimemente contro l'annunciato spostamento della scuola nell'ex convento di S. Bernardino. Essi sostengono che l'attuale ubicazione «*è perfettamente idonea alle esigenze degli alunni e del personale docente e docente*».

La nuova sistemazione in località Vadino creerebbe, sempre studenti che provengono sono che da Andora a Borgo Verezzi, «*gravi problemi*» sia logistici sia strutturali.

Ma «storia» questa vicenda. Per via burocratica sarebbe giunta presidenza (che per intende ancora dichiarazioni) la comunicazione di un prossimo trasferimento al Bernardino (fino agli Anni 40 edificio a circondariale).

La decisione della civica amministrazione tende a una risposta alla richiesta nuove aule della scuola media «Alighieri», ubicata al secondo dei tre piani dell'edificio costruito 50 anni fa ha sede anche Liceo).

Una richiesta e calo demografico negli istituti della provincia costringerà a ridurre il numero delle sezioni.

La giunta inoltre userebbe in tal modo un edificio la cui ristrutturazione era stata avviata a metà degli Anni (terminata quindi più di dopo anni dopo l'avvio dei lavori). I portavoce degli studenti di aver fatto pervenire al sindaco Angelo Viveri una lettera in data 13 che nessuna risposta finora giunta.

L'assemblea ha allora deciso inviare nuovamente la richiesta Comune di chiarimenti ufficiali e di un incontro per una raccomandata con ricevuta ritorno.

«*Se non ci sarà consentito — dicono ancora i — un confronto sul problema dovremo dar vita a scioperi*».

Fra le motivazioni hanno spinto l'assemblea ad esprimersi contro il trasferimento — oltre alla dista per studenti albenganesi — c'è anche la mancanza una palestra (quella si vorrebbe costruire riesce ad ottenere nullaosta della Sovrintendenza) ed il fatto che l'edificio, su tre piani, crea problemi per il lavoro dei quattro bidelli.

I problemi da superare, pertanto, sia natura sostanziale (relativi cioè all'idoneità della scelta), formale (il confronto richiesto, finora non ottenuto, col sindaco)

REGIONE LIGURIA

Concorso a 30 posti di esecutore-dattilografo

In relazione a quanto previsto dal pubblico per titoli ed esami a n. 30 posti prova, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 40 dell'1 ottobre 1986, si avvertono i candidati che la prova pratica di dattilografia che si terrà nei locali di via Cassa-ra n. 14 a partire dal giorno 23 marzo alle ore 09,00 verrà effettuata il seguente calendario ritenuto alle lettere iniziali del cognome candidati stessi:

Lunedì	23-3-87	ore	09,00	da	DABBIOLI	a	MARTIB
		»	14,30	»	DE MASI	a	FALCONE
Martedì		ore	08,00	da	FALCONE	a	FONTANA
		»	14,30	»	FONTANA	a	GATTI
Mercoledì		ore		da	GATTI	a	GRASSO
		»	14,30	»	GRATTAROLA	a	LANZONE
Giovedì	26-3-87	ore	09,00	da	LA PLACA	a	MAESTRI
		»	14,30	»	MAFFEI	a	MASETTI
Venerdì	27-3-87	ore	09,00	da	MASETTI	a	MONICELLI
		»	14,30	»	MONNI	a	NOSENZO
Lunedì	30-3-87	ore	09,00	da	NOTARO	a	PARMIGIANI
		»	14,30	»	PARODI	a	PIAZZA
Martedì	31-3-87	ore	09,00	da		a	PROFUMO
		»	14,30	»		a	RIGOTTI
Mercoledì	1-4-87	ore	09,00	da		a	SAGLIMBENI
		»	14,30	»		a	
Giovedì	2-4-87	ore	09,00	da	SEDDA	a	
		»	14,30	»	TASSARA	a	VAGGE
Venerdì	3-4-87	ore	09,00	da	VAGGE	a	ZAVAGLIA
		»	14,30	»	ZECCA	a	ANSELMO
Lunedì		ore	09,00	da	ANSELMO	a	BARONE
		»	14,30	»	BARONE	a	BILARDO
Martedì	7-4-87	ore		da	BILOTTI	a	BRUNI
		»	14,30	»	BRUNO	a	CAMPOSARAGNA
Mercoledì	8-4-87	ore	09,00	da	CAMPOSTRINI	a	CASSANELLO
		»	14,30	»	CASSANI	a	COLAVECCHIO
Giovedì	9-4-87	ore	09,00	da	COLETTA	a	CUTUGNO

Lunedì	Cristina	Sabrina
	Patrizia	Daniela
Martedì	Giulia	Marina
	Mirella	Maria Luisa
Mercoledì	Marina	Vilma
	Claudia	Simona
Giovedì	Giovanna	Monica
	Maura	Cristiana
Venerdì	Ilaria	Ida
	Pina	Nadia
Lunedì	Patrizia	Rita
	Adriana	Paola
Martedì	Franca	Teresa
	Daniela	Wanda
Mercoledì	Anna	Carla
	Milena	Carlo
Giovedì	Caterina	Daniela
	Floriana	Tiziana
Venerdì	Valentina	Laura
	Ivonne	Giuseppe
Lunedì	Luana	Patrizia
	Rossana	Anna
Martedì	Elisetta	Lucia Paola
	Angela	Nadia
Mercoledì	Gloria	Silvia
	Andreina	Cristina
Giovedì		Anna

Per essere ammessi alla prova i candidati dovranno presentarsi in via Cassara n. 14, muniti di documento riconoscimento, secondo il tenuto.

[illegible] - Le formazioni di Perani [illegible] Baveni, impegnate in casa, sono in cerca di rilancio

Duello-salvezza per la Sanremese

Al Comunale contro l'Alessandria, appaiata [illegible] penultimo posto

[illegible] — [illegible] ritorno: oggi al «Comunale» [illegible] 15) arriva l'Alessandria, squadra inguaiata quanto la Sanremese in classifica e i biancazzurri di Perani hanno l'obbligo del successo.

La Sanremese, quest'anno, ha [illegible] fallito troppi appuntamenti che sulla carta avrebbero dovuto darle una spinta in classifica. Riuscirà [illegible] centrare l'obiettivo oggi contro i «grigi» che presumibilmente si batteranno con il coltello fra i denti almeno per strappare un pareggio?

«Dobbiamo farcela a tutti i costi. E' una partita che conta davvero tanto», dice Marino [illegible].

Ieri a mezzogiorno, come d'abitudine, il tecnico biancazzurro ha annunciato la formazione. Nessuna sorpresa. «Perdonati» i vari Ciulasso, Bobbo, Stelici e Boni, prima sospesi dal presidente D'Antuono e poi reintegrati nei ranghi, recuperato anche l'infortunato Tufano (che, a titolo [illegible] curiosità, contro l'Alessandria quest'anno ha sempre segnato [illegible] in Coppa Italia che in campionato), il tecnico [illegible] Sanremese ha confermato la squadra che domenica ha pareggiato (2-2) sul campo di Pontedera.

Spiega Perani: «Quella formazione meritava la conferma. A Pontedera si è espressa bene, ha creato occasioni da gol. Purtroppo ci [illegible] alcune ingenuità difensive che devono scomparire. Speriamo di trovare il giusto equilibrio: prima non facevamo gol ma [illegible] ne prendevamo neppure; ora segniamo ma subiamo troppo. Dobbiamo rimediare».

[illegible] l'Alessandria, andranno Bordon, Fiaba, Tufano, Tolfo, Odone, Marzan, Marchetti, Galasso, Farina, Bacci e Bisanti. In panchina [illegible], Zappala, Foti, Giacalone e Miceli.

L'Alessandria divide il penultimo posto, a quota [illegible] punti, proprio con [illegible] Sanremese, ma i grigi devono recuperare una partita. Anche per questo hanno due punti in più in media inglese nonostante l'identica classifica.

Dopo un [illegible] inizio di stagione, pieno di vicissitudini societarie, [illegible] squadra piemontese sembra essersi un po' assestata. Vanta individualità di rilievo come Manuelli, Mocellin e Meazza e [illegible] curiosa situazione in panchina: [illegible] Colombo, che ha rilevato Mirko Ferretti dopo la 22ª giornata, non può ancora sedere in panchina come allenatore non avendo ancora ottenuto la necessaria deroga federale. Colombo [illegible] come sedicesimo giocatore. Una situazione che dovrebbe essere, [illegible] prima, regolarizzata.

L'arbitro è Francesco Arena, 31 anni, un medico di Ercolano (Napoli).

Bruno [illegible]

Sanremo, Ivano Bordon oggi [illegible] campo contro l'Alessandria

Entella, incontro verità se vince ferma in corsa

Al Comunale contro la Pistoiese, appaiata al quarto posto - In campo anche Catena

CHIAVARI — *L'Entella nella sfida casalinga con la Pistoiese (ore 15), si gioca il quarto posto in classifica sperando di [illegible] successivamente un trampolino di lancio verso la zona promozione.*

Il calendario della 25ª giornata da una mano alle due [illegible] piemontesi Derthona (p. 33) e Novara [illegible] 32) che sono impegnate sul campo amico rispettivamente contro le modeste Asti e Massese («E vinceranno di sicuro», dice il bomber chiavarese Bertini).

La Torres (p. 31) non dovrebbe trovare vita facile a Civitavecchia.

E l'Entella? La formazione di Baveni attualmente divisa [illegible] la quarta poltrona proprio con la Pistoiese (p. 29) e un successo nello scontro diretto potrebbe consentirle di non perdere colpi [illegible] fronti delle prime della classe, cercando di proseguire l'inseguimento dopo l'imminente sosta di domenica 22 marzo (poi ci saranno quelle del 12 aprile e 10 maggio) che si concede [illegible] campionato [illegible].

«Dobbiamo affrontare il duello contro i fortissimi toscani con la stessa grinta che abbiamo [illegible] (siamo in [illegible] disputate al Comunale», [illegible] mister *Baveni*.

Il ritmo ignoto da Reali a compagni nelle gare casalinghe è a dir poco eccezionale (dieci vittorie, due pareggi e [illegible] sconfitta su dodici esibizioni), ma stavolta l'avversaria è di quelli difficili.

[illegible] *Pistoiese vanta una [illegible] irriguardia pressoché impenetrabile, con appena sette reti al passivo.*

Ma come si può fab saltare il «bunker» dei toscani?

Le armi più indicate sembrano quelle in possesso [illegible] cannonieri Bertini (8 pal) e Antonucci (7), ma oggi tutta la formazione è chiamata ad una prestazione super per legittimare certe ambizioni, più o meno nascoste.

Baveni, però, non si sbilancia.

[illegible] ancora troppo presto per fare calcoli, considerando che rimangono ancora da giocare dieci gare [illegible] conclusione [illegible] campionato, ma occorre affrontare [illegible] cap- con [illegible] determinazione per [illegible] sprint finale nella migliore situazione di classifica», aggiunge il tecnico biancoceleste.

Quella che scende in campo è dunque un'Entella carica e decisa a dovere e lo schieramento in linea [illegible] massima dovrebbe [illegible] lo stesso delle ultime domeniche.

Sono sempre assenti gli infortunati Gouri e Palazzetto, [illegible] tornante [illegible] accusa dolori ad un piede ma giura di farcela («Non posso saltare una partita così», ha detto) per [illegible] l'undici più [illegible] sembra essere formato da Reali, Moro, [illegible] dolfo, Zaccolo, Martani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini.

In panchina, [illegible] il «dodicesimo» Magnani, sicuramente, almeno inizialmente, Costantino, Soldati, Scarpa e Calvetto.

Conclude Baveni: «Non credo che la Pistoiese venga a Chiavari per disputare una gara di [illegible] contenimento e sarà bene tenere d'occhio le capacità offensive dei toscani che potrebbero crearci dei grattacapi».

Conclude: «Il pareggio? Noi scendiamo in campo per vincere come facciamo tutte le domeniche, ma non possiamo neanche escludere a priori quest'eventualità».

r. m.

[illegible] Milano-Sanremo Maxi-schermo in piazza

SANREMO — Uno schermo gigante in piazza Colombo per seguire le fasi della Milano-Sanremo in programma il prossimo 21 marzo e il «trittico» sanremese del Giro d'Italia nel mese di maggio: la proposta parte dall'U.C. Ventimigliese che ha mandato una richiesta alla Rai-tv, all'assessorato al Turismo del Comune di [illegible] ed alla Sanremese Ciclismo. [illegible] l'idea dello schermo gigante produrrà vantaggi «sia [illegible] l'aspetto [illegible] pubblicitario, [illegible] sotto quello pubblicitario, [illegible] ripristinato servirà a ridare spettacolarità ad una disciplina sportiva come il ciclismo che troppe volte viene trascurata».

[illegible] Test a Vado in vista dei Baresi

VADO LIGURE — Amichevole mercoledì della rappresentativa regionale di Promozione con il Binasco (Promozione lombarda) al «Chittolina» di Vado Ligure. E' uno degli ultimi test prima del «Trofeo Barassi». Il [illegible] tecnico Stoppino ha convocato i seguenti giocatori (ore 14,15): Buffo, Balatiello, Vercellino e Chicchiarelli (Sestrese), Buzzurro, Olmocchio e Conti (Sampi), Mazzantini e Cappelli (Canalettese). Del Sante (Sestri Levante), Ligammari (Ventimiglia), Longu (Sanremo '80), Lucarini (Nuova San Fruttuoso), Massa e Murtas (Samm), Papalia (Veloce), Pierluigi e Ravera (Rapallo), Spaggiari (Bogliasco).

Questa domenica

Calcio

Serie C2 (ore 15) — Sanremese-Alessandria (Comunale)

Interregionale (ore 15): — Albenga-Acqui; Biellese-Acqui; Calcese-Saviglianese (Venturi); Cuneo-Vado; Moncalieri-Levante C Pegliese; Pinerolo-Nizza Millefonti (Villar Perosa) Savona-Imperia; [illegible] Vincent-Juve Domo.

Promozione (ore 15) — S. Olcese-Sestrese; Ventimiglia-Villanova Bastia; Ovadamobili-Veloce; Ceriale-Taggese (Villanova); Varazze-Andora; Finale Ligure-Sanremo 80; Argentina Arma-Libarna.

Prima categoria (ore 15) — Loanesi-Altarese; Mallare-S Bartolomeo Cervo; Calizzano Bardineto-Finalborghese; Dianese-Borgio Verezzi, Bordighera-Cengio; Boys Vado-Quiliano (Chittolina); Pietra Ligure-Borghetto; Millesimo-Auxilium.

Seconda categoria (ore 15) — Cirone A: Leca-Alassio, S Giorgio-Pietra Sport; Laigueglia-Camporosso (Suisidiario Andora); Borghetto 84-Parenope, Sabazia-Spotornese (Dagnino); Noicse-Riviera Fiori; S Stefano-Vallecrosia (Taggia); Carlin's Boys-S Filippo Neri (Zaccari A)

Girone B: Villapiana Don Bosco-Ferrania (Santuario [illegible]; Fornaci-Dego (Zinola); Lavagnola 78-Sciarborasca (Santuario); Albisola-Letimbro; Rocchettese-Villetta; Cameraga Ballerio-Alba Docilia Bragno-Priamar; Celle-Zinola.

Terza categoria (ore 15) — Cirone A: Garlenda-Pietrabruna (Bastia II); Pontelungo-Ospedaletti (Bastia); Ballestrino Toirano-S. Fedele (Toirano); S. Lorenzo-S. Ampelio; Costarainera-Riva Ligure (S. Lorenzo 10,30); Cisano sul Neva-Arma [illegible] (S. Giorgio 9); S. Michele-Ceriana (Leca 10,45).

Cirone B: Bardineto-Calcese; Pontinvrea-Bergeggi (Degni); S. Francesco Loano-Pallare (17); Finalpia-II Nuraghe (Finalborgo); Legino-S. Cecilia (10,45); Cosseria-Portovado; Valleggia-Cadibona (Quiliano).

[illegible]

Serie D maschile — Vado L. ore 17,30 pallonil- [illegible] Vadese-Alessandria; Albisola S. ore 17,30 palasport. Albisola-Ceriale; Finale L. ore 17 palestra comunale: Finale-Bordighera; Imperia ore 17,30 palestra Maggi: AS Imperia-Albenga; Vado L. [illegible] 19 pallonilido: Vado [illegible] Amatori Savona.

Ciclismo

Valleggia ore 8,45 [illegible] Aurora: partenza gara amatori O.P. Pepsi Cola e G.P. [illegible] Perico.

Vela

Varazze ore 11 portocio: partenza prima regata Coppa del Presidente del C2V [illegible]

«Automobilismo — La sede del Club Ferrari di Villanova d'Albenga, intitolato al compianto [illegible] Villeneuve, è stata trasferita [illegible] giorni scorsi presso il Bar Sport di Villanova. L'associazione [illegible] che formato il direttivo.

[illegible] - Battuto ieri il Civitavecchia per 6 a [illegible]

La Rari sale al terzo posto

Raggiunto l'Arenzano superato [illegible] Napoli - Doppiette di Somossy [illegible] Sciacero, gol di La Cava e Pisano - Meritato il successo dei biancorossi - [illegible] altri risultati

SAVONA — Gran bella serata, per il Kontron Savona, Baita (6-4) il Molinari Civitavecchia, e raggiunge al terzo posto della A1 il White Sun Arenzano, sconfitto 6-3 [illegible] Napoli dal Posillipo. La Rari, nel [illegible] di corso Colombo (circa [illegible] spettatori) ha avuto ragione di un avversario scorbutico e molto ben preparato sul piano [illegible] fisico, con parziali che di- [illegible] la tensione della partita: 1-1, 2-0, 3-1, 1-2.

Con Zunino in panchina [illegible] dolore al collo ha consigliato Mistrangelo a non rischiare il difensore), la Rari ha fatto a più riprese ricorso ai giovani di sempre sicurezza e qualità: bravi i due Di Nola e Cagliardo, bravissimo Petrungilli. Ma è da tre «bandiere» che sono venuti gli scout più interessanti [illegible] anno, Crapiz e La Cava.

Doppiette [illegible] Somossy e Sciacero per la Rari, per [illegible] quale hanno realizzato pure La [illegible] e Pisano su rigore. Doppietta [illegible] Calli e gol di [illegible] e Capuani [illegible] rigore per il Civitavecchia.

[illegible] comincia a fasi alterne, e il primo [illegible] viene dopo 7' 27": rigore di Pisano per fallo di Cimino su La Cava. Risponde [illegible] Calli in superiorità numerica per l'espulsione di Somossy. Secondo tempo molto [illegible] del Savona, che con Suhosky e [illegible] Cava fulmina Baffetti dopo che, sull'1-1, Calli aveva sprecato una clamorosa contropiede solitaria, mandando la palla [illegible] traversa.

Il Kontron amministra ed anzi amplia il vantaggio nella terza frazione, con Sciacero che al fruscio nella difesa (inefficiente apertura) degli ospiti e batte Baffetti. Calli, nonostante l'ennesima di Crapiz, riporta sotto i [illegible] ni, [illegible] proprio all'ultimo secondo il abilissimo [illegible] a liberarsi con decisione e prontezza per il tiro del 3-2. Una rete di Feoli rimette in corsa il Civitavecchia [illegible] l' 27' dell'ultimo tempo, e prima che Sciacero (con l'uomo in più) chiuda la contesa, Feoli [illegible] sfortunato (traversa), in una deviazione da sotto misura che poteva rimettere in [illegible] il risultato. Del tutto ininfluente il rigore del quarto gol ospite, autore Capuani, in seguito a una irregolarità di Stefano Di Nola.

L'Arenzano, come detto, è caduto a Napoli. [illegible] brutta sconfitta, con parziali che testimoniano la giornataccia [illegible] attaccanti genovesi: 2-0, 1-0, 3-1, 0-3. A segno Ferretti (doppietta) e Bruzzone, mentre per il Posillipo ci sono state le doppiette di Francesco Porzio e Baviera. I gol di Pino Porzio e Fiorillo.

Intanto, la serie C è partita con un facile esordio per l'attesa Savona '85 Cemelia: 13-5 contro i torinesi della Dino Rora. Quattro reti le ha segnate Bonsarelli, tre a testa Francesco Falco e Bertolotti, due Caligaris, una Marullo. La sfida agli Orsi di Biella, superfavoriti del girone, è già cominciata.

Roberto Baglietto

Serie A1

Risultati: Pro Recco Erg-Pescara 7-6, Fiamme Oro-Rari 1904 8-7, [illegible] Savona-Civitavecchia 6-4, Posillipo-White Sun Arenzano 6-3, Ortigia-Canottieri [illegible], Worker's Bogliasco-Alliberi Camogli 10-14.

Classifica: Pescara p. 21; Posillipo 17; White Sun Arenzano e Kontron Savona 14; Alliberi Camogli 12; Civitavecchia e Ortigia 11; Canottieri 10; Rari 1904 8; Fiamme Oro 7; Pro Recco Erg 6; Worker's Bogliasco 0.

Serie A2

Risultati: Como-Rn Cagliari 16-12, Rn Bologna-Camilla Nervi 6-6, [illegible] Napoli-Calidarium 6-6, Medical Systems Sturla-Ilige Sori 8-9, Torino '81-Lazio 5-9, Volturno-Vomero 6-5.

Classifica: Volturno p. 20; Como e Lazio 16; Comitas Nervi 13; Medical Systems Sturla e Vomero 12; Ilige Sori 11; Calidarium 9; Torino '81 6; [illegible] Napoli, Rn Bologna e Rn Cagliari 5.

[illegible] - La capolista ospita il Villanova Bastia

Il Ventimiglia può fuggire

Il Sanremo in trasferta a Finale - L'incognita neve nell'incontro fra Ovada e Veloce - Drammatica sfida fra Ceriale e Taggese - Il Varazze ospita l'Andora

Uscito indenne, sette giorni fa, dal campo di Carcare, il Ventimiglia ha oggi sulla carta un turno che potrebbe consentirgli [illegible] aumentare il proprio vantaggio in testa al campionato di Promozione.

Ventimiglia (30)-Villanova Bastia (22) — La squadra [illegible] Viviano Rolando sette giorni fa ha fermato il Sanremo 80.

Riuscirà a ripetersi stavolta? «Noi ci proveremo, anche se forse l'impegno è [illegible] più duro», affermano i dirigenti del Villanova, che è ormai ad un passo [illegible] salvezza matematica.

Gli ospiti sono [illegible] pratica al completo, mentre nella capolista manca lo squalificato Simondo.

Finale (21)-Sanremo (28) — Enrico Daga e il suo Finale tirano lo sgambetto ai matuziani, in settimana passati dalla guida di Amerigo Curti a [illegible] di Michele Binaghi, già in panchina sulla panchina della squadra.

L'assenza dello squalificato Vose condiziona un po' il Finale, che però punta deciso al risultato utile: «Anche un pareggio può andare bene, soprattutto se confortato dal gioco», dice Daga.

S. Olcese (14)-Sestrese (28) — Da un mese a questa parte, la matricola genovese è in crescendo, e vuoi mantenere inalterate le proprie speranze di salvezza anche dopo questo derby coi «nobili» verdestellati, senza farsi troppo impressionare dai numeri.

[illegible] ospiti di Stoppino, per [illegible] del tutto in corsa, devono puntare al successo, anche per dimenticare il pareggio interno di sette giorni [illegible] col Finale. Alla S. Olcese può servire anche un punto, tanto per non perdere [illegible] tatto dalle rivali.

Ovada (19)-Veloce (28) — La neve caduta ieri nel basso Piemonte potrebbe costringere ad un [illegible] rinvio la Veloce, dopo quello di un mese fa a Serravalle [illegible] (recupero fissato per il [illegible] di questo mese).

«Speriamo [illegible] no, anche perché saremmo costretti ad un doppio turno infrasettimanale nel giro di pochi giorni», lamenta i granata, che hanno sempre in dubbio Orsano, e il tecnico Orcelli in tribuna per squalifica.

Ceriale (17)-Taggese (14) — Scontro drammatico a Villanova d'Albenga tra il deludente Ceriale di Bruno Perio e i disperati ragazzi di Pignotti.

«Non possiamo più sbagliare», [illegible] il presidente del Ceriale, Giacomo Merlo, ma il discorso vale pure per gli ospiti, privi dello squalificato [illegible] Laura. In palio due punti che valgono doppio.

Varazze (22)-Andora (18) — I giovani di Lupi possono ipotecare i due punti decisivi per la salvezza, e affossare [illegible] Andora già in piena crisi. Tra i locali manca lo squalificato Vivarelli, ed è probabile che Lupi attinga ancora dall'«Under».

Argentina (19)-Libarna [illegible] — I [illegible] neri vogliono [illegible] la loro rincorsa con un sorpasso ai danni dei piemontesi, e anche [illegible] nascondono le loro intenzioni di gettarsi all'assalto.

r. bg.

[illegible] La Samp vince l'amichevole con la Carrarese

GENOVA — La Sampierdarenese ha battuto la Carrarese con un secco 3-0 nella gara d'anticipo disputata ieri al «Belvedere».

I genovesi hanno giocato una grossa partita sul piano caratteriale mettendo in difficoltà la [illegible] ospite [illegible] dalle prime battute e hanno conquistato un'affermazione.

Gli uomini di mister Gualco hanno sbloccato il risultato con il difensore Conti e hanno raddoppiato poco più tardi con l'ala destra Storace andando al riposo sul 3-0. Nella ripresa poi i padroni di casa si sono limitati a [illegible] la situazione contenendo abbastanza agevolmente i timidi tentativi di rimonta e hanno segnato la terza rete ancora con lo scatenato Conti.

[illegible] - Savona-Imperia, è dramma

Dividi al Bacigalupo

SAVONA — L'involuzione [illegible] calcio ligure [illegible] questo: un drammatico Savona-Imperia, [illegible] alle 15 allo Stadio Bacigalupo, [illegible] in palio una salvezza che, [illegible] chi non la raggiungerà, significherà [illegible] mortificante [illegible] dilettza [illegible] Promozione. Il Savona ha 23 punti ma una squadra in gran parte [illegible] da ragazzini. L'Imperia di punti [illegible] ha 17, il penultima a tre lunghezze dalla zona salvezza, la sua rincorsa appare problematica.

Per assurdo, il nonostante tutto, il derby risveglia antiche passioni. Le due squadre [illegible] riescono a non possono coagulare attorno a sé l'entusiasmo di un tempo, ma il fatto stesso che i [illegible] punti siano di [illegible] «pesanti» accende il confronto. A rendere [illegible] l'atmosfera ancora più drammatica e magari pure tesa, il maltempo.

Il Savona ha il tecnico Binacchi in tribuna per squalifica. In panchina andrà Vittorio Panuccl, che conosce benissimo i suoi baby, e deve rinunciare allo squalificato Allia. Al suo posto, un altro giovanissimo, probabilmente [illegible] Per fortuna, la [illegible] campionato allievi regionali dei biancoblù col Ventimiglia, è stata posticipata a mercoledì. I vari Parisi, Panucci, Puppo, Felice, Fracchia, potranno così per una volta evitare gli «straordinari» [illegible] due partite in 24 ore.

Binacchi dice: «E' una partita [illegible] davvero delicata. Noi dobbiamo ad ogni costo far risultato, almeno un pareggio, per tenerci fuori dalla mischia. I ragazzi in [illegible] hanno dimostrato di saper [illegible] fuori la maglia [illegible] e sarebbe perfetto, ma la cosa più importante è vincere la classifica».

Formazione probabile: Picone, Bertolino, Fracchia (Sughi), G.P. Quartaroli, Panucci, [illegible] Sughi (Peluffo), Carlinho, Musiello, Zuliani, A. Quartaroli.

Nell'Imperia [illegible] ultima spiaggia rientra Trebbi, guarito dalla varicella. Sono però squalificati Palma e Graziano, e sempre infortunati Patricelli e Cuttica. Attesi in squadra anche i ritorni di Lunadello e Saporito, entrambi però in condizioni fisiche imperfette.

[illegible] aggiunge: «Abbiamo l'obbligo di cercare, la partenza, in due punti, sarebbe già lusciato [illegible] al Moncalieri domenica [illegible]. Anche un pareggio, però, ci terrebbe in corsa».

Formazione: Vignone, Bianchino, Caizza, Trebbi, Laureri, Lucadello, Meneghetti, Saporito (Di Michele), Artigo, Desolati, Mauro. Intanto, la società nerazzurra ha voluto precisare, per evitare malintesi, le cariche dirigenziali. Co-presidenti risultano Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, mentre Bruno [illegible] lo è stato [illegible] pro-tempore.

r. bg.

Vittorio Panucci

Attesa a Cairo per l'incontro con la Saviglianese

Partita che vale doppio

CAIRO M. — La prima volta' di Arnaldo Pastorino presidente [illegible] Cairese coincide con una grande partita. Allo stadio di Vesima arriva oggi la capolista Saviglianese, e l'appuntamento è di quelli che valgono doppio, non tanto per la classifica quanto per orgoglio e stimoli.

Purtroppo, da ieri mattina a Cairo nevica, e il maltempo potrebbe causare il rinvio della gara: la partita potrebbe esser dirottata sul [illegible] chio campo «Rizzo». C'è già un'autorizzazione della Lega per giocare.

La [illegible] è al completo, eccezione fatta per lo squalificato Romei. E il difensore è stato anche escluso dalla «rosa» della squadra per il ripetersi di ammonizioni che costano la squalifica.

«Così ha deciso il direttivo» taglia corto Spinello. «Una decisione ingiusta. Nessuno ricorda tutte le volte che ho giocato con una costola incrinata? Se prendo ammonizioni [illegible] perché sono attaccato alla maglia» ribatte Romei, disponibile a essere [illegible] appena possibile.

Se il giallobiù manca Romei (Talami o Barlassina in [illegible] ballottaggio per il primo), la capolista sarà priva di capitan Di Leone, anche lui squalificato. Una pedina importante per la Saviglianese, che a Vesima difende primato e molte chances di C2.

Questa [illegible] formazione più probabile della Cairese, che recupera Mario Bertone, squalificato domenica [illegible] Conti: Carlo [illegible] Furno; Talami, Bertone, Pampaloni; Bolgiani, Barlassina, Rizzola, Berni, Roberto Marazzi. Quest'ultimo giocherà poi [illegible] con la Nazionale di categoria a Frascati contro l'Ungheria.

r. bg.

Al «Riva» contro l'Aosta, in cerca di rilancio

Un'Albenga ambiziosa

ALBENGA — Tornano Di Napoli e Bado, e probabilmente sarà in campo anche Bottero. Non [illegible] per le condizioni incerte [illegible] chi, [illegible] duro a Savigliano, Tonelli avrebbe [illegible] a disposizione l'intera «rosa» per una partita che l'Albenga, in casa con l'Aosta, punta decisamente a vincere.

Ermanno Vigliero, da biancoverde, sostiene: «Siamo in pratica già arrivati alla salvezza, ma in settimana abbiamo detto chiaro ai ragazzi che non ci basta. Vogliamo un finale in crescendo, magari attaccando quello Levante che occupa il quarto posto. Finire alle spalle delle prime è il nostro obiettivo, anche per dimostrare che ci sono le basi per costruire eventualmente il prossimo anno la squadra in grado di giocarsi la C2».

L'Aosta [illegible] dall'importante vittoria [illegible] Pinerolo, un risultato che per il momento l'ha tolta dalle posizioni più scomode della classifica. Sarà priva, oggi, degli squalificati Valera e Gambe[illegible] e andrà in campo per strappare un pareggio.

Un calendario tutto [illegible] comodo (unico vero scoglio, la trasferta [illegible] Biella [illegible] all'Albenga la possibilità di [illegible] la graduatoria.

Intende [illegible] oggi, con una partita che presumibilmente [illegible] imposterà in chiave [illegible]

Questa la [illegible] più probabile: Vassallo, Bianchi (Schiesaro), Cantore; Galeotti, Bado, Setpioni; Bottero (Villa), Rolando, Belvedere, Di Napoli, Alfano I. Le parentesi sono determinate dalle condizioni fisiche di Bianchi e Bottero. Anche Barone potrebbe trovare posto in squadra, ai pari di Alfano II, magari in un finale con la squadra disposta a tre punte.

r. bg.

Vado, [illegible] Cuneo senza timori [illegible] c'è l'[illegible]gnita della [illegible]

VADO L. — *Seri rischi di una trasferta e vuoto [illegible] per il Vado, a Cuneo. Già ieri mattina lo stadio «Paschiero» era ricoperto da alcuni centimetri di neve, e il perdurare del maltempo mette in forte dubbio la disputa della partita che vede i rossoblù a caccia di un risultato utile nella lotta per la salvezza.*

«Noi speriamo sinceramente di poter giocare, perché siamo in buona forma e una sosta ci danneggerebbe». [illegible] detto il direttore sportivo rossoblù, *Giorgio Bartoli. La squalifica di Grippo [illegible] l'unico problema [illegible] Marinelli, che ha in pratica in ballottaggio, per sostituire Tonino, un difensore puro (Gamberucci, al rientro), e un centrocampista di copertura (Donagrama). La scelta terrà fatta anche tenendo conto della formazione locale.*

Il Vado è in ottima condizione, e trova un Cuneo che, da parte sua, è stato capace domenica scorsa di affossare, vincendo in trasferta, il disperato Acqui. Non è partita comoda, certamente, ma il fatto stesso che i rossoblù sperino di giocare dimostra lo spirito battagliero della squadra.

Questa la formazione più probabile: Salamini; Rossi, Spinoso; Marinelli, Donagrama (Gamberucci), Balboni; Pennelli, Antonelli, Ottonello, Monte.

r. bg.

La Levante a [illegible] «Pa[illegible] al pareggio»

GENOVA — La Levantina a Moncalieri per centrare l'obiettivo del pareggio che le permetterebbe [illegible] conservare l'attuale quarto posto in graduatoria. Inserendo così un'altra tessera nel mosaico di una stagione ampiamente positiva.

Mister Locatelli è consapevole della difficoltà dell'impegno che completa il tour de force della sua squadra (tre partite in otto giorni) ma sembra sufficientemente fiducioso [illegible] facendo appello come sempre al tradizionale temperamento [illegible] giocatori biancoblù.

[illegible] l'occasione [illegible] Locatelli recupera il [illegible] Mura che ha [illegible] la lunga squalifica (cinque giornate) e lascia a riposo il difensore Barberi che [illegible] coledì prossimo sarà impegnato a Frascati.

Il tecnico però deve rinunciare anche a Battiston che s'è infortunato in Coppa Italia, mentre l'accoppiato Bovio e Merello sono in ballottaggio per la maglia di stopper: la formazione quindi dovrebbe [illegible] composta da Zappa, [illegible] (Merello), Lualdi, Montefiorte, Mura, Rolfi, Parodi, Sisinni, Monaco, Biondet e Berlola.

«E' uno schieramento fatto di centrocampisti ma è particolarmente adatto per questa partita», conclude Chico Locatelli.

a. c.

Difficile vita pendolare per una ragioniera dalla Valle Cannobina

Crealla, tutti i giorni fa mille gradini per lavoro alla Comunità montana

Con lei sono state premiate altre sei donne - Non esiste una strada né un percorso pedonale

(Valle Cannobina) — Ci sono mille modi per ricordare le donne nel tradizionale appuntamento dell'8 marzo. Normalmente si fa con i soliti cortei colorati di striscioni e di [illegible]. Con un po' di ritardo sulla data ma anche in modo diverso (è certamente originale rispetto ad altre manifestazioni), la ricorrenza è stata sottolineata ieri sera a Orasso, un piccolo paese della Cannobina.

A cura della società sportiva [illegible] premiate [illegible] donne [illegible] valle, [illegible] in [illegible] settori. Virginia Zanni di Falmenta, Anna Silverio di Cavaglio, Beatrice Mezza di [illegible] e Pia Minoggio di [illegible] hanno ricevuto un diploma per la loro attività nella [illegible]re turistica della Cannobina.

Analogo riconoscimento è andato a Claudia Ferrari, ragioniera di Crealla, che ogni giorno percorre gli oltre 1000 gradini della ripida mulattiera per andare al lavoro nella sede della Comunità montana: il paese infatti è, per così dire, fuori dal mondo in quanto non è servito da una strada carrozzabile ma soltanto da un faticoso collegamento pedonale. Sono circa un'ottantina, in gran parte anziani, le persone ancora domiciliate a Crealla tra cui il parroco

Claudia Ferrari

Bruno Giorgetti, di 78 anni. Una decina di loro [illegible] ogni giorno il lungo tragitto a piedi per raggiungere il fondovalle. Oltre a Claudia Ferrari, ci sono altre due donne-pendolari: Maria Grazia Ferrari e Ornella Andreoletti, maestre di asilo. La prima va quotidianamente a Falmenta, la seconda a Sant'Agata di Cannobio.

Del resto Crealla non è l'unico paese «scomodo» della Valle Cannobina. Ci sono anche Spoccia e Socraggio: ma per ambedue l'isolamento prolungatosi per secoli sta per finire: i tronchi [illegible] di collegamento [illegible] vicino agli abitati.

Il [illegible]o delle premiate è completato da due [illegible] Piera Patritti ha ricevuto il riconoscimento [illegible] una [illegible] del [illegible] folcloristico «Il carro», molto noto anche in Svizzera dove partecipa annualmente alla Festa dei fiori di Locarno.

Infine, Sandra Dresti: dopo la morte del padre, al termine della settimana di lavoro come frontaliera in Svizzera, sale all'Alpe Piazza dove tiene aperto un piccolo bar che costituisce il punto di ritrovo per tutti coloro che nei weekend frequentano le montagne di Ourro. A spingerla in [illegible] attività non è certo l'utile economico ma soltanto l'intento di lasciare morire il piccolo agglomerato montano che un tempo era freq[illegible] da decine di alpigiani.

Teresio Valsesia

Il problema dei licenziati in Svizzera

Incontro Inps-frontalieri

DOMODOSSOLA — Incontro a Novara fra una delegazione di sindacalisti e frontalieri e la Direzione provinciale dell'Inps sull'annoso problema dell'indennità di disoccupazione per i «pendolari del confine». Il trasferimento all'Inps delle quote versate [illegible] frontalieri [illegible] casse di disoccupazione in Svizzera non ha funzionato.

Pochissimi lavoratori, che hanno perso il posto in Svizzera, hanno potuto finora beneficiare del trattamento di disoccupazione speciale (poco più di undicimila lire al giorno) previsto da un'apposita legge. Ciamorgia di una ventina di operai [illegible] di Chippis, nel Vallese, che [illegible] lavoro un anno fa e non hanno ancora visto una lira. La loro situazione è stata [illegible] solo dopo l'incontro all'Inps novarese al quale hanno partecipato il presidente dell'Unione frontalieri Guido Fanti, il segretario Docsee della Cgil Renato Zaretti, Giovanna Querenghi dell'Inca di Domodossola, l'onorevole [illegible] Motetta, il consigliere regionale Guido Biazzi e un esponente di democrazia proletaria: dall'altro lato del tavolo, il presidente del Comitato [illegible] funzionari della direzione provinciale.

E' emersa una [illegible] vedute sull'interpretazione [illegible] legge: purtroppo sia le circolari, molto confuse e contraddittorie, emanate [illegible] centrale sia il modulo predisposto per la compilazione delle domande hanno determinato un'interpretazione restrittiva che distorce lo spirito della legge escludendo dai benefici la quasi totalità dei lavoratori.

«*Se nessuno riesce ad ottenere il trattamento di disoccupazione speciale* — dice Maria Giovanna Querenghi del patronato Inca — *c'è da chiederci dove fanno a finire i militari che ogni anno la Svizzera rimette puntualmente nelle mani dell'Inps*». Al termine dell'incontro è stato deciso di stilare un documento congiunto in cui si stabilisce che, anche in base all'attuale legge, c'è la possibilità di erogare l'indennità di disoccupazione a tutti i lavoratori frontalieri che sono rimasti senza lavoro per la fine del contratto.

(a. v.)

Franca Pitta è la nuova amministratrice delegata della società

Il Savona calcio nelle mani di un'impiegata di Novara

Lavorerà [illegible] il [illegible] Franco Quartaroli che nell'estate scorsa assunse la presidenza

SAVONA — L'altra mattina il giudice Vincenzo Ferro [illegible] visto arrivare in [illegible] donna, alta, bionda. Non se l'aspettava proprio. L'appuntamento era con i responsabili del Savona Fbc, convocati a palazzo di giustizia per un'istanza di fallimento. L'avvocato Piero Calabria, che accompagnava la donna, si è affrettato a presentarla: «*La signora Franca Pitta, nuova amministratrice delegata della srl che gestisce il Savona Fbc*».

La [illegible] colloquio non è trapelata, si è discusso di bilanci, di creditori, di prospettive. La decisione del tribunale fallimentare è attesa per la prossima settimana, in città c'è chi è già pronto a rile[illegible] il titolo sportivo.

[illegible] scorsa estate il Savona Fbc, [illegible] in Interregionale, viene gestito [illegible] Quartaroli, il quale è portato appresso il fido allenatore Dino Binacchi e ha convinto [illegible] juventino [illegible] Musa a ricoprire il duplice ruolo di attaccante e direttore sportivo. Quest'ultimo, così come Binacchi, ha [illegible]dito parecchi milioni [illegible] il «colpo» sul mercato estivo, l'ingaggio del brasiliano Carlinho. Ma la squadra è nata con troppa lentezza, il pubblico, [illegible] di risultati, ha continuato a [illegible] spalti e gli incassi magri hanno contribuito a far precipitare la situazione finanziaria.

Ai primi scricchiolii, dal cappello a cilindro di Franco Quartaroli è comparso Giacomo Rus[illegible], pure [illegible]se, abitante in via Zanola 14, presentato come commerciante in oro, che ha cominciato a firmare assegni e a organizzare un singolare giro [illegible] una [illegible] per l'acquisto di un albergo a Noli. E' durata [illegible] a Natale, poi un creditore ha [illegible] sequestrare l'incasso di una partita, [illegible] si sono rivolti ai leg[illegible]. La magistratura è stata chiamata in [illegible] è emerso che certi assegni erano [illegible] emessi su un [illegible] è estinto. [illegible] è stato da Savona, Quartaroli [illegible] ha fatto vedere, di fronte a [illegible] Mantova, le quote [illegible] srl che, successivamente, ha [illegible] a Franca Pitta, [illegible] diventata amministratrice delegata del Savona Fbc. Nel suoi 60 anni di vita, la squadra ligure si trova per la prima volta con una donna al vertice.

Da alcuni mesi i giocatori, stanchi di promesse e assegni a vuoto, dopo una sciopero alla vigilia della partita con la Biellese, se ne sono tornati a casa e adesso giocano gli allievi, ragazzi tra i 15 e i 17 anni, i due figli di Quartaroli, il brasiliano Carlinho, che ha la buona abitudine [illegible] farsi [illegible] sempre in anticipo, e [illegible]. In panchina [illegible] Binacchi che, così come Musiello, tiene duro nella speranza di recupere qualcosa a fine stagione.

(t. p.)

NOVARA — Le vicende del Savona Calcio a Novara

Franco Quartaroli, il presidente che sarà affiancato da Franca Pitta

rimbalzano di tanto [illegible] tanto [illegible] seguito soltanto perché i personaggi coinvolti [illegible] abbastanza noti. Franco Quartaroli, di Suzzara, ex commerciante in preziosi, [illegible] era assunto [illegible] il compito [illegible] scorsa [illegible] di [illegible] la società ligure in piena [illegible].

Sulla [illegible] ora è comparsa Franca Pitta, 39 [illegible] abitante in viale Kennedy 63. La Pitta è una dipendente dell'amministrazione comunale di Novara, addetta al servizio assistenza, [illegible] del Quartaroli e quindi [illegible]tamente «in affari» con l'ex «padrone» del Savona il quale continuerebbe ad agire come se nulla fosse accaduto.

Da [illegible] giungono notizie [illegible] successivo intervento [illegible] Binacchi [illegible] [illegible] in merito [illegible] loro esposizione finanziaria e la matassa si è [illegible] più ingarbugliata malgrado l'intervento ufficiale del tribunale.

Le «operazioni» riuscite in qualche modo a Mantova e a Ravenna, [illegible] Quartaroli era [illegible] [illegible] il «salvatore» [illegible] società, [illegible] hanno trovato [illegible] a Savona.

Tre novaresi sono coinvolti in questa faccenda, ultima la graziosa Franca Pitta [illegible] in compiti assistenziali.

(r. a.)

Una necropoli gallo-celtica venuta alla luce dietro il municipio

A Dormelletto la ruspa scopre la tomba dell'antico guerriero

Risale a circa duemila anni [illegible] - Con altri reperti costituirà il nucleo [illegible] di [illegible] museo

ARONA — Risalgono a oltre duemila anni fa, sono tombe gallo-celtiche e romane dell'epoca augustea: un periodo [illegible] transizione, [illegible] quale [illegible], tra [illegible] due civiltà. [illegible] tutt'oggi ne sono state riportate [illegible] luce una ventina, ma alla fine saranno molte di più.

Accade a Dormelletto, in pieno centro del paese proprio dietro [illegible] Municipio, [illegible] le ruspe avevano cominciato a scavare le fondamenta per la costruzione della palestra comunale.

«*C'era il sospetto che qualcosa sarebbe potuto emergere, anche perché era già accaduto a [illegible] tempo quando fu costruito il municipio*», dice il professor Paolo Lampugnani cui la Sovrintendenza [illegible] Antichità di Torino ha affidato le ricerche: «*Certo, quel che stiamo trovando, e prevediamo di trovare nei prossimi giorni, supera ogni aspettativa*».

Lampugnani già lavora coi cantieri [illegible]: [illegible] la propria équipe precede le ruspe che scavano il tracciato della futura autostrada, nei mesi scorsi a Castelletto Ticino hanno [illegible] portato le testimonianze di insediamenti commerciali risalenti all'Età del Bronzo.

«*Qui a Dormelletto* — dice — *abbiamo a [illegible] fare [illegible] una [illegible] necropoli la quale, dopo quella [illegible] Ornavasso [illegible] che la necropoli di Dormelletto abbia a [illegible] di ritrovati misti.*

«*Abbiamo [illegible] tombe della dimensione di un uomo nelle quali non c'era l'ultima delle cenori, e questo ci fa sospettare che qualche cadavere (forse di qualcuno [illegible] ad un più alto ceto sociale?) venisse trattato anche[illegible] incinerato*», rivela Lampugnani.

Ce n'è una, ben visibile e quasi isolata dal contesto generale: ai ricercatori di Dormelletto è piaciuta attribuirla a un guerriero (si sapra [illegible] qualche giorno se essa ha effettivamente ospitato [illegible] un cadavere, quando saranno noti i risultati delle analisi del terriccio) e ciò in quanto, sotto quattro strati di ciottoli, è stato ritrovato anche [illegible] coltello (una sorta [illegible] pugnale) ancora con tracce di un manico di [illegible].

E' quasi certo, ora, [illegible] il materiale ritrovato costituirà il nucleo iniziale di un piccolo museo locale: agli scavi lavorano fra gli altri anche gli esperti del Cisma, il gruppo archeologico e storico [illegible]se. [illegible] [illegible] l'intervento (e [illegible] le paga il comune di Dormelletto) non ha [illegible] [illegible] della palestra: soltanto rallentati, [illegible] riprenderanno a pieno ritmo [illegible] [illegible]

Verbania: accordo per la nuova azienda

VERBANIA — E' stato siglato l'altro pomeriggio, all'Unione Industriali di Verbania, l'accordo tra la Cepi, la Pmi di Busto Arsizio (rappresentata dai dottori Tersoli e Kukwaslemmers) e le organizzazioni sindacali che concretizza la creazione nell'area attrezzata di sviluppo industriale della Sala, di un'azienda per la produzione di macchine utensili.

Dibattito sul Sacro Monte d'Orta

ORTA — I problemi della conservazione del patrimonio artistico e forestale [illegible] Santuario francescano saranno dibattuti venerdì prossimo in un incontro pubblico presieduto dal presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. Si [illegible] alle 10,15, nella sala dell'Antico Forno al Monte d'Orta. A sette anni dall'entrata in vigore della legge regionale che ha istituito la riserva naturale speciale del Sacro Monte, si farà il punto per presentare un resoconto di quanto è stato fatto in questi anni.

[illegible] Stresa Olimpiadi [illegible] Nazioni Unite

STRESA — Ieri, in [illegible] conferenza stampa al Centro Internazionale del Lavoro di Torino, è stata presentata l'olimpiade [illegible] Nazioni Unite che si terrà il mese prossimo (23-27 aprile) a Stresa e in altri centri del Lago Maggiore. La manifestazione giunta alla XVI edizione, conosciuta come «United Nations Inter-Agency Games» prevede la partecipazione di 1200 funzionari dell'Onu. Le discipline in cui si cimenteranno [illegible] calcio, [illegible]s, tennis-tavolo, pallavolo, bocce, scacchi, [illegible] bridge, ciclismo, golf, fiechettes (tiro al bersaglio con f[illegible]). Nei 5 giorni di permanenza sul Lago Maggiore i [illegible] dell'Onu, oltre alle [illegible] sportive parteciperanno a tutta una serie di manifestazioni collaterali.

Un identikit degli iscritti in occasione del congresso

Chi è il socialista novarese

Le prime risposte del questionario indicano che i militanti [illegible] critici nei confronti del partito - Un'accusa ai dirigenti: [illegible] gli interessi [illegible]

NOVARA — Il socialista medio novarese è piuttosto critico nei confronti del suo partito. Gli rimprovera, per esempio, una certa caduta ideale: troppo impegnati a gestire il potere, i dirigenti trascurano gli interessi del partito.

Il gruppo dirigente poi, se può considerarsi valido a livello di singoli, non trova, al suo int[illegible] il necessario coordinamento. E il progressivo distacco fra la gente e i partiti, le istituzioni?

Una conseguen[illegible] [illegible]'incomunicabilità. I partiti [illegible] più trasmettere messaggi ideali [illegible] società. Questo sono solamente alcune anticipazioni dello [illegible] socialista che il psi si propone di ottenere [illegible] un'indagine conoscitiva avviata in provincia di Novara [illegible] un campione sufficientemente rappresentativo [illegible] iscritti su oltre cinquecento.

Una società specializzata ha dist[illegible] un questionario che i militanti dovevano restituire prima del [illegible] congresso aperto ieri e che si concluderà oggi al [illegible]tro Faraggiana di Novara.

I dati raccolti non [illegible] ancora stati elaborati. Alcune indicazioni però emergono piuttosto chiaramente.

«*Avvertiamo anche noi la necessità di modernizzare e rendere [illegible] snelle le strutture del partito* — ammette il segretario Giandomenico Albertella — *per adeguarle alle esigenze moderne. Con questo sondaggio ci proponiamo di fotografare [illegible] situazione per programmare poi i correttivi*».

I socialisti novaresi avvertono il cambiamento generazionale dai Pasquali, Bermani, Jannuzzi, Masciadri ai Riviera, Albertella, Ricchi, Malerba, tanto per [illegible]ci, [illegible] una vena di nostalgia [illegible] quel socialismo [illegible] un tempo, ma [illegible] tanto.

Novara. Socialisti discutono sul sondaggio fra gli iscritti

Per Giuseppe [illegible] sindaco di Trecate, ad esempio, «è necessario cambiare [illegible] tanto i componenti dell'attuale gruppo dirigente quanto piuttosto la metodologia di lavoro e modificarne la mentalità. Ci [illegible] amministratori locali socialisti che [illegible] impegnano però nella conduzione del partito a livello centrale».

E' questa una convinzione molto diffusa fra i militanti del psi. Ma c'è anche chi ha una visione riduttiva dell'indagine [illegible] servirà solamente a far risaltare quali [illegible] la richiesta degli iscritti di [illegible] un cambiamento troppo limitato.

Afferma Antonia Suardi: «*Il partito lo si conosce girando per le sezioni come sta facendo il nostro segretario. Sappiamo già che è necessario superare le vecchie strutture e ricostituire le sezioni. Il cambiamento però è già in atto. Lo dimostra, fra l'altro, anche la ristrutturazione della sede provinciale*».

Ma cosa si aspetta un militante da questo partito da questo congresso? «*Un salto di qualità, una carica nuova per ritrovare l'orgoglio di essere socialisti*».

Paolo Dettoni, il segretario provinciale della Uil, è [illegible] invece che [illegible] migliorata a [illegible]ortilli la dialettica interna del partito con un maggior coinvolgi[illegible] dei quadri. [illegible] anche [illegible] che «si [illegible] modificare molte cose. *Le sezioni, per esempio, non si possono [illegible] solamente in [illegible] [illegible] votazioni*».

E il rapporto con il sindacato? «*Esclusi dalle decisioni, ci resta la libertà di contestarle*». La [illegible]ta di un [illegible] è avvertita anche da vecchi [illegible]ti [illegible] [illegible] e Giu[illegible] Leone che pure giudicano positivamente l'iniziativa [illegible] [illegible]

Due arresti per corruzione di minorenne

VIGEVANO — Un uomo di 41 anni, Giovanni Vanzan, che vive solo in vicolo Malandra 10 alla frazione Piccolini, separato dalla moglie, è stato arrestato per corruzione di minorenne, retto a fine di libidine, all'[illegible]cenni.

Si sarebbe ripetutamente appartato con una ragazzina che da pochi mesi ha compiuto i 14 anni e che per cinque giorni alla settimana vive in un istituto cittadino cui è stata affidata sei anni fa per le precarie condizioni familiari. I genitori sono separati, due [illegible] vi[illegible] in albergo, la [illegible] è malata.

Sulla vicenda è in corso una delicatissima inchiesta della polizia e del procuratore della Repubblica Michele Vallante, [illegible] [illegible] l'atto arrestare anche una [illegible] conda per[illegible] un idraulico di 28 [illegible] Luciano Matteri, abi[illegible] in via Buccella 20. La sua posizione è meno grave: si [illegible] limiterà to a trasportare Vanzan [illegible] bambina con [illegible] sua auto.

I rapporti tra l'uomo e la ragazzina sembra durassero da circa (re mesi. E' stato un medico ad inviare una segnalazione al commissariato, dopo [illegible] la giovane. La piccola ha raccontato lucidamente [illegible] polizia i fatti. Vanzan ed il suo complice sono stati interrogati.

(a. s.)

[illegible] HALL
Jambe
DOMENICA 15 MARZO
GLI ZETA
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

DANCING sandokan GRAVELLONA [illegible]
[illegible] 15 marzo pomeriggio e sera
LISCIO FANTASIA
nel corso [illegible] serata FAVOLOSO
[illegible] SHOW
di biancheria intima presentato [illegible] ELMA
Tutti i mercoledì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
VIDEODISCOTECA

Azienda leader nel settore articoli tecnici con casa madre svizzera
CERCA
RAGIONIERE
max [illegible] anni [illegible] esperienza [illegible] contabilità generale, adempimenti iva, bilanci periodici e finali; [illegible] utilizzo di CED sistema [illegible]
[illegible] titolo preferenziale la conoscenza di una lingua [illegible] (inglese, francese [illegible] (adesso).
Il candidato lavorerà alle dirette dipendenze [illegible] responsabile amministrativo.
Inviare curriculum a:
LEDER ORAGO S.p.A.
Regione Sasso 2
28024 GOZZANO (NO)

LINCOLN
HARRY JAMES
COUNT BASIE
TOMMY DORSEY
GLEN MILLER
da domenica 15 marzo
e per tutte le domeniche sera
SI BALLA CON LA [illegible] ORCHESTRA di 20 elementi
[illegible] DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (BIASIO - VC) - Tel. 0163 [illegible]

CATARINELLA
SOLO PER POCHI GIORNI GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
VERA GARANZIA
RATEAZIONI FINO 60 MESI
RADIO TV HI-FI
LE MIGLIORI MARCHE
SERIETÀ ESPERIENZA
EXTRA SCONTI
SUPER SCONTI
PER UN MINIMO ACQUISTO DI L. 100.000 GRATIS UN OROLOGIO + PENNA
AUT. N° 947 del 19.1.87

Gli azzurri oggi ospitano l'Asti, in campo Tacca e Luoni

Novara, è l'ora dei giovani

I due ragazzi sostituiranno Cacitti e Ghedini - Danova: «Dobbiamo stare attenti alle Cenerentole del girone» - Una giornata che può consolidare la posizione in classifica

NOVARA — Scatta l'ora dei giovani nel Novara che ospita oggi l'Asti. Costretto a fare di necessità virtù, per ovviare a squalifiche e infortuni, Danova ricorrerà a Tacca e Luoni per sostituire rispettivamente Cacitti e Ghedini.

Quella contro la cenerentola del girone è una partita all'apparenza facile facile, ma proprio per questo potrebbe nascondere molte insidie.

E' lo stesso Danova ad ammetterlo: *«Parliamoci chiaro. Con questi avversari che si presentano in toni dimessi abbiamo solo da perderci. Vincessimo bene, avremo fatto solamente il nostro dovere contro l'ultima in classifica. Se così non fosse... non voglio neppure pensarci. Dovremo stare attenti perché questi ragazzini quando vedranno uno stadio così bello, la cornice di pubblico, sapendo di dover affrontare un avversario blasonato si caricheranno ulteriormente».*

Eppure contro questo Asti, all'andata, gli azzurri non disputarono una grande partita pur se riuscirono ad imporsi con un gol di Dolcetti favorito da una papera del portiere Riccarand che risultò però il migliore della sua squadra.

Di quella partita è vivo il ricordo del grave incidente occorso a Di Marzio che si spezzò tibia e perone dopo appena nove minuti di gioco. Il generoso centrocampista è ancora ingessato. In quella occasione lo sostituì egregiamente Tacca. Il giovane difensore novarese che oggi, per la prima volta in questo campionato, scenderà in campo sin dal primo minuto.

Gli astigiani, ormai irrimediabilmente condannati, hanno incominciato a fare punti quando è venuta loro meno la tensione del risultato da ottenere a tutti i costi. Due domeniche or sono si sono presi anche il lusso di andare a vincere il derby con l'Alessandria al Moccagatta.

Luca Luoni

Mario Tacca

In trasferta però hanno conquistato solamente un altro punto pareggiando a Santa Croce sull'Arno.

I galletti poi dimostrano di saperci scatenare all'occorrenza quando l'avversario è di prestigio tanto è vero che hanno già fatto soffrire Torres e Derthona. Gli azzurri confidano di poter sfruttare il turno favorevole anche per consolidare la loro posizione in classifica posto che se la capolista Derthona ospiterà la Massese, la Torres sarà impegnata invece nella difficile trasferta di Civitavecchia.

Ma i tifosi novaresi si stanno già mobilitando anche per un weekend in Sardegna, a fine mese, al seguito del Novara che sarà impegnato a Olbia.

I club Fedelissimi e Forza Azzurri hanno organizzato la trasferta per sabato e domenica 28 e 29 marzo con una spesa complessiva di 310 mila lire comprensive di viaggio aereo e soggiorno. Le prenotazioni superano già il centinaio. Le iscrizioni si chiuderanno nella giornata di oggi.

Tornando alla partita con l'Asti, Danova è intenzionato a schierare un attacco a tre punte anche se Cortesi è sofferente per una lieve frattura al malleolo. Rinuncerà a Zardi preferendogli Luoni per sostituire Ghedini in non buone condizioni fisiche.

Il Novara dovrebbe dunque schierarsi nella seguente formazione: De Giorgi; Pioletti, Tacca; Luoni, Paladin, Amadei; Svienza, Balestrieri, Cortesi, Dolcetti, Mazzeo. 12° Pagani 13° Ghedini 14° Vasino 15° Zardi 16° Testa.

r. amb.

■ **La Sunese ha un nuovo allenatore**

SUNO — Dopo il licenziamento definitivo dell'allenatore Giuseppe Metaldi, conosciuto come «mister chiacchierone», e l'affidamento provvisorio della squadra al giocatore Giancarlo Colpo, la Sunese ha ora assunto un nuovo allenatore. Si tratta di Giorgio De Giuliani, già capitano e bandiera del Borgomanero, giocatore nel Legnano, Taranto e Crotone in serie C.

Chiusa la carriera di calciatore, da anni De Giuliani allenava squadre di categoria minore, dal Briga al San Maurizio; il nuovo incarico dovrebbe essere quindi l'occasione per un suo lancio anche come tecnico. *(f. a.)*

In Eccellenza partite difficili per i rossoneri e la Juve Domo

L'Omegna spera con il Fiorenzuola

La squadra lombarda non ha problemi di classifica e non dovrebbe impensierire i cusiani I granata giocano contro il pericolante Saint-Vincent senza Galeazzi che si è infortunato

■ **Iris pronto alla vendetta**

BORGOTICINO — *«Non riusciremo, magari, a quattro i quattro poi che abbiamo preso all'andata: ma si può stare certi e sicuri che i due punti non ce li toglierà nessuno».*

I tifosi del Borgotticino hanno il dente avvelenato col Seregno che gioca oggi al Maroni, e intendono «rendicarsi» di una partita che per l'Iris ha registrato il passivo più pesante subito in tutto il campionato.

In realtà, quell'incontro di Seregno va catalogato nelle giornate storte: fra l'una e l'altra squadra non solo non vi è un tale scarto di valori, ma addirittura l'Iris sovrasta i lombardi di ben tre lunghezze in classifica.

«Non vuol dire niente — si schermisce l'allenatore Caligaris — *Non sarebbe la prima volta che i favoriti finiscono per fare una magra figura».*

Da qui, molta prudenza nelle parole ma anche nei fatti. Il Borgo, oggi, ha il potenziale per vincere anche senza troppo affanno; l'essenziale è che per questo non si monti la testa e prenda l'impegno sottogamba: la sconfitta inferta con la Casalese è maturata proprio in una tale presupponenza. *(m. b.)*

■ **All'Oleggio basta un punto**

OLEGGIO — La squadra arancione del presidente Magistretti scende oggi in campo a Vigevano quando mancano sei partite alla conclusione del campionato guardando al pareggio. Oltre alla forte squadra lombarda (è a quattro punti dal Lecco capoclassifica e a ridosso della Pro Sesto e quindi nutre speranze di promozione), gli oleggesi affronteranno nelle prossime settimane, sul proprio terreno, Fanfulla, Fiorenzuola e Lecco e in trasferta Crema e Mottese.

«Il calendario — dichiara un dirigente dell'Oleggio — *dovrebbe essere più favorevole a noi che a Omegna, Sant'Angelo ed Abbiategrasso. Però basta sbagliare o fare un passo falso che si annullano quei presunti vantaggi che esistono sulla carta».*

Cosa cerca di conquistare Zanetti sul campo del Vigevano? Dalle dichiarazioni dell'allenatore e dei dirigenti, emerge la concreta volontà di far ritorno con un punto che sarebbe peraltro prezioso per la classifica (Vigevano è con Lecco il più ostico avversario che deve ancora fronteggiare l'Oleggio).

La squadra di Zanetti non potrà contare oggi su Garrampazzi, squalificato per una giornata e quindi c'è da presumere che il mister rinfoltisca il centrocampo affidando a Raso e Doni l'eventualità di infliare in contropiede la formazione di Casone. *(u. g.)*

■ **Vigevano alla volata finale**

VIGEVANO — E' cominciata la volata finale Marzano vorrebbe 540' al termine della stagione ed il Lecco è sempre in testa a guidare la volata. Ma Pro Sesto e Vigevano non si arrendono, sperano sempre in qualche passo falso della capolista. Tra una settimana i lariani saranno ospiti al Comunale, e soprattutto i milanesi (dopo il punto recuperato domenica scorsa ed ora staccati di due sole lunghezze) confidano in una vittoria del biancocelesti. *(u. s.)*

OMEGNA — I rossoneri reduci da due risultati positivi consecutivi, una serie che da tempo si faceva attendere, giocheranno quest'oggi al Liberazione, contro il Fiorenzuola. La squadra lombarda era partita molto bene in questo campionato rimanendo per qualche tempo fra le più immediate inseguitrici della coppia di testa Lecco e Pro Sesto.

Vista però l'impossibilità di raggiungere le due squadre battistrada, i lombardi hanno poi finito per mollare i remi ed ora navigano in una tranquilla posizione di centroclassifica.

Proprio contro questo avversario temibile, ma forse ormai non troppo motivato dalle vicende del campionato, i rossoneri potrebbero cercare quel successo necessario a mantenere viva la speranza della salvezza.

Rispetto all'ultima uscita di Abbiategrasso, dovrebbe rientrare lo squalificato Festa. Non sono però escluse altre modifiche allo schieramento che ha giocato ultimamente, dovrebbe tuttavia essere confermato Ferrante nel ruolo di libero mentre Antoniazzi e Molinari, più avanti, dovrebbero fornire l'asse portante della squadra di Zanelli. Anche questa volta per l'Omegna si tratta di una gara di fondamentale importanza ai fini dell'esito definitivo *(a. m.)*

DOMODOSSOLA — Il tormante Galeazzi, che era stato recuperato nei giorni scorsi, non potrà rientrare in squadra perché si è di nuovo infortunato. La Juve Domo affronta oggi il pericolante St. Vincent. Mister Vallongo ed i suoi ragazzi sono già da ieri in ritiro in Val d'Aosta per preparare la partita che, sulla carta, si presenta molto difficile.

«Troveremo un ambiente infuocato — dichiara il presidente granata Enio Dellapasqua — perché sappiamo che in classifica sono a un punto dalla terz'ultima, si giocano la permanenza nel torneo. Sul loro campo, le cui dimensioni sono piuttosto ristrette e con il fondo irregolare, i padroni di casa potranno essere favoriti in fase difensiva. A noi basterebbe un pareggio, ma sarà necessaria la massima concentrazione».

Sperano per questo lunedì si è sobbarcata la spesa supplementare del ritiro. Le lunghe trasferte in pullman nella stessa giornata di gara, si sono spesso rivelate dannose per i nostri giocatori: in alcune prestazioni sono apparsi frastornati anche per i disagi del viaggio». *(p. ben.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ragazze [illegible] (film luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Nei uomini duri, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto. Orari: 18; 18; 20; 22.
FARAGGIANA: Capriccio, con Nicole Warren e France Dall'Era. Orari: 16,45; 17,50; 19,55; 22.
VITTORIA: Il colore del soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Orari: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
VIP: A scuola con papà, con Rodney Dangerfield. Orari: 16,15; 18,15; 20; 22,15.
ARALDO: La sposa era bellissima, con Stefania Sandrelli. Orari: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
S. CUORE: Gli aristogatti di Walt Disney. Orari: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Pirati, con Walter Matthau.
S. CARLO: Attori di cuore, con Jack Nicholson.

BELLINZAGO

VANDONI: Corto circuito, di J. Badham. Orari: 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: dalle 14 continuato.
NUOVO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: dalle 14 continuato.

DOMODOSSOLA

CORSO: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINELUNO: Hotel Colonial, con Massimo Troisi, Rachel Ward. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Pirati con Walter Matthau.
ORATORIO: Biancaneve Beginners

TRECATE

VITTORIA: La mosca, con J. Goldblum. Orari: dalle 14 continuato.

VERBANIA

APOLLO: Voglia[illegible] morbose (film luce rossa). Orari: 14,15; 15,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Mosca addio, con Liv Ullmann. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Space Camp, con Kate Capshaw. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,40.
SOCIALE (Intra): La famiglia, con Vittorio Gassman. Orari: 14,15; 16,40; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Nei uomini duri
ASTORIA: La famiglia, con Vittorio Gassman.
MARCONI: Rimini Rimini, con Serena Grandi.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.301 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Maria 57, tel. (0323) 43.436.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

CERCASI avenio diritto iscrizione albo assicurazioni per agenzia libera. Telefonare 0324 44.717 - 44.752.
SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore per zona Varbania e Cusio. Fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 891.883.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Novara. Pagamento in contanti. Telefonare 0321 27.918.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO nuovo in Novara via Ricieri mq 140 circa ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina e box. Ottime finiture riscaldamento autonomo. L. 115 milioni. Tel. 0321 34.203.
APPARTAMENTO recente in Novara via Olivola: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, balconi, cantina e box. Ottime finiture. Corso nuovo. Riscaldamento autonomo. L. 78 milioni. Telefonare 0321 27.918.
GIFFENGA vendo in Novara appartamenti nuovi. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. Da L. 700 mila al mq. Telefonare 0321 27.918.

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri vecchi antichi. La Tigre di Carta - Novara, tel. 0321 391.683 ore 18-20.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTO Verbania casa semindipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, autorimessa, cortiletto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OGGEBANO soleggiata casa indipendente da ristrutturare composta da 8 vani più cantina, giardino. L. 30 milioni più rata mensili di L. 394 mila. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
INVERSO Borgomanero cenrosa appartamento di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO D'Orta mansarda mq. 100 circa in villa d'epoca con vista lago, posto auto. Corconio. Tel. 0321 34.203.
OMEGNA zona campo sportivo privato vende in palazzina recente costruzione appartamenti liberi 2 camere, servizi, balconi, cantina. Termoautonomo. Per informazioni telefonare 0323 804.427 ore pasti.
OMEGNA in palazzina nuova libero trasformiamo appartamento di: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 15 milioni comprensivi più rate mensili di L. 345 mila. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA villetta indipendente composta da: cucina, soggiorno, ingresso, 3 camere, doppi servizi, locale caldaia, cantina, autorimessa doppia, giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA via Mazzini vista lago libero ultimo piano appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA collinare casa ristrutturata di: cucina, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, terreno di mq 1800 circa recintato. L. 70 milioni subito, 15 milioni entro fine settembre '87, 38 milioni in 10 anni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA villetta indipendente composta da: cucina, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, cantina, lavanderia, autorimessa, terreno. Studio casa Omegna 0323 61.312.

Azienda [illegible]
CERCA
per **NOVARA e VERCELLI**
FUNZIONARI DI VENDITA
Offresi eccellente provvigionale di L. 1.200.000 portafoglio clienti lavoro organizzato
Tel. 0321 393.097

La Genesi Ceramiche
produttrice [illegible] monocottura ricerca
AGENTI
monomandatari per zone
ASTI, ALESSANDRIA
NOVARA, VERCELLI, AOSTA
Inviare curriculum dettagliato o telefonare a:
LA GENESI sorl - Frz. Bunetto 13
12041 BRIEVAGIENNA (Cn)
Tel. 0172 864.918

UFFICIO PUBBLICO CERCA
per propria [illegible] locali di mq 400 circa. Indirizzare:
Casella postale 113
28100 NOVARA.

COMUNE DI BEE
Provincia di Novara
IL SINDACO
vista la deliberazione della Giunta municipale n. 14 in data 26 febbraio 1987, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 3 della legge 9 giugno 1947 n. 530, concernente l'approvazione della correzione di errore materiale relativo all'elaborato PP3 del progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23 dicembre 1986;
vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
visti gli atti di pubblicazione e deposito del progetto preliminare in parola con effetto dal 1° febbraio 1987
RENDE NOTO
che il termine per il deposito presso gli uffici municipali a disposizione del pubblico del progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale è prorogato a tutto il 4 aprile 1987, e che di conseguenza il termine per la presentazione di osservazioni e di proposte è prorogato a tutto il 4 maggio 1987, ferme restando tutte le modalità di cui all'avviso del 16 febbraio 1987.
Bee, 6 marzo 1987.
IL SINDACO
Airoldi geom. Luigi

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS del più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 tel. 391231 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli, 155 (Lungolago) tel. 53322 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Omegna, Ottica De Righetti - Piazza Solera, 4 tel. 61291 - il 2° e 4° giovedì di ogni mese al mattino
Borgomanero, Centro Acustico Amplifon c/o Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50 tel. 81553 - tutti i venerdì di ogni mese al mattino
Domodossola, Centro Acustico Amplifon Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28 tel. 2866 - tutti i sabato di ogni mese al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

I tuoi chili superflui sono il nostro bersaglio

Fai questa prova: tutto quello che c'è tra pollice e indice e che supera i 2 cm deve sparire!

Non è mai troppo tardi!!
Grazie al nostro metodo **TPM**, in breve tempo puoi perdere molti cm. dove vuoi:
• sulla vita • sui fianchi • sulle cosce
dovunque tu lo voglia! altro punto del corpo.

Noi ti renderemo **SNELLA**: garantito! In poche settimane farai invidia a tutte le tue amiche:
NON ESITARE!
telefona al 20042
Ti consiglieremo volentieri!

Figurella International
P.zza Garibaldi 4
NOVARA

ernia

Il Prof. dr. **MYOPLASTIC-KLEBER**, dell'**INSTITUT HERNIAIRE DE LYON**, senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto **«come con le mani»**. Richiedere documentazione a: Ag. Gen. **PHAESIDA**, via Fruguni 1/3 - **GENOVA** - Tel. 010 561.373. *Informazioni e prove gratuite a:* **NOVARA:** Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour, tel. 22.260 - **DOMODOSSOLA:** Farmacia Bogani, p.zza Cavour, tel. 42.266.

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Varcelli-Novara
Telefono (0321)
54.101/54.108
DOMENICA 15 MARZO [illegible] BALLO LISCIO con
I PIERROTS

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite **NO** alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

avviso di
ASTA PUBBLICA
DOMENICA 15
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
OFFERTA LIBERA
10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova [illegible]
NAIN, QUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKE, MUD, MASHAD...
Inoltre
I TAPPETI ANTICHI PIÙ PRESTIGIOSI DEL MONDO

☐ Kazak	cm. 187 x 124	1900	☐ Tabriz	cm. 487 x 350	1700
☐ Herekè	182 x 118		☐ Garabagh	470 x 195	1800
☐ Kerman Raver	190 x 131	1700	☐ Serouk	368 x 272	1800
☐ Farahan	197 x 146	1700	☐ Kerman Raver	415 x 332	1750
☐ Gashe Kaskuli	283 x 147	1750	☐ Malayer	387 x 147	1800
☐ Beirath	191 x 137	1800	☐ Farahan	404 x 312	1700

presso
MAGAZZINI in TURATE
VIA ISONZO, 9 - TURATE
(Uscita autostrada Milano-Como)
TRANSWORLD TRADING COMPANY

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?
La gamma Rover Serie 800. **825 Sterling:** 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. **820 Sterling e Si:** 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".
NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER **AUTONOVA** S.S. Sempione 32 (Novara-Arona) - Tel. 472.277 - 475.129

Il sindaco organizza manifestazioni per raccogliere fondi

Cavaglià vuol salvare la chiesa di Babilone

In rovina un monumento del Mille - Tre secoli e mezzo fa intervenne Carlo Emanuele I

BIELLA — Quella chiesetta lontana dal paese, sepolta, anzi, in piena campagna e giusto in mezzo ad un cimitero, porta un nome evocativo di antiche seduzioni o, a scelta, di indiscriminate turbolenze. Si chiama Santa Maria di Babilone. Di Babilone che nulla, peccato, avrebbe a che vedere con Babilonia, ma che è il nome di una frazione di Cavaglià. Situata in posizione strategica lungo l'antica via Francisca che da Vercelli conduceva ad Aosta, e di lì nelle Gallie, Cavaglià, che ora conta circa 5000 abitanti, fu nei primi secoli paese densamente popolato e ricco di edifici profani e sacri, come testimoniato dalla dovizia di ruderi sopravvissuti fino a tutto il secolo scorso.

Soprattutto ricca di edifici sacri. Ben tre chiese parrocchiali: di San Pietro prima, poi quella dedicata a San Michele, costruita verso la fine del Quattrocento, infine la parrocchiale attuale, risalente alla fine del Settecento.

Alle tre chiese parrocchiali sono da aggiungersi sei rettorie: di Calliano, di Babilone, di Piovrano. E tre cimiteri: il primo attorno a San Pietro, il secondo a San Michele, il terzo attorno alla chiesa di Babilone. Per non parlare degli oratori (almeno una mezza dozzina, da quello della cascina Fontane a quello di Sant'Antonio da Padova, a quello, immancabile, di San Rocco), una «casa ospitaliera» e un numero imprecisato di cappelle. Un territorio, quindi, «cosparso di numerose chiese», come rileva il Lebole. Alcune in piena funzione, altre malandate e vacillanti di anni, altre ancora sopravvissute soltanto nei ruderi, nelle testimonianze scritte o nei ricordi.

Ma c'è una chiesa, fra queste vacillanti di anni, che a tutti i costi i cavagliesi sono decisi di salvare. Si tratta, appunto, di quella dal nome deviatamente evocativo di Santa Maria di Babilone, che sorge fra le tombe dove un tempo vi erano case. Da tempo lontanissimo, se fino dagli inizi del Duecento si ha notizia e nomi di preti addetti al suo culto, se alcuni storici la fanno risalire all'Anno Mille, e vi è chi parla addirittura dei tempi di Teodolinda, regina dei Longobardi, come nella tradizione raccolta dal Rondolino nella sua *Cronistoria di Cavaglià*.

Già stava per cadere in rovina una prima volta, nel Seicento, quando i cavagliesi con l'appoggio del Duca Carlo Emanuele I erano riusciti a salvarla, recuperandola nelle sue strutture murali. Ora torna a minacciare rovina, la chiesetta di Babilone, e ancora una volta i cavagliesi vogliono tornare a salvarla. Hanno istituito un comitato che fa capo al sindaco del paese, Adelino Macchieraldo, che organizza manifestazioni per raccogliere i fondi necessari. Poche settimane fa vi è stato il concerto della banda musicale «I giovani» di Santhià e quello della corale «Monte Mucrone».

Il primo passo l'ha compiuto tre anni fa il parroco di Cavaglià, don Adriano Pregolin. Ha scritto a Italia Nostra di Torino e Italia Nostra ha inviato due esperti, l'ingegner Lorenzo Buonomo e l'architetto Franco Rosso. Per alcuni mesi hanno lavorato a rilievi, diagnosi, progettazioni. La chiesetta di Babilone deve essere salvata — hanno concluso — in quanto costituisce un monumento unico in Piemonte di architettura seicentesca a motivo della sua caratteristica cupola ellittica, precedente di molti decenni quella stessa, e più nota, del Santuario di Vicoforte. Tutto è pronto per questo salvataggio: l'entusiasta disponibilità degli esperti della sezione torinese di Italia Nostra, calcoli e progetti, la tenacia dei cavagliesi. Manca un cassello indispensabile: uno sponsor che voglia legare il suo nome a questa risonante opera di salvataggio artistico, come già aveva fatto tre secoli e mezzo fa il Duca Carlo Emanuele di Savoia.

Pier F. Gasparetto

INQUINAMENTO - Pro Natura interviene e accusa i consorzi

«I Cordar sotto inchiesta»

Dice il presidente Roberto Mondello: «Non solo gli industriali sono responsabili» - E aggiunge: «Nonostante le condanne dei pretori e le tesi difensive degli imprenditori, i corsi d'acqua continuano a pagare»

BIELLA — Il ministro dell'Industria Valerio Zanone si incontrerà domani alle 17,30 a Borgosesia con gli industriali della Valsesera e della Valsesia. La riunione è prevista all'albergo La Campagnola e ha all'ordine del giorno un punto molto importante: l'inquinamento. Se nel Biellese la situazione è problematica, in Valsesera e in Valsesia è ancora più grave data la presenza di fonderie e di altre industrie che scaricano rifiuti considerati «speciali». E se nel Biellese il Cordar è ancora lontano dalla sua completa realizzazione, tempi lunghi di realizzazione sono previsti anche per l'impianto consortile valsesiano. E mentre la costruzione dei depuratori procede lentamente, gli imprenditori finiscono sotto processo e i torrenti rimangono inquinati.

Alla segreteria telefonica di Pro Natura quotidianamente arrivano varie segnalazioni di inquinamenti più o meno gravi. Dice il presidente Roberto Mondello: «*La gente si rivolge al telefono verde sperando in una soluzione. Purtroppo noi possiamo solo denunciare questo fatto di cose e indicare ai cittadini come possono fare per esigere dalle autorità la tutela di un bene indispensabile come l'acqua. Ultimamente il maggior numero di segnalazioni ci sono arrivate da Andorno, Cossila e da Chiavazza. E abbiamo scoperto che non sempre si trattava di scarichi industriali, ma anche di scarichi civili che finiscono in ripagnoli vicino ad altre abitazioni provocando notevoli disagi a chi li abita.*

Prosegue il presidente di Pro Natura: «*In questo momento l'attenzione generale è puntata sull'inquinamento dei corsi d'acqua perché in prefettura si celebrano processi a carico di industriali che hanno violato la legge Merli, ma non dimentichiamo che esistono anche altri grossi problemi come l'inquinamento dell'aria e le discariche abusive. Solo nel nostro territorio ne abbiamo già rilevate più di 150, ma secondo una nostra stima in provincia non sono meno di 10 mila*».

Parlando del «braccio di ferro» in atto tra magistratura e industriali Mondello aggiunge: «*E' evidente che bisognerebbe mettere mito inchiesta anche i Cordar e non solo gli industriali che si sono fidati di loro. Perché non sono ancora entrati in funzione? Sono ammissibili da un organismo pubblico simili ritardi? Comunque io sto dalla parte dell'ambiente perché nonostante le condanne dei pretori e le tesi difensive degli industriali, i corsi d'acqua rimangono inquinati. E andando avanti di questo passo il problema non si risolve di certo*».

Invece, le organizzazioni sindacali del Biellese si sono decisamente schierate con i magistrati. A conclusione di un incontro di segreteria, Cgil, Cisl e Uil hanno emesso un comunicato congiunto in cui «*esprimono la loro solidarietà alla magistratura, ingiustamente attaccata, il cui operato è rivolto alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente*».

Domani gli industriali biellesi venerdì sera si sono riuniti per valutare la situazione. L'Uib ha convocato i titolari delle fabbriche attualmente sotto processo (pettinature, tintorie, finissaggi e lanifici) allo scopo di «*esprimere valutazioni e decisioni relative al perdurare di una grave situazione di penalizzazione*». Dunque gli imprenditori pare abbiano intenzione di passare all'azione. Ma non si sa se insisteranno sulla linea Cordar o se invece cercheranno di risolvere il problema in altro modo.

La riunione all'Unione industriale si è svolta nella massima riservatezza e i cronisti sono stati cortesemente, ma fermamente allontanati. Si è trattata comunque di una riunione molto importante data la presenza contemporanea del presidente Giovanni Piacenza, del direttore Alberto Brocca e di tutti i capigruppo merceologici.

Maurizio Alfisi

Il ministro Valerio Zanone

Roberto Mondello di Pro Natura

Investito da un'auto è grave

COSSATO — Un uomo di 37 anni, Lino Poi, residente a Borgosesia, in via Combattenti, è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione all'ospedale di Biella.

Ieri pomeriggio verso le 16,30 è stato investito in via XXV Aprile da una Golf guidata da Leonida Albertone, 49 anni di Cossato.

Lino Poi ha attraversato la strada senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo l'auto. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Biella da un'ambulanza della Croce Rossa. Le sue condizioni sono gravi. *(d. p.)*

La storia del movimento sindacale nel Biellese

Gli operai in un libro

La Cgil celebra gli ottantacinque anni di attività Un viaggio nel mondo del lavoro - Altre iniziative

BIELLA — Era il 30 aprile 1901 quando nel compromesso laniero nasceva una delle sedi Camera del lavoro, l'organismo con il compito di difendere i diritti dei lavoratori. Ottantacinque anni di lotte, battaglie, sconfitte e vittorie e di successi che saranno sintetizzati in un ciclo di manifestazioni in programma da metà aprile.

Il fiore all'occhiello di questa serie di iniziative è costituito dalla pubblicazione del libro «*L'altra storia: movimento sindacale e lotte nel Biellese dal 1901 al 1986*».

Spiega Adriano Massazza Gal, presidente del Centro di documentazione della Camera del lavoro: «*L'idea è nata nell'autunno di due anni fa, quando esaminammo come ricordare gli 85 anni di vita del nostro organismo. L'orientamento generale fu di rifiutare le solite manifestazione celebrative, a favore di una operazione* [illegible] *Il volume è stato diviso in cinque capitoli più un'appendice per un totale di oltre 500 pagine. Il primo capitolo, autore Marco Neirotti, cultore di storia subalpina, abbraccia il periodo che va dal 1901 al 1918, «gli anni nei quali si pongono anche materialmente le basi del funzionamento della Camera del lavoro».*

Il secondo, scritto dal biellese Luigi Marinelli, riguarda l'arco di tempo dal '18 al '25, anno di promulgazione delle leggi speciali fasciste che decretano la morte del sindacati in Italia. Il terzo, relatore Gianni Perona, docente di storia contemporanea all'università di Torino, tratta il periodo tra il 1926 e il 1945.

A Claudio Dellavalle, docente di storia del movimento operaio, è stata poi affidata la trattazione degli anni che vanno dal 1945 al 1960, mentre è toccato ad Adriano Massazza Gal riavvicinare quelli dal 1960 al 1972. La parte conclusiva è stata redatta dalla segreteria della Camera del lavoro, attraverso un approfondito studio dei documenti.

Roberto Eynard

Paesaggio invernale nel Biellese e in Valsesia

Neve, una spruzzata poi è tornato il sole

La precipitazione è durata poche ore - Oggi il cielo sarà sereno

Serravalle una mostra di pittori

SERRAVALLE — E' stata inaugurata ieri sera la nuova Centro sociale di via Filzio Croce una collettiva dei pittori del gruppo «*L'ortica*» formato da un discreto numero di artisti.

Fanno parte dell'associazione valligiana i pittori Roberto Caccia, Ermes Cancelliere, Janko Cereti, Giacomo Cusinato, Lorenzo Griva, Giorgio Loro Piana, Rosella Osta, Franco Sella, Agostino Volpato e Giovanni Zola. *(d. p.)*

BIELLA — Ancora una spruzzata di neve sul Biellese e la Bassa Valsesia. Ieri mattina gli abitanti dei due comprensori si sono svegliati con la sorpresa di trovare i tetti delle case e le strade imbiancati.

La perturbazione, attesa solo da alcuni esperti, proveniente dell'Atlantico, si è risolta nello spazio di mezza giornata: già ieri pomeriggio il sole è tornato a splendere ed i pochi centimetri di neve si sono sciolti in un batter d'occhio.

La precipitazione è incominciata nella notte attorno alle due: il rialzo della temperatura da —6 dell'altro giorno allo zero di venerdì ha favorito la formazione dei fiocchi che hanno presto formato un leggero manto.

Ad Oropa la neve ha raggiunto l'altezza di sette centimetri per un totale nel mese di marzo di 13 centimetri: una misura al di sotto della media degli ultimi venti anni. Il record della precipitazione risale al 1981 quando ad Oropa, il 16 e 17 marzo, caddero due metri di neve e la località rimase isolata per quattro giorni.

La situazione meteorologica per oggi si presenta in notevole evoluzione. Le previsioni dell'osservatorio di Oropa parlano di una giornata presumibilmente con cielo sereno. **r. eyn.**

Lo Bruno è tornato in libertà

BIELLA — Su istanza presentata dall'avvocato Alberto Savoini il procuratore della Repubblica di Vercelli Lamberto Lamberti ha emesso ordine di scarcerazione per Giuseppe Lo Bruno, 31 anni di Barletta. L'uomo, arrestato mercoledì dai carabinieri di Vercelli insieme ad altre tre persone (Giuseppe Cuomo di Crevacuore, Assunta Lo Trecchiano e Francesco Pisapia di Valduggia) con l'accusa di far parte di una banda criminale specializzata in rapine e sequestri, è stato scarcerato per mancanza di indizi. *(d. p.)*

Congresso provinciale del psi

BIELLA — Con la relazione del coordinatore Francesco Vasino, si apre questa mattina alle 9 a Palazzo Ferrero il congresso provinciale della federazione biellese del partito socialista. Ai lavori sarà presente anche Giuliano Amato. Durante il congresso è prevista la votazione per il rinnovo della segreteria. L'assemblea dovrà designare inoltre i delegati all'assise regionale in programma domenica prossima a Torino. All'assemblea saranno presenti anche delegati in rappresentanza di un migliaio di iscritti) *(d. p.)*

Bambina investita a Ponderano

PONDERANO — Incidente stradale l'altro pomeriggio. Monica Monti, 10 anni, abitante a Ponderano, è ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale degli Infermi di Biella in prognosi riservata, ma le sue condizioni nelle ultime ore sono notevolmente migliorate. Verso le 18 un'auto ha investito la piccola nel centro del paese. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato la bambina al pronto soccorso dell'ospedale laniero, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico. *(d. p.)*

Biellese con l'Acqui per una formalità

Arriva al «La Marmora» il fanalino dell'Interregionale - Forse rientra il portiere Luciano Marchese - Mialich ha in mente una formazione inedita

L'allenatore Gianni Mialich

Il portiere Luciano Marchese

BIELLA — Ostacolo non difficile sulla strada della [illegible] al primato. Oggi alle 15 la Biellese ospita il fanalino di coda Acqui, compagine quasi retrocessa e piena di guai. In settimana la crisi societaria del club termale, scoppiata questa estate, si è accentuata con le dimissioni del presidente Gianni Grillo ed anche sotto il profilo tecnico la situazione non è delle migliori dopo la partenza di mister Antonio Colombo.

La squadra è stata affidata al giocatore Faria ed è chiaro che in casa alessandrina si attende la fine del torneo come una liberazione. In più mercoledì sull'Acqui si sono scaricati i fulmini del giudice sportivo che costringeranno il portiere Novello ed il centrocampista Boveri a saltare l'incontro con l'undici di Mialich.

Al tirar delle somme il pronostico è chiaramente a favore dei padroni di casa che oltretutto non possono concedersi [illegible] nel duello con la capolista Saviglianese. Ma c'è anche chi getta acqua sul fuoco del facile entusiasmo.

Dice il segretario Stefano Capozucca: «*In teoria la partita dovrebbe essere di routine. Invece potrebbe trasformarsi in un ostacolo insidioso se la Biellese dovesse commettere l'errore di considerare già acquisiti i due punti in palio prima ancora di scendere sul terreno di gioco*».

Il tema tattico dell'incontro è presto fatto: i bianconeri spingeranno fin dall'avvio il piede sull'acceleratore mentre i termali si asserraglieranno a difesa della porta del giovane Furia.

Proprio in previsione di una partita d'attacco Mialich potrebbe anche cambiare le carte in tavola e rivoluzionare l'undici che domenica ha pareggiato a Vado, lasciando in panchina un difensore (Pari o Brustia). In questo caso Martinelli, Bignotti e Evangelisti ruoteranno a centrocampo e sull'out destro mentre Masuero farà da supporto al trio avanzato Cavagnetto, Rigamonti e Magaraggia. Oppure un'altra alternativa potrebbe essere rappresentata da di Vignati sempre al posto di un marcatore. Non da escludere la conferma dell'undici di Vado. **r. eyn.**

Cossatese ottimista

Gli azzurri vanno a Villadossola per il pareggio - Rientra Iulini

COSSATESE — Per la Cossatese gestione Manzini comincia oggi pomeriggio a Villadossola il cammino decisivo ai fini del campionato. Questa terza giornata di ritorno propone una serie di scontri diretti fra le compagini interessate alla zona retrocessione e l'undici azzurro deve conquistare un risultato utile per non scendere ulteriormente in classifica. Lo stesso discorso vale anche per il Villa. I biancazzurri di mister Colla, galvanizzati dal successo di domenica scorsa contro il Verbania, vedono la salvezza più vicina e non avranno nessuna intenzione di concedere qualcosa alla Cossatese.

L'undici azzurro pare comunque fiducioso. L'arrivo dell'allenatore Tiberio Manzini ha portato nuovi sistemi di allenamento (poca corsa e parecchio lavoro con il pallone) e la settimana appena trascorsa è servita ad approfondire alcuni schemi di gioco. Dice il mister: «*Finora la squadra ha subito troppe reti, ora per la precisione. Bisogna evitare distrazioni che possono costare care e la Cossatese ha elementi validi per farlo*».

Domenica scorsa Manzini ha schierato quattro centrocampisti in linea, con Ramella arretrato nel ruolo di centromediano metodista. Perché L'allenatore della Cossatese: «*Il compito di Ramella è quello di dare un aiuto alla difesa e poi di inserirsi a sorpresa in avanti. In questo modo il reparto arretrato diventa maggiormente sicuro*».

Chiude il Villa rientrerà Iulini. Due punte Cerri e Berton fanno notevole movimento, ma hanno bisogno di un punto di riferimento in area. Aggiunge Manzini: «*C'è la necessità di dare maggior peso all'attacco. Contro difese dalla forte prestanza fisica i due giovani possono fare poco. Con l'arrivo di Iulini potremo sfruttare maggiormente i traversoni*».

Daniele Pasquarelli

VISETTI
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima Abbigliamento casa per Signora e per Uomo

L'USATO DI OGNI MARCA E TIPO

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

- Porsche 924 Turbo
- Porsche 924
- VW Golf GLD
- VW Golf GL 1.6
- VW Transporter furgone
- Ritmo Diesel
- Peugeot 305
- Renault 5 TL
- Renault 18

PERMUTE
OGNI POSSIBILITA' DI RATEIZZAZIONE

BIELLA - Via Trieste 45 - Tel. 21.344

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Ilm per sbulli.
IMPERO: Philadelphia experiment.
MAZZINI: Capricorn.
ODEON: Noi uomini duri.
SOCIALE: Gothic.

BORGOSESIA
SOCIALE: Over the top.
LUX: Navigator.

CANDELO
VERDI: Yop gun.

COGGIOLA
ITALIA: Labyrinth.
ENNIO: Marine's animals.
RADAR: Labyrinth.

COSSATO
MICHELETTI: Il vincitore. Domani: Destroy la grande intesidibile.

PRAY
EXCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE
CORSO: Over the top.

TOLLEGNO
FELIX: Pomeriggio: Gli Antelopiani serale: Blooming, al bagno turco.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Ancorra Mirra, Mongrando Curnuova, Cerrione.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Ballerio Gilda, Pettinengo, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.

Prima categoria - Scontro al vertice tra Borgosesia e la capolista Pro Candelo

E' la grande sfida dei sogni e degli ex

BIELLA — Il campo Mib per una domenica torna agli antichi fasti: oggi sul tappeto verde di via Marconi si disputa il big-match Borgosesia-Pro Candelo, una partita che può valere un campionato. Le squadre, infatti, in classifica sono divise da due sole lunghezze: la Pro capeggia il girone B con 26 punti in 17 partite ed è ancora imbattuta, avendo collezionato nove vittorie ed otto pareggi, mentre la squadra di Granai, dopo una prima fase della stagione incerta, è salita prepotentemente alla ribalta, rosicchiando buona parte del vantaggio accumulato dai verdi.

Altri motivi di interesse sono costituiti dalla presenza nelle due squadre da molti ex. Tra i biellesi, oltre a mister Crivelli, figurano il terzino Dazza, i bomber Crepaldi e Perciballi, la punta Perraretto; fischiate i granata contano sull'allenatore Granai e sul libero Barbero, che l'anno scorso erano alla corte del club laniero.

L'incontro promette fuoco e fiamme anche perché i valsesiani stanno attraversando un periodo di ottima vena e domenica nell'altra partita di vertice a Balusuola, solo in zona Cesarini sono stati raggiunti dai padroni di casa. All'incontro di Borgosesia è particolarmente interessato il Balusuola, terza aspirante alla promozione. L'undici di La Firenze è impegnato in trasferta a Rosazio, un campo non impossibile considerato che ai padroni di casa, oltre agli squalificati Trada e Tabarroni, mancherà Pignatta, pure lui appiedato dal giudice sportivo.

Fra le altre gare spicca il derby dell'Alta Valsesia Dufour Varallo-Quaronese, un incontro che solitamente conta sulla presenza di un migliaio di spettatori. I padroni di casa cercheranno di cancellare la sconfitta dell'andata e di avvicinarsi ulteriormente ai cugini. Nel discorso della salvezza acquista grande rilevanza la sfida tra il Novogas Palazzo e la Carcanese, con i canavesani intenzionati a lasciare agli ospiti la scomoda poltrona di ultimi in classifica. L'incontro si annuncia combattuto.

r. eyn.

I maglifici del Biellese impegnati in una sfida internazionale

Correre più forte della moda

Le industrie del settore hanno una caratteristica comune: l'obbligo di adeguarsi in fretta alle novità - L'obiettivo principale resta il capo di qualità - Il ruolo dell'evoluzione tecnologica - I pareri degli imprenditori

Biella. Una donna al lavoro in un maglificio del Biellese. Il settore garantisce soprattutto occupazione femminile (Fighera)

BIELLA — Un ruolo importante tra le attività del Biellese spetta ai maglifici. Ogni giorno migliaia di capi escono dalle fabbriche della zona per le destinazioni più disparate. Il mercato interno «tira» e l'esportazione, nonostante il calo del valore del dollaro, rimane una voce importante nel fatturato delle aziende.

Il settore è caratterizzato da decine di ditte, diverse delle quali lavorano per conto terzi. Molti dei prodotti con marchi famosi come Jrge, Ragno, Bisseci escono dalle fabbriche biellesi. Biellese che pure nel settore maglieria brilla anche di luce propria grazie a grandi firme come Fila, Liabel, Maggia.

Una delle industrie da cui escono i prodotti di maglieria, che poi vanno in giro per il mondo con marchi diversi, si trova a Cossato. Dice Giancarlo Dal Ben, del maglificio Erregi: *«Il nostro è un settore in continuo movimento. Basti pensare che quando 12 anni fa ho inventato le maglie intime in cotone esterno lana, per un po' siamo stati gli unici a produrre questo articolo. Ora che tutti si sono adeguati stiamo già lavorando ad altre novità che lanceremo sul mercato nella prossima stagione»*.

Le industrie del settore hanno in comune una caratteristica: la necessità di adeguarsi velocemente alle novità della moda. Forse anche per questo negli anni scorsi c'è stata una proliferazione di piccole aziende in grado di cambiare la produzione in poche ore. Dite che lavorano per le grandi fabbriche, molte delle quali, come ad esempio la Fila, affidano all'esterno buona parte del ciclo produttivo.

Molto del successo del settore dipende poi dall'evoluzione tecnologica in atto. Sono state inventate macchine in grado di fare eseguire un solo tipo di tessuto di maglia, ma a velocità sempre maggiore. Questo particolare sta spingendo i maglifici verso un'inevitabile specializzazione.

Conferma Giancarlo Dal Ben: *«Credo che il nostro futuro stia nel scegliere di produrre un tipo di articolo di grande qualità. Non è possibile competere con le industrie di quei Paesi che immettono nel mercato prodotti di media qualità a prezzi stracciati grazie a minori costi di manodopera»*. E questo nonostante il settore possa avvalersi di apparecchiature molto avanzate tecnologicamente che non richiedono grande impiego di personale. Per esempio la Erregi ha solo una ventina di dipendenti, ma ha una produzione giornaliera che arriva ai 40 mila capi.

Conferma Paolo Sappino della Samar: *«Il settore sta attraversando un momento abbastanza vivace. Certo dipende molto dal tipo di articolo che si produce. Ad esempio noi siamo specializzati nel vestire un pubblico giovanile. Ragazzi e ragazze oggi non vogliono il capo intimo classico. Così ecco le canottiere colorate e le magliette con i bottoni, i capi alla Far West. Lo stesso discorso vale per felpe, tute, pigiami. Oggi bisogna essere in grado di stampare su questi capi ogni sorta di immagine. Bisogna correre per accaparrarsi i diritti di riproduzione di personaggi che fanno simpatia come il pulcino Calimero o l'orso Yoghi»*.

Motivo del successo di questi capi? *«E' un tipo di abbigliamento che costa poco ma che veste bene ugualmente. E quindi piace ai giovani»*. Ma per chi li produce esistono buoni margini di guadagno? Conclude Sappino: *«Si lavora ancora abbastanza bene. Il margine può anche essere piccolo, ma lavorando sulla quantità si ottengono risultati di rilievo»*. La Samar ha un fatturato annuo di 55 miliardi, di cui 12 alla voce esportazione.

Dunque l'articolo classico sembra in flessione. *«Non è così»*, dice Giovanni Mosca del maglificio Valsesia: *«Il classico va sempre, ma occorre produrre articoli di qualità. I capi di puro lana vergine, lana cotone, filo di Scozia hanno sempre i loro estimatori. Per quanto mi riguarda da Bologna in giù questo mercato tira ancora»*.

Si scopre così che le maglie pesanti di pura lana finiscono in prevalenza nel Sud d'Italia dove, non essendoci in molte case impianto di riscaldamento, sono indumenti richiestissimi. m. al.

Come cambiano le leggi dell'abbigliamento sportivo e per il tempo libero

Prima di tutto il look

Bisogna essere eleganti sulle piste di sci come ai bordi di una piscina - Ricerche accurate per la scelta dei colori - La carenza di neve ha frenato le vendite invernali

Biella. Si applicano sulle maglieste personaggi dei fumetti

BIELLA — E' ancora sufficiente indossare una semplice giacca-vento per lanciarsi su una pista di sci in un weekend invernale o un costume da bagno per una nuotata in mare od in piscina? Secondo gli stilisti dell'abbigliamento sportivo, pare di no. Le leggi della moda e del look personalizzato hanno fatto il loro ingresso nello sport e l'eleganza non sembra essere più una prerogativa del solo abito per le grandi occasioni.

Il Biellese è da sempre all'avanguardia e le industrie del comprensorio laniero fanno scuola anche per quanto riguarda il settore sport e tempo libero. Investimenti per miliardi vengono destinati alla ricerca dei materiali più adatti, della linea esclusiva, dei colori più appropriati ed il consumatore, quando entra in negozio, è invogliato alla ricerca del particolare che colpisce o che offre quel tocco in più.

Alla Fila, uno dei colossi dell'abbigliamento sportivo, hanno idee ben precise sul destinatario del prodotto finito. Dice Simona Bozzalla, responsabile della linea sci: *«Chi sceglie un capo sportivo da un rivenditore generalmente lo fa per cinque motivi che in ordine di importanza sono: look, colore, vestibilità, prezzo ed infine utilizzo finale. Come si può notare in testa alla classifica c'è il piacere che si prova indossando la giacca-vento o la tuta da sci, in coda il vero motivo per cui si spendono i soldi»*.

«Questo non significa che chi compra è poco intelligente, ma che il capo sportivo si è ormai pienamente adattato alla vita moderna: frenetica, diversa ogni momento, ma pratica e nello stesso tempo elegante. Ormai la giacca-vento od il pullover di lana non servono solo per il fine settimana sulla neve, ma anche per il lavoro, la scuola ed il tempo libero. Insomma: il gusto del pubblico è diventato meno settoriale, meno specialistico e, a mio parere, è una cosa giusta e perfettamente normale».

Precisa Simona Bozzalla: *«E' molto più difficile di quanto comunemente si creda azzeccare una linea di successo. L'ultima edizione del Mias a Milano ha evidenziato una notevole carenza di idee di base. Non ci sono grosse novità per quanto riguarda la creatività, mentre invece si cerca il particolare, la stampa, i dettagli. Inoltre quest'anno si è registrato la notevole incidenza di un problema all'apparenza banale: le stagioni annuali che diventano sempre più un'incognita. L'inverno appena trascorso è arrivato così in ritardo che la merce invenduta nei negozi è pari al 60 per cento degli interi magazzini. Basti il fatto che il materiale Fila, per un piano produttivo preciso e programmato, non invecchia e lo si può esporre in vetrina l'anno dopo: un capo con il nostro marchio è venduto ogni momento. Come prova possiamo citare le cifre del mercato interno, rispetto a quello estero: l'80 per cento dell'intera produzione invernale è destinato all'Italia, soltanto il 20 per cento viene esportato»*.

Un altro marchio internazionalmente conosciuto è «Cerruti 1881». Dicono i responsabili marketing della ditta biellese a proposito della linea tennis e nuoto: *«La collezione primavera-estate 1987 è caratterizzata da due tendenze principali: moda nello sport tecnico ed anche in quello di più ampio uso, cioè il tempo libero ispirato allo sport. Per quanto riguarda la prima tendenza i capi devono essere essenziali, di colore bianco o con effetti rigorosi e sofisticati su fondo ancora bianco. I materiali abbinati sono monocromatici di nuova fattura come tactel doppiato cotone, nylon traspirante, coste stabilizzate dimensionalmente. Per quanto riguarda la seconda tendenza prevalgono i disegni jacquard con maglie dalle forme tradizionali»*.

Aggiungono alla Cerruti: *«L'ultima collezione nuoto si articola in una serie di proposte dove i colori, i disegni e la forme liberano la fantasia. Per l'uomo slip, shorts ed accappatoi hanno tagli essenziali, sportivi ed eleganti. Creatività più libera nel settore femminile, dove all'originalità dei materiali si unisce la ricerca di forme diverse. I nuovi tessuti? Lycra bielastico per colori vivaci, maglieria in cotone facili da asciugare, effetto jeans su tessuto bielastico ricamato in oro ed argento: un tocco di classe in più per la donna alla moda»*.

d. p.

MAGLIA SESIA® S.R.L.
... cose intime
UOMO - DONNA - BAMBINO
Pura lana - Misto lana - Filo Scozia
TRIVERO (Vc) - Via Castello 2 - Tel. 015 756.979

MAGLIFICIO erregi s. n. c.
LINEA 84 s.n.c.
LAVORAZIONE CONTO TERZI
INTIMO - ESTERNO - DOUBLE'
LANA - COTONE
Tessuti con rigature sia a pannello che continuo, armature speciali e Jacquard
COSSATO - Via XXV Aprile 14 - Tel. 015 93.412

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•
Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale irrinunciabile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra la più qualificata produzione mondiale; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.
FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONI DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 54.18.92/21
gtm

CENTRO CUCITO di Ramella e Maschietto s.n.c.
MACCHINE ED ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA DELLA CONFEZIONE DELLA MAGLIERIA
• CF ITALIA
• PFAFF
• REECE
• EXACTA
• MAUSER
RICAMBI ORIGINALI
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 97/B - Tel. 015 510.381

MANIFATTURA FRATELLI SUPPA S.p.A.
FILATI - PETTINATI
IN PURA LANA e MISTI LANA per
L'INDUSTRIA DELLA MAGLIERIA
produzione di
filati in «UNICO» confezionati su rocche con
GIUNTA SPLICER
Trattamento irrestringibile
NORMALE
SUPER WASH Dylan
MERCOSETT
Specialità bianco candido
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 1/3 - Tel. 015 680.061 - 680.072

NOVOTEX s.n.c.
Tutte le lavorazioni di lavaggio in solvente per l'industria tessile e il
MAGLIFICIO
— Lavaggio e follatura tessuto in pezza
— Lavaggio e follatura maglierie confezionate
— Follatura e estrazione del pelo in matasse per filati, aguglieria e industria.
TRIVERO (Vc) Via Roma 66/b - Tel. 015/75.065 - 75.131

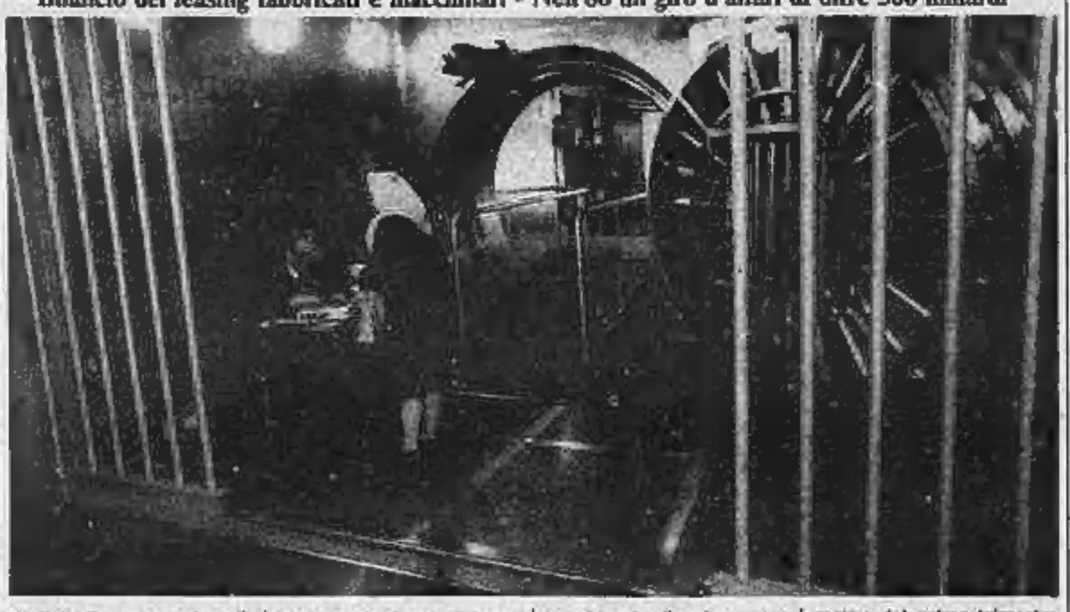
Ricamificio Biellese di S.P. Suppa
— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento e biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto e pelle
— Marchi, scudetti e scritte pubblicitarie per confezioni sportive da lavoro e tempo libero.
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata di disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 3 - Tel. 015 680.477

saMar® spa
13030 Mottalciata (Vc) - Via Martiri Libertà 68
Tel. 0161 857.215 r.a. - TLX 211530 Samar I

Un settore che, dopo la crisi dell'inizio degli Anni Ottanta, è ora in ripresa

Il servizio cessione crediti boom del mercato biellese

Bilancio del leasing fabbricati e macchinari - Nell'86 un giro d'affari di oltre 300 miliardi



BIELLA — Da un anno, ormai, il mercato finanziario nel Biellese ha cambiato volto: dopo il periodo di depressione agli inizi degli Anni Ottanta e la stasi che ne seguì (il 1981-82 avevano dovuto chiudere in «rosso» mentre nel 1983-84 si era registrato soltanto un parziale movimento in ascesa) è ora arrivata la pronosticata ripresa e parecchio va mutando nel panorama dei servizi finanziari.

Un'indagine condotta a livello nazionale — ma con significativi riflessi nell'ambito biellese perché le rilevazioni hanno interessato anche grandi aziende locali — ha messo in luce che i contratti stipulati di recente sono aumentati percentualmente di circa il trenta per cento. Dicha dire che qualcosa davvero si sta muovendo.

Il giudizio, alla Prestoleasing, è questo: «*Fino a qualche tempo fa l'interesse era legato esclusivamente al settore auto. Quando si parlava di servizi finanziari si intendeva semplicemente firmare un accordo riguardante una vettura. Adesso le richieste sono diversificate. Il settore delle auto interessa il 50 per cento del giro di affari ed è praticamente rimasto fermo ai valori passati mentre in espansione sono i rami riguardanti i fabbricati ed i macchinari*».

Il primo può considerarsi davvero di recente innovazione: un paio di anni fa una relazione dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) sottolineava la forte accelerazione del ritmo di sviluppo del leasing immobiliare con un incremento superiore al 100 per cento del valore dei beni «*anche se l'attività in questo settore in valore assoluto rimane piuttosto bassa*».

A detta di molti era però un segnale delle riacquistata vitalità, di una maggiore fiducia tra gli imprenditori e di una generalizzata ripresa degli investimenti. La conferma è venuta nei mesi successivi con una lievitazione verso l'alto della domanda e le cifre sottolineano il forte sviluppo del settore «*in un contesto economico di soddisfacente ripresa produttiva*».

Aggiungono alla Prestoleasing: «*A concludere i contratti sono soprattutto fabbriche e laboratori artigianali; più difficilmente si tratta di uffici professionali. In genere la durata del rapporto si aggira attorno ai cinque anni*».

In costante evoluzione è anche il leasing riguardante l'acquisto di macchinari. Molti preferiscono scegliere questa via piuttosto che acquistare direttamente in proprietà specie tra quelle tecnologicamente più avanzate il cui costo è cospicuo.

Spiega un operatore del settore: «*Ormai si è giunti al limite di richieste particolari come quelle di ottenere la leasing determinate parti dei macchinari. Quasi sempre non possono essere esaudite tranne nel caso in cui si tratti di una componentistica accessoria. E' comunque un particolare e testimonianza di come il mercato si stia muovendo. Nonostante siano piuttosto caute le previsioni sull'andamento della produzione in alcune branche, gli imprenditori biellesi nutrono fiducia nelle loro risorse e negli ultimi tempi hanno ricominciato a reinvestire in misura considerevole*».

Sul mercato finanziario, a partire dal primo trimestre dell'88, si è registrato il boom di un servizio che, pur presente da qualche anno, al tirar delle somme può considerarsi di recente istituzione: quello della cessione dei crediti.

Spiega Gian Paolo Pia della Tecnolease: «*In Italia complessivamente operano in questo settore una decina di società le quali in maggioranza trattano non clienti dal notevole fatturato. Noi, invece, abbiamo allargato i nostri servizi con questo ramo specifico rivolgendoci alle piccole e medie aziende del Biellese, un comprensorio che conta oltre un migliaio di attività imprenditoriali di portata ristretta o ristrettissima. Vi sono titolari di laboratori artigiani che hanno bisogno di veder saldata una fornitura in un brevissimo arco di tempo in modo, magari, di poter utilizzare il denaro per il pagamento degli stipendi dei loro tre-quattro dipendenti. Con noi, nel giro di 24 ore al massimo, hanno il denaro a disposizione*». In pratica si tratta di una cessione di credito: spetterà alla società «nuova titolare» riscuotere alla scadenza la relativa fattura.

Il boom di questo genere di iniziative è incominciato una ventina di anni fa ma in pratica si è sviluppato solo nel decennio 1976-1986. Nel Biellese operano anche le grandi società che agiscono su scala nazionale e alle quali di recente si sono aggiunti alcuni gruppi locali come la Tecnolease. Il giro di affari che tra il '75 e l'80 era calcolato in poche decine di miliardi è vorticosamente salito specie negli ultimi venti mesi e si calcola che nell'86 abbia superato il tetto dei 300 miliardi.

Spiega un operatore: «*All'inizio ci era molta diffidenza. Adesso soprattutto tra i piccoli imprenditori ci si è resi conto che si tratta di un servizio di intermediazione e di una ulteriore valvola di sfogo nell'acquisizione dei finanziamenti. Immediatamente si utilizza una disponibilità variante tra l'80 e il 90 per cento dell'importo; poi al momento dell'incasso il relativo saldo. Molti operatori stanno scoprendo i benefici di un servizio che tutto sommato solo ora sta affermandosi nel Biellese*».

r. syn.

PERCHE' tamleasing ?
terra aria mare

Perché è **CONVENIENTE:** le tariffe TAMLEASING sono fra le più basse del mercato.

Perché è **CELERE:** in 24 ore si esaurisce l'istruttoria e si provvede al pagamento del veicolo.

Perché è **SICURO:** alle spalle della TAMLEASING c'è la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, la maggiore banca italiana.

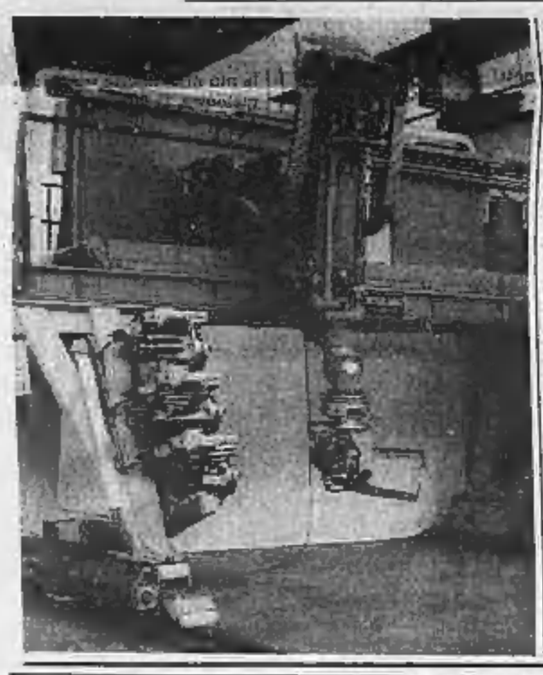
Perché è **PROFESSIONALE:** presso l'Agenzia TAMLEASING troverete la più ampia e qualificata consulenza per stipulare un contratto di leasing **personalizzato**, il più adatto alle Vostre esigenze, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello fiscale.

Il leasing di chi non vuole avere problemi

centrofit
CENTRO FINANZIARIO ITALIANO
Viale Garibaldi 53 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161 501.392 (4 linee)

Ecco un dizionarietto-guida per le nuove esigenze del mondo industriale e finanziario

Cominciò vent'anni fa e si chiamò leasing



Leasing, factoring, franchising: una nuova terminologia si è imposta ormai da tempo nel mondo finanziario. Sono contratti «atipici», cioè non regolamentati dettagliatamente dalla legge. Nonostante questo, in Italia funzionano da almeno vent'anni, con un successo crescente e con varianti sempre nuove, suggerite dal mutare delle esigenze industriali e finanziarie. Forse anche per questo rimangono ancora, per molti, «oggetti misteriosi». Queste le forme più comuni di contratti finanziari.

Leasing operativo. E' il contratto-base di leasing, dal quale sono derivate tutte le altre forme. Prevede l'esistenza di tre soggetti: 1) un'azienda che vuole potenziare i propri mezzi di produzione o che accetti di avere solo il diritto di uso e non la proprietà dei macchinari; 2) uno o più fornitori che intendano collocare sul mercato i loro prodotti; 3) una società di leasing disposta ad acquistare i macchinari per metterli a disposizione dell'azienda che ne ha bisogno dietro il pagamento di un canone. E', in pratica, un contratto di noleggio a breve durata di macchinari, contratto che non prevede possibilità di acquisto alla scadenza. Il canone di locazione comprende solitamente la manutenzione e l'assistenza tecnica.

Leasing finanziario. A differenza di quello operativo è il noleggio di un qualsiasi bene (mobile o immobile) che occorra a un'azienda per un periodo che, di solito, corrisponde alla durata economico-tecnica del bene stesso. Il totale dei canoni che vengono pagati durante il contratto è superiore al valore delle attrezzature, per cui alla scadenza il locatario può acquistarne la proprietà pagando una quota modesta. Nel canone, di solito, non sono inclusi assistenza e manutenzione.

Lease-back. E' un contratto di leasing anomalo, nel quale un'azienda cede a una società di leasing lo stabilimento oppure tutti (o parte) dei macchinari, riottenendoli subito in leasing. E' un'operazione che risalta al massimo l'aspetto finanziario del leasing, perché consente a una ditta in difficoltà finanziarie di ottenere subito una notevole quantità di denaro, perdendo la proprietà (ma conservando l'uso) di una parte dei propri beni. La durata del contratto di solito non supera i due o tre anni, sia perché si applica di solito a macchinari usati, con una «vita residua» ridotta, sia perché i rischi di insolvenza sono maggiori che nelle altre forme di leasing.

Factoring. E' un contratto che consiste nel trasferire i crediti commerciali dal loro titolare a un *factor*, un'azienda che si assume l'incarico della riscossione e ne garantisce il pagamento in caso di insolvenza del debitore, tratteggiando così una consistente parte del rischio. E' non un paragone ardito, l'equivalente per le fatture dello sconto delle cambiali. Questo contratto è conveniente soprattutto per le aziende con problemi di liquidità a causa dei molti crediti non ancora riscossi: permette di ridurre l'indebitamento contenendo la domanda di credito bancario.

Franchising. Lo chiamano «contratto di affiliazione». In pratica è l'affitto di un'esclusiva: un'impresa concede a un'altra di vendere prodotti o prestare servizi avvalendosi di marchi, brevetti, *know-how*, assistenza tecnica della ditta concedente. Il concessionario per far questo paga un prezzo costituito da una quota fissa (*entry fee*) e una variabile (*royalties*), che viene calcolata in percentuale sul giro d'affari. Il concedente ha l'obbligo di trattare nello stesso modo tutti gli eventuali concessionari, mettere a disposizione marchi e assistenza e addestrare il personale del concessionario. Quest'ultimo si impegna invece ad allestire i punti vendita nel modo richiesto, a rispettare gli standard di qualità e le modalità di vendita del concedente.

d. co.

PRIVILEGE

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE S.p.A.
Locazione beni mobili

PRIVILEGE VALORI S.p.A.
Acquisto e gestione
crediti inesigibili
ITALIA ed ESTERO

PRIVILEGE - Via Pietro Micca 31/D - BIELLA - Tel. 015 355.541

TECNOLEASE: DOPO IL LEASING ORA ANCHE IL FACTORING

CREDITI = DENARO CONTANTE

La nostra esperienza, ormai quinquennale, nella gestione di servizi finanziari legati soprattutto al leasing e l'analisi delle esigenze della nostra clientela, ci hanno indotti a fornire un nuovo servizio finanziario di moderna affermazione: il factoring.

Questo è un nuovo finanziario/commerciale che consente al produttore di beni o servizi, attraverso la cessione dei propri crediti, di trasferire a strutture esterne alla propria organizzazione aziendale la gestione e l'incasso dei crediti che derivano dalle forniture eseguite o dai servizi forniti.

Facciamo un esempio: un'azienda esegue delle lavorazioni conto terzi ed ha l'esigenza di rendere liquidi il più possibile i propri crediti. Ma i clienti gli hanno imposto delle formule di pagamento eccessivamente lunghe. Per questa azienda la soluzione al problema liquidità potrebbe essere fornita dalla società di factor: infatti ogni fattura che essa emette gli verrebbe liquidata dalla stessa società di factor all'atto dell'emissione, sollevando l'imprenditore da quei problemi finanziari che molto spesso compromettono l'andamento aziendale.

La società alla quale è stato ceduto il credito, si sostituirà in tutto e per tutto all'azienda curando l'incasso delle fatture cedute e sollecitando, eventualmente, alla scadenza pattuita il pagamento. Il costo di tale operazione, concordato anticipatamente e quindi non soggetto a variazioni, si allinea normalmente al costo del denaro, più una commissione per la gestione dell'incasso dei crediti. A volte può essere utilizzato avvalersi di tale sistema, in quanto un'operazione commerciale vantaggiosa per l'azienda, viene abbandonata per mancanza di fondi o per non distrarre fondi che servono alla normale gestione aziendale.

Una telefonata ed un breve colloquio con la Tecnolease possono permettere invece di risolvere brillantemente il problema.

Il factoring nato, come quasi tutti i moderni strumenti finanziari, negli Stati Uniti, si sta affermando sempre più anche in Italia, anche se finora è conosciuto ed adottato dalle medie e grandi aziende in quanto le società finanziarie che forniscono tale servizio sono prevalentemente di carattere bancario e dislocate nelle grandi città.

Ma grosse dimensioni e sedi non locali impiccano scarsa elasticità e ciò penalizza le piccole aziende e gli artigiani che non dispongono di strutture atte ad ottemperare alle necessità burocratiche delle grosse società finanziarie. Per questo motivo la Tecnolease vuole promuovere il factoring con la stessa semplicità d'accesso che è stata il motivo principale del successo del leasing nelle piccole imprese.

Il leasing infatti, soprattutto con l'avvento delle società a carattere locale, ha permesso a numerose piccole aziende di rinnovare macchinari e impianti. Siamo convinti che anche questo relativamente nuovo servizio finanziario non tarderà ad affermarsi consentendo agli imprenditori più validi di avere i mezzi per sviluppare nel miglior modo il proprio lavoro senza essere condizionati dalla mancanza di liquidità derivante non da una situazione patrimoniale passiva, ma il più delle volte da crediti non esigibili immediatamente anche se vantati nei confronti di persone primarie.

PRESTOLEASING...
Sede Legale Biella (VC) - Viale Roma, 2 - Tel. (015) 355.410

Tutte le operazioni di leasing a favore di:

Industria
Commercio
Artigianato
Agricoltura
Libera professione

Rapidità nell'esaminare le proposte di finanziamento.

Finanziamenti a condizioni molto vantaggiose.

PRESTOLEASING spa